Anno 120 - Numero 222

Domenica 21 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Messina	32°
Min. Venezia	18°
Torino (media)	16,9°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4363.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7396, consegna domiciliare posta aerea L. 180.000, consegna centralizzata posta aerea L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 664-630) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (quot. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,60; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 1/6; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,30; Canone inchiusa per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; feriali, posta, o data di ripeto tariffe in parentesi. Occasionali L. 468.000 (508.000); Comm. L. 436.000 (522.000) - Pubbl. economica L. 520.000 (624.000); Rivista pers., f. verdetti, L. 468.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.600) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovanni Senzani

A PAGINA 7

Processo Peci, carcere a vita per Giovanni Senzani

di Ermete Ferraro

E' lecito l'omicidio come strumento politico?

Tiranni e terrore

E' lecito uccidere il tiranno? Era naturale che dopo l'attentato a Pinochet si riproponesse ancora una volta, anche in Italia, l'eterna domanda. Se la sono posta in questi giorni, tra gli altri, Rossana Rossanda su *«il manifesto»* rispondendo di sì ma sollevando i dubbi di Adriano Sofri, Miceli su *«La Stampa»* e Giuliano Zincone sul *«Corriere della Sera»*, rispondendo di no.

Il problema è vecchio e le diverse possibili soluzioni altrettanto. Per fare qualche esempio, in un'epoca in cui le guerre di religione avevano favorito la nascita di dottrine che predicavano il tirannicidio, Hobbes collocava la massima «E' lecito uccidere il tiranno» fra le teorie sediziose che in uno Stato ben ordinato avrebbero dovuto essere proibite (nella repubblica hobbesiana l'articolo di Rossana Rossanda sarebbe stato censurato, e l'autore forse messo in prigione). Nell'età della Rivoluzione francese, in cui vennero celebrati in cattedrale feste e riti in onore di Bruto, Kant affermò che chiunque avesse anche il minimo senso dei diritti dell'umanità non poteva non essere scosso da un «brivido d'orrore» di fronte all'esecuzione solenne di Carlo I e di Luigi XVI.

Come tutti i problemi morali, anche il problema della liceità del tirannicidio non è di facile soluzione. Anzi, non ha una soluzione che possa essere data e accolta una volta per sempre, perché ogni caso è diverso da tutti gli altri. La soluzione dipende dalle circostanze di luogo e di tempo, dalla persona contro cui l'atto si dirige, dalle persone che lo compiono, dalla gravità delle colpe e dalla impossibilità di ricorrere ad altri rimedi. Avevano ragione o torto i cospiratori del 20 luglio 1944 nel tentare di uccidere Hitler? Aveva le stesse ragioni l'anarchico Bresci nell'uccidere Umberto I? Basta porre queste due domande, e se ne potrebbero porre infinite altre analoghe, per rendersi conto che sotto il nome generico di attentato, o di atto terroristico, si celano eventi totalmente diversi, che non possono essere giudicati con lo stesso metro. Il primo aveva un intento prevalentemente liberatorio, il secondo essenzialmente punitivo.

Il problema è reso più complesso dal fatto che la stessa azione può essere sempre giudicata con due criteri diversi: o in base a regole precostituite che debbono essere osservate o in base ai risultati che si ritiene debbano essere raggiunti. I due giudizi non coincidono quasi mai: osservando le buone regole spesso si ottengono cattivi risultati; cercando di ottenere buoni risultati, molte buone regole vengono coscientemente e tranquillamente calpestate.

Se si giudica l'attentato in base alle regole precostituite, è evidente che esso contravviene alla norma «Non uccidere», che è una delle leggi fondamentali della morale di ogni popolo e in ogni tempo. Come tale dovrebbe essere condannato. Ma non vi è regola senza eccezione. Non è lecito uccidere il nemico in una guerra giusta? Non è sempre stata riconosciuta come guerra giusta la guerra di difesa? Non può allora essere estesa al tiranno considerato come nemico interno l'eccezione prevista per il nemico esterno?

Sennonché, come in guerra l'eccezione vien meno di fronte alle popolazioni civili, così l'attentatore dovrebbe colpire soltanto il tiranno e risparmiare le persone, la scorta o i familiari, che si trovino accanto a lui. Ma oggi questa condizione è sempre più difficile da rispettare per il tipo di armi impiegato, come ha dimostrato l'uccisione di alcune guardie del corpo nell'attentato a Pinochet. Ciò rende la liceità del tirannicidio, giudicandola in base agli argomenti della filosofia pubblica tradizionale, sempre più problematica. Nel dramma *I giusti*, di Camus, il congiurato cui è stato affidato il compito di uccidere il Gran Duca torna senza aver eseguito l'ordine perché nella carrozza erano seduti accanto al personaggio due piccoli nipoti. Quando uno dei compagni lo rimprovera: «L'Organizzazione ti aveva comandato di uccidere il Gran Duca», risponde: «E' vero, ma non mi aveva ordinato di assassinare dei bambini».

Partendo dal punto di vista dei risultati, il giudizio non diventa né più facile né più limpido. Anzitutto il risultato deve essere se non certo altamente probabile. Nello stesso dramma di Camus, al congiurato che declama: «Mai noi uccidiamo per costruire un mondo in cui nessuno più ucciderà», la sua compagna interrompendolo dice: «E se così non fosse?». Non c'è dubbio che nel caso dell'attentato al generale cileno il non raggiungimento del risultato abbia contribuito a rafforzare il potere del dittatore sia nei riguardi di tutti quei cittadini (e sono ancora molti) che sarebbero disposti a liberarsi dalla dittatura in cambio di una democrazia moderata ma non a cambiare il regime di Pinochet con un regime comunista, sia nei riguardi degli Stati Uniti, che abbandonerebbero del tutto il generale solo quando saranno sicuri che al suo posto invece di un governo democratico all'americana non venga un governo guidato dal partito comunista.

In secondo luogo, si deve prevedere che il risultato non solo sia peneguibile con un alto grado di probabilità, ma che, se raggiunto, sia tale da non lasciar adito a dubbi sulla sua convenienza o opportunità, nel senso che, messi sui due piatti della bilancia il male necessario (nell'uso di certi mezzi) e il bene possibile, il secondo prevalga. Inutile dire quanto questa soluzione sia difficile. Nel caso dell'attentato a Giovanni Gentile (so di toccare un tasto dolente) la sproporzione tra la morte di un uomo e le conseguenze che questa morte poteva avere sulla condotta della guerra era tale da renderci oggi molto dubbiosi sulla saggezza di quell'atto (anche se devo confessare che allora non ponevo il problema nello stesso modo).

Nel caso dell'attentato a Pinochet sospendo il giudizio: mi parrebbe di commettere un atto di prevaricazione nel sostituire la mia opinione a quella di coloro che vivono dentro a quella situazione. Durante l'occupazione tedesca, quando assistevamo alla tortura e alla morte di tanti nostri compagni, come avrei giudicato un attentato a Mussolini? Un uomo dell'altezza morale di Calamandrei alla notizia della morte di Mussolini trascrive sul suo diario, unico commento all'episodio, il famoso verso di Alceo: «Ora bisogna bere; / ubriacarsi bisogna; / ora che Mirsilo è morto».

Completamente diverso e più semplice il giudizio sugli atti di terrorismo indiscriminati, come le stragi alla stazione di Bologna, nella sinagoga di Istanbul, nel grande magazzino di rue de Rennes. Prova ne sia che, mentre di fronte all'attentato al dittatore cileno c'interroghiamo sulla sua liceità, di fronte a quelle stragi restiamo inorriditi, incapaci di dare, nonché una giustificazione, una qualsiasi plausibile spiegazione.

Norberto Bobbio

La maggioranza si spacca dopo la decisione di tassare i titoli di Stato

Per i Bot tempesta su Goria

Il pli minaccia di uscire dal governo, il pri è diviso, imbarazzo nella dc - Il pci approva il provvedimento, ma chiede le dimissioni del ministro - Il psi proporrà di tassare anche le plusvalenze di Borsa

ROMA — Il giorno dopo il blitz del governo sulla tassazione dei Bot, la maggioranza è spaccata, con la dc disorientata, i repubblicani divisi, i liberali all'attacco di Craxi e Visentini, mentre dall'opposizione il pci, pur appoggiando il provvedimento, accusa Goria d'incoerenza e chiede che si dimetta. Più che una vera polemica, sembra l'inizio di una battaglia politica, con i socialisti che vedono l'iniziativa sui Bot come il primo passo per arrivare alla tassazione delle plusvalenze di Borsa.

Domani, alla riapertura, proprio in Borsa darà la prima risposta all'intervento fiscale deciso a sorpresa dal governo: in attesa, mercoledì, dell'asta dei primi Bot tassati. Ma dopo lo stupore del Consiglio dei ministri, preso in contropiede venerdì dall'annuncio di Craxi e Visentini, il fronte contrario alla tassazione dei Bot si va riorganizzando, e dentro la maggioranza qualcuno incomincia a mettere sotto accusa anche il metodo seguito dal governo.

E' il pli, soprattutto, che resta contrario alla svolta decisa da Craxi. L'ex segretario liberale Biondi ha addirittura proposto l'immediata uscita del suo partito dal governo: ma il nuovo leader dei pli, Altissimo, chiederà più domani un incontro a Craxi, per un chiarimento dopo un decreto che secondo i liberali «rispon*de più a discutibili sollecitazioni politiche che a preoccupazioni economiche*». «Ricorderà a Craxi che uno dei punti fermi di questo governo era l'impegno a non alterare la pressione fiscale — spiega Altissimo, che ha convocato la direzione del suo partito —. *Invece, dai Bot al nucleare, all'esercito, continuano a spuntare proposte divaricanti e fuori da ogni accordo. Se questo governo deve servire solo a scaricare le tensioni preelettorali tra dc e psi, invece di realizzare il programma concordato, non ci interessa rimanere dentro un giorno di più*».

La forte irritazione liberale potrebbe saldarsi a un disorientamento democristiano dell'uso per quello che il ministro Donat-Cattin (favorevole alla tassazione) giudica «un cambiamento repentino di posizioni, dalla cocciuta opposizione di Goria e di *De Mita all'abbandono improvviso della linea del Piave sceltà sui Bot*». Goria, chiamato in causa da più parti già venerdì per aver sottoscritto la tassazione dopo la cautela manifestata pubblicamente nelle ultime settimane, ieri è intervenuto con una nota del ministero del Tesoro, spiegando di non aver «*tradito nessuno*» e di non aver «*violato alcun patto*» con i sottoscrittori di titoli di Stato. Ma mentre si difende, Goria attacca i sostenitori del provvedimento, sostenendo che più che di una svolta si tratta di

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La Malfa: un'assurdità

Giorgio La Malfa

ROMA — «Mi opporrò a questa imposta assurda — ci dichiara in un'intervista il vicesegretario del pri, La Malfa —, sulle questioni fondamentali si sta formando una nuova maggioranza allargata al pci».

(A pagina 2 servizi di Stefano Lepri, Eugenio Fuimieri, Valeria Sacchi. Il commento di Antonio Martino).

Mossa senza strategia

Alla fine il governo si è battuto. Dopo lunghe esitazioni ha istituito un'imposta sulle nuove emissioni di titoli di Stato. Lo ha fatto con un annuncio a sorpresa, il che è normale in questi casi; non sono altrettanto normali né l'evidente mancanza di convinzione del ministro del Tesoro sull'efficacia del provvedimento, né il coro di assicurazioni che suona sostanza, nulla cambia».

In realtà, cambiano molte cose. Va subito rilevato che l'imposizione effettiva alla quale saranno assoggettati i nuovi titoli di Stato è molto maggiore di quella apparente. Se si considerano gli interessi reali — ossia ci si ricorda che una parte di ciò che ricevono i risparmiatori non è vero reddito ma una reintegrazione del capitale eroso dall'inflazione — agli attuali livelli di aumento dei prezzi le aliquote raddoppiano. Questo significa che, dall'ottobre 1987, in condizione di inflazione e di tassi equivalente agli attuali, con lo «scatto» delle aliquote, lo Stato si prenderà un quarto del rendimento reale di questi titoli.

Occorre quindi subito chiedersi quale effetto avrà questa non trascurabile imposizione sul comportamento dei risparmiatori. Da più parti si afferma che, per indurre i risparmiatori ad acquistare i nuovi titoli gravati d'imposta, lo Stato sarà costretto ad elevare il loro rendimento in misura tale da restituire con la mano degli interessi ciò di cui si appropria con la mano dell'imposta.

Questa «neutralità» dell'imposta non è affatto certa. Tra risparmiatori e Tesoro ci si trova in una situazione che può essere definita di «monopolio bilaterale»: è vero che il Tesoro, per tirare avanti, deve stendere ogni mese la mano e richiedere in media quasi 10 mila miliardi di nuovi prestiti e che di fatto li può trovare solo presso la massa dei risparmiatori. E' però altrettanto vero che, al di fuori dei titoli di Stato, i risparmiatori hanno scarse possibilità di impiego a breve per somme complessive di queste dimensioni.

Va inoltre considerato che la grande maggioranza dei risparmiatori non calcola minuziosamente il mezzo punto o il quarto di punto di differenza negli interessi che possono ottenere dai loro risparmi: dopo tutto sono gli stessi milioni di italiani che fino a pochi anni fa si accontentavano senza protestare di tassi di interesse reale negativi! Una parte dei titoli, poi, sarà sottoscritta in proprio da banche e imprese, già parzialmente assoggettate all'imposta, per le quali dunque cambierà ben poco.

Più che la convenienza economica conterà dunque la psicologia del risparmiatore. Nel valutarla, occorre ricordarsi che il risparmiatore è anche cittadino e contribuente. Proprio per questo non potrà non porsi una domanda che nello scarno annuncio di venerdì sera non trova risposta e che è la chiave di tutta la questione: a che serviranno i denari aggiuntivi che lo Stato otterrà se i risparmiatori accetteranno la nuova situazione?

Se l'imposta non sarà altro che un ennesimo giro di vite fiscale, essa verrà indubbiamente percepita come un «colpo a tradimento» di uno Stato infido nei confronti dei suoi fedeli risparmiatori e ci vorrà senz'altro una maggiorazione di interesse per indurre i ri-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Shevardnadze dopo 14 ore di colloqui annuncia: rivedrò Shultz a New York

Usa-Urss, un passo avanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Conclusi ieri sera a ora tarda, senza lo sperato accordo sul vertice, i colloqui tra Shultz e Shevardnadze riprenderanno all'Onu entro la fine del mese, forse già nei prossimi giorni. Lo ha detto esplicitamente il ministro degli Esteri sovietico in una conferenza stampa alla sua ambasciata nella sedicesima strada, non lontano dalla Casa Bianca, mezz'ora dopo aver lasciato il Dipartimento di Stato.

Shultz è stato più vago, ma anche il capo della diplomazia Usa ha dichiarato che esiste una buona *possibilità* che si tenga un secondo round negoziale. Entrambe le superpotenze hanno così ribadito la propria volontà di superare l'impasse causato dal caso Daniloff e da quello dei 25 diplomatici sovietici espulsi dall'Onu.

Vi è stato uno straordinario parallelismo nelle dichiarazioni di Shultz e Shevardnadze: entrambi hanno sottolineato che si è delineata una chiara convergenza del Cremlino e dell'Amministrazione americana su alcuni dei principali problemi internazionali, a cominciare dal disarmo. Dopo aver sottolineato che le discussioni sono durate oltre 14 ore, Shultz ha notato che «*esiste un potenziale considerevole per compiere dei progressi*». Shevardnadze ha detto che «*il lavoro compiuto ha creato le premesse per un vertice costruttivo*»: «*In quest'area* — ha aggiunto — *si va avanti*». Vi è stato però analoga insistenza sugli ostacoli rappresentati da quello che le due parti hanno condannato come azioni arbitrarie da parte dell'altra: l'arresto del giornalista Usa a Mosca e la cacciata dei 25 russi da New York.

Un'intesa di principio è dunque stata raggiunta tra Mosca e Washington, e non è escluso che nel prossimo dialogo all'Onu, a New York, a margine dell'Assemblea generale, abbia luogo qualche mediazione di Paesi terzi. Ma non tutte le riserve sono state eliminate. Nelle rispettive conferenze stampa, Shultz e Shevardnadze hanno manifestato profondo rammarico per la crisi creatasi. Shultz ha detto che si «*ci possono essere preparativi del vertice, ma è difficile immaginare che esso possa svolgersi con Daniloff ancora in prigione*». Shevardnadze ha sfoderato un intero *cahier des doléances* nei confronti degli Stati Uniti, dando a loro la totale responsabilità della battuta di arresto. In particolare si è scagliato contro la «*illegale e irresponsabile provocatoria espulsione dei 25 funzionari sovietici dall'Onu*». Si è avuta comunque l'impressione che entrambe le parti, forse per non mostrarsi pubblicamente troppo arrendevoli, volessero mettere in risalto le difficoltà del dialogo, pur essendoci tutte le condizioni per un accordo di base.

La giornata di ieri ha indicato che nelle ultime settimane i ruoli si sono invertiti. Dopo il frenetico lavoro diplomatico dell'estate, l'Urss è pronta a venire al sodo su alcuni contenziosi del disarmo — non delle crisi regionali —, mentre l'America incomincia a tirarsi indietro. Il capo di Gabinetto della Casa Bianca, Regan, lo ha detto espressamente, sottolineando che venerdì, nel suo incontro con Shevardnadze, il Presidente ha portato solo di Daniloff, ignorando la lettera distensiva mandatagli da Gorbaciov; il portavoce Speakes lo ha messo ancora più in rilievo, definendo il discorso che il capo dello Stato Usa pronuncerà lunedì all'Onu «*molto franco*» sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Urss.

Gli sforzi di Shultz e Shevardnadze per porre fine al braccio di ferro tra le superpotenze sono stati enormi.

La seduta finale si è aperta alle 15, le 21 in Italia.

Reagan si è volutamente tenuto lontano. E' partito venerdì pomeriggio dalla Casa Bianca per un weekend nel Maryland trattenendosi verso i giornalisti con il dito sulla bocca a mimare il silenzio); ha telefonato a Shultz solo alla fine della giornata.

All'Onu, dove ieri è giunto Andreotti, i ministri degli Esteri della Nato attendono informazioni dirette da Shultz e Shevardnadze. Reagan li vedrà brevemente domani, subito dopo il suo discorso e la sua colazione al Palazzo di Vetro, ma sarà il Segretario di Stato a illustrare loro la posizione americana. Andreotti incontrerà Shultz in data non ancora stabilita, e Shevardnadze venerdì. La partita che le superpotenze stanno giocando è determinante per l'Europa: con un accordo a Stoccolma sulla sicurezza e uno sulle armi di teatro, il Vecchio Continente diventerebbe il centro geografico della distensione.

Ennio Caretto

A PAGINA 6

Un dialogo che scavalca l'Europa

di Aldo Rizzo

DOPO LO SCONTRO A 160 ALL'ORA

Londra. Due treni si sono scontrati a un incrocio in notte di venerdì presso Stafford, in Inghilterra, sulla linea fra la capitale e Liverpool; uno di essi viaggiava a 160 chilometri l'ora. Quasi incredibile, fra le carrozze sventrate e accartocciate, il bilancio della sciagura: un macchinista morto e una cinquantina di feriti

Contro i franchi tiratori e altri misteri

Medium a Montecitorio

Alle forze dell'ordine che rastrellano invano l'Isola dell'Asinara per snidare i due detenuti evasi tre settimane fa, leggiamo senza stupore che s'è ora aggregato più o meno ufficialmente un *medium*.

I precedenti sono numerosi e illustri. Lo stesso fecero ad esempio Scotland Yard, quando cercava di identificare il «mostro» dello Yorkshire, e la polizia di Boston, tenuta in scacco dall'inafferrabile strangolatore di quella città. E' vero che in entrambi i casi (e a pensarci, in tutti i casi che ricordiamo) l'intervento medianico non produsse il minimo risultato, ma la dichiarazione ufficiale degli investigatori in difficoltà, «non lasceremo nulla di intentato», sottintende ormai in molte parti del mondo l'uso dei cosiddetti «sensitivi».

Ed è un uso che sembrerebbe a nostro avviso incoraggiato, e anzi esteso, aggiungiamo, dal settore propriamente criminale a tutte quelle situazioni in cui le nostre autorità mostrano chiaramente di non saper più a che santo votarsi. Se l'assente Arma e la realistica Questura non disdegnano il contributo del *medium*, perché mai dovrebbero vergognarsene i vari enti, organismi, ministeri già per loro natura inclini al fluido, al fantasioso, all'inverificabile, all'irrazionale?

Il grande enigma del deficit pubblico, il tenebroso ministero dell'Inps, gli insondabili abissi delle Usl, gli sfuggenti labirinti della Cassa per il Mezzogiorno, dell'equo canone, del condono, in questi e in altri infiniti casi dove i pedestri strumenti della ragione si sono rivelati insufficienti, varrebbe forse la pena, perso per perso, di tentare la soluzione esoterica.

Gli italiani, avvezzi a nomine di soprannaturale stranezza, non si scandalizzerebbero per un *medium* delegato alla Sanità, un sensitivo al Tesoro, un veggente all'Iri, un occultista alla Giustizia, una cartomante all'Istruzione, un rabdomante parlamentare incaricato di individuare uno a uno i franchi tiratori di Montecitorio.

E del resto, non siamo forse governati da un pentapartito, il cui stesso nome evoca una sulfurea congrega? Non assistiamo ad arcane, imperscrutabili «verifiche», i cui guizzi sfuggono del tutto alla comune percezione? Non abbiamo continuamente il sospetto che le grandi e piccole decisioni da cui dipende la nostra vita di amministrati vengano prese da gente caduta in profondissima *trance*?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Craxi denuncia il repubblicano Gualtieri per le accuse di un rapporto segreto

Rispunta il fantasma del caso Lauro

ROMA — Servizi segreti usati contro il governo? E' la grave accusa che il presidente del Consiglio muove al presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi Libero Gualtieri (pri). Craxi con una lettera ha chiesto ai presidenti di Camera e Senato di intervenire per chiarire la vicenda. Tutto è partito da una relazione di Gualtieri sul retroscena del sequestro della «Achille Lauro» che secondo Palazzo Chigi «accusa il governo e i servizi di aver fatto di tutto per favorire la fuga e l'impunità dei terroristi arabi».

Lungo lo scorso strascichi della relazione — segretissima e che deve ancora essere sottoposta al vaglio dei membri del comitato — sono stati pubblicati sull'*Espresso*, a quanto ha dato il senso di una manovra politica. Nel testo riportato dal settimanale, infatti, sono contenute tre gravi accuse per il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri: aver «sottovalutato» e in pratica non usato per niente uno dei servizi segreti, il Sisde, nonostante questi avesse informato il ministro dell'Interno; aver favorito la fuga del capo del commando arabo Abu Abbas, pur sapendo che a bordo della nave c'era un morto; aver agito «*in nome della ragion di Stato e di una precisa scelta politica*», della quale i partner di maggioranza non erano stati messi al corrente.

Sono le ragioni che portarono il pri ad aprire la crisi di governo nello scorso ottobre. Una lettura dei fatti in questi termini (Craxi la definisce «*un cumulo di distorsioni e di falsità*») difficilmente avrebbe potuto trovare il consenso di tutto il comitato, nel quale sono presenti membri di tutti i partiti. Da qui il sospetto, di cui Palazzo Chigi attribuisce a Gualtieri la responsabilità, di una fuga di notizie precordiale. Nella sua lettera Craxi ricorda, infatti, di «aver avuto incontri» con il Comitato parlamentare di controllo, senza mai ricevere «*critiche o richieste di informazioni*». E «*sarebbe assai strano — insiste — che il presidente del Consiglio debba apprendere dai giornali di un'indagine svoltasi nei confronti del governo e già giunta a una buona fase istruttoria*».

Appena ricevuta la lettera, Jotti e Fanfani si sono rivolti a Gualtieri, cercando un chiarimento. A tutti e due il presidente del Comitato di controllo, che è anche capogruppo dei senatori del pri, ha spiegato di aver inviato a punto la sua relazione all'inizio dell'estate e di averla consegnata ai membri del comitato (tutti tranne Formica: che nel frattempo era divenuto ministro) prima della pausa estiva.

La prassi del comitato prevede che, su determinati argomenti, il presidente affidi a un relatore il compito di stendere un testo, o lo tenga per sé. In passato sono stati usati entrambi i metodi, con l'intesa che un documento non può ritenersi «del comitato» (o più genericamente «dei servizi») finché non viene approvato, ed eventualmente emendato o corretto. Naturalmente niente giustifica, anche in questa fase preliminare, la fuga di notizie. E per questo Gualtieri, deplorando l'accaduto, s'è impegnato a convocare per il primo ottobre l'organismo di controllo.

Ma chi ha fatto uscire il documento? «*Io non mi sento di accusare nessuno* — risponde il vicepresidente dc del comitato, Tarcisio Gitti —. *So che questo problema della riservatezza non è nuovo, e dico che non può dipendere solo dai membri di una commissione interparlamentare. Occorrono regole precise*».

Ma all'ipotesi che quanto è accaduto si ricolleghi all'eterna «guerra dei servizi» Craxi evidentemente non vuol credere. E ieri, diffondendo in via ufficiosa il testo della lettera ai presidenti delle Camere, Palazzo Chigi è tornato ad accusare Gualtieri, che ormai si mostra molto risentito. «*Che farò? Non penso certo a dimettermi* — ci ha detto lui sera —. *C'è stata una fuga di documenti, io sono andato a chiarire davanti ai presidenti delle Camere. Vedremo ora cosa dirà il comitato*».

Marcello Sorgi

■ Da Beirut altre minacce all'Italia e alla Francia

BEIRUT — Nuove minacce a Italia e Francia sono contenute in un comunicato manoscritto in arabo, firmato «Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi e del Medio Oriente», pervenuto ieri a un'agenzia di stampa occidentale a Beirut.

Riferendosi a notizie di minacce di attentati pervenute telefonicamente in Italia, il comunicato dice: «Le strade d'Italia saranno presto seminate di bombe e non di telefonate».

E ancora: «Non abbiamo messo un termine alle nostre operazioni e non abbiamo intenzione di farlo. Richiediamo la liberazione dei militanti detenuti in Francia. Altrimenti, il fuoco ricadrà, si estenderà».

Titoli di Stato tassati: subito esplode la polemica anche all'interno dei partiti della maggioranza

La Malfa: imposta assurda

«Sulle questioni fondamentali si sta formando una maggioranza allargata al partito comunista»

ROMA — «Io mi opporrò a questa imposta assurda». Giorni fa i deputati della maggioranza, su richiesta del governo, hanno respinto la proposta del pci di tassare i Bot e poi il Consiglio dei ministri ce la fa trovare bella e pronta». Il vicesegretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, è il primo dissociato politico dal provvedimento che colpisce i titoli di Stato. Per il decreto si preannunciano tempi duri in Parlamento.

«In realtà sulle questioni fondamentali si sta formando una nuova maggioranza allargata al partito comunista. Quello dei Bot è l'ultimo episodio che si inserisce nella linea di politica estera, nell'atteggiamento sulla questione nucleare. Ce n'è abbastanza per ridiscutere gli impegni del pentapartito all'interno delle singole forze politiche che devono rispondere ai propri elettori».

Ma il provvedimento sui Bot porta la firma di un ministro repubblicano. Visentini, e non risulta che il segretario del partito, Spadolini, abbia opposto una invalicabile resistenza...

«Per quanto mi riguarda, resto fermamente contrario. E del resto è stata da sempre la posizione del mio partito, tanto che ancora ieri l'altro mi ero pronunciato a favore della posizione di Goria di non tassare i Bot. Il governo da molto tempo aveva proclamato l'intangibilità fiscale dei titoli di Stato. Cambiare all'improvviso questa impostazione è una decisione destinata a creare grave disorientamento in larghissimi strati di risparmiatori, una completa perdita di credibilità del governo».

Perché sostiene che si tratta di un provvedimento assurdo?

«Innanzitutto perché non è vero che non saranno toccati i titoli già emessi».

Vuole dire che qualcuno ha barato?

«Ci sono in circolazione 330 mila miliardi su 500.000 a tasso variabile, legato al rendimento dei titoli di nuova emissione. Siccome il decreto lega le cedole di questi titoli al rendimento dei Bot di nuova emissione al netto dell'imposta, i Cct indirizzati pagheranno lo stesso l'imposta introdotta».

Ma il rifermento è al tasso netto, indicato dal mercato...

«E' esatto: sarà il mercato a stabilire il nuovo tasso netto. Se esso sarà più basso dell'attuale si applicherà ai vecchi e ai nuovi titoli. Solo nell'ipotesi estrema che il tasso netto rimanga uguale al tasso attuale, e cioè che il risparmiatore riesca a trasferire allo Stato l'intero importo della tassa, non vi saranno effetti né per i vecchi e né per i nuovi titoli. Ma se questo avvenisse mi chiederei perché si è decisa una cosa ininfluente. In realtà un effetto fiscale ci sarà».

Quali sono allora i motivi veri?

«Temo, e sono molto preoccupato, che lì stia aprendo la strada, non tanto ad una cedolare secca, quanto a forme di riconduzione degli interessi nel concetto della tassazione delle persone fisiche. Questo del resto accomuna larghi settori del psi con quelli del pci ed è una di quelle impostazioni che porterà ad inaridire le fonti del risparmio in Italia».

Tra i motivi addotti dal governo c'è quello dell'equità fiscale e dell'avviato risanamento della finanza pubblica. Neppure questa risponde alla realtà?

«Il problema della finanza pubblica italiana sono le spese che crescono incontrollatamente: accrescere le entrate vuol dire solo alimentare l'inefficienza e il parassitismo. Con quale credibilità si può affermare, come ha fatto finora il governo, che mancano all'appello solo 2000 miliardi, quando poi si introduce la tassazione dei titoli pubblici? Se lì si è sulla strada del risanamento perché tassiamo ancora gli italiani? E' inutile enunciare le riduzioni fiscali di Reagan quando da noi si continua a spremere il cittadino».

Sembra che la prossima volta toccherà ai guadagni della Borsa: che cosa ne pensa?

«In questa situazione può succedere di tutto, ma non sono in grado di prevedere le mosse del governo. La qualità di un esecutivo si gioca sul fatto di lasciare nelle tasche degli italiani gran parte del reddito controllando le spese, ciò che non viene fatto. Il risanamento si potrà avere soltanto quando il deficit pubblico sarà ridotto sul serio».

Goria fino a poco tempo fa sembrava contrario, e così la dc. Che cosa è accaduto secondo lei?

«Spesso non comprendo le oscillazioni di questo partito. La verità è che il governo è sostenuto ormai da una maggioranza più ampia di quella che formalmente si ritrova ogni settimana a Palazzo Chigi. Lo vedremo presto quando si voterà sui Bot».

Ma chi ha vinto la partita Bot: Craxi o De Mita?

«Ha perso il Paese. La credibilità del governo come istituzione è stata minata».

Eugenio Palmieri

Consistenze e scadenze dei Titoli di Stato

(In miliardi di lire)

Bot		Cct	
3 mesi	10.216	Triennali	2.580
6 mesi	35.768	Quadriennali	31.400
12 mesi	113.928	Quinquennali	48.542
Scadenze Cct		Sessennali	7.500
1986	9.000	Settennali	109.857
1987	14.400	Decennali	195.003
1988	35.000	**Scadenze Btp**	
1990	20.017	1986	2.000
1991	88.275	1987	5.269
1992	20.500	1988	14.635
1993	4.497	1989	13.145
1995	71.693	1990	16.557
1996	27.000	1991	1.217

«Non associate il mio nome a questo provvedimento»

L'ex ministro del Tesoro, Andreatta, prende le distanze - Spaventa: la decisione va nella direzione giusta - De Michelis: «Qualcuno vuol far crollare la Borsa domani?»

VILLA D'ESTE — Il prof. Nino Andreatta, senatore democristiano, non vuole assolutamente fare dichiarazioni sul provvedimento che tassa i Btp e i Cct. L'immancabile pipa in bocca, sfinge, ripete: «*Non dico nulla. Non voglio che in nessun modo il mio nome sia associato a questa operazione. In nessun modo*», e si avvia verso la sala dove ha inizio la seduta pomeridiana del seminario tenuto dallo Studio Ambrosetti. Forse potrà parlare dopo, alla fine dei lavori? Taglia corto: «*Assolutamente no. Forse parlerò la settimana prossima*». Significa allora che questo provvedimento di tassare i Bot non lo vede d'accordo? Non risponde, sorride e si infila nella porta a vetri del salone Impero, discretamente mascherata da una tenda di seta bianca.

Mezza Italia che conta è chiusa da due giorni a Villa d'Este per discutere gli «*scenari di oggi e domani ai fini delle strategie aziendali*». Niente giornalisti, e la conseguenza del silenzio. Ma Villa d'Este è un albergo e, a intervalli, la riunione si interrompe, per la colazione o il «*coffee break*». Allora, è possibile acchiappare qualcuno per la giacca e fargli una domanda. Qualcuno risponde.

Meno severo di Andreatta è Gianni De Michelis, che esce da una cabina telefonica. Signor ministro, che succederà? «*Cosa vuole che succeda? Nulla. Del resto il provvedimento non è particolarmente pesante né sfogliatore*». Ma potrebbe allarmare la gente, per esempio le massaie... Ci pensa un po'. Dice: «*Sì, è vero, anche alla massaia interessa il rendimento reale. E forse al primo impatto si allarmerà. Ma dopo neanche un mese avrà fatto i suoi calcoli, e avrà vista che la tassazione incide poco, anzi, all'inizio quasi niente. Del resto, la maggior parte delle massaie, soprattutto nei piccoli centri, tiene il denaro sul libretto di banca o alla posta, due tipi di investimento che sono già tassati. Tempo comunque a ricordare che noi abbiamo mantenuto il nostro impegno di non tassare i Bot già emessi...*».

Signor ministro, ma lei giovedì ha fatto una dichiarazione generica su possibili future tassazioni del capital gain...«*Sì, ho visto qualcosa sui giornali, ma hanno capito male. Io ho detto semplicemente che in linea di principio siamo favorevoli a tassare certe rendite. Ma assicuro che al riguardo non ci sono altri provvedimenti in calendario. Che ci sia qualcuno che vuole proprio mandare giù la Borsa lunedì?*».

Passano due ore, la tavola per il tè è stata apparecchiata nella spianata che guarda il lago, dove si incrociano vele e motoscafi. Scatta la mezz'ora di libera uscita. Guido Carli grida un drastico «*No*» appena vede matita e blocchetto pronti a captare una sua dichiarazione. Ripete «*No*» e si trincera dietro al giornale. Cortese e sorridente il prof. Franco Modigliani spiega: «*Mi hanno pregato di non dire nulla. Mi dispiace...*» e ritorna a chiacchierare con Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia. Lì vicino c'è però l'economista Luigi Spaventa che accetta di rispondere. «*Certamente*» commenta «*il provvedimento va nella direzione giusta, indipendentemente dal modo e dal tempo. Vale a dire, va verso una maggiore equiparazione del trattamento fiscale nei confronti delle diverse attività finanziarie. Comunque, è particolarmente penetrante per le persone giuridiche, piuttosto che per le persone fisiche*».

Di parere negativo è invece Paolo Savona, presidente del Credito Industriale Sardo: «*Ho sempre condotto una battaglia contro la tassazione dei titoli di Stato, e non ho cambiato idea. E' una tassazione che alza la struttura dei tassi di interesse, alza il costo del denaro e riduce l'accumulazione. Si invoca la giustizia tributaria: ma bisogna vedere se vogliamo raggiungere l'obiettivo della lotta alla disoccupazione o, appunto, la giustizia tributaria. A mio avviso, su questo tipo di giustizia dovrebbe far premio proprio l'ingiustizia della disoccupazione*». Ma allora, perché i sindacati applaudono? «*Perché pensano che questi fondi possano essere usati per maggiori investimenti. Invece il primo impatto sarà un ampliamento del deficit*». Modigliani ascolta e sorride.

Passa il presidente della Consob, Franco Piga, e rifiuta ogni commento. Ugualmente muti sono Guido Rossi e Piero Schlesinger. L'intervallo finisce. Una signora chiede al marito: «*Cosa dici, sarà interessante, devo entrare?*». Qualcuno vicino risponde: «*Dovrebbe esserci un po' di rissa...*». Rissa su che cosa, forse sul problema dei Bot? Nessuno risponde.

Valeria Sacchi

La rubrica «Cattivi pensieri» di Luigi Firpo è a pagina 6

Ai lettori

Per un guasto che ha reso a lungo inservibili le linee telefoniche dell'Azienda di Stato, nella notte di venerdì, «La Stampa» non ha potuto effettuare la teletrasmissione delle pagine al centro stampa di Roma.

Il giornale ha provveduto all'immediato invio delle copie in aereo, ma tuttavia l'edizione di ieri non è arrivata nelle edicole di alcune zone del Centro e del Sud.

Ce ne scusiamo con i lettori.

Lo Stato riporta indietro di 15 anni il potere d'acquisto

Mai fisco così pesante

La recente decisione di tassare il rendimento dei titoli di Stato di nuova emissione, com'è stato ampiamente ricordato e come tutti gli economisti sanno da sempre, non fruterà molto in termini di gettito ed è anzi assai probabile che si traduca in una semplice partita di giro. Anche se insignificante nei suoi effetti economici, tuttavia, la decisione è significativa dell'atteggiamento dei nostri rappresentanti politici nei confronti del fisco: come i Borboni, sembrano non aver dimenticato niente e non aver imparato niente.

Nel contrasto fra le due «filosofie» possibili in materia fiscale, ricordato da Mario Deaglio su queste colonne, hanno scartato senza rimpianti quella ispirata alla necessità di una riforma radicale ed hanno optato senza esitazioni per la conservazione dello *status quo*, di questo fisco giudicato dal ministro delle Finanze in veste di Pangloss il migliore possibile. Gli «astrusi esperimenti» dell'amministrazione Reagan (e, presumibilmente, anche l'enorme mole di studi e ricerche che ne costituisce il presupposto) vengono evidentemente giudicati «americanate» inesportabili dai nostri soloni fiscali. Farebbero bene a riflettere su alcuni dati essenziali.

La prima considerazione fondamentale, assente negli interventi giornalistici del ministro delle Finanze, è che mai nell'intera storia d'Italia la fiscalità era stata tanto gravosa come adesso. Quali sono le eccezionali giustificazioni per un'iperfiscalità di queste dimensioni? Forse la fornitura di pubblici servizi ha raggiunto livelli qualitativi e quantitativi tali da legittimare un prelievo *effettivo* di oltre il 62% del prodotto interno lordo (pil)? Non credo che siano molti i contribuenti italiani disposti ad accettare per buona questa tesi; credo invece che siano la maggioranza quelli che ritengono ingiustificata l'esplosione della fiscalità in Italia.

Lo Stato fiscale si va progressivamente impoverendo: dal 1970 al 1985 l'incremento della spesa pubblica ha assorbito il 64,7% dell'incremento del pil; siamo passati da una situazione in cui il settore pubblico assorbiva il 36,3% del pil ad una in cui ne assorbe il 62,1%. In termini reali, tenendo conto cioè dell'inflazione, in questi quindici anni il pil è cresciuto del 56,8%, la spesa del settore pubblico del 168,4%. Alla luce di queste cifre, le mirabolanti promesse di contenimento della spesa pubblica e di eliminazione degli sperperi appaiono per quello che sono: giaculatorie rituali prive di attendibilità.

Il reddito «privato», quello la cui utilizzazione è affidata alle decisioni spontanee delle famiglie e delle imprese, è stato nel 1985 *inferiore* del 6,8% al valore del 1970. Lo Stato rapacemente fiscale ha riportato indietro di oltre quindici anni il potere d'acquisto reale della società civile.

La fiscalità non è soltanto eccessiva (anche se è questa una caratteristica la base di tutti gli altri problemi), è anche insensatamente «progressiva». Data la tradizione italiana di scienza delle finanze, non possiamo permetterci di ignorare gli effetti negativi che alte aliquote marginali hanno sul lavoro, il risparmio e l'investimento, né l'incentivo che esse forniscono alle attività di elusione ed evasione. Quando l'aliquota marginale è del 50%, un milione di imposte vale il doppio di un milione di reddito prodotto; le conseguenze per ciò che riguarda rispettivamente la produzione e l'evasione sono facilmente immaginabili.

Trovo strana la violenta risposta del ministro delle Finanze alla proposta di Antonio Pedone di fissare l'aliquota Irpef massima al 34%: in base a quali calcoli è possibile sostenere che tale provvedimento «*comporterebbe in termini di perdita di gettito quasi 3000 miliardi*»? Alla luce degli sviluppi teorici e delle politiche economiche di questi anni, non sarebbe male che si meditasse sulle parole di Luigi Einaudi: «*Ben può accadere che il mezzo più efficace per accrescere il gettito complessivo sia la diminuzione delle tariffe delle vecchie imposte*».

Il nostro sistema fiscale è incomprensibile: farraginoso, complesso, volutamente oscuro, costituisce certo legittimo motivo di orgoglio e fonte di guadagni per quei pochi che riescono ad orientarsi nei suoi meandri, ma, dal momento che esclude dalla sua comprensione la maggioranza della gente, è fondamentalmente antidemocratico. Se a questo si aggiunge la evidente mancanza di trasparenza, di visibilità delle imposte, il sospetto che il fisco sia *intenzionalmente* fraudolento appare legittimo. Che si è fatto per semplificare la materia? A giudizio di tanti esperti, non solo non si è fatto nulla per semplificare, ma si è invece fatto tanto per complicare ulteriormente. Dobbiamo concluderne che *si vuole* una fiscalità incomprensibile?

Infine, quanto all'evasione, sarebbe utile riflettere sulla considerazione fatta da Adam Smith oltre due secoli orsono: «*In quei governi corrotti, dove esiste almeno un sospetto generale di molte spese non necessarie e di gravi errori nell'impiego della pubblica entrata, le leggi sul essa relative sono poco rispettate*».

Antonio Martino

La dc attacca Visentini: è lui che non vuole colpire chi guadagna sulle azioni

Lo scontro ora si sposta in Borsa

ROMA — E ora, tassare i guadagni di Borsa. All'indomani del decreto sui Bot, la richiesta si leva precisa, con toni perentori, dai due maggiori partiti di governo oltreché dall'opposizione di sinistra. Sarà questo il prossimo passo dell'offensiva fiscale, e quando? Controcorrente, il pli chiede al governo un no, d'urgenza, prima che la Borsa riapra domani mattina.

L'azione-lampo contro i titoli di Stato spinge coloro che l'hanno preparata, ai ai lati dei malumori e delle inquietudini, verso nuovi obiettivi. E le plusvalenze realizzate sulle azioni, che già in linea di diritto dovrebbero essere tassate, fra gli obiettivi appaiono il più vicino, il più facile (almeno in teoria; perché poi l'evasione di un eventuale nuovo tributo "potrebbe restare" comunque elevata).

Ma Visentini non aveva detto già un mese giusto tre mesi, che non se ne poteva fare nulla? Sì, è il ministro delle Finanze che fa resistenza, afferma il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, è lui che si «deve vincere» se si vuole adottare un provvedimento «civile», equo, in linea con quanto già previsto dal testo unico delle imposte dirette.

Visentini aveva obiettato che senza disciplinare i nuovi «intermediari finanziari», era giungla dove i guadagni di Borsa potrebbero facilmente imboscarsi, prendere provvedimenti di tassazione sarebbe inutile. Sul contenuto di un'eventuale disciplina di questo genere, si scoprì poi, era nato il dissenso tra il ministro delle Finanze e il ministro del Tesoro.

Fra coloro che propongono di intervenire sui guadagni di Borsa, nessuno nega che le difficoltà tecniche opposte da Visentini esistano. Perfino i comunisti, promotori di una tassazione immediata, propongono una delega di sei mesi al governo perché trovi il modo di sottoporre a controllo l'intermediazione finanziaria. Però le difficoltà non vengono considerate motivo sufficiente per stare fermi.

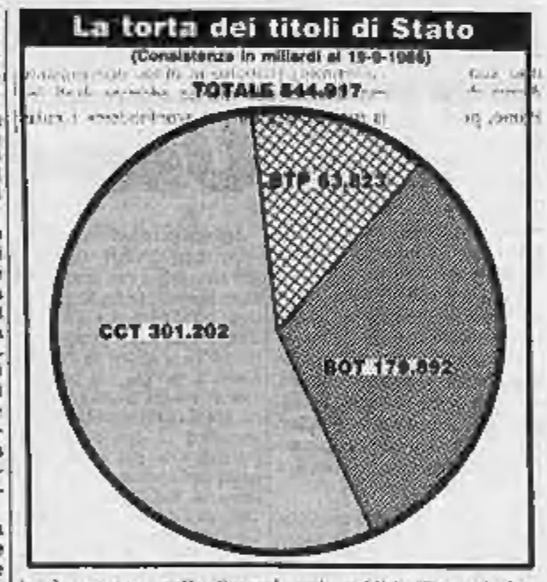
«*Non si può conservare una norma incerta come l'attuale sulle plusvalenze* — sostiene l'on. Mario Usellini, esperto fiscale della dc —, *ma occorre dire al cittadino come deve comportarsi. Secondo me era meglio provvedere in contemporanea con la tassazione dei Bot, se non prima*».

Se per i democristiani le plusvalenze azionarie sono al centro del discorso, per i socialisti non sono l'obiettivo unico. Il responsabile economico del psi Enrico Manca conferma oggi sull'«Avanti!» quanto aveva scritto il giorno prima l'on. Piro: non solo bisogna «*rendere concretamente fattibile il prelievo tributario sulle plusvalenze di Borsa*» ma anche «*mettere ordine nel guazzabuglio delle aliquote che gravano sulle diverse forme di reddito da capitale*». E' questo un ponte verso i comunisti, autori di una proposta organica per il trattamento omogeneo dei redditi di capitale.

Una parificazione di trattamento fra i redditi da capitale non spiacerebbe affatto ai banchieri, perché fra gli impieghi del risparmio il deposito è oggi colpito dall'aliquota più alta, il 25%. Così il presidente dell'Associazione bancaria, Giannino Parravicini, si augura che il decreto di venerdì scorso sia «un annuncio della volontà del governo di coordinare su basi meno disparate il carico fiscale dei diversi redditi da capitale»; uno sgravio di tassazione sui depositi potrebbe facilitare il ribasso del costo del denaro.

Il dibattito si sviluppa; intanto la Borsa è inquieta. Le voci sulla tassazione si inseriscono in una situazione già complicata. «Sì, occorre tener conto che quando si parla, il mercato si turba — dice Rubbi — e parlando si rischia di far nascere preoccupazioni assai maggiori di quelle che possono essere giustificate dall'effettivo provvedimento; come credo che cerchi tutti si siano accorti sul caso dei Bot. Meglio non parlare, di queste cose; spetta al governo di agire».

Stefano Lepri



Botta e risposta con il Presidente

Cossiga, io non lo so se possiedo dei Bot

BARCELLONA — Scambio di battute sulla tassazione dei Bot, ieri a Barcellona, tra il presidente Cossiga ed i giornalisti.

Domanda: Presidente, Lei possiede dei Bot?

Cossiga: «Io non lo so se ne possiedo, perché non mi occupo dei miei affari...».

Domanda: Come, non sa se possiede Bot?...

Cossiga: «No. Ho fatto in modo tale che io non abbia più voce in capitolo nell'amministrazione delle mie cose. Questo mi è sembrato corretto».

Domanda: E se li possedesse? Sarebbe contento adesso di essere tassato?

Cossiga: «Non sempre si è contenti delle cose giuste. Non è che con questo dico che è giusto. Non sta a me pronunciarmi se dovessero essere tassati o no. Comunque, se la cosa è giusta non vuol dire che la gente non possa lamentarsi. Io ho subito interventi chirurgici in vita mia: non è che fossero poi così piacevoli, ma erano necessari. Con questo non voglio neanche dire che non fosse necessario...», ha aggiunto sorridendo.

Senza strategia

(Segue dalla 1ª pagina)

spiarmatori a sottoscrivere le nuove emissioni. Se invece le misure annunciate si inquadreranno in una strategia riequilibratrice del carico fiscale complessivo, esse potranno essere accettate con grande tranquillità. Di qui deriva una precisa responsabilità del governo di dire chiaramente che cosa vuol fare e dei mezzi di informazione di non indulgere in facili demagogie.

Occorre quindi evitare la via, apparentemente facile, di utilizzare la nuova imposta per turare qualche ulteriore falla della finanza pubblica (ad esempio per pagare ad alcune categorie di pubblici dipendenti aumenti superiori a quelli stabiliti nella Finanziaria), per concedere nuovi privilegi a qualche corporazione. Essa deve servire invece per attenuare la progressività dell'imposizione, il famigerato *fiscal drag*, nei confronti del quale si sta sviluppando un'insofferenza sociale diffusa, sconosciuta fino a pochi anni fa.

Si può cioè ritenere che gli italiani pagheranno di buon grado l'imposta sui nuovi titoli — essi li sottoscriveranno senza necessità di forti maggiorazioni d'interesse — se i relativi introiti serviranno ad alleviare il peso della principale delle imposte dirette e cioè l'Irpef. Non è detto che questa riduzione possa avvenire immediatamente ma dovrebbe comunque costituire un obiettivo dichiarato del governo, da attuarsi nel giro di qualche mese in presenza di un favorevole andamento delle nuove emissioni.

Una mossa così importante come l'ingresso del fisco in un santuario dei redditi dei cittadino finora ritenuto sacro e inviolabile non deve avvenire con un atto di forberia, come espediente dell'ultima ora per cercare di raccattare qualche soldo in più dalle tasche dei cittadini e neppure come mossa squisitamente politica. Deve invece inquadrarsi in un grande disegno volto ad attenuare l'attuale, perversa progressività delle imposte che sottrae ai cittadini quote crescenti del loro reddito, scoraggia le nuove iniziative, spegne le energie, riduce lo sviluppo.

Mario Deaglio

Bot, tempesta su Goria

(Segue dalla 1ª pagina)

una partita di giro «quasi *perfetta*», in base alla quale, se cambia poco o nulla per il risparmiatore, «*non cambia niente anche agli effetti del risanamento della finanza pubblica*». Anzi, il ministro precisa che la tassazione non è stata decisa «*per fini di risanamento*», ma solo per ricercare «*una graduale armonizzazione delle imposizioni sull'intero complesso delle attività finanziarie*».

Il pci, insieme con i sindacati, vede invece nel decreto del governo un segnale politico preciso, con l'*Unità* che parla di un «*significativo cambiamento di rotta, da noi salutato con soddisfazione*». I comunisti respingono ogni ipotesi di accordo con la maggioranza per uno scambio politico tra tasse sui Bot e legge finanziaria: piuttosto, distinguono tra Craxi e Goria, concentrando la polemica sul ministro del Tesoro, accusandolo di incoerenza e sostenendo che si prepara «*ad un grande papocchio, per rendere inefficiente il decreto del governo, riducendo il tutto ad una partita di giro*». Per Chiaromonte, Goria è «*un ministro dannoso, un ministro testardo, un ministro che deve andarsene*».

Forlani, vicepresidente del Consiglio, difende il ministro democristiano del Tesoro, sostenendo che la decisione sulla tassazione dei Bot è stata presa «*senza contrasti e su concorde proposta dei ministri finanziari*». L'accordo «era totale» nella delegazione dc, e a Goria «*spettava di stabilire tempi e modalità*» della decisione, d'accordo con Visentini. Secondo Forlani, così è avvenuto: «*Goria ha indicato lui tempi e modi, con la consueta prudenza e senso preannunci, com'era doveroso*». Ma la dc, aspetta? La segreteria, secondo i ministri democristiani, era stata informata, e oggi infatti sul *Popolo* il responsabile economico di piazza del Gesù, Rubbi, commenta il decreto sostenendo che «*i patti presi con i risparmiatori sono stati rispettati*». Ma leader del partito come Piccoli mettono a confronto la decisione improvvisa del governo con la precedente opposizione dc, e parlano di «perplessità». «*Ci sentiamo smarriti: ci verrà un chiarimento, e forse Goria è il meno responsabile della decisione*», dice Piccoli, chiamando in causa De Mita.

Ma la discussione è appena all'inizio. Con l'Abi (l'Associazione bancaria) favorevole, la Confindustria contraria alle misure sui Bot, psi e psdi si preparano già a rilanciare. «*Ora bisogna discutere la tassazione dei capitali patrimoniali*», dice il vicesegretario del psdi, Ciocia. E Manca, responsabile economico del psi, annuncia l'«impegno» socialista a compiere «*ulteriori passi avanti*» verso la razionalizzazione del regime impositivo sulle rendite finanziarie, «*rendendo concretamente fattibile il prelievo tributario sulle plusvalenze di Borsa*».

Ezio Mauro

Un banco di prova l'asta del 30 settembre per 18.500 miliardi

Prima emissione di Bot tassati

ROMA — E' modesto il «taglio» dei rendimenti che gli investitori dovranno scontare per rinnovare il proprio portafoglio di Bot in occasione della prossima asta di Buoni ordinari del Tesoro, la prima dopo l'assoggettamento a tassazione dei titoli di Stato. Ieri è stato reso noto il dettaglio completo delle condizioni di offerta dei titoli, dopo le prime indicazioni fornite venerdì da Goria.

I rendimenti, al netto delle tasse, dei Bot semestrali e annuali scendono leggermente al di sotto dell'interesse annuo del 10% con un «sacrificio» tuttavia che però in larga misura si trova discendente dei tassi in atto da mesi) di 20 centesimi scarsi di punto percentuale. Invariati i rendimenti lordi offerti per i Bot trimestrali (il netto sarà invece del 10,21%). Comunque, spiega il Tesoro, questi titoli sono in pratica appannaggio di operatori bancari per i quali di fatto i titoli di Stato sono già sottoposti a tassazione.

L'emissione, che servirà da banco di prova delle reazioni del mercato all'innovazione sul fronte fiscale, è di dimensioni cospicue: 18.500 miliardi di lire di titoli contro 18.215 miliardi di lire di titoli in scadenza, tutti detenuti dagli operatori.

Ecco le condizioni dell'asta (le domande dovranno essere presentate entro mezzogiorno del 24 settembre).

1) BOT TRIMESTRALI. La tranche offerta è di quattromila miliardi; le condizioni «lorde» sono le stesse dell'asta di fine agosto: il prezzo base è di 97,45 per ogni cento lire nominali; il rendimento effettivo annuo composto «lordo» è del 10,92% mentre al netto il rendimento sarà del 10,21%. Il Tesoro, quindi, non ha apportato quel leggero rialzo dei rendimenti «lordi» che ha invece apportato alle «tranches» semestrali e annuali. Il ciò perché nell'asta di metà settembre, quando Goria aveva ridotto i rendimenti per Bot semestrali e annuali, non c'era stata nessuna emissione di titoli trimestrali. Questi titoli quindi dovevano ancora «scontare» il rialzo che quelli a più lunga durata hanno invece già subito. In ogni caso l'emissione, collocata solo tra le banche, è utilizzata prevalentemente per la gestione di tesoreria di banche, società ed enti, cioè di persone giuridiche per le quali i Bot sono già da tempo assoggettati in pratica a tassazione.

2) BOT SEMESTRALI. L'emissione comprende 7500 miliardi di lire di titoli; il prezzo base è sceso da 95,25 dell'asta di metà settembre a 95,10. Il rendimento annuo composto al lordo delle tasse è del 10,60%, mentre il rendimento composto nell'asta di metà settembre (esente da tasse) era del 10,27%; il rendimento «netto» da tasse offerto dal Tesoro è ora del 9,56%, appena sotto la «soglia» del 10% che però non veniva sfondata al ribasso da molti anni.

3) BOT ANNUALI. L'offerta (da aggiudicare con asta «marginale») interessa settemila miliardi di lire di titoli; il prezzo base è indicato in 90,55 mentre era di 90,85 nell'asta di metà settembre; il rendimento annuo «lordo» è così del 10,44%, mentre nell'asta precedente il rendimento esente da tasse era del 10,07%; il rendimento «netto» di tasse della prossima emissione non potrà superare il 9,78%.

Il Tesoro ha reso noto che la consistenza dei Bot in circolazione a metà settembre era di 180.089 miliardi di lire di cui 10.316 miliardi di lire in titoli trimestrali, 50.760 miliardi in titoli semestrali e 114.133 miliardi in titoli annuali.

SCIENZA, POTERE E TENTAZIONI

Covare il cobra

«Nessuno lodi Perillo, più crudele del tiranno Falaride, per il quale costruì un toro promettendogli che l'uomo che vi fosse racchiuso avrebbe muggito per il fuoco accesovi sotto, e che fu il primo a sperimentare su di sé questo supplizio come frutto di una crudeltà più giusta della sua. Fino a tal punto egli aveva distorto un'arte nobilissima, destinata a rappresentare dèi e uomini. Dunque tanti suoi operai si erano affaticati solo per costruire uno strumento di tortura! In effetti, le sue opere vengono conservate per un solo motivo: affinché chiunque le veda odi le mani dei loro artefici» (Plinio, *Storie Naturali*, XXXVII-89).

Esistono certo traduzioni migliori di questa mia, ma col vecchio Plinio ho un profondo legame personale, e mi è parso, traducendolo, di rendergli omaggio. Il fatto è semileggendario, si hanno accenni a Pindaro, Ovidio ed Orosio, e sulle loro tracce Dante nel XXVII dell'Inferno. Falaride era stato tiranno di Agrigento verso la metà del Sesto Secolo a. C. Quel *scimpque le vadas* di Plinio pare accennare al fatto che il toro, asportato dai Cartaginesi nel 405, era stato riportato ad Agrigento dopo la distruzione di Cartagine, e doveva ancora esservi ai suoi tempi. Nulla si sa delle ragioni che mossero Falaride a bruciare Perillo nel suo stesso toro.

**

Questa storia, vera o falsa che sia, ha un curioso sapore attuale. Ai fini di un processo postumo al tiranno ed all'artefice, sarebbe essenziale stabilire a quale dei due risalisse l'iniziativa e l'idea dell'orrenda macchina. Se l'opera era stata inventata da Perillo, e proposta a Falaride, non c'è dubbio che Perillo, a quel tempo già famoso, meritava di essere punito (ma non necessariamente così, e non da Falaride, che accettando il manufatto si era reso complice dell'inventore). Aveva davvero, come afferma Plinio, prostituito la propria arte e se stesso. Doveva proprio essere «un esprit mal tourné»: non doveva essere stato facile dimensionare le vie d'aria del simulacro in modo che i gemiti della vittima uscissero dalla bocca di bronzo amplificati e modificati nelle loro armoniche, tanto da riprodurre i muggiti di un toro.

Se invece Falaride aveva commissionato l'opera, la pena del taglione da lui adottata appare eccessiva ed abusiva: però era un tiranno professionale, ed il suo operato ci indigna ma non ci stupisce. Tutti i tiranni sono capricciosi. In questa ipotesi, Perillo non esce assolto, ma gli si possono concedere alcune attenuanti: forse era stato costretto, o lusingato, o minacciato, o ricattato. Non lo sappiamo; ma la sua figura di inventore adombra da vicino vicende e figure moderne.

E' attuale la figura dello scienziato a cui viene richiesto di prestare la sua opera per la difesa del suo Paese, o magari per l'offesa del Paese vicino. Tutti siamo almeno qualcosa di quella portentosa collezione di cervelli che durante la Seconda Guerra Mondiale ha partorito ad un tempo la bomba atomica e l'energia nucleare per uso pacifico. Alcuni di questi scienziati si sono prestati, più o meno convinti, più o meno volentieri; altri, dopo Hiroshima, si sono ritirati a vita privata; altri ancora, come Pontecorvo, hanno cambiato campo per ragioni ideologiche, o forse perché pensavano che l'arma nucleare fosse meno pericolosa se ripartita fra le due superpotenze.

Felicemente attuale oggi è la figura dello scienziato che, dopo aver servito il Potere, si pente. Abbiamo letto pochi giorni fa che Peter Hagelstein, allievo del bellicoso Teller, giovanissimo «padre» dello scudo stellare, candidato al Nobel per la fisica, ha lasciato un laboratorio finanziato dal Ministero americano della guerra e si è trasferito al Mit, dove si occuperà esclusivamente di ricerche sulle applicazioni mediche del laser. Mi pare che contro questo tipo di obiezione di coscienza non ci sia nulla da replicare: se tutti gli scienziati del mondo imitassero Hagelstein, i fabbricanti d'armi nuove resterebbero a mani vuote e la pace universale sarebbe più vicina di quanto non appaia ora.

Mi lascia meno convinto la posizione assunta da Martin Ryle. Ryle, nato nel 1918 in Inghilterra, era stato uno dei massimi esperti di radar durante la guerra, ed aveva contribuito in modo determinante alle visibili adottate dagli inglesi per «confondere» i radar tedeschi. Dopo la guerra, nauseato dagli orrori della guerra stessa, decise di proseguire la sua brillante carriera di fisico nel campo che meno si prestava ad applicazioni belliche, cioè nella radioastronomia. Ebbe il Nobel nel 1974; ma ben presto dovette accorgersi che neppure i suoi colleghi astronomi avevano le mani perfettamente pulite. Ad esempio, misurare con precisione l'intensità del campo gravitazionale attorno alla Terra ha un indubbio interesse teorico, ma serve anche a pilotare meglio i missili balistici intercontinentali. Secondo i dati di Ryle, il 40 per cento degli ingegneri e dei fisici inglesi sono impegnati nello studio di strumenti di distruzione.

Poco prima della sua morte, avvenuta nel 1984, ha allora formulato una proposta drastica: «*Stop science now*», arrestiamo subito ogni ricerca scientifica, anche quella detta «di base». Dal momento che non siamo in grado di prevedere come una qualsiasi scoperta può venire distorta e sfruttata, fermiamoci: basta con le scoperte.

**

Comprendo il tormento spirituale da cui questo appello è scaturito, ma esso mi sembra ad un tempo estremistico ed utopico. Siamo quello che siamo: ognuno di noi, anche il contadino, anche l'artigiano più modesto, è ricercatore, e lo è da sempre. Dal pericolo innegabilmente insito in ogni nuova conoscenza scientifica ci possiamo e dobbiamo difendere in altri modi. E' verissimo che (cito Ryle) «*la nostra intelligenza si è sviluppata fortuitamente, ma non la nostra saggezza*»; ma mi domando, quanto tempo, in tutte le scuole di tutti i Paesi, viene dedicato ad accrescere la saggezza, ossia ai problemi morali?

Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile; ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino.

Che tu sia o no un credente, che tu sia o no un «patriota», se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale o intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi coetanei e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sgusciarà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla. Quanto alla ricerca di base, essa può e deve proseguire: se l'abbandonassimo tradiremmo la nostra natura e la nostra nobiltà di fuscelli pensanti, e la specie umana non avrebbe più motivo di esistere.

Primo Levi

INTERVISTA CON ZINOVIEV: DAVANTI ALLE BOMBE DI PARIGI

«L'Occidente perde l'anima»

Lo scrittore e filosofo sovietico in esilio è impietoso con «l'oscuro desiderio russo di farsi schiavizzare» - Ma giudica severamente anche le demoralizzate democrazie occidentali «che non credono più in se stesse, che non sanno difendersi dalle aggressioni» - «Se non trovate risposta alla sfida terrorista allora il vostro futuro è comunista»

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Alexandre Zinoviev, lo scrittore e filosofo russo che da otto anni vive in esilio a Monaco di Baviera, ama definire se stesso un «uomo sovietico». Prodotto tipico di quel sistema, come va ripetendo nei suoi saggi e racconti satirici (da Cime abissali, Adelphi, a Ooligota uscito quest'anno in Francia), Brutico di una religione in cui segretamente continua a credere — anche dopo la scomunica — perché «In origine la religione prometteva il Bene assoluto, la massima idealizzazione dell'uomo». Ma proprio per questo, forse, cacciato lucidissimo del capo universo che il Bene Realizzato inevitabilmente partorisce quando smette di essere privata aspirazione dell'individuo e diventa Bene Coercitivo, imposto da minoranze e corporazioni in nome di immaginari Collettivi. Implacabile con se stesso, e non «l'oscuro desiderio russo di farsi schiavizzare», lo sguardo di Zinoviev non è meno severo con l'Occidente. Con il «bisogno di irresponsabilità» che comincia a dilagare anche qui. Con le democrazie demoralizzate, «che non credono più in se stesse, non sanno darsi dei limiti e non capendo cosa vuole loro nascondono non trovano il modo di difendersi dalle aggressioni».*

Il terrorismo che da anni tiene in scacco gli occidentali è a suo parere il sintomo più vistoso di questa cecità, di questa incapacità di resistenza. E' la prima cosa che mi dice, nell'intervista che qualche giorno fa mi ha concesso a Avignone, dove si è recato per una conferenza sulle sue opere: «Se non trovate una risposta alla sfida terrorista», profetizza Zinoviev, impressionato dalle bombe che scoppiano a Parigi, «se non cominciate a domandarvi come mai alcune minoranze hanno deciso di fare la guerra alle democrazie; allora il vostro futuro è segnato: quello assicuro, sarà un futuro sovietico».

Perché?

«Perché l'universo sovietico sa sfruttare la paura della gente, si fa carico delle sue ansie, protegge i suoi sudditi ed è una macchina di sopravvivenza perfettamente oliata. Al tempo stesso deresponsabilizza gli individui, se ne appropria e li svuota. E' una tentazione molto forte, che è presente in Occidente come lo è stata in Urss. E guardi che il marxismo c'entra poco con tutto ciò, il partito bolscevico l'ha monopolizzata per primo ma l'idea che possa esistere uno Stato che soddisfi tutte le minoranze, tutti i bisogni, il lugubre sogno di realizzare sulla terra un paradiso senza limitazioni, è una illusione tipicamente occidentale. Marx non è stato che l'ultimo, nella serie: qualche settimana fa ho riletto il vostro Campanella e non credevo ai miei occhi. Per un momento mi è parso di leggere un articolo della rivista sovietica *Komunist*. E' il motivo per cui hanno tanto successo sulla necessità di capire le origini del terrorismo, in Occidente. Su che terreno è riuscito a nascere, e consolidarsi? Perché è stato così facile il collegamento fra terroristi occidentali e mediorientali, fra gente viziata dalle comodità e gente derelitta, pronta a sacrificare le proprie esistenze? E come mai lo Stato democratico è a tal punto impotente? Se non cominciamo a distinguere fra i terroristi, se non usiamo l'arma dell'indagine sociologica nei loro confronti, è assurdo pensare di poterne venire a capo. Avrete magari scoperto i manipolatori, ma il terrorismo resterà».

Lei che spiegazione ha?

«Il terrorismo non nasce nel vuoto. Nasce a certe condizioni, in un determinato contesto. E il contesto è quello di una democrazia che solo apparentemente è democratica. Che vive in una sua nuvoletta utopica, divorata dai sensi di colpa. La vera democrazia conosce i propri limiti, sa fissarli e spiegarne l'opportunità alla gente. E' la volontà, espressa dalla maggioranza di una popolazione, di difendersi e difendere dalle aggressioni il suo e più importante. Se non ne è capace perirà, di morte. Qualsiasi gruppetto, qualsiasi corporazione potrà accampare diritti, imporre il proprio diktat. Ebbene, i terroristi sono una di queste corporazioni. Sono stati formati da un benessere illimitato, vivono in una società molto confortevole, hanno la possibilità di acquistare armi estremamente moderne e forse proprio per questo provano una noia infinita, e disprezzano così profondamente l'Occidente. Inoltre sono senza lavoro, e a loro modo si sentono dei diseredati che hanno il diritto-dovere di esser marcii. Uno dei miei personaggi letterari fa un'ipotesi non tanto paradossale, in proposito: "*Aspettate ancora un po'*, dice, *e vedrete che fra qualche tempo i terroristi esigeranno di poter uccidere impunemente due uomini politici all'anno. O di poter defalcare le spese per attentati dalle dichiarazioni fiscali. E lo Stato cederà, naturalmente*". Voglio dire con questo che è molto facile mettere terroristi in Occidente. E' quella facilità che deve farci riflettere».

Questo significa però che solo in un futuro sovietico il terrorismo potrà essere sconfitto.

«Sì, ma allora non avremo più né il terrorismo, né la democrazia. E' per questo che consiglio di restare vigilanti, finché ancora possiamo. Di studiare attentamente la realtà sovietica, per meglio scoprire le tentazioni sovietizzanti dell'Occidente. Il terrorismo non fa che accrescere simili tentazioni, perché lo Stato tenderà a estendere il suo dominio sulla popolazione, come è avvenuto in Urss. E perché le società democratiche continueranno a generare nuovi terroristi, demoralizzate come sono, fino al momento in cui esaleranno l'ultimo respiro. La gente, qui da voi, non è più in grado di distinguere tra il bene e il male, non sa più cosa significhi sentirsi responsabile del proprio Paese, della propria civiltà occidentale. Non crede più in nulla, esattamente come Gorbaciov. La stampa occidentale ha colpe immense in questo campo, soprattutto in Germania Occidentale: il nemico è sempre fuori, le radici del terrorismo sono sempre esterne, le analisi serie sull'Urss sono di regola evitate e ben più volentieri ci si scaglia contro l'America senza la quale l'Europa sarebbe perduta. Anche la responsabilità dei cremlinologi è grande: la realtà sovietica è occultata. Si dice che l'Urss è debole perché non ha più una forte ideologia, mentre il suo potere è proprio nella miscredenza. E' la *Forza del non-credere*, come si intitola il mio ultimo libro pubblicato in Germania. E' la sua forza anche nei confronti del terrorismo».

Perché? Come fanno i sovietici?

«Non hanno bisogno di far nulla. Hanno già fatto il necessario antiterrorismo: la democrazia. In Urss il lavoro è obbligatorio: non hai tanto tempo a disposizione. Non puoi viaggiare facilmente da una città all'altra, non hai i soldi per comprare armi o affittare appartamenti. Il più infimo segretario di sezione ha una guardia del corpo più potente di quella del Presidente degli Stati Uniti. Non dimentichi poi che nessuno saprà mai se qualcuno ha buttato una bomba. La stampa semplicemente tacerà. E per finire: chi uccidere? I dirigenti sono tutti uguali, uno più miserabile dell'altro. E la società è fatta di delatori, non di individui pensanti».

Mentre lei dice che la democrazia può ancora salvarsi, l'individuo pensante. Ma come restituirgli il morale perduto?

«Non certo con l'individualismo di tipo occidentale, che è fuga dalle responsabilità, rifiuto di pensare sullo sfondo della guerra, mero istinto di sopravvivenza. L'individualismo occidentale è a tal punto influenzato dal pensiero sovietico che il disastro di Cernobil gli apparirà come un male esterno — il male del reattore in quanto tale — e non come una tecnica mal riuscita perché predetta in un determinato contesto, dentro un sistema che delle vite umane se ne infischia. Non altro è l'individualismo che può tornare utile, per difenderci dalle nostre società sempre più irreggimentate e imparare nuovamente a pensare con la nostra testa. A ben vedere si apparenta all'individualismo dei resistenti in Urss, o forse l'Est ha veramente qualcosa da insegnare all'Ovest.

«Per me, ad esempio, l'individualismo ha il seguente significato: ogni uomo deve sentirsi come uno Stato indipendente, eguale a ogni gruppo sociale, eguale allo Stato e al mondo intero. Ogni uomo è per se stesso Presidente del proprio Stato, primo ministro, capo dell'ideologia, polizia segreta. E anche ministro degli Esteri: l'incontro fra uomini dovrebbe essere — incontro fra rappresentanti di singoli Stati indipendenti. Questo perché viviamo una sola vita, e la nostra vita è assai breve, e abbiamo il diritto di vivere sempre al massimo livello. Alla società non chiedo alberi. Non pretendo di ottenere palazzi, o denaro, o promozioni sociali. Chiedo solo di essere riconosciuto come Stato. Piccolo Stato, ma Stato purtuttavia. So che è una visione un po' grottesca dell'individuo. Ma l'ho cercata apposta per rendere meglio l'idea».

Più che grottesca direi che è una visione religiosa. Sotto sotto, Zinoviev, lei mi fa capire che ogni individuo deve sentirsi un Dio.

«Certo che dico questo, e non vedo quale altra possibilità di salvarci abbiamo, se non quella di vivere come se Dio esistesse. Per quanto mi riguarda io sono un ateo, ma in qualcosa di superiore a me stesso devo pur sempre credere. In qualcosa o qualcuno che giudichi le mie azioni, il mio pensiero. Altrimenti basta fare il morto, nascondere a me stesso il male che faccio, e mai sarò responsabile di come sto vivendo. Invece un tribunale interiore deve esistere. Un tribunale davanti al quale presentarsi non qualcosa in mano, e non solo con una carriera riuscita di ingegnere, imprenditore o funzionario di partito. Questa cosa puoi chiamarla Dio, e metterla dentro la tua testa se non credi nell'esistenza fisica del Divino. Oppure puoi chiamarla Anima, e darle il compito di custodire il tuo mondo interiore. Secondo me è l'Anima che l'Occidente sta perdendo. E' un'anima che dovrebbe reinventarsi».

Barbara Spinelli

Alexandre Zinoviev accanto al suo autoritratto: «Anche in Occidente comincia a dilagare il bisogno di irresponsabilità»

GLI ABISSI DI UN CUORE E I LIMITI DI UNA RICERCA

Sant'Agostino, mistero inviolato

ROMA — Per il XVI Centenario della conversione di Sant'Agostino si è svolto a Roma fino a ieri, presso l'Istituto Patristico Agostiniano, un imponente congresso internazionale con centinaia di studiosi di più di cento Università europee, americane e persino cinesi, giapponesi, australiane. Lo sforzo per approfondire la conoscenza del grande vescovo, che è si può dire il fulcro intorno al quale si è compiuto il decisivo movimento storico dall'Antichità al Medioevo, non ha nessun bisogno di essere giustificato.

Come ha detto Goulven Madec nella prolusione, durante il terzo di secolo che è passato dal precedente congresso internazionale di Parigi del 1954, tenuto nel Centenario della nascita del Santo, al congresso che si è appena celebrato nel Centenario della conversione, gli studi agostiniani hanno avuto uno sviluppo tale che è praticamente impossibile tentarne un bilancio complessivo.

Credo non sia possibile, neppure, un bilancio dell'attuale incontro. In assemblee generali o nelle sette sezioni dedicate ad aspetti particolari, si sono confrontati i punti di vista di storici, di filologi di filosofi, di teologi di diverso orientamento. Uno sviluppo notevole ha avuto la parte relativa all'eredità di Agostino, e cioè al suo enorme influsso lungo i secoli, dal Medioevo fino — soprattutto attraverso la Riforma — alla modernità.

I temi sono stati i più disparati, perché Agostino è l'uomo che assomma in sé interessi speculativi, azione pastorale, tendenze ascetiche e mistiche, impegno nella società e nella storia. Sulla molteplicità di questi aspetti si è soffermato, nel discorso che ha rivolto ai congressisti il 17 settembre, il Papa, che nello stesso agosto aveva già scritto, in vista delle celebrazioni della conversione, la lettera apostolica *Augustinum Hipponensem*.

Gli interventi hanno cunque spaziato dalle più ardue questioni di fondo — come nella relazione su *Libertà e Grazia in Sant'Agostino* di padre Trapè — fino ad argomenti molto specifici: per esempio lo studio delle ascendenze agostiniane nella teologia bizantina del XIV secolo, e in diversi autori contemporanei.

La mia impressione è che il convegno abbia trovato il suo limite proprio nel fatto di essersi svolto in ambito ecclesiastico e con solenne ufficialità (il Presidente della Repubblica ha concesso l'«alto patrocinio» e ha ricevuto una delegazione di convegnisti). Agostino è un credente e un pensatore che vive la tensione, la contraddizione, la lacerazione tra le sue diverse anime. E' africano, romano, greco, manicheo, retore pagano, asceta, vescovo, filosofo, teologo, e forse più di ogni altra cosa è un polemista che, mentre l'Impero si disfà e la Chiesa rischia di franare sotto la spinta delle eresie, polemizza, di volta in volta, con una delle sue anime contro le altre che sono in lui.

E' un convertito, insieme, alla Sacra Scrittura e ai «Libri dei platonici», che sono in realtà mondi incomunicanti. Ma dopo la conversione, nel quasi mezzo secolo che è ancora vissuto, continuerà a riconoscere in lui il manicheo che era stato. Quel male che da filosofo ha spiegato in modo tranquillizzante come pura mancanza di essere, come irreale, realisticamente lo segnerà, e sempre più, fino alla fine della vita. Le sue affermazioni a favore della libertà umana obbediscono all'intenzione di confutare i manichei; e quelle che fanno dell'umanità una massa dannata di creature che Dio potrebbe, ma misteriosamente non vuole, salvare obbediscono all'intenzione di confutare i razionalisti pelagiani. E non sono soltanto questi i nodi irrisolti, e solo apparentemente risolti.

Proprio per la grandiosa apertura di orizzonti legata alla sua straordinaria esperienza umana, Agostino ha scoperto diverse, e persino opposte vie che i secoli successivi hanno esplorato e percorso. L'erudizione profusa nei solenni congressi specialistici avrà certo la sua utilità, ma è difficile che possa penetrare nell'abisso del cuore di Agostino e coglierne l'affascinante mistero.

Sergio Quinzio

Sant'Agostino a colloquio con Feliciano (da un Codice dell'XI Sec.)

A Zeri il Premio Estense

FERRARA — Federico Zeri con il libro *L'inchiostro variopinto* (Longanesi), si è aggiudicato la ventiduesima edizione del Premio Estense. Per eleggere il vincitore si sono rese necessarie ben nove votazioni, un vero record. Zeri ha prevalso su Giorgio Torelli (*L'erba di Galileo*, De Agostini), Sergio Turone (*Partiti e mafia*, Laterza) e Renato Minore (*Il gioco delle ombre*, SugarCo). Al vincitore andrà l'aquila d'oro estense oltre a un assegno di 8 milioni. Agli altri tre finalisti andranno 2 milioni ciascuno.

Il libro di Zeri raccoglie una serie di saggi e articoli, in gran parte pubblicati da *La Stampa*, sui falsi artistici più clamorosi e sui rapporti fra artisti, critici e politici. Il premio «Uno stile nell'informazione» in memoria di Gianni Granzotto è andato al giornalista politico Enrico Mattei.

(m. b.)

Gavazzeni festeggiato a Baveno

BAVENO — Cittadinanza onoraria a Gianandrea Gavazzeni. Gli sarà conferita oggi a Baveno, dove il grande direttore d'orchestra trascorre da oltre mezzo secolo le estati, e dove un tempo lo raggiungevano protagonisti della musica e amici come Montale, Bacchelli e Contini.

La cerimonia, alla quale interverrà il ministro Fiandotti, sarà seguita da un incontro di Gavazzeni con la cittadinanza e da un concerto in cui i Cameristi della Scala, sotto la guida del maestro, eseguiranno brani di Wagner e di Mozart. La giornata fa parte delle manifestazioni per il rilancio di Villa Fedora, che ospitò Umberto Giordano.

Gavazzeni in giugno aveva ricevuto la laurea *honoris causa* in materie letterarie all'Università di Urbino per i «suoi pregi di saggista e scrittore».

(g. f. g.)

RCS

Da I giochi del Tao a L'insostenibile leggerezza dell'essere, dai grandi Melanconici a Karen Blixen, da sant'Agostino a santa Teresa, da Poe a Proust, da Borges a Nabokov a Calvino

Pietro Citati

Il sogno della camera rossa

"Si va immediatamente perché Citati ci sta parlando di Platone e di Proust, dei re Inca e dei kabbalisti ebrei. Il suo movente è il più candido, il più scoperto entusiasmo. Il suo tono è quello urgente, appassionato, di chi ti prende per un braccio e ti dice, ho letto un libro bellissimo, ora te lo racconto."

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

RIZZOLI

Arnaldo Bagnasco Torino

Un profilo sociologico

Torino fuori dai miti: le risorse, i ritardi, le prospettive di una società in trasformazione.

«Nuovo Politecnico», pp. VIII-88, L. 5500

Einaudi

a un anno dalla scomparsa la Casa editrice Garzanti ricorda

ITALO CALVINO

Molta cautela dopo i primi incontri americani di Shevardnadze

Mosca si prepara a tutto

Qualche frecciata ma nessun giudizio sul colloquio del ministro con Reagan - Più caustico Gorbaciov: «La mano ce la siamo già stretta a Ginevra» - Caso Daniloff: «Una fastidiosa campagna»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poche righe diffuse nella notte dall'agenzia Tass sull'incontro tra il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e il presidente Reagan — con una punta polemica piuttosto netta e senza le abituali notazioni sul tenore dei colloqui — sono l'unico commento diretto sovietico, finora, agli impegni dell'inviato di Gorbaciov negli Usa. Ma da due giorni, i riferimenti indiretti al vertice di Washington tra Shevardnadze e Shultz — e a quello, ipotetico per ora, tra Gorbaciov e Reagan — dominano i commenti della stampa e le dichiarazioni dello stesso Gorbaciov, che sul tema è tornato due volte in ventiquattr'ore. Nel complesso, un'atmosfera di decisa polemica, di cauta attesa, di accorta schermaglia; non, si direbbe, di preparazione a un rinvio, a un esito negativo, o almeno deludente, della missione americana di Shevardnadze.

La breve nota dell'agenzia ufficiale, diffusa con una certa sollecitudine, evita qualsiasi definizione, qualsiasi notazione sull'incontro tra il ministro e Reagan; si limita a precisare che Shevardnadze ha consegnato al Presidente una lettera di Gorbaciov; a elencare gli argomenti esposti da parte sovietica (disarmo, pace, proposte di Mosca per frenare la corsa agli armamenti); e a ricordare che alla Casa Bianca si è discusso anche di «*problemi legati a un summit sovietico-americano*».

Nessun riferimento aperto al caso Daniloff, dunque; nessun cenno alle polemiche dichiarazioni diffuse dagli americani subito dopo l'incontro; ma una frase che, nell'allusivo e contorto linguaggio della retorica ufficiale sovietica, riassume la posizione di Mosca sulla vicenda: Shevardnadze «*ha messo in rilievo l'inammissibilità di un deliberato rialzo di tensione nelle relazioni tra i due Paesi, con intenti che giovano soltanto a chi si oppone a una loro normalizzazione*». Lo stesso tenore, pressappoco, delle dichiarazioni fatte — quasi contemporaneamente — da Gorbaciov a Stavropol, una città natale. E una conferma: anche a Mosca, il caso dei giornalista accusato di spionaggio è diventato la chiave apparente di questa tormentata fase negoziale tra i due Paesi. Il suo imbarazzante simbolo, quasi.

Per due giorni, nel suo tour caucasico, Gorbaciov ha infatti voluto sfidare apertamente Reagan (che di Daniloff si è fatto garante) sostenendo di essere convinto della colpevolezza del giornalista; e ha lasciato un legame diretto tra il «clamore» montato negli Usa intorno al caso e la possibilità che il secondo vertice Usa-Urss vada definitivamente a monte.

Rispondendo alla domanda di un cittadino, il leader sovietico ha detto che «*scopo della fastidiosa campagna sulla spia americana Daniloff, presa con le mani nel sacco*», è far fallire i negoziati sul disarmo. E quindi il summit, che a quei negoziati è strettamente legato: «*Il presidente Reagan* — ha insistito Gorbaciov — *continua a dire di volere un secondo vertice. Io la vedo così: incontrarsi, stringersi la mano, chiacchierare può essere importante. Ma l'abbiamo già fatto a Ginevra: ci siamo incontrati, ci siamo scambiati opinioni, ci siamo conosciuti, abbiamo avuto discussioni importanti. Adesso, è necessario non soltanto parlarsi ma accordarsi*».

Il giorno prima, a Krasnodar, Gorbaciov aveva paragonato il caso Daniloff a quello del pilota americano Gary Powers (caduto, nel 1960, in territorio sovietico con l'aereo-spia U2, proprio alla vigilia di un vertice tra Krusciov e Eisenhower). E anche allora l'allusione era stata evidente: il caso Powers fece saltare il summit.

Riassumeva ieri la *Pravda*: «*Certe azioni dell'Amministrazione americana possono soltanto essere descritte come una escalation di antisovietismo e come provocatori tentativi di rendere ancor più tese le relazioni Urss-Usa, di mandare a monte un possibile vertice, e di dare la colpa di tutto questo a Mosca*». Forse, a Mosca ci si prepara davvero a darla agli americani, la colpa di un rinvio del vertice.

Emanuele Novazio

Slitta (ma è sicura) l'intesa alla Conferenza dei 35

Stoccolma, è fatta

Dopo circa tre anni di negoziato arriva il primo accordo Est-Ovest degli Anni Ottanta Si apre la strada alla riunione di Vienna per la sicurezza e la cooperazione in Europa

STOCCOLMA — *Per la conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa, la Csce, neppure la giornata di ieri è stata conclusiva: formalmente, l'accordo fra i 35 Paesi che vi partecipano non sarà in ogni caso constatato prima di stasera; e potrebbe anche slittare di qualche giorno, magari di qualche settimana, se si confermerà l'impressione, avuta da alcuni negoziatori, che la delegazione sovietica non disponga, per il momento, di istruzioni sufficienti a perfezionare l'intesa su ogni punto.*

Con gli orologi della sala della conferenza simbolicamente fermi alle 22,58 di venerdì (le 20,58 Gmt), le trattative sono proseguite ieri in gruppi formali e, soprattutto, in contatti informali. Progressi ci sono, ma lenti: i Paesi occidentali vogliono maggiore fretta; l'Urss e i Paesi del Patto di Varsavia prendono tempo. Un diplomatico che partecipa ai negoziati non ha però dubbi: «A questo punto, la conferenza non può più fallire», anche perché nessuno vuole assumersi la responsabilità di una rottura a un passo dal successo.

L'accordo che si profila a Stoccolma, e che sarà il primo di un certo rilievo per le relazioni Est-Ovest negli anni '80, deve scrivere una marcatura diplomatica di 32 mesi, dal gennaio del 1984 a oggi, per rafforzare le misure di fiducia militari rispetto all'Atto di Helsinki del 1975 e, quindi, per migliorare il clima della convivenza in Europa e ridurre il rischio di un conflitto per errore.

Minuziose e talora tecnicamente difficili da decifrare, le intese in via di definizione comportano un'importante concessione di principio da parte sovietica: l'accettazione della verifica del rispetto degli impegni, cioè di ispezioni in loco condotte, per esempio, da ispettori americani sul territorio sovietico.

Certo non decisivo sul piano del disarmo — a Stoccolma non si parla di riduzioni di truppe o di mezzi — un accordo alla Csce in questo momento sarebbe un segnale concreto del fatto che, nonostante il 'caso Daniloff' e i suoi sviluppi, Usa e Urss non intendono bloccare il dialogo Est-Ovest.

Del documento conclusivo che dovrebbe alla fine risultare più lungo del previsto, una ventina di pagine e due allegati, larghi stralci sono già pronti e ufficialmente tradotti in tutte le lingue: sono le parti che riguardano il non uso della forza nei conflitti internazionali (una dichiarazione voluta dai Paesi orientali, che ricalca gli impegni della Carta dell'Onu e dell'Atto di Helsinki), le osservazioni delle attività militari, i calendari delle loro notifiche, le disposizioni limitative.

Si è discusso, nelle ultime ore, senza progressi di rilievo, sulle modalità delle ispezioni e sulle aree riservate, dove anzi c'è stato un irrigidimento sovietico. Posizioni sempre più vicine, invece, sulle soglie di osservazione e di notifica delle attività militari.

Per le attività terrestri, i Paesi Nato propongono ora soglie di 12.000 uomini per la notifica e di 16.000 per l'osservazione; quelli del Patto di Varsavia soglie di 14.000 e di 18.000 uomini rispettivamente.

I Paesi Nato, in particolare, hanno rinunciato a stare sotto la soglia militarmente significativa di 13.000 uomini (una divisione sovietica) per la notifica, ma vorrebbero non andare al di là della soglia politicamente significativa di 12.500 (la metà di quanto prevede l'Atto di Helsinki).

Un problema militare, invece, esiste per i carri armati: i Paesi della Nato pongono ora la soglia di notifica a 200, quelli del Patto di Varsavia a 350, ma non vorrebbero in ogni caso scendere sotto i 315, la dotazione di una divisione. Compromesso praticamente raggiunto, infine, per le attività di unità anfibie e aerotrasportate, con soglie di 3000 uomini per la notifica e di 5000 per l'osservazione.

Un dialogo che scavalca l'Europa

Tre anni fa, i missili intermedi in Europa (gli *SS-20* sovietici, i *Pershing* e i *Cruise* americani) provocarono la più grave crisi tra le due superpotenze dopo la fine della guerra fredda. Ne trasse alimento anche un'ondata pacifista di grandi dimensioni, in contrasto con la responsabile decisione dei governi europei occidentali di procedere al «riequilibrio» di una situazione strategica, originariamente alterata dall'Urss.

Ora, fra le persistenti polemiche tra Mosca e Washington su un'infinità di questioni, prima fra tutte quella del giornalista Daliloff, trattenuto nell'Urss come «ostaggio», almeno secondo l'interpretazione americana, proprio sugli euromissili si delinea un accordo, che potrebbe essere la base del sospirato secondo vertice Reagan-Gorbaciov. Già i due leader si erano intesi nel primo vertice, un anno fa a Ginevra, sulla possibilità di una soluzione «interinale», di riduzione degli *SS-20*, dei *Pershing* e dei *Cruise*, fuori dall'intreccio, ancora inestricabile, con gli altri problemi strategici, essenzialmente quello dello scudo spaziale. Adesso Gorbaciov arriva a proporre, se le indiscrezioni sono esatte, più che una riduzione, quasi un azzeramento, lasciando quote «simboliche» nell'Europa dell'Ovest come in quella dell'Est.

Non sfugge a nessuno che si tratta di un drastico cambiamento di posizione da parte dell'Urss. Tre anni fa, Mosca sosteneva che fossero i *Pershing* e i *Cruise* a alterare l'equilibrio eurostrategico, negando che già lo avessero fatto i suoi *SS-20*. Ora, proponendo in pratica l'eliminazione degli uni e degli altri, ammette che l'equilibrio era quello di prima e che ad esso si può tornare. Ne esce smentita, *a posteriori*, anche la logica dei pacifisti, che Mosca, a suo tempo, aveva incoraggiato.

A parte questo, restano grossi problemi. L'azzeramento, o quasi, varrebbe per gli *SS-20* al di qua degli Urali, ma non per quelli dislocati sul territorio asiatico dell'Unione Sovietica. Privati, o quasi, dei *Pershing* e dei *Cruise*, gli europei occidentali, da una parte, tornerebbero a dipendere dalla protezione, poco credibile, dei missili americani intercontinentali; e, dall'altra, si ritroverebbero esposti alla superiorità sovietica nel campo degli armamenti convenzionali. Infine, la minaccia missilistica dell'Urss non è tutta negli *SS-20*: esistono anche gli *SS-21*, gli *SS-22* e gli *SS-23*, meno precisi e a più corto raggio, ma non per questo meno temibili. Anche questi missili «minori» dovrebbero cadere nell'accordo.

Sarebbero dunque gli europei a fare le spese di un compromesso Usa-Urss, tale da rendere possibile il secondo supervertice? In parte è così; ma bisogna aggiungere che, da sempre, gli europei temono sia le fasi di grave tensione tra le superpotenze sia le conseguenze del loro riavvicinamento. E questo dipende non dalle superpotenze, ma dalla pochezza, per non dire dall'inesistenza, di una posizione politico-strategica dell'Europa occidentale.

Del resto, un accordo Usa-Urss sugli euromissili sarebbe comunque di grande significato, in vista di un più generale compromesso sui missili intercontinentali e, più ancora, sullo scudo spaziale: cioè in vista della definizione di quelle «regole del gioco» che sempre più appaiono necessarie per governare il complicato mondo strategico e politico che ci sta davanti e che, in un modo o in un altro, sarà diverso da quello di ieri.

Aldo Rizzo

Mosca reagisce alla firma per lo scudo stellare

Sdi, l'Italia «è miope»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*L'Italia sprofonda sempre di più nella palude dei progetti militaristici americani*». Con una breve nota della Tass e, più tardi, un commento più articolato della stessa agenzia, Mosca attacca con durezza il governo italiano per la sua decisione di partecipare alle ricerche sul progetto Sdi. E ammonisce Roma sulle possibili «drammatiche conseguenze» che una «*fale politica miope*», un «*accordo pericoloso*» come questo potrebbero avere sulla pace nel mondo.

L'Italia, scrive la *Tass* (un testo analogo è stato letto al telegiornale della sera) «*sta cercando di presentare la sua decisione come un accordo puramente tecnico*». Il cui unico scopo è «*l'accesso alla tecnologia americana*», e come «*una difesa degli interessi delle sue industrie e dei suoi centri di ricerca*».

E' «*chiaro invece che l'accordo è soprattutto di natura militare e politica*». Il governo di Roma «*rafforza di fatto la corsa alla rottura dell'equilibrio strategico, alla diffusione della militarizzazione dello spazio, e pone nuovi ostacoli sulla via di possibili accordi per la limitazione e la riduzione delle armi nucleari*». E così facendo, «*rafforza i sospetti sulle sue ripetute dichiarazioni contro il pericolo di una guerra nucleare, in favore del dialogo tra Est e Ovest e del rafforzamento della sicurezza internazionale*».

Toni aspri, dunque. Perfino sprezzanti («*la penisola è stata trasformata in una inaffondabile portaerei americana*»). Ma, in fondo, scontati: obbligati, dato le circostanze (il progetto Sdi è l'obiettivo numero uno della polemica ufficiale sovietica, l'ostacolo più grave nelle sue relazioni con Washington, la preoccupazione costante di ogni intervento internazionale di Gorbaciov).

Le reazioni sovietiche ad analoghe decisioni della Germania Federale e del Giappone erano state molto più dure. I due interventi dell'agenzia *Tass*, in particolare, non contengono riferimenti alle conseguenze che l'adesione italiana al progetto Sdi potrà avere sulle relazioni tra Mosca e Roma. Nella replica a Tokyo, al contrario, l'accenno c'era stato; e molto preciso.

L'agenzia, questa volta, non ci torna su: ma due giorni fa aveva esaltato un intervento di Fanfani davanti all'assemblea di Palazzo Madama dove, metteva in risalto la *Tass*, il presidente del Senato aveva chiesto un esame parlamentare della vicenda, prima di qualsiasi decisione. Ma, anche questa volta, Mosca accenna al «colpo di mano» di Craxi e dei suoi ministri: il governo italiano, commenta, ha privato il Parlamento dei suoi diritti.

e. n.

In chiesa, presenti tutti i leader

Minicongresso per Solidarnosc

VARSAVIA — Il presidente di Solidarnosc Lech Walesa si è incontrato ieri mattina a Varsavia con Zbigniew Bujak, recentemente uscito di prigione grazie all'amnistia, e con numerosi consiglieri ed esperti della disciolta organizzazione, assieme ai quali ha discusso la situazione creatasi nel Paese dopo il rilascio dei detenuti politici e la strategia del sindacato per ristabilire un dialogo con le autorità.

La riunione si è svolta nella chiesa di San Martino, nella parte vecchia della capitale, ed è durata quattro ore. Erano presenti, tra gli altri, Tadeusz Mazowiecki, lo storico Bronislaw Geremek, Andrzej Wielowiejski, Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec.

Al termine dell'incontro Walesa, che venerdì aveva avuto un lungo colloquio col segretario della Conferenza episcopale polacca, arcivescovo Bronislaw Dabrowski, ha detto di essere «*ottimista*» circa la possibilità di uno sbocco positivo della situazione.

«*Io ed i miei colleghi e collaboratori cerchiamo una soluzione, e la troveremo*» ha detto il premio Nobel. A chi gli chiedeva se ci fossero divergenze fra lui e Bujak, generalmente ritenuto meno moderato, ha risposto che «*ci sono forse differenti punti di vista sulla strada da seguire, ma lo scopo è lo stesso e siamo più uniti che mai*».

Richiesto se fosse pronto a partecipare alla Commissione sociale consultiva presso il Consiglio di Stato proposta dal generale Jaruzelski, Walesa ha ricordato che nessuna proposta in tal senso gli è stata fatta. «*Non rifiuto e non accetto alcunché* — ha detto —: *se ci faranno avanti vedremo*».

SANTIAGO, AVIAZIONE AL FEMMINILE

Santiago. Soldatesse dell'aviazione cilena sfilano fra altri diecimila militari davanti al generale Pinochet (Telefoto Ap)

Danus, comandante della regione australe

«Pinochet deve cedere»

«Nel 1989 nel governo ci dovranno essere solo facce nuove»

MADRID — «*Nel 1989 il Cile deve essere governato da persone diverse da quelle di oggi*». Lo ha affermato in un'intervista al quotidiano *El Pais* il generale Luis Danus, intendente (governatore) della regione di Magallanes e comandante della regione militare australe, una delle zone strategicamente più importanti del Paese.

Danus, che alla fine dell'anno dovrebbe ritirarsi dalla carriera militare avendo raggiunto i limiti di età (ha 57 anni), già la settimana scorsa sorprese l'opinione publica internazionale dichiarandosi favorevole a un chiarimento dell'assassinio del giornalista José Carrasco, ed è considerato dall'opposizione come un critico in seno al regime del generale Augusto Pinochet. Nell'intervista ha affermato di non aver stabilito contatti con partiti politici di opposizione ma di tenerli costantemente con organismi sociali (sindacati, corporazioni professionali, etc.) dell'opposizione per trattare argomenti specifici. Mantiene anche cordiali rapporti con il vescovo locale, Tomas Gonzalez, ritenuto uno dei più tenaci critici del regime militare.

Dopo aver affermato che l'attuale sistema cileno «*è di transizione, non democratico*». il generale Danus si è detto convinto che la strada più breve e più sicura per arrivare alla democrazia è la Costituzione del 1981, che prevede un referendum nel 1989 per eleggere un presidente. Non ha voluto tuttavia dire se Pinochet debba o no ripresentare la sua candidatura nel 1989.

Danus ha poi smentito che Pinochet abbia mai dichiarato che intende ripresentarsi nel 1989 precisando però che non ha neanmeno detto che non vuole ripresentarsi: «*Credo che non lo sappia nemmeno lui*», ha commentato. Ma ha sostenuto che «*le persone oggi presenti nel governo non dovranno essere le stesse che faranno parte del governo a partire dal 1989, dovranno esser diverse*».

Riferendosi all'ipotesi, avanzata dalla stampa, che il giornalista Carrasco sia stato ucciso dal gruppo terrorista di estrema destra «11 settembre», il generale ha detto di non aver elementi per giudicare, aggiungendo: «*Se però così fosse, si dovrebbe applicare la legge nei suoi confronti. Qui c'è una sola legge e deve esser applicata a tutti coloro che non la rispettano, senza guardare in faccia nessuno*». Alla domanda, infine, se ritiene che il Cile sia maturo per la democrazia, ha risposto: «*I Paesi latino-americani, in generale, non sono maturi per la democrazia, ma, relativamente, credo che questo sia uno dei Paesi più maturi per la democrazia*».

dal mondo

■ Howe-Tambo: colloqui franchi

LONDRA — Il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe si è incontrato nella sua residenza di campagna nel Kent con il presidente del Congresso nazionale africano (Anc), Oliver Tambo. Il colloquio è stato definito «*franco*» da un portavoce del Foreign Office.

■ Aggressività «da patatine»

LONDRA — Si è risolto in maniera insolita ieri a Belfast un processo nei confronti dell'irlandese Tony Doherty, accusato di aver tentato di strangolare il padre dopo aver mangiato due pacchetti di patatine. Il giudice Peter Gibson ha infatti riconosciuto che è affetto da una rara forma di allergia prodotta da alcuni alimenti (carne di bue, cipolle, fragole e, appunto, patate), che hanno il potere di trasformarlo da «*giovane gradevole e simpatico in individuo aggressivo e pericoloso*». In virtù di tale attenuante, è stata disposta la scarcerazione dell'imputato.

■ Nuovo terremoto in Grecia

ATENE — Una nuova scossa tellurica ha investito alle 9,21 di ieri la città di Kalamata (Peloponneso sud-occidentale), già semidistrutta dal terremoto del 13 settembre. Non si segnalano danni alle persone né nuovi crolli. Il sommovimento ha tuttavia provocato panico tra la popolazione.

■ Partini premiato in Olanda

L'AIA — A Sandro Pertini, «partigiano in guerra, partigiano in pace, partigiano della democrazia, cittadino del mondo», è stato conferito ieri il premio della Fondazione Franklin Delano Roosevelt per le «quattro libertà» (libertà di parola, libertà di opinione, libertà dalla paura e libertà dal bisogno), nel corso di una cerimonia tenutasi a Middelburg. L'ex presidente, a causa di una indisposizione, non ha potuto ritirare personalmente il riconoscimento.

■ Licenziato viceministro ubriaco

HARARE — Il leader dello Zimbabwe Robert Mugabe ha tolto l'incarico al sottosegretario al Lavoro Alexio Mudzingwa, colpevole di essersi ubriacato durante la Conferenza dei Paesi Non Allineati, recentemente tenutasi nella capitale. L'ubriachezza, è scritto nella lettera di licenziamento, ha impedito all'esponente governativo di «*assolvere importanti doveri*», causando «*grande imbarazzo*» nella delegazione dello Sri Lanka, che Mudzingwa accompagnava. L'ex sottosegretario manterrà però gli incarichi nel partito africano per l'unione nazionale, guidato dallo stesso Mugabe.

■ Scacchi, rimonta di Karpov

LENINGRADO — Anatoly Karpov ha rimontato un altro punto di svantaggio nei confronti di Garri Kasparov, sconfiggendolo nella diciottesima partita del torneo mondiale. Il campione uscente ha abbandonato la lotta alla cinquantottesima mossa della partita, ripresa ieri dopo la sospensione di venerdì. Lo sfidante, che ha ottenuto la seconda vittoria consecutiva nonostante avesse lo svantaggio iniziale di giocare con il nero, si è così portato a 8,5 punti, contro i 9,5 di Kasparov. Il titolo verrà conquistato dal primo dei due avversari che arriverà a 12,5 punti, oppure a sei vittorie sulle 24 partite dell'incontro (in caso di parità, il titolo resterà a Kasparov).

Sparavano a 2 polacchi in fuga

Guardie ceke uccidono un pensionato tedesco

BONN — Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha accusato ieri le autorità di confine cecoslovacche di violenza gratuita per l'uccisione di un cittadino tedesco-occidentale sul territorio federale, chiedendo la punizione dei responsabili.

L'uomo — identificato per Johann Dick, 59 anni, colonnello in pensione dell'esercito — si trovava nei pressi del confine di Tirschgenreuth, in Baviera, per una passeggiata quando è stato raggiunto dai proiettili sparati dalle guardie ceche due diciannovenni polacchi che cercavano di riparare all'Ovest (uno c'è riuscito, l'altro, ferito, è stato bloccato). La vittima potrebbe essere stata scambiata per uno dei fuggiaschi, oppure è stata colpita da una pallottola vagante.

L'uccisione, avvenuta giovedì, era stata resa nota il giorno successivo da un comunicato dell'agenzia ufficiale cecoslovacca Ctk, che non precisava la nazionalità dei due profughi, ma spiegava come l'uomo non avesse nulla a che fare con il tentativo di forzare il confine, esprimendo il rincrescimento di Praga per l'accaduto e assicurando che era in corso un'inchiesta.

Ieri Genscher ha confermato l'incidente e condannato «*l'uso delle armi lungo il confine e l'aggressione illegale in territorio tedesco*». Il ministro ha convocato Ivan Kramar, incaricato d'affari cecoslovacco, consegnandogli una protesta formale e chiedendo che Praga persegua i colpevoli. «*L'azione della polizia di confine cecoslovacca è un grave colpo ai rapporti di buon vicinato*», ha dichiarato.

Secondo la versione fornita da Praga, sarebbero state le stesse guardie di frontiera a soccorrere Dick, trasportandolo poi in territorio cecoslovacco. L'uomo sarebbe morto prima che l'ambulanza giungesse in ospedale.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Denis

anni 66

Lo piangono la moglie Vanna, i figli Gianclarlo con Claudia e la piccola Francesca; Paolo con Alessandra; le sorelle Barbara col marito Andrea Soracco, Giuseppina vedova Quaglino; le cognate Giuseppina e Giovanna con le rispettive famiglie, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 8,45 partendo dall'abitazione cascina Teti delle Oche, per la Parrocchia di Nona. Tumulazione cimitero di Alessano (Vercelli Resia).

— Nona, 19 settembre 1986.

Ricordano il caro zio GINO i nipoti Laura e Pinuccio con Elena e Carlo Marisa e Ilario con Paola e Umberto Giuseppe e Luisa con Dario Luigi e Wally con Elena Piero e Marina Laura e Guido con Barbara e Claudia Angelina e Marco con Luigi e Margherita.

Partecipano al dolore della famiglia Denis le famiglie Milanesio Bardo Fratelli Bardo Piero Borca Fratelli Borca Andrea Almar

La cugina Rina Cumino ved. Ferrero e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia di

Luigi Denis

Natale Grandi
Giovanni Gramaglia
Ferraris e famiglie
Luigi Chiesa
Enrico Chiarotto e famiglia
Franco Camino
Giuseppe Camino
Giorgio Grasso
Fedele Nigra
Mario e Marco Grandi
Giovanni e Francesco Grandi
Mario Falzone
Orazio Denis
Giuseppina Rocco

— Grugliasco, 20 settembre 1986.

Giorgio e Laura Monastersolo partecipano al dolore di zia Pina e della famiglia Denis.

Le famiglie Peirani - Giustetto con la mamma partecipano al grande dolore di zia Pina e di tutta la famiglia per la scomparsa di

Luigi Denis

— Torino, 21 settembre 1986.

La Stadio Oels partecipa al dolore della famiglia.

Bruno e Luigina Gallione partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Denis

— Carmagnola, 21 settembre 1986.

Mario e Ugo Rando profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico

dott. Gianfranco Astaldi

— Roma, 21 settembre 1986.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze del Consorzio Nazionale si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

dott. Gianfranco Astaldi

— Roma, 21 settembre 1986.

Eugenio, Gigi, Luigi e Ugo Rando partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Gianfranco Astaldi

— Roma, 21 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Delfino
ved. Rostellato

Addolorati ne annunciano il figlio Federico con Fiorella e i piccoli Fabio e Andrea; la sorella Celia e Tino con il nipote Luigi e parenti tutti. Funerali martedì 23, ore 9,30 Cappella Mauriziana.

— Torino, 20 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cremieux

Contitolare ditta
E. Cremieux & C. - Savigliano

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli, i fratelli, il cugino, i parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Oncodelatti.

— Savigliano, 21 settembre 1986.

E' mancato

Antonio Briola

anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie Lina, i figli Franco con Graziella, Carla con Franco, i nipoti Barbara, Lorenzo, Massimo e parenti tutti. Un particolare grazie al dott. Fernaca per le sure premure, al dott. Fea e reparto geriatria. Funerale lunedì 22 alle ore 16 dall'abitazione.

— Cumiana d'Asti, 20 settembre 1986.

Barbara, Lorenzo e Massimo ricordano affettuosamente il NONNO a già da lui lo rimpiangono.

I Collaboratori della Tecnografica ed affettuosamente vicini a Carlo per la perdita del papà

Antonio Briola

— Grugliasco, 20 settembre 1986.

E' mancato

Carlo Ariotti

Lo piangono la moglie Paola, le figlie Mariella ed Elisa con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Collegno lunedì 22 ore 16 partendo da via 2X Settembre 6.

— Collegno, 21 settembre 1986.

La famiglia Mondino e Bianco partecipa al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

Giuseppe Tapra

Dipendente in pensione
dal Credito Italiano
di anni 68

Ne danno il Colloco annuncio la moglie Nella con i figli Evelyn, Gianni con la moglie Catherine, fratelli, sorella, cognati e parenti e amici tutti. Il funerale avverrà giovedì nella Parrocchia di Verzuolo ore 15,30. La salma partirà in mattinata dall'obitorio di Medicina Legale in Torino.

— Torino, 21 settembre 1986.

E' mancato all'età di 76 anni

don Luigi Rollo

Benemerito della Società San Paolo

I funerali si svolgeranno nel tempio San Paolo di Alba lunedì 22 alle ore 10.

— Alba, 20 settembre 1986.

In età di 84 anni si è spenta nella pace del Signore

Lina Lombardi Sandri

Con profondo dolore lo annunciano i figli Aldo con Maria Vittoria Falchi, Paola con Giuseppe Vallauri, Giorgio con Dina De Lucca, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Cuneo lunedì 22 corr. alle ore 14,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Dronero. Un grazie di cuore al dott. Francesco Merlen e sincera riconoscenza per le sure cure ed il personale della Casa di riposo San Giuseppe.

— Cuneo, 20 settembre 1986.

I nipoti Luciano Sandri ved. Gradisel e Beppe Sandri con le loro famiglie partecipano al [illegible] per la perdita della cara [illegible] ZIA LINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Franchino

ne danno il triste annuncio la moglie Maria Carla Delfino, il figlio Giorgio i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 15 da via Mombarcaro 4.

— Pramanna, 21 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Persichella

Lo annunciano la moglie Cesarina, i figli Giuseppe, Anna Rosa col marito Franco, i nipoti Stefano e Sabrina, sorella Teresa, Antonietta e cognato Giuseppe, parenti tutti. Funerale martedì 23 ore 10,15 Chiesa Evangelica via Polenghera 42.

— Torino, 20 settembre 1986.

Il Personale del Ospedale di Venaria piange con Bruna Bosco la perdita di

Walter Rozio

— Venaria, 20 settembre 1986.

Il Teatro Eliseo di Roma prende viva parte al grande dolore che ha colpito Gabriella per l'improvvisa scomparsa del padre

Armando Lavia

— Roma, 21 settembre 1986.

(Continua a pag. 5)

A Kobayat, cittadina maronita nella fetta di Libano controllata da soldati e 007 siriani

Nel covo natìo degli Abdallah

Una popolazione fiera, da sempre «serbatoio» per l'esercito di Beirut - Ma di qui incominciò l'intervento militare di Damasco nel Paese - La gente non parla volentieri dei fratelli e concittadini scomodi - La «carriera» e le donne di Georges

NOSTRO SERVIZIO

KOBAYAT — Auto di grossa cilindrata in doppia fila, costruzioni moderne senza ricercatezza, negozi di moda dove si accetta anche la lira siriana, grandi croci quasi provocatorie a ritmare il paesaggio: è il solito Libano anche qui a Kobayat, arroccata sui contrafforti settentrionali del Monte Libano il cui nome oggi ricorre su tutte le telescriventi. La fama perfida di Georges Ibrahim Abdallah ha reso celebre nel mondo intero questo *«ridente villaggio maronita che si erge sulla montagna boscosa»*, come diceva una vecchia guida.

Circa 20 mila abitanti, tutti maroniti, da tempo immemorabile la cittadina è alleata con la vicina Andakat. A parte questo caso, non si parla certo di armoniosa convivenza in questa regione, l'Akkar, gradino sulla montagna libanese che sovrasta la pianura siriana, da sempre terra di sparatorie o, nei casi migliori, di coesistenza in cagnesco. Tra i sassi più adatti ai ginepri che agli alberi da frutto, i cristiani, nel loro intimo, hanno sempre considerato intrusi i musulmani di qui, soprattutto perché possiedono i campi più fertili; e i musulmani hanno sempre visto questi cristiani testardi come il simbolo del loro possesso incompiuto del Paese.

A Kobayat si professa da secoli una fede secondo la quale *«soltanto le pecore sopportano i tiranni»*; e quando il tiranno è apparso, come nel 1840, sotto forma degli invasori egiziani e delle corvée, si è reagito «alla maronita», cioè gettando giù dai precipizi muli e asini, beni preziosissimi tra queste balze.

Secoli sul chi vive, secoli di notti dormite con un occhio solo, tra la sposa e la spingarda, hanno temprato un carattere fatto di estremi: gusto dell'attimo che fugge ma anche pazienza, spaconate e ideali, e un patriottismo senza rispetto per le leggi. Quel poco che, all'estero, si è letto di Abdallah denota un'alterata gravità degna di questo luogo natale. C'è qui una fierezza, in molti casi accompagnata da vero coraggio, sfruttata da tempo dall'esercito libanese, che ancora oggi, pur nella sua pochezza, ha centinaia di uomini provenienti da Kobayat e dintorni.

Del resto, l'unica vera gloria ancora in vita della cittadina è un militare, Ibrahim Tannus, il «generale guercio» che, nella sua qualità di comandante in capo delle forze armate dall'82 all'84, è stato l'artefice, tenace quanto sfortunato, della ricostruzione dell'esercito. Nemico della Siria, Tannus non può azzardarsi a tornare nella culla della sua famiglia, nel cuore di una regione che le forze di Damasco controllano da dieci anni.

«Vede — dice uno studente — *noi preferiamo fare il morto che esserlo davvero. In questa zona, dopo il 1975 civili cristiani sono stati assassinati, a Beit Mellat, a Barbinà, da sunniti che armavano palestinesi a loro volta appoggiati dai siriani. Alla fine abbiamo dovuto accettare la penetrazione della Siria»*. Era la metà del '76. Abdallah viveva nel villaggio. Sono passati dieci anni, a Kobayat e Andakat Damasco mantiene soltanto agenti della polizia segreta, armati ma in borghese. Fa insomma ritirato le divise per non irritare la «libanità» epidermica della popolazione, ma tiene soldati a pochi chilometri di distanza da queste due cittadine, che — non può dimenticarlo — sono almeno in parte alla base della «legittimità» della sua presenza armata in Libano.

Nel 1978, nel tentativo di fregiarsi dell'avallo dei maroniti, fulcro dello Stato libanese, Damasco sfruttò dai telegrammi inviati al presidente Assad il 29 maggio. Il primo, firmato dall'ex deputato locale Michel Daher, telante filosiriano, invitava il vicino Paese a *«intervenire immediatamente e prendere sotto la sua responsabilità i due villaggi»*; il secondo, scritto da un *«gruppo di abitanti di Kobayat e Andakat»* in cui identità era e resta un mistero, esortava Assad a *«venire in loro soccorso, perché da tre giorni siamo vittime di un massacro»*. I cui autori erano guidati da un ufficiale, Ahmed Maamari, capo di un'effimera disidenza sunnita nelle forze regolari libanesi che agiva. — lo si saprà più tardi — per conto dei leader siriani. Insomma, l'esercito siriano si mosse per aiutare popolazioni assediate dai suoi fedelissimi.

Gli attentati fatti in Francia dalle Frazioni Armate Rivoluzionarie Libanesi, i cui membri conosciuti vengono da Kobayat e dintorni, possono far pensare che questo paese sia diventato il covo di un'intera popolazione che, per motivi oscuri, lavora alla rovina dell'Occidente, come nel Medio Evo il Vecchio della Montagna scatenava contro i nostri avi in Oriente quelli che nelle nostre lingue hanno lasciato la parola «assassini».

Illusioni. Kobayat e Andakat sono soltanto grigi capoluoghi di zone occupate nelle quali Abdallah non ha maggior seguito di quanto il papicida Ali Agca avesse nel suo paese natale dell'Anatolia. Al massimo si guarda con compassione la vedova che attraversa la strada a capo chino e sostiene che il «suo» Georges *«se n'è andato in Francia a fare traduzioni per vivere»*. Sul piano politico, lungi dall'essere fucine di rivoluzionari, Kobayat e Andakat sono estremamente conformisti; ci si trovano ancora qua e là, benché i siriani brontolino, ritratti di Bechir Gemayel; e la gente sta dalla parte di Samir Geagea, capo delle Forze Libanesi cristiane, più da quella del suo ex rivale filosiriano Elie Hobeika, che ha dovuto rinunciare al progetto di aprire una caserma qui.

La gente si fa pregare per parlare di *«Georges, figlio di Ibrahim»*. *«La famiglia Abdallah era molto rispettabile»*, dice la gente; *«Ibrahim era un buon soldato, preoccupato soprattutto di trovare il pane per il suo numeroso nato di tutti gli anni»*. Ma i figli? *«Sì, insegnava il povero Fakim, lavorava per la marina mercantile francese, è morto in Francia nell'83»*. Su un altro fratello di Georges, Joseph, le lingue si sciolgono ancora meno: *«Un tipo in gamba, è tornato dalla Francia con una laurea. Voleva portarci già anche i figli di Fakim, ma non gli è stato possibile»*. Joseph si vede spesso a Kobayat, insegna alla sede di Tripoli dell'università libanese: *«Non si va bene come la pensi»*, ma che possa essere *«il cervello, l'ideologo delle Farl»*, non stupisce affatto.

Anima del gruppo è *«Jacqueline, quella dal sedere grosso»*. A Jacqueline Esber, del vicino villaggio greco-ortodosso di Gebrayel, il attribuisce da molte parti in Libano, oltre al ruolo di ninfa egeria, l'assassinio del diplomatico israeliano Yacov Barsimantov, avvenuto in Francia nel 1982. Dell'omicidio era stata accusata in un primo tempo Joséphine Sarkis Abdo, in carcere in Italia dall'84. Chi conosce questa donna, figlia di un militare di Kobayat, dice che *«quando incontrò Georges lavorava all'Ufficio cifra delle Forze libanesi a Beirut. Lui la ammaliò con i suoi discorsi da intellettuale marxista, poi sfruttò quella tenera ammirazione usandola per operazioni terroristiche. La vera metà di Georges è Jacqueline»*.

E Feriel Fayez Daher, per citare solo un altro nome della corte del vanitoso Georges? *«Sì è innamorata per un po'* di i *palestinesi della zona, poi è tornata nel suo villaggio di Andakat, dove il padre ha un distributore di benzina»*. Uno degli ex compagni di lotta di Georges accetta finalmente di dire qualche parola: *«Deve essere stato il fratello Joseph a dargli le idee rivoluzionarie. Pensi che il padre era un fedele del "filooccidentalissimo" presidente Chamun. Poi, un bel giorno si è saputo che Georges faceva parte del pps»*. Cioè del Partito popolare siriano, strana formazione politica libanese celebre non tanto per i suoi ideali laici, che le hanno procurato l'adesione di molti cristiani, quanto per la sua linea filopalestinese e favorevole a una Grande Siria estesa addirittura fino a Cipro.

Dunque, il giovane Georges, che nel frattempo era diventato maestro, faceva parte del pps; ma al suo ex compagno delle elementari sembra di ricordare che «ne venne cacciato per anarchia; passò ai comunisti, e poi ai palestinesi filosovietici del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina. Per non parlare di una rapina a mano armata in una banca di Beirut Ovest, intorno al '78, per la quale finì in gattabuia, lo tirò fuori, per solidarietà di compaesano, il nostro avvocato-deputato Mikhail Daher». La stessa persona afferma che Abdallah è vissuto poi a Beirut fino all'invasione israeliana dell'82.

Altri frammenti di risposte dati da quanti hanno conosciuto il presunto capo delle Farl prima della sua «carriera» indicano che indubbiamente il giovane ha subito il fascino di terroristi internazionali quali Carlos e Abu Nidal. Ma come ha potuto colpire soprattutto la Francia, Paese che la maggioranza dei libanesi cristiani, e anche alcuni musulmani, considerano ancora una *«tenera madre»*? Forse è un'altra finezza dei servizi segreti siriani: mandare in Europa terroristi libanesi cristiani per contribuire ad allontanare i francesi dai maroniti.

J.-P. Péroncel-Hugoz

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Unifil attaccata, 5 francesi feriti

Vicino a Tiro, due sono gravi - Georges Abdallah cambia carcere in Francia, l'avvocato protesta

BEIRUT — Cinque militari francesi dell'*Unifil*, la Forza delle Nazioni Unite nel Libano meridionale, sono rimasti feriti in un attacco di guerriglieri contro la loro postazione vicino a Tiro. Due sono gravi, a uno è stata amputata una gamba. In poco più di un mese quattro «caschi blu» francesi sono morti e 33 sono rimasti feriti nel Paese. All'Onu, a New York, il Segretario generale De Cuéllar ha presentato un allarmante rapporto al Consiglio di sicurezza — la cui convocazione era stata chiesta da Parigi — il quale addossa al mancato ritiro israeliano dal Libano la responsabilità degli attacchi contro l'*Unifil*.

Beirut Est si è fermata ieri in segno di protesta per l'assassinio dell'addetto militare francese Christian Gouttierre, avvenuto giovedì scorso davanti all'ambasciata, nel settore cristiano della capitale. L'adesione allo sciopero generale è stata totale: tutti i negozi e gli uffici sono rimasti chiusi.

A Parigi, il ministero della Giustizia ha annunciato che il presunto capo delle *Farl*, Georges Ibrahim Abdallah, è stato trasferito *«per motivi di sicurezza»* dal carcere di Fleury-Mérogis a quello della Santé, nella capitale. L'avvocato di Abdallah, Jacques Verges, ha detto che le autorità della prigione gli hanno impedito ieri di vedere il suo cliente, nonostante egli avesse un regolare permesso di visita, e ha inviato al presidente Mitterrand un telegramma nel quale manifesta *«timori per l'integrità fisica e persino per la vita»* di Abdallah, e gli chiede di intervenire affinché venga rispettata la legge.

Un giornalista dell'agenzia di stampa francese *Afp* ha raccolto a Tripoli di Libano testimonianze secondo le quali Emile Abdallah, accusato dalla polizia per la bomba di mercoledì al grande magazzino Tati a Parigi (5 morti), era nella città del Libano settentrionale il giorno dell'attentato.

Secondo il quotidiano *France Soir*, che non precisa la fonte delle sue informazioni, la campagna terroristica a Parigi è stata decisa durante una riunione, svoltasi nel giugno scorso nella valle della Bekaa, tra dirigenti di Siria, Iran e Libia; il responsabile dei servizi segreti di Damasco in Libano, Ghazi Kenaan, *«manipola direttamente i membri di* Action Directe (l'organizzazione terroristica francese, ndr), *diventati i portatori delle valigie delle Farl»*. Obiettivo di Damasco, secondo il giornale, è il ritiro completo della Francia dal Libano.

Stato civile di Torino

19 SETTEMBRE 1986

NATI - Rossi Gloria; Bronzo Fabio; Odoni Elena; Caretti Pier Paolo; Olivoti Anna; Bonzelli Marco; Erbì Stefania; Milton Giulia Angelica; Montalto Andrea; Mariniello Federico; Ferrero Regis Chiara; Pisanello Daniela; Gallo Alessio; Bergamelli Cavion Luca; Gallo Matteo; Fasolo Federica; Dondo Francesca; Celli Andrea; Ferraro Alberto; Cancarelli Dario; Leonardi Marco; Laforgia Fabio; Lanzilli Andrea; Fortuna Alessandro; Bruno Daniela; Basso Nicola; Vergnano Alessandra; Martiny Marco; Bichet Luca; Ribero Federica; Chiralli Enrico; Pizzullo Paolo Manuel; Tartaglione Luca; Galasso Mirko; Montuori Antonio; Bernardini Luca; Tiraboschi Chiara; D'Angelo Claudio; Bosso Andrea; Ingrosso Michele; Racalbuto Andrea; Canuti Tiziana; Bonvicino Laura; Bunelo Francesco; Sciascia Alessio; Ortuso Vincenza; Baldi Davide; Barbieri Marco Antonio; Donturo Valentina; Nadalli Andrea; Camisola Ilaria; Inglese Valerio; Magnano Paolo; Milan Alessia; Resio Federica; De Simone Davide; Casassa Virginia; De Salvo Anna; Nigro Luca; Rio Francesca; Benfini Elena; Cleverino Tomaso.

MORTI - Bonelli Ermanno, di anni 89, pensionato, nato a Torino, residente in via Lamarmora 33; Nonis di Pollone Fausta, v. Luigi di Moriondo, a. 64, perit., Torino; via XX Settembre 54; Pignata Valentino, a. 66, perit., Torino, via Lujano 27; Pagliaia Angela, a. 60, rel., Moncalieri; e se Casale 48; Augugliaro Lucia in Piazza, a. 83, pens., Casarano e Asti; v. Genin 3; Micalle Margherita v. Rossino, a. 93, pens., Torino, via S. Donato 37.

Decessi in ospedale: Ferraris Carmelo, a. 56, perit., Montalenghe; Osp. Maria; Cordaro Anna, a. 76, pens., Guerrene Alba; Gradenigo; Gonella Ester, a. 54, casalinga, Sirio, S. Giovanni; Di Giusto Giorgio, a. 71, pens., Rivoli; Osp. Medicina legale; Fradiani Angela, a. 78, pens., Cafasnovo; N. Alessandria; Dosio Luigi, a. 83, pens., S. Stefano Belbo; Varbese, Biasotti Maria v. Cinnicchi, a. 81, pens., Milano; osp. c. Casale 58; Lemmonaco Filippo, a. 64, perit., Cellarolo; Mauriziano; Riccio Antonio, a. 56, operatore, Cuneo; Meinetto; Cagliè Maria Ernesta, a. 66, artigiana, Rivarossa; Martini; Bianco Gaetano, a. 74, pens., Palermo; Mauriziano; Cleve Emore, a. 57, pens., Carosso, Moncenisio; Toti Pierina v. Pigoli, a. 82, pens., Cremona; N. Alessandria; Fraddo Virginia, a. 74, pens., Francoforte; Martini; Malgaroli Alberto, a. 95, pens., Munsengo, c.so U. Boncina 220; Tomasini Laura, a. 81, pens., Pavia; Martini; Pogliani Luigi, a. 76, impr., Cesano, Moncenisio; Migliasso Giovanni, a. 74, pens., Torino, Martini; Bellotto Clotilde, a. 58, casalinga, Padova, S. Vito; Argentiero Tommaso, a. 74, pens., Villastellone, Moncenisio; Crivellari Angela v. Marangon, a. 80, pens., Chieggia, e so Casale 58.

Nati 63 - Morti 25

(Segue da pagina 4)

A 94 anni è serenamente mancata
Margherita Minolio ved. Rotellini
A funerali avvenuti ricordano la loro mamma Maria Teresa Alberti e Rita Magro, con Walter, Cesare, Silvio e Pietro Martinelli, amici e parenti. Un ringraziamento alla suora Minima del Suffragio - Pensionato San Giuseppe per 30 anni di serena vita comune.
— Torino, 21 settembre 1986.

Cristianamente è mancata
Rosa Bordino ved. Napolo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi e nipoti. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1986.

I Dipendenti e Soci della Società Papillo e la famiglia Colmanet Giovanni, Carlo e Paolo sono vicini nel dolore per la scomparsa della MADRE di Piero.

È improvvisamente mancato
Mario Zanotto
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Ulma, la figlia Alessandra con Gianfranco, i nipoti Matteo, Tommaso, Pietro e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglie Bruno Marostini e Ferraris ringrazia commossa ringraziamento a quanti si sono uniti a loro nell'ultimo saluto alla cara
Gemma
Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri dell'Ospedale Martini via Tortona, Santa Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 26-9-1986 ore 18.30 nella Parrocchia di San Martino in Alpignano.
— Alpignano, 21 settembre 1986.

I familiari di
Leonida Fantino (Pippo)
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di Trigesima domenica 19 ottobre ore 11, Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 20 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1903 1986
cav. Gaspare Butterelli (Nello)
ex tranviere di Nizza
Sono e resterà del tuo grande amore di sposo a sopportare l'immensa tristezza della sua lontananza, con infinita nostalgia di te ogni giorno di più ti pre adorato Lina e Carlo. Messa mercoledì 24 settembre ore 18.30 Parrocchia Maria Madre della Chiesa «la Bellezza 85 Torino.

1976 1986
Lorenzo Ferrero
Sempre ricordato Tua moglie.

1905 1986
Enza Vaschimino
Un grande vuoto e tanta tristezza Bobbione. S. Messa ore 9,30 Sacro Cuore di Gesù il giorno 22 settembre 1986.

1941 1986
DOTT. ING.
Piero Cennizzo
Ricordo e rimpianto.

prof. Augusto Guzzo
A un mese dalla morte, i parenti e gli amici lo ricordano con immenso affetto. S. Messa il 22 c.m. ore 18, Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 21 settembre 1986.

1906 1986
Margherita Galliano in Gambuti
Con immutato affetto

1910 1986
Giovanni Natta
I familiari lo ricordano con immutato affetto.

1902 1986
Bruno G. Serra
Con affetto ricordo rimpianto. I tuoi cari.

1906 1986
Walter Menegon
Perché il tuo ricordo resti nel cuore di tutti coloro che ti hanno voluto bene. Mariateresa.

1905 1986
Matteo Bonaventuno Del Bosco
Con tanto rimpianto ne annunciano alcuni S. Messa martedì 23 ore 19 nella Chiesa di Santa Barbara.

1900 1986
Renato Gili
Il tuo sorriso è spento ma tu vivi con noi. I tuoi cari.

1879 1986
prof. dott. Enzo Bizzozero
Ti ricordiamo sempre con infinito amore e rimpianto.

BIRRAIA DA RECORD

Monaco. Per la città bavarese l'«Oktoberfest», appena iniziatosi, è il più importante appuntamento turistico dell'anno, in grado di richiamare milioni di visitatori. Nelle maxi-birrerie anche le cameriere battono i record: questa porta contemporaneamente dodici boccali da un litro

Dopo le nuove misure contro gli stranieri del governo Chirac

Parigi, paura tra i rifugiati italiani

Come vivono e che cosa fanno - Parla Gianfranco Pancino, ex leader di Autonomia

PARIGI — E se il governo francese decidesse di espellere i «rifugiati» italiani come sta facendo da due mesi, ormai, con i baschi e, da qualche giorno, con decine di giovani mediorientali? La ferita aperta dai terroristi arabi a Parigi è profonda. La paura e la rabbia della gente aumentano. E c'è chi considera il principio, e la pratica, della «Francia terra d'asilo» come una delle cause della violenza che oggi ha trasformato Parigi nella capitale del terrore in Europa. E' una sensazione che va crescendo nell'opinione pubblica e che tocca anche il governo Chirac, già impegnato a preparare leggi restrittive per l'ingresso degli stranieri nel Paese.

In Francia i «rifugiati» italiani, persone colpite da condanne per gli atti di terrorismo degli «anni di piombo», sono almeno duecento. Ne esistono anche liste quasi ufficiali: quelle che tre avvocati francesi (Mignard, Compte e De Felice) hanno negli trattamenti di tante procedure di difesa. Una «comunità» composita, con nomi noti — e il caso di Toni Negri e di Oreste Scalzone — e altri conosciuti soltanto dai giudici, con situazioni diverse (ce ne sono anche alcuni assolti in Italia che hanno deciso di rimanere a vivere qui). Per tutti, più o meno arenate tra procedure e opportunità politiche, si sono richieste di estradizione in corso.

Finora sono state concesse con il contagocce: adesso l'atteggiamento francese potrebbe cambiare. E tra i «rifugiati» che accettano di parlare si avverte una buona dose di apprensione. Anche se le opinioni, le analisi del «rischio» che ciascuno corre non sono sempre uguali. «E' vero: *l'ondata di attentati potrebbe incidere sulla situazione in Francia, nonostante sia chiaro che le bombe importate a Parigi dal Medio Oriente sono tutt'altra cosa rispetto agli episodi di terrorismo che l'Europa ha conosciuto negli Anni Settanta*», dice uno di loro, Gianfranco Pancino, «rifugiato» dall'81, considerato uno dei leader di Autonomia operaia e condannato in primo grado a 25 anni nel processo del «7 aprile».

Da una parte c'è chi teme che il governo francese, soprattutto se ci saranno altre bombe e altri morti, continui sulla strada delle *«misure psicologiche»*. L'espulsione di qualche «rifugiato», italiano e no, così come sono stati imposti i visti d'ingresso e mobilitato l'esercito alle frontiere. E c'è chi (come Pancino) pensa che il rischio maggiore — *«sarebbe un colpo per la democrazia francese e la sua storia»* — sia un altro. Un rientro se non del principio della «terra d'asilo» almeno della sua pratica. Uno dei primi passi potrebbe essere la firma della convenzione europea sull'estradizione per reati di terrorismo: un accordo del '77 che la Francia non ha mai ratificato.

Ma anche in questo caso i «rifugiati» italiani dicono di sentirsi, in fondo, *«piuttosto calmi»*. Si considerano ormai «inseriti», e accettati, nella società francese. Hanno tutti un lavoro: chi ha aperto un ristorante, chi un bar, chi, addirittura, ha creato una società di informatica. Gianfranco Pancino, per esempio, dopo tre anni passati «arrangiandosi come imbianchino e fattorino», dall'84 ha ripreso la sua attività di ricercatore medico. Molti si sono sposati. La loro precarietà è «amministrativa»: le differenze, che spesso si riflettono anche sulle posizioni personali, discendono da un cartoncino plastificato. Il permesso di soggiorno.

Qualcuno (ma sono pochi) non lo ha mai ottenuto e si trova in una situazione di quasi-illegalità. Ad altri è stato concesso anche per dieci anni. Altri lo devono rinnovare di mese in mese. E' una differenza che ha un'origine precisa e che si riassume in due date: maggio '81 e agosto '82. Prima dell'81, in Francia, c'erano appena cinque o sei «rifugiati» italiani. Dopo la vittoria del socialista Mitterrand nelle elezioni presidenziali ci fu l'«invasione» con arrivi anche dall'Asia e dall'America Latina, per molti prime tappe della fuga dall'Italia.

Ma quando, nell'agosto dell'82, un commando terrorista (si parlò di «Carlos») fece strage tra i clienti del ristorante ebraico «Goldenberg», in rue des Rosiers a Parigi, le regolarizzazioni si bloccarono. Adesso che l'attacco del terrorismo è ancora più violento, un nuovo giro di vite è possibile. Anche se i «rifugiati» preferiscono parlare di *«pacificazione ormai avviata anche in Italia»* e sperano in una modifica della legge sulla dissociazione dal terrorismo, in discussione al Senato, che non comprende i latitanti all'estero. La Francia, evidentemente, non è più sicura.

Enrico Singer

Un'idea dell'Europa dal Tour de l'Avenir

Il presidente del Parlamento di Strasburgo a Torino per la conclusione del Giro sponsorizzato dalla Cee

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *«Perché non il ciclismo e il Giro dell'Avvenire? Anche quello può essere un mezzo per richiamare l'attenzione del pubblico, e in particolare dei giovani, all'ideale europeo»*. Ex presidente del Consiglio in Francia (1954), ex sindaco di Strasburgo, dal 1984 presidente del Parlamento europeo, Pierre Pflimlin è il portabandiera della sempre più esigua schiera dei «padri dell'Europa». Ha 79 anni; ma l'entusiasmo con cui si batte quotidianamente, per temi che vanno dall'integrazione europea all'imperativo della rivoluzione tecnologica, ricorda il vigore delle sue battaglie al fianco di Robert Schuman in nome di aspirazioni europee un tempo ritenute utopiche. Ricorre anche al ciclismo, se necessario. E lunedì sarà a Torino per l'arrivo dell'ultima tappa del Tour de l'Avenir, partito dal Portogallo e sponsorizzato dalla Comunità (tutti i concorrenti portano sulla maglia le dodici stelle su campo blu della Cee).

L'accostamento sportivo le pare del tutto naturale, perché accetta implicitamente il principio che — quando si tratta di Europa — il fine giustifica il mezzo. *«Le difficoltà quotidiane nella costruzione dell'Europa — spiega — producono scetticismo e scoraggiamento che non sono del tutto giustificati. E' vero: abbiamo grandi problemi come quello della disoccupazione, ma proprio questo tipo di difficoltà dovrebbe semmai rafforzare la solidarietà europea, perché soltanto una convergenza di impegni politici può risolvere la crisi. Purtroppo tale solidarietà sovente manca. Prendiamo il caso di Cernobil: di fronte al comune pericolo l'Europa avrebbe dovuto schierarsi su un fronte compatto, e in tempo avrebbe fare nell'esame dei problemi che nascono da tutte le centrali nucleari esistenti da noi, o relativi all'inquinamento in generale. Non lo ha fatto; non ancora»*.

Eppure lei non esita a dichiararsi ottimista sul futuro dell'Europa.

«E' nella natura mia. Ma sono anche convinto che la costruzione dell'Europa sia nella natura delle cose. L'Europa, infatti, può regolare i suoi problemi e occuparsi di cose che le competono nel mondo soltanto se è unita. Non possiamo restare condizionati dalle superpotenze in eterno: dobbiamo essere direttamente coinvolti nel plasmare il nostro destino. E' intollerabile che ciò non sia, e soprattutto che molti si rassegnino all'attuale situazione. Mio dovere, come presidente del Parlamento europeo, è di sfruttare tutte le occasioni utili per lanciare un messaggio europeo: simposi, congressi o anche manifestazioni sportive come il Giro dell'Avvenire. Per questo lunedì sarò a Torino: forse non servirà a niente, ma spero che non sia così; in ogni caso lo considero un mio dovere».

Una battaglia a oltranza, quindi?

«No, soltanto su quello che si può. Ci troviamo di fronte a due sfide, una politica e una economico-tecnologica, legate l'una all'altra. Se all'inizio del secolo era l'Europa a dominare la scena politica mondiale, ciò accadeva in nome di un monopolio tecnologico che aveva le radici nella rivoluzione industriale del secolo scorso. Ora ci troviamo di fronte alla terza rivoluzione industriale e in alcuni settori — mi riferisco, pensando a Torino, ad aziende come la Fiat — restiamo all'avanguardia mondiale. Ci sono tuttavia ampi settori nei quali siamo superati dagli Stati Uniti e dal Giappone, e il futuro non promette che l'intensificarsi di quella concorrenza: basti pensare al fatto che, secondo le previsioni di esperti, oltre la metà dei prodotti che saranno disponibili nel 2000 non esiste ancora, deve essere inventata. Possiamo inchinarci a un mondo bipolare, con Stati Uniti e Urss che lo dominano; o possiamo cercare una nostra identità europea e un nostro ruolo. Chi oggi è cieco, forse, un giorno se ne renderà conto; e anche quello è, per l'Europa, un "giro dell'avvenire"».

Fabio Galvano

Pierre Pflimlin

Parigi, più nascite tra l'ultima e la prima fase

La cicogna va a lune

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Un gruppo di medici e di matematici ha per pubblicare una ricerca statistica su circa sei milioni di nascite destinata a spiegare il collegamento tra i parti e il ciclo lunare. Lo studio rivela che il maggior numero di nascite avviene nei periodi tra l'ultimo quarto e la luna nuova, ma non spiega le ragioni di tale fenomeno.

Gli esperti riuniti a Tours in occasione del 31° Congresso della Federazione dei Ginecologi e degli Ostetrici di lingua francese non hanno nascosto il loro interesse per i risultati, che saranno pubblicati dal *Giornale di ginecologia, ostetricia e biologia della riproduzione*. E' la prima volta, infatti, che un'indagine statistica di tale ampiezza — resa possibile grazie ai dati dell'Insee (Servizio dati locali dell'Osservatorio economico di Parigi) — viene effettuata su questo tema.

All'inizio sono stati soprattutto i legami tra le fasi di lunazione (il ciclo lunare è di 29,53 giorni) e i cicli della donna che hanno appassionato osservatori e ricercatori. Poi, verso gli Anni 60, due studi americani tentarono di di stabilire la correlazione tra la luna e le nascite su un campione di mezzo milione di parti avvenuti a New York. Vi furono in seguito altri lavori, uno dei quali in Francia, diretto dal dottor Y. Ducher.

L'attuale inchiesta si basa sulla totalità delle nascite (5.927.978) dichiarate in Francia tra il 1° gennaio '68 e il 31 dicembre 1974. Riguarda quindi sia i parti spontanei sia quelli pilotati. I dati, registrati giorno per giorno lungo sette anni, sono stati analizzati e «trattati» in base a metodi informatici.

L'analisi ha permesso di scoprire due ritmi, annuale e settimanale. *«Il massimo numero di nascite* — notano gli autori — *è stato notato a primavera, il che vuol dire che i concepimenti avvengono prevalentemente in estate. Il minimo in autunno (concepimento in inverno). Si nota altresì un aumento di parti verso la fine di settembre, dovuto probabilmente a un maggior numero di concepimenti durante le feste di fine anno. Il ritmo diminuisce la domenica»*. Seguono, in ordine crescente, sabato, giovedì, lunedì, venerdì, mercoledì e soprattutto il martedì (più 2,46% rispetto alla media).

Resta da spiegare la correlazione tra la luna e le nascite. Numerose le ipotesi avanzate: effetto gravitazionale, ruolo della luce, magnetismo terrestre in funzione della rivoluzione lunare, azione sul comportamento sessuale umano; ma nessuna è dimostrabile. Alcuni ricercatori hanno tuttavia stabilito una relazione chiarissima tra fenomeni del sistema solare (eruzioni solari) ed eventi medici (infarto del miocardio).

Jean-Yves Nau

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Dai Bot alla scelta nucleare

Ho appena finito di scrivere un saggio su Leonardo da Vinci e mi sento come un modesto pedone che sia stato trascinato su qualche vetta himalaiana. La suprema naturalezza del genio leonardesco è come l'aria rarefatta degli ottomila metri: dà le vertigini. Poi scendi, ritorni nel mondo quotidiano, riapri i giornali, e hai l'impressione che questo nostro popolo di santi, di navigatori e di poeti sia sempre più funestato da bande scatenate di imbecilli. Eppure, se ci si guarda intorno, si parla con la gente, l'impressione di crescita e di maturazione è dominante. Sono sempre più numerose le persone che leggono, che cercano di informarsi, che vogliono ragionare su dati concreti. E mi chiedi allora perché dobbiamo essere governati in questo modo, facendo leva sulle due tare secolari del popolo italiano: l'ignoranza e l'emotività.

Prendiamo l'ultima uscita: la tassazione dei Buoni del Tesoro. Il fatto che esistesse una possibilità di rendita finanziaria esente da ogni imposta presente e futura era di per sé un fatto aberrante, contrario a ogni principio di equa ripartizione del carico tributario. La sinistra invocava da tempo la fine di un'esenzione fiscale per i ricchi contrapposta a un prelievo inesorabile sui redditi da lavoro dipendente. Ma questo è un aspirare alla giustizia astratta, senza tener conto della necessità concreta.

Con un disavanzo annuo che supera i centomila miliardi, lo Stato ha un bisogno disperato di crediti e già paga 70 mila miliardi di interessi passivi, prigioniero della spirale perversa del personale pletorico e improduttivo, delle spese di favore, dell'assistenzialismo truffaldino e della sua inettitudine cronica. Se fosse un'azienda privata, pieno di debiti com'è, lo Stato non troverebbe più una lira di credito. Per indurre il privato a sottoscrivere, non resta che offrire condizioni lievemente invitanti rispetto ai tassi correnti e agli investimenti alternativi.

Qui la legge del mercato torna sovrana e non c'è barba di decreto che possa violentarla. Infatti, mentre si introduce sugli interessi dei Bot e affini una cedolare secca del 6,25%, si deve aumentare l'aliquota dell'interesse, così da riportare le cose, più o meno, al punto di prima: sui Bot annuali, tanto per fare un esempio, il rendimento nominale passa dal 10,07 al 10,44, il che, dedotta l'imposta, significa il 9,78%. Valeva la pena far tanto fracasso per assicurare al Tesoro un risparmio dello 0,29%, meno di trenta lire per milione? Questo significa solo, come bene ha detto Goria, togliere una mano per ridare con l'altra, un far cortine fumogene per nascondere il problema vero, che è il disavanzo cronico e pauroso della gestione pubblica. Resta il contentino dato alle sinistre. E si rafforza il sospetto che non si pensi a governare questo Paese, ma a predisporre i palchi e le luminarie per le prossime elezioni.

Lo stesso discorso bisogna fare sui problemi dell'energia nucleare. In Italia le centrali a uranio coprono il 3,8% del fabbisogno, una goccia nel mare; siamo sotto la Jugoslavia, ben lontani dai Paesi dell'Est (che oscillano dall'11% dell'Urss al 23% dell'Ungheria); la Svizzera risponde alle proprie esigenze al 39% e la Francia tocca il tetto mondiale del 65%. Sono tutti incoscienti o rimbambiti che si votano al cancro pur di attaccare il ferro da stiro? O siamo noi le vittime della disinformazione e della paura? Persino l'on. Martelli ha riconosciuto che la rinuncia al nucleare non può essere una decisione privata di casa nostra: centrali francesi sono attive a cento chilometri da Torino in linea d'aria. Dunque la decisione dev'essere comune all'Europa intera, ma questo significa che la rinuncia non avverrà mai: Svezia e Finlandia sono al 42% della loro produzione totale: a chi si vuol far credere che accetterebbero? O che Mitterrand farebbe spegnere i reattori di cui la tecnologia francese va tanto orgogliosa? L'altro argomento specioso è quello della sicurezza dei nostri impianti, che incidono sulla produzione per un'aliquota minima: tanto vale chiuderli. Sarebbe come dire a un povero in canna: «*Ti prendiamo anche il poco che hai, tanto fra il poco e il niente non c'è differenza*». In un Paese come il nostro, in cui la ricerca di energia idroelettrica ha ormai sfruttato ogni apprezzabile caduta d'acqua (fino a costruire dighe temerarie, più pericolose dell'atomo, in zone sismiche o franose); un Paese senza carbone e senza petrolio, di cui deve rifornirsi a caro prezzo; un Paese che già importa dall'estero e paga in buona valuta 24 miliardi di kilowattore l'anno, dovrebbe sviluppare giudiziosamente la produzione termonucleare, tenendo conto, nel computo dei costi, di quanto può alleggerire il disavanzo della bilancia dei pagamenti.

Se anche solo una piccola parte delle energie sciupate nel cercar di bloccare le nuove costruzioni con marce e chiassate, le mozioni dei Consigli locali, le improvvise conversioni ecologiche di politici di varia estrazione e levatura, si fossero rivolte ad aprire un dibattito serio fra competenti qualificati, invece di beffardi e ziuriì in ogni pubblico incontro, non ci troveremmo ad assistere a questa gazzarra. Energie, che dovrebbero invece rivolgersi ad esigere il massimo di sicurezza, di automazione, di controlli esecutivi e di gestione, così che l'atomo non appaia più un deterrente apocalittico, ma una forza della natura che l'uomo domina e utilizza come ha fatto e farà di ogni altra.

Anche in questo caso la sinistra ha creduto di ritrovare unità ed entusiasmi in una battaglia ideologica e propagandistica, che poco ha a che fare con gli interessi reali del Paese. Si agitano spauracchi, si coltivano paure inconsce, si cercano consensi (e voti) degli strati popolari più facili all'emotività e all'indignazione semplicistica. La scelta nucleare non è solo un grande problema scientifico, morale ed economico, ma una svolta decisiva di civiltà, un'opzione per il futuro. Il Paese, moderno, saggiamente prudente ma non pavido, agganciato dal suo passato rurale di credulità e di analfabetismo, è per il sì. La conversione di massa verso il no da parte di psi e pci emana anch'essa un sentore di elezioni prossime lontano un miglio. Non vorrei che si unificassero nel Pas: il Partito dell'Arretratezza Superstiziosa.

Il conflitto di competenze ritarda il blocco dei «bisonti» fuorilegge

Tir selvaggio, ministri divisi

Nicolazzi definisce edulcorate le misure proposte da Signorile - Il disaccordo è su tutti i punti: ammontare delle multe, sospensione della patente e della carta di circolazione, sanzioni per gli stranieri

ROMA — Questa sera nelle stazioni nazionali della Polizia Stradale una voce risuonerà quasi sicuramente in aumento. Sarà quella delle contravvenzioni ai Tir fuorilegge, che viaggiano anche nelle giornate di divieto festivo, che trasportano un carico superiore a quello consentito, che non rispettano i limiti di velocità, che viaggiano con cronotachigrafi manomessi o che usano «baracchini» privi di licenza (questi ultimi servono soprattutto ad avvertire i colleghi sulla posizione delle pattuglie).

Da qualche settimana il numero dei trasgressori è in aumento, forse perché i controlli si stanno intensificando davvero perché sta crescendo il numero di coloro che, assillati dalla necessità di guadagno e incoraggiati dall'esiguità dei controlli, continuano a ritenere che una giornata di lavoro in più valga bene il rischio di una multa.

Tutto questo avrebbe potuto cambiare, o quantomeno essere limitato, se nella riunione di venerdì scorso il Consiglio dei ministri avesse approvato un decreto che inasprisce le sanzioni per i Tir fuorilegge. Ma la firma è slittata.

Un contrasto fra il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi e il ministro dei Trasporti Signorile (entrambi avevano predisposto un provvedimento al riguardo, che i tecnici della presidenza del Consiglio avevano tentato di armonizzare in una terza versione) ha impedito di raggiungere l'accordo sul nuovo decreto.

Nicolazzi ha dichiarato di non aver gradito l'intervento del collega in una materia che il Codice della Strada riserva al ministero dei Lavori Pubblici e ha ritenere comunque inadeguate e troppo edulcorate le misure proposte dal ministero dei Trasporti.

Le divergenze più consistenti sono essenzialmente le seguenti. Per la violazione del divieto di circolazione nei giorni festivi e per la manomissione del cronotachigrafo Nicolazzi ha previsto che le sanzioni siano applicate tanto al conducente quanto al proprietario del mezzo. Per Signorile, invece, dovrebbero gravare soltanto sull'impresa del trasporto.

In quanto alle sanzioni, per il ministero dei Lavori Pubblici devono oscillare da 200 mila lire a 4 milioni, e per i veicoli pesanti (pesi superiore a 56 q.li) da 1 a 8 milioni, con sospensione della carta di circolazione da 15 a 60 giorni, fermo del veicolo fino allo scadere del divieto e con sanzioni penali (art. 650 del codice penale), sospensione patente da 6 mesi ad un anno e revoca della patente in caso di recidiva. Quella del ministero dei Trasporti appaiono nell'insieme più blande.

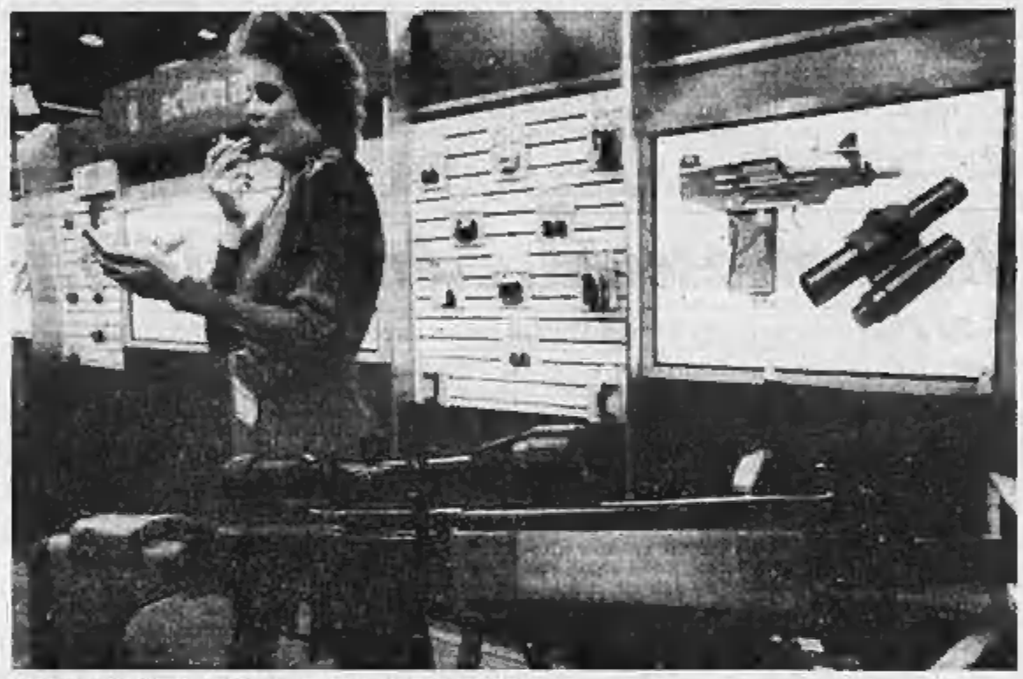
Circa il superamento dei limiti di velocità, Nicolazzi propone una sanzione da 100 mila a 300.000 lire quando il margine di supero oscilla entro i 10 km/h e da 500.000 a 1 milione 500.000 lire quando il margine è superiore. Per i veicoli pesanti queste sanzioni dovrebbero essere triplicate, con la sospensione della carta di circolazione da 15 a 60 giorni. Signorile propone invece una multa di 50.000 lire per il supero di 10 km/h e da 200.000 a 800.000 lire per un supero maggiore.

In caso di sovraccarico il tenace Nicolazzi, oltre alle sanzioni pecuniarie in vigore, prevede la sospensione della carta di circolazione da 15 a 60 giorni, il fermo obbligatorio del veicolo fino alla riduzione del carico e la confisca del veicolo in caso di prosecuzione. Quello di Signorile non prevede la sospensione della carta di circolazione.

Per gli autisti stranieri che violano le norme sui divieti festivi, su velocità e sovraccarico e che circolano con cronotachigrafi manomessi, Signorile si limita a richiamare genericamente l'ultimo comma dell'art. 121 del Codice della Strada, che fino ad oggi non ha mai consentito il recupero delle somme perché privo di norme esecutive. Nicolazzi prevede invece che qualora la sanzione non venga pagata immediatamente (salvo esibizione di garanzia fide)iussoria), il veicolo venga sequestrato a garanzia del pagamento.

Il rinvio del provvedimento ha destato stupore e perplessità in molti ambienti. «*E' incredibile che il conflitto di competenze fra ministri possa bloccare misure sulla sicurezza stradale che tutti ritengono urgenti* — ha dichiarato l'on. Bernardi (dc), membro della Commissione Trasporti della Camera —. *Nei Paesi più avanzati la sicurezza stradale è stata da tempo portata a livello di presidenza del Consiglio, proprio perché la sua natura interdisciplinare esige un coordinamento che solo a quel livello si può realizzare*».

Bruno Ghibaudi



UN ROSSETTO FRA MITRA E PISTOLE

Las Vegas. La rappresentante di una fabbrica d'armi di Filadelfia si dà un tocco di rossetto prima dell'apertura, nella città del Nevada, del salone delle armi leggere, il più grande del settore. In contemporanea si tiene anche il convegno mondiale dei mercenari

St-Vincent, Donat-Cattin attacca le scelte di Goria e De Michelis

«Le fasce sociali sono inique»

«Troppo basse, non salvano nessuno» - Granelli è cauto nel rispondere all'appello anti-De Mita

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — L'attacco di Donat-Cattin non risparmia il governo. Dopo aver chiamato a raccolta la sinistra dc nella sua battaglia contro la segreteria De Mita, dal congresso di Saint-Vincent ieri il ministro della Sanità ha annunciato che vuol dire la sua anche sul progetto di Finanziaria che sarà esaminato dal Consiglio dei ministri la prossima settimana.

Nel mirino di Donat-Cattin — è una critica di Forze Nuove da sempre — c'è la riduzione dei servizi sociali, un prezzo che si paga ai principi del neoliberismo. «*L'arco già chiuso a Goria e De Michelis* — ha detto il ministro della Sanità — *ma non ho avuto risposta: queste fasce sociali varate l'anno scorso sono inique, non salvano nessuno, sono diventate così basse da diventare una trentina, anzi una cinquantina*». E anche per quanto riguarda il disegno di legge sulla riforma delle pensioni presentato dal governo, sia l'andreottiano Nino Cristofori, presidente della commissione che esaminerà il progetto, sia il leader di Forze Nuove si sono trovati d'accordo nel denunciare il rischio dello «*smantellamento dello Stato sociale*».

E' il discorso che è più caro a questa «sinistra sociale» della dc, che teme di veder sbiadire l'immagine popolare del partito dalle scelte di De Mita. Dopo l'interesse dimostrato da Galloni, anche Luigi Granelli, un altro esponente dell'area Zac, ha portato a Saint-Vincent la sua risposta all'appello dei forzanovisti. Il ministro per la Ricerca scientifica è però parso più cauto del direttore del *Popolo*. Ha detto che la dc senza la sua sinistra «*è destinata a gravi involuzioni e conflitti*»; ha criticato «*l'illusione delle ricette liberiste*», ma alla segreteria De Mita ha riconosciuto di aver rilanciato dal XIV congresso la teoria del nuovo riformismo.

Parlando nei corridoi del centro congressi con i delegati della corrente, giunti fin qui da tutta Italia, si coglie un diffuso malumore verso la nuova dc che De Mita vuole costruire. Così, un avvocato pugliese, Paolo Gabellone, accusa il segretario «*di aver abbandonato la sinistra*». Il presidente del Consiglio regionale calabrese, Antonio Ciccio Galati, aggiunge che «*la natura popolare della dc è fondamentale proprio al Sud*», mentre un gruppo di forzanovisti della provincia di Avellino (dove, dicono, «*per non essere demitiani ci vuole un po' di coraggio*») critica la «*scelta della classe dirigente fatta solamente attraverso la cooptazione*».

Voci e malumori diffusi, non solo nella corrente. Ma non è ancora quella «nuova sinistra» che vuole il numero due di Forze Nuove, Sandro Fontana. Domani in direzione gli uomini di Donat-Cattin tenteranno di mantenere la vicesegreteria o forse troveranno qualche alleato in più, anche perché il vero organigramma democristiano non si dovrà decidere adesso, ma dopo la «staffetta» a Palazzo Chigi.

Ieri sera al convegno, che finora era rimasto ristretto soltanto agli esponenti delle due sinistre, è arrivato anche il presidente del partito Arnaldo Forlani che, con il presidente dell'Internazionale dc Flaminio Piccoli, interverrà oggi.

E alla conclusione dei lavori, oggi, il «senatore», come lo chiamano ancora tutti, anche ora che è tornato al governo, darà le ultime graffiate. Un'anticipazione l'ha fornita con una intervista a una tv privata, Videouno. Sui primi risultati dell'incontro in Valle d'Aosta, Donat-Cattin ha detto che «*si aprono nuove prospettive di un lavoro da compiere insieme*», anche se ha voluto precisare che non c'è stato ancora un «*incontro tra le sinistre*». Sul psi: «*Il rapporto è diventato contrattualistico, di mero potere, tale da rendere difficile l'alleanza*». Sui comunisti: «*Siamo molto attenti a questo inserimento nella sinistra europea*». Su De Mita: «*In politica non si danno giudizi morali, ma c'è differenza nella concezione del partito, che lui vuole personalizzare*». Sul nucleare: «*Alla conferenza nazionale dovremmo decidere una moratoria di nuove iniziative, per poi riservarci di decidere dopo le elezioni*».

Gigi Padovani

Il monocolore minoritario pci «azzera» la situazione

Bologna, la giunta si dimette

Dopo l'approvazione del bilancio con i voti anche di psi, pri e un psdi - Socialdemocratici divisi

BOLOGNA — La giunta minoritaria pci di Bologna si è dimessa, dopo aver ottenuto l'approvazione del bilancio preventivo 1986 con i voti anche dei socialisti e dei repubblicani e, in sovrappiù, del capogruppo socialdemocratico. Il Consiglio comunale è già convocato domani per ratificare le dimissioni del sindaco, Renzo Imbeni, e degli assessori.

Il lungo braccio di ferro in atto da mesi, che ha visto come protagonisti il pci e gli ex alleati socialisti, può proseguire ora in un clima meno avvelenato, avendo i contendenti pagato insieme la sua quota: i socialisti votando il bilancio in tempo utile per non far sciogliere il Consiglio comunale e i comunisti accettando di azzerare la situazione.

L'approvazione del bilancio ha però aperto un'altra polemica politica, questa volta all'interno dei psdi, divisi sull'atteggiamento da tenere. Il direttivo della federazione aveva deciso per l'astensione, ma il capogruppo Marco Poli ha clamorosamente votando a favore, mentre l'altro consigliere socialdemocratico, Antonio Preti, non si è presentato in aula per la votazione. Contro il «ribelle» si è subito pronunciato il comitato esecutivo del psdi, decidendo ieri all'unanimità di proporne il deferimento ai probiviri. L'esecutivo ricorda la precedente deliberazione del direttivo psdi per ribadire che «*non sussistono condizioni politiche per la partecipazione del partito ad una giunta o a una maggioranza con il pci*» e per diffidare il consigliere Poli dall'assumere atteggiamenti o compiere atti in contrasto con tale deliberazione.

Le divergenze tra socialdemocratici non interrompono per ora il filo conduttore che ha guidato negli ultimi giorni la vicenda politica bolognese. Il pci da una parte e il psi e il pri dall'altra aprono una nuova fase di trattative per formare una maggioranza. Lo ricorda anche Imbeni nella lettera che ieri ha inviato a tutti i consiglieri comunali: «*Il voto a favore del bilancio ha indicato la volontà della maggioranza del Consiglio di avviare una fase nuova e diversa da quella che si è determinata dopo il voto del 12 maggio, con la formazione di una giunta che non ha ricevuto la fiducia della maggioranza assoluta del Consiglio*». E' il richiamo alla defezione dei psi, che ha costretto il pci a formare un monocolore sostenuto da 29 consiglieri su 60 e a reggere l'urto della contestazione socialista. Le dimissioni mirano alla formazione «di una maggioranza e di una giunta che vedano collaborare fra di loro le forze della sinistra e laiche».

La nuova giunta sarà pci-psi-pri? Sembrerebbe questa la traccia indicata dal voto dell'altra sera, magari con l'aggiunta dei psdi. Ma i giochi non sono così semplici. Intanto il pri ha finora sempre parlato di «voto tecnico» e i repubblicani bolognesi hanno già avuto occasione di scontrarsi con gli organi nazionali del partito (un «voto tecnico» era già stato dato prima delle vacanze al piano regolatore, attirandosi duri rimbrotti). Un accordo col pci, in una città come Bologna, sarebbe una scelta di peso politico non insignificante e non indolore nei rapporti nazionali di pentapartito. Già ieri è prontamente giunta la protesta del liberale Patuelli: «*Pri, psi e psdi hanno salvato il monocolore comunista a Bologna in nome di un compromesso di interessi; hanno salvato l'egemonia del pci, ma non la governabilità del Comune: infatti la nuova maggioranza sarà paralizzata dalla confusione e dalle polemiche interne*».

Ma, soprattutto, non è semplice l'accordo con gli amici-nemici socialisti, che non potranno rinnegare tutti i motivi che hanno alimentato il distacco dal pci, fra quello sull'immagine del «buon governo» di Bologna, «rubata» dal pci ignorando che almeno ai socialisti governavano anche i socialisti, a quella personale su Imbeni, giudicato troppo «duro», e del quale i socialisti hanno chiesto più volte la sostituzione nel ruolo di sindaco.

Da Genova a Napoli un'insolita Festa

Giovani dc sulla Lauro in crociera per la pace

GENOVA — Oltre mille giovani si sono imbarcati ieri, a Genova, sulla motonave «Achille Lauro» per la seconda Festa nazionale dei giovani democristiani chiamata «Gio 2 boat» o «Crociera e itinerario di pace».

Renzo Lusetti, delegato del movimento giovanile dc, ha salutato nel tardo pomeriggio i congressisti e gli esponenti del partito convenuti alla stazione marittima di ponte Andrea Doria, affermando la «*volontà di un concreto operare per la pace contro il fanatismo intollerante e guerrafondaio dei terroristi e contro il fatalismo rassegnato di chi resta passivo e inerte*».

«Mondo di giovani, mondo di pace: generazioni a confronto» è stato il primo tema affrontato ieri pomeriggio a Genova nei discorsi, oltre che di Lusetti, del presidente dell'Internazionale dc Flaminio Piccoli, dell'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia e di Andrea Riguni, dirigente nazionale del movimento giovanile dc.

La «Achille Lauro» salperà da Genova nel primo pomeriggio di domani, farà scalo alla Spezia; poi, in successione, toccherà i porti di Livorno, Napoli, Palermo e ancora Napoli, dove la festa si concluderà domenica prossima. In questi otto giorni si terranno tredici sessioni di dibattiti, a bordo e a terra, nei quali saranno coinvolti i giovani delle città in cui la nave farà scalo.

Filo conduttore dei lavori sarà proprio il tema della pace: e lo sarà anche oggi, quando a bordo della «Lauro» sarà ospite il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, al quale i giovani rivolgeranno domande sulla guerra e sulla pace. Domani, prima della partenza, dibattito su «Sviluppo e occupazione, fondamenti di pace».

Il tempo oggi

situazione: sulle nostre regioni, la pressione è in aumento. Una residua circolazione di aria instabile interessa principalmente le regioni meridionali.

tempo previsto: sulle regioni del versante adriatico e di quello ionico, temporanei addensamenti, associati a residue e sporadiche precipitazioni a carattere temporalesco, più probabili sulla Puglia e sulla Calabria.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli intorno Nord-Est

mari: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	18	24	L'Aquila	14	27
Verona	13	31	Roma Urbe	17	30
Trieste	18	28	Roma Fiumic.	18	28
Venezia	16	23	Campobasso	13	19
Milano	16	22	Bari	19	24
Torino	15	22	Napoli	18	29
Cuneo	12	16	Potenza	13	17
Genova	18	25	S.M. Leuca	20	24
Bologna	13	22	R. Calabria	24	29
Firenze	15	25	Messina	25	27
Pisa	18	27	Palermo	22	29
Falconara	15	21	Catania	18	31
Perugia	14	22	Alghero	20	30
Pescara	19	28	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	17	19	sereno	Lisbona	17	27	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	8	20	sereno
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	9	16	nuvoloso	Madrid	14	33	nuvoloso
Bruxelles	6	10	sereno	Montreal	14	17	sereno
Buenos Aires	10	17	sereno	Mosca	4	9	sereno
Copenaghen	9	13	pioggia	New York	15	21	nuvoloso
Dublino	4	17	sereno	Parigi	9	19	sereno
Francoforte	3	17	sereno	Pechino	19	30	sereno
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	17	27	pioggia
Ginevra	11	16	nuvoloso	Sydney	8	19	sereno
Helsinki	4	9	nuvoloso	Tokyo	22	24	pioggia
Honolulu	21	30	nuvoloso	Varsavia	4	19	sereno

■ Amaldi: troppa emotività sul nucleare

ROMA — Sull'energia nucleare «*sta dilagando in Italia una situazione di emotività incontrollata*», in cui «*è molto arduo discutere*». Lo afferma il fisico Edoardo Amaldi, uno dei padri dell'energia atomica, in una intervista che comparirà sul prossimo numero di *Panorama*.

Amaldi afferma tra l'altro di assistere «*sbalordito al comportamento di un partito come quello socialista che di una parte è diventato il profeta della scelta verde e dall'altra firma gli accordi per le armi spaziali. Di fronte a tutto questo* — osserva Amaldi — *mi convinco sempre di più che si vuole sfruttare l'emotività della gente per puri calcoli elettorali, per sfruttare voti*».

■ Il pr taglino le sovvenzioni a 3000 enti

ROMA — I radicali vogliono abrogare le sovvenzioni a tremila enti pubblici e privati per ridurre la spesa pubblica di circa 1300 miliardi. Hanno elaborato una proposta di legge in tal senso, che è stata illustrata ieri ai giornalisti dall'on. Teodori. «*Questa iniziativa* — ha detto — *è la prima nella storia parlamentare tesa non a dare contributi, ma a toglierli*». Tra le associazioni nel mirino ci sono l'Arci-caccia, l'Ente provinciale turismo, il Club alpino e l'Accademia della crusca.

■ Spadolini «Pentapartito di servizio»

ROMA — «*Per i repubblicani il pentapartito è una formula di servizio, finalizzata alla risoluzione di certi problemi. O li affronta e li risolve, o non ha ragione di essere. L'appuntamento con la cordialità alternanza potrà consentire di darci una risposta*». Lo afferma Spadolini in un'intervista. Un'Italia duopolista «*non esiste; non esistette neanche ai tempi di De Gasperi, cioè del centrismo*». Il problema dell'unità a sinistra «*è destinato a riproporsi in tutta la politica socialista massimalista è in funzione di un recupero dell'intesa con il pci: non importa se oggi per motivi di concorrenza, domani di convergenza*».

■ Il Pontefice a Firenze il 16 ottobre

FIRENZE — «*Giovanni Paolo II viene a Firenze per cristiani, cattolici e laici, viene per tutti, per sottolineare, nella sua quarta sosta in Toscana — dopo Siena, Livorno e Prato — l'importanza del dialogo nel segno della pace*». Così il cardinale Piovanelli ha annunciato ieri la visita del Pontefice il 16 e 18 ottobre.

■ Magistratura indipendente sul caso Tortora

ROMA — Sull'esito del processo alla Nuova camorra organizzata c'è una presa di posizione di «Magistratura indipendente», riunita in un convegno di studio a Pisa. In un comunicato «Magistratura indipendente» afferma che «*all'esercizio del diritto legittimo di critica, è subentrato un'immotivata e ingiusta ingiuria anche da parte di alcuni esponenti di partiti politici in danno di magistrati (e specialmente del dott. Felice di Persia) che, nei rispettivi ruoli, hanno profuso il loro impegno professionale con sacrificio e dedizione a difesa di una città quotidianamente insanguinata da una malavita proterva e spietata*».

■ «Aboliremo gli esami di riparazione»

ROMA — «*Gli esami di riparazione terminati pochi giorni fa sono stati, con molta probabilità, gli ultimi. A mio avviso potrebbero essere cancellati dal nostro ordinamento scolastico fin da quest'anno che sta per cominciare*». Lo ha detto il sottosegretario alla Pubblica istruzione, Luigi Covatta, ricordando che «*è stata trovata un'ampia convergenza ed una vasta intesa tra le forze politiche sull'opportunità di abolirli*».

Al processo per l'omicidio Peci 15 condanne e 9 assoluzioni

Carcere a vita per Senzani

Il capo br dovrà scontare inoltre un anno di segregazione diurna - Ergastolo anche per Stefano Petrella - Le pene maggiori a Petrelli (26 anni), alla Ligas (25) e al pentito Buzzati (15)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Alle 20,40 di ieri, dopo quasi due giorni e mezzo di camera di consiglio, la Corte d'assise di Macerata riunita nel supercarcere di Montacuto ad Ancona ha emesso la sentenza contro i brigate accusati del sequestro e dell'assassinio di Roberto Peci, fratello del superpentito Patrizio. La Corte ha inflitto l'ergastolo a Giovanni Senzani e Stefano Petrella (il primo ordinò il delitto e filmò anche le scene con una telecamera, l'altro sparò all'ostaggio insieme con Ennio Di Rocco, ucciso a sua volta nel carcere di Trani dai suoi ex compagni perché sospetto di delazione). Senzani e Petrella dovranno scontare inoltre, rispettivamente, dodici e sei mesi di reclusione diurna.

La sentenza della Corte ha sostanzialmente accolto le richieste del rappresentante della pubblica accusa. Dei 24 imputati 15 sono stati condannati e 9 assolti. Le pene maggiori sono state inflitte a Massimo Gidoni (26 anni anni e mezzo di reclusione), il medico di Falconara diventato, di recente dalla lotta armata; 26 anni e mezzo a Stefano Petrelli che si è sempre proclamato innocente e vittima di uno scambio di persone; 25 anni ciascuno a Susanna Berardi e a Natalia Ligas che custodirono l'ostaggio durante la prigionia e trascrissero i verbali del «processo proletario» a cui venne sottoposto. Roberto Buzzatti ha beneficiato degli sconti di pena previsti dalla legge sui pentiti ed ha avuto 15 anni e un mese di reclusione; Averamo Virgili ex sindacalista della Cgil accusato di banda armata 8 anni. Seguono le condanne di altri imputati minori facenti parte della cosiddetta colonna marchigiana e abruzzese delle Brigate rosse accusati di associazione sovversiva, banda armata, favoreggiamento eccetera.

Assolti Luciano Farina e Giuseppina De Logu che dovevano rispondere di banda armata, nonché Pasquale Giuliano, Franca Musi, Lino Val, Umberto Passarello, Ettore Bonilli e Rosalba Spina chiamati a giudizio per accuse minori. Assolto anche Giampiero Borgo, un altro degli 11 tra ricercati e pentiti di questo processo.

In pratica la Corte d'assise (è questa la prima sentenza dopo il caso Tortora) ha creduto completamente ai pentiti ed ha accolto in gran parte le argomentazioni espresse nella requisitoria del pubblico ministero Mandrelli che aveva avanzato richieste di pena per complessivi 185 anni.

Comunque rimane non c'erano dubbi sulla massima pena per i principali imputati «irriducibili» che anche in aula, nelle movimentate udienze del luglio scorso avevano rivendicato nei loro proclami l'«operazione Peci» come atto di guerriglia. Le posizioni più controverse — e questo spiega forse la lunghissima camera di consiglio — erano quelle del dissociato Massimo Gidoni e di Stefano Petrelli, accusati dai pentiti di aver preso parte al sequestro. La difesa aveva sostenuto che Massimo Gidoni, che di recente aveva offerto un aiuto economico, respinto dalla famiglia Peci, per l'orfana dell'ucciso, non sapeva che Roberto Peci sarebbe stato assassinato. La Corte è stata invece di contrario avviso e gli ha inflitto 26 anni e mezzo.

Il pubblico ministero ha commentato così le decisioni dei giudici: «Mi sembra che la sentenza rispecchi quello che dicono gli atti del processo». L'avvocato di parte civile Carlo Rocco, rappresentante della famiglia Peci, Patrizio compreso, ha detto: «Meno male che questa Corte non ha tenuto conto delle recenti indicazioni della Cassazione sulla utilizzazione dei pentiti. In caso contrario avremmo assistito ad una vittoria del terrorismo».

Ermete Grifoni

Ancona, Natalia Ligas, Giovanni Senzani e Susanna Berardi in un'udienza del luglio scorso (Ansa)

Ancona, Giuseppina Delogu è stata assolta, ergastolo invece per Stefano Petrella

dall'Italia

■ Provincia Trieste, si dimette il presidente

TRIESTE — Il presidente della Provincia, Gianni Marchio, della «Lista civica — Il Melone di Trieste» (nata da una scissione nel Melone) ha deciso di dimettersi dall'incarico, consentendo così il completo «*azzeramento*» della situazione alla Provincia. La giunta si era dimessa già da alcuni mesi nell'ambito dell'accordo tra pentapartito, Melone e Unione slovena per la formazione di giunte stabili negli enti locali triestini. Marchio, invece, che nel frattempo era passato alla «Lista civica», non si era dimesso in seguito alla posizione del suo nuovo raggruppamento, orientato verso elezioni anticipate.

Nuovo presidente della Provincia dovrebbe essere il dc Dario Locchi. Vicepresidente il repubblicano Carveal.

■ Fuori orario il cadavere non si rimuove

ROMA — Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri pomeriggio in una zona di campagna di Monte Mario. Il magistrato per iniziare le indagini ha chiesto la rimozione del cadavere, ma la squadra disinfestazione del comune di Roma aveva concluso l'orario di lavoro ed ha rinviato a oggi l'operazione. Il magistrato allora non ha potuto far altro che disporre il piantonamento da parte dei carabinieri e l'improrogabile invio del cadavere entro la mattinata, all'istituto di medicina legale.

■ Sfonda con l'auto, tre morti

CAGLIARI — Tre persone sono morte ed una è ricoverata in fin di vita all'ospedale in un incidente stradale alla periferia di Cagliari. Una «Citroen gs», condotta dal commerciante livio Luigi Diana 58 anni cagliaritano, ha invaso la corsia scontrandosi con una Mini 1000 con tre persone a bordo. Nell'urto il Diana è morto sul colpo, anche due degli occupanti dell'altra auto sono morti.

■ Doppio lavoro in carcere

FIRENZE — Ottanta infermieri dell'unità sanitaria locale 10/c di Firenze svolgono una seconda prestazione di lavoro all'interno del carcere di Sollicciano percependo un compenso orario di 14 mila lire. Questo «servizio» costa al ministero di Grazia e Giustizia 720 milioni l'anno. La denuncia di questa «*forma occultamente lecita di secondo lavoro di dipendenti pubblici*» è venuta dalla segreteria regionale della uil-statali. La Uil sostiene che la spesa di 720 milioni per gli infermieri della Usl 10 non porta ad una soddisfacente situazione sanitaria e che con tale cifra si potrebbe invece realizzare un efficiente reparto ospedaliero a tempo pieno nel carcere.

Spadolini: «Tolleranze e cedimenti non garantiscono l'immunità dagli attentati»

«Parigi sbagliò linea coi terroristi»

«La prevenzione contro le nuove forme terroristiche non basta» - Il ministro Scalfaro: «Di più non possiamo fare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Le minacce dei terroristi mediorientali contro i Paesi europei riguardano tutti e quindi anche l'Italia. E le iniziative politiche coordinate contro i Paesi mandanti non bastano. C'è un terrorismo frammentato, pulviscolare, inafferrabile che sfugge anche agli Stati o agli organismi "sponsorizzatori"*»: all'allarmante intervista rilasciata dal ministro della Difesa Spadolini a «Panorama» (numero altre poco rassicuranti dichiarazioni del ministro dell'Interno Scalfaro a «L'Espresso»). Con in più una nuova preoccupazione avanzata proprio ieri dal sottosegretario all'Interno, on. Costa, secondo il quale «*ora si dovrà fronteggiare un possibile previsto arrivo in massa di cittadini extracomunitari dalla Francia*» dopo le severe misure sull'immigrazione varate da Parigi.

Quale sia, però, la reale pericolosità delle minacce che ormai a ritmo quotidiano continuano a giungere da Beirut, è difficile dire. «*Più di quanto è stato fatto sul piano della prevenzione* — ha riferito l'altro giorno il ministro dell'Interno — *è difficile immaginare*». Ma «*la prevenzione contro le forme ultime di terrorismo non è mai sufficiente e la bomba alla questura di Parigi lo dimostra*», ribatte oggi il segretario del pri. «*Non ho mai creduto* — scrive Spadolini — *alle immunità contro il terrorismo garantite dai cedimenti ai terroristi. E' una linea che è stata portata avanti in Italia in qualche fase del decennio 70-80, e anche dopo, ma sempre contro i repubblicani i quali più volte hanno puntato i piedi*».

Sulla Francia, Spadolini ha avuto parole dure. «*Abbiamo denunciato più volte* — ha detto — *l'errore dell'eccessivo e tollerante permissivismo di Parigi sia con la gestione giscardiana, sia con quella di Mitterrand. Assistiamo sgomenti a questa forma di stroncata violenza e pensiamo per un momento, con infinita malinconia, alla dantesca "legge del contrappasso"*».

Spadolini ha ricordato anche il suo recente incontro con il sovrano del Marocco Hassan II. In quell'occasione, il sovrano marocchino gli confidò di «*temere più la Siria che la Libia*». Il motivo? Il ritiro della Francia dalla Libia.

Più rivolta alle cose di casa nostra, l'altra intervista. «*Visto come avvenne l'attentato di Fiumicino* — avverte il ministro Scalfaro — *si pensa che vi siano nel nostro Paese dei fiancheggiatori del terrorismo mediorientale*». «*In Italia* — dice ancora — *ci sono dei centri esercitati che si prefiggono la collaborazione tra gruppi terroristici europei, e presumibilmente ci sono punti di appoggio logistico per terroristi mediorientali. E' su questi obiettivi che si muove, oggi, la nostra azione*».

Un'azione che rischia di essere vanificata, però, dalla lentezza con la quale marcia in Italia la macchina giudiziaria. Se entro marzo, infatti, non interverrà la Corte di Cassazione con la pronuncia della sentenza definitiva, Josephine Abdo Barkis, la ventottenne maestrina libanese arrestata ad Ostia nel dicembre di due anni fa e condannata a 13 anni dal tribunale di Trieste per introduzione illegale di armi ed esplosivi, tornerà in libertà. Tramite il suo difensore ha già chiesto di volere solide garanzie da parte delle Nazioni Unite per non cadere, una volta scarcerata, nelle mani di americani o israeliani. La Abdo, che sin da giovanissima sarebbe legata sentimentalmente a Georges Ibrahim Abdallah — detenuto in Francia dall'ottobre 1984 e per la cui liberazione le Farl hanno compiuto gravissimi attentati a Parigi — è sospettata di aver preso parte in Francia agli attentati contro il diplomatico di Tel Aviv Jacob Barsimantov e il vice-addetto militare degli Stati Uniti, Charles Ray.

Sulle nuove minacce terroristiche interviene anche l'on. Luciano Violante, responsabile dei problemi della Giustizia del pci e componente del Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. «*Davanti al rischio che il terrorismo mediorientale aggredisca nuovamente l'Italia* — dice in un'intervista all'Unione sarda di Cagliari —, *mi pare che il governo si stia muovendo ancora con lentezza e scarsa efficienza. E' tempo di adottare misure rigorose di controllo su porti, aeroporti e sulle coste. In un Paese che ha 7500 chilometri di coste, servono poco i controlli sui bagagli dei diplomatici*».

Dopo il processo di Napoli

Il giudice indovino

Vi è ancora spazio, tra il tumulto di sentimenti suscitati dalla sentenza di Napoli, per un momento di pacata riflessione senza correre il rischio di essere accusati, quando va bene, di chiusura corporativa e, quando va male, di partecipazione ad una associazione a delinquere praticante lo sport di coprire i colpevoli e perseguitare gli innocenti?

Partiamo dalla doverosa presunzione che sia giusta ed esatta la sentenza di appello che ha assolto Tortora ed un altro centinaio di non camorristi già condannati in primo grado. Si tratta, ovviamente, di presunzione suscettibile di revisione fino a che la sentenza non sia passata in giudicato, ma che, fino ad allora, non può mettersi in discussione.

Il nostro tanto vituperato sistema processuale, prima di acquietarsi all'esito finale, prevede una serie di continui controlli, nell'ansia «ossessiva» di ottenere di evitare ogni possibile errore. Si pensi al numero di tutti gli organi giudiziari che intervengono a verificare l'assunto di una possibile colpevolezza dell'imputato prima che la sentenza divenga definitiva: pubblico ministero, giudice istruttore, Tribunale della Libertà (con possibilità di ricorso alla Cassazione), organi giudicanti dibattimentali di primo e secondo grado, giudice di legittimità. E la serie, talora, non si esaurisce qui.

I lodatori di altri sistemi processuali non sono mai sfiorati dal dubbio che, forse in altri Paesi tanto decantati, quella che qui è stata la sentenza di condanna in primo grado sarebbe divenuta, per mancanza di possibilità di appello, la sentenza definitiva, con la conseguenza che Tortora e gli altri sarebbero imputati, invece di quei tre anni di custodia preventiva ingiustamente sofferti, dovrebbero scontarne una decina di condanna? E non si dica che a quei sistemi è estraneo l'errore giudiziario: perché molti ricordano, ad esempio, il caso del «mostro» di Londra che, negli Anni 50, risultò responsabile di delitti per cui altri erano già stati condannati a morte (con sentenze eseguite).

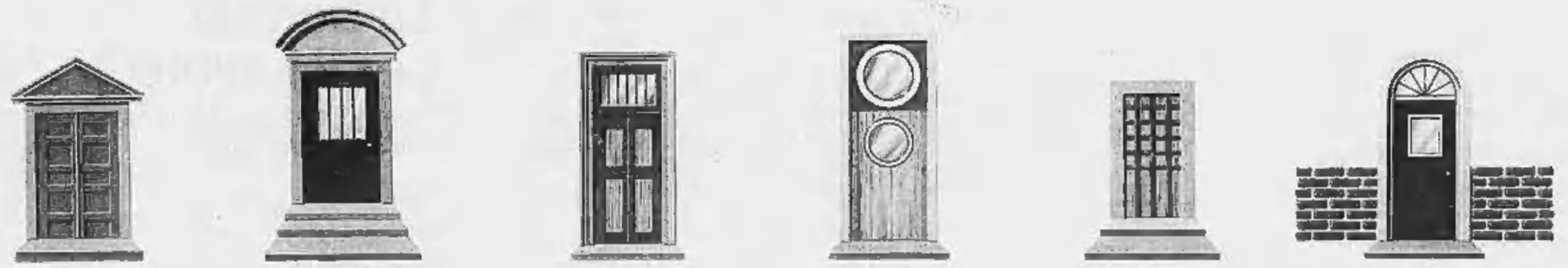
Ben venga, dunque, anche tre anni dopo, la sentenza di assoluzione! Ma ciò non significa che le precedenti valutazioni istruttorie e dibattimentali fossero inficiate, come si insinua, da pregiudizi, preconcetti o, peggio ancora, fossero il frutto di dolosa macchinazione (ai danni di ben 114 imputati!). La «prova» non è un dato matematico o il frutto di una operazione algebrica ma la risultante di una serie di doverose operazioni logiche effettuate sui dati acquisiti; e non vi è da scandalizzarsi — a meno che non si dimostri la malafede dell'uno o dell'altro organo giudicante — se in piena indipendenza di giudizio e libertà di coscienza, uomini diversi pervengono a conclusioni diverse, ciascuna delle quali può essere in assoluto giusta o errata ma ugualmente legittima.

Tanto più in processi come quelli aventi ad oggetto reati di tipo associativo che coinvolgono un gran numero di persone ed in cui la valutazione del materiale probatorio è di incredibile complessità ed esige l'utilizzazione dell'argomento e della «prova» logica.

Che la seconda sentenza «valga» più della prima e la terza più della seconda fa parte delle «regole del gioco», ma non rappresenta un giudizio di «valore» o, peggio, di «moralità» delle persone fisiche che quelle sentenze hanno pronunciato: se una convinzione del genere cominciasse a prendere piede, sarebbe la fine della «indipendenza» del giudice, che si vedrebbe costretto o sarebbe, anche inconsciamente, tentato, per non essere oggetto di pubblico ludibrio, a cercare di «indovinare» quale decisione meno lo esponga a rischi del genere: con quali conseguenze per la «giustizia giusta» ognuno può facilmente indovinare.

Marcello Maddalena
membro del Consiglio superiore della Magistratura

PROBLEMA: NEL MONDO DELL'INFORMATICA SPESSO SI ENTRA DA UN INGRESSO QUALUNQUE.



Tibbs

Sfida ecologica (e giudiziaria) fra tre città

E' lite sul Garda pulito

Mantova: il depuratore del lago getta fosforo nel Mincio e inquina le nostre acque - Verona e Brescia: i mantovani scaricano su di noi i loro problemi - Ma c'è chi vuole pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Si getta acqua sulle polemiche, ma ormai è guerra dichiarata, all'insegna dell'ecologia, tra Verona e Brescia da una parte e Mantova dall'altra. La storia, finita in [illegible] al pretore di Mantova, riguarda l'inquinamento dei laghi di Mantova e dell'immissario fiume Mincio. «*E' il depuratore del lago di Garda* — sostiene l'assessore mantovano all'ecologia Attilio Grazioli — *a portare azoto, fosforo, coliibatteri ed altro nei nostri laghi*». Replica dall'altra parte il presidente della Provincia di Verona, Massimo De Battisti: «*Non si sono finora preoccupati dei loro problemi ambientali ed ora li scaricano all'esterno*».

E se da una parte c'è chi porge la mano per trovare intese, dall'altra si palleggiano le responsabilità. Fatto sta, comunque, che mentre si risolvono i problemi ambientali del Garda, destinato a diventare il lago più pulito d'Europa, dall'altra emergono quelli di Mantova. E la strada della giustizia non sembra poi quella più idonea a risolvere dalla radice la questione ecologica.

Un decennio fa si decise di salvare il Garda dall'inquinamento: 120 mila abitanti [illegible] sulle sponde bresciana, veronese e trentina si aggiungono d'estate a più di 10 milioni di presenze di turisti di tutta Europa: alle industrie e agli allevamenti dell'entroterra montuoso. Una «regione», insomma, al limite della rottura.

Così Verona e Brescia realizzarono due consorzi per circondare il più grande lago d'Italia con un collettore, una specie di cordone ecologico, in grado di impedire gli scarichi diretti a lago. Le acque vengono portate ad un unico depuratore, a Peschiera, per essere trattate e poi immesse nel fiume Mincio.

Ora siamo a tre quarti dell'opera. Dai lavori milardi iniziali se ne stanno spendendo qualche centinaio e le Regioni Lombardia e Veneto si sono accordate per chiedere 75 miliardi di finanziamento al Pio. Un'opera gigantesca, realizzata tra polemiche, denunce, inchieste e aumenti vertiginosi di spesa. «*Si poteva fare meglio*», ammette De Battisti, responsabile del consorzio veronese.

L'ultima polemica è dei mesi scorsi: è, infatti, previsto di «tagliare» a Salò il primo tronco bresciano e trasferire, sott'acqua, le acque sporche fino a Punta San Vigilio (dove è stato ospite il principe Carlo), con un impatto ambientale non indifferente.

Ora si è invece aperto un altro fronte, ancora più ampio, con la guerra tra Gonzaga e scaligeri, con i bresciani a parteggiare con Verona. Ieri c'è stato un summit tra De Battisti e Giuliano Visconti, presidente del consorzio bresciano, presenti gli esperti. Dal depuratore, si è replicato, non partono acque inquinate. Quelle, piuttosto, arriveranno a Mantova attraverso i corsi d'acqua che si immettono nel Mincio. «*Se vogliono abbattere il fosforo* — replica De Battisti — *ci sono dei costi, anche Mantova se ne faccia carico*».

E rilancia, invece, la proposta di un'intesa per utilizzare queste acque «fertilizzate» a fini agricoli. Mantova replica che ormai tutto è in mano alla magistratura e che, comunque, non siamo ancora alla guerra. «*Queste sono soltanto schermaglie* — avvisa Camillo Vezzani, dell'Usl mantovana —, *la guerra deve ancora venire*». E Grazioli rincara sottolineando «*l'atteggiamento arrogante di Verona, di chiusura e senza preoccupazioni per chi è al di là del confine*».

Così l'intesa appare difficile anche se De Battisti porge il calumet della pace, ricordando i molti interessi comuni tra Verona e Mantova. «*C'è il porto di Mantova, c'è il Quadrante Europa a Verona, da fondere, con l'aeroporto, in un unico sistema infrastrutturale per l'economia. C'è il parco del Mincio da realizzare insieme per farne un'oasi ambientale e un cordone di collegamento. Come è nella nostra storia*». Lo dice De Battisti, al quale risponde il presidente mantovano Massimo Chiaventi: «*Nessuno spirito polemico, ma la salvaguardia del nostro territorio*».

Il fatto è che periti ed analisti danno cifre e percentuali differenti, che il Garda si disinquina e i laghi mantovani soffrono. Di chi la ragione?

Franco Ruffo

E' la moglie di un sottufficiale presso la base Nato

Tedesca uccisa a Cagliari

L'hanno colpita con un coltello da cucina - La giovane aveva trascorso parte della notte con alcuni amici per festeggiare la fine dell'estate - Il figlio di due anni al risveglio scopre il cadavere - Fermato uno straniero

Cagliari. Ursula Sabine Moritz, la giovane donna trovata uccisa, con il marito Peter Lugmair il giorno delle nozze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Sulle scale ha trovato il figlioletto di due anni che piangeva disperatamente; in camera da letto la moglie Ursula, seminuda, distesa sul letto, tra lenzuola inzuppate di sangue, agonizzante.

Così il marito della vittima, Peter Lugmair, 30 anni, sergente maggiore dell'Aeronautica tedesca in servizio nella base Nato di Decimomannu, a venti chilometri da Cagliari, ha scoperto il delitto. Ha lanciato l'allarme con una telefonata alla polizia, poi si è seduto ad aspettare.

Le prime indagini sembrano avvalorare l'ipotesi del delitto passionale: è stata accantonata quella di un omicidio per rapina, presa in considerazione nella fase iniziale degli accertamenti. In serata, indiscrezioni non confermate hanno annunciato il fermo di uno straniero.

Il quadro dell'assassinio è ancora incerto. Ma molte tessere sono state già ricomposte. Ursula Sabine Moritz, ventinovenne, si era trasferita, due anni or sono, dalla Germania in Sardegna, con il marito e i due figli, Ramona (8 anni) e Ludwig (di 2). La famiglietta si era stabilita in una villetta sul mare, nella località turistica di Sant'Andrea, ad una quindicina di chilometri da Cagliari.

La giovane aveva fatto ritorno a casa alle prime ore del mattino: per tutta la notte era stata in compagnia di un gruppo di connazionali che, sulla spiaggia, festeggiavano la fine dell'estate bevendo birra e cantando, quasi una *Oktoberfest* trasferita in Sardegna.

Il marito Peter l'aveva salutata nella tarda serata per recarsi nella base aerea della Nato di Decimomannu per un turno di servizio che si è concluso intorno alle 5 di ieri. Anche la figlioletta era fuori casa, affidata ad alcuni amici.

L'assassino (un amico di famiglia?) è entrato nell'abitazione presumibilmente dalla porta d'ingresso, poi è salito al piano superiore. Nel *cottage* non sono stati rilevati segni di lotta, di violenza, di un furto. Solo la vittima, due anni or sono, dalla Germania in Sardegna, con il marito e i due figli, Ramona (8 anni) e Ludwig (di 2). La famiglietta si era stabilita in una villetta sul mare, nella località turistica di Sant'Andrea, ad una quindicina di chilometri da Cagliari.

La giovane aveva fatto ritorno a casa alle prime ore del mattino: per tutta la notte era stata in compagnia di un gruppo di connazionali che, sulla spiaggia, festeggiavano la fine dell'estate bevendo birra e cantando, quasi una *Oktoberfest* trasferita in Sardegna.

Il marito Peter l'aveva salutata nella tarda serata per recarsi nella base aerea della Nato di Decimomannu per un turno di servizio che si è concluso intorno alle 5 di ieri. Anche la figlioletta era fuori casa, affidata ad alcuni amici.

L'assassino (un amico di famiglia?) è entrato nell'abitazione presumibilmente dalla porta d'ingresso, poi è salito al piano superiore. Nel *cottage* non sono stati rilevati segni di lotta, di violenza, di un furto. Solo la vetrata di una porta è stata mandata in frantumi con un mattone: la polizia lo ritiene un maldestro tentativo di simulare un'effrazione. Dall'appartamentino non è stato rubato alcun oggetto, tutto è stato lasciato nel tranquillo disordine di una qualsiasi casa al mare nell'ultimo scampolo d'estate.

La ricostruzione del delitto si fa a questo punto incerta. Forse l'omicida si è intrattenuto con Ursula Lugmair: gl'investigatori non hanno ancora appurato se i due abbiano trascorso qualche ora insieme, o se invece l'assassino fosse penetrato nella casa con l'intenzione di uccidere. E' certo però che si è armato con un coltellaccio prelevato in cucina, al piano sottostante, una lama lunga una ventina di centimetri, del tipo solitamente usato per affettare il pane. Si è avvicinato al letto, erano all'incirca le 4, mentre la donna, che indossava solo le mutandine, si spalmava una crema sul petto. Con forza l'ha colpita al collo con il coltello, aprendo uno squarcio orribile. La giovane donna è morta sul colpo.

Poi l'assassino ha disceso le scale, ha riposto l'arma ancora aporca di sangue sul lavandino ed è uscito dalla porta principale. Attraversato il giardino, ha simulato una rapina mandando in frantumi con un mattone il vetro della porta di servizio. Infine si è allontanato lasciandosi dietro una scia di sangue provocata da una ferita ad una mano: la polizia ha seguito le tracce per oltre un chilometro e mezzo, attraverso le viuzze della frazione turistica.

Il figlioletto della donna si è svegliato solo verso le 8 del mattino, ha chiamato la mamma senza ottenere risposta. Allora si è diretto verso la camera dei genitori ed ha trovato la madre adagiata nel letto, in un lago di sangue. Forse non ha capito neppure che era morta: ha tentato di arrampicarsi tra le lenzuola, imbrattandosi di sangue. Colpito dal silenzio, è scoppiato in lacrime, si è disperato, ha urlato. In quel momento è arrivato il padre. In preda al terrore ha salito di corsa le scale precipitandosi nella camera da letto.

Il resto è noto. Peter Lugmair ha chiamato la polizia, sono scattate le indagini. E' stato interrogato per tutta la mattinata in questura. E' stato costretto ad affidare il figlio ad alcuni amici tedeschi: lo ha ripreso solo intorno alle 13. L'assassino dicono gli investigatori ha le ore contate. Si indaga negli ambienti dei militari tedeschi che vivono a Decimomannu. In serata numerose persone rispondevano ancora alle domande degli investigatori.

Corrado Grandesso

IL NUOVO ROMPICAPO DI RUBIK

Budapest, Erno Rubik, l'ingegnere ungherese che alcuni anni fa conquistò i mercati mondiali col suo «cubo», ha presentato il nuovo rompicapo da lui inventato all'84° Fiera commerciale. Gli è stato assegnato un nome provvisorio, «quadro magico», ma all'estero è già il «Rubik's magico». La licenza è stata venduta a una ditta ungherese: si compone di otto quadrati colorati di plastica, uniti da tre anelli, i quali assumono le forme più diverse secondo l'abilità del giocatore (Telefoto)

L'acquedotto partenopeo va in secca, spuntano i venditori privati, padroni dei pozzi

L'oro dall'acqua, a Napoli si può

Rubinetti chiusi a Fuorigrotta, a singhiozzo in altri quartieri - E i nuovi impianti? In costruzione da 10 anni

NAPOLI — Li chiamano gli «uomini d'oro»: sono i proprietari dei pozzi artesiani, spuntano come funghi ogni volta che Napoli e la sua provincia rimangono con i rubinetti a secco. Gli affari vanno a gonfie vele al punto che possono permettersi di esigere prezzi relativamente bassi: cinquemila lire per tremila litri, il consumo medio giornaliero di una famiglia non numerosa. Sempre meno del costo di una bottiglia di acqua minerale.

Sono queste le conseguenze più immediate della grande sete che rischia di attanagliare il capoluogo campano. I livelli nei serbatoi dell'Aman, l'azienda municipalizzata, sono paurosamente bassi, alcuni quartieri come Fuorigrotta sono già a secco: dai rubinetti non esce un filo d'acqua senza che le autorità competenti abbiano avvertito per tempo la cittadinanza.

Il futuro imminente si preannuncia denso di polemiche, tra mille giustificazioni i responsabili dell'Aman fanno sapere che, a meno di un miracolo, mercoledì scatterà il complicato sistema del «rubinetto a singhiozzo»: l'acqua sarà erogata nei quartieri cittadini a giorni alterni, e nei piani alti degli stabili la pressione sarà comunque ridotta al minimo.

«*Lunedì avremo un incontro con il prefetto Agatino Neri, per predisporre i turni* — spiega un funzionario dell'acquedotto —, *comunque tutto fa pensare che il provvedimento rimarrà in vigore per tutto il mese di ottobre*». Ed ecco spuntare gli «uomini d'oro»: fanno affari soprattutto in provincia, nei Comuni ad Ovest e a Nord di Napoli, dove la grande sete è un dato acquisito.

In molti casi la protesta è degenerata in improvvisati blocchi stradali con roghi di copertoni. A chi addebitare l'inefficienza dei servizi? Chi parla di scarsa organizzazione del lavoro nelle municipalizzate, i cui impianti non funzionerebbero a dovere, e chi, ancora, attribuisce la mancanza dell'acqua alla scarsità delle piogge.

Giacinto Lo Prejato, direttore dell'Aman, sembra di tutt'altro avviso: «*Il problema non può essere risolto con alcun provvedimento di carattere tecnico o organizzativo* — spiega —: *il fatto è che l'acqua manca davvero, ma solo in parte a causa della siccità*». I napoletani consumano ogni giorno circa 620 mila metri cubi d'acqua, troppi per le esauste fonti a disposizione dell'Aman.

«*Una situazione irrisolvibile* — commentano con preoccupazione i responsabili dell'Aman — a *meno che non siano completati i lavori di costruzione del nuovo acquedotto della Campania Occidentale*». Quello del nuovo impianto di canalizzazione delle acque è una vicenda lunga da raccontare. I primi lavori iniziarono dieci anni fa, su progetto e finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno. Lo scopo era quello di integrare gli scarsi approvvigionamenti esistenti con massicci quantitativi d'acqua prelevati soprattutto nel Lazio, nel territorio del Comune di Cassino.

Ma dopo dieci anni l'impianto risulta realizzato soltanto all'80 per cento, mentre le sorgenti di Cassino perdono nel sottosuolo fino a scaricare a mare. «*Eppure se ricevessimo acqua da Cassino potremmo stare tranquilli fino al 2015*», sostengono all'Aman.

Dare una spiegazione alla mancata realizzazione della faraonica opera non è poi tanto difficile. Innanzitutto c'è la liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno, che ha determinato un notevole rallentamento dei lavori; inoltre, nonostante l'esistenza di un «piano nazionale generale degli acquedotti» che prevede l'utilizzazione di parte delle fonti di Cassino per la Campania, occorre un'autorizzazione del ministero dei Lavori Pubblici. «*Una concessione che viene rilasciata in tempi lunghissimi, dai 5 ai 20 anni*», concludono sconsolati i funzionari dell'acquedotto napoletano.

Fulvio Milone

Chiuso il centro storico di Noto

Lo scrigno del barocco minacciato dalle crepe

NOTO — Palazzi chiusi, strade transennate, crepe sui muri di preziose opere architettoniche. La capitale del barocco siciliano, edificata dopo il disastroso terremoto del 1693, è preda di inesorabile degrado. Per salvare il centro storico e tutelare l'incolumità di cittadini e turisti, il sindaco Corrado Passarello, avvocato, democristiano, capo da appena un mese e mezzo di un'amministrazione composta da dc e psi, ha deciso di correre ai ripari.

Così un'ordinanza a sorpresa, da ieri, vieta la circolazione delle auto nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, la strada su cui si affacciano i più importanti monumenti barocchi, e ha fatto chiudere alcuni edifici dichiarati pericolanti dall'Ufficio tecnico comunale: la chiesa di Santa Chiara, quella di San Carlo al Corso, il monastero del SS. Salvatore, sede di una pinacoteca e di un ricco museo archeologico.

Inoltre, temendo il crollo di cornicioni, il sindaco ha anche ordinato di transennare alcune strade adiacenti all'ufficio postale, sgomberato e trasferito in un'altra sede, e alla cattedrale, puntellata da circa un anno. Insomma, per iniziativa del Comune, il centro storico è stato trasformato in una grande zona *off-limits*.

Sono stati spostati parcheggi e fermate dei pullman, per allontanare dalla zona monumentale auto e mezzi pesanti. «*Misure d'emergenza per una situazione eccezionale* — spiega adesso il sindaco nel suo ufficio —. *Il degrado ha raggiunto livelli insostenibili. Ai pericoli per la stabilità dei monumenti si aggiungono quelli per l'incolumità delle persone. Non fare niente sarebbe da incoscienti*».

Un insieme che intende di essere salvaguardato. Ma come? Sulle cose da fare c'è un certo accordo. Si chiede, innanzitutto, l'adozione di provvedimenti urgenti per ripristinare l'agibilità degli edifici. Poi una legge speciale che si proponga lo studio del patrimonio architettonico, del suo consolidamento, del suo recupero.

n. a.

Corrado Grandesso

Lo scrigno del barocco minacciato dalle crepe

NOTO — Palazzi chiusi, strade transennate, crepe sui muri di preziose opere architettoniche. La capitale del barocco siciliano, edificata dopo il disastroso terremoto del 1693, è preda di inesorabile degrado. Per salvare il centro storico e tutelare l'incolumità di cittadini e turisti, il sindaco Corrado Passarello, avvocato, democristiano, capo da appena un mese e mezzo di un'amministrazione composta da dc e psi, ha deciso di correre ai ripari.

Così un'ordinanza a sorpresa, da ieri, vieta la circolazione delle auto nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, la strada su cui si affacciano i più importanti monumenti barocchi, e ha fatto chiudere alcuni edifici dichiarati pericolanti dall'Ufficio tecnico comunale: la chiesa di Santa Chiara, quella di San Carlo al Corso, il monastero del SS. Salvatore, sede di una pinacoteca e di un ricco museo archeologico.

Inoltre, temendo il crollo di cornicioni, il sindaco ha anche ordinato di transennare alcune strade adiacenti all'ufficio postale, sgomberato e trasferito in un'altra sede, e alla cattedrale, puntellata da circa un anno. Insomma, per iniziativa del Comune, il centro storico è stato trasformato in una grande zona *off-limits*.

Sono stati spostati parcheggi e fermate dei pullman, per allontanare dalla zona monumentale auto e mezzi pesanti. «*Misure d'emergenza per una situazione eccezionale* — spiega adesso il sindaco nel suo ufficio —. *Il degrado ha raggiunto livelli insostenibili. Ai pericoli per la stabilità dei monumenti si aggiungono quelli per l'incolumità delle persone. Non fare niente sarebbe da incoscienti*».

Un insieme che intende di essere salvaguardato. Ma come? Sulle cose da fare c'è un certo accordo. Si chiede, innanzitutto, l'adozione di provvedimenti urgenti per ripristinare l'agibilità degli edifici. Poi una legge speciale che si proponga lo studio del patrimonio architettonico, del suo consolidamento, del suo recupero.

n. a.

dall'Italia

■ Domenica 26 torna l'ora solare

ROMA — Un'ora di luce in meno per 182 giorni a partire dal 28 settembre: tra sabato e domenica della prossima settimana si dà un «arrivederci» all'ora legale e si torna al tran-tran autunnale e dell'inverno scandito dall'ora solare. Le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di 60 minuti. Per l'operazione inversa si dovrà attendere il 29 marzo 1987, data di ripresa dell'ora legale, che, anche il prossimo anno, durerà a propria volta 182 giorni.

■ Capodoglio muore in Calabria

CATANZARO — Un capodoglio lungo quasi dieci metri è morto ieri pomeriggio al largo di Pizzo dopo avere tentato a lungo di riprendere la via del mare superando una barriera di scogli nella quale era rimasto incastrato. Il cetaceo da circa tre giorni girovagava al largo di Pizzo nel tentativo di allontanarsi. In suo aiuto era anche intervenuta inutilmente una motovedetta della capitaneria di porto di Vibo Valentia. Il capodoglio si è smarrito dopo avere perso i collegamenti con il branco mentre si stava dirigendo verso Sud.

■ Cicoria radioattiva a Bolzano

BOLZANO — Un'erba officinale figura nella lista nera della contaminazione radioattiva in Alto Adige: si tratta dell'erba tarassaco detta popolarmente denti di leone o anche cicoria di prato, che viene usata in quantità minime per la preparazione di tisane coadiuvanti nella depurazione dell'organismo. Le rilevazioni effettuate nelle ultime due settimane dal servizio provinciale competente hanno accertato il superamento dei valori di soglia, mentre altre erbe officinali sono risultate del tutto indenni ad eccezione delle ortiche, queste ultime però a livelli trascurabili.

■ «Le armi degli estensi»

FERRARA — Nel castello estense di Ferrara si è inaugurata ieri la mostra intitolata «Le armi degli estensi — la collezione di Konopiste». Raccoglie 113 pezzi provenienti dalla collezione Austria Este del castello di Konopiste e otto pezzi dal museo storico militare di Praga. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 31 gennaio 1987.

■ Incendiato una motovedetta

GELA — Una motovedetta dei carabinieri è stata incendiata mentre era ormeggiata al pontile di levante del porto rifugio di Contrada Caricatore. Ignoti hanno cosparso il natante di benzina e appiccato il fuoco.

Meno repressione, ma restano clandestini

I Verdi contagiano l'Est

Attesi invano a Pescara alcuni esponenti d'oltre cortina

PESCARA — Durante l'estate in Germania Est è circolato, quasi clandestino, un documento senza precedenti oltre cortina. La richiesta al Parlamento tedesco-orientale di ridiscutere la scelta nucleare.

Poiché non era possibile ottenere degli stampati, ciascun firmatario ha trascritto le sette pagine del testo e ha rimesso in giro la copia.

Le adesioni — racconta Helmut Horst, un leader ambientalista di Berlino-Ovest — sono state alcune migliaia, abbastanza per imbarazzare il Parlamento.

Il «Verde» contagia anche l'Est e cresce da un paio di anni, ma soprattutto ora, dopo Cernobil, all'ombra delle Chiese cattolica e luterana.

La repressione si è attenuata, ma non di molto, e gli apparati di polizia restano diffidenti: forse perché, se ha ragione Chicco Testa, della Lega ambiente, «*la dissidenza potrebbe trovare nuovi spazi di azione nell'ambientalismo, una cultura che è politica ma che si presenta con connotati neutri, non ideologici*.

Ambientalisti dell'Est erano attesi qui a Pescara, al raduno dei «Verdi» italiani, ma i loro posti sono rimasti vuoti.

L'ungherese non ha ottenuto il visto, uno jugoslavo forse si è scontrato con problemi analoghi. Sono italiani e «Grünen» tedeschi, allora, a raccontarci cosa si sta muovendo all'Est.

In Polonia, soprattutto, il Paese europeo che ha patito di più il *fall-out* di Cernobil e i silenzi sovietici, i giornali non hanno censurato la notizia delle settemila firme raccolte a Byalistock, una città di 50 mila abitanti ai confini con l'Urss, dalla petizione contro la costruzione dell'unica centrale polacca, quella di Zarnowiec, prevista nel '90.

Per quanto tutti i regimi tentino di far nascere un'ecologismo di Stato, diretto dagli apparati, non riescono a soffocare i gruppi spontanei Verdi né a impedire che l'ambientalismo diventi un cavallo della dissidenza.

Così in Cecoslovacchia, il regime più repressivo e il Paese più inquinato dell'Est, Charta '77 ha diffuso per i canali clandestini la preoccupata analisi dell'Accademia delle Scienze, un documento segreto sulle piogge acide e sull'inquinamento industriale.

In Germania Orientale, invece, il rigore poliziesco si è un po' attenuato e i «verdi» non finiscono più in prigione, anche se per loro è precluso ogni spazio. E in Jugoslavia gli ecologisti hanno bloccato, con marce e manifestazioni, un centrale in Istria.

Con più determinazione di prima ora i verdi occidentali si propongono di offrire una sponda al fragile e frammentario movimento dell'Est, nell'idea di un «*internazionalismo*» verde che si affaccia anche nel convegno.

Questo movimento europeo, futuro o futuribile, gli ecologisti italiani lo pensano nei termini in cui vedono la loro area politica: un'addizione di culture e percorsi anche contrastanti, un fatto inevitabile per un movimento che ha cercato di esprimere anche le frange più marginali e di scendere nelle catacombe dell'ecologismo più primitivo.

Però al convegno si affaccia il tentativo di definire la fisionomia del progetto ambientalista e lo stato di una cultura.

Ecco l'esperienza delle trenta università verdi, ottomila frequentatori, docenti di livello universitario. Si insegna un po' di tutto, dal «fai da te» alla grande teoria: Lorenz, Illich, Prigogine, Ruffolo, ma anche falegnameria e ostetricia «verde».

g. r.

Pescara, muore per un infarto perché escluso dalla giunta

PESCARA — Da una vita nella democrazia cristiana, non ha resistito alla prima bocciatura politica ed è morto per un infarto. Antonio Mastrangelo, ex assessore dc all'urbanistica e politica della casa del Comune di Pescara, 53 anni, sposato con due figli «si è accasciato — ha raccontato un collega di partito dell'ex assessore — *appena appreso la mancata riconferma nella giunta*».

Mastrangelo era stato assessore nella precedente giunta, dimissionata due mesi fa. Nei giorni scorsi i partiti dc-psi-pri-psdi avevano raggiunto un accordo per la ricomposizione della giunta e l'altra sera il gruppo democristiano ha reso ufficiali i nomi.

Il consigliere comunale Giancarlo Mundo, che ha partecipato alla riunione, a nome della dc ha detto che Antonio Mastrangelo «*ha appreso senza risentimenti la notizia della sua esclusione, e non poteva essere diversamente perché già in precedenza aveva appreso in una riunione del suo gruppo che non avrebbe fatto parte della nuova giunta*».

1° Salone Nazionale
La Scuola per il Lavoro
Torino - Palazzo del Lavoro.
8-16 novembre 1986

principali patrocini:
COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO LAVORO
REGIONE PIEMONTE
UNIONE REGIONALE PROVINCE PIEMONTESI
CITTÀ DI TORINO

promark
C.so Traiano 82/84
10135 TORINO
Telefono 011-612612
Telex 221114 CSIND I REF
124 Promark

Con la collaborazione del Comitato Italiano Unicef

Un documento dei vescovi svizzeri richiama alle regole

Alt all'eucarestia comune tra cattolici e protestanti

La Chiesa lo permette soltanto «in caso di necessità», ma la pratica è più diffusa

CITTA' DEL VATICANO — L'ecumenismo va bene, ma attenti a non esagerare, e soprattutto basta con l'eucarestia «mista», fra cattolici e protestanti. Un severo documento della Conferenza episcopale svizzera richiama i fedeli di quel paese all'osservanza delle regole, ma il monito non è circoscritto alla Confederazione: il testo infatti è pubblicato con grande rilievo — un'intera pagina — dall'*Osservatore Romano*, che nel titolo ne sottolinea il peso: «*Un importante documento della Conferenza Episcopale Svizzera*».

Non si esclude che ad esso facciano seguito, nell'immediato futuro, prese di posizione analoghe di altre conferenze episcopali, se non un intervento dell'autorità centrale.

E' una pratica sempre più diffusa, a livello di base, che cattolici e protestanti ricevano insieme l'eucarestia. Questo fenomeno, accentuato in Svizzera, è presente in tutti i Paesi in cui i fedeli di Roma e della Riforma lavorano, collaborano e pregano insieme, nonostante le limitazioni rigide poste dalle regole della Chiesa cattolica.

E' presente anche in Italia: «*Si va moltiplicando, nell'ecumene cristiana, la trasgressione a queste regole* — ci ha detto Giorgio Girardet, della Federazione delle Chiese Evangeliche —. *Ormai non c'è riunione ecumenica in cui questo non accada. Al nostro ultimo Sinodo valdese persone notoriamente cattoliche, che erano lì come visitatori, hanno preso parte all'eucarestia. E' una prassi, quella dell'intercomunione, che si va diffondendo. Perché i vescovi non lo sappiano, o facciano finta di non saperlo, chiudano gli occhi...*».

I vescovi svizzeri non hanno più potuto «chiudere gli occhi»: forse per l'ampiezza del fenomeno, e forse anche per qualche sollecitazione romana.

«*In molti luoghi* — afferma il presidente della Conferenza episcopale svizzera, monsignor Henri Schwery, commentando il documento — *si è instaurata una pratica che non si può approvare. Non pretendiamo di aver risolto tutti i problemi che pone l'ecumenismo pratico o di aver risposto al richiamo crescente ad un'ospitalità reciproca diffuso in numerose comunità e in tante coppie miste. Condividiamo la loro sofferenza*».

Tre tipi di «casi» vengono di frequente: quando i cristiani non cattolici si comunicano durante la messa; quando pastori protestanti, che magari hanno pronunciato l'omelia durante la messa, ricevono la comunione e talvolta la distribuiscono; quando ministri cattolico-romani partecipano al culto domenicale delle chiese riformate, e ricevono la comunione.

I vescovi svizzeri ammettono che «*è sempre più difficile capire perché non celebriamo insieme l'eucarestia, che è il cuore della liturgia*», specialmente quando protestanti e cattolici vivono e lavorano insieme, e dopo i progressi compiuti sulla via del ritorno all'unità.

Ma «*esiste un legame profondo fra l'unità ecclesiale e l'assunzione dell'eucarestia: i cattolici ricevono la comunione con altri cattolici che professano, almeno implicitamente, la stessa fede*».

Chi non è cattolico professa una fede diversa, ricorda la nota, una fede «*divergente*». Quindi l'eucarestia comune è possibile «*solo in caso di necessità*».

Il Sinodo del '72 sembrava permettere a un cattolico «*in una situazione eccezionale e dopo aver rappesato tutte le motivazioni*» di ricevere l'eucarestia protestante, senza che ciò implicasse «*necessariamente una rottura con la sua Chiesa*». Il documento dei vescovi svizzeri fornisce un'interpretazione restrittiva delle parole del Sinodo, sbarrando il varco alla pratica dell'intercomunione.

Il Sinodo, secondo i vescovi, non ha autorizzato i fedeli, ma semplicemente non ha voluto esprimere «*un giudizio perentorio sulle responsabilità che si assumerebbe il cattolico che incorresse in una trasgressione delle disposizioni promulgate dalla sua Chiesa*».

Inoltre, fa notare l'abate di Einsiedeln, Georg Holzherr, la Chiesa cattolica non riconosce i pastori protestanti come sacerdoti. E il cammino verso l'unità fra cattolici e riformati è ancora lontano dalla meta, mentre si dà un'impressione diversa «*quando si fa dell'intercomunione una regola*». Dopo gli anni dell'entusiasmo ecumenico, la Chiesa di Roma sottolinea adesso, in questo e in altri punti, i temi irrisolti nel dialogo.

Marco Tosatti

LIONE ATTENDE IL PAPA

Lione. Una donna ricama su stoffa un ritratto di Giovanni Paolo II. In tutta la città fervono i preparativi per la visita del Pontefice prevista agli inizi del mese prossimo (Telefoto)

La comunità per recuperare i tossicodipendenti

San Patrignano è una fondazione

Muccioli e la moglie hanno donato immobili per due miliardi Nel consiglio anche Benvenuto, Giugni, Montanelli e Furlan

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La Cooperativa di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti diventa fondazione. E ieri, per l'annuncio ufficiale, è stata gran festa nel centro diretto da Vincenzo Muccioli, dove da otto anni si conduce la strenua battaglia contro la droga. Esponenti, magistrati, decine di altri invitati per una giornata vicino ai 600 ospiti della comunità.

La fondazione si è costituita il 20 dicembre dello scorso anno, con la donazione da parte di Muccioli e di sua moglie Antonietta Cappelli dei loro beni immobili, per un valore di oltre due miliardi di lire, cui si è aggiunta la donazione di tutti i terreni e i fabbricati della Cooperativa di San Patrignano. Tutto ammonta, sette miliardi e 628 milioni.

Gli atti sono già stati depositati presso la prefettura di Roma, che ora sta svolgendo i controlli. L'ultimo passo sarà l'emanazione del decreto di riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica. La comunità riminese, che si trasformerà in una associazione di tutti i ragazzi che qui lottano per uscire dal tunnel della droga, assume dunque un nuovo stato giuridico, di carattere pubblico. «*E' soprattutto una questione di chiarezza* — tiene a precisare Luigi Greco, consulente della Cooperativa —. *In sostanza, un incontro tra quello che è stato un'opera privata e la comunità italiana*».

Nel consiglio della fondazione, di cui Muccioli assume la presidenza, ci sono il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, il giurista Gino Giugni, Indro Montanelli, Pier Maria Furlan, psichiatra e vicerettore dell'Università di Torino.

Di fronte alla villa posata sul colle dentro una corona di verde, dove il «padre» dei ragazzi di San Patrignano ha scelto di abitare, s'affolla la gente venuta per quest'altro momento importante della vita intensa della comunità riminese. Don Pierino Gelmini, che dirige la comunità «Incontro», ha portato la benedizione del Papa. Imponente nel mezzo di un cerchio di amici, Vincenzo Muccioli non nasconde l'emozione, e ogni tanto è travolto da qualche abbraccio. «*Questa struttura* — dice — *non è certo la risposta in assoluto al problema della tossicodipendenza e dell'emarginazione: è una delle tante. Una realtà, questa, fatta del contributo di tanti uomini. E anche dei tanti giovani che erano con noi sono più qui, che si sono reinseriti*».

Dicono che siano circa 1500 i ragazzi che su questa collina hanno trovato l'uscita dal tormento della droga. «*Certo* — sospira Muccioli — *è stata dura, anche per le difficoltà di gestione di un posto come questo. Lo sapete, a quelli che vengono qui bisogna dare un impulso vitale, riaccendere in loro l'interesse*».

A San Patrignano, di richieste disperate ne arrivano sempre. «*Quindici, 20 al giorno. Ma come facciamo ad accogliere tutti? Vorremmo ampliare, e da tempo chiediamo alla Regione i permessi per nuove costruzioni: loro non vogliono che ci allarghiamo, perché vedono difficoltà per la realizzazione dei servizi. Però rilasceranno i permessi. Ma per fare ci vorrà tempo: troppo burocrazia. Così io faccio subito, e forse finirò in galera un'altra volta*».

Tra gli esponenti politici venuti a spartire queste ore con i ragazzi di San Patrignano, l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni. «*La fondazione* — commenta — *è una grande risposta a un grande dramma: c'è una somma di valori umani e anche di elementi manageriali. Molta carità, ma anche un concetto della società che esige risposte organizzate*».

Il sottosegretario si augura che entro il prossimo anno il Parlamento approvi la nuova legge sulle tossicodipendenze: oltretutto su quella vecchia, la «685», incombe la proposta di alcune comunità terapeutiche per un referendum abrogativo.

Giuliano Marchesini

Alla dogana di Ventimiglia, denuncia di zoofili inglesi

Sui Tir stragi di animali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Gli zoofili inglesi sono in subbuglio per i risultati di un'ispezione della «Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals» di Londra eseguita alla frontiera italo-francese di Ventimiglia. Secondo l'Associazione d'oltre Manica al valico avverrebbero «*vere stragi di animali in transito per le lunghe soste dei Tir*» che non consentirebbero adeguati rifornimenti di cibo e di acqua.

Per fare piena luce sulla denuncia l'onorevole Giancarla Codrignani ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti chiedendo «*se non intenda intervenire per sanare una situazione definita abominevole*» e che viola le direttive 81/389 e 77/489 sul trasporto degli animali e quando potrà essere messo in funzione il nuovo terminale, già allestito, che faciliterebbe lo scorrimento del transito di frontiera.

A fare esplodere il «caso» sono stati l'editore inglese Heinrich Hanau e la moglie Dorothy Smith. Da cinque anni vivono felici, in compagnia dei loro gatti, in uno splendido appartamento a picco sul mare in via Calandre a Ventimiglia.

«*Circa tre anni fa* — dice Hanau — *passammo per caso in zona Roverino dove, in strutture fatiscenti, avvengono i controlli sanitari e doganali degli animali vivi, delle carni macellate e del pesce in transito. Uno spettacolo orribile. Chiusi dentro a camion a due piani c'erano centinaia di vitelli, mucche, ovini, suini. Fermi per ore sotto un sole impietoso tentavano di far uscire il muso dalle ferritoie. Pareva chiedessero aiuto. Una spettacolo inumano che purtroppo si ripete quasi quotidianamente. Fu tale il trauma ricevuto che da quel giorno diventammo vegetariani*».

Mister Hanau e la signora Smith, dopo aver cercato invano di risolvere localmente il problema, si mettono in contatto con la «Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals» di Londra. «*Ci chiesero un rapporto* — ha detto la moglie dell'editore — *che inviammo dopo pochi giorni allegando foto di animali stipati dentro i Tir. Abbiamo registrato e segnalato puntualmente anche casi di bestia morta*».

In tre anni i coniugi inglesi hanno raccolto un voluminoso fascicolo sulla dogana di Roverino interessando molte Associazioni zoofile europee ed autorità di diversi Paesi. In campo sono scesi anche l'Eurogruppo per il benessere dell'animale («European Liaison»), con sede a Bruxelles, il parlamentare inglese Peter Brooke, «The anglican society for the welfare of animals» di Oxford, il deputato italiano al Parlamento europeo Vera Squarcialupo.

Nel «dossier Hanau» tra le tante lettere di personaggi illustri c'è anche una interrogazione alla Commissione esecutiva della Cee di Bruxelles dell'on. Jas Gawronski. L'oggetto è «*Trasporto di bestiame ai confine franco-italiano di Ventimiglia*». In base a «numerose segnalazioni che indicano il ripetersi di gravi maltrattamenti di bestiame in transito», Gawronski chiede adeguati interventi alla Cee.

Ma al valico di Ventimiglia gli animali muoiono davvero come mosche per colpa dell'uomo?

«*Per fortuna* — ha risposto Michelangelo Lupoi, direttore dell'ufficio veterinario di confine (tra un mese andrà a Roma a sovrintendere a tutti gli uffici veterinari dei confini nazionali) — *la situazione non è così nera come è stata dipinta. I coniugi Hanau hanno affrontato il problema solo con l'occhio dello zoofilo. Bisogna però usare anche quello del tecnico. Mi spiego: anch'io amo gli animali, a Siracusa sono stato per anni presidente della Protezione animali. Però conosco i limiti di fatica e di stress che ogni animale può sopportare. Se per esempio una mucca non beve per 12 ore non succede nulla, non muore di sete. Certamente il trasporto degli animali su camion, anche se preferibile mille volte ai vagoni ferroviari di una volta, comporta sempre dei problemi. E' nostra cura, però, controllare che gli autisti rispettino le Convenzioni comunitarie di tutela dell'animale*».

Secondo l'indagine della Royal Society molti animali sarebbero però morti.

«*Nell'arco dell'ultimo anno* — ha concluso il dottor Lupoi — *saranno morte non più di 15 bestie. Bisogna però tenere presente che a gennaio, per l'improvvisa gelata e le nicidiali nevicate che hanno colpito la Riviera, su un camion per accidentale sono morti in un colpo solo una dozzina di maiali. Si è trattato di un fatto eccezionale*».

Roberto Basso

Assicurazioni, possibili alcune lievi oscillazioni

Cambia la rendita-vita

Il provvedimento preso venerdì scorso dal Consiglio dei ministri col quale il tassano i Bot creerà ripercussioni sul mercato delle assicurazioni sulla vita e su quelle «risparmio»? E' ancora presto per dare una risposta precisa ma, stando ai primi umori scaturiti dal mondo delle assicurazioni, pare che il provvedimento non cagionerà oscillazioni di rilievo.

Come è noto, le imprese di assicurazioni specializzate in polizze-rendita, investono gran parte del provento dei «premi» in valori mobiliari (appunto Bot, Cct, Btp, obbligazioni, ecc.). Solo una modesta precentuale viene collocata in titoli azionari: anche questi, però, debbono appartenere ad una fascia con particolari requisiti o cioè: non devono essere titoli esteri e neppure titoli azionari di società nazionali non quotate o quotate da meno di cinque anni in Borsa.

Tutto questo per rendere più limpida e sicura la gestione del denaro investito dai cittadini in questo settore. Naturalmente vi sono altri tipi di investimento ma, comunque, sempre in armonia con le discipline che regolano questo importante comparto del risparmio.

Non bisogna poi trascurare un elemento importante: le società di assicurazioni dispongono, in genere, di cospicui patrimoni immobiliari. Infine vi è da considerare che, attualmente, hanno in «gestione» non poche migliaia di miliardi in titoli che, secondo le nuove norme, non saranno toccati dal provvedimento. Quindi, almeno per le «quietanze» di polizza finora pagate, non vi saranno ripercussioni negative sul rendimento effettivo.

Per il futuro, tenendo conto di quanto si è detto, non dovrebbero nascere sproporzionate oscillazioni fra quanto di paga per la polizza e quanto si percepirà al termine: infatti, se da una parte si avrà una leggera riduzione della rendita, dall'altra vi è stata una flessione dell'indice inflazionistico, che, a quanto si pronostica, andrà sempre più riducendosi.

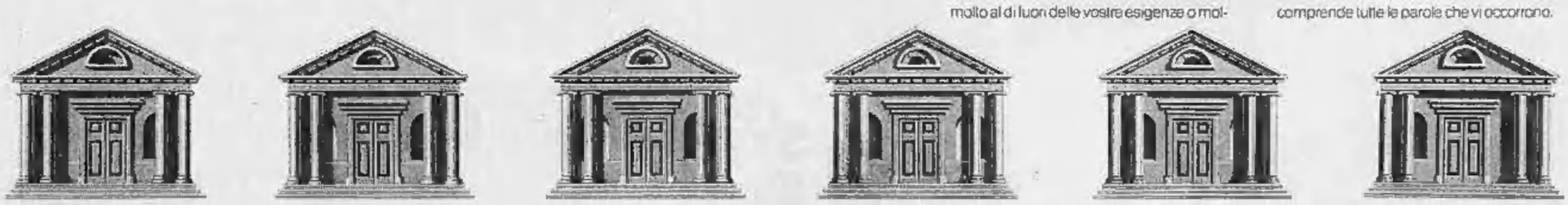
Nessuna ripercussione per quanto riguarda l'assicurazione sulla vita vera e propria: i «capitali» previsti (anche per quelli indicizzati) per il caso di morte, non subiranno variazioni e neppure i «premi» da versare. Lo stesso vale per le polizze sugli infortuni. In pratica, per queste ultime non ci saranno sorprese.

«*Se ci saranno influenze sul rendimento finanziario nel campo delle polizze* — dice un grosso assicuratore torinese — *vuole dire che ciò si manifesterà anche in altri tipi di investimento. Quindi si giocherà, per così dire, una partita alla pari. Sarà il cittadino, magari sulla scorta dei bilanci pubblicati, a scegliere la formula più consona alle proprie esigenze*».

In parole povere, le misure prese dal governo influiranno su ogni tipo di investimento basato, come si è detto, su Bot e così via. «*Qualcuno* — prosegue l'esperto — *dopo la decisione di tassare i titoli di Stato, ha già pronosticato che non pochi capitali in "premi" finiranno nelle plaghe estere per stipulare polizze con società straniere. La cosa però, si può dimostrare svantaggiosa per due elementi: in prima analisi il nostro prodotto assicurativo è di tutto rispetto, quindi non teme confronti, in seconda che esportare monete oltre confine per pagare i "premi" è reato*».

Giuseppe Alberti

SOLUZIONE: NUOVO M19 OLIVETTI. UNA GRANDE ENTRATA AD UN PICCOLO PREZZO.

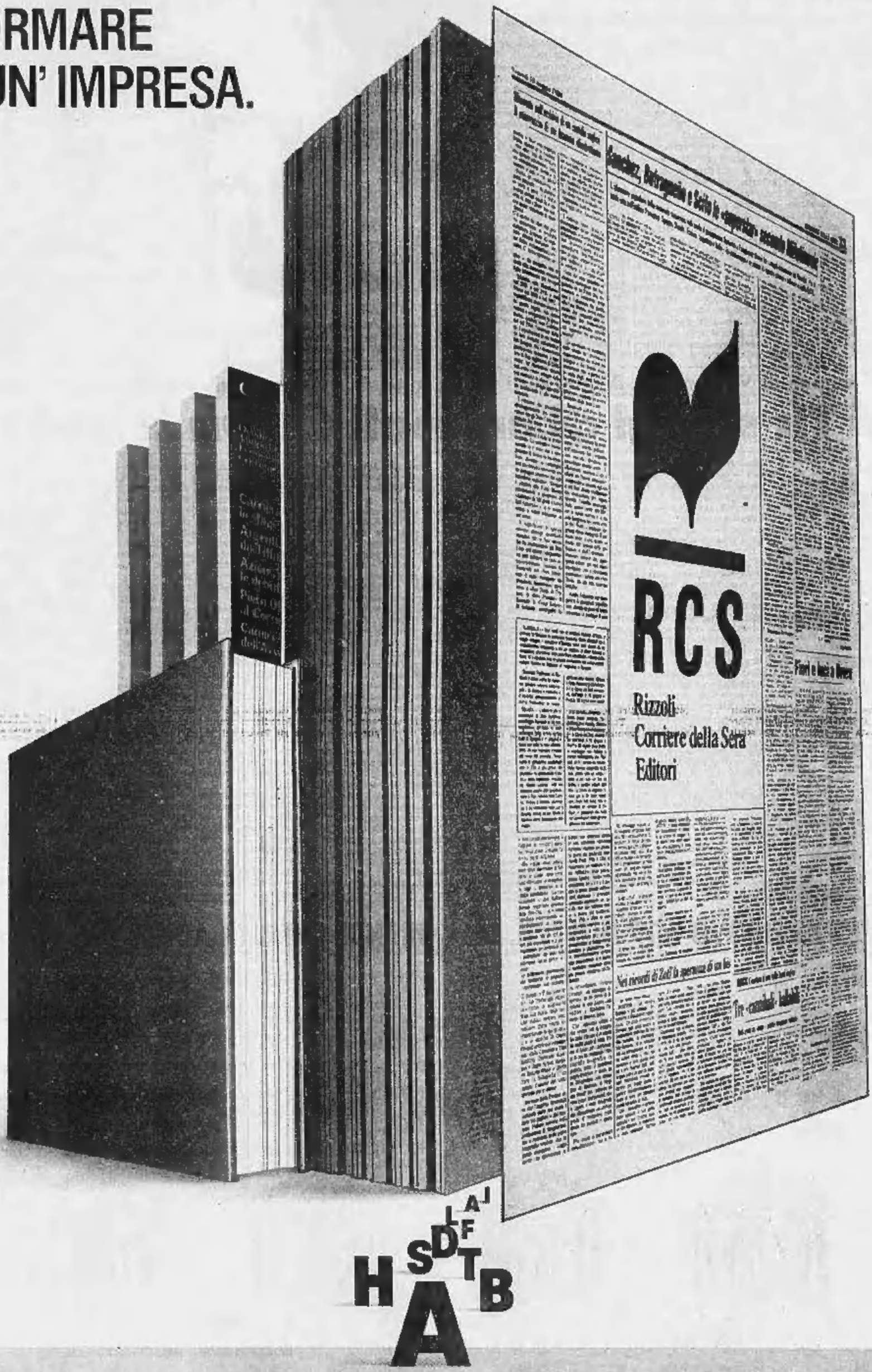


Aprendo una porta sconosciuta potrete trovare di tutto. E questo vi accadrà anche aprendo la porta del mondo dei Personal Computer. Dietro potrete scoprire qualcosa che assomiglia a un Personal, ma gli assomiglia e basta; oppure troverete qualcosa molto al di fuori delle vostre esigenze o molto al di sopra del budget previsto. Ma se provate ad aprire la porta Olivetti troverete qualcosa di molto interessante: l'M19. Ideale per il prezzo decisamente invitante e per le prestazioni particolarmente elevate. l'M19 è un Personal eclettico. Può essere utilizzato come workstation a basso costo nella scuola o nelle grandi organizzazioni, oppure come terminale intelligente all'interno di un network e infine è perfetto per lavorare a fianco di molti professionisti. Facile da usare e da capire, compatto, ergonomico, l'M19 è come un piccolo dizionario che comprende tutte le parole che vi occorrono.

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI. NON TROVERETE SOLUZIONI MIGLIORI.

olivetti

OGGI INFORMARE DIVENTA UN' IMPRESA.



600 milioni di copie vendute, fra stampa quotidiana e periodica, nel 1985. Un milione e mezzo di copie al giorno, 18 copie al secondo. La scelta della Rizzoli Corriere della Sera di lavorare perchè le idee, la cultura, la grande informazione sappiano raggiungere il numero più ampio di persone è premiata oggi come 110 anni fa.
Una nuova generazione è alle porte: informata, curiosa, attenta, più colta. La generazione che aspettavamo. Per questa generazione il Gruppo si rinnova, si trasforma, diventa un'impresa con mentalità industriale: la prima industria editoriale italiana. È stata costituita una nuova società capogruppo che opera tramite cinque società di settore: per i quotidiani, i periodici, i libri, per la gestione degli spazi pubblicitari, per la produzione della carta.
A cominciare da quest'anno oltre 200 miliardi vengono investiti per potenziare le strutture, crearne di nuove, avanzare tecnologicamente; e soprattutto per lavorare a nuove idee, nuove testate, nuovi titoli in libreria.
La Rizzoli Corriere della Sera Editori si candida ad essere la voce principale anche di questa generazione.

RCS Editori

RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA - LA PRIMA INDUSTRIA EDITORIALE ITALIANA

Il nuovo marchio del Gruppo sigla le cinque società operative.

RCS Editoriale Quotidiani
I due più grandi quotidiani italiani: il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport. In più, Corriere Medico e Medicine Illustrated.

RCS Cartiera di Marzabotto
Produce carta per quotidiani, rotocalco e offset, sia per il gruppo Rizzoli Corriere della Sera che per terzi.

RCS Rizzoli Periodici
Affari Personali - Amica - Anna Astra - Autocapital - Bella Brava Casa - Casa Amica Capital - Corriere dei Piccoli Corto Maltese
Domenica del Corriere Domenica Quiz - Europeo Il Grande Alter - Il Mondo Inrisma - La Buona Tavola Linea Capitol - Linus - Max Millelire - Natura Oggi Novella 2000 - Oggi - Salve.

RCS Rizzoli Libri
Narrativa, Saggistica, Manuali, Tascabili, Scolastici, Illustrati, Libri per Ragazzi, Grandi Opere, Enciclopedie, Arte, Classici, Biografie, testi di storia, di attualità di cultura, di divulgazione, di viaggi.

RCS Pubblicità
Gestisce gli spazi pubblicitari di tutte le testate, quotidiane e periodiche, del gruppo Rizzoli Corriere della Sera.

Fra [illegible] paio di anni entrerà in funzione sulla Milano-Roma (600 chilometri in 4 ore e mezzo)

Il supertreno in frac

L'interno sarà in moquette e velluto azzurro con applicazioni nere, all'esterno sottofondo grigio con fascia rossa - Cinque esemplari [illegible] 11 vetture, la carrozza-ristorante e un salottino [illegible] telefono L'alta velocità sarà un affare da 20-30 mila miliardi destinati per il 90 per cento alle aziende nazionali

ROMA — Il vestito è pronto: stile Giugiaro con [illegible] fondo grigio e fascia rossa all'esterno, interno in moquette e velluto blu e azzurro [illegible] applicazioni nere. Fra [illegible] paio d'anni entrerà in servizio sui binari della Milano-Roma per coprire i 600 chilometri in 4 ore e mezzo: 5 esemplari completi da 10 vetture più una carrozza-ristorante e salottini riservati con tanto di telefono terra-treno (due sole linee, però).

Chiuse le discussioni sulla livrea del treno-bandiera (pare [illegible] il presidente democristiano dalle Fs, Ligato, lo volesse tutto bianco), c'è ancora da stabilire cosa sia più adeguato servire [illegible] tipo di viaggiatore, anzi di cliente Fs: hamburger, patatine e birra, oppure risotto allo spumante, scaloppine ai [illegible] e vini a Doc? In attesa della decisione, è partita [illegible] commessa: la [illegible] Ferroviaria costruirà 14 treni completi con diverse composizioni (10 con 11 elementi, 3 in versione ridotta da 5 elementi). I 130 pezzi costeranno sui 400 miliardi e saranno consegnati nel giro di 4-5 anni.

[illegible] il primo stadio della corposa rivoluzione ferroviaria che punta a migliorare [illegible] il servizio, ma prima di tutto a ricrearsi un'immagine risalendo anche [illegible] china di un disavanzo fallimentare. Il modello di gestione non può essere che francese: il Tgv ha fatto scuola. [illegible] veloce, attira clientela, fa risparmiare personale e produce utile. «Non possiamo certo permetterci di gestire i nostri convogli veloci [illegible] un rapporto *agente-treno da Paese in via di sviluppo*», confida l'ing. Silvio Rizzotti, vicedirettore Fs, a «Voci [illegible] stale», periodico mensile dell'Ente.

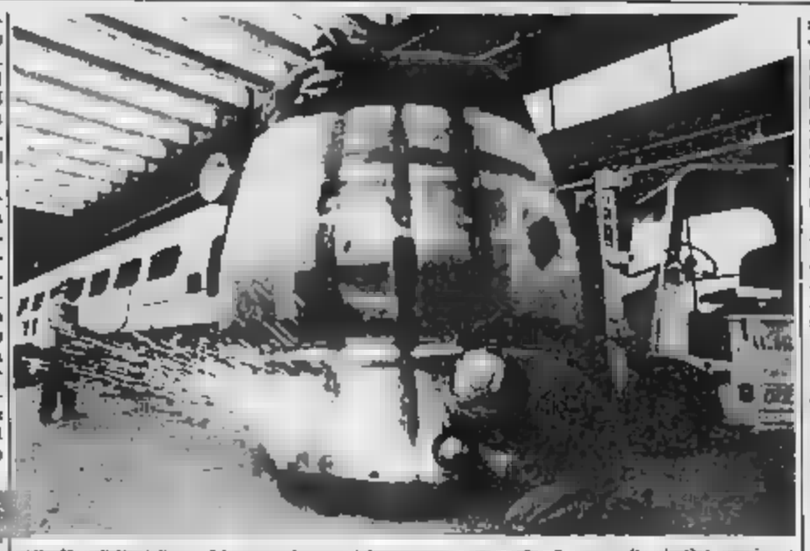
Più ufficiale [illegible] così, la posizione [illegible] potrebbe essere: «Se sul Tgv c'è un solo macchinista, dovremo [illegible] anche noi. Se sul Tgv i servizi offerti ai viaggiatori vengono pagati con grande efficienza e buon livello [illegible] copertura economica, dovremmo riuscirci [illegible] noi», aggiunge Rizzotti.

[illegible] sagoma del [illegible] supertreno, che dovrà filare a [illegible] km/h con un solo macchinista e la protezione degli apparati elettronici, è già familiare: quella [illegible] Pendolino-Etr 400, sfortunato prototipo ad assetto variabile (in [illegible] inclina automaticamente la [illegible] rispetto al carrello per compensare gli effetti negativi della forza centrifuga e consente velocità superiori del 30% rispetto a un treno normale).

Le [illegible] hanno messo in [illegible] servizio per [illegible] decennio tra [illegible]na ed Ancona, poi [illegible] costa adriatica e un anno fa l'hanno riscoperto come asilo ideale per il progetto italiano [illegible] alta velocità: una scelta inedita e decisamente popolare. I progetti della prima generazione erano infatti «esclusivi»: Francia e Giappone hanno convogli speciali che viaggiano su linee speciali, vietate al resto del traffico. L'Italia avrà treni veloci che andranno (a velocità ridotta) anche sui binari normali, linee ad alta velocità (da completare [illegible] il 1993), aperte a tutti, anche ai trasporti merci.

In termini economici, l'Alta Velocità *Italian style* è un affare da [illegible] mila miliardi, destinati al 90% ad [illegible] nazionali. «Le cifre hanno un valore orientativo. Il costo degli interventi fra Milano e Napoli, comprensivo del materiale rotabile e dei nodi, è dell'ordine [illegible] grandezza di 12.500 miliardi», dice l'ing. Rizzotti.

Il prezzo è «chiavi in [illegible]», cioè linea completa di [illegible], scambi, ponti, gallerie, accessori e materiale rotabile. [illegible] Restano da valutare gli investimenti per un secondo [illegible] la Torino-Venezia, e per un'appendice meridionale fino a Messina e al ponte sullo Stretto. L'obiettivo è ambizioso: «L'intero programma reggerà [illegible] riusciremo a far percorrere a ognuno dei nostri cento treni supervelocі *48.000 chilometri al mese in piena affidabilità*».



Alla Fiat di Savigliano al lavoro sul muso del nuovo supertreno (La Stampa - Sergio Solavaggione)

Tradotto in chilometri giornalieri, vuol dire che ogni convoglio dovrà farne più di 1500 e tutta la flotta [illegible] ogni 24 ore: impresa ardua, per una rete «fondamentale» (le linee migliori, che misurano in tutto 9200 Km [illegible] rifiuta [illegible] il termine sconosciuta e preferisce chiamarla «fila». Per arrivare [illegible] meta [illegible] efficienza indicata dall'azienda, il cambiamento dovrà essere però gigantesco: oggi restano ferme per «immobilizzo tecnico» (che vuol [illegible] guasto), [illegible] vetture su 100.

I locomotori hanno registrato nell'85 una media allarmante di 12 guasti al giorno. Bisogna rinnovare e per le aziende italiane del settore ferroviario, in perenne difficoltà con l'export, sarà una boccata d'ossigeno. Sul materiale rotabile e [illegible] apparecchiature elettroniche lavorano già la Fiat a Torino e Savigliano, l'Ansaldo Trasporti a Napoli, il Tecnomasio Italiano [illegible] veri a [illegible] e la Breda a Pistoia, con buone prospettive di inserimento [illegible] i Paesi [illegible] adottano l'elettrificazione a [illegible] Volt (Spagna, Jugoslavia e [illegible] sia).

A Napoli è nata la 402, locomotiva elettrica di nuova generazione: il prototipo sta macinando migliaia di chilometri in prova ed il primo esemplare dei 5 ordinati entrerà in servizio nell'88. I suoi padri l'hanno battezzato provvisoriamente Lucia (locomotiva universale con inverter a asincroni): quattro assi, 6 mila kW di potenza, 230 all'ora, potrà stare in testa alle carrozze Gran Comfort dei Rapidi da 500 tonnellate, [illegible] ai Merci [illegible] 1500. Dovrà sostituire le *Tartarughe 444* (mezzi da 200 all'ora, ma con precisi limiti di potenza e stabilità), e le gloriose 428 e 626, nate [illegible] pieno ventennio, [illegible] cariche di anni e di revisioni.

A Torino prendono forma gli elettrotreni. Se Giugiaro veste l'Etr 450 per conto della Fiat, Pininfarina studia [illegible] galleria del vento, su incarico della Breda, la [illegible] dell'Etr 500, un supertreno ancora più sofisticato, [illegible] 300 all'ora, atteso per il 1991. Non è un caso: l'alta velocità ferroviaria ha molti punti di contatto con l'automobile e l'aereo. Il Cx, coefficiente di penetrazione, del futuro Etr 500 è già molto basso: 0,26 contro lo 0,32-0,35 di una buona auto di serie; ma la sagoma dovrà essere migliorata per limitare al massimo gli effetti dell'onda d'urto. C'è dunque bisogno [illegible] di esperienza in campo aerodinamico come di [illegible] chine utensili sofisticate e di robot.

Nell'area chiamata Tecnocity (l'ideale triangolo con vertici a Torino, Ivrea e [illegible] vara), c'è la maggior [illegible] trazione di tecnologie. «Su *certi pezzi abbiamo una millesima di un centesimo di millimetro in un foro da 80*», cita ad esempio l'ing. [illegible] Bacci direttore [illegible] produzione nello stabilimento Fiat Savigliano. Qui nacque la prima automotrice italiana e oggi si lavora [illegible] macchine a controllo [illegible] per rifinire gli alloggiamenti [illegible] cuscinetti a sfere destinati a durare 2 milioni di chilometri.

I finestrini del nuovo Pendolino (ai [illegible] così in [illegible] di un nome più adatto), vengono tagliati con [illegible] cannello «a plasma». Il temperature altissime «per evitare pericolose sbavature, *fessure inipitibili*, [illegible] *infidiose alle alte velocità: quando [illegible] di questi treni si incrocieranno, la velocità relativa potrà essere di 500 all'ora, l'onda di pressione fortissima e i finestrini dovranno essere a prova di bomba*».

I punti più delicati saranno però l'assetto, quello che per le auto si chiama tenuta di strada, e la frenata che a 250 all'ora richiede 2800 metri e oltre 2 minuti di [illegible] per fermarsi [illegible] (è un paragone con la Formula 1: «*La potenza non è più un problema. Il difficile è utilizzarla tutta senza deragliare e senza problemi di frenata. Possiamo fare una Ferrari o una Williams. Ma anche da noi vincono l'affidabilità e la sicurezza*».

Bruno Gianotti

dall'Italia

[illegible] Mostra su Eduardo a Napoli

NAPOLI — La mostra sulla figura e l'opera di Eduardo De Filippo sarà aperta al pubblico dal 30 [illegible]bre alla fine [illegible] novembre. [illegible] comunale alla cultura, Rogarà [illegible] Rusciano, ha reso noto che la mostra sarà [illegible] il 27 settembre dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Rusciano ha inoltre precisato che la mostra si [illegible] nel teatro Mercadante.

[illegible] Fermati 89 transessuali brasiliani

[illegible] — Novanta persone (tra uomini e donne), tra cui quarantanove stranieri, [illegible] state fermate la scorsa notte [illegible] agenti della squadra mobile romana in un controllo sulla prostituzione maschile e femminile. Dei 49 stranieri fermati, 39 sono transessuali di nazionalità brasiliana.

[illegible] Caccia, [illegible] aperture in Sardegna

CAGLIARI — Via libera, con alcune limitazioni, oggi agli oltre 30 mila cacciatori sardi ai quali, seguendo la tradizione, si aggiungeranno un centinaio di continentali giunti appositamente nell'isola. Rispetto al passato, la prima giornata di caccia nell'isola è [illegible] posticipata di alcune settimane.

[illegible] Stabilimento chimico brucia 20 intossicati

MILANO — Venti persone sono rimaste intossicate dalle esalazioni sprigionatesi dall'incendio di una cisterna contenente 400 chilogrammi di dietilalluminiocloruro, in lavorazione presso lo stabilimento della «Enichem Augusta polimeri» di Paderno Dugnano.

[illegible] Rapinatore uccide negoziante

PALERMO — Un pregiudicato di 27 anni, Giovanni Torino, dopo aver ucciso un negoziante durante una rapina, è stato catturato da agenti della squadra mobile di Palermo. Il giovane, nel pomeriggio, aveva compiuto una rapina in un negozio di materiali per l'edilizia alla periferia di Monreale, un comune a 8 chilometri da Palermo. Il proprietario dell'esercizio Antonino Perreri, che aveva tentato di reagire, era stato ucciso.

In Piemonte la «Gta» serve alle valli alpine

La traversata da salvare

TORINO — La prima, timida idea, nacque una decina di anni fa sull'onda del successo travolgente che in [illegible] cominciava a riscuotere la Grande Traversée des Alpes du Lemano al Mediterraneo (poi completata nel 1983). Il tracciato ecologo, la Grande Traversata delle Alpi, il prossimo anno [illegible] ultimata collegando alcuni settori dell'Oasola [illegible] percorso che va dalle Alpi Marittime alla Valsesia.

E' tempo ormai di bilancio. La GTA per esistere e sopravvivere ha bisogno essenzialmente di sentieri ben tenuti e ben segnalati (e ciò, con gli ormai classici bolli bianchi e rossi, è cosa fatta) e di confortevoli posti tappa.

Lo spirito di questo trekking di casa nostra è proprio questo: poiché non vi sono a disposizione né sherpa nepalesi né hunza pakistani [illegible] valli cuneesi e canavesane, l'escursionista dovrà avere lo zaino il più possibile leggero, da cui l'esigenza fondamentale di ritrovarsi la sera in un edificio che gli permetta, pur senza [illegible] alberghi, una doccia, un pasto caldo e una notte in un letto. (E' ovvio che chi, per risparmio o per [illegible] di natura spinto all'estremo, vuole permottare nella tenda ma che si porta a spalle, è liberissimo di farlo).

La GTA è divisa in 60 tappe di cui soltanto pochissime, nell'attraversamento di alcuni colli intorno a quota tremila [illegible] presentare un minimo di difficoltà specie a inizio estate se [illegible] e l'innevamento. Per il resto i sentieri [illegible] sono alla portata anche dei bambini e mediamente il percorso quotidiano rientra nell'ambito di non più di 6-7 ore [illegible] marcia.

Le statistiche, necessariamente incomplete perché non molti turisti compilano il questionario distribuito, parlano, per la stagione che sta finendo, di almeno cinquemila persone con una permanenza media di quattro giorni sui [illegible] [illegible] GTA: quasi il trenta per cento è straniero, il livello sociale è piuttosto alto.

Secondo gli organizzatori (entusiasti e disinteressati) le escursioni si dovrebbero svolgere secondo questo clichè: sveglia all'alba, partenza non oltre le 7; salita senza fretta con eventuali soste; arrivo al colle intorno alle 12; pranzo e lunga o breve sosta a seconda delle condizioni meteorologiche; discesa fino al posto tappa.

E qui ci si può trovare sia in un classico rifugio o in un edificio con camere, servizi e locali cucina e in alberghetti con ristorante convenzionato. Anche a tavola quindi ci si potrà o fare servire, o cucinare ciò che si è acquistato nel negozio del paese o più raramente, specie fuori stagione, accontentarsi di ciò che si ha nello zaino. I prezzi, molto indicativamente e considerando tariffe medie si aggirano sulle 7 mila lire per un pernottamento con [illegible] doccia, [illegible] lire una doccia, tredici-dodicimila lire la cena in trattoria. Acquistati i viveri per il pranzo successivo sarà opportuno telefonare al prossimo posto tappa per avvertirli dell'arrivo.

Turismo semplice, quindi genuino che pure rischia di vedersi infliggere colpi durissimi da due leggi dello Stato. Le norme che presto estenderanno a tutti [illegible] pubblici l'obbligo dei registratori di cassa significheranno per molti negozi la chiusura. La drogheria [illegible] Celle Macra o di Talloisio (sfida il 90 per cento degli escursionisti piemontesi a dire dov'è) come può acquistare una macchina [illegible] quattro milioni e chi [illegible] quarant'anni fa i conti sui sacchetti del pane come si può orizzontare fra percentuali, sconti e partite Iva?

E anche [illegible] norme sulle gite scolastiche (bisognerà vedere [illegible] quanta intelligenza verranno applicate) rischiano [illegible] impoverire valli già povere.

Finora [illegible] GTA è sopravvissuta sull'entusiasmo ma molto [illegible] resta [illegible] fare. Questa è una [illegible] che il Piemonte dovrebbe impegnarsi a vincere. In quelle valli basta poco per tirare avanti, tanto [illegible] grama ci sono abituati [illegible] sempre; il turismo portato da [illegible] classe di studenti, un [illegible] [illegible] sciatori alpinisti, qualche famiglia d'estate da già quel minimo di reddito che consente di sperare. E che non farà trasformare montagne già spopolate in un deserto.

Gigi Mattana

Gli Incontri di Torino [illegible] diagnosi [illegible] terapia

Selezionare le ansie

Tra gli esseri viventi, forse solo l'uomo — come animale squisitamente cognitivo — soffre di mal d'ansia. Non si sa quanto ne soffrisse ai tempi dei dinosauri o dei barbari e della guerra dei 100 anni ma è certo che ne soffre particolarmente l'uomo moderno, esistenzialmente [illegible] sempre più inquieto, insicuro, frustrato e represso.

C'è ansia e ansia, s'intende. Una giusta dose d'ansia — come finalizzato meccanismo d'allerta — è, nell'uomo come nell'animale, efficace automatismo di vigilanza e sopravvivenza e garanzia di rendimento psicofisico [illegible] restiamo [illegible] giornaliero campo dell'ansia da esame, da attesa, da conflitto emotivo, da giustificati timori sulla salute o sul futuro: sino alle nuove e moltiplicantisi «occasioni] ansiogene» che hanno radici nella [illegible] nella società o in eventi estremi sempre più grandi di noi. In questo campo, più che con i tranquillanti, dovremmo imparare [illegible] convivere, ammortizzandole, con le difese esterne generatrici d'ansia esistenziale.

La cosa è ben diversa quando l'ansia [illegible] i confini e — probabilmente su base geneticamente determinata — diventa malattia che va sottobraccio all'angoscia e [illegible] manca in ogni malattia psichiatrica. Mai d'ansia come sovraffollamento di stimolazioni biochimiche, su patrimonio recettoriale abnorme (per carenza o per eccesso)? «Guardiamo avanti — diceva già Freud nel '26 — quando le vie delle conoscenze verranno aperte, dalla biologia e dalla chimica organica, [illegible] campo dei fenomeni neurotici».

Gli incontri internazionali di Torino su «L'ansia e il suo trattamento» (presidenti E. Genazzani e L. Ravizza) hanno segnato l'iniziativa della psichiatria e farmacologia dell'Università di Torino di far, d'ora in poi, revisione annuale sui grandi temi moderni della patologia neuropsichiatrica. «La diffusione dell'ansia su larghi strati della popolazione, l'uso e l'abuso dei tranquillanti impongono particolare attenzione — ci ha detto L. Ravizza — e le recenti acquisizioni [illegible] E. Costa in campo neurologico [illegible] interessanti prospettive [illegible] diagnosi e terapia.

«La scoperta di E. Costa ha permesso [illegible] renderci conto che [illegible] DBI o "proteina d'ansia" e i farmaci tranquillanti "benzodiazepinici" hanno gli stessi neurorecettori: [illegible] che questi medicamenti agiscono specificatamente, spiazzando la proteina dell'ansia dal [illegible] d'azione. E' un grande [illegible] avanti nelle conoscenze, con il [illegible] anche in funzione di "interprete-suggeritore" della realtà biologica. Oggi già cominciamo a ragionare in termini biochimici di fronte alle manifestazioni fobiche, agli attacchi di panico e all'ansia generalizzata».

«La proteina dell'ansia — ci ha detto A. Guidotti, che ha [illegible] con E. Costa alla sua scoperta — è nel cervello ed ha funzione di controllo della nostra ansietà. Le benzodiazepine ne correggono l'iperattività mentre, in condizioni di ca[illegible] (stati ansiogeni e acritici) [illegible] farmaci [illegible] [illegible] (ansiogeni, betacarbolina)». «La via nuova — ha detto E. Genazzani — è quella di analoghi sempre più selettivi e differenziati: proprio come, in altri campi della medicina, arrivare con gli antibiotici o i betabloccanti».

«Il sipera — ha detto L. Ravizza — che tra le benzodiazepine del futuro [illegible] [illegible] quella capace [illegible] attenuare quel giusto guizzo d'ansia che dà senso all'esistenza. Qualche preoccupazione proviene [illegible] fenomeni [illegible] «dipendenza» psicofisica e di assuefazione o carenza di questi farmaci. Modo intelligente di usarli è l'impiego periodico, ad ovviare il rischio della tossicomania, non diverso da quello della droga, dell'alcol o del fumo».

Ezio Minetto

TESSITORE

Calore "da favola"!

(Ricordi la favola della cicala e della formica?)

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

Sede e Deposito - 10155 Torino C.so Vercelli, 27/35 - Telex 210666 - Tel. (011) 266123 263636-265066-267677
Uffici e Stabilimento - 10078 Venaria (To) Via Cavalla, 18 - Telex 210666 TESSITH - Tel. (011) 495321-492500

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 27; MILANO, via G. [illegible]ucci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lepanto 55; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/10; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, [illegible] Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mistrali 4; PIEGIO EMILIA, viale della Repubblica 4; ROMA, via Cuatro Fontane 16; SASSARI, portici Colcan 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Cavour 47; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Concessionaria esclusiva per la raccolta delle inserzioni [illegible] della Publikompass S.p.A. Consulenza e preventivi senza impegno: [illegible] Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute spaziature comprese) per la tariffa di [illegible] Publikompass, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

Le tariffe a cm L. 17.700 in nero Rubriche & Opportunità L. 4300, lavoro L. 3900, impieghi L. 11.100, Rubriche 1 e 11 (commerciali) L. 6300. Avvisi urgenti dalla testa o centro + doppio. Avvisi urgenti, dalla testa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (sono quelle indicate) e per ognuna di esse una corrispondente cifra. Il costo del servizio è di L. 2.700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposti ai fermo posta indicare: Publikompass s.... 10100 Torino». L'importo del relativo canone è di L. 200 per decade oltre un importo di L. 3000 per la spedizione raccomandata.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti [illegible] corrispondente [illegible] declinando ogni responsabilità per contenuto, veridicità e lecitezza di messaggi, illustrazioni e marchi pubblicitari. Si riserva di rifiutare o sospendere qualsiasi inserzione ritenuta [illegible] non ammissibile [illegible] non rispondente ogni altra norma di comportamento stampati circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta postale debbono essere munite per penale di sufficiente [illegible] per la successiva spedizione.

Per una speciale [illegible] convenzione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci pubblicati [illegible] [illegible] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte [illegible] Banche [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 6582185 (linea ricerca automatica) al costo telefonico ordinario. Gli annunci [illegible] presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono [illegible]

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'annullamento è sanzionato a risarcimento [illegible] legge.

1 Commerciali

ELETTRONICA e meccanica ricercano rappresentanti Tre Annullanze e materiali per elettronica macchine utensili e affiliate [illegible] per meccanica stampi e macchine per ufficio. Presso Tre, via Nizza 161 Volpiano (To) Canale Autostrada To-Aq Tel 011 800 9304. Aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12.

LIQUIDABILI presso per numerosa [illegible] da 50-1200 litri fibra - bandoniere filtri granulari Tre consigliamo macchine più [illegible] comprendenti macchine utensili per stampi anche nel locale del fabbricante Industrie via Torino 25 Orbassano Tel 011 900 9304 - 900 3780 da lunedì a venerdì ore 14-19.

WANTED second hand Magnetic Machine in good running condition for manufacturing concrete cement tile pressure pipes of 400 length diameter 80-300 mm and enclosed building bricks length 240 dia 80-150 mm. Scrivere Publikompass 635 — 10100 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
FINANZIARIA FID
un grande istituto ai vostri servizi da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche aziendali) a mutui su alloggi, ville, terreni e residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
Via Cernaia 18
Telefoni 530 445 - 542 834

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
Piazza Statuto 24
Telefoni 532 180 - 571 181

A.A.A.A.A.A.
[illegible]
SULLA FIDUCIA
da 1 a 30 milioni per tutte le necessità concediamo a commercianti artigiani professionisti dipendenti. Rapidità e riservatezza
FINTIME
Via Sacchi 38
Tel. 888 918 - 584 760 - 588 048

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta personalmente in tutte le zone d'Italia per ogni [illegible] garantite anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, assicurazione gratuita. Anche coniugati privati in 4 giorni anche seconda richiesta, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non superate preoccupatevi, telefonateci subito. FINCOTEX CAI 1969 771 0626 - 749 6703, corso Filadelfia 15.

A.A.A. AL 10% fino [illegible] L. 3-60 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni + L. 135 rate mensili per 60 mesi. Mutuacasa Tel 650.3145/46.

A.A.A. BERZA [illegible] storia solidi [illegible] concederà a dipendenti - commercianti - artigiani con garanzia. Telefonare 011 650.3987.

A.A. ANCHE in giornata compriamo qualsiasi importo a dipendenti - artigiani - pensionati - commercianti - industriali. Telefonare 011 535 388

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A PRESTITI fiduciari, cessioni, anche 3ª grado. Apertura di credito. Cessione 3-5 anni senza cambiali.
[illegible]
[illegible] Stampato 10, [illegible] 521 42.48 - 521 [illegible] 00 Banca Immobiliare

Atto n. F.I.
50.000.000
solo sulla fiducia leasing immobiliare
[illegible] [illegible]0.000.000
Corso [illegible] Stampato 01/5 46 295
Savona, via Sormano 9 tel. 019 387 330
Torino 011 595.344

CENTRALFIN a dipendenti fiduciari al 10,25% per acquisto o ristrutt. casa 9,37% anche senza garanzia. Tel 748 974
CO.RA.FI. s.r.l. per ottenere fidi di cassa al giusto costo acquisti di c/c sconto portafoglio, anticipazioni, finanziamenti, mutui ipotecari, ecc. Tel 657 635 - 654 898

FAIT
da 30 anni concedo prestiti. Torino, via Alessandro 18, tel. 818.126 - 650.287 Consulenza gratuita

FINANZIARIA fiduciari immediati anche per vie e Torino. Irregolarità in fase. Finalmente via Garibaldi 59, tel. 519 290
Fin CONSULT finanziamenti immediati, mutui e ristrutturazioni per qualsiasi Piazza Adriano 1 tel. 647 1138
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 3 a 100 milioni senza perdere di tempo e senza protesti. Tel 531 680 - 511 970
FINAT Vicenza da anni assai migliori condizioni dedicandosi per esclusività [illegible] e chiarezza. Informarsi senza che non vi costa nulla ed avrà [illegible] vol 518 760 - 535 422

Per una speciale [illegible] convenzione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci pubblicati [illegible] [illegible] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte [illegible] Banche [illegible]

[illegible] IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni rimborso 2% rata mensile di L. 1.066.000 cadauno
3 anni rimborso 3% rata mensile di L. 740.000 cadauno
5 anni rimborso 5% rata mensile di L. 540.000 cadauno
Fin Immobili S.p.A.
Piazza Statuto 13 Torino
telefoni 545 496 - 546 945

PRESTITI
in 48 ore Sig.Fin. via Cesare 70 (zona Chivasso Stazione) tel. 530 638 - 539 758 Finanziamenti anche a 30 milioni Sabato 9-12 orario continuato

PRESTITI SENZA CAMBIALI
[illegible] Spa - Torino
Via Trieste 106 - Tel 353 874 - 379 010

PRIVATO finanzia personale commerciale artigiani dipendenti 1-20 milioni a Susanna Tel 0141 34 264

Rapidamente
Fiduciari ed ipotecari da 1 a 100 milioni erogazione [illegible] breve tempo [illegible] leasing e [illegible] a [illegible] interessi tel. [illegible] 650.9556

[illegible] rapidamente in denaro contante cambiali provvedendo da vendita di pratica commerciale Tel 361 393
BMD ha finanziamento fiduciari cessione quinto mutui ipotecari Per appuntamento tel 749 2135 - 758 274
DIMPATIZZA con la prima società che [illegible] vi fa [illegible] idea con prezzi fedeltà e molto a basso interesse il tutto con la massima serietà e professionalità Tel 858 300 - 856 235

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK (rilanciamento) macchinario già pronto mutui ipotecari e piccole e medie industrie artigiani commercianti impresari Società Torinese da 47 anni
BULLA fiduciario 24 ore concedi anche solo a tre 6 milioni a dipendenti con 10 milioni a commercianti Telefono Torino 505 420 oppure Pinerolo 908 881

UNION GROUP
IN TRE GIORNI MUTUI AL 14%
Tel. 835.321
Piazza Maria Teresa 8

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERMEDIARIA 539.540 nomina attività commerciali per conto propri clienti Pagamento contanti
A. AZIENDE, MARKET società gruppo Commerciale (011) 650.2175 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI acconcia una donna-donna 2 vetrine buon reddito grande locale Pinerolo L. 20 milioni Tel 650.2186.
A. SALVOLDI compriamo bar ristorante tutta pasticceria ottimo avviamento prezzo vicinissimo Tel 650.2186
A. SALVOLDI negozio non perso ognuno tutto paesaggio ottimo avviamento prezzo vicinissimo Tel 650.2186
A. SALVOLDI Parella marcia bene vetrine arredamento buono occasione L. 2 milioni mensili occasione Tel 650.2186
A. Sauna o Cura vendesi completo mobilissimo più lampade Uv cyb. Affari anche per persone commercialmente. Prezzo da concordare. Tel. (0122) 85.583.

(continua)

Franco Maria Ricci ed[illegible]

FMR N.44 Lire 10000

La grande scelta regionale:
I famigliari, sinuosi, dinfumi giocarli di René Laliqueo grande orafo dell'Art Nouveau.

In questo numero:
Salone di Giorgio Manganelli
Un passeggiata fra le mostre.

Esotismi Erotismi
La leggenda di Mazeppa. L'eroe legato a un cavallo in corsa sfrenato tra Polonia e Ucraina, nell'arte e nella letteratura del Romanticismo.

Penne Unite d'America:
Gli spargimenti e bizzarri volumi del Nuovo Mondo ripinti da Audubon.

In questo numero contributi di:
Robert McCracken Peck, John J. Audubon, Paolo Portoghesi, Guglielmo Bilancioni, Sabina Addamiano, Mario Marie-Claude Lalique, José de Lorenzo Pestiglio, Colette, Guido Almansi, Jean-Pierre Mouilleseaux

Abbonamento più [illegible] informazioni [illegible] 011 [illegible]

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Baldini 596.771
IN SOSTA
Tabelle IX XIV
Cedo L. 53 milioni

Baldini 596.771
Bar super (A+B)
Centralissimo negozio
ampio locale con dehors
Cedo trattando

Baldini 596.771
Formaggi latte
Tabelle I VI XIV
Cedo L. 160 milioni

596.771
Forniture e IIII pubblici
e privati tipolitografie
Forniture per ufficio
stampati e c

Baldini 596.771
Gastronomia alimentari
PRIMA CINTURA TORINO
Cedo trattando

596.771
Zona Crocetta
Tabelle I VI XIV negozio abbigliamento
Cedo adeguatamente

Baldini 596.771
HOTEL RISTORANTE
Arredi signorili recenti
Cedo L. 850 milioni

Baldini 596.771
Ingrosso caseario
INCASSO L. 4 MILIARDI
Forte utile verificabile

596.771
Merceria abbigliamento
Tabelle VI X XI XIV negozio mq 80
Seconda cintura di Torino
Contratto affitto nuovo
Cedo L. milioni

596.771
MINIMARKET ALIMENTARI
Tabelle I VI Grugliasco
Attrezzature complete
Per maternità cedo

Baldini 596.771
Pasticceria Tabelle I VI
ATTREZZATURA COMPLETA
Cedo L. 135 milioni

596.771
Pulitura remo
pelli conosciute e luce
Attrezzature efficienti
Cedo L. 160 milioni

Baldini 2 S.a.s. 595.403
ALIMENTARI
TABELLE I II VI XIV
Forte incasso garantito

Baldini 2 S.a.s.
AUTOSALONE
ZONA CENTRALE
Concessionario propone mezzo Locale di 900 mq con 8 vetrine su due vie. Parte gest. Cedo trattando

Baldini 2 S.a.s. 595.403
Bar super A+B
TABACCHI TOTOCALCIO
ZONA PIAZZA STATUTO

S.a.s. 595.403
SUPERMEDIA
adiacente via Roma

Baldini 2 S.a.s. 595.403
LANA E FILATI
ZONA CENTRALE
Alto giro

Baldini S.a.s.
PARRUCCHIERE
ALTO GIRO

Zona Crocetta
Tabelle I VI XIV negozio abbigliamento
Gestione/ristrutturazione. Circa affari 430 milioni. Ottima clientela
Cedo adeguatamente

Baldini 596.771
HOTEL RISTORANTE
Arredi signorili recenti
Cedo L. 850 milioni

Baldini 596.771
Ingrosso caseario
INCASSO L. 4 MILIARDI
Forte utile verificabile

596.771
Merceria abbigliamento
Tabelle VI X XI XIV negozio mq 80
Seconda cintura di Torino
Contratto affitto nuovo
Cedo L. milioni

596.771
MINIMARKET ALIMENTARI
Tabelle I VI Grugliasco
Attrezzature complete
Per maternità cedo

Baldini 596.771
Pasticceria Tabelle I VI
ATTREZZATURA COMPLETA
Cedo L. 135 milioni

596.771
Pulitura remo
pelli conosciute e luce
Attrezzature efficienti
Cedo L. 160 milioni

Baldini 2 S.a.s. 595.403
ALIMENTARI
TABELLE I II VI XIV
Forte incasso garantito

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

8 Commerciali, turistici

9 Lavori a ore

10 Prestazioni convalescenze

11 Baby sitter

15 Autoveicoli

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

NICHELINO
vendo via Cuneo affittasi negozio mq 60 con vetrine, varie metrature. Cedesi per mancanza. tel. 6787.

VENDO LOCALE
via Stradella

RICERCHIAMO

AFFITTO LOCALI

AFFITTO LOCALE

AFFITTO LOCALE

AFFITTO LOCALE

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

LIBERI CITTA'

VILLE - CASETTE RUSTICI

LIBERI HINTERLAND

ACQUA PURA
PRIMO BENE DEL MONDO
CERCA
CONCESSIONARI VENDITA

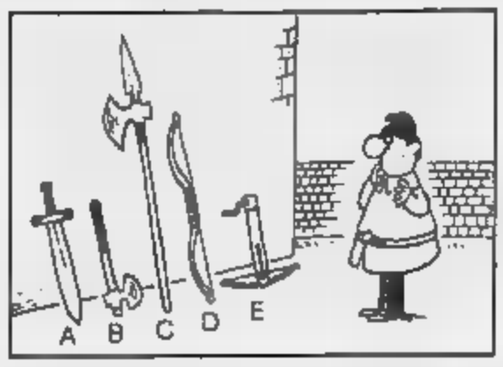
AFFIDATEVI

ATTENZIONE

SOCIETA' ACQUISTA

PRENDICONTANTI

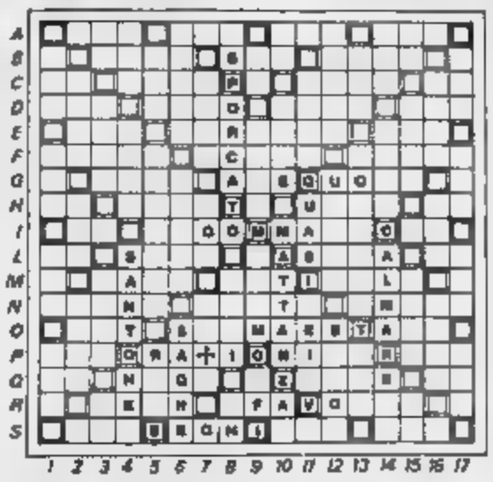
Le armi



Lo scudiero deve consegnare a ciascuno dei cinque guerrieri la rispettiva arma ed è perplesso. Saprete aiutarlo voi? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 — Parola X2 — Lettera X3 — Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	- punti 1	L,M,N	- punti 2	F	- punti 3
B,D,F,G,U,V	- punti 4	H,Z	- punti 8	Q	- punti 10

I U ■ P A A Z ✣

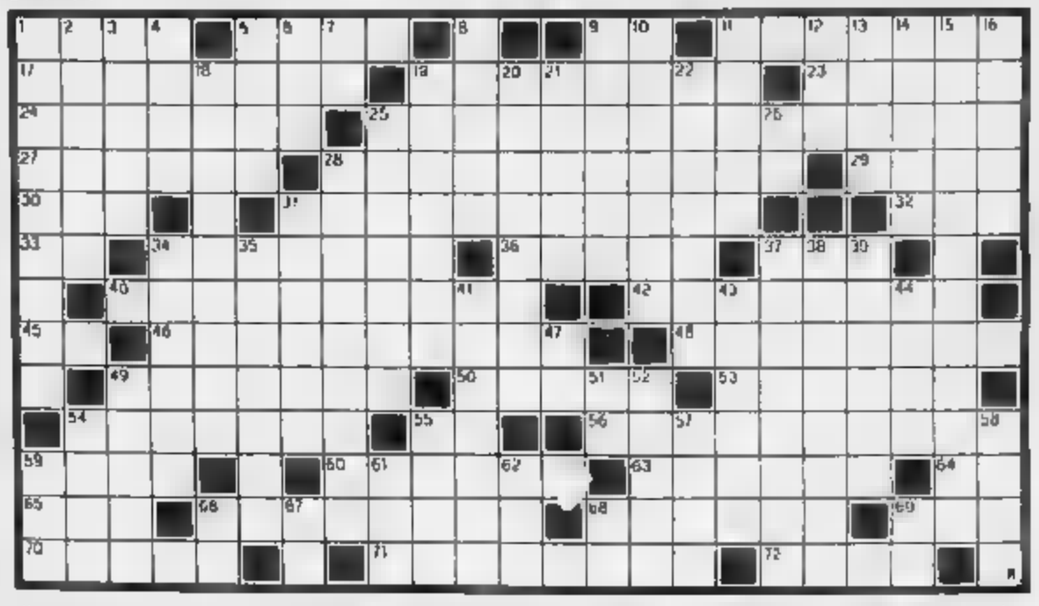
Lo Scrabble è il progenitore dello Scarabeo ed è tuttora il gioco in scatola più diffuso nel mondo (circa 100 milioni di confezioni vendute), tradotto e adattato in quindicina di lingue. Nelle versioni inglese, olandese e tedesca sono presenti tutte le 26 lettere dell'alfabeto, in quella spagnola mancano K e W e si trovano doppietti di consonanti e il tilde (CH, LL, N, RR), in quella tedesca non manca nulla e in più sono presenti 3 vocali con l'Umlaut (Ä, O, Ü).

La versione italiana dello Scrabble originale (nella quale, come in Scarabeo, sono assenti J, K, W, X e Y) è forse quella che ebbe meno fortuna, perché soppiantata appunto dallo Scarabeo, in cui il processo di nazionalizzazione si è fatto più spinto, arrivando anche a toccare le dimensioni del tavoliere e il numero delle lettere, e in cui alcune modifiche al regolamento hanno reso il gioco più vivace e più adatto alla nostra lingua.

Il diagramma di questa settimana riporta una situazione nella quale si è imbattuto Carlo Martini: che cosa avreste giocato voi nel posto nei 2 minuti a disposizione con le 8 lettere indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Mimicò il balletto «Giselle»; 5. Lo sport di Marciano; 9. Inizio Ancelotti; 11. Spencer filosofo positivista; 17. Internieri; 19. Il sogno dei revanscisti; 22. Patti metallo prezioso; 24. Verbo...di paura; 25. Un di carte; architettonico; Partecipano alla gara; 29. Vi si getta l'Ussuri; 30. Nord-Est; 31. Continui e insistenti; 32. Situata in profondità; 33. La città della Lanterna (sigla); 34. In prov. di Nuoro; 35. Vi sale il vincitore; Modulo lunare (sigla); 40. Africani Dakar; 42. Antica assemblea siciliese; 45. Pezzo degli scacchi; 46. Capitale maltese; 48. Un dente; 49. Le grucce che non arriveranno mai; 50. Il musicista del «Bolero»; 53. Anagramma di «Attica»; Uno dei Proci (prima di Ulisse); Una di ieri; 58. Anche primo e ultimo quarto; 59. Fu condannato dal concilio di Nicea; 60. Pellicola radiografica; Opera aforzante; La città di Abramo; 65. Edward per gli amici; 66. Anagramma di «talipede»; 68. Precedono le nottate; Bel... Maupassant; 70. Favolista greco; 71. Chrétien de Troyes e Adam la Halle; 72. Celeste verdiana.

VERTICALI: 1. Prendere alla fonte; 2. Tiloma; 3. Teatri all'aperto; 4. Recitano a gesti; 5. Il simbolo è «B»; 6. Grido di nacherata; 7. Pio del 91; 8. Indicò agli Argonauti via per la Colchide; Scrisse «Tifone»; 10. Anagramma di «analeta»; 11. Isola Grandi Antille; 12. Aviazione militare britannica (sigla); 13. Priva luce; 14. Ritiri per 15. Enciclica di Leone XIII; 18. Copricapo papale; 19. Feste dell'antica Roma; 20. Il ritorno alle scene; Anagramma di «plastico»; 21. Porta (poeta); 23. Vaghi indizi; 25. Cavalle saure; 26. Il centro di Sicilia; 28. Eremo toscano; 31. Legno pregiato; 34. Mariangela (attrice); 35. Regione montuosa francese; 37. Città o paese; Filosofi... dediti ai piaceri; 39. L'interprete femminile di «Ginger e Fred»; 41. Braccio di mare; 43. L'ammontare del danno; 44. Viaggetto di piacere; 47. Sigla di Avellino; 48. Città dell'Asia Minore santuario di Afrodite; 51. Inizio di Pieramonica; Potente raggio; Marte per i Greci; Bagna Monaco di Baviera; 57. Veste indiana; 58. Opera di Mascagni; 59. Dea della vendetta; 61. Ordine arresto; 62. Reverendo (abbrev.); Si chiamò «ut.»; Nasce dal Monviso; 63. Introduce l'ipotesi; 66. Inizio della Asti.

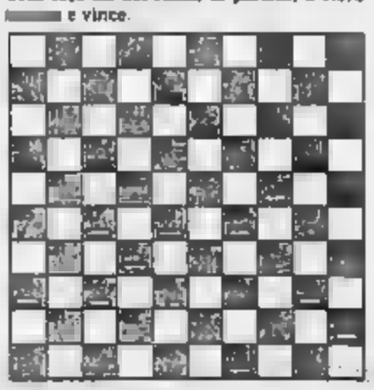
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 23 settembre 1986.

Dama

(Fattor)

Giunge sedicesima edizione il torneo Città Carpi, delle vecchie affollate manifestazioni nostro calendario: circa duecento i partecipanti lo scorso per la vittoria assoluta del milanese Geminiani: c'è il girone femminile (29 settembre, tel. 059).

Diagramma: campionato squadre Urss 1985 bel finale di partita; il Nero e vince.



Scacchi

(Ala)

A metà ottobre prende il il primo turno finale della Coppa Italia squadre: favoriti i romani, i torinesi sono outsider. Il proposito di attività della Federazione: si è costituito il Settore Giovanile ed è in preparazione una Assemblea straordinaria per modificare alcuni punti dello statuto.

Diagramma: Milos - Nicolaievsk, Dortmund 1986; il Bianco muove e vince.

Parolieri

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	S	I	I	H
2	P	O	C	A
3	R	A	N	T
4	U	E	I	R

	a	b	c	d
1	L	M	I	L
2	U	T	I	I
3	I	M	A	D
4	E	R	A	R

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi recano su l'intera lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti.

Ogni lettera può essere usata per formare parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da C-3, si può leggere una parola di 8 lettere: neuropsichiatria. Nello schema di destra si nascondono una parola di 16 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gilp)

Proposte		Risposte
N R V A		●●○
N N A G		○
N B V N		
G V A N		○○
R B A G		●●○

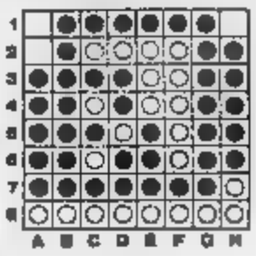
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 5,2,6)

Othello

(Pinta)



Un facile finale di partita. Tocca al Bianco: qual è la miglior continuazione?

Le lettere della domenica

Lione non ama l'arte italiana?

Attirata dalle due stelle (il massimo) della Guida Touring, ho pensato di dedicare due giorni delle mie ferie francesi alla città di Lione. Delusione notevole.

Lunedì 8 settembre sono andata al Museo Belle Arti segnalato soprattutto per le molte e pregevoli opere di artisti italiani, ma il settore italiano

La mattina seguente al Museo delle arti decorative. Anche questo è segnalato la presenza di di ceramisti italiani, ma questa sezione — a detta del personale — era chiusa per restauri. Subito dopo visita al vicino dei tessuti (due stelle) di grande richiamo per manifattura italiana. Anche qui queste «nostre» sale erano chiuse.

Solo a questo punto è sorto un dubbio, anche la seconda ipotesi è sembrata assurda: si è trattato di una pura e rara coincidenza, oppure di maldestro ostracismo l'arte italiana?

M.B.L., Reggio

Ma la polizia è assente

Dopo ogni grave incidente sulle autostrade, il ministero dell'Interno dichiara che sorveglianza sarà rinforzata, aumentando il numero pattuglie di polizia autostradale e altri corpi.

Bene, il 9 settembre ho percorso prima l'autostrada del Brennero da Bolzano fino a Modena, poi l'autostrada Bologna da Modena fino a Firenze, ho visto un numero di autotreni che correvano a sorpassavano a grande velocità, ho visto autotreno rovesciato nella scarpata, ma non ho mai, dico mai, visto pattuglia della polizia dalla mattina alla sera.

Cioè, la situazione ora è anche peggiorata in confronto a prima, quando ogni (raramente) si poteva incontrare una sparuta coppia di agenti.

E.P., Siena

Maiuscola particolare

Cito testualmente dall'articolo (intitolato «Turno di guardia con Scalfaro» pubblicato su «La Stampa» del 17 agosto scorso): «Il giro, accompagnato da un gruppo di giornalisti, è di vigili del fuoco, questura, polizia stradale, carabinieri, Finanza».

Solo quest'ultimo corpo di polizia, come si può notare, è stato indicato con l'iniziale maiuscola. Non è la prima volta che noto questo particolare e siccome la mia grammatica, piuttosto vecchiotta, non mi viene in aiuto, desidero che qualche persona esperta in mi spieghi il perché della maiuscola in questo caso.

Giuseppe Di Natale, Alessandria

Calcio assistito sempre al Sud

vicenda della Società di calcio Palermo, il presidente della Lega Matarrese ha detto una volta il Sud dimostra di non saper decollare». Io avrei aggiunto «con mezzi e volontà propri», giacché penso che se potuto intervenire sotto qualche forma la cassa dello Stato, il sarebbe svelatamente e positivamente (per i soli interessati s'intende) risolto.

Ma ahimè, stavolta non s'è potuto fare dell'assistenzialismo così di facile attuazione mezza e a Pisa. Pisa come se Palermo fosse una città del Nord.

Tuttavia se lo fosse veramente, sarebbe neppure cominciata.

Fuori tale significativo fatto, decine di milani si augurano che tante e più importanti situazioni, ai operi con uguale determinatezza e rispetto delle leggi.

Enzo Sarto, Genova

La «piccola» Finlandia

Nell'occasione dell'ex premier finlandese, Urho Kekkonen, la «Stampa» più volte definito la Finlandia «piccolo Paese», «piccola Finlandia».

Se tale termine è giustificato allorché ci si riferisce a Islanda, Olanda, Belgio, la Svizzera o l'Albania, mi sembra inopportuno nel della Finlandia, la sua estensione mila chilometri quadrati (superiore a quella della nostra Italia).

la definizione della «Stampa» si basa sulla scarsa popolazione finnica, poco più di 5 milioni, allora sarebbe più corretto dire «piccola nazione».

Luigi Stella, Torino

La bottiglia che sa tappo

Non di rado «La Stampa» si occupa della lamentazioni produttori vino colpiti spesso, a sentire loro, immeritati guai. Sarà anche Tuttavia non da parte dei produttori stessi comportamenti riprovevoli per i quali i guai lamentati sembrano giuste punizioni.

Lasciamo da parte le varie adulterazioni e le follie al che non sono neppure da prendere in considerazione: limito la mia critica ai passabilmente onesti, li definirebbe Amleto. Mi riferisco a una faccenda che mi riesce poco tollerabile: bottiglie di vino, abbastanza costose, che hanno tappo; se è ammissibile che una bottiglia invecchiata dieci anni in cantina possa colpita dal guasto (chiedo a Ceronetti) di tappo, non accettabile tale irrimediabile guaio distrugga un vino dell'annata.

a me capita assai di frequente acquistare perfino bottiglie del genere, né le mie lagnanze scuotono negoziante. E' evidente che produttore, in questi casi, tappi vecchi, malati, scadenti; il danno per l'acquirente è notevole.

Non essendo mai riuscito farmi risarcire (e mi sembra ingiusto), ora uso questa rappresaglia: non compro mai una bottiglia di un produttore che me ne abbia rifilata qualcuna rovinata dal tappo; rifiuto anche al ristorante, e induco tutti i miei amici a fare altrettanto.

Carlo Ferrari, Milano

Austria civile ma senza aquile

Permettetemi di rispondere alla lettera del lettore viennese Anacleto Verrecchia.

E' L'Austria, civilissimo, gode di perfetta legislazione venatoria. In alcune zone italiane, Alto Adige, per esempio, è preso a modello questo tipo di stione. E lì, le grazie Dio, bene. C'è abbondanza di selvaggina, leggi ferree, rispetta dei cacciatori per la proprietà altrui, pare che non basti: i protezionisti riusciti, con ricorso al Consiglio Stato, bloccare il calendario venatorio. Grazie a loro l'Alto Adige cadrà presto nel caos.

Per mi chiedo: che ne sanno i giudici del Consiglio di Stato di «gestione della fauna e dell'ambiente»?

L'Austria, ripeto, è Paese Ma parecchi anni sono più aquile, orsi, lupi.

Francesco Pfeffner, Bolzano

Le disavventure in alto mare

Scrivo dopo aver letto la lettera del Rg. Luciano Apostolo di Novara che la sua «avventura» gommone Lago Maggiore e la relativa multa di L. 200.000.

Avrei voluto cominciare la lettera con «caro compagno avventura» perché non sul lago ma in mare, con un gommone leggermente più piccolo, riusciti a prendere due multe, la prima di L. con sequestro del motore (che ci è stato sei mesi più tardi condizioni a poco pensose) e la seconda sole L. 40.000.

La prima multa è stata dovuta al fatto che essendo passati da motore tre cavalli a uno di dodici, ci era stato detto dal venditore che questo secondo motore oltre al bollo doveva avere l'assicurazione (importo annuale di L. 12.000).

D'accordo, l'ignoranza della legge non è Però seconda multa è stata questa volta Guardia di Finanza, perché il nostro estintore di secca si accidentalmente scaricato dentro al sacchetto impermeabile nel quale lo tenevamo, anche se la di scadenza era in regola, non nulla fare.

La cosa più sgradevole è più triste, in entrambi i casi, è stato il comp tutori dell'ordine (carabinieri i primi, Guardia Finanza i secondi) che ci hanno trattati come se due pericolosi terroristi e nel primo (quello della multa mezzo milione) ci hanno tenuti a bailare in per ore senza darci minima spiegazione (abbiamo poi capito che controllavano per radio i documenti dei due temibili banditi)

Fiorella Merello, Genova

Paradiso o pattumiera?

Nell'ultimo decennio è concretizzata nel mondo l'immagine della Sardegna come isola dei sogni e delle se.

Questo fenomeno dovuto esclusivamente al Principe Karim Aga Khan ideatore costruttore della Smeralda. Infatti quel breve tratto che va dal Golfo di Sardinia a poco prima di Porto Rotondo è effettivamente un piccolo paradiso ormai accessibile a tutti.

Nel resto della Sardegna però, il è ugualmente bello e smeraldino, dove spesso è più mite e la stagione dura mesi in più, le cose sono ben diverse: spiagge, scogliere e strade orte da tonnellate di pattume, costruzioni orribili ed urbanizzazione indiscriminata, legne a cielo aperto, villaggi maleodoranti gestiti modo disastroso.

Sandro Setia,

Le ore di lezione

Ho letto l'articolo «Quattro regioni oggi a scuola» (La Stampa del 16 settembre) con annessa tabella che è perché le ore di lezione della media italiana sono 30 oppure e non 32 per cui l'Italia è al terzo posto per numero di giorni di vacanza, i più del Lussemburgo, 11 più della Germania.

In ordine alle ore di lezione primo posto per la media. Segue infatti la Francia con 26,40-30.

prof. Federico Tempo, Torino

Abbiamo pubblicato la tabella preparata dalla e diffusa dalla agenzia. Ce ne assumiamo con i lettori per non averne controllato l'attendibilità.

Siamo ma non sporchi

Siamo un di turisti che alcuni anni trascorrono le Sardegna, ed abbiamo letto l'articolo Gianni Riotta apparso domenica agosto su «La Stampa». riconoscendoci in quei «turisti che approdano con le barche, scaricano rifiuti e immondizia, ecc.»!!

Vorremmo segnalare che solo parte turisti si comporta come descritto dall'articolista e che molte volte la sporcizia del deriva piuttosto da navi, motoscafi d'alto mare, petroliere o discariche esistenti sulla Maddalena, dalle quali sacchetti di plastica altro vi vento porta in mare.

Siamo veramente costernati per quanto prospetta di fare sulle isole di Budelli, Razzoli e Santa Maria, «forse unico angolo intatto del Mediterraneo».

Graziano Delidda e altri di Rivarolo Canavese

Restituitemi le cose care

Questa lettera esprime mia ultima speranza di potermi rivolgere ad una persona che spero abbia un po' di sentimento e di cuore.

Il 1° agosto 1966 rientravo dagli Stati Uniti dove ho assistito per madre gravemente ammalata e che purtroppo non c'è più. letto di morte mi ha lasciato alcuni gioielli e specialmente una semplice, piccola croce che portava sempre. E' una croce un po' piegata e mancano alcuni piccolissimi topazi. La croce è attaccata a una catena e questo è stato l'ultimo dono poco prima che spirasse.

Sono stata tanti anni lontana da lei. Era una donna coraggiosa, che perso tutto in guerra: il marito, la casa, la patria e si è dovuta rifugiare in altra terra per allevare noi quattro figli.

Mi rivolgo al signore che mi ha seguito, entrato nel treno a Milano per Firenze alle ore 11,40 di mattino e con la scusa aiutarmi mi ha portato via cose più care che Lo perdono, probabilmente aveva bisogno, si trattenga i soldi, ma mi lascia quelle cose che appartenevano a madre. Io ricompenserò il più possibile. Si metta in contatto con me e nessuno mai saprà niente.

Fermo posto Firenze
Carta d'identità N. 7432148Z

Quel diavolaccio d'un Alighieri

Sulla scia del discorso del papa, il tema del diavolo ha percorso cronache dell'estate. Il ha raffigurato il diavolo, incarnazione spirituale del male, le figure di alcuni animali come il leone e il lupo, scatenando l'ira protettori degli animali. Il non voleva dire che lupi e leoni creature voleva semplicemente rendere sensibile uomini ai credenti l'esistenza del male, che essendo un'entità spirituale non può essere colta dall'uomo.

Ce lo insegna Dante che per rendere comprensibile agli uomini l'essenza delle spirituali necessario linguaggio Nell'inferno dantesco le anime dei penitenti appaiono delle sembianze umane, o animali, ma non sono così. Le pene corporali descritte da Dante rappresentano l'unico modo per una persona viva di capire di che pena si tratta: le sono poi spirituali. La pena delle anime immerse nella pece bollente è la pena che al fa sentire sensibile a Dante.

Anche i personaggi della mitologia pagana come Minosse, Caronte, Cerbero, presenti nella Commedia, hanno una loro funzione figure di infernali. I personaggi mitologici sono rappresentati secondo le loro funzioni. Caronte viene descritto come «un vecchio, bianco per antico pelo». C'è una riduzione demoniaca del personaggio. Caronte è il nocchiero trasporta al di dell'Acheronte le anime. Il traghettatore infernale. I versi 99 e del terzo canto dell'Inferno «che intorno a li occhi avea di fiamme rote» e «Charon nio con occhi di bragia» accentuano caratteristiche demonicità del personaggio.

Minosse colui che è incaricato scegliere il luogo dove destinare le anime, cioè deve alle anime il luogo da raggiungere. Minosse un mostro, si si attorce intorno al nudo delle anime ma batte anche tutte le anime che si attardano salire e per rabbia se le morde.

Dante lo descrive come un mostro che manda le anime cerchi ringhiando e gridando. Cerbero, il con tre teste, nella Commedia un cane che urla tanto che le anime vorrebbero essere sorde. Nella Commedia c'è una trasformazione degli uomini in piante e animali, c'è un rapporto interscambiabilità divino e umano, tra uomo e animale.

Alessandro Bianco, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovi alberghi in Norvegia, ia e Cina

La SAS International Hotels ha annunciato un nuovo piano espansione in Norvegia, Svezia e Cina.

Il prossimo 1° marzo inaugurato il albergo della catena a Stavanger, la capitale dell'industria petrolifera del Mare del Nord. Quest'albergo si chiamerà «SAS Royal Hotel», nome che contraddistingue i prestigiosi alberghi della nostra compagnia multinazionale. I Royal di Stavanger vi doteto di stanze ed offrirà al business-man tutte le facilitazioni e servizi caratteristici alberghi SAS. Ciò include i piani «Royal Club» con servizi esclusivi bar e lounge per la prima colazione riservati un «business service center» completo di telex, telefax, fotocopiatrici a servizi di segreteria - oltre alla possibilità di effettuare rapidamente il check-in e la formalità di partenza negli aeroporti dal 1987 un altro albergo SAS sarà inaugurato in Malmö Sud della Svezia. Questo albergo sarà ricco di avere le stanze più grandi in Scandinavia - 43 mq provvisto 245 stanze e due sale tutte le facilitazioni per il business-man e sale conferenze per 200/300 persone.

La ha inoltre annunciato l'apertura di un albergo di 450 stanze a Pechino presso il Centro internazionale delle Esposizioni. Il progetto verrà realizzato dal International Hotels in società con Skanska, una delle maggiori società di costruzione della Svezia. Il Centro Internazionale delle Esposizioni Cinese.

Finalizzati gli accordi finanziari, di gestione, ecc. il prossimo autunno si prevede l'apertura dell'albergo tra due anni approssimativamente.

La SAS International Hotels attualmente gestisce 19 alberghi in Scandinavia e Medio Oriente ed ha una rete di circa 50 alberghi associati di prima classe nelle più importanti destinazioni SAS. Gli alberghi associati garantiscono la maggior parte delle facilitazioni offerte dagli alberghi SAS - compreso i banchi accettazione voli SAS - un primato SAS!

CLIO nuova scuola parrucchieri per signora

(Nella foto: Maria Teresa Ruta con Donato Cipriano)

La notissima MARIA TERESA RUTA presenterà per RAI-TV mentre un'altra DONATO CIPRIANO, durante un seminario di lavoro per stylist di regione condotto dallo stesso.

DONATO CIPRIANO è il fondatore e coordinatore della CLIO con sede in c so Vittorio Emanuele 87 Torino, tel. (011) 547 5108.

Il Centro CLIO è la nuova scuola per parrucchieri per signora, ultramoderna e giovane, appena aperta in pieno centro in Torino con oltre 500 mq, ed è unica in Pi in quanto è diretta non soltanto dall'acconciatura nazionale.

Donato Cipriano, noto ed affermato dell'acconciatura italiana, gara serietà nel d'insegnamento, già dimostrato sulle pedane internazionali.

Il Centro CLIO forma dei giovani e futuri acconciatori e specializza, inoltre, degli acconciatori già qualificati.

In poche parole, dalle all'università, i professionisti e protagonisti dell'acconciatura.

CLIO, dove la geometria pura viene applicata nei tagli e l'eccellenza delle basi. Donato Cipriano ha sempre asserito: «artisti si nasce.. professionisti si diventa». Ed ora, egli aggiunge, «solo con dei professionisti».

AVVISO
richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge,
di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo

Assitalia
Le Assicurazioni d'Italia

Sede Legale: Roma - Corso d'Italia, 33
Capitale Sociale: lire 100 miliardi interamente versato

OFFERTA DI

- n. 19.500.000 azioni ordinarie della Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. riservate al pubblico;
- massimo di n. 5.000.000 azioni ordinarie della Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. riservate al personale delle Direzioni generali dell'INA e dell'Assitalia, agli agenti generali INA e Assitalia, nonché al personale in quiescenza delle predette Direzioni.

MODALITA' E CONDIZIONI DI VENDITA DELLE AZIONI RISERVATE AL PUBBLICO

Un consorzio promosso da: **SIGE S.p.A.**

diretto da:

FINBANCARIA S.p.A. – INTERBANCARIA INVESTIMENTI S.p.A. – SIGE S.p.A.

formato da:

Banca Nazionale del Lavoro – Banca Popolare di Novara – Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde – Istituto Bancario S. Paolo di Torino – Monte dei Paschi di Siena – Banca Manusardi & C. – Sige S.p.A.

Banco di Napoli – Banco di Sicilia – Banca Nazionale dell'Agricoltura – Banca Toscana – Banco di S. Spirito – Credito Romagnolo – Banco di Sardegna – Banca Prov. Lombarda – Banca Agricola Milanese – Banco di S. Geminiano e S. Prospero – Banca Agricola Mantovana – Banca Popolare di Verona – Banca Popolare di Vicenza – Banca Tiburtina di Credito e Servizi – Banca del Salento – Banca della Prov. di Napoli – Credito Commerciale Tirreno – Banca Steinhauslin & C. – American Service Bank

Cassa di Risparmio di Torino – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia – Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Cassa di Risparmio di Roma – Cassa di Risparmio di Firenze – Cassa di Risparmio della Prov. di Macerata – Cassa di Risparmio di Perugia – Cassa di Risparmio di Piacenza – Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia – Cassa di Risparmio di Venezia – Cassa di Risparmio di Bologna

Citicorp Capital Market S.p.A. – Euromobiliare S.p.A. – Fidis S.p.A. – CFI S.p.A. – Mittel S.p.A. – Pasfin Servizi Finanziari S.p.A. – Sifa S.p.A. – Sifi S.p.A.

ha acquistato dall'IMI – Istituto Mobiliare Italiano e dall'INA – Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rispettivamente, n. 11.500.000 e n. 8.000.000 azioni ordinarie Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. da nominali Lire 1.000 l'una, godimento regolare, al prezzo unitario di lire 12.000.
IMI ed INA riconosceranno al Consorzio lire 342 per ognuna delle n. 19.500.000 azioni ordinarie Assitalia a titolo di commissione di collocamento.
Le azioni di cui sopra, in numero complessivo di 19.500.000, vengono offerte alla clientela delle aziende di credito e delle società finanziarie partecipanti al Consorzio al prezzo di lire 12.000 per azione, senza aggravio di commissioni e spese a carico degli acquirenti salvo il costo del fissato bollato, con le modalità e condizioni di seguito indicate.

Modalità e condizioni del collocamento

Richieste di acquisto: le richieste di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente nel periodo **dal 22 al 26 settembre 1986,** salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non prima delle ore 11 del primo giorno di offerta e con riserva di riparto – per quantitativi non inferiori a 100 o multipli, sino ad un massimo di 1000 azioni. I Fondi comuni di investimento mobiliare autorizzati ad operare in Italia e gli altri investitori istituzionali potranno richiedere quantitativi maggiori.
Ciascun cliente dovrà presentare la sua richiesta esclusivamente presso una sola delle casse incaricate o degli uffici dei partecipanti al Consorzio utilizzando l'apposita scheda – costituente parte integrante e necessaria del Prospetto Informativo – debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo o da un suo mandatario speciale.
La cassa o l'ufficio incaricato rilascerà la scheda in riserva di assegnazione e/o riparto rilasciandone al cliente una copia controfirmata.
Nella scheda dovrà essere indicato un conto associato alla Monte Titoli S.p.A. per il deposito dei certificati.
Non saranno ricevibili né valide le richieste di acquisto che pervengano ai partecipanti al Consorzio prima dell'inizio del periodo d'offerta risultante dal presente bando.
La direzione del Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolarità delle domande di acquisto pervenute nel rispetto delle modalità indicate nelle condizioni di collocamento.
Assegnazione: le aziende di credito partecipanti al Consorzio riserveranno il collocamento delle azioni prioritariamente ai propri depositanti in titoli, intendendosi per tali coloro i quali hanno in atto alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo un rapporto di deposito e custodia ed amministrazione e/o garanzia in titoli quotati o azionari, obbligazionari, di Stato); le società finanziarie riserveranno il collocamento delle azioni esclusivamente ai propri clienti.
In ipotesi di eccesso della domanda rispetto al quantitativo disponibile, l'assegnazione sarà effettuata in modo insindacabile da ciascun partecipante al Consorzio, tenendo conto in particolare della priorità temporale nella presentazione delle schede.
Pagamento e consegna dei certificati: il pagamento delle azioni assegnate dovrà essere effettuato il **3 ottobre 1986** presso lo stesso ente che riceve la richiesta di acquisto. Le azioni rimarranno collocate in deposito a custodia ed amministrazione fiduciaria e accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.; coloro che desiderassero la consegna dei certificati potranno richiederli presso l'ente depositario alla Monte Titoli S.p.A. indicato nella scheda, decorsi 45 giorni dalla data del ricevimento da parte dell'Assitalia delle richieste d'acquisto.
Quotazione: l'Assitalia, in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria del 20 novembre 1985 ha presentato alla CONSOB, in data 20 febbraio 1986, domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Roma e Milano.
In data 15 luglio 1986 il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Roma ha determinato in lire 7.000 il valore venale di ogni azione, da nominali lire 1.000, costituente il Capitale di lire 100 miliardi della Assitalia S.p.A., sulla base dei metodi di valutazione descritti nell'apposita relazione.
Prezzo di offerta: il prezzo di offerta al pubblico delle azioni ordinarie Assitalia è stato definito in seguito ad accordi tra gli azionisti offerenti, l'intermediario che promuove il Consorzio di collocamento e la società. Tale prezzo è stato stabilito sulla base di una serie di elementi di riferimento tra i quali: le valutazioni espresse dal mercato di Borsa relative a titoli di società comparabili, i risultati passati ed attuali della società, l'andamento nel tempo degli utili, le prospettive di redditività, la valutazione formulata dal management della società, i valori del warrant Assitalia risultanti dai prezzi correnti delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario "IMI '86/'91 T.V. serie speciale cum warrant Assitalia", nonché la situazione generale del mercato di Borsa al momento dell'offerta.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA DELLE AZIONI RISERVATE AL PERSONALE DELLE DIREZIONI GENERALI DELL'INA E DELL'ASSITALIA, AGLI AGENTI GENERALI INA E ASSITALIA, NONCHÉ AL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLE PREDETTE DIREZIONI

Modalità e condizioni della presente offerta sono dettagliatamente indicate nel bando di offerta inclusa nel Prospetto Informativo che è a disposizione degli interessati presso le Direzioni Generali dell'INA e dell'Assitalia.
Le azioni di cui sopra sono offerte ai destinatari al prezzo unitario di lire 11.658, senza aggravio di commissioni e spese, con bolli a carico degli acquirenti.

AVVERTENZE

L'investimento oggetto della presente offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 8 settembre 1986 n. 439 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati o delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni nel detto Prospetto Informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
I prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso le casse incaricate e gli uffici degli enti partecipanti al Consorzio nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Roma e Milano.

Firmato
per la Direzione del Consorzio:
SIGE S.p.A.

Firmato
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CITTA' DI TORINO

GARE

Questa Amministrazione indice le seguenti licitazioni private:
1) Opere di manutenzione straordinaria degli stabili ad uso municipale del B.U. 1 Centro.
Importo base L. 697.740.000
Cat. ANC 2
2) Opere di manutenzione straordinaria nello stabile municipale di via Venti n. 11
Importo base L. 400.000.000
Cat. ANC 2
3) Opere di manutenzione straordinaria del Civico
Importo base L. 385.000.000
Cat. ANC 2
4) Opere di straordinaria manutenzione e sistemazione degli impianti di riscaldamento nei civici fabbricati per l'anno 1986 - II
Importo base L. 750.000.000
Cat. ANC 5A
Le quattro separate licitazioni verranno esperite a sensi dell'art. 1 - lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Verranno considerate offerte anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse maggiorata di numero 7 (sette) unità.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importo adeguati possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando per ciascuna domanda in carta bollata, di cui una in bollo, al **Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti** presso Palazzo di Città n. 1 - Torino esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego raccomandato e raccomandato entro il 30 settembre 1986.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 16 settembre 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stio

IL SINDACO
Diego Novelli

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 6 ottobre 1986 ai sensi della legge 30-3-1981, n. 113, è stato spedito per la pubblicazione sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara per la fornitura di 180 fotoriproduttori di vario tipo da destinare agli uffici dell'Amministrazione periferica P.T.
Le imprese interessate possono chiedere, con le modalità indicate nel predetto bando, di essere invitate con domanda in carta legale da far pervenire entro le ore 13 del 6 ottobre 1986 al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti - Divisione IV Sezione II - viale Europa n. 175 - 00144 Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE
dr. Domenico

FINANTIERI

VALORI
Intermediazione e consulenza finanziaria
UFFICI DI TORINO PIAZZA LAGRANGE 2 - TEL. 011/557082 (10 r.a.)

Security
amministrazione
e intestazione fiduciaria di patrimoni

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esame per la copertura di n. 3 posti di «Vigile urbano».
Scadenza: ore 12 del giorno 03-10-1986
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto
IL SINDACO
M. Xxxxx

MEDICI

[illegible]
SENZA IMPEGNO DI CAPITALI
IN MACCHINARI TECNICI
SCRIVERE A:

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. [illegible]sola, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

[illegible] ENERGETICA

TORINO

Estratto di avviso di indicenda gara

Questa A.E.M. indirà gara di licitazione privata di sopra in senso dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria sui sostegni e sugli impianti elettrici dell'illuminazione della Città di [illegible].
Il lavoro avrà inizio a data da destinarsi nel primo quadrimestre 1987 e terminerà entro il primo quadrimestre 1988.
Il lavoro è suddiviso in tre lotti, A, B, C, il cui ammontare è rispettivamente di L. 300.000.000, L. 400.000.000 e L. 400.000.000.
Non potranno essere assegnati più di due lotti ad una stessa ditta.
Le richieste di partecipazione, redatte su carta legale da L. 3000 dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale a recapito autorizzato, alla Direzione dell'A.E.M. - Via Bertola 48 - 10122 Torino, entro le ore 12 del giorno 10-10-1986.
Le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione elencata nell'avviso di gara il cui testo integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale e che potrà essere ritirato in copia presso l'Ufficio Collegamenti - Via Bazzano [illegible] - Torino (tel. 011 5750 int. 814).

IL [illegible] GENERALE f.f.
(dott. ing. Luigi Bosio)
IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

IL V. PRETORE DI S. PIETRO VERNOTICO

Letto il ricorso che precede;
Esaminata la documentazione prodotta;
Ritenuta la propria competenza;
Premesso che ottemperato le pubblicazioni di rito ordinate insieme alla comparsa, «Il Corriere della Sera» del 3-4-86 e 6-4-1986; «Quotidiano» 5-4-1986; «La Stampa» del 5-4-86, «Il Messaggero» 5-4-86 e 7-4-86, «Il Mattino» del 5-4-86, «La Gazzetta del Mezzogiorno» del 5-4-86 e 7-4-86, «Unione» del 5-4-86, «La Repubblica» del 5-4-86, «Il Giornale d'Italia» del 5-4-86, «Il Giornale» del 5-4-86 «Il Tempo» del 5-4-86 nonché sul settimanale «TV Sorrisi e Canzoni» n. 15 del 30/31a decade 1986 ed altresì eseguito la RAI-TV nelle sue tre Reti di Diffusione nazionale effettuata la notizia secondo le guise in data indicate «Guida del Cittadino» di Sandonaci (BR) ove compresa ha quella domiciliata alla raccomandata con A/R a seguito di diverse pronte del contenuto in detto Manifesto in quantità superiore a quella consentita;
Rilevato che con particolari di atto del n. 2424/2441, 2401-2418, 2419/2423, 2451/2452, 2419-2422, 2467/2481, 2462-2466, 2452/2456, 2457/2461 2423/2448, 2447/2451 ha provveduto a presentare a 25-3-1986 e successivi e 4-4-86 «Unità Sanitaria Locale [illegible]/4 Lavoratori d'Italia» Pediatra reparto Direzione - rendeva noto che ogni Cittadino poteva prendere dalla Centrale Telefonica «Sturzo» ogni raccomandata alla norma di legge indirizzata ai locali esercizi della società «Poli medico»;
che pertanto, la norma divulgata appariva palesemente falsa e lesiva per buon nome della Società Cooperativa e denigratoria della immagine commerciale della persona giuridica «Società Sanitaria» in Sandonaci (BR) che agli stessi amministratori unico, rappresenta;
Che l'inviato Pretore che l'istanza diretta ad ottenere la pubblicazione di un articolo di smentita, rettificativo della verità appare fondata e meritevole di grazia sulla base di quanto con grave motivato il danno derivato e derivante alla «Società sopra detta» per la quale Società Cooperativa citata legale e/o rappresentante;
Visti gli artt. 700 e segg. c.p.c.
ORDINA
che a mezzo del servizio postale venga trasmesso a cura dei ricorrenti e a spese dei resistenti ex. «Il Corriere della Sera», «Quotidiano», «La Stampa», «Il Mattino», «La Gazzetta del Mezzogiorno» «L'Unità», «La Repubblica», «Il Giornale d'Italia», «Il Tempo», «Il Giornale» e sul settimanale «TV Sorrisi e Canzoni» per una sola volta ed integralmente nel numero della settimana dal 21-27 settembre 1986;
nonché alla Rai TV, attraverso i suoi tre canali TG1, TG2, TG3, di dare risalto di quanto espresso nel presente provvedimento, per un solo giorno, nei telegiornali del 25 settembre 1986.
FISSA
per la comparizione delle parti innanzi a sé l'udienza del 21 novembre 1986 ore 9,30 con decreto, mandando la ricorrente per la notifica entro e non perentorio 05
IL CANCELLIERE
(L. Delfino)
IL V. PRETORE
(dr. A. Rizzo)

La Stampa ha pubblicato i comunicati del Ministero dell'Agricoltura forniti dall'Agenzia Ansa

SOSIB S.p.A.

Corticella N. 87/89 - BOLOGNA
Capitale Sociale L. 59.386.289.000

OFFERTA IN VENDITA AGLI AZIONISTI E OBBLIGAZIONISTI

N. 3.750.000 AZIONI ORDINARIE

SOGEFI S.p.A.
Via Marangoni N. 1/E - MANTOVA

Si comunica che a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto da parte degli azionisti e obbligazionisti Sasib è stato collocato il 100% delle azioni Sogefi S.p.A. offerte.

Il collocamento presso il pubblico tramite apposito Consorzio, così come previsto dal Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 29 luglio 1986 al n. 397, avrà pertanto luogo e l'operazione si considera conclusa con l'offerta agli azionisti e obbligazionisti Sasib.

Del presente avviso è stata data comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

SASIB S.p.A.

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI

Società per Azioni

Anno di costituzione 1879
Sede in Firenze - Piazza della Libertà, 6
Capitale sociale L. 43.500.000.000 i.v.
Registro Società n. 31 Tribunale di Firenze

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 43.500.000.000 a L. 69.600.000.000
mediante emissione di n. 26.100.000 azioni
del valore nominale di L. 1.000 cadauna,
di cui n. 8.700.000 assegnate gratuitamente
e n. 17.400.000 in sottoscrizione a pagamento

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI INOPTATI

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 1986 — mediante emissione a pagamento di n. 17.400.000 azioni da nominali L. 1.000, godimento 1 gennaio 1986 — sono risultate sottoscritte n. 17.367.430 azioni.
Rimangono quindi da sottoscrivere n. 32.570 azioni, corrispondenti a n. 81.425 diritti non esercitati che, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma del Codice Civile (come modificato dall'art. 13 della Legge 7/6/74 n. 216) saranno offerti alla quida nella Borsa Valori di Firenze, a cura dell'Agente di Cambio Dottor Gianfranco Berti per conto della Società, nelle riunioni dei giorni 24, 25, 26, 29 e 30 del corrente mese di settembre.
I diritti acquistati dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle nuove azioni a pagamento presso la Sede della Società in Firenze, non oltre il 7 ottobre 1986.
La sottoscrizione stessa si effettuerà alle condizioni indicate nel programma di emissione e cioè al prezzo complessivo di L. 7.000 per ciascuna nuova azione, avente godimento 1 gennaio 1986.

Firenze, 8 settembre 1986.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

BOX
PER AUTO E CAMPER
via VALGIOIE 42
(ingresso strada Lionetto 16)

Visita direttamente in cantiere dalle 15 alle 17 tutti i giorni feriali. Sabato ore 10-12 oppure telefonare 329.0501.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Borse di Studio

per l'anno scolastico 1986/87

l'Educatorio Duchessa [illegible]

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per
un importo complessivo di

100.000.000

di lire, da assegnare a studentesse nate e residenti in Torino da almeno 8 anni e che frequentino Scuole medie superiori o istituzioni universitarie di Torino.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi di Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1986.

SNIPONO

Sottovalutati numerosi titoli del settore

Lo scrigno della banca

Stanno per partire nuovi e interessanti aumenti di capitale - Si allunga la lista degli istituti di credito che puntano al listino

Un comparto del listino di borsa — quello dei bancari — sta a poco a poco assumendo un'importanza crescente, sia per numero di titoli quotati o quotandi sia per l'entità degli scambi, sia infine per i progressi delle quotazioni. Gli operatori, gli analisti finanziari e gli investitori, considerate le esagerazioni di prezzo di alcuni valori, cominciano ad ambire la possibilità di inserire nella rosa dei valori interessanti anche questi titoli che erano rimasti per lungo tempo il fanalino di coda del mercato. Le anticipazioni sul risultati del primo semestre dell'esercizio 1986 lasciano sperare in un generale sensibile miglioramento di redditività e di conseguenza in più lauti dividendi e generose distribuzioni di azioni gratuite, oltre ad aumenti di capitale ad ottime condizioni. Di conseguenza diversi Fondi Comuni hanno messo nei loro portafogli alcuni istituti di credito mentre qualche speculatore ha messo insieme pacchetti di azioni che ha poi passato di mano in blocco.

Una novità è la quotazione di «quote di risparmio» di banche che sono assimilate alle azioni di risparmio e che possono essere iscritte al listino ufficiale senza che vi siano già presenti, come previsto dalla legge 216, le azioni ordinarie. E' stato il caso della Banca Nazionale del Lavoro alla quale seguiranno presto il Banco di Napoli, che ha già collocato fra il pubblico quote di risparmio per 500 miliardi, ed altri ancora.

Fra le altre novità va citata la quotazione della Banca Toscana, che ha già dato ottime soddisfazioni ai risparmiatori e che prossimamente aumenterà il capitale sia in forma gratuita sia a pagamento. Il Banco di Chiavari e del Credito Commerciale che hanno lasciato il traballante mercato ristretto per affrontare il più impegnativo grande mercato. Vi sono poi il Credito Fondiario la cui maggioranza è nelle mani delle tre banche di interesse nazionale (Comit, Credito Italiano e Banco di Roma) e il Nuovo Banco Ambrosiano, nato dalle ceneri del vecchio istituto, che con una serie di operazioni finanziarie ha rafforzato di molto il suo patrimonio, uno tra i più rilevanti del comparto, e che è stato recentemente oggetto di acquisti concentrati, tanto da far pensare che qualche grande gruppo finanziario abbia intenzione di entrare in forze nel capitale; nulla di certo è però emerso fino a questo momento mentre è probabile che il miglioramento dell'andamento dell'esercizio abbia attirato l'attenzione di alcuni investitori istituzionali.

Infine occorre ricordare la Banca Mercantile di Firenze, controllata dalla Compagnia di Assicurazione La Fondiaria, che è un piccolo istituto di credito locale che ha assunto in pochi anni dimensioni ragguardevoli con più vasto campo d'azione.

Vi sono inoltre diverse reclute in lista d'attesa, prima di tutte la Bam (Banca Agricola Milanese) che è stata recentemente al centro di una clamorosa battaglia tra il vecchio sindacato di controllo, capeggiato dalla famiglia Vitadini e appoggiato da Carlo De Benedetti, e la Banca Popolare di Milano che già deteneva il 5% del capitale. Com'è noto la Popolare di Milano ha avuto la meglio tra un recente accordo permetterà una maggiore diffusione del titolo mediante la sua introduzione al listino ufficiale. Anche la Banca San Paolo di Brescia, che figura fra i maggiori azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano, il quale affronterà la Borsa, o quanto meno il suo ristretto, mentre per intanto è quotidianamente trattata al terzo mercato. Lunghi sembravano i tempi per il Credito Romagnolo, una delle maggiori banche private italiane, che teneva qualche spiacevole sorpresa abbandonando l'attuale clausola di gradimento indispensabile per il trapasso dei titoli e che limitava a 200 il possesso di azioni per ogni singolo nominativo.

Secondo notizie degli ultimi giorni sono alle viste, invece, grandi novità: la clausola di gradimento dovrebbe essere abolita e un grosso aumento di capitale dovrebbe essere messo in esecuzione parallelamente alla quotazione ufficiale del titolo. Poco o nulla si sa invece, della battaglia in atto fra gruppi di importanti soci per il futuro controllo dell'impresa.

Come poco o nulla si sa dell'inserimento al listino del Banco di Santo Spirito di Roma. molti sono ritenuto negli ambienti borsistici come probabile.

Il quanto alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, la più importante banca privata italiana, oltre alla quotazione ufficiale delle sue azioni ordinarie e di risparmio, è alle viste un'altra novità: la sua controllata Interbanca, già presente in Borsa con le sue privilegiate, quota in opzione un pacchetto di azioni ordinarie preludio alla quotazione ufficiale di queste ultime.

Renato Cantoni

Una settimana di oscillazioni tra spinte rialziste e realizzi disordinati

Una Borsa dai nervi fragili

I motivi del nervosismo: tassazione dei Bot e situazione monetaria - Pesano poco le prospettive di bilanci in utile nell'86 - Buono il comportamento di Fiat e Generali

MILANO — La seduta di venerdì mettendo a segno uno scivolone di più del 2% ha concluso una settimana che ha deluso più di una aspettativa. Il mercato, cambiando tendenza a volte in modo vistoso nell'arco di una stessa seduta, ha mostrato nervi fragili oscillando tra spinte rialziste e realizzi piuttosto disordinati. Per la verità i motivi di nervosismo sono più di uno, a cominciare dalle inquietanti prospettive della situazione internazionale sia sul fronte del terrorismo che su quello monetario.

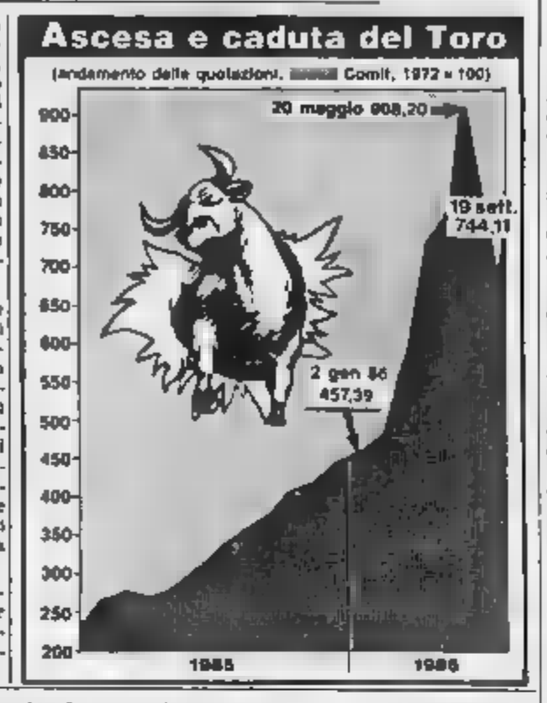
Inoltre la decisione di tassare i redditi dei Bot e dei Cot non ha che suscitato timori e perplessità, soprattutto da parte di chi considera che alla lunga una tassazione delle plusvalenze azionarie è inevitabile. Su queste basi a poco valgono le attraenti prospettive di utili che trapelano anticipazioni sui risultati di gestione del primo semestre '86.

I prezzi in una settimana hanno accusato perdite notevoli, mentre l'indice Comit, a quota 755 venerdì 12, si è fermato venerdì 19 a 744 (-1,5%), quota sorretta soprattutto dal buon comportamento di Fiat e Generali. Lunedì scorso l'armistizio tra Montedison e Mediobanca aveva concluso una sequenza di sedute negative, avviando il mercato ad un rialzo interrotto solo dalle sistemazioni di fine mese, in calendario per mercoledì.

Per tutta la settimana le Fiat, al centro di voci a proposito del socio libico, sono state il titolo più in vista e tra i pochissimi a concludere con un incremento di prezzo (+11%). Lo stesso dicasi per le Ifi (+3%). Ma molti altri decrementi vistosi, come La Fondiaria (-9%), Mediobanca (-6,2%) e Montedison (-4,6%), nella scia di Farmitalia (-4,8%) e Montefibre (-5%).

Penalizzate anche le Olivetti e le Olmina (-3% per entrambe), mentre in controtendenza si sono le Recordati (+5%).

e. col.



Anche il Terzo Mercato risente dell'incertezza

MILANO — Il Terzo Mercato ha risentito questa settimana dell'incertezze del listino ufficiale. L'attività è risultata ancora cospicua ma gli scambi meno accesi e soggetti a rapidi mutamenti di umore. Dopo alterne oscillazioni il listino dei titoli scambiati, che è rappresentato ancora da una trentina di voci ha chiuso in fine di settimana il generale assestamento, annullando in linea di massima i progressi messi a segno da qualche voce nel corso delle precedenti riunioni.

Tale è stato il caso delle Saes Getters che, esordite attorno alle 8200 lire, sono giunte a sfiorare quota 9000, per poi attestarsi venerdì tra 8250 e 8600 lire.

Tra i titoli nuovi del tutto è l'interessamento per le Fabbri, depresse le Cementeria di Merone ed a notevole calo le Poligrafici che perdono un migliaio di punti a 5400 lire.

I bancari sempre molto seguite le Ameritalia, che hanno accusato il susseguirsi di voci relative ad una cessione da parte della controllante Bank of America. Negli altri bancari neglette le S. Spirito, sempre seguita le Romagnolo che è quota 35.000 si mantengono sui massimali, mentre un disinteresse si è manifestato per le Bam.

Trascurati gli assicurativi che perdono terreno, in linea con quanto è accaduto sul mercato ufficiale. Trascurate le Cassa di Pisa che dopo aver riavvicinando il prezzo di emissione, le Pop Sondrio, dopo qualche pressio a 24.000 sono ritornate su livelli più calmi.

«L'Alfa non sarà un caso Sme»

Nella vendita dell'Alfa non si ripeteranno i problemi del caso Sme: di questo sembra convinto il ministro delle Partecipazioni statali Darida il quale, in un'intervista che apparirà sull'Espresso traccia l'iter che dovrà seguire l'accordo. «C'è un percorso molto chiaro da seguire — afferma Darida — la Finmeccanica tratta per l'Alfa e fa una proposta. l'Iri la vaglierà decidendo in piena autonomia (consultandosi, se necessario con il ministero) se è migliore l'offerta della Ford o quella della Fiat. Il ministero delle Partecipazioni statali, a sua volta, esaminerà nel merito la proposta che riceverà dall'Iri: potrà bocciarla e rimandargliela indietro o approvarla e spedirla al Cipi. La decisione finale spetterà dunque al ministero, «gli dell'Iri — spiega infatti il ministro — sono il management, non rappresentano l'azionista che lo Stato. Non credo che, alla Fiat, Romiti venderebbe la Fiat Auto senza l'autorizzazione di Agnelli». Secondo Darida, alla fine, l'Alfa «dovrà essere venduta a chi saprà garantirne meglio l'identità, sia esso un italiano o uno straniero. Il suo è un grande marchio che fa parte della storia d'Italia. Va difeso. Andrà venduta a chi farà la migliore offerta finanziaria e a chi mostrerà di volere tutelare meglio l'occupazione».

Secondo *Business Week* nonostante le apparenze che lascerebbero pensare il contrario, l'Alfa Romeo e la Ford sono due aziende fatte «l'una per l'altra». E quanto afferma un articolo del settimanale: «La Ford Europa è una azienda di primo ottimo, mentre l'Alfa Romeo si distingue per le alte performances di dispersione del denaro — si legge nell'articolo — ma ciò che a prima vista potrebbe apparire un tragico errore di accoppiamento, potrebbe rivelarsi il più brillante matrimonio in Europa, tra due aziende». Per la Ford, l'Alfa Romeo porterà in dote una apprezzata legata al mondo sportivo, ricercata dagli americani per anni, insieme ad una alta tecnologia nella progettazione dei motori.

Lo prevede un quotidiano della capitale, ma i tempi sono lunghi

Un futuro di cinesi tutti azionisti

PECHINO — Se l'esperimento tendente a favorire la formazione di un embrione di mercato azionario, attualmente in atto in alcune città cinesi, si rivelerà positivo, esso verrà gradualmente introdotto a partire dal prossimo anno nel resto del Paese. E' quanto afferma il quotidiano in lingua inglese di Pechino «China Daily» citando fonti ufficiali.

Secondo le autorità cinesi la formazione di un mercato avrà effetti benefici sulla capitalizzazione delle imprese, favorendo l'industrializzazione delle campagne e la trasformazione tecnologica e promuovendo «il ruolo dei lavoratori come veri padroni dei posti di lavoro».

Tutta la materia dell'emissione di obbligazioni ed altri titoli è ancora essere regolamentata per legge. Quelli emessi fino ad oggi riferisce il quotidiano, si raggruppano tuttavia in due categorie fondamentali: i titoli «liquidi» e quelli «secchi». I titoli liquidi possono essere negoziati sia dai dipendenti dell'azienda emittente sia da altri risparmiatori.

A differenza delle azioni vere e proprie tipiche delle Borse Valori occidentali, esse non sono commerciabili ed il loro dividendo annuale non può superare il 15 per cento del valore nominale di emissione.

I titoli «secchi», invece, vengono distribuiti gratuitamente solo tra i membri di cooperative di lavoro, spesso agricole. Anche essi non sono commerciabili e, in più, non pagano dividendi ma possono essere ereditati di padre in figlio e rappresentano così un surrogato del diritto di proprietà, che lo Stato riserva a sé stesso.

In ogni modo, precisa il quotidiano, ogni azionista ha il diritto di aver voce nella gestione dell'impresa che ha emesso il titolo, inclusa l'assunzione ed il licenziamento dei dirigenti, la distribuzione dei profitti e la fissazione dei

ANSALDO — L'Ansaldo Trasporti, società costituita nel 1960 dalla Finmeccanica e dall'Ansaldo spa che ne detengono rispettivamente il 10% e il 90% del capitale, sarà quotata ufficialmente nelle Borse Valori di Milano, Genova, Napoli e Roma a partire da martedì. La società, con sede legale e direzione a Napoli, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di sistemi, impianti e beni strumentali relativi a mezzi di trasporto e trasporto. L'Ansaldo trasporti ha rilevato dalla madre e dalla Italtrafo le attività relative ai trasporti elettrificati, attività accorpate e ristrutturate con l'obiettivo di fare fronte ai programmi previsti dal piano integrativo delle Ferrovie dello Stato. Ciò ha consentito, con la realizzazione di standard economici di scala, di accrescere la penetrazione sui mercati esteri

Accordo per un nuovo round

La legge degli Usa si impone al Gatt

Accolte le richieste di Reagan su agricoltura, servizi, investimenti e brevetti

PUNTA DEL ESTE — La riunione del Gatt di Punta del Este ha praticamente concluso i lavori aprendo la strada al lancio del nuovo round di negoziati commerciali internazionali.

La svolta decisiva è venuta con l'accordo sulla inclusione nell'ordine del giorno di tutti e quattro i temi indicati dagli Stati Uniti: sovvenzioni all'export agricolo, servizi, investimenti esteri, protezione della proprietà intellettuale (brevetti, esclusiva e marchi di fabbrica). Il testo conclusivo della dichiarazione di Punta del Este è stato definito a notte molto dopo una notte piena di trattative.

Il nuovo round avrà inizio entro la fine del corrente anno o nei primi del prossimo a Ginevra, sarà l'ottavo della serie Gatt dalla fine della seconda guerra mondiale e durerà almeno quattro anni.

La ratifica formale dell'accordo di Punta del Este è attesa in giornata nel quadro di una seduta plenaria delle delegazioni partecipanti alla conferenza.

Veicoli commerciali, più vendite

Continua, anche se rallentato dalla pausa estiva, il trend positivo nelle vendite di autoveicoli commerciali in Italia. I dati per i mesi di luglio e agosto parlano, per i veicoli fino a 3,5 tonnellate, di un aumento dello 0,63% nei primi 8 mesi dell'86 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ma nel mese di luglio sono stati venduti in Italia solo 6361 veicoli contro gli 8582 dello stesso mese '85, con una flessione pari al 25,88% parzialmente recuperata nel mese di agosto con un aumento rispetto all'85 dell'1,84%.

Le marche nazionali continuano a detenere una quota di mercato pari al 53,34%, con la Fiat Auto e l'Iveco in testa.

Tra le case che esportano in Italia, il primo posto tocca alla Ford, con 6735 veicoli venduti nei primi otto mesi dell'anno, pari al 10,30%, e il secondo alla Renault Italia, che con 5358 veicoli detiene una percentuale dell'8,20% sul totale delle vendite.

Cresce il settore cotoniero

Circa 11.000 operatori (8400 italiani e 4600 stranieri) hanno visitato il salone Pitti Filati. L'appuntamento fiorentino si è dimostrato ancora una volta determinante per capire le prospettive produttive ed esportative. Infatti, mentre il 1985 della industria cotoniera, dei primi nei mesi del 1986, può considerarsi nel complesso positivo, quello dell'industria laniera presenta diverse macchie di crisi. In termini generali, va precisato che l'attività produttiva della filatura cotoniera nel primo semestre del 1986 ha fatto segnare una crescita del 4% rispetto allo stesso periodo del 1985.

Meno vendite di calzature

Dal 1982 al 1985 il mercato interno delle calzature ha subito una contrazione nei consumi di quasi 36 milioni di paia, e nel primo semestre del 1986 il decremento delle vendite risulta pari al 5,1 per cento rispetto al medesimo periodo del 1985. Questa diminuzione dei consumi ha portato alla chiusura di 400 negozi, pari al cinque per cento degli esercizi commerciali del settore. Tale tendenza continuerà anche nel secondo semestre dell'anno, con serie conseguenze per l'occupazione.

Mentre la riunione plenaria del Fondo monetario è alle porte

Si cerca una strategia europea per frenare la caduta del dollaro

OLENEAGLE — I ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei paesi Cee sono impegnati nella ricerca di una linea politica comune intesa a prevenire quella che una fonte ha definito una «*caduta libera del dollaro*»: è quanto si è appreso a margine della riunione a Oleneagle, in Scozia.

La fonte non ha precisato a che cosa, in termini concreti, mirino i responsabili finanziari e monetari della Comunità ma a quanto è dato di capire potrebbe trattarsi di un qualche approccio diplomatico nei confronti dell'amministrazione Reagan la cui sostanza è ancora oggetto di elaborazione.

Secondo un'altra fonte, i partecipanti alla due giorni di Oleneagle desiderano raffreddare qualche modo la polemica scoppiata la settimana scorsa tra Washington e Bonn sui temi della crescita economica e dei tassi di interesse. Gli europei vogliono in sostanza allacciare un «dialogo» con gli Usa su queste e altre questioni di particolare urgenza prima della conferenza plenaria del fondo monetario internazionale indetta per fine mese a Washington. Il dialogo potrebbe interessare una serie di problemi legati fra loro come il deficit di bilancio Usa, il ritmo di crescita economica dei maggiori paesi industriali, la politica valutaria, il futuro dei tassi di interesse.

Gli europei, secondo le fonti, sono preoccupati per il forte indebolimento del dollaro e per le forti divergenze di vedute con Washington circa il modo di affrontare i pesanti squilibri delle partite correnti nel mondo industrializzato. Buona parte delle discussioni di stamane, dopo le fonti, sono state centrate sul deficit di bilancio americano, tanto più che gli europei temono che se la Corte Suprema dovesse annullare la legge Gramm-Rudmann pone limiti automatici al deficit, l'amministrazione Reagan non avrebbe alcuna reale alternativa per ridurre il disavanzo.

Una fonte ha sottolineato alcuni Stati europei sono talmente preoccupati per il deficit americano che potrebbero «pensarci due volte» prima di allargare la collaborazione ad altri settori come i tassi e la politica monetaria. Al tempo stesso è preoccupazione circa le tensioni nel sistema monetario europeo dovute al crollo del dollaro e alla salita del marco. Stando a indiscrezioni, Francia, Italia e alcuni dei paesi più piccoli della Comunità starebbero premendo sulla Germania perché raffreddi la polemica con Washington anche allo scopo di evitare un acuirsi di tensione nello Sme.

Il sottosegretario del Tesoro Giovanni Goria ha confermato che è in atto una pressione dei ministri finanziari Cee perché la Bundesbank riduca il tasso di sconto.

Il 30 settembre termine ultimo per il versamento del secondo trimestre

Attenzione a scadenze ed errori per i contributi volontari dell'Inps

Ancora pochi giorni per i contributi volontari Inps: scade infatti il 30 settembre il termine per il versamento del secondo trimestre '86. Attenzione dunque a non dimenticare la data: il ritardo, anche di un solo giorno, può far annullare l'operazione, con la sgradevole sorpresa di creare un «buco» nella posizione assicurativa dell'interessato.

Le conseguenze sono facilmente intuibili: ogni distratto prosecutore volontario verranno a mancare ben tredici contributi settimanali, corrispondenti appunto al trimestre versato in ritardo ed annullato.

Oltre al rispetto delle scadenze fissate dalla legge (30 giugno, per il primo trimestre; 30 settembre, per il secondo; 31 dicembre, per il terzo e 31 marzo dell'anno successivo, per l'ultimo trimestre) è indispensabile tener presente un'altra regola fondamentale: il versamento deve essere fatto esattamente sulla base di contribuzione vigente all'Inps al momento dell'autorizzazione.

Chi versa contributi di importo inferiore al dovuto può correre il rischio di vedersi accreditare sulla posizione assicurativa un importo proporzionalmente inferiore ai contributi settimanali.

Per evitare di cadere in simili, irreparabili errori, l'Inps ha predisposto quest'anno i bollettini di conto corrente postale dove l'importo che ciascun assicurato deve versare, a seconda della classe di contribuzione a cui è stato a suo tempo assegnato. Una sorta di «personalizzazione» dei versamenti che dovrebbe scongiurare per il futuro ogni possibilità di errore o di confusione.

Contributi volontari

In vigore dal 1° gennaio 1986

Ex lavoratori dipendenti (contrib. settimanale)

Classe di contrib.	Lire	Classe di contrib.	Lire
Dalla 1ª alla 14ª	27.320	31ª	
15ª	29.813	32ª	
16ª	32.361	33ª	100.620
17ª	34.782	34ª	104.157
18ª	37.344	35ª	
19ª	39.747	36ª	117.190
20ª	42.466	37ª	
21ª	45.369	38ª	128.234
22ª	48.516	39ª	123.747
23ª	52.097	40ª	139.271
24ª	55.853	41ª	144.761
25ª	59.833	42ª	
26ª	64.512	43ª	155.893
27ª	69.506	44ª	161.435
28ª	74.463	45ª	167.016
29ª	79.436	46ª ed oltre	172.750
30ª	84.373		

TRIBUNALE DI TORINO

Fallita di immobili con incanto su parere inviti

[illegible] Piazza Statuto n. 16, a 70.000.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo, che dovranno pervenire almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'avvocato [illegible] Piazza [illegible] Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore avv. [illegible] Via [illegible] Torino.

Torino, [illegible]

Dalla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

IFI

Istituto Finanziario Industriale

Società per Azioni

Sede in Torino, via Carlo Alberto n. [illegible]

Capitale sociale lire 131.500.000.000 i.v. [illegible]

Iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. 327/2370/21

RINVIO DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Si avvertono i Signori Azionisti che risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità dell'assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 23 [illegible] l'assemblea avrà luogo

In seconda convocazione VENERDI' 10 OTTOBRE

alle ore 10,30 in Torino, presso la Sala Conferenze della SAI - Società Assicuratrice Industriale - S.p.A., in corso Galileo Galilei 12, come previsto nell'avviso di convocazione già pubblicato il [illegible] settembre 1986.

MEDIOFIN

distributrice delle
GESTIONI INDIVIDUALI DI PORTAFOGLIO
de LA COMPAGNIE FIDUCIAIRE S.p.A.
Gruppo E. de ROTHSCHILD

e dei Fondi Comuni Italiani
CAPITALRIT e RENDIRIT
promossi da SOGESFIT
Gruppo ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

seleziona

Cod. 1: **CAPI AGENZIA**
con pluriennale esperienza nel settore

Cod. 2: **AGENTI**
da avviare all'attività previo apposito corso di addestramento professionale

Sono richieste cultura universitaria e primarie referenze.
Le provvigioni offerte, iniziali, ricorrenti e di supervisione sono idonee a soddisfare le candidature più qualificate.
Gli uffici ove avranno sede le nuove Agenzie saranno avviati con il supporto finanziario e di marketing della società.
I managers che daranno vita a consolidate strutture potranno divenire soci della società.

Curriculum e referenze vanno indirizzati a:
Mediofin S.p.A. - C. Vittorio Emanuele, 85 - 10128 Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 534.124 libero Tesoriera ristrutturato 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 64 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Paolo indipendente 2 camere ampia cucina servizi cantina. Altare L. 28 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Salvario ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina ottimo L. 48 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Vercelli affare ristrutturato camera cucina bagno cantina L. 28 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina servizi soffitta posto auto L. 44 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero Crocetta signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box L. 115 milioni.
A. AFFARE libero 2 camere cucina bagno box auto zona Stadio L. 62 milioni. Tel. 535.211 - 532.711.
A. CORSO Traiano piano alto ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi libero subito. Tel. 532.711 - 535.211.
A. GIAGLIASCO libero 170 mq signorile piano 4° in stabile 1982 salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale. Tel. B&P 752.098.
A.T. libero largo Orbassano stupendo sopraelevato salone 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 532.327.
A.T. libero presso corso Carducci adatto uso ufficio ampio salone 2 camere cucina servizi. Tel. 532.289.
A.T. libero presso piazza Adriano mansardato 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 532.280.
A.T. piazza Rebaudengo presso libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino terrazzo. Tel. 532.209.
A. VIA Aosta (Aurora) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi [redacted] L. 115 milioni. Tel. B&P 752.098.
A. VIA Fulda (corso Francia) libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni. Tel. B&P 752.090.
A. conveniente prezzo vendo alloggio libero lungo Po. Tel. 650.3754.
A. Cuorgnè alloggetto indipendente da terra a tetto 3 vani e cantina L. 15 milioni dilazionati. Tel. 011.812.822.
A km 2 da Rivoli sulla strada verso Villarbasse eleganti ville in complesso a schiera salone, rifiniture, costruzioni dotate di ampi giardini privati con ... Informazioni e visite 505.532.080 - 519.477.
A. prezzo conveniente vendesi alloggio prossima costruzione palazzina Barr... Milano. Tel. 650.3478.
A Settimo Torinese via Torino 67, ... recenti liberi ed occupati 1-2 camere tinello convenienti, ufficio in loco anche festivi 528.519.977.
A 17 km dal centro di Torino vendesi in palazzina alloggio 140 mq grande salone cucina 3 camere doppi servizi cantina grande terrazzo giardino eventuale [redacted] Tel. 958.8700.

> [redacted]
> numerose richieste di appartamenti di 3 camere cucina doppi servizi in prima cintura Torino pagamento contanti Gabetti 5787.

ABITABILE subito casetta due piani Val San Martino interrata, sette camere due servizi giardini, privato vende 170 milioni. Tel. 287.062.
ABITAZIONI signorili, nuovo complesso soggiorno 1-2-3 camere cucina prenotazioni in loco piazza Derna 215. Residenza Delta. Aperto anche domenica. Tel. 532.080 - 205.0057.
ADIACENTE corso Re Umberto libero salone 2 camere cucina ingresso bagno mq 85 termo ascensore. Tel. 697.834.
[redacted]CENTE largo Tirreno libero attico su 2 piani 3 camere salone tinello cucinotto 2 bagni. Tel. 687.834.
ADIACENTE Palazzo Nuovo trilocale totalmente rifatto magnifica vista con ascensore casa Antonelli. Tel. 687.834.
ADIACENTE piazza Stampalia libero recente spazioso camera tinello cucinotta bagno vendesi. Tel. 473.0327.
ADIACENTE piazza Risorgimento tre camere cucina bagno cantina, 85 milioni dilazionabili. Tel. 758.793.
ADIACENTE piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino termo ascensore altare L. 55 milioni. Tel. 505.481.
ADIACENTE via Frejus libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 57 milioni dilazionabili. Semi 447.1238...
ADIACENTE via Roma appartamento prestigioso di mq 195 primo uso ufficio. Tel. 509.900 - 502.925.

> **AERONAUTICA**
> in nuova costruzione alloggi varie metrature riscaldamento autonomo box auto giardino, mutui 12,50% permute via Thures via Miliana. Tel. 781.073.

AFFARE via Nizza (corso Spezia) recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 48 milioni. Tel. B&P 752.098.
AFFARONE 2 attici liberi abitabile presso corso Peschiera di ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo permute mutuo. Il Portico 835.544.
AL 510.229 attico libero via Monte soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 150 milioni. Centro Immobiliare.
AL 518.229 corso Montevecchio in palazzina d'epoca mq 200 più mansarda da ristrutturare ottima posizione Centro Immobiliare.
AL 518.229 Crocetta unico libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo panoramico Centro Immobiliare.
AL 540.153 corso Francia adiacenze (Collegno) libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo panoramico splendido box Centro Immobiliare.
AL 548.153 largo Francia adiacenze libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Centro Immobiliare.
AL 548.153 mansarda libero abitabili via S. Dunbina mutuo contanti L. 15 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Mebrella libero 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 38 milioni Centro Immobiliare.
ALLA fine dei lavori trasmilliamo delle abitazioni in villa a schiera veramente indipendenti formate da soggiorno 3 camere cucina biservizi taverna lavanderia garage alla mt 3 giardino e orto a prezzi di rara occasione. Sono site a km 20 da Torino a Piossasco. Informazioni presso 515.532.080 - 519.977.
ALLOGGI liberi 1987 (largo Orbassano 80) 2-3 camere cucina ottima occasione L. 500 mila mq. Bertelli 582.286.
ALLOGGIO libero ristrutturato (via Gobetti 73) 2 camere cucina ... mq 1° piano. Bertelli 585.692.
ALLOGGIO libero (Pozzo Strada, via Venteblo) 1 camera tinello con cucina servizi L. 37 milioni. Capella 480.802.
ALLOGGIO libero soggiorno 1 camera cucina servizi box in palazzina [redacted] convenienza. 019.810.977.
ALLOGGIO libero (presso Pinutenda) 1 camera tinello servizi L. 46 milioni volendo posto auto. Capello 480.802.
ALLOGGIO lussuoso uso ufficio prestigioso (corso Matteotti) 6 vani mq 180 permute. Studio Bertelli 585.892.
ALLOGGIO panoramico signorile (Rengusso) salone 3 camere 3 bagni cucina terrazzo box. Bertelli 582.286.
ALPIGNANO libero via Cavour recente signorile 2 camere cucina servizio mq 75. Expocase 508.408.

> **ALPIGNANO**
> stupende libere indipendenti porzione di villa salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino Gabetti 5787.

AMPIO corso Traiano libero recente 2 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.
APPARTAMENTO composto di camera tinello cucinino vendesi S. Rita. Telefonare al 340.80.39.
APPARTAMENTO libero stupendo (San Carlo), salone, 2 camere, tinello, 2 bagni, terrazzo, box triplo. Capella 480.202.
APPARTAMENTO signorile zona Statuto piano nobile mq 110 adatto abitazione ufficio vuoto 125 milioni Austa 506.807.
ATTICO libero corso G. Cesare camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni Immobiliari Associati 715.548.
ATTICO libero panoramico casa del 1970 zona Nizza (vicinanze ospedali) mq 270 su 2 piani, doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi terrazzi L. 290 milioni. Tel. 506.464.
ATTICO libero corso Unione Sovietica recente camera tinello cucinino servizi Mutuo Casamercato 746.203.
ATTICO libero esclusivo corso Telesio 2 camere cucinotto servizi ampi terrazzi Immobiliari Associati 715.548.
ATTICO libero Centrolunimo ingresso 4 camere servizi terrazzo da rifiniture L. 125 milioni Casamercato 595.214.
ATTICO via Boston libero luminoso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Studio Messina tel. 506.688.
AVETTA vende S. Rita miniattico 2 ampie splendida vista. Telefonare 532.102 - 532.550.
AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532.102 - 532.554.
AVETTA vende corso Vittorio (Monumento) alloggio mq 150 adatto anche uso ufficio. Tel. 532.182 - 532.554.

> **AVIGLIANA CENTRO**
> via Dora libero saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio ultimo piano recente. Gabetti 011 5787.

BALDINI vende libero via Don Zerri alloggio in cascina mq 108 ottimo finanziabile box. Tel. 597.040.
BALDINI vende libero 1 go Bengione alloggio mq 60 in nuovo soggiorno camera servizio, cucinino, ingresso. Tel. 597.040.
BALDISSERO Torinese villa nuova panorama incantevole salone 3 letto giardino ... L. 330 milioni. Eventuali permute con alloggi occupati in Torino. Studio Godani tel. 830.671.
BANCA DATI 500.300 libero corso Francia camera tinello cucinino ingresso bagno ottimo stato.
BANCA DATI 506.846 libero corso Trapani piano 3° 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni.
BARBATANO 358.823 - 396.004 libero S. Rita spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.
BARBATANO 396.004 - 358.823 libero Mirafiori via G. Vigliani panoramico ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi.
BARBATANO 396.004 - 358.833 libero largo Giachino camera cucina servizi riscaldamento autonomo.
BARBATANO 396.004 - 358.833 libero Barriera Milano saloncino 2 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio.
BARBATANO 396.004 - 358.833 libero Crocetta via Bottego ingresso camera cucina abitabile servizi camera.
BARRIERA di Milano libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Casamercatodue 746.293.
BARRIERA Milano libero 2 camere cucina tinello cucinino Casamercatotre 595.242 - 587.001 - 500.292.
BEINASCO liberi case recente signorile alloggi mq 80-120 a L. 72 milioni e L. 112 milioni. Expocase 504.263.

> **BEINASCO CENTRO**
> via Marconi libero in palazzina signorile camera tinello [redacted] dilazioni [redacted]

BERGAMASCO 659.831 - 660.9648 Crocetta in casa d'epoca lussuoso salone 4 camere cucina 2 servizi posto auto.
BERGAMASCO 659.831 - 660.9648 prestigioso via Luisa Del Carretto ... signorile salone 2 camere cucina servizi.
BORGARO libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi L. 100 milioni volendo box. Tel. 781.581.
BORGARO splendido alloggio recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. Tel. 520.0275.

BORGATA LESNA
strade Privata nuovo signorile saloncino 2 camere cucine 2 servizi tavernetta box auto. Tecnocasa 781.073.

BORGATA Vittoria bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatodue 500.292 - 587.001 - 595.242.
BORGO Vittoria (via Baggiarco) libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 506.464.

> **BRANDIZZO**
> in palazzina recentissima libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ora privato. Gabetti 011 5787.

BRUINO villa bifamiliare con 2 alloggi di 3 camere cucina servizi giardino L. 150 milioni dilazioni. Tel. 531.310.
BUTTIGLIERA Alta (Villaggio le Fronde) saloni 2-3 camere cucine biservizi box e giardino. Expo 512.012.

> [redacted]
> [redacted] villa 1950 su 2 piani, di ottime finiture, 2 soggiorni grande ufficio cucina 4 camere letto 4 bagni box auto cantina casetta deposito giardino 2000 mq L. 800 milioni. Studio Geom. Barisone G. F. 011 506.601.

> **CARIGNANO CENTRO**
> libero recente ultimo piano saloncine con camino 2 camere cucina bagno ottimo rifiniture Gabetti 5787.

CASA libero adiacente corso Duca degli Abruzzi da ristrutturare 18 vani dotato cantine permute. Il Portico 835.544.
CASA antica libera in Carignano 3 alloggi lentamente 2 box terreno L. 180 milioni più mutuo. Tel. 821.402.
CASABIANCA Vanoria tinello corso G. Cesare 180 con alloggi di 1-2-3 camere servizio ufficio vendite giovedì pomeriggio dalle 10 alle 19. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero via Mongineva attico di camere tinello cucinino servizi terrazzino L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero via Nizza 5 camere cucina servizi terrazzino 4° piano L. 75 milioni rateabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona Tesoriera camera camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni meno mutuo casa. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Francia (Regina Margherita) ampio salone camera cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero S. Rita camera tinello servizi L. 38 milioni meno mutuo di L. 200 mila mensili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero signorile in Gruglianesco saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 110 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Vercelli piano 1° 2 camere cucina servizi L. 49 milioni meno mutuo casa. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Ospedale S. Anna camera tinello cucinino servizi posto auto L. 48 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona Mercato generale 2 camere cucinotta servizi L. 43 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero zona nuova Anagrafe in casa d'epoca 4 camere cucina bagno termo autonomo L. 48 milioni.
CASALEGNO 839.8444 libero Madonna Pilone signorile saloncino 2 camere biservizi box e posto auto.
CASALEGNO 839.8444 libero via Genea in residence monolocale servizi ottimo investimento L. 40 milioni.
CASALEGNO 855.962 libero Mercati Generali ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore cantina.
CASAMERCATO 5.8580 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa abitrazione quali cantina Dilazione pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Regio Parco (Aurora) ingresso tinello cucinino soggiorno camera bagno cantina. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Poggio (Rebaudengo) camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina solaietto.
CASAMERCATO 55.86 libero via Pomaro (S. Rita) 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina. Dilazioni.
CASASTANDAR 501.1758 libero Moncalieri piano alto in casa 73 saloncino camera cucina bagno, mq 82. Facilitazioni.
CASASTANDAR 547.858 prestigiosa libere mansarda abitabile, villa Po, mq 40-70-90-110 prezzi da L. 18 milioni.
CASASTANDAR 548.344 libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 51 milioni e mutuo.
CASASTANDAR 547.858 libero Statuto saloncino camera cucina mq 60 in elegante casa 1967 L. 39 milioni e mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero largo Toscana piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino casa 1964, 33 milioni e mutuo.

CASATRE A al primo istituto immobiliare italiano, vende liberi 1-2-3, camere tinello cons semicentrali in stabile decoroso. Mutui, dilazioni e permute dirette. Via Roma angolo via C. Battisti 1.
CASATRE libero P. Paolo ingresso 2 camere cucina mutuo dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ampio terrazzo mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero B. Donato camera cucina servizi cantina ascensore ristrutturato mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero Crocetta camera cucina bagno cantina ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero Mercati Generali ingresso camere tinello cucinino bagno cantina L. 53 milioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero Mirafiori Nord ingresso salone camera tinello cucinino biservizi ripostiglio terrazzo mutuo. Tel. [redacted]
CASATRE libero Mercati Generali ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzino cantina mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Rita ingresso salone 3 camere cucina biservizi 2 cantine box mutuo dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 539.953.
CASCINE Vica via Cavour 26 vendiamo appartamento libero panoramico mq 68 camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni 500 mila mutuo San Paolo fino al 75%. Edilcase tel. 548.154.
CASCINE Vica libero recente salone 3 camere cucina biservizi box L. 130 milioni. Nordimmobili 740.5000.
CASCINE VICA libero ampio recente ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina vende. Semi 958.7395.
CASETTA adiacente strada S. Mauro libera 6 vani da ristrutturare cortile L. 110 milioni. Possibilità acquisto 2 alloggi mutuo permute. Il Portico 835.544.
CASETTA corso Racconigi su 2 piani perfettamente da ristrutturare con grossa taverna (giardino mq 100 L. 145 milioni) mutuo permute. Il Portico 835.544.
CASETTA indipendente La Cassa anno '83 camera tinello bagno L. 18 milioni mutuo, altare. Casastandar 548.344.
CASETTA libera parco giardino completamente ristrutturata piazza Rivoli angolo via Cristoforo 3 grandi camere sovrapposte e collegate con scala interna, bagno impianto termico a metano per la particolare serenità si presta per uso abitazione o studio artistico, prezzo L. 75 milioni. Tel. 357.6958.
CASETTA libera indipendente Pianezza ristrutturata mq 100 abitazione più terreno. L. 75 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.
CASTAGNETO Po casetta rimessa a nuovo 2 piani saloncino 3 camere cucina bagno terreno mq 1250 L. 88 milioni Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.
CAUSA trasferimento privato vende a prezzo prestigioso alloggio corso Tassoni mq 152 circa. Tel. 740.238 ore pasti.
CAVAGNOLO centro recente cortinale soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 87 milioni Austa 506.807 - 597.774.
CAVORETTO Cantalà alla villa unifamiliare grande vista panoramica su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 più taverna lavanderia garage cantina mq 120 terreno mq 1300 recintato in zona L. 250 milioni, Austa 506.807 - 597.774.
CENTRALE in stabile d'epoca occupato appartamento luminoso di 3 camere cucina servizi. Studio Messina tel. 506.688.
CENTRALEDILE via Luini libero camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più mutuo. Tel. 473.0387.
CENTRALEDILE Roma libero signorile mq 130 più mansarda box doppio L. 185 milioni. Tel. 487.741.
CENTRALEDILE via Marlorati libero 2 camere cucina bagno L. 24 milioni più rate. Tel. 487.741.
CENTRALEDILE libero corso Verona 2 camere servizi ascensore L. 7 [redacted]
CENTRALEDILE presso corso Brescia libero ristrutturato mq 125 L. 75 milioni rate. Tel. 487.741.
CENTRALEDILE corso Francia libero camera tinello cucinino L. 20 milioni più rate. Tel. 473.0387.
CENTRALEDILE vicino borgo S. Mauro libero bifocale con servizio adatto abitazione 18 milioni. Tel. 749.5987.
CENTRALEDILE adiacente municipio libero ampio 2 camere cucina bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
CENTRALEDILE adiacente piazza Carducci libero 2 camere tinello bagno posto auto. Tel. 749.5987.
CENTRALEDILE adiacente corso Re Umberto affare libero camera cucina bagno L. 29 milioni dilazioni. Tel. 749.5987.
CENTRALEDILE Collegno (corso Francia) libero salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 530.183.
CENTRALEDILE primi piazza Omero libero recente signorile salone 4 camere cucina biservizi garage. Tel. 537.408.
CENTRALEDILE affare Lingotto libero recente camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo. Tel. 530.183.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 430 volendo divisibile vuoto L. 325 milioni. Austa 506.807 - 597.774.
CENTRALISSIMO via Cernaia libero piano alto 450 mq più terrazzo volendo divisibile permute Sem 447.1238.
CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili, liberi 2-4 camere salone terrazzo mutuo dilazioni permute Amarie Immobili 507.399.
CERCASI impresa disposta a permuta di alloggio 80 mq in Genova-Collinare con abitazione con giardino possibilmente al Nord di Torino. Tel. 584.469 pasti.

CITTA' GIARDINO
via Guido Reni libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno piano alto vero affare. Tel. B.I.T. 561.2001.

COLLEGNO centro recente piano alto libero fine '86 3 camere cucina servizi mq 110 volendo box mutuo. Tel. 780.2050.
COLLEGNO complesso residenziale ... ingresso salone cucina camere bagno giardino condominiale L. 75 milioni. Mutuo. Il Portico 835.544.
COLLEGNO corso Francia (Regina) libero recente 2 camere tinello cucinotto servizi mq 90. Tecnimmobili 781.073.
COLLEGNO da impresa 3 vani cucina bagno, mansarda mq 90 termo autonomo box tonnaudo dilazioni, tel. 780.2050.
COLLEGNO elegante palazzina prenotazione alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 503.685.

> **COLLEGNO**
> centro da favolosi villa bifamiliare libere recente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno garage. Gabetti [redacted] Francia 7 ter, tel. 551.1968.

COLLEGNO via La Pira (nuova zona residenziale) vendiamo appartamento libero recente composto di saloncino 2 camere tinello cucinino bagno e box auto. Prezzo L. 98 milioni mutuo fondiario. Sanpaolo fino al 75%. Edilcase 548.154.
COLLEGNO via Oberdan libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 80. Beneicasa 502.773 - 588.515.
COLLINA San Mauro villa signorile su 2 piani mq 250 giardino mq 2500 8 box vista panoramica. Fata 335.8304.
COLLINA torinese villa nuova costruzione panoramica salone 3 camere studio cucina parcheggio. Grunelo 806.917.
COLLINA villa salone soggiorno 4 camere cucina arredata lavanderia 3 servizi giardino 3000 mq box. Tel. 819.1351.
CONIM 447.5757 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno 1° piano bella casa 1940 affare L. 45 milioni [redacted]
CONSULCASE 740.852 libero zona Centrale via Revelli camera cucina bagno L. 79 milioni 510 mila.

CONSULEDILE A 533.322 via Lemie (Madonna di Campagna) spaziosi moderni: 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 35 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.

CONTI 677.200 piazza Arbarello signorile salone 5 camere cucina doppi servizi camera soffitta L. 275 milioni.

CONVENIENTISSIMI
via Ozegna 21, angolo via Ristamba bella costruzione camere tinello cucinino L. 18 milioni contanti mutuo L. 170 mila mensili; 2 camere cucina L. 29 milioni contanti più mutuo L. 110 mila mensili, box auto grande. Tel. 557.8856.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi calmierati. Tel. 809.0051.

COOPERATIVA
In Vinovo assegna alloggi costruzione in residenziale mutui agevolati 1° casa. Telefonare (011) 614.208 - 531.930 ore 9-12, 15-19.

CORSO Agnelli in stabile signorile occupato salone 3 camere cucina biservizi. Studio Messina tel. 506.688.
CORSO Agnelli via S. Marino appartamento in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda coperta mq 40 vuoto L. 190 milioni. Austa 596.807 - 597.774.
CORSO Belgio ottantasei ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 55 milioni locato permute mutuo. Il Portico 835.544.
CORSO Belgio libero recente 2 camere cucina servizi termo ascensore. L. 68 milioni. Tel. 535.211 - 532.711.
CORSO Bramante libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi. Barbaciano 396.004 - 358.823.
CORSO Cosenza libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Francia libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi spazioso L. 78 milioni. Tel. 541.858 Crimea s.a.s.
CORSO Moncalieri libero 3° piano ascensore ingresso 4 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazioni. Il Portico 835.544.
CORSO Moncalieri prestigioso alloggio di salone 3 camere cucina 2 servizi box terrazzo giardino A.G.I. 65.20.
CORSO Monte Grappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni Austa 596.807 - 597.774.
CORSO Montecucco liberi signorili stesso casa salone 1-3 camere biservizi cucina box mutuo. Tel. 701.581.
CORSO Orbassano presso libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 38 milioni sufficienti L. 12 milioni contanti. Tel. 339.701 - 332.642.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel. 610.358.
CORSO Traiano vendo alloggio [redacted] camere e servizi. Telefonare 818.044.
CORSO Racconigi adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi L. 38 milioni mutuabile. Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Regina libero recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo 30% contanti. A. Quali 748.544 - 752.347.
CORSO San Martino alloggetto 2 camere cucina servizio termo ascensore balcone libero affare. Tel. 309.709.
CORSO Sebastopoli libero elegante angolare piano alto ingresso ampio camera cucinotta bagno. Il Portico 835.544.
CORSO Tassoni libero signorile salone 3 camere cucina biservizi più mansarda collegata di 100 mq abitabile completamente arredata. Tel. B&P 752.090.

CORSO TASSONI
vendiamo in casa signorile appartamento libero composto di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina adatto anche uso ufficio. Elevato mutuo fondiario Sanpaolo Edilcase 548.154.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fontanesi splendido palazzo comodo al centro vista collina camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Tel. 557.8856.

CORSO Vittorio Emanuele mansarda libera arredata con bagno termo ascensore L. 25 milioni. Sem 447.1238.
CRIMEA S.a.s. libero via Cravanzana (Pavesio) 1 camera tinello cucinino bagno 2 arie mq 58 L. 41 milioni. Tel. 541.858.
CROCETTA casa signorile grande alloggio adatto studio-abitazione altro più piccolo vendesi. Tel. 542.101.
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero 1° piano saloncino 3 camere cucina servizi L. 160 milioni. Tel. 506.464.
CROCETTA libero in casa signorile soggiorno 3 camere studio cucina 2 servizi cantina. Edilhouse 513.553.
CROCETTA libero casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno spazioso balcone terrazzino Crimea Sas 541.858.
CROCETTA libero signorile saloncino doppio vista 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina soffitta 5° piano L. 80 milioni. Tel. 541.858 Crimea s.a.s.
CROCETTA signorile del '70 libero salo 3 camere cucina 2 ingressi 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 587.834.
CROCETTA signorilissimo salone triplo 3 camere camerata cucina biservizi lavanderia mq 245 giardino condominiale. Tel. 532.711 - 535.211.
CROCETTA su corso in stabile signorile occupato uso ufficio appartamento mq 280 Fiam. Tel. 561.980.
CROCETTA via Cabaro libero ingresso 3 camere cucina bagno servizi termo ascensore L. 95 milioni. Sem 447.1238.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina abitazione occupato L. 86 milioni Austa 596.807 - 597.774.
DAVICO IMMOBILIARE vende presso corso Turati libero ingresso 3 camere cucina biservizi affare. Tel. 771.0017.
DAVICO IMMOBILIARE vende libero borgata Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino servizi affare. Tel. 771.0017.

DUCA DEGLI ABRUZZI
corso libero primavera 87 ampio ingresso saloncino 1 camera cucina abitabile bagno cantina. Tel. B.I.T. 561.2001.

EDILCASE tel. 548.154 vende Barriera Milano (via Montenoso) appartamento libero mq 52 ingresso camera cucina servizio L. 45 milioni mutuo Sanpaolo fino al 75%.
EDILCASE tel. 548.154 vende corso Cosenza stabile signorile dotato di piscina e campo da tennis appartamento di: saloncino camera cucina servizi prezzo interessante mutuo San Paolo fino al 75%.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero adiacenze c. G. Cesare completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 35 milioni mutuo San Paolo fino al 75%.
EDILCASE tel. 548.154 vende Borgata Vittoria camera cucina bagno cantina L. 34 milioni mutuo San Paolo fino 75%.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Grosseto libero ingresso camera cucinotta servizi termo ascensore L. 31 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 liberi zona Statuto abitabili entrata 1-3 camere cucina servizi L. 57 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 nuovo piazza Sabotino soggiorno living 2 camere cucina servizi termo L. 85 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 entrata 4 camere cucina servizi lavanderia 2 soffitte L. 53 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 libero via Pergolesi soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 78 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 via Don Bosco liberi e occupati stesso stabile camera cucina servizi dal L. 13 milioni mutuo.
EDILGESTIONI 447.4844 via Tolmino libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 58 milioni mutuo.
ESIM libero corso Siccardi signorile salone 3 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Spezia recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Racconigi ultimo camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero (presso) piazza Adriano ampio 3 camere cucina servizi ottimo uso ufficio. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita recente salone 2 camere [redacted] cucina biservizi terrazzi. Tel. 512.012.
ESIM libero zona Stadio 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 512.012.
ESIM occupato corso Orbassano ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero corso Agnelli (via Boston) 2 camere tinello servizi spaziosi 3 arie pagamento facilitato.
EUROCASE B 513.725 libero via Oglerio (Santa Rita) camera tinello cucinino servizi terrazzo pagamento facilitato.
EUROCASE C 513.725 libero Montebello camera tinello servizi casa del 1970 L. 42 milioni dilazionabili.
EUROCASE D 513.661 libero Mirafiori salone camera tinello cucinino biservizi posto auto...
EUROCASE M TORINO 545.643 libero Borgo Po via Gonzaga 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo cantina termo ascensore mutuo dilazioni.
EUROCASE N TORINO 546.748 libero zona largo Orbassano camera tinello servizi spaziosi pagamento facilitato.
EUROCASE O TORINO 531.003 libero zona corso Montecucco 2 camere tinello servizi spaziosi L. 63 milioni dilazioni.
EXPOCASE 504.263 via Saluzzo libero casa d'epoca mq 180 da ristrutturare salone 4 camere cucina L. 110 milioni.
EXPOCASE 504.263 presso lungo Po Antonelli occupato 3 camere cucina servizi ingresso mq 105 L. 74 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 occasione Parella alloggio mq 50 con bagno 2 balconi cantina L. 73 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Mazzini piazza Lagrange mq 170 parterre L. 142 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento Tesoriera in palazzina 2° piano termo ascensore 2 camere cucina bagno cantina L. 75 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO libero su Lungo Po Antonelli ottimo termo ascensore saloncino 2 camere cucina bagno box doppio L. 160 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente piazza Benini in palazzotto d'epoca salone 5 camere cucina 2 servizi mq 190 L. 160 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente piazza Statuto termo autonomo 1° piano mq 120 saloncino 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 79 milioni...
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via O. Vigliani recente mq 80 L. 38 milioni 500 mila dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Marmo signorile recentissimo salone camera cucina abitabile doppi servizi mq 115 box auto L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza XVIII Dicembre via Bertola salone 3 camere cucina bagno 2 balconi termo ascensore L. 132 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Campidoglio via Rivara termo ascensore 4 camere tinello cucinino bagno mq 125 L. 110 milioni compreso box auto.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Campidoglio adiacente corso Peschiera 5 camere cucina doppi servizi mq 125 (abbinamento). Solo L. 66 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Spezia ingresso 2 camere cucina servizi termo centrale L. 33 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Ventimiglia 2 camere cucina 2 servizi terrazzino L. 30 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Sereno via Tirreno ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 32 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 alloggetto libero via Filadelfia via Tunisi recente come nuovo mq 50 più mq 45 terrazzo abitabile L. 62 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Antony Collegno signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 177 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera corso Francia termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 76 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via Cigna corso Cirié camera tinello cucinotto bagno mq 60 termo ascensore L. 43 milioni dilazionabili.
FIMINTER adiacente corso Galilei libero signorile recente saloncino grande 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.
FIMINTER Eremo villa elegante signorile su 3 piani prestigiosa architettura esterna ed interna panoramica ampio giardino. Tel. 557.0021.
FIMINTER via Barbaroux libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni adatto anche ufficio. Tel. 557.0021.
FIRM libero zona Centro in recente condominio appartamenti nuova costruzione saloncino 2 camere ampia cucina 2 servizi box ... mutuo permute. Tel. 596.273.
FIRM libero via Rocciamelone rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi dilazioni pagamento. Tel. 561.759.
FIRM libero presso Stadio camera cucina servizi ottimo stato mutuo. Telefonare 509.807.
FIRM vende presso piazza Statuto appartamenti liberi e occupati in stabile ristrutturato dilazioni. Tel. 561.759.

> **FRAZIONAMENTO**
> Parella via Bosone 7 angolo corso Francia 2-3 vani servizi da L. 20 milioni in su. Ricalgenti in loco. La Telefono 710.354 - 710.772.

FRAZIONIAMO corso Spezia 35 (Mosnello) liberi: 4 camere L. 32 milioni; camera cucina da L. 9 milioni 500 mila, sufficiente contante 30%. Visite ore 17-19. Rubatelli Immobili 655.350.
FRAZIONIAMO piazza Rivoli via Brione 37 appartamenti 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 42 milioni; liberi L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 520.787.
FRAZIONIAMO via Vela 2 (corso Ferrucci) alloggi liberi e occupati e al piano terreno negozi liberi. Tel. 273.5361.

> **GABETTI [redacted]**
> Mirafiori strada del Drosso libero recente luminoso ottimi cucina ampio salone bagno. Telef. 5787.

> **GABETTI VENDE**
> Mirafiori via Pavese libero spazioso recente camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 5787.

> **GABETTI VENDE**
> Revigliasco in palazzina recente con giardino libero soggiorno 2 camere cucina box. Tel. 5787.

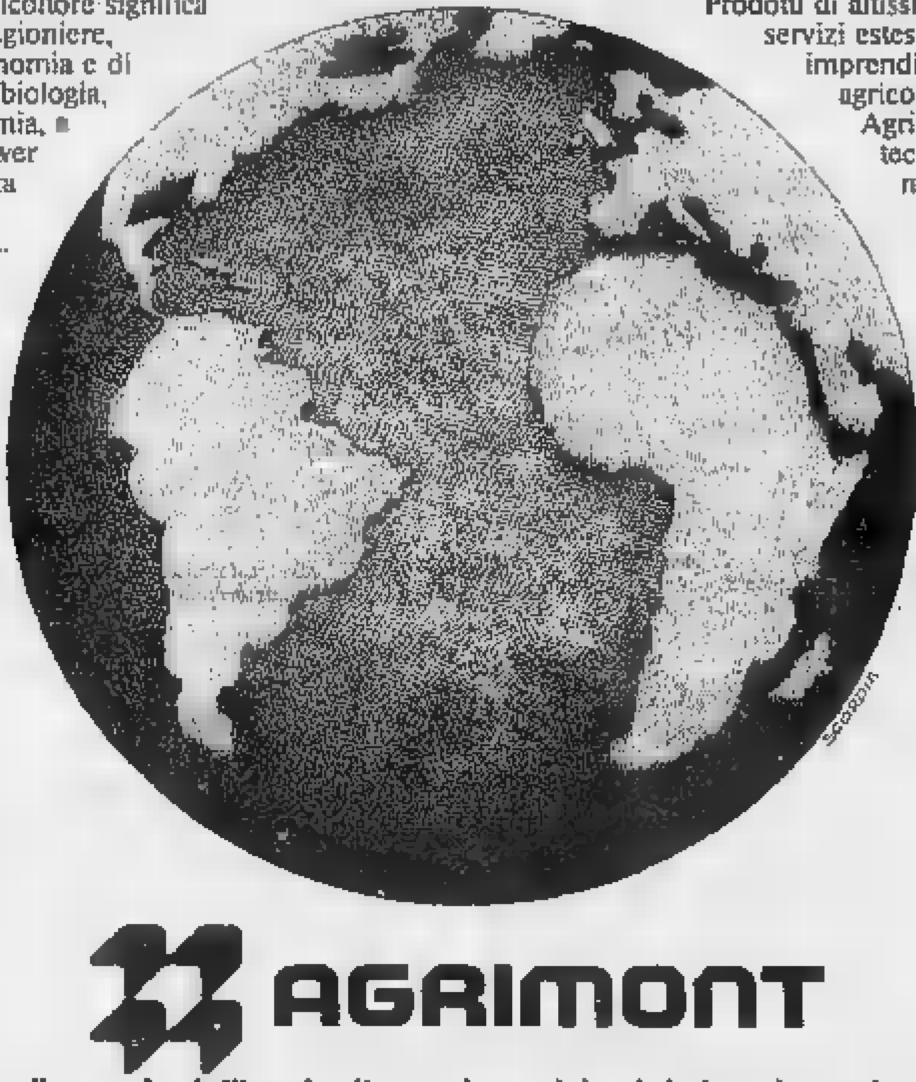
> **GABETTI VENDE**
> 4 Pino Villaggio Satellite libero in palazzina condominiale soggiorno 3 camere cucinotta box. Tel. 5787.

(continua)

Tutto il mondo dell'agricoltura: AGRIMONT

Cinquant'anni fa un ettaro produceva dodici quintali di grano, oppure alimentava una bovina.
Oggi lo stesso ettaro produce quaranta quintali di grano e può alimentare anche due, anche quattro bovine.
Però cinquat'anni fa le bocche da sfamare, nel mondo, erano qualche miliardo in meno. La mano d'opera aveva [redacted] costo irrilevante. L'ecologia non si sapeva nemmeno cosa fosse.
E la finanza, l'economia e la politica mondiale, non avevano nulla a che fare con il mestiere del singolo agricoltore.
Oggi questo mestiere è diventato tra i più difficili ed i più incerti.
Essere oggi [redacted] bravo agricoltore significa essere anche un bravo ragioniere, essere un esperto di economia e di computer, un esperto di biologia, di veterinaria [redacted] di zootecnia, [redacted] significa anche avere, dover avere, doti di preveggenza nel campo della [redacted]o-economia e della politica.
Agrimont nasce oggi.

Nasce oggi con oltre un secolo di esperienza, per far fronte alle necessità crescenti dell'agricoltura italiana e mondiale. Nasce con le dimensioni, [redacted] possibilità, le capacità di ricerca e di invenzione di uno dei maggiori colossi mondiali nel campo dell'agricoltura.
Confluiscono, in Agrimont, le esperienze di Montecatini, Montedison, Fertimont, Farmoplant, Vetem: dalla fusione e dal coordinamento di tali esperienze [redacted] oggi una nuova struttura più agile, più agguerrita, più competitiva, una struttura in grado di lavorare a fianco dell'agricoltura italiana in un'ottica internazionale e tutta proiettata al futuro.
Agrimont è prodotti [redacted] servizi.
Prodotti di altissimo livello qualitativo e servizi estesi a tutte le necessità imprenditoriali del mondo agricolo.
Agrimont è anche assistenza tecnica diretta, estesa e ramificata.
Per porre al servizio del singolo agricoltore tutto il mondo dell'agricoltura.



AGRIMONT

...tutto il mondo dell'agricoltura al servizio del singolo agricoltore

Si è iniziata la raccolta delle uve, [illegible] dubbi sul prezzo finale

Moscato, vendemmia frenata

Accordo fra industrie dell'Asti Spumante e produttori per ridurre la resa dei vigneti e migliorare la qualità - Campagna promozionale

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — I primi carri carichi di cestoni di uva [illegible] arrivando nelle grandi cantine delle industrie spumantiere. La vendemmia del moscato d'Asti doc si è aperta ufficialmente giovedì [illegible] la qualità è buona [illegible] ci sono importanti novità tecniche. I seimila agricoltori [illegible] 52 Comuni della fascia d'oro (la zona [illegible] comprende il territorio Sud delle province di [illegible] Alessandria e parte dell'Albese) devono infatti [illegible] quire [illegible] limitazioni. Questa è una «vendemmia frenata» dopo anni di crescita dei vigneti senza limiti, quando pareva che solo il moscato potesse [illegible] l'uva [illegible] miracolo enologico piemontese.

Ma i casi di vini all'antigelo e le ripercussioni della bufera del metanolo si sono abbattute sull'Asti Spumante che, anche se non direttamente toccato dallo scandalo, è molto esportato (l'80 per cento dei 7[illegible] di bottiglie prodotte ogni [illegible] va all'estero). La [illegible] immagine [illegible] italiani si è fatta sentire. Come [illegible] [illegible] basilare, sui più importanti mercati stranieri il vero Asti controllato dal Consorzio di tutela deve subire la concorrenza di spumantelli all'apparenza analoghi venduti a poco più [illegible] mille lire la bottiglia.

Industrie e cantine sociali [illegible] così trovate a dover fronteggiare una massa di eccedenze [illegible] è arrivata a 170 mila ettolitri. Il ministero ha concesso per la prima volta [illegible] la distillazione agevolata di [illegible] vino doc, chiedendo [illegible] precise garanzie per il futuro.

L'accordo siglato tra i rappresentanti dei produttori e delle industrie, [illegible] la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, prevede la riduzione da 110 a 82,5 della resa massima per ettaro, pena il declassamento di tutta la produzione del vigneto a vino [illegible] tavola. La [illegible] presa non senza contrasti, consentirà di ridurre [illegible] almeno centomila quintali l'uva moscato d'Asti doc (circa [illegible] mila q.li [illegible] un valore di almeno 70 miliardi di lire). Anche [illegible] gradazione minima [illegible] mosto è stata portata da [illegible] a 9,5 gradi Baumé. Sono misure che tendono di favorire la qualità a scapito della [illegible]. Ma non [illegible] perplessità e dubbi.

«Noi non abbiamo [illegible] iniziato a *vendemmiare perché crediamo che l'uva debba maturare ancora fino a raggiungere e superare i 10,5 gradi Baumé previsti dal disciplinare originario*» precisa Giorgio Rivetti produttore [illegible] Castagnole Lanze [illegible] ha posto il [illegible] d'Asti doc in alcuni dei più noti ristoranti d'Italia.

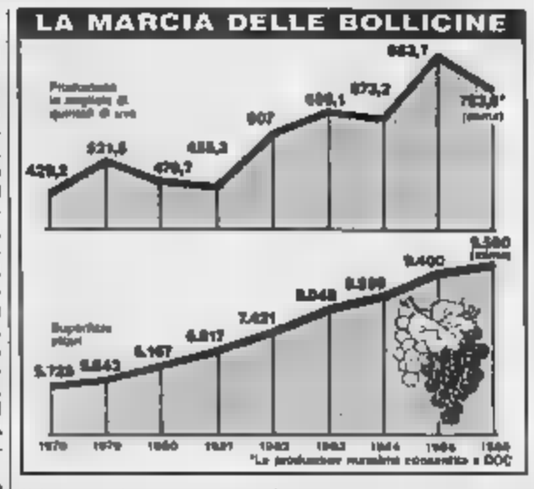
[illegible] poi la questione del prezzo delle uve che dopo anni di alti e bassi si era pianificato con un accordo. Vista la crisi, gli industriali vorrebbero congelare la quotazione dell'anno scorso (82.230 [illegible] il quintale), mentre per l'86 era previsto un aumento a [illegible] mila. [illegible] ne discuterà al termine della vendemmia, ma da parte agricola si è già fatto capire di essere disposti a «cedere qualcosa» soltanto in [illegible] [illegible] nuovo accordo triennale '87-'89.

«*Il problema è pianificare la produzione senza penalizzare* [illegible] spiegano all'Associazione che raggruppa 18 cantine sociali «*la componente agricola si è già fatta carico di grossi sacrifici pagando lo stoccaggio dello scorso* [illegible] *e prevedendone* [illegible] *ulteriore di non più* [illegible] *mila ettolitri*».

Intanto si [illegible] studiando una campagna promozionale di rilancio dell'Asti Spumante e [illegible] moscato doc. Lo studio Testa ha pronto [illegible] spot da trasmettere [illegible] principali reti tv pubbliche e private. «*In Italia le vendite sono in ripresa e si spera* [illegible] *raggiungere nell'86 almeno i 13 milioni di bottiglie*» — commenta Renato Ratti, direttore del Consorzio [illegible] tutela —. «*Restano i problemi all'estero che però si possono superare solo imboccando decisamente la strada della qualità*».

Sergio Miravalle

LA MARCIA DELLE BOLLICINE



Proposta Spa per il Chianti

FIRENZE — Sarà probabilmente [illegible] società per azioni, costituita tra istituzioni pubbliche e private, a gestire tutta l'immagine del Chianti classico. La proposta è venuta dagli amministratori comunali di Greve in Chianti a conclusione della 17ª edizione della mostra mercato del vino.

In base alla proposta, [illegible] società, il cui pacchetto dovrebbe essere per il [illegible] in mano pubblica, [illegible] compito di coordinare [illegible] le iniziative promozionali.

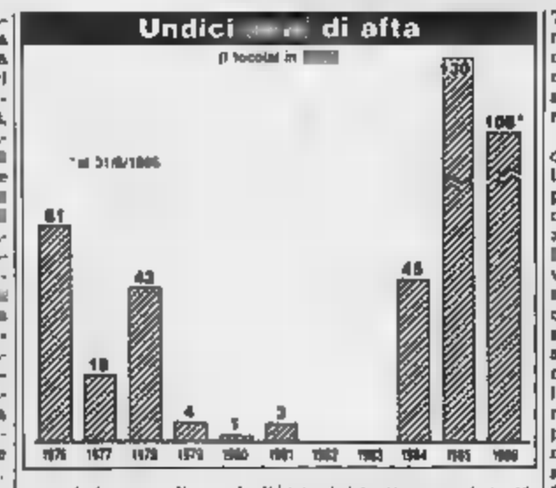
I veterinari passano al ministero dell'Agricoltura?

Il terremoto del dopo-afta

La proposta disorienta i sanitari già in un momento di difficile transizione dalla condotta [illegible] Usl

Mentre il virus dell'afta continua a colpire (altri quattro focolai denunciati, a Cremona, Vicenza e Piacenza negli ultimi 15 giorni) [illegible] stanno scatenando, come prevedibile, le polemiche [illegible] veterinari, accusati [illegible] scarsa efficienza. Gli allevatori, più direttamente danneggiati dall'epizoozia, stanno promuovendo la [illegible] zione [illegible] «Comitati [illegible] difesa sanitaria degli allevamenti» che, nelle intenzioni delle categorie interessate, dovrebbero portare ad un coinvolgimento più diretto [illegible] questa componente importante dell'utenza nella gestione delle [illegible] profilassi organizzate.

Undici [illegible] di afta



Si tratta indubbiamente di un atteggiamento molto responsabile che potrà, oltre a fornire una diretta collaborazione all'organizzazione [illegible] taria, esercitare un'utile azione di stimolo e controllo su tutta l'attività veterinaria, denunciando disfunzioni operative, ritardi ed [illegible] ni.

Maggiori perplessità e vivaci reazioni ha invece provocato, nell'ambiente veterinario, l'intervento [illegible] ministro dell'Agricoltura Pandolfi che, in pieno accordo [illegible] gli [illegible] regionali del settore, ha rispolverato una vecchia proposta che, ad intervalli ciclici, viene alla [illegible]ta: «*Se vogliamo* [illegible] *i Servizi Veterinari funzionino meglio, collochiamoli nel mio dicastero*».

La maggioranza dei veterinari appare sorpresa [illegible] anche un po' disorientata: «*Dopo anni che denunciamo* [illegible] *difficoltà operative che condizionano pesantemente* [illegible] *non* [illegible] ← affermano gli esponenti della categoria — *invece* [illegible] *intervenire concretamente non si trova di meglio che proporre un cambiamento istituzionale: di un nuovo terremoto proprio non c'è bisogno*». [illegible] effetti [illegible] veterinaria [illegible] non ha [illegible] cora totalmente assorbito i contraccolpi dovuti alla radicale trasformazione del servizio, determinata dalla legge di riforma sanitaria che ha abolito [illegible] vecchia condotta, creando le [illegible] figure degli operatori delle Usl.

La [illegible] impostazione organizzativa si sta realizzando tra confusione e ritardi che vanno a tutto scapito dell'efficienza gestionale. I veterinari lamentano soprattutto [illegible] sottovalutazione del settore [illegible] parte [illegible] politici ed amministratori che, troppo assorbiti dai mille problemi della sanità umana, [illegible] seguono [illegible] sufficiente attenzione la veterinaria. Le carenze [illegible] personale tecnico ed amministrativo appaiono vistose [illegible] operativi e tecnici insufficienti.

Della necessità di intervenire, in questo [illegible], con maggiore impegno, [illegible] [illegible] conto lo stesso ministro della Sanità Donat-Cattin che, investito dal problema dell'afta subito [illegible] [illegible] mandato, [illegible] già provveduto ad inviare una lunga circolare alle Regioni, con l'invito ad adottare provvedimenti immediati per porre rimedio agli inconvenienti più gravi.

Tuttavia i guai della veterinaria [illegible] [illegible] solo [illegible] mancanza di [illegible] ma devono anche essere meglio impostati i collegamenti [illegible] le varie amministrazioni.

Mentre in passato un solido [illegible] gerarchico-strutturale (ministero - veterinario provinciale - medici condotti) costituiva una valida garanzia per l'unitarietà del servizi[illegible] e l'uniformità [illegible] attività, attualmente, la [illegible] di uffici regionali efficienti (solo poche Regioni dispongono di personale sufficiente e con preparazione adeguata) ha impedito all'Ente intermedio [illegible] esercitare sulle Usl quell'azione [illegible] programmazione, coordinamento e controllo, indispensabile per garantirne il buon funzionamento.

Il caso dell'afta è emblematico; il ministero tempesta le Regioni con telegrammi, circolari ed ordinanze piene di disposizioni e richiami, ma [illegible] sempre, a livello di Usl, che operano, di fatto, quasi dovunque autonomamente, i provvedimenti raggiungono l'efficacia sperata. Anche perché [illegible] dei nodi fondamentali, quello della [illegible] professione [illegible] veterinari pubblici dipendenti, deve essere [illegible] regolamentato dall'amministrazione centrale, contribuendo a [illegible] confusione che va a tutto scapito dei servizi di istituto.

Per questo l'affermazione [illegible] Pandolfi [illegible] accolta dai veterinari [illegible] scetticismo: per migliorare l'efficienza di un'organizzazione non basta trasferirla da un ministero all'altro. E' [illegible] curioso il fatto che l'impostazione [illegible] italiana, che inserisce la veterinaria, a pieno titolo, nella Sanità, è giudicata molto positivamente e quasi invidiata proprio [illegible] responsabili veterinari [illegible] quei Paesi che collocano questi servizi alle dipendenze funzionali di [illegible] trambi i ministeri. Il problema [illegible] in realtà, [illegible] riguarda [illegible] le competenze, quanto la necessità di un maggior collegamento tra i [illegible] Dipartimenti che, sugli obiettivi e programmi sostenibili, procedono, troppo spesso, ognuno per proprio [illegible].

Mario Valpreda

Wallner è per il cambiamento di gestione

«La vigilanza [illegible]

[illegible] — Epidemia di afta epizootica e costo del lavoro sono [illegible] i temi discussi dalla giunta della Confagricoltura riunita sotto la presidenza di Stefano Wallner [illegible] l'organizzazione degli imprenditori agricoli l'epidemia di afta continua a preoccupare gli allevatori italiani: [illegible] già più [illegible] mille i capi bovini [illegible] e circa tremila quelli [illegible].

Particolare impegno — rileva Wallner in una nota — stiamo mettendo per sensibilizzare il Parlamento al quale spetta l'iniziativa legislativa per il trasferimento al ministero dell'Agricoltura delle competenze [illegible] vigilanza veterinaria e del coordinamento delle strategie [illegible] profilassi. Vogliamo ottenere [illegible] — aggiunge Wallner — che la gestione veterinaria venga [illegible] alle Usl che hanno dimostrato netta insufficienza.

[illegible] trattativa [illegible] Cgil, Cisl e Uil per il contratto di lavoro degli operai agricoli torna un milione! la Confagricoltura rivolge un appello al governo perché nel rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti mantenga una condotta coerente con l'obiettivo del [illegible] della spesa pubblica. Ciò anche per non creare aspettative per la contrattazione privata che per l'agricoltura deve puntare ai più elevati traguardi di competitività.

Lo hanno creato i tedeschi, per ora è a livello sperimentale

Pronto il robot che [illegible] mungere

HANNOVER — Potrebbe essere tedesco [illegible] il primo robot per mungere [illegible] che. Un prototipo, dotato di sensori ottici e tattili, capace di localizzare la mammella, cercare i capezzoli e mungere l'animale, è pronto [illegible] alcuni mesi [illegible] la [illegible] del Centro Ricerche per la Produzione del Latte nei pressi di Kiel, in Germania.

[illegible] orticoltori della Renania-Palatinato, invece, [illegible] già dialogare, via linea telefonica, con una banca-dati agricola e ricevere sul tv-color di casa una miriade [illegible] informazioni su come coltivare e [illegible] le loro verdure: dall'altro capo del filo il computer [illegible] [illegible] (o quasi) su circa trenta varietà di ortaggi.

L'elettronica verde in Germania è [illegible] pieno boom. Secondo una recente indagine, gli agricoltori tedeschi alle prese col computer sono circa settemila. Lo [illegible] soprattutto [illegible] contabilità aziendale e nella gestione [illegible] degli allevamenti ma non mancano [illegible] applicazioni più disparate [illegible] ogni [illegible] dell'agricoltura. Bisogna [illegible] parlare di oltre 40 mila computerboi (fattorie-computer) entro i primi Anni 90.

Nonostante il mondo verde, [illegible] alle corde dalla politica delle restrizioni, attraversi un momento delicato, lo sviluppo dell'agrinformatica non sembra subire rallentamenti. Anzi. La possibilità offerta dalla «mikroelektronik» nel contenere i [illegible] di produzione e migliorare [illegible] qualità sta determinando un incremento di vendite di personal computer [illegible] nelle [illegible] e la nascita [illegible] numerose società specializzate [illegible] sviluppo di programmi applicativi per l'agricoltura.

A favorire [illegible] crescita è soprattutto [illegible] zootecnia. La Germania, [illegible] oltre 4 mila stalle computerizzate, è oggi al primo posto in Europa nell'automazione degli allevamenti [illegible] bovine [illegible] latte a stabulazione libera. Oltre che [illegible] gestione, il computer aiuta l'allevatore nel controllo dell'alimentazione, nell'igiene e fertilità degli animali e nella mungitura (sono già quattro i [illegible] misuratori elettronici di latte omologati [illegible] associazioni competenti).

Altrettanto massiccio l'intervento [illegible] suinicoltura (11 milioni di capi nell'85) con [illegible] iniziative industriali impegnate nel progetto di apparecchiature (alimentazione, ambiente, ecc.) e nei programmi gestionali su microcomputer.

Sviluppi significativi anche sul fronte telematico: tra gli oltre [illegible] mila utenti del [illegible] videotex nazionale, sono molti gli agricoltori collegati; [illegible] numero destinato ad aumentare [illegible] l'attivazione di nuovi servizi, come il Btx-Agrar, esclusivamente [illegible] al mondo rurale. [illegible] dimenticare il Bavaria, nel land Baviera, uno dei centri di assistenza agricola più avanzati.

Il punto [illegible] computer verde in Deutschland è stato fatto recentemente alla [illegible] Fieragricola di Hannover (DLG) nel corso di un convegno internazionale sul tema «Microelettronica e Agricoltura» al quale hanno partecipato [illegible] ricercatori ed esperti di venti Paesi.

Il professor Friedrich Kuhlmann dell'Università di Giessen, uno dei massimi esperti [illegible] in materia, [illegible] lavori del congresso ha detto che in Germania (come altrove) «*il computer è destinato a giocare nel prossimo futuro* [illegible] *ruolo simile a quello avuto dal* [illegible] *a partire dagli* [illegible] *30*».

Tito Gaudio

I livelli di consumo italiani [illegible] ancora distanti da quelli del resto d'Europa

Il pollo cerca un posto [illegible] tavola

FORLI' — La Fiera internazionale delle attività avicole costituisce da [illegible] anni il punto d'incontro degli operatori del [illegible] per compiere un'analisi dettagliata della situazione in [illegible] versa l'avicoltura italiana. Il check-up è ampiamente positivo. Il patrimonio avicolo, [illegible] il solo pollo da carne in allevamento, è stimato in 10 milioni di quintali annuali, a questa cifra [illegible] aggiungere oltre [illegible] miliardi di uova di produzione nazionale per soddisfare un consumo che si aggira sulle 300 unità [illegible] capite annue.

Il [illegible] di carni avicole [illegible] questi ultimi trent'anni ha compiuto passi [illegible] gigante, passando da 2 chili a [illegible] nel 1954 ai [illegible] 17 chili pro capite attuali. [illegible] 1985 è stato un anno positivo per l'avicoltura italiana. Dopo [illegible] [illegible] crisi acuta, i prezzi alla produzione di polli e tacchini [illegible] allineati ai costi, i prezzi delle uova però sono risultati inferiori dell'11 per [illegible] rispetto al 1984. Ogni italiano ha consumato, nel corso del 1984, 75,7 chilogrammi [illegible] carni, [illegible] queste soltanto il 57,6 per cento [illegible] state prodotte in Italia, il resto proviene dall'estero, [illegible] [illegible] ve deficit per la nostra bilancia commerciale (importiamo carne bovina per 12-13 miliardi ogni giorno).

Il settore delle carni avicole è il più importante tra quelli che concorrono alla produzione di carni in Italia. Rappresenta infatti il 26,9 per cento del totale prodotto, contro il 28,6 per cento delle carni bovine e il 28,8 per cento delle carni suine. Il 1955 [illegible] carne di pollame rappresentava il 12 per cento del consumo totale delle carni: [illegible] rappresenta il 29,3 per cento. Tra le carni avicole, un incremento produttivo notevolissimo si è verificato nella produzione di [illegible] di tacchino. [illegible] dal [illegible] oggi è aumentata del 650 per cento.

Il deficit della bilancia commerciale italiana è [illegible] nell'85 di 23 mila miliardi di lire. [illegible] questi [illegible] voce agro-alimentare ha superato gli 11 mila miliardi. Il consumo delle [illegible] carni avicole è [illegible] aumento ma il trend positivo non ci allinea ancora a diversi altri Paesi europei. Ecco perché tra breve partirà [illegible] campagna [illegible] per incrementare i consumi di pollo. A questo fine [illegible] avicoltori hanno [illegible] due miliardi e [illegible] [illegible] il ministero dell'Agricoltura ha [illegible] a disposizione un [illegible].

La [illegible] per importazione di bestiame e carni (bovine e suine per la quasi totalità) è stata di 7 [illegible] miliardi. L'Italia ha speso 19 [illegible] il giorno per importare carni quando l'avicoltura italiana potrebbe produrre il 30 per cento in più, consentendo una [illegible] della bilancia dei pagamenti di almeno [illegible] mila miliardi l'anno. Nel comparto avicolo la provincia di Forlì è la più rilevante in Italia.

La rassegna, che si chiuderà domani e vede presenti 750 espositori, comprende altri settori zootecnici, quali conigli, [illegible] e suini. Una novità assoluta ha riguardato la prima edizione della «Mostra nazionale delle razze bovine italiane da carne». Era prevista una vera e propria [illegible] di esemplari che però è stata rinviata per il pericolo di contagio dell'afta.

Si è parlato di una [illegible] iniziativa voluta [illegible] due consorzi di tutela delle razze italiane [illegible] carne. Para la [illegible] comparsa il marchio «Cinquerre» e «Co.Al.Vi.» per la razza piemontese. Si tratta d'una vera e propria [illegible] d'identità e garanzia [illegible] prodotto venduto. Questi consorzi sono nati dall'esigenza di offrire al [illegible] un prodotto de[illegible] [illegible] torini italiani nati ed allevati in Italia con sistemi e alimenti che ne garantiscano la genuinità. «Cinquerre» [illegible] per le cinque [illegible]: chianina, marchigiana, romagnola, maremmana, podolica. «Co.Al.Vi.» per la piemontese è ha identiche funzioni. gli animali [illegible] vengono identificati e tatuati alla nascita e i funzionari del consorzio controllano da quel [illegible] gli alimenti in tutte le [illegible] fasi [illegible] sviluppo. E' la prima [illegible] che [illegible] allevatori si affacciano direttamente alla distribuzione.

Maurizio Barbieri

La produzione di piante officinali copre solo il 25% del fabbisogno

C'è anche la crisi della menta

Il progressivo [illegible] di [illegible] fascia sempre più ampia di consumatori verso l'utilizzo [illegible] delle piante officinali ha determinato negli ultimi anni, in questo settore, una sensibile espansione del mercato internazionale. La maggiore richiesta dei prodotti derivati dalle erbe officinali fa riscontro ad una maggiore importazione [illegible] di piante esotiche e [illegible] non coltivabili nel [illegible] Paese, [illegible] purtroppo anche di essenze per cui un tempo l'Italia [illegible] autosufficiente e addirittura esportatrice. La nostra produzione copre appena il 25 per cento del fabbisogno nazionale [illegible] e questo è dovuto [illegible] essenzialmente alla [illegible] competitività dei nostri prezzi ed alla [illegible] omogeneità del prodotto nostrano. Secondo i più recenti dati forniti dall'Irvam, la produzione lorda vendibile in questo comparto nel 1985 è [illegible] è attestata intorno [illegible] 7 miliardi [illegible] lire con [illegible] incremento del 15 [illegible] cento rispetto all'anno precedente.

Una piantina [illegible] menta

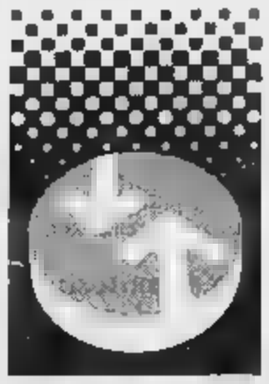
La regione leader [illegible] produzione delle piante officinali è il Piemonte, che con una superficie di oltre [illegible] ettari ed un valore di quasi 4 miliardi di prodotto [illegible] conseguito posizioni [illegible] importante rilievo. La specie più largamente diffusa nella regione subalpina è senza [illegible] la menta piperita che [illegible] trovato in alcune aree del Piemonte le condizioni ottimali per potersi imporre come una vera coltura industriale. La coltivazione [illegible] [illegible] è [illegible] in [illegible] vasta zona della pianura cuneese a ridosso [illegible] sulla sinistra del Po, ed ha [illegible] principale centro di produzione [illegible] Comune di Pancalieri dove, proprio in questi giorni, ha luogo [illegible] importante rassegna promozionale denominata «Viverbe '86».

Il massimo sviluppo di questa coltura si è verificato negli Anni Cinquanta-Sessanta, quando la [illegible] giunse ad occupare oltre 1500 [illegible] di superficie con una produzione annua di olio essenziale superiore [illegible] [illegible] mila chilogrammi. Il lento e progressivo declino [illegible] coltura, iniziato nei primi Anni Settanta, determinato dall'aumento dei costi di produzione, ha provocato una vera e propria [illegible] nel settore e [illegible] è tenta [illegible] di porre rimedio. Significativa in proposito è recente costituzione di due cooperative [illegible] di produttori [illegible] menta ed altre piante officinali nei Comuni di Pancalieri e Racconigi, unitamente alla realizza[illegible] di alcuni moderni impianti per la distillazione.

Dal punto di vista qualitativo, del resto, l'essenza di menta prodotta in Piemonte è considerata fra le migliori a livello mondiale. L'adozione [illegible] moderne e razionali tecniche [illegible] coltivazione, che prevedono l'utilizzo di specifiche macchine sia per il trapianto che per la raccolta, ha creato [illegible] condizioni per un suo effettivo rilancio. Questo però [illegible] legato soprattutto [illegible] [illegible] di più [illegible] condizioni di mercato oggi purtroppo soggetto ad una sensibile oscillazione dei prezzi. Sembra quanto mai opportuna la creazione, in questo settore, di forme associative in grado di [illegible] ai produttori [illegible] maggior potere contrattuale [illegible] una più efficiente organizzazione commerciale. Anche [illegible] le piante officinali è dunque tempo di marketing.

Giuseppe [illegible]

ASSESSORATO AI TRASPORTI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



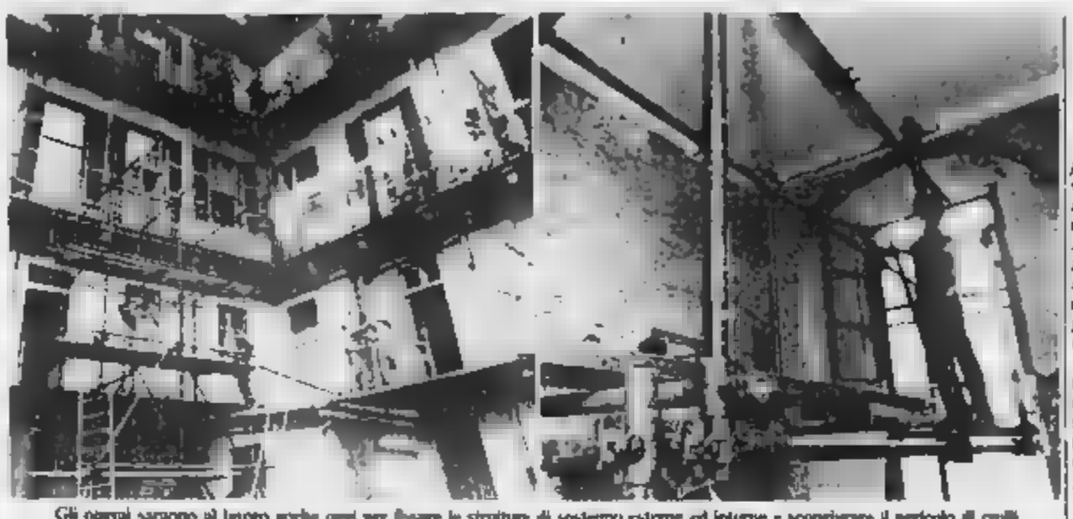
IL RUOLO
DI TRENTO
NELL'ASSE
DEL BRENNERO

26/27 SETTEMBRE 1986
TRENTO - ITALY

E' cominciato l'intervento di emergenza per l'edificio di via Po

Palazzo Accorsi in gabbia

Squadre di operai sono al lavoro da ieri mattina per «incatenare» con ponteggi d'acciaio e travi i muri interni ed esterni - In atto anche lo svuotamento delle macerie interne allo scopo di alleggerire le strutture - Lesioni vecchie di anni - Tarderanno i lavori di ristrutturazione



Gli operai saranno al lavoro anche oggi per fissare le strutture di sostegno esterne ed interne e scongiurare il pericolo di crolli

Dalle 7,30 di ieri una ragnatela d'acciaio sta lentamente avvolgendo Palazzo Accorsi, in via Po, dopo l'allarme lanciato dagli inquilini e l'accertamento dei tecnici circa la stabilità dell'edificio settecentesco. La «gabbia» è composta di tubi, staffe e bulloni. Dovrà evitare che l'edificio si affossi, aprendosi in altri termini, impedire il crollo.

All'intervento d'emergenza si è giunti dopo che i vigili del fuoco venerdì pomeriggio avevano chiesto per motivi di sicurezza lo sgombero, evitato in serata su parere degli ingegneri. E affiorano le prime polemiche, perchè le lesioni interne al palazzo non sono emerse l'altro ieri, erano note da tempo. L'ingabbiatura ritarderà di mesi, forse di un anno, i lavori di ristrutturazione che erano in corso da giugno.

L'incatenatura — E' l'operazione di stabilizzazione dei muri interni ed esterni del palazzo. Viene eseguita con ponteggi d'acciaio e travi reticolari, che vengono montati inizialmente dall'interno dell'edificio. L'intervento è dei tecnici della Map, agente torinese della Dalmine. Vi lavorano anche operai della Lics, la ditta che ristrutturerà l'edificio. In pratica le pareti lesionate vengono bloccate; dove è necessario, sono posti dei tiranti per riequilibrare eventuali scompensi.

La gabbia — Sarà montata in tempi. Entro oggi dovranno essere completate l'incatenatura interna e parte dell'esterna. Quest'ultima verrà terminata nei prossimi giorni e coinvolgerà tutto il palazzo, sui lati verso i cortili e su quello che si affaccia sulla via Po. Sarà realizzato un tunnel di sostegno sotto i portici, dal civico 44 al 50. Altri puntelli verranno posti per le vetrine.

La misura di sicurezza — Si è iniziato intanto anche lo svuotamento delle macerie interne, per alleggerire la struttura di tornellate di materiale. Sull'incatenatura verranno poste delle spie, che dovranno segnalare eventuali movimenti di pareti, muri e soffitti. Alcuni di questi erano già puntellati durante i lavori di scrostatura dell'intonaco, che avevano evidenziato ovunque fessure e crepe.

Le lesioni — Alcune, sembra, sono vecchie. Addirittura del 1900 fa. Erano emerse già con l'abbattimento dell'intonaco. La relazione dei vigili del fuoco definiva lo stato dell'edificio in «situazione statico precaria, tale da ritenere opportuno lo sgombero cautelativo». Analoga valutazione (pur senza richiedere lo sgombero) è stata fatta dai tecnici comunali e dal prof. Donato del Politecnico, che ha disposto l'immediato intervento «di sostegno».

L'impresa — «Certo che ci stiamo attenti — precisano i tecnici della Lics, appaltatrice dei lavori per 7 [illegible] —, anche perchè già effettuato il puntellamento interno. Non possiamo far lavorare il nostro personale in condizioni di insicurezza. Questi interventi di sostegno li avremmo fatti anche noi, però gradualmente. L'ordinanza del sindaco ha solo accelerato il programma. Che ora, naturalmente, ha il precedente».

Una [illegible] — E' stata la telefonata di una inquilina ai vigili del fuoco, allarmata per una fessura nel soffitto, a provocare l'intervento di emergenza, subito ritenuto indispensabile da tutti gli esperti. Ora c'è chi si chiede: «Perchè per loro nessuno si è preoccupato di far fare un sopralluogo? Non erano un mistero le lesioni che adesso hanno fatto rinchiudere (con affanno) il prezioso Palazzo Accorsi in una gabbia di sicurezza».

g. d.

Il sindaco «Intervento tempestivo»

Giorgio Cardetti dal suo ufficio di sindaco anche ieri mattina ha voluto informarsi sulla situazione in via Po, dove l'edificio che entro il 1988 dovrebbe ospitare la Fondazione Accorsi venerdì è stato riconosciuto «a rischio», dopo l'ennesima crepa [illegible] parsa sui suoi muri pluricentenari.

«Ha telefonato un'inquilina ai vigili del fuoco — *dice Cardetti* —, e da quel momento è scattato l'allarme. Si è comunque arrivati in tempo ed ora con le strutture [illegible] gio ordinate dall'ingegner Donato non dovrebbero più esservi pericoli».

Il crollo del Palazzo degli Stemmi è ancora troppo recente e il sindaco non l'ha dimenticato. «Sono sempre rimasto in contatto con l'assessore Zanetta, responsabile del settore "Ispezioni edilizie" e con l'ing. Massa, capo ripartizione del Comune. E quando ho saputo che non c'era nulla di irreparabile ho tirato un sospiro di sollievo».

Ma signor sindaco in città ogni giorno c'è qualche piccolo incidente: cade un pezzo di cornicione qua, un intonaco là, cose che dimostrano quanto sia precaria la conservazione del centro storico. Che fare? «Gli uffici municipali fanno il loro dovere, anche a costo di sacrifici. La città è controllata, ogni denuncia, ogni richiesta interveniamo. Tempestività dimostrata anche in quest'ultimo caso. Ora i lavori di consolidamento dell'edificio [illegible] tirano [illegible] della [illegible] ristrutturazione».

Parla il difensore del camionista che ha confessato [illegible] omicidi

«Giudice è l'immagine della solitudine fatale»

Non si lamenta di niente - Sogna «un manicomio tranquillo dove vivere senza vedere nessuno»

In cella Giancarlo Giudice, il camionista che ha confessato [illegible] uccise nove prostitute, non si lamenta di nulla. [illegible] molto, sfoglia i giornali che [illegible] passano censurati degli articoli che lo riguardano, sta sdraiato sulla branda, ogni tanto cammina su e giù. Ieri gli hanno [illegible] un televisore portatile. [illegible] rispetto di [illegible] e s'è messo a fissare il video: senza interesse o [illegible], senza saltare da un canale all'altro.

Che tipo è Giudice? La persona che forse lo conosce meglio, o un poco, è il suo difensore, Savino Bracco.

L'avvocato Bracco, [illegible] violare il segreto istruttorio, ci aiuta a disegnare un ritratto del [illegible] cliente. «Giudice è l'immagine [illegible] *solitudine totale: non ha [illegible] avuto un'amicizia, [illegible] s'è mai confidato con nessuno, un compagno di lavoro, un conoscente. Viveva poco nel [illegible] alloggio di via Cravero e molto sulla sua auto, [illegible] vecchia Fulvia».*

Con lei ha manifestato interessi, seppur superficiali, per qualcosa: uno sport, un film, un avvenimento qualunque ai centro dell'opinione pubblica? «*No, zero [illegible] lato. Dà sempre l'impressione di chi [illegible] paura di disturbare, di sua iniziativa non apre bocca*».

Rimorsi? «Il suo più grosso dispiacere ha detto [illegible] averlo provato quando ha appreso che un altro (ndr, Francesco Mammano) s'era fatto [illegible] mesi di galera perchè sospettato di un [illegible] omicidio».

Non c'è il [illegible] che finga? Facendosi [illegible] per pazzo potrebbe evitare il processo. «*Giudice chiede al futuro soltanto questo: [illegible] solo. Più volte, durante gli interrogatori, [illegible] sbottato: "Non c'è qua vicino [illegible] manicomio tranquillo in cui posso vivere senza vedere nessuno?"*».

Ha spiegato perchè s'è deciso a confessare? «*No, neppure lui lo sa. Ho l'impressione che [illegible] la confessione abbia preso contatto per [illegible] prima volta con le cose che ha fatto*».

Ha spiegato perchè uccideva? «*Sì, con un isconcio "Sentivo un bisogno improvviso"*».

Confessati [illegible] getto otto omicidi. Perchè sul nono (quello [illegible] Laura Belmonte, ndr) ha negato e lungo? «*Non ha mai negato, [illegible] delitto aveva già riferito, [illegible] modo impreciso. Ha affrontato tutti gli interrogatori con pacatezza, mai [illegible] reticente, diffidente, spesso s'è confuso, ricordava il particolare [illegible] non il [illegible] circostanza*».

Nei racconti gli [illegible] sinti ha mostrato entusiasmo, piacere? «*Niente. La solita atonia*».

Perchè una [illegible] prostituite anziane? «*Giudice era ed è in miseria. Quelle donne erano [illegible] uniche alla portata delle sue tasche, [illegible] uniche che per guadagnare qualche lira in più accettavano di andare [illegible] casa del cliente*».

Non ha mai manifestato propositi suicidi? «*Una volta ha detto: "Siete tranquilli, per ora niente pazzie"*».

Claudio Giacchino

Giudice in cella passa il tempo fumando e leggendo giornali

Luoghi comuni con il perito psichiatrico

Quasi ogni giorno, nelle prime ore [illegible] pomeriggio, Giancarlo Giudice è avvicinato dal prof. Zanalda, incaricato della perizia psichiatrica. [illegible] camera [illegible] sicurezza, gli agenti [illegible] portano negli uffici [illegible] Mobile. Si abbassano le tapparelle e nella penombra, quasi ogni giorno, un lungo colloquio: parla dell'infanzia, [illegible] vita, del lavoro, della madre.

Gli agenti intanto lavorano per trovare riscontri alla [illegible] confessione. Di una delle sue nove vittime, Giudice ha detto: «Dopo averla uccisa, le ho legato le mani con dei pezzi di corda che ho in casa». E di un'altra: «Ho trasportato il cadavere con una delle coperte prese dall'armadio della camera da letto». Poi una serie di piccoli particolari, momenti di follia vissuta nel suo alloggio, la via Cravero. In quell'appartamento, [illegible] ra, cucina, ingresso, si sono cercate, e forse trovate, conferme ai [illegible] racconti.

Ma il momento più importante e delicato sarà quando il camionista verrà portato [illegible] deve dire di avere ucciso quelle prostitute, e dove racconta di avere lasciato [illegible] occultarne i cadaveri. E' probabile che il magistrato punti [illegible] su due o tre «casi». Se, per quei delitti, la [illegible] ricostruzione sarà attendibile, se seguirà e completerà quanto ha già raccontato, per tutti gli altri omicidi farà testo la [illegible] confessione.

L'agonia [illegible] il degrado [illegible] del centro storico: gli esperti analizzano le [illegible]

Così, nel 700, si costruivano le case

L'arch. Andrea Bruno: «Si cercava più il decoro architettonico che la stabilità statica» - L'ing. Gabriele Manfredi: «Si trovano muri che crollano con un sol colpo [illegible] badile» - I danni del traffico

Palazzo degli Stemmi [illegible] è sbriciolato [illegible] un castello di sabbia asciugato dal sole, lo stabile della Fondazione [illegible] che mostra preoccupanti crepe. E, ancora [illegible] cedimenti, alla [illegible] per altri edifici dove ha abitato la Storia [illegible] e anche soltanto, [illegible] cronaca dei secoli d'oro [illegible] Torino.

Ci si domanda il perchè di questo drammatico morire o agonizzare di costruzioni che disegnano il volto antico della città, ci si interroga sul loro futuro. E si scopre che la decadenza ha, almeno, due [illegible] principali: una remota, legata alla [illegible] nascita di questi palazzi; l'altra, [illegible] recente, connessa all'incuria o alla superficialità degli interventi [illegible] manutenzione e di restauro.

«*Intanto* — commenta il prof. Andrea Bruno, docente di restauro [illegible] al Politecnico e "padre", tra il resto, dei progetti di ristrutturazione di Palazzo Carignano, del Castello di Rivoli e dal S. Giovanni — *stiamo la leggenda che i nostri bisnonni costruissero in modo perfetto. In loro c'era, [illegible] più una ricerca [illegible] decoro architettonico che di stabilità statica*».

Esempi di quest'atteggiamento, la costruzione di pilastri portanti su vecchie fondazioni (nell'ex ospedale S. Giovanni una di queste colonne poggiava, addirittura, su un piano inclinato) o muratura «a sacco»: una tecnica che prevedeva la realizzazione [illegible] di [illegible] muri in mattoni riempiendoli di pietre e macerie impastate [illegible]

Interviene l'ing. Gabriele Manfredi che guida l'équipe di ingegneri [illegible] architetti incaricati [illegible] Comune di studiare la riqualificazione urbanistica dell'asse via Po-piazza Vittorio: «*Restaurare [illegible] edifici antichi mi è capitato, addirittura, di trovare radici all'interno [illegible] questi muri colmi [illegible] terriccio. Si potevano demolire a colpi di badile senza neppure [illegible] il piccone*».

Ma questi materiali [illegible] denti hanno comunque, spesso [illegible] sovente allo scorrere dei secoli. Perchè, allora, cedono in questi anni?

L'arch. Bruno: «*L'architettura dal 6-700 seguiva, il resto, criteri diversi da quella attuale. Diciamo che, sovente, case e palazzi si reggevano su un equilibrio estremamente delicato. E, qui, il discorso tocca colpe più moderne: [illegible] edifici d'epoca hanno subito, nel tempo, reiterate e spietate manomissioni. Intervento dopo intervento, la loro delicata stabilità è stata compromessa*».

L'ing. Manfredi parla, a questo proposito, di soffitti abbassati al di sopra dei quali le travi di sostegno erano state tagliate e poggiavano su un solo punto, [illegible] devastati, [illegible] alloggi ricavati [illegible] ambienti unici o di saloni nati dall'abbattimento indiscriminato [illegible] muri divisori.

Qualcuno [illegible] l'eventualità, soprattutto per [illegible] zona non lontana dal Po, [illegible] possibili infiltrazioni d'acqua che, con [illegible] del tempo, avrebbero intaccato il terreno su [illegible] poggiano gli edifici.

Il dott. Dario Barberis, che conduce il laboratorio [illegible] Geologia applicata all'Università, esclude questa ipotesi e, implicitamente, riporta il discorso sulla superficialità delle ristrutturazioni architettoniche. La [illegible] del tessuto connettivo di certi palazzi, inoltre, è «*mascherata*» da successive intonacature e tappezzerie che rendono difficile l'identificazione [illegible] guasti.

Se, poi, a queste manomissioni s'aggiungono i danni provocati [illegible] traffico [illegible] [illegible] le vibrazioni determinate nel [illegible] degli edifici pericolose [illegible] restaurazioni, il quadro diventa ancora più buio.

Esistono nel centro storico di Torino [illegible] particolarmente «a rischio»? L'ing. Manfredi identifica in [illegible] Garibaldi il possibile scenario [illegible] futuri guai architettonici: «*Qui, ormai, molte [illegible] stanno [illegible] piedi solo perchè s'appoggiano l'una all'altra. Troppe sono, ad esempio, le vetrine allargate, troppe le sostituzioni di sostegni originali [illegible] putrelle*».

Renato Rizzo

Via Po: Palazzo degli Stemmi ancora nascosto dall'ingabbiatura

Per i circa 75 mila appassionati piemontesi

Primo giorno di caccia [illegible] senza [illegible] scordare la legge

Per 75.000 doppiette piemontesi comincia oggi [illegible] stagione della caccia, che si chiuderà il 14 dicembre nei comparti alpini e il 31 gennaio in pianura.

Secondo le previsioni (e i risultati degli ultimi anni) i camosci dovrebbero, ancora una volta, essere [illegible] le prede più ambite dei cacciatori: l'anno scorso ne sono stati abbattuti, tra Piemonte e Valle d'Aosta, ben 1500 esemplari. Tuttavia, la specie non ne ha risentito; anzi, i rischi sono spesso del tutto diversi: un sovraffollamento [illegible] montagne favorisce il diffondersi [illegible] epidemie e i pericoli di contagio. A stagione finita poi, è la neve a provocare la maggior selezione naturale: la mancanza prolungata di cibo durante l'inverno costringe, molto spesso, [illegible] ed i stambecchi a vincere la [illegible] diffidenza e a scendere a valle avvicinandosi anche ai centri abitati.

Non mancano [illegible] novità. Nella [illegible] Bra, ad [illegible] pio, è vietato sparare alla [illegible] una specie che appare quasi in fase di estinzione. Clodono di eguale immunità, ma da parecchi anni, caprioli, daini, mufloni e pernici rosse.

Pericoli in vista invece per i cervi: il piano di selezione deciso [illegible] Provincia (anche tra questi animali esistono reali problemi [illegible] sovrannumero) consente l'abbattimento di cento esemplari in Val Susa. Sono sorte inoltre polemiche tra i cacciatori sulle tariffe da pagare per [illegible] capo ucciso.

I doveri di [illegible] impugna la doppietta sono molti, e [illegible] troppo non sempre rispettati. Si sparerà a giorni e ore fissi: mercoledì e domenica, da un'ora prima dell'alba al tramonto. [illegible] vietato [illegible] [illegible] di richiami «vivi», un'autentica tortura per gli animali costretti a fare [illegible] [illegible] Per [illegible] capo abbattuto il [illegible] tore deve segnare sul tesserino i punti corrispondenti: giunto a quota [illegible] dovrà trascurare la selvaggina di zona e rivolgere il [illegible] interesse [illegible] migratori.

Meglio [illegible] scordare le consuete raccomandazioni: [illegible] si apra vicino [illegible] centri abitati e alle aree coltivate, in foreste demaniali o parchi. Lo [illegible] tutti, [illegible] purtroppo, ogni anno, la prima domenica di caccia si è finora sempre conclusa con incidenti, feriti e, qualche volta, anche morti.

Estrazioni [illegible] Lotto

Sabato 20 settembre 1986 - n. 38

Bari	88	78	73	40	84
Cagliari	34	79	12	87	10
[illegible]	14	84	46	39	27
Genova	32	85	65	6	63
Milano	70	79	87	40	22
Napoli	80	80	55	23	62
Palermo	78	46	30	75	50
Roma	37	55	8	11	63
Torino	25	72	38	48	8
Venezia	42	66	44	83	2

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
«12»	1	34 177.000
«11»	22	870.000
«10»	230	[illegible]

Monte premi: 1.381.645.884

Colonna vincente

2 X 1 X 2 2 2 X 1 X 2 X

Sulle [illegible] del [illegible] pentapartito

Entro il 4 ottobre il Consiglio comunale dovrà esaminare i nomi degli amministratori delle 10 Unità sanitarie in cui è [illegible] suddivisa la macchina sanitaria della città. E [illegible] il pci, all'Eurofesta dell'Unità, presente [illegible] Lucio Magri, ha fatto il punto sulla situazione, denunciando «*l'incapacità del pentapartito a tutelare la salute [illegible] torinesi*».

«*L'attuale maggioranza* — hanno detto Passino, Ardito, Bajardi e [illegible] — *non ha programmi, non vuole discutere, è incapace a badare soltanto a dividersi gli incarichi, senza tener conto neppure dei rapporti di forza fra i partiti. Come farà a governare, per esempio nel quartiere Barriera di Milano, dove il pci ha oltre il 40 per cento dei consensi?*».

E [illegible] «*L'unica [illegible] che il pentapartito ha saputo dimostrare è il proprio disprezzo per le circoscrizioni a cui ha negato le possibilità anche solo di [illegible] chi dovrà governare la realtà nel loro territorio*».

BIANCA & NERA

Adolescenti al consultorio

Solo il 2,82 per [illegible] delle ragazze tra i 15 ed i 17 anni si rivolge [illegible] consultori. Questo dato è stato citato al convegno sui «Problemi medico-sociali delle adolescenti» avviatosi al centro incontri [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di [illegible] Unito. Secondo [illegible] statistiche, [illegible] percentuale delle giovani che [illegible] [illegible] sultori è più alta nei quartieri [illegible] periferia ed in quelli residenziali, bassa in tutte le zone intermedie.

Rapina panetteria e latteria

Sul [illegible] anni, armato [illegible] pistola, ha compiuto ieri pomeriggio due rapine. La prima alle 18,45, [illegible] panetteria di Sandrina Campazzo, 34 anni, in [illegible] Dante 116. Il bandito ha immobilizzato la titolare e una cliente, ha preso l'incasso, 20 mila lire, e è fuggito su una Alfetta [illegible]. Dieci minuti dopo [illegible] da rapina, in corso Duca degli Abruzzi 68, nella latteria di Giuliana Cecot 40 anni. Momenti di panico, la pistola puntata alla negoziante, parole di minaccia, la fuga con 300 mila lire.

Per gli assegni familiari

Le prime 10 [illegible] adesioni alla petizione promossa [illegible] Fim-Cisl sono state consegnate ieri mattina al Prefetto. I lavoratori metalmeccanici piemontesi che hanno firmato il documento chiedono la modifica di alcune norme della legge finanziaria 1986 sui limiti di reddito anche per i ticket.

Corsi di neurologia

Da domani a venerdì 26 si svolgeranno al Lingotto (via Nizza 294) i lavori del secondo «Corso nazionale di aggiornamento in [illegible] logia», con la presenza di numerosi specialisti italiani. I partecipanti al simposio potranno essere aggiornati sulle ultime ricerche in materia di malattie neurologiche tra cui la miastenia, il morbo [illegible] Parkinson, [illegible] e in particolare l'epilessia.

Muore a 19 anni

Walter Lorenzo Rotolo, 19 anni, Venaria, via Mathi 115/a, è [illegible] l'altra sera, in corso Grosseto. Era su [illegible] Fiesta, guidata da Nicola Mancini, [illegible] anni. Erano [illegible] fase di [illegible] passo quando hanno urtato un'auto sulla corsia opposta. La Ford è [illegible] [illegible] un palo della luce.

Preso ladro [illegible] motorini

Marcello Bonanno, 19 anni, operaio, strada San Martino Angiesio 31/a è stato fermato dai carabinieri della compagnia Oltredora. Avrebbe rubato il motorino di Eros Gaudioso, 16 anni, studente, strada del Cascinotto 41.

Giornata [illegible] disperso

La cerimonia [illegible] celebrazione [illegible] terrà oggi alle 10 nell'Ossario [illegible] chiesa della Gran Madre di Dio, per iniziativa del Comitato provinciale [illegible] Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra.

Specchio dei tempi

Quel mercatino dei libri usati - Una foto e un ricordo - Handicappati e autisti poco sensibili - Grattacapi per il turista che cerca informazioni - Camping a buon [illegible] (ma è all'estero)

Un lettore ci scrive:

«*Tanti, tanti anni fa anch'io andavo in piazza Carlo Alberto per vendere o comperare libri di scuola. Come era divertente! Più [illegible] fare i bottegai [illegible] leggevano [illegible] e programmi per il [illegible] anno scolastico. Si vendeva, [illegible] vendeva [illegible] seconda dello stato [illegible] libri, alle volte si [illegible] anche [illegible] più per un [illegible] non più stampato, si cercavano le curiosità. [illegible] bella l'atmosfera, i saluti, gli incontri, tante parole, programmi, sogni e poesia.*

«*Oggi: transenne, sfilate bancarelle, vigilanza, ragnari [illegible] due o [illegible] partiti che si guardano in cagnesco, e per conto mio tanta malinconia.*

«*Risultato: mio figlio ed i suoi amici hanno detto: andare per libri in piazza Carlo Alberto? Non [illegible] senso, è noioso, stressante, li fanno tante domande, sembra [illegible] e scuola prima [illegible] tempo! Sono tutti così tristi e cupi! Speriamo che il sindaco ci presti una piccola piazzetta tutta per noi*».

Renato Nizzi

Un lettore [illegible] scrive:

«*Ho visto la fotografia [illegible] ragazzo e parcheggio durante la mensa e [illegible] sono rimasto molto a disagio. Artiglieri da montagna a Bassa 2ª batteria negli anni '64-65, mi è tornato alla mente un episodio indimenticabile. Durante una delle tante esercitazioni invernali sopra i monti circostanti, in un giorno in cui nevicava fitto fitto, [illegible] la mia squadra si riparo [illegible] una legnaia, [illegible] lontani dall'ora del pasto mai arrivato.*

«*Lungo il sentiero che portava al paese poco lontano [illegible] avvicinarsi [illegible] vecchio signore dall'età indefinibile, come tutti i vecchi [illegible] montagna le cui energie potevano forse [illegible] dei punti a noi venivano. Ci vide infreddoliti e sparuti, ci chiese se avevamo mangiato e al [illegible] stro responso negativo replicò con frasi [illegible] compassione [illegible] si allontanò [illegible] risalire. Dopo circa mezz'ora ritornò con pane, salame e un fiasco di [illegible] Alla nostra richiesta di pagare, e con gioia, ci donarlo rifiutò decisamente dicendo, e lo ricordo [illegible] [illegible] fame [illegible] bratta e che lei [illegible] perso suo figlio alpino in Russia.*

«*Noi, che eravamo sempre pronti a lamentarci della "naja", quel giorno [illegible] mangiato [illegible] nessuno del gruppo riuscire a parlare... Chissà perchè!*».

Carlo Fenzini

Una lettrice ci scrive:

«*Molto bello tutto quanto si [illegible] in città [illegible] gli handicappati da parte del Comune [illegible] Regione ma i vigili urbani agli handicappati ci pensano?*

«*La cattiva abitudine dell'automobilista di posteggiare su marciapiedi, strisce pedonali e scivoli [illegible] abitualmente ignorata e tollerata (non dico in centro città dove la loro presenza intimorisce un po') [illegible] in periferia dove vigili se ne [illegible] pochi, un disabile [illegible] parcheggiare incontra enormi difficoltà a spostarsi e passare agli incroci e sui marciapiedi.*

«*L'inverno scorso chiesi al comandante la sanzione dei vigili [illegible] Santa Rita [illegible] fare multare le auto posteggiate sulle strisce pedonali spombrate dalla neve in prossimità della scuola dove porto mia figlia disabile in carrozzina, ma lui mi rispose: "Bisogna essere convinzionati con gli automobilisti!" ed io dovevo prendere il taxi per fare 200 metri per portare la bambina da casa a scuola*».

M. Lucia Bruno Bosso

Un lettore ci scrive:

«*Un turista che desideri avere notizie e prospetti informativi sulla Città [illegible] Torino e sul Piemonte dovrà armarsi [illegible] tanta pazienza e disporre di molto tempo. [illegible] enti che si occupano [illegible] questa materia sono quattro: Ente Provinciale Turismo, [illegible] provinciale, Assessorato regionale, Assessorato comunale.*

«*Il turista si aspetta ragionevolmente di reperire tutte le pubblicazioni e i [illegible] di suo [illegible] riguardanti il turismo in Torino e nel Piemonte presso qualsiasi ufficio di questi Enti, invece regna un pieno scollegamento; [illegible] che gli impiegati [illegible] uno qualunque dei quattro Enti ignorano "diligentemente" che materiali o pubblicazioni, anche simili, distribuiscono al pubblico i colleghi degli altri Enti.*

«*Il turista in parole, pellegrinando scomodamente tra tutti questi uffici, avrà alla fine le informazioni desiderate, documentate in prepe- [illegible] pubblicazioni, ma anche, inevitabilmente, l'impressione di scarsa funzionalità*».

Francesco Cattaneo

Un lettore ci scrive:

«*Al lettore Franco Pirolli (lettera del 13 corr.) che a ragione lamenta l'esoso canone di L. 35.000 giornaliere per una piazzola in un campeggio di Massa, consiglio di recarsi il prossimo anno in Francia sulla Costa Azzurra.*

«*Da Nizza a Tolone, su di un mare splendido, in disponibilità di campeggi è rilassante. I più confortevoli sono ombreggiati, con piscina, tennis; spacci e ristori interni, mai sovraffollati anche in piena stagione, con prezzi di sosta massimi di 7-8000 lire giornaliere*».

Alessandro Arese

Il Comune stanzierà mezzo miliardo per le vittime dello Statuto

«In segno di solidarietà»

L'iniziativa partita dal sindaco Cardetti per abbreviare, con una transazione, i tempi del risarcimento ai familiari nel processo contro il ministero degli Interni - La delibera già approvata dalla giunta, presto in Consiglio: «La sciagura ha creato nel Paese una maggior coscienza antinfortunistica» - Altra iniziativa in Regione

Il Comune stanzierà mezzo miliardo per «*partecipare* una *transazione* al *risarcimento* dei *danni* ai *familiari delle vittime* del rogo *Statuto*». L'ha deciso la giunta municipale, nell'ultima seduta di martedì scorso, approvando all'unanimità una delibera che, in una delle prossime sedute, arriverà al dibattito del Consiglio comunale.

L'iniziativa, partita dal sindaco Cardetti, vuole abbreviare i tempi di una causa penale per responsabilità civili contro il ministero degli Interni, «*per il suo rapporto con la commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo*», intentato dai parenti delle vittime.

Spiega il sindaco: «*La complessità del caso richiede che di riunire alle calende greche un risarcimento per il quale, comunque, non saranno sufficienti né la copertura assicurativa, né i beni personali degli imputati*».

Il tragico rogo del cinema Statuto (13 febbraio 1983) è costato più di tre anni e mezzo, ma non è ancora un computo preciso del danno da rifondere a chi ha perso padri, madri, figli e fratelli, uccisi da una nube di fumo velenoso, mentre tentavano di trovare scampo attraverso uscite di sicurezza che non si aprirono. Tempi lunghi quindi, calcoli da fare, conti da verificare.

Ecco allora l'idea di Cardetti. Afferma: «*Il disastro dello Statuto ha avuto una risonanza nazionale, ha sottolineato carenze normative, di struttura, creando in tutto il Paese una maggiore coscienza antinfortunistica; anche per questo motivo la città ha appoggiato la richiesta di risarcimento. Alla fine dello scorso ho scritto al prefetto, dal quale ho ottenuto un'ulteriore autorevole conferma della proposta è giusta*».

Nei primi mesi di quest'anno, il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, il ministero degli Interni ha manifestato l'intenzione di giungere a una transazione «*anche per un tangibile atto di solidarietà a favore di persone così duramente colpite*».

Da Roma arrivò però a Torino una sollecitazione: la procedura sarebbe più facile se Comune e Regione avessero contribuito a costituire il fondo per il risarcimento. Il primo «sì» è arrivato a Palazzo civico, non per «*ammettere responsabilità che non ci sono*», ma come forma di solidarietà: circa un dodicesimo (*«300 milioni appunto»*) di un risarcimento che — è scritto nella delibera approvata dalla giunta municipale — «*dalle prime stime è inferiore ai 5 miliardi di lire*».

Dove verrà preso il denaro? «*Se il Consiglio comunale — risponde Cardetti — approverà la delibera, il via libera al finanziamento del fondo, la spesa sarà inserita in un capitolo o nella consueta variazione al bilancio d'autunno*».

E la Regione? Il problema è all'esame del presidente della Giunta, Beltrami. Infine, toccherà allo Stato. Sempre che il Comitato vittime dello Statuto accetti il risarcimento.

g. sa.

Perché per tutti ci sia sicurezza

«Il Comune ha stanziato 500 milioni? Per noi è una novità, una buona notizia, intendiamoci: per la prima volta c'è il riconoscimento dell'esistenza di una cultura di sicurezza carenti». Lo dice il presidente del Comitato Vittime della Statuto, il dott. Sergio Cabodi, che nella sciagura del 13 febbraio 1983 ha perso fratello e cognata, di cui ha adottato i due figli.

«Stiamo ai primi passi — aggiunge — ed una strada tutt'altro che facile all'interno del comitato c'è chi non vuol sentir parlare di risarcimenti, chi chiede solo giustizia). Ma per me la decisione del Comune è un significativo precedente vuol dire che finalmente l'amministrazione ha capito qual è il problema».

Un problema di denaro? «No — risponde pacato il dott. Cabodi — Il denaro non può certo lenire il dolore di tante famiglie, la perdita di tante vite. Ma lo stanziamento dimostra che quel disastro non è stato dimenticato. Con Comune e Regione abbiamo fatto tante cose dibattiti, concerti, iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi del "dopo Statuto". Tra non molto, per esempio, verrà diffuso un libretto a cura dell'amministrazione regionale, per educare i a seguire le più elementari norme di sicurezza».

E chi non vuole il risarcimento che farà del denaro il Comune, Regione e Stato? «Ne abbiamo parlato, discutendo anche a lungo, ma non siamo ancora giunti a una decisione».

Un aereo militare per Paolo

Paolo Panzetto, il ventiduenne ragazzo di Collegno paralizzato da un mese in un letto d'ospedale a Malaga, potrà tornare a casa. Dopo l'appello pubblicato da La Stampa il prefetto ha sollecitato un intervento del Ministero della Difesa che ha messo a disposizione un aereo sanitario. Contemporaneamente anche il comandante Marchisio della Nolfy si è detto disposto a compiere il trasporto al prezzo di costo (circa 4 milioni).

Il rimpatrio di Paolo avverrà probabilmente nel corso della prossima settimana, con l'assistenza dell'equipe di rianimazione del Nuovo Martini, diretta dal prof. Gorgerino, che provvederà ad installare sull'aereo speciale apparecchiature.

Polemiche intanto alla Usl 24 di Collegno. Il presidente Facchini che aveva disposto una delibera speciale (per una cifra di 30 milioni) poi bloccata in Regione, ha polemizzato con il ministro Signorile ed il sottosegretario Amato che ha negato, venerdì, la possibilità di qualsiasi intervento.

Paolo Panzetto potrà essere a Torino entro pochissimi giorni

Alcuni esperimenti

Una «chiamata» per il taxi

Positive le prove compiute sui colli Cuneese e a Perugia

A metà strada fra bus e taxi, un servizio pubblico «a chiamata»: le prime esperienze, realizzate a Perugia e a Cuneo, sono state analizzate a Torino in un convegno organizzato alla Fiera in via Egeo dalla Sogea e dalla Pubblitecnica con l'assessorato Trasporti della Regione Piemonte.

Il tipo di collegamento, già realizzato nel sobborgo parigino di St-Cloud, negli Usa e in Canada, è destinato a servire zone particolari come piccole città popolose, strade strette e geometrie intricate, oppure zone montane e collinari.

L'obiettivo è arrivare le zone più disagiate, distanti dai tracciati dei mezzi pubblici, consentendo la prenotazione per telefono: il taxi potrà quindi spostarsi dal percorso-base, raccogliere o riaccompagnare l'utente in modalità molto vicine alla sua abitazione.

I risultati degli esperimenti (che potrebbero essere ripetuti a Torino con corse speciali per la notte o per il trasporto di handicappati) sono stati considerati buoni dai viaggiatori; il bus «a chiamata» è utilissimo per gli studenti, i anziani che devono raggiungere servizi sanitari o mercati scomodi e molto spesso distanti.

Il gradimento è alto, anche se i costi rimangono ancora elevati. Il modello sperimentato è la società Atl nel Cuneese, su linee tra Borgo San Dalmazzo e Argentera, nel bacino delle Valli Stura e Pesio, è partito con un investimento iniziale di 214 milioni (177 per un pullman da 30 posti, 32 per i terminali elettronici collegati via telefono). Gli utenti sono rimasti nella media di questo tipo di trasporto: sotto il costo delle spese.

SIST - Iscrizioni
Segretariato Umano. Corso ideale per bocciati di qualunque ramo di studi aventi la licenza media
Sist - Via Po 2 - Tel. 839 72 19

Centro per la coppia
Corso prematrimoniale per ogni età e caso (incontri personalizzati). Assistenza familiare. Counseling decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67 tel (011) 655 285

Pianoforti - Pianoforti
Paghi 10 rimborsiamo 12
Ratio assortimento occasioni di tutte le marche e tipi. Valutazioni gratis sconti particolari. Condizioni particolari per interventi a premi. Sia mutui personali, consegna immediata accordiamo rateazioni. Rivolgetevi Ditta Rapid & C. Sno Mauro (To) e la sola ditta in Italia specializzata esclusivamente in pianoforti. Tel. (0172) 42 52 01

Vivere insieme
Ti sentiresti probabilmente adatto al progetto residenziale di ragazzi di età e ceto sociale Torino, corso Vittorio 13 bis, telefono (011) 544 278 (011) 344 528. Alessandria telefono 0131 41 883, stesso appuntamento.

I fumetti a Torino
Ottobre inizia corso biennale sceneggiatori fumetti e narrazione grafica. Presso grafici Regione Piemonte. Torino tel. 442 781

Paghe
Inizia corso paghe-contributi e problematica connessa. Tre ore settimanali condotte. Istituto Adriano - via Firenze, 9 Torino tel. 442 781

Pianoforti Yamaha
pianoforti Kawai
e altre grandi marche
Prezzi di ingrosso compresivi di imballo, spedizione accordiamo a domicilio dilazionati 5 anni - tecnica in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, garanzia su grandi sconti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza anticipi. Ore 9 - 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su una area di 1000 mq. Magazzino musicale Mondo Sno (Cn) tel. Ranco, tel. (0172) 484 381 (chiusura domenica e lunedì)

Messaggi urgenti

SMARRITO barboncino nano bianco anni 10 nome Lea piazza Gusia Torino taglia maschio indispensabile cure Tel 840.8268 - 819 0129 -

BETTER nero locale arredato zona Porta Susa - Borgata Lesna merlica e chi la rivede Tel 701 782

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107

SABET TAPPETI PERSIANI
Si Pulta Madonna degli
(interno cortile)
Tel. 553.022

CIT
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

AVVISO

BANDI CONSORTILI PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il Consorzio Intercomunale Torinese informa che il 22 settembre 1986 sarà pubblicato il bando di assegnazione alloggi ad

ANZIANI

Possono partecipare al predetto bando cittadini che abbiano compiuto il 60° di età e che siano residenti in uno dei seguenti consorziati: Alpignano, Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Plossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, S. Mauro T.se, Settimo T.se, Torino, Val della Torre.

Gli interessati possono ritirare i moduli per la domanda di assegnazione presso gli Uffici Casa dei rispettivi Comuni di residenza nel caso di residenti fuori Torino e, se di residenti in Torino, presso le sedi dei Consigli Circoscrizionali di appartenenza

Le domande compilate dovranno essere presentate dove sono stati ritirati i moduli.

Torino, 21 settembre 1986

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

GOLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA DONATO 1 - VIA P. COSSA - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
Aut. Com.

Sentenza d'appello

Sono assolti gli otto tifosi della Roma

sono stati assolti in appello gli otto romanisti che il 19 maggio '85, prima della partita Torino-Roma, si scontrarono nel bar sotto i portici di via Sacchi, con un gruppo di ultras granata. In primo grado, subito dopo in pretura erano stati condannati a 4 mesi di reclusione e al divieto di andare allo stadio; tutte le domeniche, mezz'ora dopo l'inizio delle partite di serie A, dovevano presentarsi a firmare in questura.

Al processo d'appello s'è presentato soltanto uno del gruppo. Andrea Salvio (difeso dall'avv. Lopomo) che ha raccontato: «*Eravamo appena usciti dal bar, dove avevamo fatto colazione, quando siamo stati aggrediti. Loro erano più numerosi ed armati: io, noi abbiamo cercato di difenderci con qualche bottiglia*».

Erano finiti in questura e poi davanti al pretore imputati di rissa e danneggiamento aggravato. Ieri il presidente Pompinelli ha assolto la e confortato anche dalla testimonianza del titolare del locale e il ha

Implicato anche un consigliere regionale dc della Sardegna

Traffico di auto: 13 arresti

Centinaia di vetture venivano riciclate e vendute a Ozieri (Sassari), nell'autosalone dell'on. Moretti - La gang smascherata dalla polizia stradale: demolitori, meccanici, carrozzieri

Leonardo Zea, 44 anni

persone per traffico di auto rubate. Sono ambulanti, meccanici, demolitori torinesi e il titolare di un a Ozieri, in provincia di Nuoro. L'on. Giacomo Moretti, 48 anni, consigliere dc alla Regione Sardegna, vice presidente della commissione Bilancio e bilancio. L'accusa, per tutti, «*associazione per delinquere*». Sono stati recuperati vetture, ma la banda ne avrebbe riciclate «*non meno di* — dicono gli agenti della polizia stradale di Torino che avvio le indagini —: *con utili di miliardi*».

L'inchiesta ha avuto il via tre mesi fa dopo controlli in di demolizioni della periferia torinese. «*Molte auto gravemente sinistrate, di recente immatricolazione, scomparivano dalla provincia di Torino, ufficialmente tutte riparate e vendute in Sardegna* — raccontano ora agenti — *La cosa ha insospettiti, anche perché venivano nel contempo rubate vetture dello stesso tipo e colore di quelle danneggiate*».

Golf, Prisma, Delta, Panda, 127, Uno, Ritmo, Opel: tante denunce di furto, vetture più ritrovate. Si è scoperto che la banda comperava per uno-due milioni un'auto incidentata, poi rubava una identica, alla quale si sostituivano targhe e libretti di circolazione, falsificando la punzonatura dei numeri di telaio. La auto, che aveva subito l'incidente, veniva distrutta clandestinamente: la nuova, rubata e riciclata, finiva in Sardegna, messa in vendita presso l'autosalone «*Autoprint*» di Ozieri, di sono titolari l'on. Moretti e Francesco Puddinu, 48 anni.

Nel rapporto inviato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Gianfrotta, la polizia stradale ricostruito l'attività della banda. In manette sono così finiti i demolitori Leonardo Battilana, 42 anni, via Pagnano 17 e Martino Paderi, anni, via delle Ghiacciaie 9. Il meccanico Giuseppe Tucci, anni, piazza Navario Sauro 6, ambulanti Biribaldi, 25 anni, via Borsi e Angelo Sampogna, anni, Druento, via Po 11. I carrozzieri Paolo Zea, anni, Principe Oddone 44 e Rinaldo Testo, 49 anni.

E Alessandro Campion, 22 anni, operaio Enel, Alpignano, via Enrico Toti 4; Lorenzo Bonacini, cliente auto, di Salice Terme, in provincia di Pavia. Il provvedimento magistrato raggiunto anche i fratelli di Paolo Zea, Leonardo e Luciano, 41 e anni, attualmente in carcere per droga.

Temperatura ieri

	+ 22,1
minima	+ 14,9
media	+ 17,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 84%. Temperatura: massima +21,8; minima +14,8; media +16,9. Previsioni: nuvolosità variabile con tendenza a a poco Venti deboli variabili. Visibilità buona con riduzioni per foschia. Temperatura: in leggero aumento.

LA STAMPA ogni mercoledì **tutto scienze**

PUGLIESE
CASEIFICIO PUGLIESE
F.LLI RADICCI s.p.a.

COMUNICATO

Il CASEIFICIO F.lli Radicci S.p.A. di Leini, con riferimento alle notizie diffuse in merito al sequestro di una piccola quantità di latte d'importazione sospetta di contenere tracce di antibiotici, pure specificamente escluse dal certificato di origine,

PRECISA

a) che il latte in questione, successivamente analizzato per ordine dell'Autorità Laboratorio d'Igiene e Profilassi di Torino, non ha evidenziato alcuna traccia di antibiotici;

b) che lo stesso latte è stato comunque per scrupolo destinato ad uso zootecnico;

c) che tale prodotto non sarebbe in ogni giunto sul mercato, poiché il **CASEIFICIO PUGLIESE** non distribuisce latte per consumo diretto;

d) che i pregi qualitativi dei formaggi prodotti dal **CASEIFICIO PUGLIESE** sono sempre stati riconosciuti da tutti i consumatori.

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie all'applicazione esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino
Tel. 011 544.070 - 510.853

Saper spendere

Misto bosco d'inverno

Anche more, ribes, lamponi e mirtilli si conservano sotto vetro al naturale

Il «misto bosco» è un dessert costoso, proibito, che può arricchire pagandolo con gelato e panna. Anna sostiene che è stato «*dessert migliore o più caro del misto bosco*», ma aggiunge: «*Il prezzo non è indifferente, perché di mirtilli, ribes e lamponi se raccolgo in quantità grazie ad amici abitano in campagna. piacerebbe conservarli per l'inverno, non è possibile il frezer. I miei amici fanno marmellata, io preferirei metterli sotto vetro naturale, per poterne usufruire esattamente d'estate. Avete una ricetta?*

★★ La ricetta è facile ed per ognuno di questi piccoli frutti di bosco (ai giorni nostri in maggioranza regolarmente coltivati e non più selvatici). Si adatta altrettanto bene a more, ribes, ed è una lente preparazioni suggerite dalla conferva delle conserve. Si deve lavare la frutta senza danneggiarla e lasciarla asciugare; si mette in albarelli schiacciare il tutto più agitando il vaso di vetro perché si colmino i buchi vuoti. Cospargere 2-3 cucchiai di zucchero, chiudere e sterilizzare per 20 minuti. Lasciar raffreddare e riporre in luogo fresco, asciutto e senza luce. Tutto fatto. Quando sarà tempo ci si troverà un prodotto gradevole, adatto alla macedonia invernali.

A Flavia invece interessa «*una salsa di prugne e una di mele che ha gustato all'estero accanto alle carni d'arrosto di maiale in particolare*»; sono *piacciute molto, anche se l'accostamento per noi italiani non è troppo adatto: è soltanto una questione di abitudine e certo che i miei ospiti alla ricerca di sapori nuovi le gusterebbero con piacere*».

Sempre da Bianca delle confetture prugne per arrosti di maiale e selvaggina. Lavare e asciugare tre chili di prugne scure, tagliarle a privarle del nocciolo; mettere in casseruola con 750 gr di zucchero mescolare bene e riporre per una notte. Passare il tutto al setaccio, unire un cucchiaino di cannella in polvere, un cucchiaino di garofano e 4 cucchiai di rhum. Cuocere a fuoco basso per circa tre ore mescolando spesso; invasare, chiudere ermeticamente, sterilizzare per minuti.

Sempre come contorno di piatto di meglio di tutto con arrosto di tacchino, queste «prugne al whisky»: lavare due chili di asciugarle, tagliarle a : disporle sul fondo del vaso e ogni mezzo frutto disporre una mandorla sbucciata e un chiodo di garofano e coccole di pinoli schiacciate (occorrono tutto 10 chiodi di garofano e altrettante coccole). Portare a bollore mezzo litro d'acqua gr di zucchero a ottenere uno sciroppo liquido. Versarlo sulla frutta, un po' su ogni e lo stesso fare mezzo di litro di whisky, terminando gli strati con il whisky. Chiudere ermeticamente e per minuti e conservare in un luogo fresco.

Ed la salsa di mele per e carni di maiale: lavare bene due limoni, asciugarli e grattugiarne la scorza; spremerne il succo e passare al colino; versarlo su due chili di mele asprigne sbucciate, tagliate a fettine, unire un quarto di vino secco buona grappa e portare a fuoco molto lasciare sovente con un cucchiaio di legno. Passare frullino, rimettere in pentola con 750 gr di zucchero di canna, un cucchiaino di macinati, un di polvere, un cucchiaino di zenzero grattugiato, mezzo cucchiaino di pepe bianco, mescolare e lasciar fino a giusta consistenza. Mettere nei vasi, far raffreddare, in superficie un cucchiaio di brandy, coprire con un foglio di pellicola trasparente, chiudere ermeticamente.

Simonetta

Le Regioni e le scienze merceologiche

Appuntamento lunedì, all'Unione industriale, in via Fanti 17, per 200 esperti in materie merceologiche provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi europei. Si tiene, infatti, il XII Congresso nazionale di merceologia. Tema: «*Contributo delle scienze merceologiche allo sviluppo delle Regioni*». Saranno affrontati problemi come la conservazione e l'utilizzo di risorse naturali, la gestione delle scorie, i rifiuti, la disponibilità di energie tradizionali e alternative, i controlli di qualità nella produzione alimentare.

Il organizzato dalla facoltà di e commercio, durerà quattro giorni (inizio ore 9). Parteciperanno, tra altri, Pichetto, Maccari, Sartoris, Castracani, Colitti, Frignani, Nebbia, Ricossa, Chiaochierini, Ahlhaus, Barbiroli, Zanetti Lokar, De Leonardis, Alonzetti, Santopolo, Cimarelli, Rampa, Cianetti, Paucucci, Maletto, Lorusso, Lipparini, Riganti, Ciaccio, Coli, Sadini.

PROVINCIA DI
CULTURA
Itinerari turistico-culturali nella provincia di Torino
7 - 14 - 21 - 28 settembre
ALLA RISCOPERTA DEL CANAVESE
CARIGNANESE E BASSO
TRA
ABBAZIE E DELLA DI
Quote individuali: L. 28.000 e L. 24.000 (sconti famiglie).
Viaggi su pullman Gran Turismo con guida turistica.
Ingressi ai monumenti e seconda colazione compresi.
Informazioni e prenotazioni
Agenzia Viaggi Amour
Via Giolitti 16 - Torino (tel. 011/54.53.55)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

I GIRASOLI

MANSARDE

LUCIANA VOLA via Libera Pino Torinese mq 365 divisibile ampia terrazza box terrazzo splendido parco. Tel. 657.524

PRIVATO VENDE

[redacted] GILLIO

TROFARELLO

VIA Bertola alcuni ingressi telefonici 4 camere cucina bagno...

VILLA bifamiliare in Villastellone splendida...

VILLA bifamiliare Nichelino zona...

MICHELINO AFFARE

MICHELINO

PIAZZA CASTELLO

(011) 53.99.53
VIA ROMA ANG VIA C. BATTISTI I

I PRIMI 6/12 [redacted] INTERESSI E [redacted] RATE [redacted] 15 [redacted]

VENDESI

LIBERO ZONA S. RITA

LIBERO ZONA S. RITA

ZONA PRECOLLINA

ACQUISTIAMO OCCUPATI

ZONA CENTRO

ACQUISTIAMO LIBERI

ZONA CROCETTA

CASATRE
[redacted] DALL'ISTITUTO [redacted] ITALIANO

STILCASE 517.663 libero signorile presso piazza Respighi salone 2 camere tinello cucinino (servizi) mutuo residuo.

VILLA Orbassano vendesi porzione di...

PRECOLLINA

PRECOLLINA

PRECOLLINA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARE Pietra Ligure ... vista mare...

[redacted]
Via Chiesa e Lara 13 - Cuneo
CASE AL MARE
FINALE e OSPEDALETTI
Tel. 0182/930.271-60.030

CASETTA Castelnuovo Don Bosco Monferrato ... Torino 4 camere 24 milioni ... Tel. 541 2977.

47 Alberghi, pensioni residence

Garden Pinete
Senior Club
Hotel residenziale
Terza età

Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

UN DATO IMPORTANTE:
L'ISTITUTO NELL'ANNO 1985/86 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE [redacted] OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

IMPIEGO SICURO SE... Frequenti un corso per qualificarti programmatore su calcolatori elettronici.

ISTITUTO [redacted] VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13 · Torino
Telefono 88.99.68 / 88.96.76
Dal 1962 qualifichiamo ottimi programmatori.
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte.

Inchiesta sulla rivoluzione portata in provincia dai grandi centri commerciali

[redacted] il market-integrato

Nel Canavese, in diciotto anni, si è passati dalla prima «Standa» al «Mega», all'area-vendita inserita nel quartiere periferico, cresciuto in poco tempo, lontano dai negozi tradizionali - Una città che spende [redacted] miliardi l'anno

IVREA — Tre date fonda[redacted] per la grande distribuzione a Ivrea. 1968: apre i battenti la Standa, a due [redacted] dal cuore della città. [redacted] si inaugura il Mega [redacted] Burolo, costretto a un'area periferica dall'ostracismo dell'amministrazione [redacted]nale. 1986: s'inizia [redacted] costruzione del centro integrato di San Giovanni, il primo dedicato a un quartiere cresciuto troppo in fretta.

L'evoluzione della specie quindi, dalla quale sembra agevole ricostruire il [redacted] delle concezioni urbanistiche [redacted] in un'area autonoma, naturale punto [redacted] riferimento per oltre centomila persone.

Ivrea è città ricca. I suoi 27 mila abitanti spendono nei negozi circa 80 miliardi l'anno (50 nel settore alimentare). Riescono comunque a mettere qualcosa da parte: [redacted] città è al [redacted] posto [redacted] speciale classifica [redacted] risparmio bancario [redacted] Italia.

Vi prosperano due mercati settimanali, 570 negozi e oltre [redacted] locali pubblici. La qualità è soprattutto nel centro [redacted]rico, dall'isola pedonale di via Palestro [redacted] prima parte del lungo Dora. Ma l'espansione continua verso Bellavista e corso Massimo d'Azeglio, mentre si attende l'inaugurazione [redacted] importanti negozi in via Circonvallazione e a Porta Vercelli.

Il piano commerciale parla chiaro: la grande distribuzione può [redacted] spazi nel quartiere San Grato [redacted] metri per un centro integra[redacted], in via Strusiglia e nel cosiddetto polo centrale. L'obiettivo è smuovere la categoria e riqualificare i negozi despecializzati.

[redacted] sentire gli addetti [redacted] lavori c'è spazio per tutti. Dice Giacomo Cacello, direttore [redacted] Mega: *«I nostri clienti vengono qui soprattutto per la spesa settimanale.* [redacted] *ci sono giorni preferiti, tranne forse il sabato per i dirigenti Olivetti. Sappiamo di nuove iniziative e quindi di possibili* [redacted] *future. Non c'è problema,* [redacted] *torta da dividere è ampia».* Il Mega dà lavoro a 40 persone, [redacted] un'area di vendita [redacted] metri, circondata da [redacted] parcheggio [redacted] 400 [redacted]ti. Ogni giorno [redacted] clienti, possono scegliere [redacted] 8000 articoli diversi: *«In prevalenza alimentari,* [redacted] *ce* [redacted] *cerchiamo di garantire una gamma molto* [redacted]. *Recentemente abbiamo aggiunto altri generi, legati comunque alla casa: attrezzistica, biancheria intima, casalinghi, giocattoli».*

Clientela certamente più varia [redacted] Standa, punto di riferimento per esigenze anche contrastanti: si entra per comprare un solo articolo [redacted] per la grande spesa. Le casse battono 4000 scontrini al giorno, vi lavorano [redacted] dipendenti. Il rapporto città-supermercato è buono, cementato da anni [redacted] convivenza: il direttore ha fatto parte della giunta Ascom fino a pochi [redacted] fa, quando l'associazione [redacted] stata commissariata per [redacted] buco di centinaia di milioni. Dicono [redacted] direzione: *«Il piano commerciale permette nuovi insediamenti? Ne prendiamo atto senza drammi, vivificare la realtà commerciale eporediese può voler dire migliorare la capacità di attrazione».* Quindi, [redacted] sostanza, affari per tutti.

Il futuro passa invece per [redacted] Giovanni, quartiere letteralmente esploso in questi anni [redacted] vi vivono tremila persone, [redacted] diventeranno il doppio entro [redacted]. A ottobre dovrebbe aprire i battenti il centro integrato costruito [redacted] Consorzio Borgonuovo. Ivrea, senza rinunciare a tradizionali prerogative, si adegua dunque alla realtà metropolitana e a quelle di molti centri della cintura, da Pianezza a Settimo, da Collegno a Grugliasco. Spiega Franco Cucchiarati, progettista dell'opera: *«E' l'unica prospettiva credibile per i nuovi insediamenti superiori ai 1500 abitanti. Un market da 300 metri e una decina di negozi* [redacted] *70 possono soddisfare le esigenze più immediate».* Quindi alimentari e casalinghi, abbigliamento, perfino tabacchi, giornali e parrucchiere. Originale anche l'architettura post-barocca, che richiama in certi motivi il grande mercato di Porta Palazzo. Al piano superiore [redacted] modesto spazio per le residenze, in tutto quattro alloggi.

All'ufficio commercio del Comune ammettono: *«Per anni la rete di vendita si è sclerotizzata sull'esistente, senza innovazioni. Risultato: gli eporediesi finiscono per emigrare verso Biella o addirittura Torino. Adesso c'è il tentativo* [redacted] *diventare realmente polo di attrazione».*

E [redacted] esercenti? Le nuove iniziative non sembrano preoccupare troppo, la percentuale di negozi specializzati. **Giampiero Paviolo**

Nell'ex conceria lo «chalet» di quartiere

Il Centro Civico delle zone Lucento, Vallette, Madonna [redacted] Campagna, Borgo Vittoria [redacted] stato inaugurato ieri mattina in via Stradella 192 [redacted] sindaco Giorgio Cardetti. I locali sono stati ricavati nella palazzina uffici dell'ex Cir e rappresentano la prima parte di un vasto programma di ristrutturazione. Lo stesso presidente, Filiberto Rossi, ha ricordato questo impegno ribadendo la volontà che la sede non rimanga «un lussuoso chalet in mezzo alla paluda del degrado e dell'abbandono». Per il momento i lavori hanno interessato solo una piccola parte del complesso e, appena dietro al perimetro [redacted] cortile (dove è stato attrezzato un palco e una platea per gli spettacoli) c'è il fondale formato dai capannoni cadenti.

Tossicodipendente rinviato [redacted] giudizio

[redacted] il geometra [redacted]

Ha confessato il delitto ad un compagno [redacted] cella

Francesco Ippolito, 24 anni

Francesco Ippolito, 24 anni, tossicodipendente, sarà [redacted] cessato [redacted] assise per omicidio volontario: la [redacted] primo novembre '85, con [redacted] amici (mai scoperti) [redacted] a colpi di pietra al capo, il geometra Domenico Delaurenti, 56 anni, sceso in strada per portare la sua auto in garage. Un'aggressione selvag[redacted], cominciata [redacted] calci e pugni, per un [redacted] bottino: l'orologio e 20 mila lire.

Domenico Delaurenti, spo[redacted], con due figli, abitava in [redacted] elegante alloggio al quarto piano di [redacted] Lamarmora 22: quella sera quando si vide i tre assalitori davanti tentò [redacted] reagire, ma la ribellione gli costò la vita: [redacted] dopo [redacted] giorni d'agonia al Mauriziano. [redacted] primi soccorritori aveva mormorato soltanto: *«Erano in tre, mi hanno aggredito alle spalle».*

L'assassino, o presunto tale, venne arrestato due set[redacted] dopo. La polizia riuscì [redacted] individuarlo grazie [redacted] testimonianza di un latitante che, [redacted] preso, spiegò: *«E' stato Ippolito Francesco* [redacted] *ammazzare il geometra, me l'ha detto lui».* Il tossicodipendente negò [redacted] fini in galera. [redacted] cella [redacted] il latitante che l'aveva accusato. E a questi avrebbe continuato a [redacted] confidenze, tanto che il «collaboratore della magistratura» pochi giorni dopo si ripresentò [redacted] magistrato: *«Ippolito mi ha raccontato ogni particolare dell'aggressione. Volevano prendergli i soldi ma la vittima aveva reagito. Dei due ragazzi che erano con lui, so poco, soltanto i nomi. Li aveva incontrati per caso».*

Quei due nomi non furono sufficienti alla polizia per risalire ai complici [redacted] Francesco Ippolito. Questi, difeso dall'avv. Luigi Benedetti, [redacted] sempre negato: *«Quella sera non mi trovavo alla Crocetta, anche se è un posto dove* [redacted] *andato qualche volta».* Drogato da [redacted] l'imputato (lo ha rinviato a giudizio il dott. Cuva) era già finito in carcere nel [redacted] '84 per una rapina più o [redacted] a quella della Crocetta.

Spaccio [redacted] droga, [redacted] presi

Uno di Carmagnola, due di Orbassano

Qualcuno aveva detto: «Lo spacciatore gira su [redacted] Bmw». Qualche giorno di appostamenti, ieri gli agenti della narcotici della Mobile hanno trovato l'auto, in via Monte Rosa 139. [redacted] Lucia Sansotta, 23 anni: spesso ospita Francesco Aducato, 22 anni, sposato, due figli, casa a Carmagnola in via Ivrea 12. Era lui, secondo la polizia, a vendere la droga ai tossicomani di Barriera Milano.

Nell'alloggio della Sansotta, al quinto piano, nascosti in un armadio, gli agenti hanno trovato 100 grammi [redacted] eroina, un bilancino di precisione e due tulliani. La Sansotta e Aducato sono stati denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Altri due arresti, sempre per droga: Antonietta Antonacci, 22 anni e Luigi Scaramuzzino, 28 anni, abitanti a Tetti Francesi di Orbassano, in via Pinerolo 16. Nella loro abitazione gli agenti della Mobile hanno trovato eroina, una pistola calibro [redacted] e munizioni.

dalla provincia

■ [redacted] rapinatore

RIVAROLO — Carlo Carli, 53 anni, [redacted] Montebello 9, Torino, è finito [redacted] carcere con l'accusa di tentata rapina. L'altra sera si è presentato nella macelleria di Antonio Bonino, corso Torino [redacted] un fazzoletto sul volto [redacted] minacciato un [redacted] La scena però è stata notata da un vigile urbano che è intervenuto bloccando l'uomo ed [redacted] i carabinieri. L'arrestato ha detto ai carabinieri che si trattava di un semplice scherzo e che non aveva [redacted]suna intenzione di portar via il denaro. Il magistrato, però, ha confermato l'arresto.

■ [redacted]

RIVOLI — Due fratelli marocchini, Mohamed e Drig Rachid, 24 e 28 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli. Vendevano, [redacted] pressi del mercato, magliette Lacoste e jeans firmati da prestigiosi [redacted] a prezzi stracciati. Ma i marchi sono risultati contraffatti.

■ [redacted] far conoscere Cumiana

CUMIANA — Al fine di far [redacted] il paese di Cumiana, la locale sezione del Cai ha organizzato per oggi, ore 8.45, la 15ª edizione della marcia alpina «Tre denti».

■ Acquedotto inquinato

CASTELLAMONTE — Tracce di colibatteri [redacted] state scoperte nell'acquedotto. Il sindaco Candusso, a titolo precauzionale, ha invitato tutta la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari e personali. [redacted] i [redacted] effettuati altri prelievi nella [redacted] del capoluogo e delle frazioni.

■ Preso dopo la fuga

COLLEGNO — Roberto Druggiano, 57 anni, l'ospite di Villa Azzurra dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, che [redacted] fuggito dopo [redacted] tentato giovedì di strangolare [redacted] altro ricoverato, Adalberto Masini, [redacted] anni, procurandogli lesioni guaribili in 30 giorni, è stato rintracciato [redacted] arrestato [redacted] carabinieri. Aveva trovato rifugio in una [redacted] abbandonata [redacted] regione Stadiopetta di Collegno. E' finito in carcere sotto [redacted] di tentato omicidio.

■ Picchiata perché [redacted]

SCALENGHE — I carabinieri hanno arrestato Alfredo Garilli, [redacted] anni, colpito da ordine [redacted] per violenza privata. La vicenda è collegata all'arresto del fratello Giuseppe accusato di sfruttamento della prostituzione. Una donna, le cui generalità non sono state rese note, lo aveva denunciato ai carabinieri, da qui era partito l'ordine di cattura. [redacted] l'altra sera la [redacted] è [redacted] picchiata da Alfredo Garilli che voleva che ritrattasse.

■ Torneo [redacted]

[redacted] — Seconda giornata di gare [redacted] torneo calcistico organizzato dalla Pro Settimo sul campo di via [redacted] Nuova. Oggi, ore 15, si giocano gli incontri [redacted] Settimo-Lucento, Barcanova-La Chivasso, Badigalupo-Madonna di Campagna e Pro Settimo-Settimo.

■ [redacted]

BRANDIZZO — Non [redacted] risolta la crisi al Comune a oltre due mesi [redacted] dimissioni del sindaco comunista Oscar Bertetto e [redacted] giunta formata anche dal psi. L'altra [redacted] il Consiglio ha proceduto a tre votazioni per eleggere il nuovo primo cittadino, ma [redacted] candidato ha riportato la maggioranza degli 11 voti prescritti.

■ [redacted] 20.000 [redacted]

AVIGLIANA — Chiude stasera Expovalsusa, la prima rassegna del lavoro e del turismo valsusino (orario 15-24; ingresso 2 mila lire). Ventimila persone hanno [redacted] visitato gli stand in via Suppo.

■ Rubano due fucili, presi

SETTIMO — Arrestati dai carabinieri gli autori del furto di due fucili «Franchi» nell'abitazione del pensionato Secondo Cacciotto, 64 anni, via Niccoli 16. Sono Nicolò Scrivano, 21 anni, via Consolata 16 ed il minore M.M. di 16 anni, via Pirandello 5.

■ Passeggiata [redacted]

MONTANARO — Quarta passeggiata ciclistica [redacted]se, libera a tutti, oggi con partenza [redacted] 14,30 da piazza Luigi Massa.

■ A Chivasso [redacted] quartieri

CHIVASSO — Raggiunto l'accordo poli[redacted] sul numero [redacted] circoscrizioni [redacted] i partiti che compongono la [redacted] (dc-psi-pri) [redacted] Comune di Chivasso, che da 14 diventeranno 10. Sono Chivasso [redacted] storico, Nord ferrovia, Sud-Est, Sud-Ovest, Castelrosso, Betlemme-Borghetto, Montegiove-Pratoregio, Boschetto-Mandria, Mosche-Pogliani e Torassi-Chivasso Est.

■ Il bilancio [redacted]

MONTANARO — Approvato dal consiglio comunale il [redacted] che pareggia [redacted] 6.724.367.606. Hanno votato a favore dc, psi ed il rappresentante indipendente Bilancia: l'opposizione comunista ha votato contro mentre il polo laico si è astenuto.

■ Accordo [redacted]

CASTELLAMONTE — E' rientrata la protesta [redacted] genitori [redacted] allievi delle elementari. Tutti domani andranno regolarmente a scuola: [redacted] evitare i doppi turni, due [redacted] saranno decentrate in un'ala dell'asilo nido. Per la mensa sarà utilizzata una struttura in prefabbricato.

■ Nuova [redacted] dc

VOLPIANO — Stamane viene inaugurata la nuova sede [redacted] via Po 5. Il ritrovo è per le ore 10; quindi la Messa e la benedizione dei nuovi [redacted] i dirigenti provinciali del partito.

■ [redacted] in Friuli

IVREA — Duecentocinquanta canavesani sono da ieri sera a San Daniele del Friuli per le manifestazioni indette a dieci anni [redacted] terremoto. Stamane alle 10 nel [redacted] ricostruito [redacted] una solenne concelebra[redacted] l'intervento del vescovo d'Ivrea mons. Luigi Bettazzi.

■ Sagra con polentone

LAURIANO PO — Dodicesima Sagra [redacted] polentone con salsiccia oggi [redacted] con folclore, musiche, canti e balli rallegrati dall'orchestra-spettacolo «I Jolly».

Hanno spogliato un orafo [redacted] Collegno di denaro [redacted] preziosi

Rapina [redacted]

Una coppia [redacted] falsi clienti gli versò la pozione nel caffè - Quattro anni di carcere

[redacted] mettono il narcotico nel caffè, poi [redacted] portano addormentato in collina e lo spogliano [redacted] tutto: orologio, gioielli, denaro, pistola calibro [redacted]. Un colpo perfetto? No. In quindici giorni gli autori finiscono dentro e ieri sono stati condannati a 4 anni di [redacted]: [redacted] Luigi Saponara, 23 anni e Maria Cristina Muscarella, [redacted] anni, di Casale. La vittima è l'orafo Antonino Allegra, 44 anni, via General Cantore 30, Collegno.

La rapina è del 2 luglio [redacted]. Verso le 21 una volante trova un uomo in [redacted] d'incoscien[redacted] sedile di [redacted] 128 ferma in strada Val San Martino Superiore all'altezza del 177. Lo portano al Mauriziano: ha un colpo alla testa e tanto narcotico nel sangue. L'orefice, ancora stordito, non ricorda molto, ma ha un nome in mente: Maria Cristina *«una* [redacted] *la quale doveva incontrarmi al bar Biffi in* [redacted] *Vittorio».* Altri sprazzi di memoria: un appuntamento d'affari: la donna aveva detto [redacted] voler comprare preziosi. Allegra ricorda ancora e racconta che con lei *«c'era il fratello».* Gli torna in mente il recapito della ragazza.

La polizia piantona l'indirizzo di Maria Cristina e il 6 luglio la donna è bloccata. [redacted] borsa ha alcune fotografie che ritraggono Allegra, in stato di semincoscienza [redacted] in collina. Altri [redacted] postamenti. Viene [redacted] *«il fratello»* Luigi Lasaponara. Ieri il processo: difensori Paria e Cosentino.

Come è avvenuta la rapina? L'orafo era andato all'[redacted]puntamento [redacted] Maria Cristina, al Biffi. Al tavolo lei gli aveva presentato «il fratello». Chiacchierano, ordinano un caffè freddo. Lasaponara [redacted] alza, raggiunge il bancone, estrae la boccetta: *«Provoca prurito, è uno scherzo per il nostro amico»,* spiega [redacted] cameriere. Quando Allegra è un po' stordito salgono in auto, raggiungono la collina. [redacted] l'orafo ha un breve risveglio dal torpore, [redacted] colpiscono al capo. Finiscono sotto processo per rapina e sequestro [redacted] persona.

[redacted]

Farmacie aperte

Servizio diurno *(8-19,30)*: v. Bionaz [redacted] (70.54.32); v. Romani 2 (83.23.65); v. Fabrizi 102 (74.07.06); c. Dante 79 (696.33.88); c. Corsica 9 (63.48.46); p. Repubblica 21 (521.19.72); p. Statuto 5 (521.45.81); v. Toscana 17 (25.99.59); v. Duca degli [redacted] (55.69.44); c. [redacted] 37 (36.09.94); v. Palestrina 45 (23.79.00); v. San Tommaso [redacted] (54.02.92); v. Pinchia 1/c (30.01.12); p. Adriano 12 (44.25.67); v. Sacchi 4 (54.53.72); c. [redacted] 22 (69.57.79).

Serale *(19,30-22,30)*: p. Repubblica 21 (521.19.72).

Fino all'alba (19.30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officina *(8-13)*: v. Genova [redacted] (63.58.28); v. Giachino 29 (216.23.07). **Elettrauto** *(8-13)*: v. Brandizzo 39 (85.91.82). **Servizio Fi**[redacted] *(8,30-12,30)*: v. Lamarmora 46 (50.27.11), v. Taggia 40/42 (696.32.21); Collegno, c. Francia 122 (78.11.12); v. Le Chiuse 71 (47.10.47); Moncalieri, v. Cervi 16 (64.35.15); v. Toti 9 (699.93.02). **Servizio Fiat-Lancia**: Collegno, v. Marsala 8 (78.12.34); v. Agricola 6 (309.51.03); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Luca della Robbia [redacted] (71.22.33). **Servizio Alfa Romeo** *(8,30-13)*: c. Lombardia 159 (739.45.67).

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [redacted] italiana, servi[redacted] generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servi[redacted] pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76

I lettori [redacted] Specchio dei tempi

Ricerca cancro

Ricordando sempre Nino, Nella e Franco [redacted]0.0[redacted]; in [redacted] Vincenzo Giovagnetti, il condominio di [redacted] Traiano 10 100.000; Albertina in memoria del marito Giovanni 100.000.

In memoria di Strommillo Mario i condomini dello stabile [redacted] in memoria di Juderi Carlo il condominio di [redacted] Capriolo 56 90.000; gli impiegati di Mostre & Fiere, in ricordo della [redacted] Molino [redacted]; gli inquilini [redacted] via Buenos Aires 47 in memoria di Pisoni Giovanni 80.000; Pregliasco Emanuela Pavone Canavese 70.000.

In memoria di Carlo Semita gli inquilini di via Saffi [redacted] 26 60.000; SF Leini 60.000; moglie e figlie al caro marito e padre Aristide in [redacted] di Papa Giovanni 60.000; in memoria di Ghigliano Giovanni, i condomini di via Mombasiglio 27 56.000, L.E. 52.000; in memoria di [redacted] Antonio 50.000.

[redacted] memoria di Faro Michele, L.P. 50.000; in memoria [redacted] Silvano di Lorenzo, i cugini Manassero [redacted] ricordando Bruno Caligiolio, Dina e Ugo [redacted] memoria [redacted] Bosio cav. Ermenegildo 50.000; E.N. [redacted]; per Gianfranco [redacted]; Deserto Franco 50.000; in memoria di Apocamaria Teresa [redacted] G.G. 50.000.

Anita Muteo in memoria dei suoi cari 50.000; [redacted] in memoria di Giovanni Gambino 50.000; C.B. 50.000; G.C. 50.000; in memoria [redacted] Levo Alberto, Carlo e Giorgio 50.000; R.L. [redacted]; in memoria del defunto Pinna Gianni, Laura e Cristina Donin 50.000, la famiglia Actis Grosso [redacted] memoria di Paolo Viapilione 50.000; V.G. per riconoscenza 40.000; Pinuccia 40.000; la ditta S.I.E.T.I. s.n.c. di Torino in occa[redacted] della gara [redacted] pinnacola svoltasi a Viverone 35.000.

Ricordando il papà di Bruno Lorenzon colleghi Comau di Grugliasco 35.000. Abba Bice 35.000; in memoria [redacted] Mariangela Costa [redacted] ricordo di papà, mamma e Mimmo 30.000. Olga in memoria [redacted] Bianca [redacted] famiglia [redacted] in memoria di Paolo Viapiliane 30.000.

CANOVA
AUTUNNO [redacted] INVERNO [redacted]
valentino
Miss V Uomo Studio
MISSONI UOMO
oaks
FERRE
CERRUTI 1881
MANI
ungaro
LA MAISON BLU
MIX MATCH
WEEKEND
by
[redacted]
Canova
TORINO [redacted]

Concessionaria
CAR - S.A.M.
CHIVASSO - Str. Torino 161 - Tel. 910.6425 - 911.2982

[redacted]
PER NUMERO LIMITATO DI
ALFA [redacted] B km 0
completa di accessori
L. 12.495.000
IVA compresa
POSSIBILITA' [redacted] COMODI [redacted] SENZA CAMBIALI

[redacted] 9 [redacted] E [redacted] LA VOSTRA [redacted]
Lunedì 6 ottobre iniziano [redacted] di lingue straniere alla Regency School: 3 ore settimanali (oppure 4 e mezza) di lezioni con insegnanti diplomati di madrelingua, sino al 3 luglio, in piccole classi, per imparare [redacted] veramente, una lingua.
Regency School è la scuola per chi non vuole sciupare tempo e denaro, ma il quale investire per sé o per i propri figli, per chi è disposto a impegnarsi seriamente nello studio, ma pretende risultati sicuri.
REGENCY SCHOOL
[redacted] scuola di lingue [redacted]
Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.384/135
[redacted]
Copie arretrate Tel. 516.516
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. [redacted]
Specchio [redacted] tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) [redacted] 6511.493
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 516.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5465.383

Le [redacted]

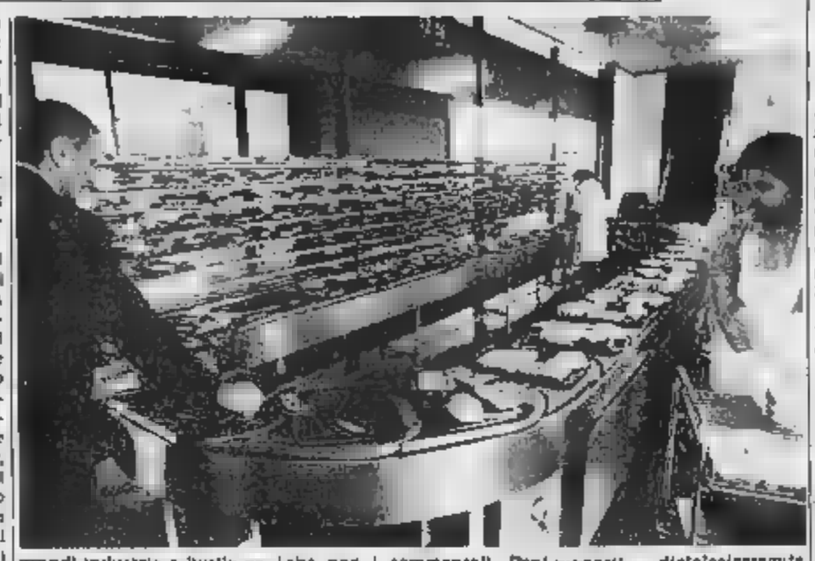
Martedì, [redacted] 8, [redacted] cinema Ambra, Massaua, Fortino e Mirafiori, chiamata pubblica alle [redacted] offerte [redacted] lavoro dell'Ufficio Collocamento.

Impiegati: 1 [redacted]. [redacted] min. (ente locale, td). **Qualificati:** 1 pasticc. pastic. (pubbl. eserc., td); 1 autotrenista pastic. (comm. ti); 1 escavat. (acqua [redacted] min., ti); 1 elettric. (acqua [redacted] mun., ti); 1 cameriere [redacted] (pubb. [redacted] ti). **Apprendisti:** 1 app. camer. (pubb. eserc., ti); 1 app. pastice. (pubb. eserc., ti). **Generici:** I lavori edili e di arm. (autoferrotr., ti); 1 mecc. gen. (autoferr., ti); 2 terrazzieri (ind. metalmecc., td); 1 inferm. [redacted] (osp. td); 1 op. (pubb. [redacted] td); 1 commesso (Rai, td); 1 add. macch. (art. metalm., ti); 1 add. facchinagg. [redacted] elettr. mun., ti); 1 add. merci (comm, td); 1 manut. uff. (ind. metalmecc., ti); 1 add. pul (imp. pulizie, ti); 1 add. pul. (imp. pul, ti part time); 1 op. com. (ind. ed, ti); 1 add. pul (imp. pul, il part time); 1 operat. musei (e. loc. td). [redacted] e commessi: 3 esecut. amministr. (e. loc, td); 1 registratic. perfor. (comm. ti); 1 educ. soc. assist. (e. loc, td).

Mense collettive: cosa si prepara ogni giorno nelle aziende e nelle scuole

A pranzo con 250 mila ospiti

Un giro d'affari che sfiora i miliardi ogni anno e che finisce per trasformare anche le abitudini delle famiglie - Tre i sistemi adottati: surgelato, precotto o fresco - Quali i vantaggi e quali gli svantaggi secondo gli esperti del settore



Ogni giorno, soltanto in Torino e cintura, le mense aziendali e scolastiche sfornano circa mila pasti. Un giro d'affari che sfiora i miliardi l'anno, a fronte del quale sta una capillare organizzazione.

I sistemi adottati per rispondere alle esigenze più varie sono tre: pasto surgelato, precotto o fresco.

Analizziamoli! Enrico Baitone, titolare Mensana, una microazienda (sei dipendenti) su esperienze maturate nelle grandi industrie della ristorazione collettiva. *«Il pasto surgelato viene prodotto in grandi centri di cottura e confezionato sotto vuoto. Quindi viene messo nelle celle frigorifere, dove può restare fino a mesi. Al momento di portarlo in mensa viene ricondotto in forno. E' un sistema ormai scarsamente usato, perché i commensali sono poco favorevoli. Ha un grosso vantaggio per le aziende: la produzione può prescindere dal consumo immediato, gli scarti inferiori»*.

Poi il precotto, cioè il pasto preparato in giornata e consegnato nei diversi punti di distribuzione: *«E' pur sempre il miglior sistema per servire piccole aziende o scuole dove il numero di utenti è molto basso. In questi casi è possibile fare altrimenti, in caso contrario il servizio diventerebbe anti-economico»*. Infine il metodo più diffuso, quello del pasto fresco: *«Naturalmente è il più costoso, ma anche il più seguito perché risponde maggiormente alle esigenze dei commensali»*. L'organizzazione di un servizio-mensa non è molto complessa. Ma, addetti ai lavori, riservate di alcuni problemi-base. In Italia, e in particolare in Piemonte, la concorrenza è molto forte, costringendo gli operatori a mantenere prezzi giudicati bassi (si va dalle 4500 alle 5500 lire per pasto). E' decisivo quindi risparmiare sugli acquisti. E anche qui i sistemi diversi, scartando la possibilità di derrate di scarso valore che suscitano le ire delle commissioni aziendali.

Alcune aziende domandano al grossista il trasporto dei prodotti ai diversi punti mensa: un sistema comodo ma anche più Altre accumulano i prodotti in magazzini centrali, e quindi provvedono in proprio. Altre ancora infine, ed è il metodo che sta prendendo piede, costituiscono di acquisto-vendita, che agiscono per conto dell'industria creatrice ma anche essere al servizio di eventuali concorrenti.

A proposito di concorrenza. In Piemonte, detto, il frazionamento del mercato è evidente: operano tren- aziende, e perfino grandi industrie a livello nazionale incontrano difficoltà ad inserirsi. Così Gemeaz Italmense, Pellegrini servono poche migliaia di pasti, una quota irrisoria rispetto alle concorrenti locali.

Ma il discorso organizzazione, acquisto e metodo preparazione dal interessa più gli addetti ai lavori che non i commensali. Per loro è essenziale la qualità cibo.

E anche qui procedimento che disegna i nostri menù è tutt'altro che semplice. Dice ancora Baitone: *«Generalmente il frutto di un compromesso tra società gestione, azienda e commissione mensa. Si parte da presupposti dietologicamente corretti, ma molto spesso necessario derogare. Faccio un esempio: è infrequente caso di menù con patatine fritte per cinque giorni la settimana. E' chiaro che il criterio dietetico è stato stravolto; ma la commissione ha valutato le preferenze dei dipendenti»*.

Gusto e calorie da equilibrare

Come si mangia in mensa? *«Sempre meglio»* a stare a sentire non solo gli operatori del settore, anche i commensali. E' anche la conseguenza dell'evolversi delle tecnologie, in grado di portare sul tavolo del consumatore un prodotto con ancora integra tutta la sua freschezza il suo valore nutritivo. Lo pensano i milioni e mezzo italiani che entrano ogni giorno una mensa. Altri tre milioni ragazzi e bambini consumano un pasto nelle refezioni scuole materne, elementari e medie inferiori. Sono milioni dunque i pasti serviti ogni giorno settore della ristorazione collettiva. Siamo comunque soltanto ad una tappa: la previsione è di toccare un tetto di 31 milioni entro quattro anni.

Questa trentina milioni era stata inizialmente prevista per l'anno passato, ma crisi economica ha contribuito a rallentare l'incremento dei posti di lavoro ed il decremento demografico ha avuto ripercussioni negative sul numero degli scolari. Ma i prossimi anni porteranno una nuova impennata: gli orari di lavoro condizionano sempre più pesantemente abitudini anche l'allungarsi delle distanze mediamente giorno finiscono per rendere problematico il ritorno a casa.

Oggi il settore della ristorazione collettiva rischiando rispondere alle esigenze ed alle richieste del commensale italiano, tradizionalmente piuttosto esigente. concetto di mensa aziendale è legato anche a visioni deprimenti: grandi stanzoni, arredamenti spartani, odori molto . Ma stanno cambiando parecchie soprattutto nei grandi complessi industriali i saloni mensa hanno sempre più l'aspetto di accoglienti salotti in grado di fornire un ambiente adatto anche relax.

Anche il ricordo cibi crudi o troppo cotti, insipidi o salati più lontano. Accanto alla conduzione familiare (che va scomparendo) si allarga sempre di più in fetta mercato coperta quella centralizzate che preparano il cibo nel loro stabilimento e lo distribuiscono poi nelle fabbriche e nelle scuole poco prima del pranzo.

Le cucine centralizzate coprono ormai la quasi totalità della richiesta che viene scuole. Solo le hanno una loro cucina, con una cuoca che ogni giorno prepara il cibo. Dalle elementari all'università i cibi vengono invece distribuiti con sistema self-service su vassoi e contenitori a perdere, come posate e bicchieri.

Particolare attenzione ne riservata alle porzioni: una porzione di pollo, per un bimbo fra 3 e 5 anni, deve essere di 60 grammi per salire fino a 115 per uno scolaro delle medie. C'è poi l'importante questione della varietà: i menù scolastici, ad esempio, sono fissi per mese, per settimana e per stagione. In ogni giorno si mangia un pasto diverso, si ripete poi il mese successivo. Frutta verdura a seconda delle stagioni.

I menù vengono organizzati e studiati da medici e dietologi, quanto riguarda la per quanto concerne quantità. Le calorie, fornite giornalmente attraverso i cibi, devono essere calcolate tenendo presente l'età del consumatore e quello che presumibilmente suo impegno fisico. L'effetto troppo o del troppo poco ha all'incirca gli stessi risultati: cervello offuscato, stanchezza, pesantezza tensione. In caso o nell'altro, l'individuo poco.

I bambini, clienti difficili

Nelle scuole la necessità di menù particolari, grado di stimolare l'appetito dei più piccoli

nelle mense scolastiche, quelle aziendali, non manca mai cosiddetto *«piatto freddo»*. Può essere un affettati, di formaggi, oppure, più spesso un'insalata , di riso, oppure una *«capriccio»*, prodotti tipici della gastronomia, preparati il più delle volte aziende specifiche, entrate di prepotenza negli ultimi anni nella ristorazione collettiva. Semplice, quasi banale, il motivo, come spiega il gestore mensa aziendale: *«Il prodotto in linea massima è buono, e finisce con il costarci meno che questi piatti li prepariamo nelle nostre »*.

Carla Lombardi, 35 anni, è la madre di Andrea, 4° elementare: *«E' forse soltanto una questione psicologica. Ho l'impressione che il piatto freddo più affidabile, fatto meglio, con migliori. E ad Andrea tutto sommato queste mie raccomandazioni fanno piacere. Sicuramente a lui piace di più Phisoliato rispetto che minestrina. I bradi gliel'faccio già a casa»*.

La di Andrea: *«I bambini sono "clienti" difficili dalle mense. I piatti devono essere appetitosi»*. Rosi, 42 anni, impiegata: *«In mensa pasta è un problema a volte è cruda, il più delle volte scotta. Meglio un'insalata di riso o un piatto affettati»*.

Quasi sempre la ditta che fornisce la porta i suoi prodotti anche a ristoranti, negozi, supermercati. *«Nei negozi a volte dicono alla cliente "Stia tranquilla, questa insalata russa l'ho fatta io con le mie mani", e invece l'ha fatta Silvio»*, racconta divertito Silvio Alpozzi, 54 anni, titolare della *«Alpozzi gastronomia»*. Ma a volte l'ha fatta Silvio e anche qualche suo collega, quella che la padrona di ai suoi ospiti.

«La vanità femminile giustifica le piccole bugie — sorride Simonetta B. e spiega — *ho molto tempo per cucina e, lo ammetto, . Allora quando ho gente a cena, mi tuffo in una grossa gastronomia, che fornisce anche mense aziendali e acquisto qualcosa. Naturalmente agli ospiti racconto che l'ho fatto io»*.

La gastronomia Alpozzi — nata negozietto 35 anni fa in via Belloxia, diventata una vera e propria azienda corso Brunelleschi (200 clienti) — *sforna* giorno quintali di insalate varie capricciosa, di riso, di nervetti, di rossi-beef, porchetta romana in tranci, gamberetti, torte salate. *«Tutto prodotti freschi»*, assicura il titolare. E si dilunga a spiegare il ogni piatto: *«La maionese la montiamo con uova giornata, olio e aceto. Per la porchetta, prendiamo un maialino da latte, lo facciamo e poi lo facciamo arrosto. Tutto a prezzi popolari»*.

C'è anche il «freddo profondo»

Le tre tecniche conservazione dei cibi: pregi e difetti

Fresco tradizionale, fresco caldo, profondo. Non parole in codice ma le tre branche in cui va suddivisa la ristorazione collettiva. Per cibo fresco o fresco tradizionale che dir si voglia, si intende quello per il, in giornata freschi. E' la forma di ristorazione più in in Italia. Il sistema del *«fresco tradizionale»*, il più diffuso come abbiamo detto, rivenire insidiato secondo metodo, quello del *«fresco caldo»* o del precotto. Il cui funzionamento si può riassumere così: in stabilimento i freschi vengono lavorati (cioè lavati, tagliati e cotti) qualche prima del consumo ed immessi caldi contenitori alluminio (monorazioni) o in grossi recipienti (multirazioni) per essere spediti consumatore ad una certa ora. La puntualità del rifornimento spiega anche perché le aziende che trattano il *«fresco caldo»* non spingersi al là di un raggio chilometri.

La terza tecnica, quella del freddo profondo, sta nella surgelazione. Delle tre tecniche è quella più naturale: i cotti e puntino, vengono congelati e distribuiti alle comunità che li conservano nei loro freezer. Al momento giusto i cibi vengono riattivati attraverso speciali forni, detti *«di riattivazione»*.

E la qualità, il gusto, l'aspetto? Pare siano davvero pochi ad accorgersi che il cibo è stato surgelato. Il freddo profondo non altera infatti le caratteristiche del cibo, le immobilizza solamente. I vantaggi della surgelazione numerosi: i piselli vengono mangiati freschi anche quando fuori c'è la neve, le patate fritte vengono proposte già tagliate, senza problemi per la massaia.

Socama S.p.A.
Ristorazione Collettiva, Catering, Progettazioni
- Ingegneria della tecnologia dell'alimentazione
- Organizzazione e gestione della ristorazione collettiva tradizionale e catering
- Industrie alimentari per la produzione nelle linee fresco-calda, fresco-fredda, surgelata

Sede legale amministrativa: 10129 Torino
Corso Galileo Ferraris - Tel. 500.769 - 593.684 - 505.319
Sede commerciale direzione tecnica: 10128 Torino
Corso Re Umberto 78 - Tel. 550.766 - 580.905
Telex. 212247 SOCAMA I

Alpozzi
Tutte le specialità gastronomiche
CUCINA ACCURATA
FIDUCIA RACCOMANDATO DALL'UNIONE PIEMONTESE CHEF DI CUCINA
TORINO - Via (ang. C.so Brunelleschi)
Tel. 715.420 - 798.078

G. BARBERIS & C.
RISTORAZIONI COLLETTIVE
STRADALE TORINO 169 - 10015 IVREA
Tel. 49.643 - 49.644
Sono passati trentacinque anni da quando, per la prima volta, noi della G. BARBERIS & C. abbiamo dato da mangiare ad un gruppo organizzato: da allora distribuito oltre cento milioni di pasti senza ricevere un rifiuto.
La nostra cucina tradizionale piace a tutti.
Perché tradizionale vuol dire preparazione giornaliera in ogni singolo punto di ristorazione, vuol dire scelta accurata delle vivande, qualificata professionalità personale, confezioni di cucina, varietà di .
E assieme garanzia norme più avanzate dell'alimentazione, igiene rigorosa, corretti valori dietetici, calcolati apporti calorici.
Per questo un'azienda leader: perché il nostro è diventato una scuola

RI.CO.MA. s.a.s.
servizio ristorazione collettiva
- Cucina tradizionale
- Servizio catering in linea calda
- Gestione ristoranti aziendali e scolastici

DA NOI COME CASA VOSTRA
Via Bardonecchia 2/A - Tel. 358.3230 - 358.3247
Nichelino (To) Telex 224307DATAT1RICOM

ES
L'EUTOURIST SERV SYSTEM SpA DI TORINO E DI ORBASSANO
DOPO LE VACANZE, CON LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLE SCUOLE AUGURA A TUTTI I SUOI AFFEZIONATI CLIENTI
BUON LAVORO E BUON APPETITO!
EUTOURIST SERV SYSTEM SpA, v. Lagrange 35 - TORINO - Tel. 534.050
CUCINA CENTRALIZZATA, strada Torino 31 - ORBASSANO - Tel. 901.3046/901.3063

SOGEMA S.r.l.
DISTRIBUZIONE ALIMENTI SURGELATI
per: Alberghi
Ristoranti
Mense aziendali
Comunità
Scuole
Supermercati
10029 VILLASTELLONE (Torino) - Via Ermanno Cossolo
Tel. 011 961.0662 - 961.0045
Telex 211812

MENSANA
Mensana s.r.l.
RISTORAZIONE COLLETTIVA
Via Carlo Alberto 31 - TORINO
Centro Operativo preventivi
C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO
Tel. 650.5600

Forniture per mense aziendali comunità scuole ospedali alberghi ristoranti enti vari
LOMBARDI & POGGIO
s.n.c. di Lombardi L. Poggio E.
Ingrosso
frutta e verdura
specialità
ortofrutticole
TORINO - Ortofrutticolo: via G. Bruno 181
Tel. 011/690.154 -

LE PASSEGGIATE [illegible]

Quella vecchia sequoia

Passeggiata nel verde di Parco Leopardi, nei pressi del Po

[illegible] è invece più conosciuto e recente: fu progettato, verso la fine degli Anni [illegible] da Pietro Bertolotti, allora direttore del Servizio Giardini e Alberate, sulle terrazze che il Marchese d'Ormea, signore [illegible] Cavoretto, aveva fatto costruire nel 1737, per edificarvi un palazzo-castello. Il progetto non fu mai realizzato, ed oggi si possono ancora [illegible] gere tratti [illegible] antichi [illegible] ragioni.

Il parco, [illegible] oltre [illegible] ha, è di notevole interesse [illegible]: sul piazzale ci sono una sessantina [illegible] pini marittimi, piuttosto rari per Torino. Anche il versante Sud presenta essenze mediterranee come l'olivo, l'alloro [illegible] un gruppo di palmizi. Il parco ospita inoltre un bel roseto, [illegible] collezione [illegible] magnolie spoglianti, numerosi biancospini ornamentali, [illegible] siepone [illegible] «prunus laurocerasus» [illegible] ancora castagni, aceri, faggi, cipressi, carpini, tigli ed un bosco [illegible] robinie.

Dal piazzale, sul lato [illegible] vale la pena di sgusciare la vista verso la sottostante [illegible] Pattonera: a lato [illegible] villa Moniglia[illegible], seminascosta [illegible] gli alberi, svetta [illegible] pluriseco[illegible] cedro [illegible] Libano, alber[illegible] frequentissimo nelle ville settecentesche; poco distante, di fronte alla villa, ce n'è un altro, altissimo, ultimo superstite di una «vigna» che oggi non c'è più.

c. g.

Il parco Europa, a Cavoretto, poco distante dal traffico caotico della città, [illegible] forse non tutti lo [illegible] il parco Leopardi (in [illegible] Moncalieri 147, detto anche «parco di Villa San Sebastino», [illegible] nome della famiglia che ne fu proprietaria, nell'800), [illegible] estende per 7,5 ha su un pendio piuttosto [illegible], al di sotto [illegible] quale ci sono [illegible] [illegible] i rifugi antiaerei scavati nel corso dell'ultima guerra.

I suoi magnifici platani centenari offrono l'occasione per una passeggiata ricca di suggestioni autunnali. Entrando dall'ingresso [illegible] via Pebo e proseguendo a sinistra lungo il viale che si inoltra in una panoramica valletta, si giunge ad un ponticello che scavalca, con un effetto d'insieme molto [illegible] devole, un ringraziolo; [illegible] presi si trovano [illegible] magnifi[illegible] platano ed alcune sequoie centenarie, alberi che in [illegible] formia, terra d'origine, vivono anche 2.500 anni; [illegible] Tall Tree Grove Redwood Creek [illegible] di queste supera i 110 [illegible] di altezza.

Il parco Europa, a Cavoretto

IL TOUR DELL'AVVENIRE

Domani al castello i ciclisti d'Europa

Torino vivrà domani una giornata «europea». Al Castello del Valentino (viale Mattioli-Facoltà di Architettura) alle 16,30 [illegible] svolgerà la premiazione [illegible] «Tour dell'Avvenire», gara ciclistica attraverso i Paesi della Comunità Europea partita [illegible] Porto, in Portogallo, l'11 settembre. [illegible] altre cento concorrenti arriveranno intorno alle ore 16 dopo aver affrontato la tappa conclusiva della corsa. [illegible] Sestriere-Torino.

E' la 14ª tappa [illegible] un impegnativo percorso attraverso [illegible] Nord della Spagna e [illegible] della Francia. Premierà il vincitore l'on. Carlo Ripa [illegible] Meana, Commissario Europeo per la politica dell'informazione. Saranno presenti inoltre Pierre [illegible] presidente del Parlamento Europeo, e una delegazione [illegible] europarlamentari torinesi e francesi. Alla cerimonia seguirà [illegible] concerto bandistico.

Il tour, disputato [illegible] anni come prologo al Tour de France, è diventato in [illegible] sito autonomo e si corre ogni anno [illegible] settembre (gli organizzatori [illegible] [illegible] stessi della competizione (francese). Alla gara «open» partecipano ci[illegible] dilettanti e giovani professionisti. Da quest'anno, col patrocinio della Commis[illegible] e del Parlamento della Comunità Europea, [illegible] è trasformata nel «Tour dell'Avvenire della Comunità Europea».

g. l.

E c'è anche il rock

Locali Dedi. Via Viva a Skyline: [illegible] nomi già noti a chi segue [illegible] vicende del rock a Torino, e un terzo, gli Skyline, dietro [illegible] quale [illegible] nascondono giovani veterani che da anni esplorano i territori al confine [illegible] rock e jazz.

Questi tre gruppi sono i protagonisti del «Concerto per l'Europa» domani sera al Palasport (ore 21, ingresso libero), in occasione [illegible] tappa torinese [illegible] «Tour dell'Avvenire», (stessa giornata).

Gli Skyline sono Umberto Mari, [illegible] degli [illegible] Mestieri, [illegible] fratello Massimo, batterista, Gianni Micciola, tastierista che in oltre vent'anni di carriera [illegible] [illegible] gente come Mia Martini, Pappalardo, [illegible]; e poi Terry Fessia, cantante con ultimamente ha [illegible] gli Avantgarde, Antonio Santoro, [illegible] e cassa[illegible] che ha lavorato al fianco di importanti jazzisti.

ARTE IN GALLERIA

Una maxirassegna e proposte del '900

Esposizione sociale alla «Promotrice». Ordinata n[illegible] palazzina [illegible] viale Balsamo Crivelli 11, al Valentino, s'è aperta l'altro ieri la 114ª Esposizione di arti figurative organizzata dalla Promotrice [illegible] Belle Arti: annuale mani-rassegna cui [illegible] ritiene che i [illegible] diritto di partecipare. L'esposizione, che si protrarrà sino [illegible] 19 ottobre, comprende 396 opere [illegible] 372 espositori.

'900 proposte. Alla Galleria Biazutti (via Juvarra 18) [illegible] selezione del '900 italiano riunisce [illegible] quindicina [illegible] dipinti: da [illegible] *Vaso di fiori* di Semeghini — databile tra il 1943 e il '47 e improntato dal tipico suo tono su [illegible] sottolineato dalla più delicata grafia pittorica — ai luminosi accostamenti cromatici rosso-blu di alcuni recenti paesaggi [illegible] Paulucci caratterizzati da una pennellata sempre sicura e scorrevole [illegible] trice l'impronta d'una ancor viva vocazione artistica. Paulucci continua a cimentarsi con la figura e il ritratto dai quali alterna tuttora sapienti nature morte e [illegible] [illegible] paesi diversi cui [illegible] solito guardare dalle Langhe al Tigullio, [illegible] [illegible] nate le più amene sue marine. Non si tratta [illegible] un insieme organico, ma di proposte non più che occasionali in grado di allettare anche il collezionista attento [illegible] opere [illegible] [illegible] qualità come *Maschere* attrezzate da Tomea che ha saputo farne una viva scena di teatro. Son da ricordare ancora, con [illegible] *Paesaggio smaliziato* (1955) di Menzio, frutto d'uno dei primi raduni di pittori piemontesi [illegible] da Tomaselli [illegible] costiera, due bei «Guidi» — l'espressivo volto femminile del *Baronessa* (1951) e una classica veduta veneziana col bacino [illegible] San Marco del '70 — un paio di «Brindisi» recenti — che con *Venezia* e *Portorole* toccano i temi che maggiormente [illegible] [illegible] [illegible] ultima produzione — e in modo particolare il grande *Gallo* [illegible] Colombotto Rosso.

Disegni [illegible] '900 (Galleria «Berman», via Arcivescovado [illegible] La sessantina di disegni esposti — realizzati in tecniche diverse [illegible] e sanguigna come a penna e non raramente ripresi ad acquerello) — provengono [illegible] una vecchia raccolta privata torinese (dalla quale in passato la stessa galleria civica d'arte moderna poté ultimente attingere). Segnaliamo i *Nudi* e [illegible] *Sinnografie* di Italo Cremona con i *Nudi* robustamente contornati di Cappello; le *Maschere* [illegible] Cio Pinti e la bella *Testa* [illegible] Marussig [illegible] *La Mondina* [illegible] P. Pozzi. Numerosi avviamenti torinesi, da Chessa e Gianone a Fico, da Menzio e Daphne Casorati a Paulucci, Gartazzo e Quaglino.

an. dra.

EUROFESTA DE L'UNITA

DOMENICA 21 SETTEMBRE

ARENA DIBATTITI - h. 17.00
"Le regioni [illegible] quale alternativa?"
Claudio Napoleoni — deputato della Sinistra indipendente
Giorgio Napolitano — della Segreteria Nazionale PCI
Giorgio Ruffolo — deputato PSI, direttore di [illegible]
presiede: Piero Fassino, della Direzione PCI

h. 21.00
"I comunisti per la pace nel Mediterraneo"
ne discutono: rappresentanti [illegible] partiti comunisti di Francia, Portogallo, Grecia, Spagna, [illegible]
presiede: Gerardo Chiaromonte, presidente CDC del PCI

AREA INCONTRI E DISCUSSIONI - h. 18.00
"La politica [illegible] salire a Ironia"
Mario Dobrowolny — segretario
Sergio Staino — direttore di Tango
Wolinsky — vignettista del "Le nouvel observateur"
Massimo — vignettista del "Pci"
presiede: Giuliano Ferrara, della segreteria del PCI torinese

h. 21.00
"Il cittadino, i diritti civili, la giustizia: quali riforme [illegible] gli anni '90?"
Agata Alma Cappiello — giornalista
Rosanna Fantacci — giornalista
F. Giorgio Stevani — avvocato
Luciano Violante — deputato PCI
presiede: Angelo Bonelli, capogruppo PCI alla Regione Piemonte

VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO: CORSE DI PUROSANGUE
E SFILATA DI «GRANDI FIRME»
presenta DALLA CASA DI MODA VENDOME

VINOVO
IPPODROMI [illegible] TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

MUSEI [illegible] MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuse.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: [illegible] martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: [illegible] al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi: Lunedì chiuso) in mostra [illegible] Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE GOTICA E PRIMO RINASCIMENTO PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19. Lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal mercoledì [illegible] domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,30-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco e ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici [illegible]

MUSEO [illegible] MICCA (via Chiacchiere[illegible] dal martedì al sabato [illegible] Domenica 9-13. Chiuso [illegible] mercoledì e festività civili e religiose.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Saluzzo, 185): prosegue fino [illegible] 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre [illegible] oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a C. sono testimonianza [illegible] di un arco [illegible] tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

TRE GIORNI DI GARE A BALDISSERO, NEL PINEROLESE

Siamo i cadetti del motocross

Tre giornate intense [illegible] gli amanti di [illegible] Pinerolese. Oggi sul campo di **Baldissero** si svolge, alle 14,30, l'ultima prova del campionato regionale juniores della classe 250 [illegible]. I favoriti [illegible] gara sono Robotti e Dotto, quest'ultimo [illegible] vincitore di parecchie [illegible].

[illegible] tratta di una competizione [illegible] in [illegible] manches, [illegible] [illegible] prova internazionale per [illegible] juniores [illegible] Classe 500 cc. Domani [illegible] martedì, invece, al bivio di **Cumiana**, avrà luogo alle [illegible] 30, una manifestazione internazionale di motocross indoor dal titolo «Le notti delle stelle», organizzata [illegible] Motoclub Diagonal [illegible] ditta Fratelli Fresco in collaborazione con ditte operanti nel settore motociclistico.

Il motocross indoor è particolarmente interessante in quanto [illegible] pista su cui si cimentano i piloti [illegible] molto accidentata, [illegible] [illegible] strette curve, che costringono i motociclisti a vere acrobazie. [illegible] I partecipanti quattro ex campioni del mondo: Strijbos, Jobè, Geboers, Rinaldi. Saranno anche presenti Paolo Caramellino, vincitore [illegible] due passate edizioni, e Alex Puzar, vincitore [illegible] Mille dollari. Sempre nell'ambito di questa manifestazione, i piloti [illegible] potranno [illegible] guire una gara open cadetti 250 cc. I prezzi: per domenica a Baldissero lire 7000 gli interi e 5000 i ridotti. Per domani [illegible] e [illegible] a Cumiana [illegible] biglietto è di 12.000 lire.

a. gi.

Le majorettes adesso fanno twirling

Fino a un paio di anni fa erano semplicemente [illegible] «majorettes» [illegible] Cassiborgone [illegible] si accompagnavano alla [illegible] musicale, poi il *carattere sportivo* [illegible] agonistico ha avuto il sopravvento e oggi sono per tutti il *gruppo sportivo twirling «Anni Verdi»*. *Campionati, gare durante l'anno come per ogni sport che* [illegible] *rispetti, ma per oggi un meeting particolare organizzato con* [illegible] *collaborazione della Pro Loco,* [illegible] *festeggiare l'attività* [illegible] *Gruppo. Animeranno piazza* [illegible] *Carlo dalle ore 15 in*[illegible] [illegible] [illegible] *squadre* [illegible] *Verolengo,* [illegible] *ne, Piossasco, Cavallette con esibizioni solisti di dance-twirl, specialità, che* [illegible] *tecnica specifica del «bastone» unisce passi di* [illegible] *moderno,* [illegible] *free-twirl,* [illegible] *stile che alla fantasia e bravura* [illegible] *chi lo esegue* [illegible] *ricerca* [illegible] *movimento.*

[illegible] *eseguiranno quindi i* [illegible] *(composti da 5 a* [illegible] *atleti) e le squadre* [illegible] *10 a 18) a tutto vantaggio dell'effetto coreografico generale. Occhi puntati poi sulla partecipazione del dodicenne Mauro Cerlin, del gruppo di Verolengo, classificatosi secondo ai Campionati Mondiali Twirling* [illegible] *si sono tenuti a Aprile a Torino* [illegible] [illegible] *Samantha Mosè, del gruppo «Anni Verdi», prima ai Campionati Regionali per la dance-twirl.*

c. f.

Indossatrici in passerella fra i cavalli

Moda e [illegible] [illegible] **all'Ippodromo di Galoppo a Vinovo per il «Premio Moda Autunno Vendôme»**, a cui è abbinata la sfilata di modelli autunno-inverno '86/87. Quarta edizione della manifestazione che vedrà correre in pista i purosangue (le [illegible] nioni ippiche inizieranno alle 14,30), mentre sulla passerella della tribuna sfileranno manequins e indos[illegible] (ore 15,30). Vestiranno i modelli sportivi, eleganti e [illegible] gran [illegible] proposti dalla maison «[illegible]».

Vasto il repertorio [illegible] abiti, tailleurs, mantelli da giorno e da sera, pellicce. Le creazioni si alterneranno al ritmo [illegible] di scelti commenti musicali.

Da ammirare, e magari copiare, oltre un centinaio di proposte presentate da Elsa Rossetti.

LA STAMPA

Ninõs!

Mostra fotografica di Giampiero Soffietti

Salone La Stampa
Via Roma 80
19 - 29 settembre 1986

Festa Unità

Stasera si conclude la Fe[illegible] dell'Unità al parco Ruffini. [illegible] 17, all'Arena Dibattiti, discussione sulle «ragioni della sinistra: quale alternativa?» a [illegible] partecipano **Giorgio Napolitano, Rino Formica, Giorgio Ruffolo, Piero** [illegible] **Alle 18, Area Incontri, dibattito su «La politica tra** [illegible] **e ironia»** [illegible] **Sergio Staino, Wolinsky, Mario Dalmaviva. Alle 21,** [illegible] **pre nell'**[illegible] **Incontri, dibattito su «Il cittadino, i diritti civili, la giustizia: quali riforme per gli Anni 90?»** [illegible] **Luciano Violante, Adolfo Beria d'Argentina,** [illegible] **Bassanda, Franco Grande Stevens.**

Alle 22,30, Pierre Pfimlin visiterà la «Festa».

GIORNO PER GIORNO [illegible] PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

La moda è... — Domani, ore 15, al Teatro Nuovo, manifestazione «La moda è...» indetta dal Cap (Centro Professionale Acconciatori).

[illegible] **Falchera** — Alle 16, nell'oratorio della chiesa San [illegible] X, dimostrazione [illegible] arti marziali.

A San Mauro — Oggi, dopo l'esibizione delle majorettes a del [illegible] filarmonico di San Mauro, alle [illegible] di scena (davanti [illegible] piazzale della piscina) gli «acrobati» dei pattini a rotelle. Contemporaneamente si svolgerà un torneo di bocce. Più tardi, alle 18,30 sarà dato il fischio d'inizio a una sfida singolare, la gara di polo in canoa orga[illegible] dall'Arci.

Caccia e [illegible] **200** — Da oggi, ore 15,30, sino alle 20, l'Associazione [illegible] Ecologista or[illegible] ganizza una giornata di discussione su «No alla caccia, no agli zoo, salviamo gli animali dalla crudele stupidità umana». Alle [illegible] raduno dei partecipanti davanti all'ingresso dello zoo. Alle 17,30 comizio di Adele Faccio. Alle 18,30 un po' di teatro. [illegible] 20 cena vegetariana [illegible] autofinanziamento al ristorante Erewhon (tel. 74983710).

Chiesa a Vinovo — Oggi, ore 16,15, verrà riaperta la Vinovo l'antica confraternita del [illegible] Croce detta [illegible] «Chiesa dij Batù». Sarà presentato un volumetto dedicato a questa confraternita.

Varie

Palio dei Borghi — Da stamane, alle 9,30, sul piazzale Roma a Pecetto, si svolge [illegible] settima edizione del Palio dei Borghi. Cinque i rioni partecipanti. Alle [illegible] giochi [illegible] via Umberto I.

Violenza e piacere — Domani, [illegible] 20,15, all'Hotel Turin, il dottor Giacomo Dacquino parlerà [illegible] «La violenza sul piacere». E' per il Lioness Club Torino, quest'anno presieduto [illegible] Maria Carla Bru[illegible]

Coro e strumentisti del Regio al «Settembre»

[illegible] **Settembre Musica** entra nella liturgia viva con la partecipazione di [illegible] e strumentisti [illegible] Teatro [illegible] alla Messa [illegible] 11,30 in San Filippo (via [illegible] Vittoria 5). [illegible] Foglianza dirigerà «Sederunt principes» [illegible] Perotinus, «Tre [illegible] sacri» e «Messa per coro, soli e doppio quintetto di fiati» di Stravinski. Alle [illegible] in Santa Teresa il «Consort of Musiche» presenterà il concerto delle [illegible] alla Corte Estense: Luzzasco Luzzaschi.

Da segnalare una serie di cambiamenti di programma. La serata in San Filippo (ore 21) con Uto Ughi e l'Orchestra da Camera [illegible] Padova e [illegible] Veneto non prevede più le «Stagioni» [illegible] Vivaldi e sarà interamente dedicata a Bach. «Salta» il concerto di mercoledì diretto [illegible] Nikolaus Harnancourt, che doveva concludere la stagione al Carignano; [illegible] sostituzione l'Orchestra da Camera del festival di Brescia e Bergamo eseguirà brani di Mozart.

Un cenno ai programmi di domani. [illegible] 18 alla Gran [illegible] dre il complesso vocale «Musica Laus» diretto da Luigi Mulatero presenterà composizioni di A. Gabrieli, Frescobaldi, Monteverdi e Banchieri. La sera (ore 21 in [illegible] Filippo) musica [illegible] camera [illegible] alto livello con Salvatore Accardo e Margaret Batjer al violino, Toby Hoffman alla viola, Peter Wiley al violoncello e Franco Petracchi [illegible] contrabbasso. In programma: Sesta sonata in re [illegible] due violini, violoncello e contrabbasso [illegible] Rossini. Quartetto per archi di Verdi e Quintetto in sol maggiore op. 77 di Dvorak.

L. [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI ANCHE TUTTI GIORNI FERIALI E FESTIVI

AVIS

Televisioni private in regione

Grp
14 — Allarme a Scotland Yard, film
15,30 Catalogo tv, programma
16,30 The Bold Ones, telefilm
19,30 Weekend al cinema, rubrica
19,40 Videocar, programma
20 — Il clan di Charlie Chan, da[illegible] animati
20,30 Gran varietà, film di Raoul Ia con Vittorio De Sica, Alberto Sordi
22 — [illegible], telefilm
22,30 The stud, film di T. Kaspers con Joan Collins
24 — Detective la pantofola, te[illegible]
0,30 I diabolici consegli, film di J. M. Stormes con Krupa Nell, Thomas Moore
2 — Il gesso dell'assassino, film

Videogruppo
13 — [illegible] in pista, motorama sportivo
14 — New Scotland Yard, telefilm
15,30 Due magnifiche canaglie, film
17 — Uuuh! I cartoni
17,30 Amici miei in compagnia, film
[illegible] Saint champion, telefilm
20,25 La conquista del [illegible] se, film
22 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videoplayboy
24 — Chiunque tu sia, film
1 — Le auto della settimana

Telestudio
13 — I prepotenti, film [illegible] Mario Amendola con Alco Fabrizi, Nino Taranto
15 — I miserabili, sceneggiato
16 — Thundarr: Viaggio in mezzo al mare - Belle e [illegible]
17,30 Chi era quella signora, film di George Sidney con Tony Curtis, Dean Martin
19,30 La grande lotteria, [illegible] [illegible] di sambe, [illegible] [illegible] sambe, film di Nello Rossati con Renzo Montagnani, [illegible]
22,20 [illegible] boat, telefilm
23,30 In prima pagina, rubrica d'attualità
24 — [illegible] giornale [illegible] bene, film
2 — Missione impossibile, telefilm

Telecupole
16 — Telefilm
17 — Rubrica
17,30 Documentario
18 — Charlie, telefilm
18,30 Dieci magnifici orsi, cartoni
19 — Motori non stop
19,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20 — Goliarda Andrea, telenovela
21 — Sport flash, rubrica diretta
21,30 Un ombrello pieno di soldi, film
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Film
1,15 Doppio gioco a San Francisco, telefilm

Televisioni private in regione

Quartarete
16 — Mostre, concorsi ippici, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20 — Il [illegible] dei piccoli gioc[illegible]
20,30 Mostre, [illegible] ippiche, telefilm
21,30 [illegible] degli Apaches, film [illegible] R.G. Springsteen con B. Calhoun
23,15 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
0,30 Manchuria, film

Quinta [illegible]
16,30 Una modella per l'assassino, telefilm
17 — Arthano i nostri, cartoni animati
17,30 Sleby Dick, cartoni animati
18 — Sport Silly, cartoni animati
18,30 Anna, cartoni animati
19 — Il bance della disco, telefilm
20 — Ghostbusters, situation comedy
20,30 Pallone sprint, [illegible] [illegible] con Maurizio [illegible]
[illegible] Ghostbusters, situation comedy
23,30 Sleazual, film
2 — [illegible] Investori, telefilm

Retequattro
13,30 Il mondo alla porta, telefilm
14,45 Videocar, rubrica
15 — Skippy il canguro, telefilm
15,30 Nel regno del carbone
16 — Fantaman, cartoni
16,30 Supersuite Mask, cartoni
17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — Georgie, cartoni
18,30 Supersuite Mask, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La regina del volo avel, cartoni
20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 Un'età difficile, telefilm
23,30 Another day, telefilm
0,15 Il mistero di Jillian, telefilm
1,15 Il mondo alla porta

Tv Star
14 — Pussy la balena buona, film
15,45 Marzia modella, telenovela
17,15 Laura, telenovela
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Ellery Queen, telefilm
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Sleazual, film
2 — [illegible] Investori, telefilm

Telenova
15 — In [illegible] si sposa meglio, film tv con Tony Bill
17 — Gli invasori, telefilm
18 — T.H.E. Cat, telefilm
18,30 America in bicicletta, telefilm
19,30 Hopalong Sassy, telefilm
20,30 Indiana, film con John Whitmore Elliot [illegible]
22,30 Inter [illegible] minuto, sport
22,45 [illegible] Squad, telefilm
23,45 [illegible] nel [illegible] [illegible] corpi, film [illegible] Cliff Robertson, Gia Scala
1,15 The Computers, telefilm

Telesubalpina
15 — Agente segreto al servizio di [illegible] Jim, di David Greene con Robert [illegible] gner, Bette Davis
17 — Gang bang Kid, film di Lu[illegible] [illegible] con [illegible] Mich[illegible] Tom Bosley
19,10 Un sorriso alla settimana
19,30 L'ottenne di Giovanni Paolo II del 17-8-86
20 — Le [illegible]
20,30 La guerra dei sei giorni, film [illegible] Raphael Nussbaum [illegible] Robert Fuller, Esther Ullman
22,35 La lunga marcia, di A. Astruc con Robert Hossein, Maurice Ronet

[illegible] Uno [illegible] Svizzera
12,05 Supercar, telefilm
13 — [illegible]
14 — Telegiornale
14,05 Videocar, rubrica
14,25 Speciali
14,30 Documentario
15,20 Automobilismo G.P. Portogallo
17,20 Pram, telefilm
18,10 Natura amica
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali
19,30 Il Quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Cento anni della ns. storia: La Svizzera nell'Ottocento
21,20 Pianeti della musica
21,55 Telegiornale
22,05 Documentario
23 — Videocar, rubrica
23,15 Speciale
23,30 Sport note

Primantenna
12,30 [illegible] [illegible] clap
20 — Telecalcio sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte
22 — Le auto della settimana
22,30 [illegible] case presenta, [illegible] immobiliari
23 — Programmi promozionali

Telecity
9 — Don Chuck Story, cartone animato
9,30 Lassi, cartone animato
10 — Chopper Squad, telefilm
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — West Side Medical, telefilm
13 — Incontro di catch
14 — L'uomo invisibile, telefilm
15 — Vendita Mediaset
16 — La nave più scassata dell'esercito, film
17,30 Cartone animato
18 — Lassi, cartone animato
18,30 Langstrasse, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Sette maschi a Kansas City, film
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
23,30 La casa delle donne-stregone, film

Videouno
12 — Pagine dello sportivissimo
12,05 Almanacco piemontese
13 — Casa tv
13,10 Le auto della settimana
14 — Domenica sportiva
20 — [illegible] auto della settimana
20,30 Bella giovane: [illegible] concorso finale di bellezza estera
21 — Il magnifico avventuriero, film
22,30 I cavalieri del cielo, telefilm
23,25 Supercassetta Show

Quartarete 2 Videomusic
15 — Videopremiere, le anteprime del video
15 — Video non stop
18 — L'intervista: Matt Ferrari
19 — Video non stop
24 — All American Hot 100, i video dei primi [illegible] brani della classifica U.S.A.
1 — [illegible] non stop

Pan
12 — L'insegnante balla [illegible] tutta la classe, con [illegible] Cassani, Lino Banfi
13,30 [illegible] principessa Zaffira, cartoni animati
14 — Torna, film [illegible] M. Merola, A. [illegible]
15,30 Herms & [illegible] Pallino, [illegible] [illegible]
16,30 [illegible] [illegible] film [illegible] A. Stephen, P. L. Lawrence, S. Fiorito
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'ora di Eva, situation comedy
19,30 La principessa [illegible], cartoni animati
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Piccino [illegible] [illegible] film con A. Vitali, M. Carotenuto, S. [illegible]
22,30 Previsioni d'incidenza
24 — Leggende [illegible], musica jazz
0,30 La Jettaresse ci sta col colonnello, film con Nadia Cassini, Lino Banfi, A. Vitali

[illegible] Canavese
13,15 Tarandel, telefilm
14,30 Favole
15 — Allarme, rubrica
19,15 Big Screen
19,30 Tarandel, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21 — Il giglio nero, film
23 — A tutt'arsero, telefilm
24 — Fuori gioco
0,30 Manon Lescaut, telefilm

Canale 68
11,30 Film
13 — Documentario
14 — Film
18 — Film
18 — La sola della settimana
19 — Jimmy Sarogant
20,15 Film
22 — La sola della settimana
22,45 Documentario
23,30 Film

[illegible] A
11,30 Incontro con Tarla, vendita promozionale
13,30 Un giallo fra l'altro
16,30 Alleanze: [illegible] domenica [illegible] proposte televisive
18,30 Speciale Grandi stagazzini, novela
20,30 Tutto l'idolo, novela
23,30 Asta giudiziaria

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

RICERCA

TORINO Santa Rita, in stabile recente e signorile appartamento libero di salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Definizione immediata con pagamento in contanti.

RICERCA

TORINO zona precollina, villa unifamiliare su 2 piani, per complessivi 300 mq. con terreno circostante, anche da ristrutturare.

VENDITA

TORINO c.so Francia libero, in stabile recente, appartamento signorile al 2° piano, [illegible] camera, tinello, cucinino, ingresso, servizio, ripostiglio mq. 50

VENDITA

TORINO c.so Peschiera, libero appartamento al [illegible] piano in ottimo stato, soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, doppi ingressi mq. 140.

VENDITA

TORINO [illegible] Trapani, libero 2° piano, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, servizi, mq. 70

RICERCA

TORINO zona Crocetta, piano alto, appartamento signorile di salone 3 camere, cucina, doppi servizi, con possibilità di box. Definizione immediata con pagamento contanti

VENDITA

TORINO adiacenze c.so Massimo D'Azeglio, libero appartamento signorile, [illegible], ingresso living, 2 camere, [illegible], cantina

VENDITA

TORINO libero adiacenze Parco Ruffini, appartamento di 50 mq., 1 camera, tinello, cucinino, servizi e soffitto.

VENDITA

GRUGLIASCO libero appartamento in villa bifamiliare, [illegible] salone, 2 camere, tinello, cucinino, [illegible], lavanderia

VENDITA

MONCALIERI [illegible] appartamento in stabile recente, piano alto, salone, [illegible] camere, tinello, cucinino, [illegible], servizi, ripostiglio, cantina.

NEL CAMPO IMMOBILIARE

E' FACILE

SUPERVALUTARE E NON VENDERE

IL DIFFICILE

E' VALUTARE PER VENDERE

RICERCA

TORINO zona San Salvario, in stabile medio signorile appartamento da 140-160 mq., composto da salone, 2/3 camere, cucina, servizi.

VENDITA

TORINO Barriera Milano appartamenti di 50 mq., composti da 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, servizi, cantina.

RICERCA

TORINO e prima cintura, su incarico fiduciario di primaria Società ricerchiamo in affitto/acquisto locali industriali da 7.000 a 15.000 mq.

BANCA DATI IMMOBILIARI

Corso Einaudi 19 TORINO - Tel. 011/500.200 - 506.646 - 506.647

UNA GIUSTA VALUTAZIONE PER UNA RAPIDA VENDITA

AFFITTO

TORINO centralissimo in stabile d'epoca altamente signorile, affinasi prestigiosi locali uso ufficio di 180 mq., 2 ingressi indipendenti.

VENDITA

[illegible] agricola vicinanze Asti mq. 90 mila di terreno, corpo unico coltivato a vigneto Doc, palazzotto a 2 piani ed annessi fabbricati rustici e civili. Trattativa riservata.

VENDITA

TORINO Crocetta [illegible] in stabile medio-signorile, appartamento di salone, [illegible], cucina, ingresso, doppi servizi, mq. 100, piano 2°

VENDITA

TORINO libero adiacenze c.so Montecucco, al 3° piano, di stabile signorile, prestigioso con portineria, appartamento [illegible] complessivi 240 mq., composto da salone, sala pranzo, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, tripli servizi. Trattative riservate.

VENDITA

TORINO adiacenze c.so Francia, in prestigioso stabile d'epoca, signorilissimo appartamento composto da 2 saloni, 4 camere cucina ingresso, tripli servizi. Box [illegible] posto auto. Trattative riservate.

COME SARANNO MODE, TENDENZE, EROI, SPETTACOLI, LIBRI, MUSICA E POLITICA DELLA STAGIONE 1986-1987

Tutto il nuovo, col vento d'autunno

Modelli: l'intrepida e l'avventuroso sostituiscono lo yuppie e la sirena - Mode culturali: torna l'esistenzialismo - Mixed Dark - Gran chiacchiere: sul mangiare, sul dormire, sull'uscire, sul fare l'amore - Edonismo e disperazioni - Biliardo, politica brutta, fiammate nell'inverno della nostra impazienza

DONNE in grigio e esploratrici, uomini d'avventura e nervi politici: che aria tira, quest'autunno? [redacted] ci aspetta dopo l'estate prolungata in un dolce settembre, quali saranno nell'inverno le mode [redacted] i modi e i modelli della nostra vita, [redacted] e costumi, sommesse e gusti, impieghi del tempo [redacted] tendenze, i desideri e le insofferenze prevedibili e predisposti, magari pronti poi a [redacted] spazzati via da qualcuno [redacted] quei folgoranti eventi collettivi cui l'esperienza ci ha quasi abituato, terrorismo e terrorismi, crack economico, segnali di guerra, catastrofi naturali e innaturali?

Proviamo a cominciare dall'esterno, dall'aspetto, dall'immagine. La politica sarà brutta: atmosfera assai rissosa, governo in fragile equilibrio, previsione di crisi a gennaio, decisionismo in situazione di difficoltà, nomine stabilite all'improvviso [redacted] la fretta ansiosa [redacted] chi fanno provviste nell'incertezza del futuro, lotta Schimberni-Agnelli, lotta socialisti-Prodi all'Iri, trauma a [redacted] per il cambiamento del sindaco e la [redacted] dell'amato Tognoli a favore del [redacted] Pillitteri, insidie per il sindaco di Roma. Nella tensione, gran voga delle Conferenze Nazionali (sull'energia, sull'informazione) di studio, riepilogo, dibattito: per fingere che il confronto delle idee possa allontanare o almeno medicare l'ostilità dei rapporti. Nella tensione, esplodere repentino di fiammate rivoltose ardenti e subito spente: tipo le manifestazioni studentesche del 1985, o nel 1986 i tumulti meridionali per il condono edilizio, per il Palermo calcio.

Le donne [redacted] per le strade del freddo sono grigie come suore laiche [redacted] come profughe de *La Storia*, abiti e cappotti larghi e lunghi, spesse calze bianche, scarpe piatte, trucco color ruggine; i capelli *fauve*, castano dorato, [redacted] raccolti in uno chignon a cono, piccolo, sporgente, basso sulla nuca.

Portano pure il bianco, e stivale, stivaletto, stivalone; hanno le sopracciglia folte e nere come Madonna o Sophie Duez, hanno smesso di fumare. Poi la sera possono diventare pantere di seta, seducenti e morbide: ma la sirena e sua sorella, la manager-sirena, non vanno più, s'è capito che non ci si arriva e neppure interessa. Così le donne per ogni stagione oscillano adesso tra due modelli, tutt'e due segnati dalla solitudine: la combattente solitaria intelligente e coraggiosa suggerita al cinema dall'incantevole Sigourney Weaver, e la vittima perfetta, vulnerabile, sola.

Gli uomini alla [redacted] d'inverno hanno facce da condottiero [redacted] ragazzo dei Cinquanta (come Mastroianni quand'era piccolo), facce da intellettuale fine Ottocento-inizio Novecento (come i personaggi russi dei romanzi radical-utopisti di Cernysevskij, come gli inglesi del circolo di Bloomsbury) oppure da protagonisti del primo Antonioni. Però il modello e lo stile sono quelli dell'avventura: il «look» che trasforma l'uomo in ragazzo e il ragazzo in uomo condanna a morte il cappotto, esalta giubbotti da corteo 1977, giacche a vento, parka, giacconi [redacted] cacciatore, da esploratore o da archeologo, versioni costosissime e ricche dell'eskimo [redacted] portare con [redacted] solite (ma sempre più diffuse e abnormi) scarpe pesanti [redacted] cuoio e gomma, anfibi, stivaletti di camoscio con tripla suola merlata [redacted] gomma. Nostalgie d'un'altra vita, di spazio e di movimento, di luoghi sconosciuti, [redacted] azioni [redacted] e di passioni primarie si uniscono alla caduta per delusione e impraticabilità del modello precedente: e trasformano lo yuppie velleitario in eroe avventuroso [redacted] magnano.

Sigourney Weaver, l'intrepida eroina del [redacted] «Aliens»: uno dei modelli femminili della stagione

Si capisce che simili immagini valgono soltanto per chi segue la moda e per chi ha soldi, per la borghesia benestante che detta i costumi e che compra: i ragazzi fanno come gli pare e si inventano da [redacted] colori sempre più acidi, sempre più occhiali scuri. Sempre più Mixed Dark, la sovrapposizione di diversi neri indumenti a [redacted] di nero: [redacted] segno di muta contestazione più che di eccentricità provocatoria.

Vestivano di nero, [redacted] vitale [redacted] post-bellico del 1945 a Parigi, i ragazzi che fecero d'una filosofia una [redacted] europea, che adottarono come un modo di vivere le teorie di Jean-Paul Sartre in *L'essere e il nulla*, che [redacted] alterarono le idee [redacted] digest e slogan: l'uomo si crea attraverso le sue azioni, l'esistenza precede l'essenza. Più di quarant'anni dopo, [redacted] annuncia per il 1987 [redacted] ritorno dell'esistenzialismo: Mondadori e Bompiani pubblicano contemporaneamente le biografie di Sartre e di Simone de Beauvoir, storie di vite appassionanti e d'una coppia unica. Sandro Sequi riscopre e mette in scena *A porte chiuse*, il dramma in un atto di Sartre col suo tema fin troppo famoso, «l'inferno sono gli altri». Ma, soprattutto, l'esistenzialismo sembra consonante con le angosce contemporanee, con la sfiducia nell'azione collettiva della politica, con uno spirito del tempo e poi e abbastanza vecchio da meritare un revival, abbastanza mitico eppure vicino da provocare nostalgie, abbastanza capace di legittimare il [redacted] attuale di edonismo e disperazione.

Altre tendenze? Certo non è una novità, ma si parlerà sempre di più di cibo e di sonno. Sull'atto semplice, inevitabile, quotidiano del mangiare si deviano e condensano da tempo infinite altre paure, fobie, doveri, nevrosi. È contraddizione tra un'ipotetica religione-disciplina della sobrietà o della privazione e una pratica compensatoria ancor più mangiona di sempre, tra il «cibo parlato» che alimenta libri, scambi di ricette, indirizzi segreti di ristoranti o negozi, pubblicazioni a dispense, filosofie esotiche, e il «cibo mangiato» che si fa sempre più scaltro, insulso; tra infinite varianti di diete, degenze disintossicanti-dimagranti in cliniche specializzate, adozione di regimi vegetariani, attenzioni isteriche a quel che si mangia, e la realtà di mercato che offre vini adulterati, mozzarelle di gomma, frutta lustrata ma mai maturata, verdure inquinate, merendine o spuntini tra i più infidi. Quest'anno? Trovate li mutanti già vecchie, un giorno di digiuno alla settimana, niente aperitivi ma nel caso un bicchiere di vino, carne pochissima e frutta soltanto all'inizio del pasto, niente acqua minerale ma acqua di rubinetto corretta con agro di mele: nuovi invece certi cioccolatini francesi fatti a forma [redacted] palla da golf e altrettanto grossi, irresistibile gioco-golosità.

[redacted] semplice, ripetitivo e essenziale del dormire mobilita enormi chiacchiere, magari simboliche di quella voglia di immergersi, sparire, smarrirsi e riposare che assedia tanti dinamici quaranta-cinquen[redacted] una tentazione di suicidio temporaneo. Due convegni italiani e uno internazionale sul [redacted] (come corteggiarlo, possederlo), sull'insonnia (come sconfiggerla, gestirla), [redacted] teorie bislacche o consolatorie [redacted] realtà all'essere umano non [redacted] più di quattro ore e mezzo di sonno nell'arco delle ventiquattro ore, [redacted] uno sbaglio concentrare il [redacted] nella notte, bisognerebbe invece frammentarlo [redacted] quattro più brevi dormite (dalle quattro alle [redacted] del mattino, dalle due [redacted] quattro [redacted] pomeriggio, dalle sette alle otto di sera); disciplinatevi a chiudere gli occhi e a dormire dovunque anche soltanto per [redacted] quarto d'ora, come sapevano fare Vittorio De Sica, Einstein, Montgomery, Virginia Woolf.

Poi? Fine [redacted] Computer-Mitologia: s'è capito che è soltanto uno strumento non troppo difficile da usare e facile a incepparsi, lo si adopera con naturalezza [redacted] più considerarlo il Sole dell'Avvenire. Grande ri-voga del pettegolezzo [redacted] e sessuale. Grande rimoda del biliardo con inaugurazione di bar-biliardo, ultramoderni come i locali nuovi [redacted] prati da certi posti rutilanti [redacted] Barcellona, banchi-bar semoventi e luminosi, loft-discoteche giganteschi: ci si andrà quasi esclusivamente il venerdì e il sabato sera, perché si consolida ormai anche in Italia l'uso internazionale di uscire di sera soltanto durante il week-end, per il resto a casa con la tv e a letto presto.

Gite culturali? Certo, a Firenze per vedere Andrea del Sarto e per le mostre greche, anche se il meraviglioso Auriga di Delfi non ci sarà. Ma le Grandi Mostre sono adesso sempre meno di quadri e di sculture (davvero pochi musei o collezionisti stranieri sono disposti a affrontare il «rischio Italia»), più spesso di oggetti: libro antico, tessuto colombiano, tesori polacchi, copie di porcellane cinesi, argenti. E a Milano diventano sempre un avvenimento le mostre di marche commerciali tradizionali. Ieri erano Lana Gatto o Coca Cola, quest'anno saranno Biscotti Lazzaroni e Amaretto di Saronno a suscitare analisi estetiche, studi grafici, riflessioni sociologiche, ricordi e nostalgie.

Spettacoli? Naturale: ma il primo dell'autunno romano, la *Carmen* con regia di Peter Brook, ha già registrato un nuovo costume d'impazienza degli spettatori contemporanei che si estende pure ai concerti rock. Fatiche e spese anche tremende per avere il biglietto e non mancare l'occasione collettiva, studio accurato del come recarsi, strategia del trasporto e del parcheggio, arrivo precoce sul posto, esultanza dell'esserci. Poi inizia lo spettacolo e dopo venti minuti si comincia a avvertire un'atmosfera delusa, si cominciano a sentir sbattere le poltrone: già stufa, logorata dall'investimento emotivo dell'attesa, insofferente del tempo d'attenzione e degli obblighi che ogni spettacolo comporta rispetto alla libertà televisiva, frustrata da quel divario tra grandi aspettative e realtà mediocri che è ancora il sentimento del tempo, dopo venti minuti la gente se ne va.

Lietta Tornabuoni

Cinema di donne [redacted] di coraggio

SARA' una stagione [redacted] coraggio e di donne, violente o resistenti [redacted] sagge. L'inevitabile ritorno di Rambo nei pa[redacted] di Cobra («Io comincio dove la legge finisce») non sarà incontrastato per le grandi platee, vi si opporrà direttamente una donna, altrettanto sparatrice e giustiziera, ma meno rozza e meccanica, per nulla stralottente, l'eroina di *Aliens*, Sigourney Weaver. Stallone ha un ghigno malinconico dove la vendetta è ormai pianificata come una condanna, la Weaver ha l'incertezza rassicurante della paura, alla mostra di Venezia fu chiaro che il film di Cameron non eccelso si reggeva su quell'idea di donna distruttiva ma per bene, su quella capacità femminile e materna di esorcizzare i mostri, che già era apparsa chiara nel film prototipo, *Alien* di Scott.

Chissà se scatteranno nel pubblico vecchie contrapposizioni di tipo femminista, la differenza tra il machismo e il coraggio, tra esibizione virile (Stallone) e fermezza femminile (Weaver). Tenete conto che la violenza di Weaver contro i mostri vuole soprattutto proteggere una bambina, ultima sopravvissuta del pianeta avvelenato (e dunque simbolicamente salvaguardare la continuità della resistenza femminile).

Certo, c'è il dubbio che la Weaver, variamente celebrata a Venezia per [redacted] sua [redacted] ed eleganza, sia una versione un po' troppo [redacted] o divistica per essere accolta sinceramente come valore alternativo. Ma non dimentichiamo che la stagione è già incominciata nel segno di altre donne diversamente coraggiose: la Valeria Golino di *Storia d'amore* tenta [redacted] contrario, prima di cedere, la felicità con pochissimi mezzi, la serenità sui tetti di [redacted] casa in rovina; [redacted] nera Woopi Goldberg de *Il color viola* è un manifesto della resistenza casalinga, soffrite soffrite il coraggio verrà. Il panorama dell'eroismo femminile non sarebbe completo, [redacted] la sublimazione e l'inquietudine mistica: si profila *Thérèse* di Cavalier, il [redacted] sulla ragazzina santa, la monaca che sfidò la ragionevolezza delle vocazioni comuni. Vista da un laico sadico, ma molto rispettoso, la santa giovanissima conferirà le donne coraggiose insospettite dall'assoluto: in [redacted] eroismo c'è [redacted] parte di gratuità, la grandezza non può essere tutta spiegata con la nobiltà degli scopi.

Così [redacted] spettatori uomini si troveranno un poco spiazzati, non potranno abbandonarsi ai modelli superomistici dei Rambi e Cobra, per non apparire troppo ridicoli, ma solo pochi sapranno riconoscersi nel poetico *Sacrificio* di Tarkovski, [redacted] simbolo disputato in Italia da due case di distribuzione, l'appello ad annullarsi per il bene degli altri, l'idea poco popolare che qualcuno debba [redacted] sacrificarsi. La via di fuga e [redacted] che gli uomini si [redacted] davanti avrà i contorni della commedia, non più visi truci, non ancora visi eroici, ma sorrisi e ammicchi di un genere che una volta era precipuamente italiano e adesso è un fitto appuntamento internazionale.

Magari vincerà il leggeriuo e spiritoso Rob Lowe di *About last night* che piace a se stesso e alle ragazze: è un modello maschile che non anticipa, ma segue la realtà. E poi, tutti insieme, [redacted] nebbia di patetica allegria, cercheranno di far dimenticare il coraggio femminile vecchi e nuovi chiacchieroni, Walter Chiari e Abatantuono, *Romance* e *Regalo di Nat*[redacted] ragazzi del Fast food e gli Yuppies 2, Calà, Boldi, De Sica, Castellitto, Cavallo, facce di un'Italia moderatamente spiritosa, rumorosamente rappre[redacted] che si rinnova per non arrendersi.

Stefano Reggiani

Aspettando Nabucco

DOPO un'estate confu[redacted] all'insegna del velleitarismo turistico degli assessori, l'autunno [redacted] musica italiana [redacted] su strade di serietà e compostezza. Tradizionali appuntamenti come il Settembre Musica [redacted] Torino, le Settimane Musicali di Stresa, l'Autunno [redacted] Como e [redacted] Recitarcantando cremonese [redacted] appaiono degni di allinearsi con la più matura civiltà musicale europea.

Ma quale aria tira in Italia per la musica? [redacted] giudicare dalla crescita, numerica e culturale, [redacted] pubblico, [redacted] tentati di dire: buona. Ma spesso le istituzioni musicali sono meno mature [redacted] loro pubblico e non [redacted] pochi gli enti lirici [redacted] momento di crisi e [redacted] transizione.

Un buon [redacted] avvio sembra quello della Scala, [redacted] il debutto come direttore musicale stabile [redacted] Riccardo Muti. Prima del suo *Nabucco* di Sant'Ambrogio, il grande direttore italiano prenderà parte alla Stagione Sinfonica [redacted] Autunno, appena iniziata alla Scala, dirigendo musiche di Beethoven, Varèse e Respighi dal 11 al 13 novembre. Ma ascolteremo anche Sawallisch e Bertini e [redacted] Carlo Maria Giulini in una [redacted] inconsueta, addirittura il Duomo di [redacted] per farci ascoltare il 24 settembre la *Missa solemnis* di Beethoven.

Vivace e rampante l'iniziativa privata. Non tutti i calendari concertistici italiani sono stati [redacted] resi noti. Tra le prime a [redacted] le «Serate Musicali» animate dall'estroso e [redacted] Hans Fazzari a Milano il 29 settembre. [redacted] Conservatorio, ospiteranno l'eclettico pianista Friedrich Gulda; in [redacted] bre arriverà Vladimir Ashkenazy e poi l'onnipresente Nikita Magaloff. Tra i grandi [redacted] violino Nathan [redacted] Ughi e Shlomo Mintz.

Reduce [redacted] successi di Parigi, l'Orchestra sinfonica di [redacted] della Rai [redacted] appresta a una stagione in grande stile. Firenze pensa al rilancio. Bologna ha buone bacchette e fondate ambizioni. Venezia attende il Festival di musica contemporanea, ultimo appuntamento [redacted] Biennale. Santa Cecilia prepara sorprese. Gli altri cartelloni sono in via di elaborazione, ma pro[redacted] tutti proposte stimolanti e interpreti di livello.

Luigi [redacted]

Il palio delle tv

Puntualmente si scateneranno le ostilità fra Rai e network. Sarà, per cominciare, uno scontro [redacted] spettacoloni fragorosi, da una parte Fantastico 7 con Pippo Baudo e Domenica in con la Carrà, l'Ugo Gregoretti [redacted] rinforzi [redacted] Canale 5 a Drive in di Italia 1 con il [redacted] cartoon demenziale.

Ma non bisognerà farsi trarre in inganno dai chiasso, dai lustrini, dal vocio degli imbonitori, dai personaggi[redacted] degli ospiti, dalle vincite di milioni a gogò. Dietro questi baracconi da fiera, [redacted] battaglia d'autunno avrà risvolti meno clamorosi e ben più impegnativi.

[redacted] trust Berlusconi offrirà, comperata [redacted] America, [redacted] grosse partita [redacted] miniserial definiti [redacted] strepitoso [redacted] so» (ad esempio Nord e Sud sugli [redacted] che precedono la guerra civile negli Stati Uniti, e lo scandalistico Segreti n. 2), e la [redacted] risponderà [redacted] solo con produzioni proprie (La Storia di Comencini dal romanzo della Morante che dalla Mostra di Venezia si trasferisce sui teleschermi, a puntate, dal mese prossimo, e il generale protagonista Franco Nero intrepido Garibaldi), ma anche con kolossal contesi [redacted] network e importati dall'America come Pietro il Grande interpreti Maximilian Schell, Laurence Olivier, Hanna Schygulla, e non trascurerà i maxiserial replicando ai sempiterni Dallas, Dinasty e affini con un exploit europeo, il patetico-drammatico-familiar-capedaliero La clinica della Foresta Nera di marca tedesca, e con il ritorno dell'ispettore Derrick [redacted] e [redacted].

Fiera concorrenza anche nel settore del cinema: [redacted] parte [redacted] network ci sarà prevalentemente l'esibizione di pellicole di cassetta passate negli ultimi due [redacted] anni sullo schermo, da parte della Rai — per non trascurando le esigenze delle più vaste platee — si mirerà alla qualità e alla curiosità (vedremo un eccezionale inedito per l'Italia, all'epoca proibito dal fascismo, Ad[redacted] armi [redacted] '32, di Frank Borzage con Gary Cooper).

Riprenderanno le confessioni [redacted] Maurizio Costanzo show cui si opporrà dalla tv pubblica uno sottile indagine — a puntate — sui sentimenti d'amore, firmata Fran[redacted] Alberoni. Ma l'autunno sarà caratterizzato — è [redacted] prima volta che capita — [redacted] una rivalità nell'informazione: [redacted] assicura [redacted] avere ampliato e irrobustito le sue rubriche collaudate, dal canto loro i network muovono all'assalto con trasmissioni di vario tipo fra cui spicca il nuovo rotocalco «Tv tv» a cura di Arrigo Levi un'offensiva che è strettamente legata all'imminente liberalizzazione della diretta e alla realizzazione [redacted] Tg, dati comunque per certi nell'87. Previsione conclusiva: [redacted] un autunno caldo.

Ugo Buzzolan

Il romanziere punta sul brivido

QUALE sarà il protagonista della nuova stagione in [redacted] Sarà, quasi certamente, una protagonista. Dopo un anno dominato da Karen Blixen si va cercando un altro personaggio [redacted] femminile, da imporre [redacted] vetrina. Potrebbe essere [redacted] Gordimer, in [redacted] Feltrinelli, con l'aiuto di un Nobel? O Elsa Morante, rilanciata dalla [redacted] cinematografica?

Il [redacted] che più corre, nel mondo editoriale, è quello di [redacted] Jesenska, la donna amata da Kafka, destinataria delle sue memorabili lettere. A 40 anni dalla morte (nel lager di Ravensbrück) c'è stata una sorta di congiura interna[redacted] riscattare [redacted] giovane praghese da quella ingiusta, anche se gloriosa sudditanza. L'ondata, partita due anni fa in Germania, arriva adesso da noi. Si è mossa per prima la Guanda, che pubblica [redacted] giornalistici della stessa Milena, Tutto è vita. Seguirà la Garzanti, con La vita di Milena raccontata dalla figlia, Jana Honzo Cerna. E poi ci sarà, da Adelphi, [redacted] storia [redacted] Milena scritta [redacted] Margarete Buber-Neumann, la donna che le fu compagna di prigionia, fino alla fine.

L'editoria [redacted] scoperto che la memo[redacted] è un [redacted] sicuro, e ci punta [redacted] decisione. Le statistiche dicono che i saggi si vendono sempre meno, ma le biografie, i diari, le lettere private, sempre di più. Nei listini degli editori è tutto un pullulare di personaggi illuminati dai riflettori [redacted] cronaca, che possono suggestionare la fantasia del [redacted].

Il Saggiatore rinasce con la biografia di Sartre della Cohen Solal, che ha già suscitato polemiche [redacted] gli eredi del filosofo. Escono [redacted] lettere di Pasolini per la Einaudi e la corrispondenza amorosa di Henry Miller, ormai ottantaquattrenne, con una giovane attrice dal nome emblematico di Brenda Venus (Feltrinelli). Si scrivono libri sulla [redacted] dei Marzotto e su Berlusconi; si scoprono le testimonianze di Buscetta e [redacted] Sindona. L'estrema [redacted] viene da Dacia Maraini, [redacted] racconta l'infanzia di Moravia nel Bambino Alberto (Bompiani).

E i [redacted] romanzieri? Puntano sul giallo, sul [redacted] giudiziario, [redacted] possono sul brivido. La narrativa, italiana e straniera, ha il [redacted] per cento del mercato, [redacted] libreria, ma chiede sempre nuove sollecitazioni per attirare il lettore. I nomi [redacted] spicco per [redacted] stagione [redacted] Simenon e Le Carré, Patricia Highsmith e Stephen King, mentre è già in testa alle vendite Cruz Smith. Fra gli italiani, Sciascia è atteso con la ricostruzione di un [redacted] nell'Italia giolittiana (1912 più 1, Adelphi), Fruttero e Lucentini con una storia misteriosa a Venezia (L'amante senza fissa dimora, Mondadori); [redacted] thriller anche Malerba e Tabucchi, Biondi e [redacted] Carlo.

I titoli ci sono, per resistere alla con[redacted] degli altri mezzi. Nei primi sei mesi del [redacted] il libro ha aumentato le vendite del 5 per cento; fra gli editori, dopo anni [redacted] buio, comincia a serpeggiare un cauto ottimismo. Ma il libro ha tanti nemici, che lo insidiano, e tutti aspettano il Natale, prima di dare giu[redacted].

Giorgio Calcagno

Teatrali sorprese dell'avvocato Goldoni

MOLTO teatro, molta cautela: potrebbe essere la formula-simbolo della stagione [redacted] pubblica, [redacted] semipubblica, privata e cooperativistica che sta per cominciare. Non tutti i cartelloni sono stati resi noti, ma il panorama è già abbastanza chiaro, e dice che la prudenza è tanta, la fantasia poca.

Classici: svetta, un po' a sorpresa, l'avvocato Goldoni [redacted] una decina di testi, [redacted] criticamente apprezzabili, ma l'incursione nel nuovo è rara (*La bella selvaggia*, una commedia esotica, praticamente ignota, regia di Sequi, Teatro di Roma). Gli [redacted] a tre inconfondibili [redacted] Pirandello, [redacted] sette copioni, [redacted] due soltanto sono riproposte singolari: la poco eseguita *Questa* [redacted] *è recita a soggetto* (regia Patroni Griffi, Stabile Friuli-Venezia Giulia) e *La favola del figlio cambiato* (regia Bernardi, Stabile di Bolzano). Non spiccano, per novità di scelte, Shakespeare (cinque drammi, tutti canonici) e Molière (altri quattro, parimente noti). Colpisce, semmai, il lancio, tra graduale ritorno di Brecht (già l'anno scorso c'erano stati proposti *Baal* e *Schweyk*) con *Nella giungla delle* [redacted] (Collettivo [redacted] Parma), *Happy* [redacted] (Gruppo della Rocca, regia Desiata) e *Santa Giovanna dei Macelli* (Comunità Teatrale Italiana, regia Sepe, con Carla Gravina).

Così ogni incontinuo ripescaggio nel repertorio del passato [redacted] rifrequentato nelle sue zone più riposte, [redacted] acquista un insolito rilievo. [redacted] Stabile di Torino s'è accaparrato Sheridan (*Il critico*, regia Gregoretti) e Beaumarchais (*Le nozze di Figaro*, regia Cobelli), l'Eliseo offre un Ben Jo[redacted] (*Volpone*, regia Lavia), Glauco Mauri inalbera orgoglioso il suo Goethe (*Faust*, regia del capocomico e primattore). Veneto Teatro lavora di fino con Hofmannsthal (*L'avventuriero e la cantante*, regia Cobelli) e due belle idee sono i *Tre moschettieri multipli* (Stabile dell'Aquila, regia e millemani) e il *Capitan Fracassa* (regia Zucchi, compagnia Zanetti).

Novecento e contemporanei. Nessuno (o quasi) sembra aver voglia di esplorare il primo Novecento [redacted] pure è stato la culla della drammaturgia contemporanea (un'eccezione, altamente meritoria, *Esuli* di Joyce, regia Sciaccaluga, Teatro [redacted] Arti). Si celebra Beckett con inediti assemblamenti d'attori (*Godot*, regia Calenda, con Gastone Moschin e Pupella Maggio e *Finale di partita*, regia Di Leva, [redacted] e [redacted] si inizia, com'è giusto, a rivisitare Eduardo con *Filumena Marturano* (regia Marcucci, con Moriconi-De Francovich): ma molti altri drammaturghi di rottura (si pensi alle avanguardie storiche, si dimentica[redacted] espressionisti, [redacted] fare un [redacted] esempio) nessuno più li conosce.

Quanto alle novità straniere, gli entusiasmi si sono fatti tiepidi. Stanno, forse mai contati, tutti nelle dita [redacted] mani: *Jacques e il suo padrone* di Milan Kundera, da Diderot (regia Barbareschi, Teatro di Genova), il *Teatrante* di Bernhard (regia Bernardi, Stabile di Bolzano), *Le* [redacted] *nella giungla* della Duras (regia Baldini, [redacted] dell'Aquila); *Le nozze* [redacted] Elias Canetti (Compagnia del Collettivo, regia Dall'Aglio), *Come gocce roventi* [redacted] Fassbinder (regia Mattolini, Teatro di Porta Romana), *Si va per le fronde* [redacted] Kroetz (regia Ambrosini, Piccola Commenda). *Il servo* di e [redacted] Robin Maugham (regia [redacted] gruppo, Teatro dell'Elfo), *Mercedes* di Thomas Brasch (Teatro Biondo): quest'ultimo copione è di tutti quelli che ho citato il più violento e il più audace, [redacted] due solitudini giovanili al confine dell'alienazione e [redacted] follia.

In [redacted] sembra che [redacted] certa fiducia per il copione italiano [redacted] ormai un [redacted] acquisito: Ghigo De Chiara estrapola da Vitaliano Brancati un copione autonomo, *Anni difficili* (regia Calenda, Plautus di Ardenzi); allo stesso Calenda e al suo Teatro d'Arte Pier Benedetto Bertoli rimette *Castigo e delitto*; Enzo Siciliano ha il battesimo del fuoco con una primaria compagnia con *La casa scoppiata* (Teatro Eliseo, regia Lavia); Giovanni Testori prosegue nel suo aspro itinerario introspettivo con *Confiteor* (regia dell'autore, [redacted] Porta Romana); ritorna — ed è una bella notizia — alla scrittura [redacted] Luigi Squarzina, i cui *Cinque rami* verranno messi [redacted] scena da un benemerito della [redacted] al nuovo», Sergio Fantoni (Contemporanea '83); e si dice che Franco Brusati abbia terminato una nuova commedia e intenderebbe affidarla alla regia di Mario Missiroli.

I nomi [redacted] tutti di drammaturghi adulti e noti: ma la fiducia [redacted] in questo ultimo [redacted] agli scrittori italiani da festival (Spoleto, Asti), da istituzioni apposite (come l'Eti o l'Idi) fa sì che un esordiente (poniamo, il Claudio Bigagli dei *Piccoli equivoci* spoletini) trovi piazze che lo ospitano; o che una cooperativa professionale, ad esempio la Bruno Cirino, fondi il suo cartellone su due novità italiane. *La vittima* di Siciliano (vista ad Asti) e *L'aria del sorbetto* di Moscati appena festeggiata a Benevento.

Guido Davico Bonino

La carica delle pop-star

ANCHE [redacted] nuova stagione d'autunno suonerà inglese e americano. Venti, o [redacted] anche [redacted] tournées di pop-star invaderanno palasport e teatri, ma c'è confusione sotto il cielo del rock: tutto ormai [redacted] di modelli consumati, è ennesima glorificazione [redacted] vecchio romantico mito degli Anni 50. L'aria più fresca viene sempre [redacted] Londra, dove i talenti giovani trovano atmosfere e ispirazione [redacted] per tirare qualche brusca novità dentro i riti ansimanti d'uno stile troppo sclerotizzato: dall'America invece pare non si riesca ad andare oltre una buona rivisitazione della musica negra, magari tuffata nelle [redacted] hollywoodiane.

Son [redacted] a far dischi, film, e musica [redacted] Dylan, Paul McCartney, i Rolling Stones, s'è rivisto perfino [redacted] vecchio Jimi Hendrix rivivere fuori [redacted] tempo, insieme [redacted] con un nuovo libro su Jim Morrison e i Doors. Il rock [redacted] crisi si guarda alle spalle [redacted] trovare coraggio e avventura.

Di nuove pare ci sia ancora poco. Attesi in Europa per l'87, i Talking Heads di David Byrne sono impegnati in un film (*True Stories*, che tutti aspettano con maligna impazienza), e [redacted] Eno si è perduto dietro qualche ricerca che alla fine [redacted] comunque frutti maturi per la rielaborazione divulgata. Gli Eurythmics, che sembravano portarsi dentro un vento [redacted] rivoluzione, hanno mutato stile e musica; si sono fatti più dolci, più teneri e ora saranno fra quelli che verranno [redacted] Italia, a fine ottobre, con un altro duo di buona intelligenza musicale, gli **Everything But the Girl**, e poi, a novembre, gli **Ultravox**.

Il jazz che *Absolute Beginners* ritrovava lungo [redacted] strada d'una [redacted] favola musicale, lo stesso jazz freddo cerebrale che Paolo Conte cantava con i ricordi della sua giovinezza, scivola dentro il [redacted] rock: i **Working Week** (anche loro in novembre) ne sono un gruppo-manifesto, fanno musica morbida, piena [redacted] sentimento; ma forse ancora più interessante è la rielabora[redacted] che ne fa **Joe Jackson** (in Italia a dicembre), [redacted] delle [redacted] più lucide e ribelli del rock, poco disposta a lasciarsi intrappolare dentro le [redacted] rosse dello show-business.

Con un'ondata di vecchi ritorni (stasera a Padova la voce acuta e potente di **Joan Armatrading**, in ottobre **Jackson Browne**, [redacted] dell'antinucleare, [redacted] degli Anni 60, [redacted] dicembre [redacted] di **Nick Kershaw**, e ancora a fine ottobre i **Big Country**, gingillo prezioso dell'ultima stagione britannica), arriva però anche quello che pare il filone più in rialzo nell'umore internazionale, la neopsichedelia, diventata un contenitore eclettico di richiami esterni, [redacted] e look, piuttosto che un ritorno musicale ai favolosi [redacted] il 14 ottobre debuttano a Bologna **Balaam** [redacted] **Angel**, il 29 a Roma promette psichedelia la strana coppia [redacted] **Hagen** e **Lene Lovich**, [redacted] signore dell'avanguardia Anni 70.

I ragazzi più giovani e inquieti troveranno una buona rappresentanza dell'Heavy Metal nei **Metallica** e nei [redacted] duro condito d'ironia degli **ZZtop** (entrambi in ottobre), mentre dicembre [redacted] di fumo e metallo degli **Iron** [redacted] in novembre, un lungo tour italiano degli **Spandau Ballet** ritroverà l'eleganza [redacted] coreografica, e [redacted] poco fatua che incanta tante giovanissime.

Sempre più, gli italiani scelgono [redacted] strada del ritorno ad atmosfere più [redacted] colte, a [redacted] orgogliose: i luoghi d'incontro [redacted] sono più i palasport ma il **Teatro Sistina**: vi debutta a metà ottobre **Riccardo Cocciante**, che [redacted] trovato [redacted] misura elegante [redacted] intensa; vi debutta a metà novembre **Renato Zero**, che promette uno show più teatrale che musicale. Ma il più audace e innovativo è **Enrico** [redacted]: [redacted] metà novembre girerà i teatri italiani accompagnato da orchestre filarmoniche giovanili, che riarrangeranno in chiave classica le sue [redacted].

[redacted] Venegoni

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): **Su e giù per Beverly Hills**, con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 16,20, 17,40; 20, 22,20. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **A 30 secondi dalla fine** (Runaway Train), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non [illegible] Or. [illegible] 19,15, 20,20; 22,25. Ingr[illegible].

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): [illegible] guida a Chicago, Kurt Russell, Kim Catrall. Col. Non vist. Or.: 15; 16,55, 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.606): **Psycho III**, Anthony Perkins, Diane Brownd. Vist 18 (festivo [illegible] 15.00, [illegible] 17,05, 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 546.110): **Badge di cacciatore** di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) [illegible] di J. Colegate. Col. Non vist. Or. 15,10; [illegible] 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso [illegible]. Alace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible] tel. 545.245): **Nostalgia di un amore** (Violets are blue), di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min. 89. Or. 14,30, 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King con Emilio Estevez, Pat Hingle. Col. min. 94. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Brivido**, Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington. Colore. Non vist. Or. 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I love you**, Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Vist. 16 (commedia). Ap. 15,05. Film: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 447.5241): **Absolute Beginners**, di Julien Temple con David Bowie, Sade, Patsy Kensit, Mucchio di Gil Evans, Sam Cattlet, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, [illegible] 372.097): **Il miele del diavolo**, di Lucio Fulci con Brad Harris, Corinne Clery, Blanca Marsillach. Vist 16. Or.: [illegible] 17,30; 19; 20,45; [illegible] Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Vist. 18. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,40; 22,30 Ingresso 6500.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 821.436): **Codice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7802): **Lenny**, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Vist. 18. Or.: Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] Alace 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lu[illegible], con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

[illegible] (Gi[illegible] San Federico, tel. 541.263): **Scuola di Polizia 3: tutto da ridere**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertente/comico) [illegible] 15.05. Film 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.050): **Karate Kid II**, di John G. Avildsen con [illegible] Pat Morita [illegible]. Nov vist. Or.: 15; 17,00; 20, 22,30 [illegible] 6500, ridotti 4000.

OLIMPIA 1 (via [illegible] tel. 532.448): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo. Ap 16,15 Film: 16,30 18 20, 22,10. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsi[illegible] tel. 532.448): **Poltergeist 2**, Pellicola di[illegible] di B. Gibson con Jobeth Williams, Craig T. Nelson. Vist 14 Cal Or 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30 Ingr [illegible]

REPOSI (via [illegible] 15, tel. 551.400): [illegible] Giul. da Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis in dolby stereo Ap 15,30. Sum: 15,45 18,00, 20 [illegible] Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Vist. 14. Or.: 15, 17,40, 19,20, 21; 22,40 Ingresso 6500.

STUDIO 5 (via Acqui, tel. 830.521): **Storia d'amore**, di Francesco Maselli (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri. Colori: vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, Alace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.799): **Il camorrista**, Ben Gazzara, Laura Del Sol (drammatico) Vist 14 Ap 15,05. Film 15,15; 18,20, 21,30 Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow. Or.: 15,15; 18,20, 20,25; 22,30. Ingresso 6000. Alace 4500.

PRIME VISIONI

ALFIERI PASSATI (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): **La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney, cartoni animati. Unico spettacolo ore 14,30

AMBRA TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 287.197): **Tre uomini e una culla** con Dominique Sanda, Philippine Leroy Beaulieu. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

[illegible] [illegible] 30, tel. 832.214): **La fantastica sfida**, di Steven Soderbergh con Kurt Russell, Jack Warden (divertente). Ap. 14,45. Film [illegible] 16,45; 20,35; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.580): **Rocky III** con Sylvester Stallone. Take Shelta, Burgess Meredith, diretto da Sylvester Stallone ore 16,30, 17,15; 19; 20,45; 22,20.

[illegible] (piazza [illegible] 9, tel. 795.603): **Le [illegible] Alitos**, con Robert Redford, Meryl [illegible] Cinema 14, 16,40, 19,20, 22.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Doppia taglia** di R. Marquand con G. Close e J. Bridges in «Sound surround progressive». Mun 112 Ap. 14,30 Ult 22,20

SELVAGGIO D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Spettacolo che dà fermata**, di Mario Monicelli con Liv Ullmann, Giuliana De Sio [illegible] 15,15, 17,30; 20, 22,50.

SECONDE VISIONI

QUATTRO (v. Nizza 56, tel. 687.848): Festa di laurea, di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Nick Novecento. Ou. 14,30, 16,15, 18,15; 20,15; 22,15

LANTERI (corso [illegible] Cesare, 50, tel. 284.131): Domani mi sposo, con Jerry Calà, colori Ap 14,30; Ult 21,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Hannah e le sue sorelle.

MARGHERITA: Poltergeist II, l'altra dimensione. Vist 14.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Assoluto beginners.

SPLENDOR: Karate Kid II la storia [illegible]

[illegible]

ITALIA: Assoluto Beginners, David Bowie, Patsy Kensit. Non vist.

NUOVO: Hannah e le sue sorelle. Non visti

CHIVASSO

CINECITTA': Fuori serie.

MODERNO: Grosso guaio a Chinatown.

POLITEAMA: Scuola di polizia 3: tutta da ridere.

CUORGNE'

PERONA: [illegible] di polizia 3: tutto da ridere.

[illegible]: Il miele del diavolo. Vist. 18

IVREA

CINEMA D'ESSAI: Hannah e le sue sorelle.

POLITEAMA: Schwarzenegger poliziotto Magnum.

MONTANARO

VITTORIA: Occhi cruciali [illegible] Vist. 18. Ap 15,30

ORBASSANO

MODERNO: [illegible] sepolta in quella casa?

PARROCCHIALE: Tex il signore degli abissi.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Grosso guaio a Chinatown.

ITALIA: Codice Magnum.

RITZ: Karate Kid 2, la storia continua.

RIVAROLO

CRISTALLO: Storia infinita

RIVOLI

NUOVO: Messo destro, massa sinistra

SETTIMO

BECCARIS: Poltergeist 2, l'altra dimensione.

VALPERGA

AMBRA: Poltergeist 2, l'altra dimensione.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): **A.A.A. club per intimi**, Desiree Cousteau (An american production 1985). [illegible] 16 Or.: 14,05, 15,25; [illegible] 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.821): **Morbida calda e bagnata** Laura Prah. Con Tini Cheri senza inquieti. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5460): **Women in love - Animal erotica**. Ap. 14,30, ult. 22,45. Vist. 18. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Calda ed voglia** (Heart Throbs) Una '86 con All American Girls, Gina Valentino, Lorry Smith. Col. Vist 18. Ap 14,30 Ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La gatta bionda**. Col. Vist. 18. Ap 15 Ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.75): **Marina perversa** con Marina Lotar. Dom Tim. Col Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): **Intrusioni** [illegible] una moglie (Novità 86) Vist. 18. No stop 14-24 (ult. 22,30) Ingr. 6000, rid. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.80.51): **Teenager sex school - Malizia Tranxia**. Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 439.685): **Brani desiderati**, (Usa) Kay Parker, Tamara Longley - Vedere in palora, Lucette Gall Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4500; 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San D[illegible] 40, tel. 487.765): **People di Gerard Gandeo**, con Bainbridge Fox, Serena, Richard Bolla, Jaime Gillis (un americain a[illegible] pompeii). Vist 18, Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 595.3617): **Labbra di Vanessa**, con Vanessa Del Rio; Anais erotica. Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **Gerard Damiano - Profondo erotico**, (Never Too Deep) con Lynn Sanders, Paul Thomas, Lysa Thomer [illegible] Vist 18. Ap - ore 14,30; ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **La sfida erotica - Premio d'amore**. Vist 18 No stop 14-24 L. 4000-3000-2000.

SETTEMBRE MUSICA
Santa Teresa

Ore 16
CONSORT OF MUSICKE
Emma Kirkby, Evelyn Tubb
soprani
Mary Nichols, contralto
Anthony Rooley, liuto
Il concerto delle Dame alla Corte estense
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
San Filippo

Ore 21
[illegible]
DI PADOVA E DEL VENETO
UTO UGHI
direttore e violino
BACH
Non verranno eseguite le previste «Stagioni» di Vivaldi
Ingresso dalle ore 20 al teatro Carignano

SETTEMBRE MUSICA

Il [illegible] con
l'Orchestra da camera di Torino
diretta da Enzo Ferrari
previsto alle ore 16
di martedì 23 settembre
presso la *Chiesa di San Filippo*
avrà invece luogo, nello stesso
giorno, [illegible] ore 16,30
presso la *Chiesa di*
San Giovanni Evangelista
(Corso Vittorio Emanuele II, 15)

GINGER
Corsi di tecnica
CUNNINGHAM
diretti da Claudia Serra
Corsi di [illegible]
di movimento, riservati
diretti da Claudia Serra,
Claire Jahier, Sara Debenedetti
Segreteria: Via Piana 5
Torino tel. [illegible]

GIORNO
[illegible]

Prevendita
biglietti
ANFITEATRO PIAZZA D'ARMI
Tel. 505.930
UNICO SPETTACOLO ORE 20

CHARLIE CHAPLIN 1

ULTIMO SPETTACOLO ORE 0,15

Scelti per voi

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si reincontrano dopo anni: ritorna l'amore, ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento dei [illegible] maschile e femminile, la smentita [illegible] mito del successo: forse lo stile tradizionale del film è soltanto [illegible] trappola.

Per chi ama le storie in musica

ASSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Sulle Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi cerca una poetica ironia

I LOVE YOU di Marco Ferreri. L'uomo contemporaneo, in crisi d'amore e di virilità, sogna una donna ubbidiente e inesistente. Trova un portachiavi che ad ogni fischio gli risponde docile sì amo. [illegible] anche questa fedeltà è un'illusione.

Per chi è affasciato dall'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente dal Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con Blas Roca-Rey e Livio Panieri, forse ama entrambi, fa la casalinga per loro. Il film segue miti eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

TEATRI E CONCERTI

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16. Duo Sattini-Orvieto: ore 18 Concerto di chiusura con Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi (pianoforte). Ingresso gratuito

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari: fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita. [illegible] **NUOVO TORINO:** si prenota per il **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87: 27-28/9 **Kabuki** di Bejart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bigota. C. d'Azeglio 17. Tel 655.552

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Agua: 4 novembre. Per informazioni tel. 274.2276

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 è iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà sino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo Tecnico [illegible] Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-87 danza classica, moderna, jazz. [illegible] 546.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. 27-28 settembre, selezioni [illegible] assegnazione 10 borse di studio presso accademia '86-'87. Si comunica 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre tel. [illegible] 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi: danza classica, moderna jazz, ginnastica. C. Casale 137 tel. 839.5973 pomeriggio

[illegible] **TEATRALE «A. BLANDA»** diretto da M. Scaglione (Grassino, 19 - 535.420) 15-19

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.978. Via Pompa 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele [illegible] - Torino - Tel 818.184 - Via Onorato Vigliani 83/85 - Torino - Tel. 619.3890. Corsi professionali per l'a.a. 86/87 di: Danza classica (M. Giulio Cansillo), moderna (M. Eva Mekuoy) Jazz (M. Morris Edward Gaines) spagnola (M. Pilar Sampatro).

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 5 546.633). Corsi danza recitazione dizione per [illegible] per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali [illegible] ore 17-20

[illegible] **DELLA DANZA** diretta da Anita Cadioni Classica, moderna, jazz C. Trapani 49 - tel 336.01.47 - V. Stellone, 14 - tel 317.913. Iscr. 10-12; 16-17,30

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione; dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto, 12/I Tel. 713.548 ore 10-12. Tel 839.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 16-19.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 e 18-19 tel. 755.803 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marina Besobrasova Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. lunedì ore 9-12 e 15-18. c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. lunedì 9-12 e 15-19 C. d'Azeglio 17.

SCUOLA DI [illegible] SARA ACQUA-[illegible] ucl. e inf. lunedì ore 15-19. c.so V. Emanuele 109, [illegible] 615.201

TANZSTUDIUM: Iscrizioni e corsi '86-'87 Danza moderna, jazz, danza visionaria, ginnastica vitale, corsi differenziati [illegible] bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria [illegible] 18-19 via Madama Cristina 51 Tel. 858 978

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Carlo 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Mu[illegible] La preparazione didattica e pedagogica del personale della una formazione musicale, le cui finalità nova indirizzi di carattere professionale amatoriale e professionale.

CIRCHI

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, in [illegible] 595.930): straordinario successo. Fino al 21 sett[illegible] la famosa rivista americana sul ghiaccio [illegible] splendore della nuova edizione 1986. Stasera ore 20 ultimo spettacolo. Prevendita alla cassa dell'Ambrabio dalle ore 10 alle 22.

RITROVI

AL [illegible] ore 15 Discoteca-ov. ore 21 Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: musica Anni 60.

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 16,30-21 danze

CHALET del Valentino: 16,15-21

DU PARC ESTIVO: 15,30-21

[illegible] (Rivoli) ore [illegible] Roby e i Gentlemen

FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio

GARDEN: 15,30 pomeriggio e animazione per l'orch Zodiac, ore 21 la serata prosegue continua

LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14, 830.775): ore 16,30 e 21 Gli Stellaren

LE RON GIARDINO: ore 15,30 Disco-liscio, ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15,30 Discoteca, ore 21 ingresso libero.

TANGO: (Via Avet. [illegible] 15,30 e [illegible]

TRENTY (Orbassano - Tel. 9125 230.064) ore [illegible] liscio

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 8 bis/1, tel. 873.573)

[illegible] Comes MOBERLI
Oggi pomeriggio SUPERDISCOTECA
I CAPRICE
Stasera SUPER SHOW 2000

RITROVI

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1650)

ODEON NIGHT: riposo.

ON CLUB SUPERDISCOTECA (piazza Giulio): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

RATIO DISCOTECA (Moncalieri 345) ore 15,30-19, 22-4,30.

SENSONAL DISCOTECA - Orbassano: oggi pomeriggio ore 15 L. 2000, sera ore 21 L. 5000

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Ballisti 3, I. 522.482): Renzo Gelmo-Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist. Danze-Valentino: La Piania Trio o Alpentrio.

TEATRO REGIO TORINO
Stagione Lirica 1986/87

L'ORO DEL RENO
di Richard Wagner
ULISSE
di Luigi Dallapiccola
IL GATTO CON GLI STIVALI
Balletto di Roland Petit
AIDA
di Giuseppe Verdi
BALLETTO
Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA
di [illegible] Puccini
LA WALKIRIA
di Richard Wagner
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Gioacchino Rossini

Fuori abbonamento:
NABUCCO
di Giuseppe Verdi

Rinnovo abbonamenti attivo al 3 ottobre esclusivamente presso la Agenzia della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Vendita nuovi abbonamenti dal 13 ottobre presso la Biglietteria del Teatro Regio.

Teatro Nuovo Torino
stagione di balletto 1986/87

VIII FESTIVAL DANZA
[illegible] E L'ANIMA
Inaugurazione [illegible]
27-28 **KABUKI** di M. Béjart
29 **TRITTICO**
Les Sylphides Symphonie en D
Ballet pour Tam-Tam et Percussions
[illegible] ore 16-19

TANGO SALA DANZE
Un [illegible] pomeriggio [illegible] 15,30
Una buona serata ore 21
Via Avet 3 (p. Statuto) Tel. 481 745

TEATRO NUOVO
[illegible] DI [illegible] CLASSICA
Direzione Artistica
[illegible]
BESOBRASOVA
Direzione Didattica
DANIELA CHIANINI
Maître de Ballet
MARINA FISSO
Iscrizioni C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

RIST. LA [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]
[illegible] LA [illegible]
[illegible] TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema, a teatro

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 959 16 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 9-13, 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 15). Collettiva (ore 15-20).

LA CONCHIGLIA: Franco Tomasi. Orario 10-12.

LA FINESTRELLA - Canali (tel. 531 167): 600-900 pomeridiano

LA TELACCIA: Vincenzo Torretta.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 254): Mostra del bianco-nero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.

CAVOUR - Monclalieri: I Decollage

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, (543.382): Mostra permanente Klassik, personali e pittori italiani e francesi

EUROPA BATTE HOLLYWOOD!
MEDUSA E I SUOI SUCCESSI

dall'INGHILTERRA
grand'eliseo

I favolosi Anni 50

dalla FRANCIA
eliseo blu
ROMANO

sfacciatamente osceno
ma senza volgarità

dall'ITALIA
eliseo rosso
GIOIELLO

[illegible] sontuosa bellezza

Studio RITZ: 3ª SETTIMANA
Un trionfo alla Mostra Cinematografica di Venezia

Gran Premio Speciale della Giuria a FRANCESCO MASELLI

Premio per la migliore interpretazione a VALERIA GOLINO

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

CARLO TUZII presenta

un film di FRANCESCO MASELLI

Al REPOSI
IL FILM RECORD

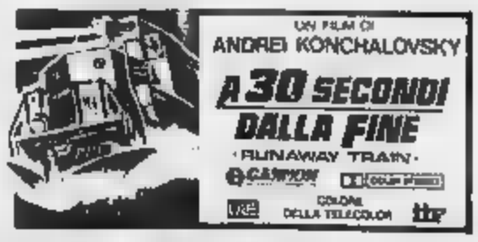
all'AMBROSIO
...quando uno sporco barbone... incontra uno sporco ricco può succedere di tutto... ma proprio di tutto!

CAPITOL

OLIMPIA 2
IL TERRORE CONTINUA...

MASSAUA
IN ESCLUSIVA
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR

OGGI Piccolo AMBROSIO
Se fermano il treno perdono la libertà
non lo fermano perdono la vita



OLIMPIA 1 in DOLBY STEREO

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
il Colore Viola
(The Color Purple)

Parla della vita.
Parla dell'amore.
Parla di noi.

ORARIO: APERTURA 16,15 - INIZIO FILM 16,30 - 19,20 - 22,10
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

VITTORIA
Un film vero che è già storia!
«IN UN MODO O NELL'ALTRO TUTTI SCESERO A PATTI CON LUI...!»

La durata del film è di 2 ore e 45 minuti
Orario inizio film: 15,15 - 18,20 - 21,30

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

LUX: *IN ESCLUSIVA*

NAZIONALE *IN ESCLUSIVA*
UN GRANDE RITORNO. Ancora più entusiasmante. RALPH MACCHIO e PAT MORITA [illegible] una nuova esaltante avventura, una [illegible] grande sfida

Da Torino a Parigi con Ughi

Sulle Pleyel, c'è l'orchestra Rai

Uto Ughi all'inaugurazione della gloriosa Salle Pleyel

PARIGI — In occasione dell'apertura di una nuova succursale a Parigi, l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino ha presentato alla Salle Pleyel un concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, fiore all'occhiello della cultura musicale torinese, con Emmanuel Krivine sul podio e Uto Ughi solista nel *Concerto* per violino di Beethoven.

La gloriosa Salle Pleyel ha più l'aspetto del febbraio 1848 quando Chopin vi tenne l'ultimo dei suoi concerti: grande, moderna, funzionale, con una acustica sensibilissima e rivelatrice, la sala sembra fatta apposta per mettere in luce le doti di un direttore come Krivine, del colore, e la ricchezza di sfumature, di pienezza e significati proposti dallo espressivo Uto Ughi.

Il *Concerto per violino* di Beethoven, per quante volte lo si ascolti, con Ughi dice sempre qualcosa di nuovo: la nobiltà sfolgorante delle figure tematiche, la trasognata dolcezza delle pagine più liriche sono tutti momenti che trovano in Ughi il cantore ideale. Krivine e l'Orchestra torinese, dopo l'esordio con l'ouverture *Le creature di Prometeo*, hanno svolto il loro discorso in costante accordo con il solista: specie nella incantevole Romanza centrale, stabilendo una penombra quanto mai propizia al violino quasi parlante dal virtuosismo. Acclamato dal pubblico, Ughi ha ancora suonato la *Capotta* di Bach, con stile pieno di spiritosa galanteria.

Sull'interpretazione originale, personalissima della *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov offerta da Krivine, i torinesi si sono fatti un'idea precisa concerto tenutosi poche fa al Teatro Nuovo per Settembre Musica: di qualità inventiva dell'esecuzione risulta potenziata nell'acustica ipersensibile della Salle Pleyel. Krivine ricorda la furia analitica del giovane e l'estro narrativo di Markevic: la gelidità tagliente del colore di Rimskij-Korsakov non è più semplice eleganza formale di valore strutturale, abbagliante inventiva; più volte, sentì la mano del maestro di Stravinski e una partitura talvolta reclama da lontano la berretta di notte, si trasforma in un'avvincente «musica d'avventure», degna dei grandi narratori marinareschi.

Il concerto, offerto a beneficio della Fondazione Claude Pompidou per le persone anziane e handicappate, ha richiamato un pubblico: per Krivine e l'Orchestra torinese (invitati fra pochi giorni al Festival di Montreux) una affermazione, che dovrebbe riaprire l'illustre tradizione di musicali tra Torino e la capitale francese.

Giorgio

Come sarà la edizione di «Pronto chi gioca?» da domani a mezzogiorno su Raiuno

Bonaccorti: quest'anno vi farò divertire

Venti ballerini per la sigla, insieme conduttrice: 180 cambi di costume, per Enrica l'abito da sposa - Nella prima puntata conferenza stampa in diretta - Ospiti Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi - La rubrica di Barbara Alberti

ROMA — *Pantaloni grigi e camicetta bianca (colore portafortuna cui non può rinunciare in una giornata così importante), Enrica Bonaccorti torna domani a mezzogiorno su Raiuno per il primo appuntamento con il secondo ciclo di Pronto chi gioca? Avrà i capelli pettinati più o meno come ieri sera: ripiena e gli spettatori più attenti si accorgeranno che il suo peso è aumentato di almeno tre chili.*

Per la puntata di gran ritorno di Bonaccorti, insieme con la curatrice del programma Irene Ghergo, ha deciso di invitare un gruppo di giornalisti e di costruire la trasmissione sulla base delle loro domande: ai quesiti e alle curiosità del nuovo Pronto chi gioca? risponderà in diretta. Nell'alternarsi di chiacchiere, discorsi e numeri di spettacolo che, come l'anno scorso, costituisce l'ossatura del programma. Gli invitati saranno seduti sul divano e sulla piccolissima scala trasparente che unisce la salotto al palcoscenico; accanto ai giornalisti, la possibilità di intervistare ed essere intervistati, ci saranno poi Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi.

La parte preponderante delle due ore e mezzo di trasmissione verrà occupata dalle presentazioni: i primi a scendere in campo sono quattro giovani comici, reclutati nel gruppo musicale «Allegra brigata» di Massimo Cinque e arruolati al clan Bonaccorti con la promessa di essere disposti a tutto. Pronti cioè a recitare, giocare, intrattenere, riempire gli spazi vuoti. Si chiamano Pino Insegno, Roberto Cinpoli, Francesca Draghetti e Tiziana Foschi. Subito dopo toccherà al toro, quattro componenti (Claudia Arpati, Susanna Parigi, Tiziana Sessa e Shoogiri Elisabetta Virgili) tutti in grado di danzare e cantare.

Il balletto, che i telespettatori già impegnato nella sigla (solo strumentale, un brano di Strauss e comprendente 180 cambi di costume, un abito da sposa per Bonaccorti). Il composto quest'anno da venti elementi, dodici uomini e otto donne. La scelta di ampliarlo riflette l'orientamento generale del ciclo: più intrattenimento, più spettacolarità, più spazio allo spettacolo.

Nella puntata di avvio i telespettatori faranno anche la conoscenza con le due di Alessandra Martines, promossa a Fantastico: la prima è Deborah Piani, ballerina inglese, sposata un italiano, proveniente dalla scuderia di Pronto Raffaella?; la seconda Mariaiauro Baccarini, la fatina che condurrà i giochi per i bambini, definita dalla Bonaccorti «una specie di bambola Barbie vivente». Assenti per sopravvenuti impegni scolastici, i pasticceri Davide e Vittoria saranno sostituiti da cuccioli a rotazione: per il primo appuntamento sembra però che sia stato trovato alcun esemplare degno del debutto sul piccolo schermo.

Magalli, ingaggiato anche lui dopo l'estate, verrà probabilmente pescato in pubblico e battezzato con il nome Bombolo; Boncompagni inizierà la serie inclemente dei suoi scherzi di regia. In programma anche l'esordio di Barbara Alberti e della sua rubrica dedicata alla descrizione «fatti che accadono dentro». «Lo spunto — spiega la Bonaccorti — potrà essere offerto dalla telefonata di un telespettatore, da una lettera, da un fatto di cronaca. Tengo molto a questo spazio perché credo che la Alberti sia capace di esprimere un'enorme verità interiore e quindi di stabilire un rapporto profondo con il pubblico».

Tra gli ospiti del programma, nella prima settimana, sono attesi il ministro Spadolini, uno degli scampati dell'attentato di Karachi sul jumbo della Pan Am e poi Nada, Ivan Cattaneo, Marco Ferreri, Valeria Golino, Carlo Delle Piane, Margaux Hemingway.

Enrica Bonaccorti, a poche ritorno piccolo schermo, non nasconde debuttante e desideri proibiti: «L'anno di questi tempi, qualche giorno prima dell'inizio della trasmissione, talmente agitata sperare in un incidente, una cosa lieve naturalmente, magari la rottura di una gamba e quindi la necessità di restare ferma a letto. Quest'anno migliorata: al massimo in un ingorgo».

Fulvia Caprara

Enrica Bonaccorti durante le ultime prove con i giovani del nuovo cast di «Pronto chi gioca?»

TRA I FILM DELLA SETTIMANA

Con Bardot e Moreau scoppia la sommossa

OOOO — *Alle 19,40 (Retequattro)* I comici Gianni e Pinotto terrorizzati, nel *Mistero della piramide* (1955), da una deposilaria d'uno. *19,55 Canale 5* **Contrabbandieri a** (1952) con Tony Curtis che si finge complice di fuorilegge per salvare una ragazza loro grinfie. Si rivedrà piacere *(13,30 Raidue)* **Il mago di Oz** (1939) di Fleming, con Judy Garland quindicenne.

Ore 14 Canale 5 **Lo sparviero del mare** (1940) di Curtiz, romanzo di R. Sabatini, avventurosa gesta d'un inglese del '500, con Errol Flynn, Claude Rains, Olivia de Havilland. Flynn lo si rivede *16,30* ancora *Canale 5* nuovamente pirata. In **Contro tutte le bandiere** (1952), innamorato Maureen O'Hara, Yul Brynner è invece *(Montecarlo, 17,30)* il fiero **Taras il magnifico** (1962), dal «Taras Bulba» di Gogol, che provoca guerre tra cosacchi e polacchi nell'Ucraina

Alle 20,30 Retequattro **Vivo** Malle (1965) presenta un'accoppiata insolita, Brigitte e Jeanne Moreau, attrici vagabonde e ribelli che in Honduras capeggeranno una sommossa.

Alle 20,30 (Eurotv) **Io sono, tu sei egli sono** (1979) farseschi mostri viventi gestori d'un motel. *Ore 22,40 Retequattro.* Il presagio (1976) Gregory Peck e Lee Remick genitori d'un dotato di poteri occulti. Infine, *Italia 1 alle 23*, **Tom Horn** (1980) con Steve McQueen pistolero contro ladri bestiame.

DOMANI — Si comincia. *Retequattro ore 10,10* con John Wayne e Lana Turner, capitano inglese lei avventuriera tedesca in **Gli amanti del cinque mari** (1955). *Alle 14,15 Raiuno* trasmette, con Jean Gabin protagonista, **Il Barone** Delannoy (1950), d'un aristocratico che il gioco riduce in miseria. *Alle 14,45 (Montecarlo)* **I figli della gloria** di S. Fuller (1951) ambientato nella Corea in fiamme.

Alla sera, *Raiuno 20,30*, il supercolosso (che il video mortificherà) **La conquista del West** (1962) realizzato in origine per il triplice schermo del «Cinerama» poi diffuso in «Cinemascope». Tre registi, Hathaway Ford Marshall, per la storia dell'America attraverso le peripezie una famiglia di pionieri.

Alle 20,30 Raidue manda in onda il raffinato film di Tavernier **Una domenica in campagna** (1984) dedicato alla vita agreste d'un pittore. *Retequattro, 22,30* **La maledizione di Damien** (1978), nuove malefatte del ragazzo dotato poteri soprannaturali.

MARTEDI' — **Il vento e il leone** di John Milius *(1975, Raidue; 20,30)*. Sean Connery marocchino sequestra tre turisti americani originando un conflitto diplomatico.

MERCOLEDI' — **Caro papà** *Dino Risi (1979; Canale 5, 20,30)*. L'industriale Vittorio Gassman scopre che figlio terrorista d'attentare alla vita d'un imprenditore.

GIOVEDI' — **La dove scende il fiume** *Anthony Mann (1951, Raitre, 22,05)* Pionieri in carovana, indiani e fuorilegge, tradizionali protagonisti d'un western famoso con James Stewart.

VENERDI' — **Gli uomini preferiscono le bionde** *Howard Hawks (1953, Retequattro; 20,30)*. Marilyn Monroe e Jane Russell seduttrici patentate.

SABATO — **Alta società** *Charles Walters (1956; Raiuno; 22,15)* Dopo «Gentiluomini preferiscono le bionde» l'attore-cantante nel film interpretato con Grace Kelly.

Il diavolo di

FILM TOP — ROSEMARY'S BABY - NASTRO ROSSO A NEW YORK (1968; Retequattro; 22,30 di giovedì 26 settembre) e Il film di Roman Polanski con Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon.

Il film è un racconto di Ira Levin che narra d'una giovane perseguitata setta diabolica e madre d'un bimbo tratti demoniaci.

Lucca, al Premio Italia il film-rivelazione «Il lottatore», tragedia della vecchiaia

Follie d'amore tra i boschi della Finlandia

La tv tedesca ha presentato «Hiroshima e Nagasaki»: documentario i più crudi - La musica classica conquista il video

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — A giudicare a caldo, sono forse i documentari (intesi come laceranti brani di realtà) che per ora in questa trentottesima edizione Premio Italia, quasi a ristabilire la tv, anche per coltivare ufficialmente, e ad opera delle emittenti di tutto il mondo, punta e rispecchiare e a puntualizzare le trasformazioni e i travagli della nostra epoca.

Uno degli ultimi documentari è stato anche uno dei più duri, Hiroshima e Nagasaki della tv tedesca che ha raccolto le testimonianze dei sopravvissuti della bomba atomica, i quali per la prima volta parlano della discriminazione sociale di cui nel 1986 sono vittime. I loro figli, quali sospetti portatori di alterazioni genetiche. Un reportage secco e teso, di stampo narrativo di Markevic: la gelidità tagliente del colore di Rimskij-Korsakov non è più semplice eleganza formale di valore strutturale, abbagliante inventiva; più volte, sentì la mano del maestro di Stravinski e una partitura talvolta reclama da lontano la berretta di notte, si trasforma in un'avvincente «musica d'avventure», degna dei grandi narratori marinareschi.

Il concerto, offerto a beneficio della Fondazione Claude Pompidou per le persone anziane e handicappate, ha richiamato un pubblico: per Krivine e l'Orchestra torinese (invitati fra pochi giorni al Festival di Montreux) una affermazione, che dovrebbe riaprire l'illustre tradizione di musicali tra Torino e la capitale francese.

Giorgio

Ma vorrei dare l'impressione che qui a Lucca ci siano soltanto servizi giornalistici. Esiste anche la fiction con una rassegna di tali proporzioni per cui il discorso — inteso a individuare alcune fondamentali linee di tendenza — sarà diviso tra oggi e i prossimi giorni.

C'è di tutto, naturalmente. C'è la ricostruzione drammatica della cronaca, con il tentativo di immaginare analitiche è stato d'animo dei personaggi (per l'Italia il concorso **Attentato al Papa** su Raiuno, di cui sono i tempo rilevati pregi e limiti). Si persegue ancora l'illusione di realismo assoluto e fotografico, molto invecchiato (**Mala Racha**, spagnolo, sulla decadenza di pugile: lunghi dialoghi, tipologia convenzionale, torva catarsi e, per essere alla moda, alcuni nudi e alcuni amplessi). E non manca l'antico stile televisivo-teatrale usato francesi, che rischiano del serio e del parodistico, per ridipingere il loro eterno amore, il feuilleton (**Una donna innocente** la bella e prometteente Catherine Wilkening, Pierre Clementi e Jacques Duphilo, caratteristi cordico qui debordante e adatto.

E infine è presente la tentazione che sembra ormai aver conquistato la tv, quella di uno stile totalmente cinematografico si sono impadroniti anche televisioni meno conosciute, come ad esempio la tv finlandese — di cui nessuno sapeva nulla — che ha offerto il film di lattatore. La vera rivelazione di questa prima giornata di fiction: un'allucinante e poetica tragedia d'amore ambientata tra un ricovero-lager di vecchi folli, gli immensi boschi e una stazione ferroviaria invasa dai porci dove il non transita da dieci anni; sorprendente cui il regista Matti Ijas è riuscito ad assimilare e rielaborare con impronta personale il grottesco di Pellini, la favola sentimentale «dei pelli bianchi» alla Mazursky, la disperata polemica di Milos Forman in *Qualcuno volò sul nido del cuculo*.

Accanto fiction, fiumi i musical. Ho appena visto un'ottima Ewa Aulin ungherese, un Malher colto alle origini popolari ne ragazzo corso d'oro della tv portoghese e, raffigurazioni plastiche da presepio, l'oratorio di Haendel *Il Messia*, audace ma rispettosa produzione della tv irlandese. Il indica che musica classica sta occupando posizione sempre più importante nei programmi dei video, e in una dimensione che le realizzazioni di oggi, non più riservate grandi nomi tv, studiano — «offendere» la musica, anzi esaltandola — di rendere il più spettacolare possibile.

Ugo Buzzolan

In diretta Francia-Italia-Medio Oriente

Speciale Tg1: bombe a Parigi

ROMA — La capitale francese vive questi giorni in uno di paura per il ripetersi di sanguinosi attentati contro innocenti. Perché il terrorismo ha colpito Francia in modo violento.

La richiesta ottenere la liberazione Abdallah capo del Fronte rivoluzionario libanese (Farl) è il vero obiettivo? In questo scenario quanto incide il mercato delle armi? Ci sono dei pericoli per nostro Paese?

Uno «Speciale Tg 1», a cura Alberto La Volpe (domani, Raiuno, 23,10) presenta dalla capitale francese un'inchiesta Piero Scaramucci.

Nel corso del programma previsti collegamenti con Parigi, con i quali Franco Colombo intervisterà Xavier Raufer, uno maggiori studiosi terrorismo. Otto interverrà Cairo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,45

9,30 **Replay**, partita più belle del Mondiale di scacchi disputata, a cura Pierluigi Varvesi

9,55 Città Vaticano: Basilica San Pietro Messa, celebrata dal Sua Santità Giovanni Paolo II la Giornata Mondiale Lebbrosi

11,55 **Giorno di festa**. Itinerari vita cristiana Annecy: la vita di Giovanna Chantal, regia di Carlo De Biase

12,15 **Linea verde estate**, di Federico Fazzuoli

13 — **Dinky Dog**. Cartoni: Il villaggio fantasma. Visita a sorpresa. Alla ricerca della civiltà perduta

13,55 **Tele-TV Radiocorriere**, gioco Paolo Valenti e Maria Giovanna

14 — Dagli dalla Fiera di Milano tutta sola, conducono Diego Abatantuono, M. Teresa Ruta, G. Marzullo, S. Barbot. Ricerche e testi di Claudio Bondi, Vittorio Schiraldi, Diego Abatantuono, Roberto Ferrante e Tirone

14,30 **Notizie sport**

16,55 **Tutta sola**

17,45 **Sport**

18,50 **Campionato di calcio**, sintesi di una partita di serie A

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **Via Mala**, dal di John Knittel, con Maruschka Detmers, Mario Adorf, Milena Vukotic, e Ennio Morricone, regia di Tom Toelle

22,05 **La domenica sportiva**. Servizi, interviste e approfondimenti giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi e Sandro Petrucci. Collegamento via satellite Indianapolis: box Marvin Johnson - Jean-Marie Emebe, titolo mondiale pesi medio massimi (WBA)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,30; 0,10

9,45 **L'arte della trascrizione**, a cura di L. Maestosi e A. Rocheggiani, «I. Stravinsky», la Sagra della Primavera (trascr. a quattro pianoforti Maarten Bon), regia di Hans Hulscher

10,20 **Miss Marple. Un delitto avrà luogo**

13,25 **I consigli**

13,30 **Lo schermo**: **Il di** (1939) film, regia di Victor Fleming, con Judy Garland

15,15 **Studio Stadio. Eurovisione - Portogallo (Estoril). Automobilismo GP, di 1, da Firenza Ginnastica Campionati Europei**

17,50 **Campionato calcio, serie B**

18,20 **Como. Atletica leggera** (meeting internazionale), nel corso della trasmissione, 18,40 **Gol flash**

19,40 **Mister 2**

20 — **TG2 - sprint**

20,30 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm: **Senza uscita**

21,40 **Ciao ciao** dalla Fiera del Levante

23,10 **Tremistrè**, settimanale medicina

23,40 **L'elettronica e Marconi: Passato, presente e futuro**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,35 **Moulin Rouge**, regia Remy Grumbach

12,35 **Un paese**, musica: **Argentina**, di Dario Colangeli e Alfonso de Liguoro

13,25 **Da Montecatini**, edizione. Presentano Anna Pettinelli e Sergio Mancinelli. Organizzazione Gianni A cura di Lionello Regia Enzo Dell'Aquila

14,25 **Diretta sportiva**, telecronache e diffusione nazionale, **Maggiora**, ciclismo. Trofeo **Nazioni**, da Piediluco, canottaggio, **Campionati italiani** ar.

17 — **Palio di Asti**, rievocazione storica con corteo costume per le vie della città. Telecronista Carlo Cerrato

18,40 **Rockline**, il meglio della Hit Parade inglese

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Vita degli animali. La zebra di Grevy**. Programma di Adrian Warren. Produzione Edizione italiana Giulio Massignan

22,30 **Calcio**, campionato serie A

23,15 **Il Jazz**, musica bianca e nera, a cura de Liguoro. Concerto Quintetto di McCoy Tyner

Oggi sintonizzatevi

TELEMONTECARLO (ore 11) — «Bernstein dirige Beethoven» con l'«Eroica» nell'esecuzione dell'Orchestra filarmonica di Vienna.

RAIUNO (ore 17) — «Palio Asti», rievocazione storica e corteo costumi, in diretta prima della corsa.

RAIUNO (ore 21,40) — «Ciao : in diretta dal Teatro Piccinni di uno spettacolo musicale collegato alla 50ª Fiera del Levante.

RADIOUNO (ore 20,40) — Da Parigi, salle Pleyel, «Concerto sinfonico» con musiche di Beethoven e Rimsky-Korsakov; violinista Uto Ughi.

RADIOTRE (ore) — «Concerto barocco» con musiche di Scarlatti, Frescobaldi. Segue (21,10) «Biennale Musica 1985», direttore Pierre Boulez, musiche di Boulez e Luciano Berio.

Maria Teresa Ruta conduce con Diego Abatantuono, Gigi Marzullo e Sammy Barbot l'ultima puntata di «Italia mia» alle 14 su Raiuno. Ospiti Maradona, Luigi De Filippo, Francesco Esso Avitabile

Italia 1

8,30 **Bim Bum Bam**
10,30
12 — **Hardcastle and McCormick**
13 — **Grand Prix**, Pista - e - Rally
14,15 **Deejay television**, rubrica
15,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18 — **Il pianeta**, telefilm
19 — **animali**
20,30 **Cabaret per una notte**, presentano Marco Columbro ed Ernst Tola. — *Il Festival nazionale del cabaret. Sul palcoscenico Il Lido si esibiscono circa venti volti nuovi del mondo dello spettacolo*
23 — **Tom Horn**, film (1980) con S. Mc Queen, L. Evans. — *Tramonto e fine — nel Wyoming primo '900 — un vecchio e stanco del West*
0,45 **Al dell'incredibile**, telefilm

Canale 5

8,15 **Mary Benjamin**
9,10 **Solletico di ventura**
10,55 **Contrabbandieri a Macao**, film
12,30 **Aniaprima**
13 — **Supercassettico Shell**
14 — **Lo sparviero del mare**, film E Flynn, Marshall — *Il capitano Thorpe, corsaro del XVI secolo, propone alla regina d'Inghilterra piano contro gli spagnoli*
16,20 **Contro le bandiere**, film di G. Sherman con E Flynn, M. O'Hara
17,55 **Signori e signore buonasera**, telefilm
19,30 **Fifty Fifty**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Le vedove**, sceneggiato A. Michael, M. O'Farrell, Fiona Hendley, Eva Mottley
22,30 **Mac Gruder e Loud**
23,30 **Scontro a New York**
1 — **Ironside**, telefilm

Retequattro

10,40 **Il mistero della piramide**, film comico di Charles Laumont con Bud Abbott, Lou Costello
12 — **Arabesque**, telefilm
13 — **Ciao**, cartoni
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,20 **I ragazzi di Padre Murphy**, telefilm
17,10 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,35 **Amici per la pelle**, telefilm
18,20 **Ciao Ciao**, cartoni
18,30 **Jennifer**, telefilm
19,30 **New York, New York**, telefilm
20,30 **Viva Maria!** film di avventura. Regia di Louis Malle. Con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau
22,40 **Il presagio**, film dell'orrore Richard Donner con Gregory Peck, Lee Remick
0,40 **Vegas**, telefilm
1,30 **Switch**, telefilm

Eurotv

10 — **Insieme**, rubriche
11,45 **e turismo**
12 — **La buona tavola**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **I prepotenti**
15 — **I miserabili**
17 — **Sole e Sebastien**
17,30 **Chi era quella signora**
18,30 **La grande lotteria**
20,30 **Io zombo tu zombi lei zombo**
22,20 **Petrol**
23,20 **In primo piano**
24 — **Notte al cinema**

Rete A

10,30 **Wanna Marchi**, rubrica di estetica
11,30 **L'amatore l'arte**, vetrina promozionale
13,30 **Un gioiello tira l'altro**
15,30 **domenica diversa**, proposte
19,30 **Speciale Ai Grandi Magazzini**, novela
20,30 **Tutto l'oro**, novela
Asta giudiziaria

Montecarlo

11 — **Bernstein dirige Beethoven**
12,15 **Concerti d'estate**
14 — **Tmc Sport**
15,15 **Automobilismo**
17,30 **Tarss il magnifico**
19,45 **Mr. contro l'ingegnere**, film
21,30 **Documentario**
22,30 **Brivido dell'imprevisto**
23 — **Automobilismo**: da Estoril una sintesi del Gran Premio Formula 1
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

14 — **Discoteca sportiva**
19 — **Il ritorno dei destinati**
20 — **Dubrovnik**
20,30 **Settegiorni**
21 — **Il magnifico avventuriero**, film con Gary Cooper
22,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
23 — **Delta**, il cammino delle idee, 1° puntata

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 21,55; 23,15
11 — **Concerto domenicale**
15,20 **Automobilismo**
17,25 **Fram**, telefilm
18,10 **Natura amica**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **nel**
21,20 **Pianeti della musica**, P.A. Locatelli
22,05 **Europei di ginnastica ritmica**

Alla radio

RAIUNO. Onda verde 6,56; 8,26; 9,57. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,56 Astrolabio musicale, 8,30 Copertina, 8,46 Musica per un giorno di festa, 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa, 10,10 Sotto il sole, sopra la luna, 12 Le piace la radio? 14,30 L'estate di carta bianca stereo, 19,30 Ascolta, si fa sera, 19,35 Il romanzo di Sergio Cenci, 20,10 E' noto all'universo e si sa, 22,40 Da Parigi Concerto Sinfonico, dirige E. Krivine, violinista Uto . 23,05 La telefonata di Angelo Sebastri, Stereouno; 15-24.

RAIDUE. verde 6,03; 7,27; 8,27; 9,27; 10,27; 11,27; 12,27; 13,27; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il Sirlesi quotidiana dei programmi; Oggi è domenica, rubrica religiosa; 6,44 Una piccola storia del cane e del gatto; 9,33 Il girasole; 11 Gigiola fra, Mille e una canzone; 12,45 Hit parade due; 14,06 Mille e una canzone; 14,30-19 Antologia di radiodrammi, dall'archivio storico Musiche di Alessandro Scarlatti, dirige J.F. Paillard; 20 Concerto Barocco; 21 Rassegna delle riviste; Antropologia; 23,10 Biennale musica '85, dirige P. Boulez; 22,10 Un racconto di G De Maupassant «Sull'acqua», con F Agostini; 22,30 Concerto del flautista Zagnoni, arpista C. Ambrosini; 23 Il jazz; Stereouno; 24-6.

(13); 13,15 Viaggio nel mondo. La grande paura, a cura di G Levi. 14,30-19 Antologia di radiodrammi, dall'archivio storico Musiche di Alessandro Scarlatti, dirige J.F. Paillard; 20 Concerto Barocco; 21 Rassegna delle riviste; Antropologia; 23,10 Biennale musica '85, dirige P. Boulez; 22,10 Un racconto di G De Maupassant «Sull'acqua», con F Agostini; 22,30 Concerto del flautista Zagnoni, arpista C. Ambrosini; 23 Il jazz; Stereouno; 24-6.

Rimini: «EuropaCinema» il film di Berri

Le passioni contadine di Montand e Depardieu

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ora che ha acquistato una fisionomia più sobria e un'ambizione più calibrata (bilancio di un'annata di cinema in Europa attraverso i di critica e di pubblico) il festival di «EuropaCinema» rischia un attacco di austerità da parte degli enti locali finanziatori. Dopo le polemiche passate sulla dispendiosità e utilità della manifestazione. Si sa che i Comuni trattano i festival come le crisi di giunta, non sai precisamente perché avvengono né quale prezzo i politici siano disposti a pagare.

Per «EuropaCinema» (decurtato quest'anno di un quarto dei fondi, 150 milioni) si cercano magari sponsor privati: è difficile stabilire quanto valga un fiore all'occhiello, un'impresa prestigiosa; è ancora più difficile favorirne la decantazione culturale, ogni riorganizzazione sembra un tradimento. Tra i percorsi suggeriti dagli organizzatori nel programma (film della critica e del botteghino, spettiva dello sceneggiatore Rafael Azcona, panorama scandinavo, saggi delle scuole cinema, il mondo poetico dei registi emiliano-romagnoli) quello miglia più o un festival tradizionale riguarda gli inediti della intitolata alle nuove tendenze europee.

Scola ha disegnato per il festival un bel manifesto, una spiaggia affollatissima, molto riminese, con uno schermo che copre metà dell'orizzonte: su questo schermo minaccioso e augurale s'è iscritto simbolicamente in apertura il ma francese, con il rilancio di una sua tendenza vecchissima, il passioni campagnole, aperta, anzi chiusa, il «Jean de Florette» di Claude Berri tratto da Pagnol.

Per il coinvolgimento a incontestabilmente due attori-bandiera, Depardieu e Montand, per la spesa enorme rispetto alle apparenti esigenze di oltre venticinque miliardi di lire («il film più caro della storia del francese»), per il nome Pagnol romantiere e regista diventato ispiratore, il «Jean de Florette» è stato al centro di molta attenzione e polemiche. Ci si aspettava una specie colossal provenzale, uniforia campestre per certe orecchie francesi), il film che Pagnol non realizzò e soggettivamente nei flash back d'un'altra storia. Illustrazione di un romanzo-fiume (questa è solo la prima parte di un dittico), la trasformazione della coppia Depardieu-Montand in una specie di accoppiata Fernandel-Raimu.

Quanto al regista Berri («Tchao Pantin») aveva in mente anche un omaggio al Flaherty «Louisiana story», e finalmente lo spettatore, alla prima visione dopo l'uscita francese, stenta un poco a trovare una ragione alla scena ultimamente fotografata da Bruno Nuytten. E' l'avvio di un modesto sceneggiato campestre? (Rauhe è coproduttrice). E' premessa a un mélo tipo «Est meurtrières»? E' una gaffe dialettale in nome di Pagnol? Certo, Montand bravissimo padrino di parse. Daniel Auteuil è un contadino provenzale prezioso e spuntato, ma. Poi arriva in scena Depardieu e tutto acquista un senso, l'omaggio a Pagnol diventa quasi un omaggio illusioni di Bouvard e Pécuchet, gli immortali cittadini-contadini di Flaubert, la bellezza della campagna diventa una drammatica divisione culturale.

Depardieu è un terribile maestro di città, ha la gobba sopportata con fierezza, una moglie fin troppo buona e dolce, figlia osservatrice, una piccola biblioteca d'agronomia. Quando la mamma Florette gli lascia morendo un angolo di pagna (siamo negli Anni Venti), il gobbo di città si fa contadino, vuol godere, come nelle favole, tura e dei frutti della terra, vuol allevare conigli e piantare patate. Otterrebbe il suo paradiso, se il podere avesse l'acqua: ma Montand e Auteuil, che vogliono comprare quella per un boccon di pane, hanno interrato e celato l'unica forma. Lo sanno tutti, meno Depardieu. Lo vediamo combattere secchi e cisterne fino appassita, croce dell'ingenuità cittadina, natura maltrattata sui libri. Il fondo, scoppiato nello scasso di un pozzo; perfino i contadini provano un di pietà. E noi spettatori che abbiamo patito la tragedia dell'acqua e visto lo sguardo di Manon, la bambina, mo costretti a aspettare la seconda, per cotoniissima parte, certi eroi non vanno lasciati invendicati.

Stefano Reggiani

Montand in Jean de Florette

PRIME FILM: l'opera prima di Tornatore «Su giù per Beverly Hills» di Mazursky

La camorra è un romanzo popolare

Con Gazzara (statico, troppo truccato) e la Del Sol, il regista trentenne si è ispirato a Cutolo: notevole padronanza professionale - La favoletta americana, remake del film di Renoir del '32, è azzeccata

IL CAMORRISTA di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara e Laura Del Sol. Drammatico. Produzione italiana a colori. Cinema Vittoria di Torino.

Docu-drama popolare, ricostruzione romanzata della vicenda di Raffaele Cutolo, capo della Nuova Camorra Organizzata napoletana come liberamente ricavata dall'autobiografia immaginaria scritta dal telegiornalista Giuseppe Marrazzo, lunga due e quarantasette minuti che diventeranno in televisione cinque ore, comprensibilmente il film non chiama nessuno col proprio nome.

Il protagonista è semplicemente «il Professore» ed è di «Varvienti» (Ottaviano?); sua sorella è Rosaria, non Rosetta come la devota e attiva sorella di Cutolo; un faccendiere si chiama Sapienza (Pazienza?), un (italoamericano della droga si chiama Frank (Tuttello?) e un assessore regionale democristiano Merlito (Cirillo?). Poi senatori, sindaci, onorevoli amici del camorrista e «il segretario del partito» che al camorrista manda un messaggio.

La storia ripercorre ha molto in comune con quella di Cutolo: infanzia tra camorra e violenze in Campania; prima condanna per omicidio a trent'anni di prigione; conquista del potere criminale dal carcere, fondazione della Nuova Camorra, lotta sanguinosa e vittoriosa contro la vecchia camorra; accordi con Cosa Nostra e New York; processi sentenze di totale infermità mentale, manicomio criminale, fuga, latitanza nuova cattura. E alla fine l'episodio scottante i politici democristiani che attraverso i servizi segreti ricorrono al camorrista per ottenere la liberazione del loro collega sequestrato dalle Brigate rosse e gli fanno promesse, lui che raggiunge lo scopo, i politici che non mantengono le promesse, lui che tenta di sorprenderli pubblicamente e se viene spiazzato.

Come «Il pentito» di Squitieri e «Cento giorni a Palermo» di Ferrara. Il camorrista fa parte di quel nuovo genere di cinema che usa il romanzesco per raccontare personaggi e storie dell'Italia feroce con una libertà e semplicità consentite dalla «elaborazione fantastica» e impraticabili per la stampa. Il vantaggio sta nell'allineare in una narrazione incalzante fatti che nella realtà si sono frammentati durante anni tanto da venir ricordati poco o male, e nel permettere alla gente di seguirli, di capire certi minimi di formazione ed esercizio del potere criminale. Lo svantaggio sta nell'eccesso di semplificazione, nella suggestione drammatica che porta lo spettatore a prendere per buona ogni cosa, nonostante l'onesta premessa degli autori di «non pretendere di fare ricostruzioni storiche, né di imporre come verità una loro versione dei fatti».

Il risultato rimane efficace e avvincente, nello stile melodrammatico e del romanzo popolare. Socio-Maturazzo, cronaca sceneggiata, tanto altrivista, con grandi scene di massa e di camaficina. Il film vale per quel che ma il regista trentenne, alla sua opera prima, mostra una padronanza professionale sconosciuta in Italia. Meglio di Ben Gazzara, che è un po' un tronco e ha gli occhi troppo truccati.

Ben Gazzara in «Il camorrista»: il film sarà trasmesso anche dalla tv e durerà cinque ore

oo

SU E GIU' PER BEVERLY HILLS di Paul Mazursky, con Nolte, Midler, Richard Dreyfuss. Produzione americana a colori. Cinema Ambrosio di Torino, Apollo di Milano, Capranica e Embassy di Roma.

Paul Mazursky, 56 anni, non un film dal 1977 di «Una donna tutta sola», e anche stavolta risiamo Tratto dalla vecchia commedia René Fauchois «Boudu sauvé des eaux», remake d'un film 1932 diretto da Jean Renoir con Michel Simon clochard anarchico e con grande insuccesso commerciale, la storia racconta l'incontro tra un barbone vagabondo e la famiglia d'un industriale californiano, mette a confronto una vita povera e contenta con attese isteriche e nevrotiche: alla fine vincono i ricchi, il vaga rinuncia volentieri alla libertà in bio del comfort.

Il fabbricante di stampelle abiti Richard Dreyfuss salva il bel Nick Nolte dal suicidio, lo ripulisce, lo riveste, lo ospita nella casa (piscina, prati ben pettinati, palme, bianca) dove vive con moglie guru e della meditazione, una figlia malata di anoressia, un figlio cinefilo segretamente omosessuale, una cuoca latinoamericana maliziosa, un cane (sterico. In un mese l'ospite migliora la vita di tutti: per ridare equilibrio alla donne se la sbriga naturalmente con facilità, facendogli fare l'amore e avere orgasmi mirabolanti; al ragazzo consiglia francesca, nessuna vergogna e un rossetto più sexy; all'industriale insegna la libertà; al cane dà l'affetto randò di cui ha bisogno. Il vagabondo ha molte altre virtù, suona Debussy al pianoforte, se fare il massaggio rilassante e ginnastica orientale, se camminare sui carboni ardenti e dominare una turbolenta festa di Capodanno con tapiti cinesi e Nick Nolte è atletico, ben fatto, spesso nudo.

Deprime pensare a quanto del tempo e di sé stesso il regista per aver avuto la trovata di chiamare il cane del barbone Kerouac come il narratore del vagabondare americano, e il cane dell'industriale Matisse come il pittore francese amato vecchi. E' divertente un barbone parlerebbe il cui nome indiano significherebbe «Colui-che-ha-perduto-la-mucca-Americax Express-e-assegni-fregati». Ma la favoletta poliverosa non arriva a diventare critica né analisi né commedia di costume, le canzoni del Talking Heads e di Little Richard non riescono a ogiornarla, tutto rimane superficiale, ideologico, volontaristico, e si ride poco.

l. l.

Charlotte Gainsbourg, 15 anni, la sfrontata

MILANO — Ci sarà un seguito a «L'effrontée». Il film di Claude Miller che racconta una storia di tormentata presentato in anteprima ieri sera al teatro Nazionale? Il regista Mice di sì. Gli piace «immaginare come saranno le due protagoniste a 18 anni». Oggi Charlotte Gainsbourg, figlia di Jane Birkin e Serge Gainsbourg (l'ex coppia scandalo di *Je t'aime, moi non plus*) ne ha 15, Clothilde Baudon 14, e ne avevano due in meno quando il film è stato

Clothilde impersona una famosa pianista «enfant prodige», e anche la musica classica è protagonista di questo film. Agli occhi di Charlotte, adolescente della piccola borghesia, quella musica infatti rappresenta lusso, applausi, serei, ovazioni, ricevimenti, grandi hotels. Sogni.

E i vostri rapporti personali con questa musica come sono?

Bionda, estroversa, divertita, Clothilde risponde che la piace molto, soprattutto Mozart; però ama anche il rock. Maglione e basco blu scuro, jeans, Charlotte parla con voce pianissima: pensosa, chiusa, pallida; con le mani continua a giocherellare con l'accendino della produttrice film, Marie-Laure Reyre. «Sì, certo, anche a me piace, non ha preferenze. Amo pure la musica moderna, escluso il rock».

Voi come immaginate i vostri 18 anni?

Charlotte: «Non ho voglia di pensarci. Tutto può deteriorarsi, cambiare. Quattordici anni è un'età particolare; a 15 è molto diverso e chissà come sarò a 16».

Clothilde: «Sto bene così».

Nel film, altre fantasie Charlotte riguardano un giovane. L'idea dell'amore di adolescenti di Parigi.

Clothilde scoppia a ridere facendo ripetuti segni di diniego con testa; Charlotte sembra ancora più magra, ancora più pallida, ancora più silenziosa e sussurra: «No, io so». Il direttore del Centro Culturale Francese di Firenze, Daniel Arsa — che durante la conferenza stampa all'Associazione Amici della Scala ha fatto interprete — sintetizza: «Non ci sentono di rispondere».

I vostri personaggi, in cosa vi somigliano?

Charlotte: «I problemi sono comuni alla nostra età. Ma è difficile parlarne, soprattutto in una sala con tanta gente».

La figlia di Serge Gainsbourg e Jane Birkin ha appena terminato un altro film diretto dal padre, dopo il video-scandalo *Lemon incest*; per ora, non ha programmi. Clothilde tornerà alla scuola di recitazione. «Bisogna preparare il saggio di metà anno per farlo vedere ai professionisti; è come un'udienza».

e. r.

Dopo vent'anni di cinema l'attrice comincia domani le prove di «La strana coppia» con Falk

Vitti: vado in scena e sarò Jack Lemmon

ROMA — Monica Vitti ha scarpe tipo Il fiocco blu, Minnie, e una vo- di ricominciare a divertirsi con il suo mestiere: recitare. Domani, in un piccolo e segretissimo teatrino romano, cominciano le prove di *La strana coppia*, la commedia di Neil Simon che lei e Rossella Falk hanno deciso di portare in scena con la regia di Franco Valeri. Il debutto è previsto per il 18 novembre all'Eliseo.

Commedia notissima, arrivata sullo schermo nella versione straordinaria (firmata da Jack Lemmon e Walter Matthau, grosso successo teatrale italiano di Renato Rascel e Walter Chiari media musicale di Garinei e Giovannini, *strana coppia* racconta l'impossibile convivenza tra due amici costretti a dividere la stessa casa: scontri, litigi, promesse, tensioni, attese, intolleranze.

«A farmi decidere — racconta la Vitti — mi ha convinto la lettura del copione: mi sono scoperta a ridere da sola. Allora, mi sono detta, se rido io forse riderà anche il pubblico ho deciso di provarci».

Erano vent'anni che l'attrice non recitava più in teatro: il suo ultimo spettacolo, *Dopo la caduta* di Miller, una sorta di radiografia di Marilyn Monroe scritta dal suo ex marito, fu un successo tale da meritare i complimenti dell'autore. Poi Monica Vitti non ha più voluto tornare in palcoscenico.

Con'era il trattenerla: la sbagliare, la sensazione che il teatro fosse invecchiato, le molte offerte cinematografiche a tenerla lontana dalle scene? Monica Vitti scuote la testa in segno di diniego. «Ho visto tanto teatro in questi anni che tutto mi sembrava troppo o troppo poco per me. Invidiavo e compiangevo chiunque recitasse».

A portarle il di *La strana coppia* è stato Rindi, proprietario del C di Milano, che ne aveva acquistato i diritti. E Monica Vitti che per vent'anni aveva detto di no, questa volta ha detto di sì. «Mi sono messa dalla parte del pubblico, mi sono vista in palcoscenico e ho deciso immediatamente che questa commedia sarebbe stata mia». La cosa più difficile è stato scegliere quale dei due protagonisti portare in scena: il nevrotico Lemmon o il sanguigno Matthau? «Mi piacevano tanto tutti e due che non riuscivo a decidermi: due caratteri perfetti, due personalità complete, due attori umani straordinari che chiunque, uomo o purché capace di recitare, sogna tutta la vita di poter interpretare».

Monica con Corrado Pani nel suo ultimo «Francesca è mia» che per uscire

Alla fine la scelta è caduta sul nevrotico Lemmon e da qui sono derivate tutte le scelte successive: l'offerta del ruolo di comprimaria a Rossella Falk, solida e brillante al tempo stesso, l'invito a far la regia a Franco Valeri, la donna del nostro teatro che più di ogni altra si è occupata di sorridere sui vizi e le debolezze femminili, la decisione di coinvolgere in quest'impresa il suo compagno Ro- in veste di coproduttore dello spettacolo con la sua Kornika teatro.

Perfino la polemica il Teatro Stabile di Torino, che prima aveva annunciato di avere in cartellone *La strana coppia* e poi si era tirato indietro, in bocca a Monica Vitti diventa un semplice fraintendimento, abituale tra gente spettacolo: «A sembrava bellissimo in palcoscenico con lo Stabile di Torino tant'è che ho detto sì. Ma spettacolo non è mio: io un'attrice pagata a giornata. Il produttore e lo Stabile non hanno trovato un accordo e l'occasione è sfumata. Giuro, non ci sono segreti dietro».

Per Monica Vitti, que, questo rientro in palcoscenico è un altro dei tasselli con i quali lentamente sta costruendosi una nuova immagine professionale: insieme alle lezioni di recitazione all'Accademia, al programma televisivo fatto nel tentativo di rianimare il cinema, alla scrittura di idee buone per arrivare sullo schermo, alla creazione in coppia con Roberto Russo di film che il frutto di un lavoro comune e non l'occasionale prestazione di attrice, sia pure bravissima. A fine mese, per esempio, esce *Francesca è mia*, un film di Raluno distribuito dall'Italnoleggio che Monica Vitti ha girato a fianco di Corrado Pani e Pierre Malet, piccolo saggio sui sentimenti della te comune, incontro-scontro sull'amore tra una donna adulta e gene- e un uomo giovane e intransigente.

Simonetta Robiony

Al prossimo festival di Pesaro

Accardo: dirigo il Rossini lirico

TORINO — Salvatore Accardo: dalle divinolerie di Paganini a quelle dell'opera buffa di Rossini. Ma da direttore d'orchestra e totale consapevolezza.

Il 1987 sarà l'anno del primo approccio con la lirica: il grande violinista salirà sul podio per dirigere al prossimo Festival di Pesaro *L'occasione fa il ladro*, scritta da nel «periodo napoletano». «Ma prima, nella seconda metà di maggio — dice — dirigerò *L'idolo cinese di Paisiello per le mie Settimane Musicali di Napoli*, con l'*Orchestra d'Europa*. E' un'opera in un atto. Narra di un napoletano che sbarca in Cina e viene adorato dai cinesi come un Dio. Ma vivere da Dio non è facile. Così, considerandolo puro spirito, i cinesi non lo cibano ed il poveretto rischia di morire di fame. E' un soggetto esile, ma godibilissimo e la musica si ascolta piacere».

Accardo s'è innamorato dell'idea di intende realizzarla nel modo migliore con la collaborazione di Roberto de di come Claudio Desderi, Kiri Te Kanawa e Lella Cuberli».

Da cosa nasce questo suo interesse per la musica lirica?

«Ovviamente mi interessa di tutta la musica e anche di tutti gli strumenti, poiché rendere più completa la mia preparazione musicista, approfondire la conoscenza della partitura che mi sia qui studiato. E questo vale, naturalmente, anche per la direzione d'orchestra, per il lavoro con i cantanti, che ritengo fondamentale. Eppoi, sono affascinato voce umana, l'unico strumento naturale. Ai miei allievi violinisti suggerisco sempre di cantare le frasi musicali. Rendono meglio il senso della musica».

Perché Rossini e non Verdi o Wagner?

«Oggi mi sento pronto per questo tipo di vocalità, sicuramente più vicina alla mia natura ed ai studi. Ma non mi fermerò a Rossini e Paisiello, anche se ho in mente di realizzare le Stabat Mater di Pergolesi e Haydn».

Il violinista di in Quintetto

TORINO — Questa il pre- di Settembre ca.

SAN FILIPPO, ore 11.30: Coro e strumenti Teatro Regio Torino. Fulvio Fogliazza, direttore.

SANTA TERESA, ore 18: «Concert Musica».

SAN FILIPPO, ore 21: Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Ulo Ughi direttore e solista.

DOMANI GRAN MADRE, ore 14: «Musica Luna». Direttore Luigi Mulatero.

SAN FILIPPO, ore 21: Salvatore Accardo e Margaret Batjer, Toby Hoffman, Peter Wiley, Franco Petracchi. Musiche di Rossini, Verdi e Dvorak.

Martin ha diretto Ravel, Falla, Satie Stravinski

Quei moderni Anni 20

TORINO — Quando si dice «la grande guerra» s'intende la guerra del 1914-18, sebbene dopo ce ne sia stata ancora più grande. Quando si dice «la musica moderna», s'intende la musica degli Anni Dieci, Venti e Trenta, sebbene dopo sia venuta una musica più moderna.

Di quella moderna d'una volta Settembre Musica ha proposto un profilo attraverso le esecuzioni romano Gruppo Strumentale «Musica d'Oggi» diretto da Karl Martin, svizzero di nascita ma ormai italianissimo di attività. In apertura s'è completato il ciclo della musica da camera di Maurice Ravel con quella *Introduzione e allegro* che ai suoi tempi (1906) era stato un grande e più del precedente (e migliore) *Quartetto* aveva aperto al trentenne compositore le porte della fama internazionale. Arpista la brava Antonelli.

Seguiva il *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti di Manuel de Falla, unico dei quattro lavori eseguiti che rientri ormai (1926) nella poetica del neoclassicismo. L'ispirazione popolare del compositore spagnolo si prosciuga in una sorta di essenziale ascetismo, i ritmi rutilanti del folclore andaluso impallidiscono e si screpolano come un paesaggio montano dell'arida terra mancega. La presenza del clavicembalo sottolinea il partito preso di arcaismo. (Purtroppo l'abilità della solista Velia De Vita fu sfavorita dall'esile suono dello strumento).

Niente neoclassicismo, ma allegra presenza d'epoca ne *La belle excentrique* di Erik Satie, una *suite* di tre pezzi da *café-chantant*, magini di folclore da *boulevard* che potrebbero figurare benissimo come accompagnamento d'una comica di Charlot.

Infine, capolavoro dello stile moderno grande guerra, *L'histoire du soldat*, che conserva intatto il suo mordente, anzi, non manchera d'aumentarlo in questi tempi in cui il Diavolo ridiventando personaggio d'attualità.

All'esecuzione strumentale, ben governata dal maestro Martin, forniva il filo della storia (in italiano, nella traduzione di Sergio Tofano) la voce poderosa e varia dell'attore Renzo Palmer. Tutti, recitante, strumentisti e direttore, in abiti borghesi, magliette o maniche di camicia, deposto il sussiegoso frac della musica da concerto. Qualche elemento scenico suggerito attraverso il gioco delle luci.

Pubblico un po' meno numeroso del solito, almeno secondo gli standards di Settembre Musica, ma molti applausi.

m. m.

Alessandria, «Lucia Lammermoor» con orchestra cantanti giovani

Donizetti, sono nate due stelle

ALESSANDRIA — Tutti gli anni, a settembre, si torna volentieri ad Alessandria per verificare l'abbondanza e la qualità prodotto che il «Laboratorio Lirico» attinge tra le forze giovanili, selezionando cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia di un'opera lirica. prescelto, quest'anno, *Lucia Lammermoor* di Donizetti, un banco di prova infallibile per giare e temprare le forze nuove, desiderose di vivere professionalmente l'esperienza del teatro musicale.

Cominciamo dall'orchestra che è formata da ragazzi dai ai 25 anni, il maestro Müller, che è un ottimo direttore capisce come mai non lavori più nei nostri teatri, l'ha forgiata con molta cura: il suono è corposo e brillante, l'elasticità sufficiente per tenere i cantanti a proprio agio, la prestazione dei solisti sempre di qualità.

Müller ha impresso alla partitura ritmi sostenuti ed energici, e particolare tensione nelle scene liriche e cantabili. Sorprese ancora migliori sono venute dal palcoscenico dove il «Laboratorio Lirico» è riuscito a radunare un cast più che promettente.

Tiziana Fabbricini, uscita dal coro del Teatro Regio di Torino, ha ottenuto un autentico trionfo dopo la scena della pazzia. La sua voce, timbro magari po' sopranile, ha le caratteristiche del soprano come la forza e il volume, bene anche nella agilità che affronta sicurezza e determinazione. Inoltre, con verità di espressione e incarna il personaggio con adesione attenta.

ancora più vistoso per le qualità di voce senza dubbio fuoriserie. Il tenore Maurizio ha superato con la prova del debutto teatrale: che emozione doveva battergli dentro prima di tuffarsi nella vocalità scontrosa di Edgardo, tutta giocata sul delicato equilibrio tra e passione. Per un giovane cimento entusiasmante, anche se molto difficile. Ma Saltarin ce l'ha fatta, e con molto onore, lasciando il ricordo di un canto generoso e ben tornito, accompagnato, perdipiù, da una dizione che non trascura una virgola del testo.

Questa qualità frequente ma dubbio importante nel teatro musicale non solo ottocentesco, caratteristica anche il canto del baritono Stefano Antonucci, voce chiara e ricca, molto appropriata al personaggio di Enrico.

Completavano il cast il basso Giancarlo Boldrini nella parte un po' scolastica di Raimondo alla quale ha conferito una giusta e accenti; il tenore Giovanni Gurnari nella parte di Arturo, Marco Raffo come Normanno e Lisetta come Alisa.

spettacolo guidato dal regista Flavio Ambrosini con scene e costumi di Ferruccio Bigi e Gianni Carluccio mirava ad una essenzialità funzionale ultimamente esplicativa. Buona anche la prova del coro dell'A.T.A. diretto da Marco Bosio, perfettamente inserito in quel clima di entusiasmo e di freschezza che caratterizza da sempre il saggio finale del «Laboratorio Lirico» e si mette al riparo dal rischio di imbalsamazione museale puntualmente corso nei teatri lirici ufficiali.

Paolo Gallarati

CALCIO Alla seconda domenica è già ora di verifiche per le squadre sconfitte, mentre affiorano nuove polemiche

Milano vuol cancellare gli zeri in classifica

Liedholm e Trapattoni con il problema del gol

Paolo Rossi

Secondo atto serie A, ed è già ora delle prime verifiche. Per le squadre milanesi, soprattutto, grandi delusi della giornata d'apertura, per il Verona anch'esso a pochi punti in classifica. Sono loro che bruciano soprattutto a Milano, città che da troppo tempo non vede le sue squadre protagoniste.

Una sconfitta non dice nulla, soprattutto se arriva nella partita d'avvio, ma è il tifoso che è partenza con il piede sbagliato dopo le parole e le speranze dell'estate è uno smacco duro da digerire.

Sia Liedholm, che ritrova a Verona, che Trapattoni, sono alle prese con il problema del gol. Il tecnico svedese ha in qualche modo ceduto alla insistenza di Galderisi: lo manda in campo sacrificando Virdis. Potete immaginare cosa pensa l'orgoglioso sardo. L'allenatore è fatto incantare dagli occhi di Rummenigge o tenta agli schemi tipo. La Coppa, Trapattoni ha ragione, è il campionato.

Un esame anche per le due torinesi, di altro tipo, ma sulle panchine del Comunale e di Como due tecnici che la pensano come il Trap sia pure per motivi opposti: Marchesi e Radice sono convinti che, per non soffrire la domenica, bisogna delle goleada del mercoledì.

La i guai se crearsi anche da, le polemiche sembrano conseguenza difficoltà di gioco in campionato. una lista giocatori troppo lunga per non creare rivalità. A Bergamo si vedrà.

Per i giocatori, molti, una domenica speciale. Si può giocare, in senza passaporto è brutta figura pubblica piace. può giocare anche aspettando la convocazione (domani) del nuovo c.t. Vicini. Troppi nomi si letti, e proposti, questi giorni per non creare delle delusioni.

b. p.

Azzurri all'estero in «permesso speciale»

Dopo il blocco passaporti legato ai soldi del Mundial '82

MILANO — *Sembra destinato a non avere conseguenze sul club l'imminente sequestro dei passaporti dei azzurri campioni del Spagna, dopo il decreto del questore di Milano base al procedimento penale avviato dal sostituto procuratore Poppa per falsa denuncia dei redditi.*

La vicenda dei calciatori della Nazionale, rientrati Italia un premio «in dollari, equivalenti a 21 milioni lire, si conclusa con l'indagine giudice Marra ed si rivolo a giudizio degli azzurri per «violazione valutaria» in quanto non avevano provveduto a cedere alle banche all'Ufficio cambi il premio ricevuto.

Il giudice Poppa, in all'articolo della legge 516 del 1982, ha una comunicazione giudiziaria azzurri per «falsa denuncia dei redditi». Appena le ricevono gli interessati dovranno restituire alla questura passaporto mentre sulle carte d'identità verrà stampato un timbro con scritta: «Documento non per l'espatrio».

La questura di Milano ha agito per il territorio competenza inviando notifiche a Franco Baresi, Bergomi, Collovati, Giovanni Galli, Marini, Massaro, Tardelli e segnalando, per competenza, altri azzurri varie questura appartenenza: si tratta di Antognoni, Bordon, Cabrini, Causio, Conti, Dossena, Gentile, Graziani, Oriali, Rossi, Selvaggi, Scirea, Vierchowod Zoff.

Teoricamente i giocatori della società impegnate nelle gare di Coppa prossimo turno, potrebbero lasciare il Paese soluzione, come detto, imminente. L'avvocato Giuseppe Prisco, difensore dei nerazzurri, ha già preso contatto il giudice Poppa il quale confermato la sua ampia disponibilità a concedere autorizzazioni per l'espatrio in considerazione della ridotta gravità del reato cui azzurri gli azzurri. Dalle squadre di Coppa, l'unica società che non problemi proporto è il Napoli non avendo tesserati che facciano parte gruppo del Mundial '82.

Evidente la disponibilità della procura milanese a far sì che le gare di Coppa nelle quali sono impegnate Inter, Fiorentina, Juventus Roma (il Torino giocherà casa) possano svolgersi squadre italiane al completo. E per quanto riguarda gli azzurri, se il blocco del passaporto durasse a lungo, non dovrebbero egualmente esserci problemi.

La notizia delle comunicazioni giudiziarie e del sequestro dei passaporti è trapelata dagli ambienti sportivi di Roma ed è poi rimbalzata venerdì giornali di Milano.

Giorgio Gandolfi

Carraro da un esperto Vicini zitto

ROMA — Franco Carraro, commissario straordinario della Federcalcio, provvedimento a carico dei giocatori che hanno partecipato Mundial spagnolo, si messo in contatto l'avvocato Adolfo Gatti che collabora Figc per questioni giudiziarie.

Gatti ha detto non conoscere le motivazioni del provvedimento, aggiungendo: «Gli giocatori prenderanno tutte le iniziative di legge per la revoca del provvedimento stesso, che non appariva notificato».

Intanto, Cesenatico, il c.t. azzurro Angelo Vicini non ha voluto commentare la notizia: «Non desidero intervenire su un argomento del genere». Alla domanda se il provvedimento potrà incidere sulle convocazioni azzurre ha risposto: «No, penso proprio di no».

Prima «vittima» il disoccupato Collovati

MILANO — E' stato il «disoccupato» Collovati il primo dei 22 azzurri campioni del mondo a vedersi ritirare il passaporto. Era l'unico a casa, forse. Entro stasera toccherà a tutti gli altri. I colpevoli dell'Inter, intanto, hanno accolto con tranquillità la notizia del sequestro. Tardelli, dopo cercato evitare l'argomento, ha dichiarato: «La dichiarazione è stata regolare e puntuale, vedremo cosa hanno contestarmi».

Altobelli era più esplicito: «Ho piena fiducia giustizia, anzi ringrazio la magistratura perché ci permetterà di giocare all'estero. Vedremo come andrà a finire questa faccenda anche perché la celerità del fisco in proposito lascia a desiderare: da diversi anni sono creditore di 10 milioni ma il aspetto ancora».

Giulio stesso tono Bergomi: «Il mio passaporto è lo stesso quello di Tardelli e non è stato sequestrato. Ho anch'io un credito nei confronti fisco avendo denunciato per due volte stesso premio».

In ordine sparso il commento di Mazzone: «Quello che dovevo dire lo dissi a suo tempo al giudice Marra. La giustizia è questa e va accettata; aspetto di sapere cosa mi contestano». Capitan Franco Baresi: «Non sono un bandito, non capisco questo provvedimento. Non scapperei certamente per una ventina di milioni rinunciando allo stipendio del Milan... Confesso che mi aspettavo questo trattamento, mi sembra Credo che questi magistrati milanesi un pochino esagerando».

Infine il portiere Galli: «Ho saputo del sequestro dai giornali, capisco cosa significhi male che non abbiano tolto anche mondiale, chissà cosa sarebbe successo».

Altri giocatori, in altre sedi, non hanno voluto commentare l'accaduto: «Ne discuteremo in tribunale il 15 dicembre», detto in maggioranza.

Galderisi e Rossi hanno già vinto

A Verona il rossonero affronta gli ex compagni, Virdis escluso - Pablito è malconcio, ma Bagnoli non rinuncia ad affiancarlo ad Elkjaer - In tribuna (incasso record) Berthold, futuro gialloblù

VERONA — *Tutti miracolati (o quasi) a Verona tranne Verona perso per due-tre giornate. Rossi sembra un reduce dal fronte: dolori al tallone d'Achille e piede destro, insomma un dinastro. Ma proprio sembra interpretare tutto l'ambiente. è già in classifica: rischia il complesso di chi tutto dà e nulla raccoglie, ha una schiera di mezzi infortunati, eppure si dimentica tutto, per cercare di fare la strada al Milan.*

Sull'altro fronte, Nils Liedholm torna all'antico. Contro i giallobls giocheranno dall'inizio Bortolomei a centrocampo, Massaro all'ala destra e le due punte Hateley e Galderisi. A chi gli chiede i motivi di questa decisione spiega seccamente: «Cerco di giustificarmi il lunedì, dopo la partita, al sabato. Comunque ho preferito Galderisi a Virdis perché ho il giocatore in ripresa e in settimana è andato molto bene».

E aggiunge: «In abbiamo cercato di trovare più organizzazione nel settore per evitare ammucchiamenti in area. Ho spiegato a tutti che devono stare più larghi e cercare di sfruttare la difesa avversaria. Questo è molto importante oggi con il Verona che ha una difesa molto collaudata ed ermetica cui è difficile fare gol. E' una delle squadre più insidiose del campionato, speriamo per una volta noi ad insidiare».

Bagnoli persiste alla tradizione sfavorevole, che dura da otto anni. «E vero che c'è — dice il tecnico — allunghiamola, anche perché il bisogno di punti non». Nessuno comunque si nasconde la delicatezza del momento. «Anche se non decisivo — gli fa eco il capitan Tricella — certo è che questo impegno per noi è serio: un avversario tra i difficili con l'obbligo di batterlo per poi andare a Roma più tranquilli. Dobbiamo dimostrare che Torino è stato solo incidente di percorso».

Due squadre di analogo valore, comunque, di buona lettura e con stesse ambizioni e con identiche preoccupazioni, dunque, per un pomeriggio che vedrà il confronto anche tra interpretazioni del calcio. Bagnoli chiede ritmo e gioco in profondità, Liedholm schemi più elaborati. Lo svedese scelto le due punte dopo molti ripensamenti, il tecnico Verona punta decisa sulla coppia Elkjaer-Rossi confidando che il danese tutt l'entusiasmo che rivela in allenamento.

stamattina, all'antistadio, Elkjaer e Rossi hanno improvvisato una gara a chi stoppava meglio il pallone. Ha vinto largamente il danese che è rifatto anche con le battute: «A me i gol a lui gli applausi». Un'atmosfera, insomma, che nelle ultime ore è rasserenata, come il tempo, d'altra parte, visto che pur qualche problema, anche Di Gennaro e Bruno in campo.

Sereno e grande attesa in questa vigilia. L'incasso di sta sfiorando superare gli 800 milioni, un record per Verona in campionato. oltre che al campo si guarderà alla tribuna. Non solo perché ci Vicini ma soprattutto perché si aspetta Thomas Berthold, il difensore tedesco sul Verona ha un'opzione per il prossimo campionato. Berthold ha prenotato poltroncine contribuendo a riempire lo stadio che oggi sarà disponibili 3276 posti in più nella tribuna superiore coperta.

Calma anche sul fronte rossonero. Dopo polemiche e le contestazioni della settimana, i giocatori sembrano ritrovato la calma e tranquillità. Compreso Giovanni Galli, che dopo le critiche rimediato per il gol di Barbuti sembra ricaricato nel morale. «Il nostro portiere è sereno perché ha avuto critiche ingiuste — aggiunge Liedholm — e deve saperle assorbire con disinvoltura altrimenti si troverà spesso in difficoltà».

portiere rossonero conta di fare bella figura oggi nella speranza di avere domani la convocazione Vicini per nazionale. «Aspetto con fiducia la chiamata — dice — avuto sempre fatto il mio dovere e meritare la controprova dopo Mexico. Oltre a Giovanni Galli milanisti che oggi giocheranno la maglia azzurra. Tra questi Franco Baresi e Daniele Massaro che si affidano al nuovo commissario ritornare nel giro della nazionale, dopo che Bearzot li aveva scartati.

r. s.

Classifica

Juventus	2	Roma	1
Ascoli	2	Fiorentina	0
Napoli	2	Verona	0
Avellino	2	Atalanta	0
Torino	2	Inter	0
Empoli	2	Brescia	0
Sampdoria	2	Milan	0
Como	1	Udinese	-0

PROSSIMO TURNO - Domenica 28 settembre (ore 15): Avellino-Napoli; Brescia-Fiorentina; Empoli-Juventus (a Firenze); Milan-Atalanta; Roma-Verona; Sampdoria-Como; Torino-Ascoli; Udinese-Inter.

Inter-Brescia senza il «pepe» Beccalossi

Evaristo in panchina, niente duello con

Per Maricoli un nuovo test

MILANO — L'Inter ritorna alle due punte, Trapattoni rimanda Garlini in panchina: lo lamentela di Rummenigge, secondo il quale in questi due anni è stato utilizzato in sbagliato, non hanno lasciato segni. Anche contro l'Empoli ha giocato sulla fascia ha trovato varchi.

Trapattoni in proposito è molto esplicito: «Le gare di Coppa sono una cosa, il campionato un'altra. Oggi troveremo da parte del Brescia altre marcature rigide e sarà dura, sbloccare il risultato. Ad ogni modo dobbiamo vincere per cancellare Firenze e per «iniziare» davvero il nostro campionato. Il Brescia ha saputo tenere testa al Napoli ma sono convinto che, dopo il successo contro l'AEK, a Sirio un'Inter più convincente ed efficace».

Mancherà ancora Piraccini mentre confermati i rientri dei tre squalificati di Coppa. Tardelli è in grado di offrire un apporto più sostanzioso rispetto ai giovani inseriti mercoledì. Calcaterra torna in panchina ma, forse, era l'unico a meritare la promozione sul campo; gli farà compagnia l'ultimo acquisto dell'Inter, quell'Accardi della Cavese che fece non male contro i nerazzurri Coppa da convincere Pellegrini a sborsare un miliardo per averlo alla sua corte.

Sarebbe stato interessante vedere sin dall'inizio il duello a distanza fra un ex come Beccalossi, oggi sulla panchina bresciana dopo un infortunio, ed un nerazzurro di fresco stampo come Matteoli. Il primo divenne famoso per le sue «stravaganze», era dotatissimo sul piano tecnico incostante e l'Inter lo umiliato altrove. Per Evaristo è l'occasione per replicare alle critiche: partito Brady, l'Inter non sembra possedere il necessario punto di riferimento. Matteoli ogni tanto lancia bene la profondità ma manca nel recuperi, non il pallone.

Oggi ha l'occasione buona imporsi a di una matricola che deve organizzarsi e che non ha trovato nel suo straniero, il brasiliano Branco, quel contributo che i tifosi si auguravano.

g. gand.

Conti, multa di 5 milioni

La Roma a Bergamo fra le polemiche - L'attaccante (punito per la reazione Eriksson) è stato convocato - Anche Giannini mugugna

BERGAMO — Alla della seconda giornata di campionato, si vede la Roma a Bergamo contro l'Atalanta, è scattato il «pugno duro» di Eriksson. Quando sembrava che la società giallorossa fosse orientata ad «ammorbidire» il clima è nervosismo sorto in seguito alle vivaci dichiarazioni di Bruno Conti nei confronti del tecnico svedese, è accaduto episodio che rischia di provocare una clamorosa rottura fra il giocatore, la presidenza della Roma e stesso Eriksson.

A Conti è giunta improvvisa alla vigilia della partita con l'Atalanta, una lettera con cui gli veniva comunicato che era stato multato senza una specifica motivazione. Il giocatore ha saputo di essere stato incluso nella lista dei convocati dopo letto lo scarno nomi appeso alla bacheca di Trigoria, dove ieri ha partecipato all'allenamento, prima partenza.

«E' il mio lavoro — ha dichiarato con sconsolato più tardi il giocatore — che ci siano ricorsi di questo tipo. Non mi rimangio nulla di quanto dissi giorni fa perché le parole riflettevano onestamente ciò che pensavo dentro, con il cuore». Qual è il giudizio sulla multa comminata? «Ho la pulita — ha ribattuto secamente Conti — non sono perfetto».

Eriksson presentava il to, impenetrabile una calma che forse però non era vera come voleva far credere lui, ha dichiarato candidamente: «Conti è uno dei diciotto giocatori della dei titolari. La società preso dei provvedimenti, ma per il caso non esiste. Non se il giocatore andrà in campo, in panchina oppure in tribuna».

In alternative, avrebbe lasciato aperta porta a qualsiasi soluzione. Tuttavia, considerato che certamente è stato lui stesso a suggerire il pesante provvedimento punitivo, almeno per coerenza è probabile che decida di lasciare Conti fuori dalla formazione.

L'altro escluso, il quale pur evitando polemiche non il suo gradimento, il centrocampista Giannini al quale stato preferito il più fresco Desideri. «Contro il Saragozza — ha detto con aria Eriksson — Giannini molto energico».

In Bergamo, reso omaggio alla forza della Roma, i motivi preoccupazione riguardano la tensione fra la tifoserie, che hanno preannunciato nei giorni scorsi di voler «battagliare» anche settimana a Bergamo, come è noto, è tenuto un incontro prefettura per cercare di tenere a freno i gruppi tifosi.

Intanto, nelle file nerazzurre sia Cantarutti (squalificato per due turni) che Magrin (ristabilitosi dopo un leggero infortunio). Sonetti, pertanto, potrà disporre della formazione al gran completo.

bl. poss.

NOTIZIE FLASH

- Rally: Tabaton (Lancia Delta S4) al termine della seconda tappa è ancora al comando del Rally delle Asturie; nella Coppa Liburna successo di Chiti (Lancia Rally).
- Laura Garrone è stata battuta nella semifinale del torneo di Atene dalla greca Kanellopoulou 4-6, 7-6, 6-1.
- Termini Mecir e Leconte giocano oggi la finale degli internazionali open di Germania ad Amburgo; Mecir ha superato in Carlsson 6-3, 6-2 mentre Leconte ha battuto Sanchez 6-4, 6-2.
- Tiro a volo: è tri al campionato italiano di tiro al piattello fossa a Lonato (Brescia); a 50 piattelli dal termine è alla pari con Ronchi e Andry, lui con 146 centri su.

al DORIA
CHRISTOPHE LAMBERT, il superstar degli Anni 80, e MARCO FERRERI, il maestro del cinema scandalo, nella più provocatoria storia d'amore mai apparsa sullo

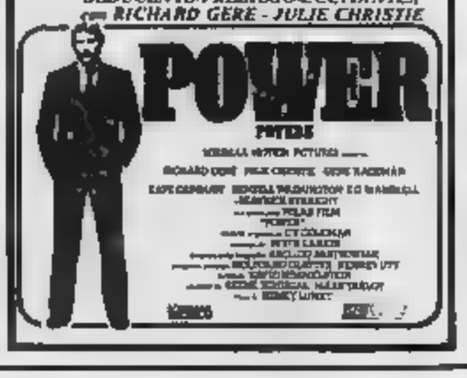
GRANDE IDEAL
«E' la prima volta che vediamo SCHWARZENEGGER in un giallo poliziesco eccezionale tra i più riusciti nella nostra storia del cinema». Hollywood Magazine

All'ARLECCHINO

Torino per l'Europa - 22 settembre 1986
Tour dell'Avvenire.
Gara [illegible] dei Paesi della Comunità Europea
Tappa [illegible] Sestriere-Torino.
Concerto rock per l'Europa.
Skiline - Vis Viva - Loschi Deza
ore 21.00
Palazzetto dello Sport
Ingresso libero.
COMUNITÀ EUROPEA
CITTÀ DI TORINO

CRISTALLO e CHARLIE CHAPLIN 2
«Spaventare la gente è il mio divertimento preferito. E a voi piace aver paura, è vero?» Stephen King

CENTRALE
3ª SETTIMANA
Un piccolo giallo. (T. Ecclo - Panorama)
«Bunuel di cucina rimarrà negli annali del cinema mondiale». (C. Camilli - Paese Sera)
Un buon film. Un morbido e crudele affresco. (G. Grazzini - Corriere della Sera)

Titanus lilliput Esclusivo
SEDUCENTE-PREZIOSO-ECCITANTE!!
con RICHARD GERE - JULIE CHRISTIE


ZETA d'Essai
HANNAH E LE SUE SORELLE
un film di WOODY ALLEN

Il non costa e vi solo per tutte le borse

2° DI SERIE A (ORE 16) Dopo le valanghe di gol nelle Coppe per le torinesi più difficili impegni

ASCOLI		EMPOLI
Corti	1	Drago
Destro	2	Verdova
Benedetti	3	Gelain
Incbini	4	Della Scala
Perrone	5	Pisano
Trifunovic	6	Salvadori
Bencini	7	Osio
Pusceddu	8	Urbano
Vincenzi	9	Della Monica
Brady	10	Casaroli
Barbuti	11	Zetmaru
Arbitro: Coppetelli		
Pazzagli	12	Calappini
Greco		Brambati
Marchetti	14	Calonaci
Dell'Oglio	15	Del Bino
Agabitini	16	Balsamo

ATALANTA		ROMA
	1	Tancredi
Osti	2	Gerolin
C. Gentile	3	Baroni
Perico	4	Bonetti
	5	Nela
	6	Righetti
Stromberg	7	Berggreen
Magrin	8	Desideri
Francis	9	Pruzzo
Incocciati	10	Abbondanzieri
Cantarutti	11	Carlo
Arbitro: Lanese		
Malgioglio	12	Onorati
G.P. Rossi	13	Giannini
Icardi	14	Odoi
Bonacina		Agostini
Piovanelli	14	Boldieri

COMO		TORINO
Paradisi	1	Lorieri
Tempestilli	2	Corradini
Brene	3	Francini
Centi	4	Cravero
Marcoppi	5	Junior
Albiero	6	G. Ferri
Mattei	7	Bernazza
Invernizzi	8	E. Rossi
Giunta	9	Kieft
Notaristefano	10	Dossena
Todesco	11	Comi
Arbitro: D'Elia		
	12	Copparoni
Russo		Di Bin
Mos		Gava
Butti	15	Bellatorre
Corneliusson		Lelj

FIORENTINA		SAMPDORIA
Landucci	1	Bistazzoni
Gentile	2	Mannini
Contratto	3	Pagnanin
Oriali	4	Pari
Pin	5	Vierchowod
Galbiati	6	Pellegrini
Onorati	7	Salsano
Carobbi	8	Cerezo
Diaz	9	Lorenzo
Baggio	10	Briegel
Monelli	11	Mancini
Arbitro: Casarin		
Conti	12	Bocchino
Occhipinti	13	Zanutta
Battistini	14	Gasa
Berti	15	Gombaro
Di Chiara	14	

INTER		BRESCIA
Zenga	1	Albani
Bergomi	2	Giorgi
Mandorlini	3	Gentilini
G. Baresi	4	Manometti
R. Ferri	5	Chiodini
Passarella	6	Occhipinti
Fanna	7	Torchetta
Tardelli	8	Zanetta
Altobelli	9	De Giorgis
Matteoli	10	Branco
Rummenigge	11	De Martino
Arbitro: Bergamo		
Malgioglio	12	Pioretti
Accardi	13	Piovani
Calabresi	14	Chierici
Cucchi	15	Boccalossi
Garlini		Caramaschi

JUVENTUS		AVELLINO
Tacconi	1	Di Leo
Favero	2	A. Pereani
Cabrini	3	Murelli
Bonini	4	Boccafresco
Brio	5	Amodio
Bonesa	6	Zandonà
Mauro	7	A. Bertoni
Manfredonia	8	F. Benedetti
Serena	9	Alessio
Platini	10	Dirceu
Laudrup	11	Colombo
Arbitro: Lanzi		
Bodini	12	Zanimelli
Briaschi	13	Romano
Vignola	14	Gamanese
Pioli	15	Lacarelli
I. Bonetti		Agostinelli

		UDINESE
Garella	1	Brini
Bruscolotti	2	Galparoli
Volpecina	3	Storgato
Bagni	4	Colombo
Ferrario	5	Edinho
Renica	6	Galbiati
Muro	7	Chierico
De Napoli	8	Miano
	9	Graziani
Maradona	10	Criscimanni
Carnevale	11	Zanone
Arbitro: Baldi		
Di Fusco	12	Abate
Ferrara	13	Dal Fiume
Caffarelli	14	D. Bertoni
Marino	15	Tagliaferri
		Susic

VERONA		MILAN
Giuliani	1	G. Galli
M. Fanoni	2	Tassotti
De Agostini	3	D. Bonetti
Volpati	4	F. Bartesi
Tomolan	5	Di Bartolomei
Tricella	6	Maldini
Galia	7	Massaro
Bruni	8	Wilkins
Rossi	9	Hateley
Di Gennaro	10	Donadoni
Elkjaer	11	Galderisi
Arbitro: Paparesta		
Vavoli	12	Nuciari
Marangon	13	F. Galli
Roberto	14	Manzo
Bacchetti	15	Evani
Pastone		Virdis

Trabocchetti sulla strada di Juve e Toro

Marchesi che sarà più arduo piegare la resistenza della squadra di Vinicio - Il tecnico irpino sostiene che i suoi faranno le barricate, punteranno al pari

TORINO — Nessuno si illude in Juventus: l'aria del campionato è, in questi tempi, meno tiepida e più insidiosa di quella di Coppa campioni, soprattutto se di fronte sprovveduti dilettanti come gli irlandesi del Valur. L'Avellino, tutt'altra cosa. Dunque Marchesi preme voltare subito pagina, anche se il miglioramento del gioco registrato mercoledì notte, rispetto al debutto di Udine («*Il 2 a 0 mi va bene* — disse dopo la partita —, *ma dobbiamo fare meglio negli schemi*»), gli ha tolto un bel sollievo.

Una frase del tecnico, colta fra le poche di un'intervista rilasciata ieri a mezzogiorno prima che il pullman trasferisse la comitiva bianconera nel ritiro di Villar Perosa, è particolarmente chiara per spiegare su quali binari muoverà la partita di oggi. «*Non credo a colpi di fortuna dopo l'indigestione di gol fatta dal Valur, ma ad un calo di... spunti*». Ecco spiegato il tema: la Juventus si aspetta un Avellino pronto a innalzare le barricate. Vinicio replica negando l'ipotesi («*Non ricorro a dei pensieri*») e in buona fede, ma i fatti gli danno torto, poichè nella circostanza dovrà fare a meno di Tovalieri e di Schachner, le punte titolari soprattutto l'austriaco sarebbe stato utile in contropiede, anche se non si è mai messo in evidenza per precisione. E' una consolazione per Vinicio poter disporre almeno di Alessandro Bertoni e del brasiliano Dirceu, un giocatore che ha la dinamite nel piede.

E poichè sono le occasioni a rendere l'uomo prudente, non vediamo per Vinicio alcuna prospettiva se non quella di porre un argine robusto davanti alla propria porta. «*Partita difficile contro una squadra che sul piano agonistico non tradisce nessuno* — ha precisato Marchesi, che oggi riceverà il «Guerin d'oro», miglior tecnico per l'85-86 insieme ad Eriksson —. *L'Avellino dirupterà con gara guerriera per ottenere il pareggio. Ma i due punti sono per noi l'unico obiettivo accettabile. I miglioramenti registrati in Coppa sono un dato incontestabile ed io ne do atto ai miei giocatori, i quali devono comunque rendersi conto che con l'Avellino l'impostazione è del tutto diversa da quella adottata con il Valur, che si tratta di un avversario abituato a lottare, le difficoltà si moltiplicheranno e che potremo superarle solo sottoutilizzandole. Fra gli irpini conosco soprattutto Dirceu, che ho avuto alle mie dipendenze sia nel Napoli che nel Como*».

Stefano Tacconi

Nessuna novità nella formazione: Soldà ricoprirà ancora il ruolo di centrocampista arretrato e in linea Manfredonia, in assenza dell'infortunato Bonini. La Juve tornerà inoltre alla formula «antica» e rischierà punta, Laudrup in appoggio e Platini in cabina di regia. Sarà davvero il pubblico si aspetta repliche della notte di Coppa. Ma i difensori irpini fino a che punto resisteranno alla tentazione di adottare sistemi rudi per fermarlo?

Delle intenzioni dell'Avellino dà detto Vinicio quei concetti sintetici ma espliciti: «*Niente barricate, comunque aspiriamo a partire...*».

Angelo Caroli

Dirceu, capocannoniere tecnico, sfida la Juve il Comunale

A Como i ragazzi Radice tenteranno vincere anche in campionato - L'allenatore: «E' bello che ci abbiano scoperti. Per lo scudetto potremo provarci anche noi»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — *Lo storico 4-0 al Nantes, dopo il sul Verona, ha riacceso entusiasmi antichi ed euforia tra i tifosi del Torino, come non capitava dai tempi dello scudetto '75-76. E' un Toro sicuramente competitivo sia in campionato che in Coppa Uefa. L'innesto di Kieft, punta che sa partire da lontano Comi, offre varianti offensive che, in aggiunta all'eclettismo di molti granata, rendono imprevedibile la squadra di Gigi Radice, dotata di un potenziale di tutto rispetto che poggia su un retroguardia solida.*

«L'impresa di Nantes non deve portarci in una dimensione che non è nostra: sarebbe un errore, dimenticare che il Como, al Comunale, ci imparti una lezione di calcio battendoci 3-1 alla quart'ultima giornata, e quest'anno è partito bene pareggiando a Roma», *ripete Radice da Asiago dove il Torino è in ritiro ieri sera dopo aver fatto visita alla Fiera di Milano stand della Svezia, il sponsor.*

Il clamore del poker centrato in Bretagna non è indifferente ma aspetta la verifica al «Sinigaglia», campo difficile per tutti. I granata non vincono in trasferta, in campionato, dal 16 aprile '85, a Verona. A Nantes, applaudo la superiorità tattica, hanno dimostrato di non subire più complessi. Proprio quel Torino, scatenatosi nella ripresa, verrà riproposto a Como, con Cravero e Rossi al posto degli infortunati Zaccarelli e Sabato.

«Non suscitiamo sensazione — *spiega Radice* — con acquisti o chiacchiere da prima pagina, parole preferiamo i fatti, ed è bello che ci abbiano scoperti. In Juventus sarà ripetere il girone d'andata-record e se la Roma non renderà nella seconda parte del torneo scorso, potremo provarci anche noi. Altrimenti siamo i 'sona Uefa', pur avendo dei giovani che ormai turni, alternative all'altezza dei titolari e molta gente che può andare in gol. Abbiamo punte che partecipare ed il gioco che voglio fare è adatto a Comi e Kieft. Dicono Torino più utilitaristico e cinico. In realtà seguiamo i ci servono a quando c'è da difendere. arretrano. E' il coinvolgimento dell'intero complesso che ci rende imprevedibili».

La definizione piace anche a Junior. «Abbiamo dovuto realizzare un risultato incredibile per scoperto». *sorride l'asso brasiliano. Dice di sentirsi bene, di avere problemi di forma o legati al suo futuro.* «A giugno mi scadrà il contratto. Ma mesi prima deciderò. Non mi manca niente. Quando si vince soddisfatto». *Dove può arrivare il Toro? Secondo Junior tutto può succedere:* «Non siamo squadre migliori o peggiori della nostra tra le più quotate, anche se l'euforia tifosi giustificatissima, ci contagia e la lasciamo fuori spogliatoio». *Ritiene quella con il Como una gara adatta al Toro:* «Il diverso da quello Coppa Uefa dove si deve cercare di vincere ma ci anche in campionato».

A Como c'è curiosità per il Toro e per il debutto di Emiliano Mondonico, ex granata degli «Anni 45», che si presenta oggi per la prima volta sulla panchina azzurra davanti al nuovo pubblico. Per la squalifica del campo, i comaschi hanno disputato la Coppa Italia sempre in... trasferta. Senza Borgonovo (malleolo) e Casagrande (pubalgia), non potrà schierare la formazione-tipo e farà staffetta tra Todesco e Corneliusson, entrambi freschi di infortunio, dando fiducia a Notaristefano, astro nascente.

«Non dimentico di essere stato un granata — *dice Mondonico* —, ma penso al Como. Spero di essere 'accettato' dai tifosi lariani anche se il compito che ci aspetta è difficile. Il Torino sembra la squadra più in forma del momento: spende poco e raccoglie molto».

Bruno Bernardi

«Il Nantes, dopo un'apparizione» subita dal Torino nella gara d'andata del primo turno di Coppa Uefa, è incappato nella seconda sconfitta interna in quattro giorni, perdendo 1-0 con il Paris S. Germain nella 10ª giornata del campionato francese.

Il Toloss (rivale del Napoli) ha colto un punto esterno, costringendo il Sochaux all'1-1. L'imbattuto Marsiglia ha pareggiato 2-2 a Lilla ed è stato appaiato in testa alla classifica dal Bordeaux che ha battuto il Le Havre 2-0.

Craxi in tribuna tifa per i granata

COMO — Bettino Craxi spettatore d'eccezione oggi pomeriggio al Sinigaglia per Como-Torino. Il presidente del Consiglio, invitato dai dirigenti azzurri, ieri non ha voluto far sapere che sarà in tribuna d'onore.

L'on. Craxi, comasco di adozione, è tifoso del Torino e non poteva mancare a questo appuntamento: ha infatti stretto a Canta ed è solito trascorrere i fine settimana a Capiago Intimiano, un Comune poco distante dal capoluogo lariano, ed il spinto dalla curiosità di scoprire il Torino, squadra del momento.

Soste davanti al municipio e allo

«Funerale» al Palermo

PALERMO — Una macabra messinscena, decisamente di pessimo gusto, ma che testimonia lo stato d'animo dei tifosi del Palermo fallito dal'abisso professionistico per le gravi irregolarità riscontrate nella sua gestione, è stata organizzata ieri pomeriggio da alcuni tifosi rosanero. Hanno fatto il funerale al Palermo, da un punto all'altro città sorreggendo una con scritte davanti al Municipio e allo stadio della Favorita. L'iniziativa, subbene propagandata, ha riscosso soltanto la scarna adesione di un paio di centinaia di Nord.

L'on. deputato Ernesto Di Fresco si è dimesso da consigliere comunale in segno di protesta per le decisioni della Federcalcio. Ieri sera dell'Unione popolare siciliana, una formazione autonomistica sorta recentemente, Di Fresco ha quindi invitato la giunta comunale presieduta a fare altrettanto. Domani si riunirà in Comune la conferenza dei capigruppo per avviare un piano tendente ad evitare che La Favorita diventi «cattedrale nel deserto», e soprattutto per fare in modo che nel 1990 Palermo possa ospitare alcuni incontri del Mondiali.

a. f.

Atterraggio fuori programma a Roma per soccorrere passeggero

Avellino: ritardo aereo, Garuti ko

TORINO — La formazione dell'Avellino è atterrata in ritardo a e si è allenata solo nel pomeriggio a Carmagnola perché l'aereo sul quale viaggiavano allenatore, squadra e dirigenti ha dovuto compiere un atterraggio di a Roma in modo soccorrere passeggero che era più in grado di proseguire il volo a un malore.

Gli irpini si imbarcavano a Napoli sul volo proveniente da Catania soltanto 10, quasi un'ora ritardo 10,45 circa, mentre il velivolo stava sorvolando zona Roma. Fortunato Vaniglia, 40 anni, un passeggero catanese diretto a Torino, si è sentito male.

E' subito medico sociale dell'Avellino, il dottor Emilio Tranfaglia. Intanto, il pilota aveva avvertito Fiumicino della situazione creatasi a bordo dell'aeroporto veniva subito l'autorizzazione all'atterraggio. Un contrattempo che creava pochi disguidi traffico nello scalo aereo del capitale.

Dalla torre di controllo venivano comunque predisposte tutte le misure di emergenza. Fortunato Vanglia veniva adagiato su una barella e trasportato con un'ambulanza in un ospedale della Capitale.

Soltanto alle 12,40, dunque, la squadra dell'Avellino è giunta a Caselle. Saltato l'allenamento, i giocatori sono andati a colazione e hanno svolto una sgambatura poco dopo le 15 al campo Sisport di Carmagnola. Garuti si è procurato una leggera distorsione e non potrà giocare. Vinicio schiererà al suo posto Murelli.

r. a.

Questa la promessa dei viola a Bersellini, ex trainer biucerchiato

Fiorentina, dopo il Boavista vuole battere la Sampdoria

FIRENZE — *Oggi i giocatori della Fiorentina hanno una strana idea in testa: vogliono fare un bel regalo ai giornalisti pensosi. Perché, visto che i sampdoriani hanno deciso di rompere il silenzio-stampa nato dopo una sconfitta a Monza in Coppa Italia, i giocatori viola vogliono proprio che i taccuini dei cronisti genovesi vengano riempiti stasera con le dichiarazioni dei sampdoriani loro sconfitta.*

L'idea ai viola è venuta fuori in questi giorni. Dopo un precampionato deludente, una Coppa Italia deprimente e un avvio di campionato disastroso, la Fiorentina stasera vuole riscattarsi.

Ha battuto 1-0 mercoledì sera in Coppa Uefa e vuole riprendere in bellezza il cammino in campionato sul suo campo, a Firenze. Di fronte troverà una Sampdoria non certo esaltante. Battuta l'Atalanta grazie a una autorete, la Samp trovare se Un po' come la Fiorentina di Eugenio Bersellini.

E parliamo di questo ex allenatore biucerchiato, Bersellini, l'uomo che fugge sempre davanti ai revival. Delle sue vecchie esperienze dovrà dire il meglio e dire brevemente: «La prima, quella biennio 1975-77, mi aveva lasciato un groppo in gola. Volevo re a Genova e dimenticare quell'amara parentesi. Penso di esserci riuscito».

Nel 77, Bersellini se ne andò da Genova dopo la retrocessione in serie B. L'anno so, ha portato Sampdoria alla finale Coppa Italia, due anni prima l'aveva vittoria quella stessa Coppa e ed un piazzamento in Uefa. «E' una squadra assai rinnovata. Ha cambiato quattro uomini: Bistazzoni, Briegel, Cerezo e Pari l'anno scorso c'erano Ricordate quando le parlavo di Pari un anno fa?».

Bersellini, dalla Samp alla Fiorentina, ha più stessi problemi fa, la squadra genovese aveva una panchina troppo lunga e troppo ricca. La storia s'è ripetuta quest'anno a Firenze. «Però Firenze aveva avuto tanti infortuni».

In tema abbandanan, ha ripetuto mancato convocazione di Maurizio Iorio. anno fa, sembrava punta diamante della Fiorentina. Ma la sua prima stagione a Firenze è stata deludente ed ora il club viola ha in lista di rincalzo. Iorio, il cui scade nell'88, sarà ceduto alla prossima riapertura del mercato.

La Fiorentina non dovrebbe avere risolto molti dubbi in formazione. L'unica perplessità riguarda la maglia numero sette. Onorati-Battistini-Berti: una maglia per tre uomini. Probabilmente, la spunterà Onorati e Battistini dovrà sistemarsi ancora in panchina. L'ex milanista è arrivato alla terza panchina consecutiva. Dalla sua nuova situazione ha detto: «Non mai toccata la panchina. Mi sento un po' in crisi, però penso a reagire».

Alessandro

Quanti figli per Maradona mentre si presenta l'Udinese

Una mammina (da ieri) napoletana che il padre è Dieguito

NAPOLI — duri per Maradona. Ma non perché arriva l'Udinese, che gli ricorda la sua espulsione, il brutto fallo di Criscimanni, polemiche che hanno portato il Napoli nei meandri del totonero. Troppe intrusioni nella sua vita privata. Come la partecipazione sulla gravidanza di Claudia Villafanes sua compagna da anni (che il giocatore ha ammesso a mallincuore, avrebbe voluto lui l'annuncio), ecco la notizia che un figlio già l'avrebbe, da ieri.

«*E' figlio di Maradona!*» ha detto infatti negra, 22 anni, ragioniera napoletana, guardando sua dolcezza il bambino appena dato alla luce. E ancora: «*Si chiama Diego Armando come il padre*». Enorme la sorpresa dottoressa Ornella Angelia. Diego Armando peggio che dirlo e mezzo, è bruno ed è già molto vispo.

Cristiana, bionda, dice di aver conosciuto il calciatore nel 1985: «*Me lo presentò la fidanzata del fratello Hugo. Ci siamo frequentati fino a quando è partito per il Mundial. Fino a ieri ho sperato che ripensasse e che spontaneamente riconoscesse figlio*». La Sinagra ha dato mandato all'avvocato Enrico Tuccillo riconoscimento del bambino da parte dell'asso argentino.

Logico che l'arrivo dell'Udinese e di Criscimanni, lascino Diego indifferente. Dice che la partita non turba: «*Non vediamo altri pensieri dall'Udinese, come non l'abbiamo della Juventus*».

— perché è di buonumore?

«*Niente particolare. Non mi sono allenato per un dolorino agli adduttori, preoccupazione*».

— Napoli-Udinese: ricorda?

«*Una gara come tante, anche se fui espulso. Poi il caos, tre mesi d'inferno per la società. Noi giocatori ne siamo rimasti sempre fuori. Una brutta storia. E la dimostrazione come nel calcio raccontino tante bugie*».

— Napoli imbattuto, 16 vittorie un pareggio: dove arriverà?

«*E' un Napoli che una straordinaria voglia vincere. Io sono bandiera di questa squadra, se vinceremo sarà il Napoli aver trionfato*».

— Molti pronosticano scudetto al Napoli. E lei?

«*Lo fanno solo per nascondere la loro squadra. Anche noi ci facciamo un pensierino. La Juventus è la più autorevole candidata, per classe ed esperienza. Non stanco di ripetere che al Napoli qualcosa, a Pellino, Allodi e Marino in meno, per competere con Juve e Roma*».

— Napoli rassegnato, allora?

«*No, basta vedere quanta fame combattimo*».

— Eppure dopo l'incontro con il Toloss c'è qualche critica, anche per Maradona...

«*Il Toloss ha giocato bene, controllato in maniera impeccabile ed ha avuto la mia occasione da gol, nessuno mi ha tradito. Non stanco da rimproverarmi sono impegnato come gli altri*».

A chi gli quando diventerà papà, risponde: «*La gente di Napoli è forte per congratularsi con me. Quanti auguri. Non vorrei, però, che dicessero brutte a Claudia. Mi è mancato di rispetto*».

E' amareggiato per la notizia trapelata dell'arrivo un figlio. Il dolorino agli adduttori e le critiche con il Toloss. Maradona risponderà sul modo suo. A partire dovrebbe essere la malcapitata in crisi in classifica. De Sisti forse non potrà schierare Graziani.

Vittorio

Zico operato, giocherà

COLUMBUS — Zico è stato operato con successo in Georgia chirurgo statunitense Jusup Andrews. Il trentatreenne asso brasiliano potrà riprendere a giocare. Andrews ha detto: «Entro sei mesi potrà cominciare i primi allenamenti, e entro nove potrà toccare il pallone. Il recupero completo, e la possibilità di giocare a piene ritmo, avrà luogo entro un anno». Zico è stato sottoposto artroscopia, per l'asportazione di due calli sulla cartilagine e la del legamento sinistro.

Maggiore

— Meteorina folla nazionali con partecipazione-record oggi al Motocrosso del Balmone: squadre e 72 piloti, record di partecipazione. In gara anche gli americani Johnson, Bailey, circondati particolari stuolo di sicurezza.

Pool Italia I e

MANTILE — L'allenamento tra le barche dei due consorzi italiani Coppa America bloccato venerdì dall'assalto mancanza vento si è svolto segretamente ieri. Un magnifico risultato per Azzurra III, che è riuscita a pareggiare 1-1 con I. Nel primo test Italia I, timoneria da Chieffi, è apparsa più veloce ed ha vinto con il margine di 1'46". Felicchior si è preso la rivincita nella seconda prova rimanendo sempre in vantaggio solo per 15" Molto soddisfatti i tecnici consorzi, tanto più che contrariamente nella prova entrambi gli equipaggi si sono impegnati al massimo delle possibilità.

Bradford, incendio a

LONDRA — Battaglia fra hooligans alla fine dell'incontro Bradford City e United per il campionato inglese di Seconda Divisione. I tafferugli sono incominciati negli spalti di breve tempo si sono estesi anche sul campo di gioco. Un furgoncino per la vendita delle fritte è stato incendiato da un lato dello stadio e la fiamme hanno presto lambito le tribune. Parecchi spettatori, terrorizzati, hanno cercato scampo invadendo il terreno di gioco. Le forze hanno cercato di ristabilire l'ordine con lanci di lacrimogeni e bastoni. Dopo una ventina di minuti ed in seguito all'intervento dei pompieri, l'incendio veniva domato e la partita conclusa con la vittoria del Bradford per 2-0.

Anche C2 arrivo arbitrale

— «Falsa partenza» del campionato di C2: in dei due anticipi disputati ieri, Lodigiani-Turris (girone d), chiusosi 2-2, si sono avute contestazioni. L'arbitro Acuti, infatti, ha fischiato la fine dell'incontro con un palo di minuti recupero rispetto novantesimo provocando le proteste dei campani. Dopo andato negli spogliatoi, il direttore di accortosi dell'errore indicazione un guardalinee, ha richiamato in campo le due squadre. A quel punto, però, più di mezza squadra della Turris sotto la doccia e quindi impossibilitata a riprendere la gara. L'errore dell'arbitro reso causato dalla rottura del cronometro: sembra sicuro un reclamo la parte Turris.

Serie B e arbitri di A e C (ore 16)

Serie B

Bari-Parma	
Cagliari-Vicenza	Nori
Campob.-Bologna	Pubblicisiano
Catania-Cremon.	Brambilla
Cesena-Arezzo	Acri
Genoa-Pescara	Tinori
Lazio-Messina	Frigerio
Modena-Lecce	Luci
Taranto-Pisa	Annendola
Triestina-Lazio	Vecchiatini

Classifica

Modena	2	Pescara	1
Catania	2	Messina	1
Arezzo	2	Parma	1
Cremonese	2	Campob.	0
Vicenza	2	Taranto	0
Lecce	1	Bologna	0
Genoa	1	Pisa	0
Cesena	1	Triestina	-1
	1	Cagliari	-1
Sambened.	1	Lazio	-2

Serie C1/A

Carrarese-Montevar.	Siena
Centese-Ancona	Spezzina
Fano-Spezia	Fratina
Lucchese-Legnano	Calabretta
Monza-Spal	Salis
Padova-Rimini	Confort
Piacenza-Reggiana	Telegrafo
Prato-Virescit B.	Nicoletti
Trento-Reggiana	Boemo

Serie C1/B

Benevento-Martina	Lombardi
Brindisi-Nocerina	Mametti
Casert.-Monopoli	Fiorenza
Cesena-Siena	Trentalange
Foggia-Sorrento	Ieri
Licata-Taranto	Coccarelli
Livorno-Campania	Gaddi
Reggina-Barletta	Bettini
Salernit.-Catane.	Stalaggia

Serie C2/A

Asti Tor.-Carbonia	Arena
Casale-Pontedera	
Civitav.-Palazzolo	Felca
Cesio Petri-Aless.	Tavernelli
Derthona-Monter.	Caporetti
Entella C.-Massese	Baraggino
Novara-Sorso	Cammarelli
Olbia-Sanremese	Di Gennaro
Torres-Pro Vercelli	Bizzarri

Serie C2/B

Giorgione-Monter	Timpano
Ospital.-Vogherese	1-1
Pavia-Pievigina	R. Guida
Pergocr.-Montich.	Cinciripini
Pordenone-Olmedo	Rosica
Sansav.-Orceana	Cesari
	Bencivenga
Varese-Saronnese	Benazzoli
Venezia-Pro Patria	Trinchieri

Serie C2/C

Casarano-Francavilla	Limone
Cassatisico-Lanciano	
F. Andria-Teramo	Cafaro
Forlì-Matera	Cardona
Galatina-Ravenna	Castanagna
Giulian.-Civitanov.	D'Ambrosio
Jesi-Anglisi Lace	Molfina
Maceral.-Biscaglia	Giordano
Perugia-Vis Pesaro	Mastalupi

Serie C2/D

Brolenese-Nissa	Zucchini
Frosinone-Alregal.	Gavinghi
Giarre-Cavese	Lattuada
Juve St.-Trapani	Bernardini
Latina-Rende	Alfano
Lodigiani-Turris	
Paganese-Nola	Di Sarino
Siracusa-Ischia	Capograsso
Valdinoa-Pro Cisterna	Puglisi

Ascoli contro Empoli, rivelazioni prima giornata

Mondonico terribili di fronte

ASCOLI — Le due matricole si ritrovano oggi Del Duca di Ascoli. I bianconeri Benedetti, grazie un incredibile gol dell'esordiente Barbuti, hanno vinto contro il Milan e fatto fuori l'Inter a Firenze (aspettando l'ampliamento stadio di casa). Ascoli ed Empoli, insomma, hanno rovinato degli squadroni milanesi, centrando un fantastico en plein. E sono soli tronte.

«*Per noi sarà una partita molto difficile* — ha affermato Benedetti, il Bodrov panchina —. *A Milano abbiamo impostato una partita di sostanzialmente mentre con l'Empoli dovremo imporre il gioco. I toscani sono molto validi, giocano turismo da sanno e non affrono all'avversario precisi punti riferimento*».

«*Ho parlato ai giocatori settimana* — ha aggiunto Benedetto — *ed ho raccomandato di dimenticare il no Dobbiamo ricominciare da zero*».

Nella formazione, rispetto a San Siro, ci dovrebbe essere la novità Vincenzi per un a due punte. Il sacrificato sarebbe Dell'Oglio oppure L'exploit Il San Siro ha risvegliato l'entusiasmo tifosi ascolani, piuttosto delusi dopo l'eliminazione in Coppa. In quest'ultima settimana si sono triplicati gli abbonamenti: quota mila (fino domenica in 1300 avevano sottoscritto tessera). Intanto in arrivo — almeno così pare — un palo rinforzi: Billardi e lo, rispettivamente stopper e centravanti del fu-Palermo. Costano niente.

a. f.

Torino battuto 1-0 la Juventus nel derby di Coppa Italia Primavera svoltosi ieri pomeriggio al Filadelfia davanti a circa tremila spettatori. la rete decisiva è stata segnata da Menghini all'inizio della ripresa.

FORMULA 1

Oggi nel Gran Premio del Portogallo battaglia a quattro inseguendo il titolo mondiale

Senna, in pole position, lancia la sfida

Il brasiliano batte i rivali negli ultimi minuti a prova girando con la Lotus in 1'16"673 (media 204,244 km/h) Mansell 2°, Prost 3° e Piquet 6° - Ferrari così così: Johansson ottavo a Alboreto tredicesimo tra molti contrattempi

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Guadagnando polemiche roventi da parte dei suoi diretti avversari, Ayrton Senna lancia la sfida nel finale della stagione di Formula 1. Il pilota [illegible]no parte oggi in pole position (la settima di quest'anno, la quattordicesima [illegible] sua ancor breve carriera) nel G.P. del Portogallo.

Senna per riuscire in questa impresa ha fatto crollare il record assoluto del circuito di Estoril: 1'16"673, media 204,244 km/h. Oltre quattro secondi in meno sul giro rispetto al primato che lo stesso corridore aveva stabilito nel 1985: è una ulteriore conferma degli incredibili progressi delle attuali velocissime monoposto.

Alle spalle del sudamericano si sono piazzati Mansell, Prost, Berger, Fabi e Piquet. Dei protagonisti [illegible] lotta per il titolo, l'ex campione del mondo è il più staccato. Ma anche se questo circuito non permette sorpassi «facili», la gara sembra offrire comunque possibilità uguali per i quattro pretendenti.

Più difficile la posizione della Ferrari: Johansson è ottavo ma Alboreto è sceso al tredicesimo posto. I miglioramenti di Monza, dunque, almeno sul piano cronometrico erano stati determinati dalle caratteristiche della pista. Tornate su un tracciato medio-veloce, con curve tortuose, le vetture di Maranello hanno [illegible] ancora i loro limiti di trazione ed aderenza.

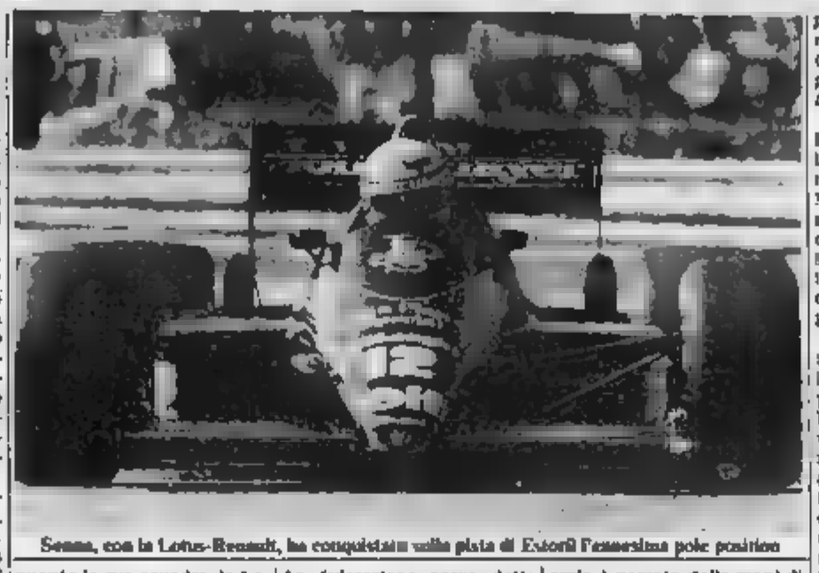
Ma vediamo le polemiche. Al [illegible] tanto Senna quanto la sua squadra, la Lotus. Le prestazioni della vettura numero 12 sono state contestate dalla coppia della Williams [illegible] velatamente da Mansell, [illegible] comunque della seconda posizione di partenza, in maniera dura e decisa da parte di Piquet.

Ha detto Nelson: *«E' inutile che ci scanniamo per guadagnare un decimo di secondo, quando ci sono squadre che non rispettano i regolamenti. Le Lotus in gara hanno il fondo della vettura saldamente ancorato. Durante le qualificazioni, questo stesso fondo [illegible] lasciato flottare. Si crea [illegible] pressione verso il basso e la macchina viaggia come se avesse le minigonne, incollata all'asfalto. La federazione aveva detto che avrebbe fatto rispettare le norme tecniche, ma a quanto pare non ci pensa per niente. Anche [illegible] potremmo barare [illegible] stesso modo, ma la mia squadra preferisce rimanere dalla parte [illegible] gione e [illegible] a rimetterci siamo noi piloti».*

Ci si chiede tuttavia perché la Williams, se queste irregolarità sono così evidenti, non fa reclamo contro la Lotus [illegible] un suo successo diritto.

In realtà, [illegible] molta tensione nell'ambiente. Ieri il secondo turno di qualificazione è stato un susseguirsi di cambiamenti, [illegible] colpi di scena, di tentativi al limite. Basti dire che in un'ora la pole provvisoria è passata dalle mani di Mansell a quelle [illegible] Berger, poi in rapida successione a Rosberg, Senna, ancora Mansell, un'altra volta a Berger, quindi sempre a Mansell, fino al record definitivo [illegible] Senna negli ultimi minuti.

Il brasiliano [illegible] Lotus, che aveva cambiato motore nell'intervallo fra le prove libere e quelle c[illegible], ha montato le turbine fra un set di gomme e l'altro. Piquet ha fatto di tutto: ha girato [illegible] pneumatici teneri, duri, li ha spostati, li ha incrociati, ma nulla da fare per lui. Alla fine ha spiegato: *«[illegible]mo rotti gli attacchi della scatola posteriore. Ho cercato di rimediare, per equilibrare la vettura, aumentando la pressione dell'olio anteriore. Ma non era possibile. Così in una delle gare più importanti del campionato, parto in una posizione orribile».*



Senna, con la Lotus-Renault, ha conquistato sulla pista di Estoril l'ennesima pole position

Con tutta probabilità, però, il motivo della gara sarà il solito: sfuriata iniziale di Senna, attacco di Mansell con Prost e Piquet incollati alle spalle per approfittare di ogni minimo errore degli [illegible] Benetton, visti i risultati delle precedenti corse, non bisogna attendersi grandi cose.

[illegible]r quanto riguarda la Fer[illegible] in [illegible] dovrebbero [illegible] meglio, [illegible] ad [illegible] piazzamento. Ieri Johansson ha dato tutto ed è finito davanti ad Alboreto. Ma il milanese è incappato in un'altra giornata storta: prima è finito quasi fuori pista, scivolando sull'olio o sulla terra. In un secondo tempo ha [illegible] [illegible] rischio, quando [illegible] è [illegible] una parte dell'alettone anteriore che [illegible] ha bucato la gomma destra, staccato lo specchietto retrovisore sinistro e rotto il piccolo parabrezza trasparente posto intorno all'abitacolo. Per lui si prospetta un difficile inseguimento.

Da segnalare infine il miglior piazzamento in partenza complessivo da quando è [illegible] F.1 della Minardi: 16° De Cesaris, 18° Nannini. Non male per una squadra [illegible] pochi [illegible] precedere [illegible] rie celebri e [illegible] lunga esperienza come la Tyrrell e l'Arrows. Il team romagnolo meri[illegible] [illegible] concreti aiuti per continuare su questa strada.

Cristiano Chiavegato

Too Fabi in terza fila

Al G. P. del Portogallo, 14ª prova [illegible] campionato mondiale di F. 1, partecipano 27 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna (Lotus 12) 1'16"673	Mansell (Williams 6) 1'17"489
2°	Prost (McLaren 1) 1'17"719	Berger (Be[illegible] 20) 1'17"742
3°	Fabi (Benetton 19) 1'18"871	Piquet (Williams [illegible] 1'18"189
4°	Rosberg (McLaren 2) 1'18"389	Johansson (Ferrari 28) 1'18"232
5°	Patrese (Brabham 7) 1'18"837	Arnoux (Ligier 25) 1'18"867
6°	Alliot (Ligier 26) 1'19"189	Warwick (Brabham 8) 1'19"888
7°	Alboreto (Ferrari 27) 1'20"019	Tambay (Lola 16) 1'20"761
8°	Dumfries (Lotus 11) 1'21"384	De Cesaris (Minardi 25) 1'21"511
9°	Jones (Lola 15) 1'21"648	Nannini (Minardi 34) 1'21"709
10°	Brundle (Tyrrell 3) 1'21"825	Palmer (Zakspeed 14) 1'21"929
11°	Boutsen (Arrows 18) 1'22"069	Danner (Arrows 17) 1'22"274
12°	Streiff (Tyrrell 4) 1'22"328	Ghinzani (Osella 21) [illegible]
13°	Capelli (Ags 31) 1'23"087	Rothengatter (Zakspeed 29) 1'24"105
14°	Berg (Osella 22) 1'25"981	

Il Gran Premio del Portogallo scatta alle ore 14,30 (15,30 in Italia). In programma 69 [illegible] circuito di 4350 m. pari a km 300,150.

TV

RAI 1

Calcio — Ore 18,50: primi tempi; 17,45: Risultati finali; 16,20: «90° minuto»; 16,50: un tempo della partita Verona-Milan.

Sport vari — 21,05: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Auto — 15,15-17,15: Estoril, G. P. Portogallo F.1.

Ginnastica — 17,15-17,40: Firenze, camp. europei.

Calcio — 17,50 sintesi Cagliari-Vicenza; [illegible]: [illegible] flash.

Motonautica — 18,2[illegible] - 18,40: Milano, mondiali F.3.

Atletica — 19,30: da Como, meeting.

Sport vari — 20: «Domenica Sprint».

RAI 3

Moto — 14,25: da Misano, Trofeo delle Nazioni.

Canottaggio — 15,10 e 16,40: da Piediluco, campionati italiani seniores.

Sport vari — 19,20: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica Gol».

Calcio — 22,30: un tempo di Inter-Brescia.

MONTECARLO

Ginnastica — 14: da Firenze, campionati europei.

Auto — 15,15: da Estoril, G.P. Portogallo F.1; 23: sintesi del Gran Premio.

Ciclismo: [illegible]ur dell'Avvenire, sintesi tappa.

Motori aspirati il futuro è loro

Balestre anticipa i temi della «rivoluzione» tecnica - «Tutti d'accordo» - Il parere Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — *Jean-Marie Balestre, l'inaffabile presidente della Fisa, evidentemente non è abbastanza occupato nel preparare la «rivoluzione tecnica» annunciata per il 3 ottobre. Ieri il dirigente francese ha convocato una conferenza stampa per pochi intimi, sparando a zero contro Fabrizio Simon. Il presidente della federazione italiana (Csai) è stato accusato di boicottare da tempo tutte le decisioni della Fisa che (secondo Balestre) vengono prese democraticamente con la maggioranza dei voti.*

Balestre, [illegible] parla troppo, [illegible] poi detto di stare incontrato i rappresentanti delle squadre italiane. Essi, a suo dire, sarebbero «tutti d'accordo» con le sue tesi. Ha poi confermato che ci sarà un graduale ritorno verso i motori aspirati. In futuro sarebbe possibile adottare propulsori sovralimentati di 1500 cc con valvola di limitazione [illegible] pressione a motori di 3500 [illegible] tradizionali. A seconda della scelta le vetture dovrebbero pesare, nel primo caso, al minimo 580 kg, nel secondo 500.

Marco Piccinini, d.s. della Ferrari, ha così [illegible] l'incontro, in sintesi: «Questo tentativo [illegible] riequilibrare i valori e di ridurre [illegible] potenza può essere un grande successo o un naufragio totale. Tutto dipende dai dettagli. Bisogna cioè trovare la maniera per impedire che le nuove norme diano adito ad interpretazioni imprecise. Noi non siamo contrari al motore aspirato. Anche perché stiamo preparando una vettura con il motore turbo per il campionato americano di Formula Indy e quindi saremmo eventualmente presenti sui due fronti per una interessante sfida tecnica. Prima [illegible] dare un giudizio, però, aspettiamo che vengano comunicati ufficialmente i nuovi regolamenti».

Secondo indiscrezioni trapelate, il ritorno agli «aspirati» provocherebbe il definitivo [illegible] abbandono della Renault che avrebbe dovuto firmare un [illegible] triennale con [illegible] La Casa francese non se la sente di ricominciare tutto da capo. In fase di ripensamento sembra essere invece la Bmw che aveva già annunciato il proprio ritiro.

La situazione [illegible] incerta e difficile. La Formula 1 si sta giocando il futuro. Le perplessità [illegible] mancano, visto come è stata gestita negli ultimi anni, carichi di discussioni, di controversie, di litigi. Michele Alboreto ha commentato favorevolmente [illegible] intenzioni attuali: «Il [illegible] all'aspirato darebbe maggiore equilibrio alle gare e quindi [illegible] spettacolo migliore. E [illegible] dimentichiamo che [illegible] riduzione della potenza aumenterà la sicurezza». r. ch.

BASKET

Nella partita di anticipo della giornata inaugurale [illegible] campionato

Sacchetti fa saltare la zona di Guerrieri

Facile successo della DiVarese con un Bancoroma incompleto - Isaac ha cambiato la mentalità dei lombardi: gioco vivace in attacco - Gilardi nullo

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — *Joe Warren Isaac, l'elegante allenatore nero dai capelli sale e pepe, intasca i primi due punti del campionato, scaccia [illegible] scetticismo di parte del pubblico ed entra nella fantasia dei più giovani fans, che l'hanno già ribattezzato il «K.C. Jones di Varese».*

Tutto facile per la sua squadra contro un Banco troppo brutto per essere vero, troppo incompleto per poter esprimere un basket decente. [illegible] Sfarra, infortunato ad una caviglia, Guerrieri deve affidare la regia a Pastorello, un quasi esordiente maturato a Verona e Monopoli. E per lui, neppure [illegible] balia. May a tenerla per mano nei momenti difficili, ma solo un Gilardi indisponente per l'abulia e l'eterna espressione stagnata, quasi schifata per quanto gli accade intorno. Pastorello, alla fine, non [illegible] neppure tra i peggiori. [illegible] il break dei varesini, a metà del primo tempo, lo coglie impreparato, soprattutto in difesa.

Si vede subito che Isaac ha realmente cambiato la mentalità [illegible] della DiVarese: gioco più arioso, meno rinsaccato in attacco, [illegible] tutti appaiono in gran giornata di tiro, e Sacchetti, tirato a lucido, fa sfoggio [illegible] dell'ago della partita. Vero che Gilardi, assolutamente nullo, fa risaltare ancor più la prova di Meo, ma indubbiamente non c'è paragone tra il giocatore convinto, sicuro di sé visto a Mantova e il fantasma che [illegible] fatto penare ai mondiali. Undici punti di Meo in 8 minuti, e la DiVarese fa il vuoto: 30-17.

La zona ordinata da Guerrieri (per mancanza di uomini adatti) è crivellata da ogni parte, e a quel punto diventa difficile scoprire cosa valga Pittman, [illegible] americano [illegible] Varese. Palle sotto ne arrivano veramente poche, l'ex pro di Phoenix si fa [illegible] mente vedere, ma in compenso dimostra di aver buon tempismo [illegible] difesa.

Sull'altro fronte il solito Bantom con l'immancabile maglietta del sudore (ma almeno adesso è in tinta con la maglia) [illegible] [illegible] po'ad ingrassare (la stagione è lunga...), un Lorenzon attivo e grintoso e quasto Pastorello che deve davvero sentirsi sfiorniato dai lupi, visto che Cattini e Bonelli lo pressano per sfruttarne ogni minima incertezza. Tenta il contropiede come piace a Guerrieri, questo Banco, ma senza May tutto diventa difficile, al punto che il coach [illegible], dopo il primo break, tenta addirittura di giocare con quattro lunghi, inserendo Bechini, un'ala con rasta tendica, al posto di Gilardi. E a quel punto diventa ancor più facile, per Isaac, ordinare [illegible] sul [illegible] di incapsulare Bantom. E non c'è più storia.

Nella ripresa, con i varesini avanti addirittura di 25 punti, Thompson si incarica di far da balia a Pittman, che trova così [illegible] schiacciare spettacolarmente il pallone del 100-77 prima [illegible] uscire per [illegible] quinto di una serie [illegible] ingenui falli. Per [illegible] momento, difficile giudicarlo: non sembra comunque un crack, ma sicuramente un buon lavoratore.

Da rivedere però soprattutto gli arbitri, in particolare un Nelli indisponente, con atteggiamento da protagonista, e ben [illegible] ha ingavidrati McAdoo, presente in tribuna per una prima presa di contatto. «Il basket italiano — [illegible] nell'intervallo — mi sembra difficile [illegible] interpretare, per certe decisioni arbitrali». E alla fine: [illegible] sono sembrati più in forma i giocatori degli arbitri». E visto il tono della partita non era assolutamente un complimento.

Guido Ercole

DiVarese-Bancoroma 112-105 (56-41). *DiVarese Varese:* Boselli 11, [illegible]ecchetti 25, Vescovi 10, Thompson 21, Pittman 9, Ferraiuolo 10, Cattini 13, Caneva 4, Rusconi. Brigioli. Tiro: 44-76. *Bancoroma:* Lorenzon 21, Bechini 15, Gilardi 13, Polesello 16, Bantom 19, Pastorello 13. Tiro 36-71. Usc. 5 f. Bantom al 28', Caneva al 32', Pittman al 34' e Cattini al 40'. Pagalle. *DiVarese:* Boselli 6 (4-8), Sacchetti 8 (8-10), Vescovi 6,5 (8-16), Thompson 8 (8-16 e 16 rimb.), Pittman 8 (4-6), Ferraiuolo 8 (4-7), Cattini 6,5 (5-8), Caneva 6,5 (2-5). *Bancoroma:* Lorenzon 6,5 (5-16), Bechini 5,5 (6-9), Gilardi 4 (4-10), Polesello 5,5 (3-11), Bantom 7 (8-14 e 9 rimb.), Pastorello 6,5 (7-11). *Arbitri:* Nelli (6) e Vitolo (5,5).

● Telebasket: riprende oggi alle 19,30 la trasmissione di Radiouno che avrà in Torino il campo principale e collegamenti da Milano, [illegible] e Reggio Emilia.

Per l'«americano» Binelli il primo test è la Berloni

Con la Dietor a Torino - Esordio del superasso McAdoo a Milano

Prima [illegible] Frank Sinatra, [illegible] a Bob [illegible], altro uomo-spettacolo [illegible] [illegible] a stelle e strisce, inaugurare il Palatrussardi, nella prima giornata [illegible] campionato, tra Tracer Milano e Giomo Venezia. Ma al di là dell'attesa [illegible] l'esordio dell'americano più famoso del campionato e del [illegible] compagno Barlow, il clou della domenica è a Torino, dove si affrontano Berloni [illegible] Dietor Bologna, [illegible] formazioni che non nascondono le loro ambizioni anche se ampiamente rinnovate e nell'occasione mutilate.

Seguendo la «moda» [illegible] Milano (D'Antoni), Rimini (Silvester) e dello Yoga (Bucci), anche la Dietor non [illegible] accon[illegible] [illegible] due stranieri e ha messo in [illegible] un terzo, nato in Italia e anagraficamente italianissimo, [illegible] verità, ma addirittura «scelto» dalla [illegible] Z' Augusto Binelli, protagonis[illegible] [illegible] dell'estate, quando si [illegible] con Magnifico, al camp [illegible]i Atlanta Hawks.

L'esperienza, secondo Gamba, lo ha maturato come uomo e come giocatore: *«E' tornato entusiasta, ha capito che questa ragione quando giocava in tutti i modi perché non si addormentasse [illegible] campo, ed è desideroso di smentire chi lo ha criticato durante i mondiali. Ora prende parlarne sotto [illegible] con maggior decisione».*

Al gigante di Carrara misurati [illegible] gente che nella NBA ci è già stata e ne è anche uscita, magari con le ossa rotte, non fa alcun effetto: *«All'America ora non penso: non mi sono affatto montato la testa, anzi sono tornato determinato a far meglio dello scorso anno. Penso alla nuova Dietor, in cui gioco di più, e finalmente come pivot, un ruolo in cui devo acquistare esperienza; penso alla nazionale e spero che Bianchini mi chiami ancora: io ci tornerei di corsa».*

Contro Binelli, contro il giovane Stokes [illegible] l'esperto Villalta, [illegible] [illegible] Bill Garnett e Peter Thibeaux, i due nuovi americani di [illegible] Stati. Tocca a loro sostenere l'intero peso della lotta sui rimbalzi, in attesa del recupero di Vecchiato.

Garnett, poco appariscente ma terribilmente efficace, rappresenta [illegible] miglior garanzia per De Stati: *«Sotto [illegible] non lo sporta [illegible] anci, [illegible] mai è il contrario. [illegible] Thibeaux sopperisce [illegible] [illegible] potenza atletica alla inferiorità di statura».*

I problemi dunque, secondo l'allenatore torinese, non dovrebbero venire sotto i tabelloni. Semmai [illegible] esterni, dove [illegible] [illegible] perso la sicurezza dimostrata alla fine della scorsa stagione. Del resto anche la Dietor, priva di Fantin, costretto all'immobilità assoluta per un paio di settimane in seguito alla lesione alla mandibola rimediata nel derby di Coppa Italia, ha perso uno dei suoi più pericolosi tiratori e dovrà puntare il suo gioco soprattutto sui lunghi: niente di meglio dunque per [illegible] fino [illegible] [illegible] punto la Berloni potrà reggere all'assenza [illegible] Vecchiato.

E. e.

[illegible] 1ª GIORNATA (ore 18.30) — A-1: Tracer Milano-Giomo *(arb. Baldini e Montella)*; Mobilgirgi Caserta-Ocean *(Bolisttini e Zanoni)*; Berloni Torino-Dietor *(Martolini e Fiorito)*; Ramby Rimini-Eckhem *(Nuara e Talone)*; Riunite Reggio E.-Arexons *(Bianchi e Cagnazzo)*; Allibert Livorno-Scavolini *(D'Este e Garibotti)*; Yoga Bologna-Fantoni *(Malerba e Baldi)*.

A-2: Benetton Treviso-Liberti *(Casamassima e Paronelli)*; Tris Rieti-Facar *(Casaro e Depaoletti)*; Fleming P.S.Giorgio-Annabella *(Guglielmo e Giordano)*; Fabriano-Filanto *(Bellisi e Indrieri)*; Segafredo Gerizia-Viola *(Filippone e Pinto)*; Pepper Mestre-Stefanel *(Maggiore e Di Lella)*; Citrosil Verona-Jolly *(Butti e Canova)*; Spondilatte Cremona-Napoli *(Chillà e Pigozzi)*.

ti abbiamo fotografata al mare

Adesso che le vacanze sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni a dimagrire all'AMERICAN!

"DOPO VACANZE" PER DIMAGRIRE STAGE SPECIALE DI 1 MESE

CON UN'UNICA TESSERA POTRAI USUFRUIRE DI TUTTE LE ATTIVITÀ E TRATTAMENTI PIÙ INDICATI AL TUO CASO

NELLE GRANDI SUPER ATTREZZATE PALESTRE FARAI: PRESCIISTICA - BODY BUILDING - GINNASTICA - AEROBICA - STRETCHING - DANZA JAZZ, AFRO, YOGA. PISCINE [illegible] CHE LEZIONI DI NUOTO-SAUNE-BAGNI TURCHI. DIMAGRIRAI IN FRETTA CON LE CURE MEDICO-ESTETICHE PIÙ D'AVANGUARDIA.

ATTENTO CONTROLLO MEDICO.
FREQUENZA [illegible] E FEMMINILE.
APERTI DALLE 8,30 ALLE 22,30.

AMERICAN

— C. Trapani 46, tel. 372.223
— V. Assarotti 16 ang. Via Cernaia, tel. 517.628
— C. Bramante 58 (sotto il cavalcavia), tel. 696.49.49
— Tennis Club, C. [illegible] 346, tel. 63.31.51

IPPICA Bologna, S. Siro, Vinovo

Un mare di milioni fra trotto e galoppo

Gran Premio Continentale di trotto (151 milioni, m 2060) oggi a Bologna per 4 anni europei. Da battere Diamond Way, tedesco, 26 vittorie su 31 gare disputate. A S. Siro cinque purosangue si contendono i 280 milioni del G.P. d'Italia. Tre i partenti ai 2400 metri, il «derbyssimo» Tommy Way e l'inglese dello sceicco Mohammed, El Cielo.

Galoppo anche a Vinovo col Premio Regione Piemonte di 30 milioni. Sottociou il Premio Venditone.

I favoriti (inizio ore 15). Premio Michelangelo: Primus, Compass; Pr. Tendeuropa: Saint Cyr, Rinaroa; Pr. Trottorpoorman: Nice Habit, Champlas; Pr. Palazzo del Ghiaccio: El Carucol, Sansyn; Pr. Regione Piemonte: Accoglio, Soldato Boy; Pr. Autunno Vendôme: Star; Passerfal, Green Mist; Pr. Alfieri: Mini Pinson, Quark; Pr. Mercato: Charlie, Sanfognani.

Ieri al trotto, sorprendente di Ebbrolo Lg (L. Gennaro) sul traguardo del Premio Cagliari di 15 milioni e mezzo. Battuti Emiliano e Evelyn Ashford. Squalificato Enandrock. Tempo non controllato per l'assenza dei cronometristi ufficiali. Tot. V.lo 306; pti. 24,17; sco. 413.

Netto successo di Ansara (G. Rosti) nel Palio dei Proprietari di 15 milioni, davanti a Drak, Cocco di Valle e Kriss.

● Ciclismo: lo svizzero Urs Zimmermann, dopo una fuga di 94 km, ha vinto il Giro del Lazio davanti a Bugno, giunto a 57", Cassani e Ducrot; settimo Baronchelli.

HOCKEY PISTA Torneo in [illegible]

La squadra [illegible] campione del [illegible]

[illegible] — L'Italia dell'hockey a rotelle su pista è campione del mondo. Ha conquistato il titolo in Brasile con una giornata d'anticipo sulla chiusura del 2° campionato del mon[illegible] superando l'Angola per 5-0.

Gli azzurri bissano così il successo ottenuto nel 1983 a Ginevra dalla nostra nazionale (due anni or sono, a Novara, ottenne l'argento alle spalle dell'Argentina). La vittoria con gli angolani è servita ad ufficializzare un successo maturato nelle sette precedenti giornate concluse a punteggio pieno con le vittorie su Argentina, Spagna e, soprattutto, quella [illegible] con il Portogallo per 8-3. La vittoria con i lusitani, nella più [illegible] partita in assoluto del mondiale, ha dato agli azzurri la certezza del titolo.

Questa nazionale azzurra composta da cinque giocatori del Novara: Parasiuc, Dal Lago, Colmarin, Bernardini e Marinotti; due del Vercelli: Marzella e Crudeli ed altrettanti del Bassano: Girardelli e Milani con il portiere Cupisti del Forte dei Marmi a completare una squadra giovane magistralmente guidata dal ct. Gianni Massari.

In Brasile la nostra nazionale ha riscosso unanimi consensi praticando un hockey moderno basato su un'eccezionale rapidità d'esecuzione, sull'applicazione di schemi collaudati, sorretti da una notevole tecnica e da una preparazione fisico atletica invidiabili.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 20 settembre 1986 è stata di 540.460 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible] Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosa
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Paradotto

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Flaminia 1068 Roma
Stampa in rotocalco S.T.A. S.p.A. Quota parte M. Cinema

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità
EK publikompass spa
[illegible] Genova 20122 MILANO via Cerva 28 - Tel [illegible]
TORINO, [illegible] Roma 80 via Maestra 32 - Tel (011) 6[illegible]
[illegible] ALESSANDRIA [illegible] - Tel [illegible] ● ASTA [illegible] ● BIELLA [illegible] ● BOLOGNA [illegible] ● CATANIA [illegible] ● CATANZARO [illegible] ● CUNEO [illegible] ● COSENZA [illegible] ● FIRENZE [illegible] ● GENOVA [illegible] ● MANTOVA [illegible] ● MESSINA [illegible] ● MODENA [illegible] ● NOVARA [illegible] ● PADOVA [illegible] ● PALERMO [illegible] ● PARMA [illegible] ● PESCARA [illegible] ● REGGIO CALABRIA [illegible] ● SAVONA [illegible] ● VERCELLI [illegible]

Y10 4WD

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

1 "SIAMO INSEGUITI"

2 "STA A VEDERE"

3 "NON TI PREOCCUPARE"

4 "TAGLIAMO DI QUA" "MA CE LA FAI?"

5 "MA È UNA 4x4!!!"

6 GLI INSEGUITORI NATURALMENTE SI SON DOVUTI FERMARE.

7 "SI UNA 4x4 MA MOLTO SPECIALE"

8 DA Y10 STA [redacted] E SU UNA STRADA ASFALTATA.

9 CON LA Y10 4WD BASTA UN DITO PER TRASFORMARLA [redacted] UNA STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

CLACK CLACK CLACK CLACK 4WD

10 QUANDO NON [redacted] PIÙ LA TRAZIONE INTEGRALE BASTA DI NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA TOTALMENTE

CLACK CLACK CLACK CLACK 4WD TUTTO FERMO TUTTO FERMO

LA Y10, A DIFFERENZA DELLE [redacted] 4×4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI CON IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE [redacted] SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICAMENTE DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA MAGGIORE VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

11 "SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4×4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA" "SEI PROPRIO UNICA"

12 "DICI A ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona il mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante come nessun'altra mille. 50 CV con il nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale [redacted] fascione anticolpi, antisassi, antifurto. Originali i cerchi ruote e i nuovi pneumatici a disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa studiati appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va a dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione [redacted] integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna una guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing. Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS + Turbo Synthetic.

Arrivano doppiette anche dalle regioni vicine

Oggi si apre la caccia vincerà il buon senso?

Un appello del presidente della Provincia: «Siate prudenti»

ALESSANDRIA — Primo giorno di caccia. Da [illegible] alcune migliaia di cacciatori, la maggioranza alessandrini, ma molti anche provenienti dal resto del Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia, [illegible] battendo la provincia alessandrina, i più impegnati nella [illegible] di caccia [illegible] trollata in pianura, gli altri nella cosiddetta «zona Alpi», nei quattro comparti alpini di Acquese, Ovadese, [illegible] Curone e Val Borbera.

[illegible] un bilancio di quanto l'Amministrazione provinciale, che sulla caccia ha le competenze, ha fatto in questo ultimo [illegible] per arrivare ad una regolamentazione che soddisfi tutti, mondo venatorio e mondo contadino. Il presidente Francesco Franzò rivolge agli appassionati seguaci di S. Uberto una saluto e un consiglio.

Afferma [illegible]: «*Amici cacciatori, oggi [illegible] è necessario lavorare unitariamente con gli ecologisti veri, coloro [illegible] veramente la natura. Non dimenticate i problemi generali, rispettate l'altrui proprietà, non violate la legge venatoria. Ricordate [illegible] che un [illegible] di selvaggina abbattuto in più [illegible] affronto ad un concorrente*».

Poi il consiglio: «*La prudenza deve esservi compagna. E' un appello da fare proprio. Come presidente della Provincia e responsabile del settore, oltre ad inviarvi il tradizionale "in bocca al lupo" (gli auguri, mi dicono, portano fella) rinnovo l'invito per una costante azione di rinnovamento [illegible] strutture e dei concetti che sovrintendono lo [illegible] nel [illegible] compiesso. Tutto sarà possibile, con la collaborazione di tutti*».

Quest'anno [illegible] che «batteranno» la provincia di Alessandria dovrebbero trovare una quantità maggiore di selvaggina. Dopo anni di polemiche il lancio delle lepri da ripopolamento è stato fatto nella seconda [illegible] del dicembre '85, col terreno perfettamente sgombro [illegible] neve. L'anticipo dovrebbe aver consentito un miglior ambientamento e una riproduzione capace di garantire [illegible] buona resa.

Ottimo il ripopolamento [illegible] dei fagiani, [illegible] dovrebbero trovare in grande abbondanza, meno buone, invece, le previsioni per le starne, [illegible] per questo [illegible] di selvaggina le difficoltà sono generalizzate in tutta Italia. La Provincia tuttavia, consapevole dell'importanza [illegible] perdix-perdix nel territorio alessandrino, [illegible] predisponendo un «*progetto starne*», studiando le possibilità di riuscita degli esperimenti. Molto ipotetico poter trovare delle pernici rosse.

Apre la caccia — ma non [illegible] potranno ancora abbattere i cinghiali, assai [illegible] in [illegible] zone della provincia, se ne riparlerà tra qualche settimana — e mentre [illegible] esercito [illegible] di doppiette [illegible] muovendosi nella nostra pianura e [illegible] nostre colline, vogliamo [illegible] ricordare che l'attività venatoria, nella zona controllata [illegible] [illegible] limitata a tre giorni [illegible] scegliere su cinque: domenica, lunedì, mercoledì, giovedì [illegible] sabato. Per la «*zona Alpi*» le giornate sono soltanto due.

Vi sono, inoltre, i «*piani*» di abbattimento, [illegible] consentono [illegible] per ogni [illegible] cacciatore [illegible] tre lepri, due starne ed una pernice rossa durante la stagione venatoria. Le sanzioni per gli inadempienti [illegible] severe, a chi sorpreso con più capi [illegible] consentito ritiro immediato del cartellino e nei casi più gravi [illegible] può arrivare [illegible] divieto di caccia per tre anni.

Franco Marchisio

La lunga, travagliata telenovela dei grigi preoccupa [illegible] i tifosi [illegible] la città

Nuovo colpo di scena, oggi si gioca ma non si sa chi guida l'Alessandria

Ieri [illegible] [illegible] situazione era [illegible] incerta - Ma intanto i [illegible] [illegible] partiti per Santa Croce sull'Arno

ALESSANDRIA — E' come [illegible] telenovela la vicenda della [illegible] Alessandria Unione Sportiva. [illegible] giorno che nella storia manchi un clamoroso colpo di scena.

L'ultimo — ma [illegible] — [illegible] è avuto nella [illegible] tra venerdì e sabato. Mentre [illegible] dava per scontata la firma dell'accordo [illegible] il passaggio della società [illegible] gruppo toscano che [illegible] capo [illegible] Domenico e Marco Bertoneri, padre e figlio, al gruppo romano guidato dall'imprenditore edile Italo Ialongo, alle cui spalle sarebbero i fratelli Calleri, già proprietari dell'Alessandria, la situazione si è totalmente capovolta.

Dalla [illegible] ieri [illegible] tavolo [illegible] trattative, spostatosi [illegible] [illegible] a Massa, [illegible] di fronte ai toscani alcuni imprenditori alessandrini che hanno [illegible] vita, con il [illegible] del sindaco Giuseppe Mirabelli e dell'intera amministrazione comunale, ad una nuova cordata [illegible] sembra avere tutte le carte in regola per arrivare all'accordo.

Tra poche ore, insomma, la società grigia potrebbe tornare [illegible] mani degli alessandrini.

A Massa, assieme al pubblicista Marcello Marcellini, che già [illegible] tenuto i contatti tra [illegible] e il gruppo guidato dal panettiere alessandrino Michele Sandrone, sono [illegible] trattare gli assicuratori Faccin e Corsi, [illegible] stessi che già [illegible] [illegible] l'acquisizione della società dai fratelli Calleri, che invece cedettero [illegible] il cento [illegible] cento delle [illegible] al gruppo toscano.

Allesto sicuro del binomio Faccin-Corsi [illegible] [illegible] dubbio [illegible]; più tiepidamente, invece, aderirebbero anche gli industriali Cerafogli e Pettazzi.

Ci [illegible] buone possibilità [illegible] concludere positivamente le trattative; resta comunque tanta incertezza e, a poche ore di scendere [illegible] campo, a Santa Croce sull'Arno, contro [illegible] matricola della C2 Cuoio [illegible] per la prima di campionato (alle 16 di oggi), i calciatori [illegible] non sanno ancora [illegible] chi [illegible] il vero «padrone» dell'Alessandria.

«*L'amministrazione comunale è intenzionata ad aiutare solo e esclusivamente* [illegible] società [illegible] *gli stranieri che hanno intenzione di venire per fare speculazioni ad Alessandria per quanto mi riguarda avranno vita durissima, non troveranno compilici* [illegible] *da parte nostra*», afferma il sindaco. E aggiunge di «*aver incoraggiato e di continuare* [illegible] *incoraggiare chi ha serie intenzioni*», tra [illegible] gli imprenditori che stanno trattando a Massa.

Vediamo come si è arrivati al nuovo, clamoroso colpo di scena. Nella tarda [illegible] venerdì, dopo una giornata convulsa [illegible] incontri-scontri tra [illegible] e romani, e quando già sembrava che [illegible] accordo potesse venire siglato nella nottata, Marco Bertoneri, amministratore unico dell'Alessanderia U.S. a.r.l. e che aveva condotto la trattativa per conto della proprietà, [illegible] deciso [illegible] rientrare a Massa.

La [illegible] [illegible] è certo [illegible] partenza facile: i tifosi, che da ore presidiavano la sede della società grigia in via Gentilini, minacciavano di non lasciarlo partire se non dopo la firma della [illegible] sione. «*Non vogliamo più i Bertoneri, via i toscani*», urlavano e il tono prometteva poco di buono.

Era già intervenuta una volante della questura, poi [illegible] arrivati anche i carabinieri, [illegible] è [illegible] un [illegible] gio secondario per fare uscire Marco in divisa da caporale dell'esercito, [illegible] da un tenente [illegible] carabinieri: [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] auto, direzione Massa. Era evidente che a quel punto la trattativa con il gruppo [illegible] [illegible] quantomeno compromessa, malgrado il portavoce [illegible] Guido Di Cosimo continui a ripetere che loro [illegible] si [illegible] rendono: «*Ci riteniamo ma restiamo disponibili*».

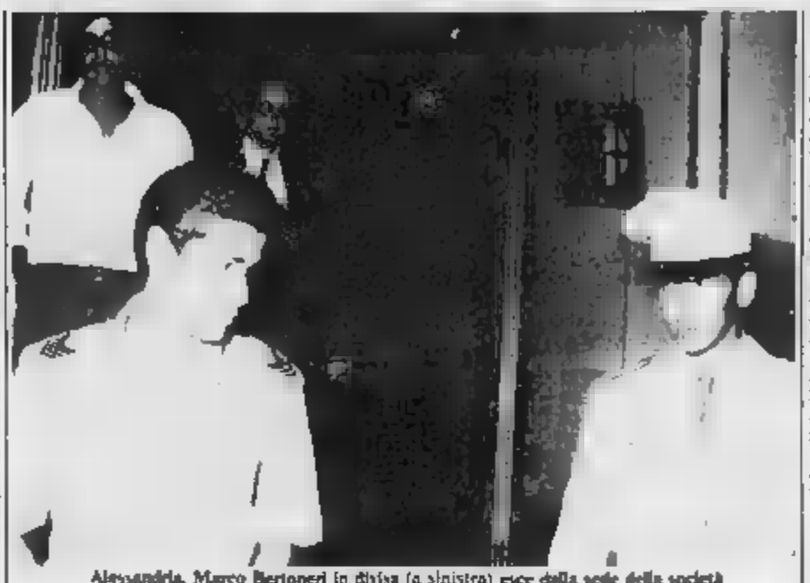
Nella notte, invece, [illegible] va cordata alessandrina prendeva contatto con Domenico e Marco Bertoneri, veniva deciso il viaggio a Massa, nella mattinata [illegible] [illegible] iniziava la trattativa per trovare un accordo che, ripetiamo, sembra possibile. Su quali basi [illegible] sapranno, comunque quel [illegible] [illegible] a questo punto, è dare [illegible] proprietà «*seria e interessata*» all'Alessandria Calcio.

Alcuni segnali positivi si sono già avuti. Nella tarda mattinata di ieri Domenico Bertoneri ha convocato nei suoi uffici tre giocatori della Massese, [illegible] cui è padrone come dell'Alessandria, Gino Vitaloni, Cecotti e Meloni che, [illegible] con sicurezza, dovrebbero condurre la trattativa [illegible] con gli imprenditori alessandrini, vestire nel campionato che inizia oggi la maglia grigia.

Quasi nello [illegible] tempo, dopo un colloquio coi segretario dell'Alessandria Gianfranco Costa, Marco Bertoneri si diceva disponibile a regolarizzare il contratto con cinque giocatori dell'Alessandria, i «vecchi» Beccari, Mocellin, Torti [illegible] Caracciolo [illegible] l'ex massese Domenighini, per consentire loro di scendere oggi in campo, evitando all'Alessandria di giocare a Santa Croce sull'Arno soltanto con i [illegible] [illegible] Berretti [illegible] della Primavera, più Manueli, Valeri, Brata [illegible] Lorenzo (i [illegible] ultimi però sono infortunati), [illegible] [illegible] regola.

Qualcosa si [illegible] [illegible] [illegible] veramente mosso tra Massa e la Lega calcio semiprofessionisti di Firenze: [illegible] [illegible] serata di ieri si è appreso che per la partita odierna [illegible] convocati Beccari, Quaglia, Torti, [illegible], Briata, Manueli, Ferrarese, Montobbio, Pieri, Valeri, Ferretti, Tibaldi, Panizza e Corriaglia, poi, ancora segnati con un punto interrogativo, due [illegible] tre calciatori della [illegible] di [illegible] abbiamo detto. Tra questi 16 dovrebbero essere scelti gli 11 che scenderanno in campo contro il Cuoio Pelli. A meno, dobbiamo [illegible], di nuovi colpi di scena, e nella telenovela «*Alessandria Calcio*» questi [illegible] sono mai da escludersi.

f. m.



Alessandria. Marco Bertoneri in divisa (a sinistra) esce dalla sede della società

Le sagre gastronomiche [illegible] gli spettacoli oggi in provincia

Le golose feste settembrine

A TUTTO DOLCE — [illegible] casalingo [illegible] dedicata la sagra in programma [illegible] ad Ovada per [illegible] Comunità San Paolo: tutte le casalinghe del Quartiere [illegible] preparando [illegible] da distribuire agli intervenuti; il ricavato andrà al fondo per il costruendo Santuario di San Paolo della Croce.

[illegible] [illegible] — A Gavi Ligure [illegible] «Carosello vendemmiale» con carri e gruppi in costume conclude il «Festival» del celebre vino cortese. In serata balli.

Ultimo giorno della «Sagra dell'uva e del vino» a Mon[illegible] [illegible] sfilata di carri, premiazione della miglior frutta. [illegible] «Torta della [illegible] linga», esibizione di [illegible] standard latino-americane con Walter e Simonetta e infine serata danzante con l'orchestra «Gli Amici». [illegible] chiude a Casale [illegible] «Festa dell'uva»: [illegible] folcloristica per la via [illegible] (alle 11 [illegible] alle 17,30) e in serata spettacolo di fuochi artificiali.

TUTTI FUNGHI — Si con[illegible] anche [illegible] quinta «Sagra-mercato del fungo» a Pontone: [illegible] [illegible] [illegible] di bocce, degustazione gratuita di polenta e funghi, giochi vari, cena con piatti a base di funghi.

SAGRA [illegible] — «Sagra della salciccia» a Figino in Val Borbera: [illegible] danza [illegible] pomeriggio [illegible] «I Pifferi» e si mangia [illegible] [illegible]a cucinata secondo tipiche ricette della [illegible] e accompagnata [illegible] vino bianco e nero.

SPETTACOLO [illegible] **LE** — Nel salone parrocchiale di Carrosio alle 16 la Compagnia alessandrina [illegible] amici [illegible] Teatro» presenta la com[illegible] di Georges Feydeux «Sarto per signora».

FESTE PATRONALI — Si conclude a Mandrogne con mostra-mercato del [illegible] che, esposizione di [illegible] agricole e premiazione della mostra di pittura. A Serra[illegible] Scrivia [illegible] danza in piaz[illegible] pomeriggio e [illegible] con i «Noa Noa». Funziona un banco [illegible] beneficienza: il ricavato servirà a finanziare il restauro del salone parrocchiale. A San Sebastiano Curone mostra del pittore Ilario Cavalieri, esposizione di trattori d'epoca; alle 12 vendita a scopo benefico [illegible] prodotti locali; alle 16 concerto della Fanfara dei Bersaglieri; in serata canti e cori.

FESTE AMICIZIA — Radduno e concorso ippico, pranzo, finali dei tornei di bocce e tennis, premiazioni, cena. [illegible] a [illegible] chiudono la Festa a Monte Valenza. Anche [illegible] Alessandria, dopo un dibattito sui «problemi aperti della città» e [illegible] conclusioni del segretario politico Piercarlo Fabbio la festa si chiude con la [illegible] discoteca [illegible] Radio Surplus e [illegible] con l'orchestra «Palanchino e i suoi soliti».

TROFEO [illegible] FRANCESCO — E' alla dodicesima edizione, si inaugura stamane per iniziativa del Circolo Acli-S. Antonio, al Teatro Antoniano [illegible] Novi Ligure dove fino al 28 settembre sono esposte cento [illegible] di pittu[illegible] [illegible] primo classificato andrà il Trofeo S. Francesco e [illegible] milione.

RADUNO [illegible] — E' in programma oggi a Silvano [illegible] dove si ritrovano i reduci del 90esimo Reggimento Fanteria che ha combattuto in Russia. I «novantini del Don» con [illegible] «Battaglia del girasole».

DONATORI SANGUE — Più [illegible] vengono premiati [illegible] Novi Ligure dall'Asso[illegible] donatori [illegible] [illegible] riconoscimento speciale andrà ad Agostino Repetto [illegible] 144 donazioni.

e. c.

dalla provincia

[illegible] vuole [illegible] Cassa

L'agenzia di Castelnuovo [illegible] della Cassa di Risparmio di Alessandria non deve essere soppressa, come invece sembra intenzione della direzione generale. In questo senso si è espresso, con voto unanime, il Consiglio comunale che ha incaricato il [illegible] Nicola Vignoli di chiedere [illegible] incontro urgente [illegible] i responsabili dell'[illegible] di credito e della Banca d'Italia e [illegible] i presidenti [illegible] giunte regionale e provinciale per esaminare il ventilato provvedimento di chiusura. Il Comune, con 700 abitanti, è uno dei più popolosi fra i centri minori della provincia e l'agenzia è l'unico sportello bancario esistente.

Il [illegible] Ala in Consiglio

E' convocato per lunedì sera alle 21, dopo la pausa-estiva, il Consiglio comunale di Alessandria. All'ordine del giorno numerose ma proposte e delibere. Fra queste l'esame del bilancio di previsione dell'Ata, l'Azienda teatrale municipalizzata, che origina un duro scontro con la minoranza durante la discussione del bilancio preventivo del Comune.

Voghera discute il bilancio

Si riunirà lunedì sera a Voghera, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno vi saranno l'approvazione del bilancio di previsione del Comune e dell'Azienda servizi municipalizzati, il rinnovo di numerose commissioni consiliari e la definizione del quadro tecnico ed economico dell'autoporto e del centro natatorio. Tra i 40 consiglieri comunali vi [illegible] poi una [illegible]: il liberale [illegible] Bettaglio, assessore all'Agricoltura e Commercio, ha consegnato in questi giorni le dimissioni e gli subentrerà Aldo Gattoni, [illegible] segretario della sezione cittadina del partito [illegible].

r. s.

assegni dalla posta

ALESSANDRIA — Il sistema escogitato era alquanto originale: [illegible] sfruttò una chiave adatta all'uso un giovane sardo aprire le cassette postali, quindi [illegible] [illegible] delle lettere contenenti assegni circolari. Ieri mattina però è stato bloccato, [illegible] presunti complici, da [illegible] pattuglia della polizia stradale del distaccamento [illegible] San Michele ad [illegible] stato [illegible].

Si tratta di Saturnino Cateddu, 35 anni, abitante a Scandiano (Reggio Emilia) [illegible] via Bismantova 2: è accusato di furto. Ieri mattina, poco dopo le 7, una pattuglia della stradale ha notato due [illegible] percorrere [illegible] San Michele via [illegible]. Gli agenti si [illegible] insospettiti e [illegible] hanno bloccate. Sull'auto di Saturnino Cateddu sono [illegible] scoperti, nascosti nel baule, sette assegni circolari per un importo di oltre 3 milioni.

[illegible] successivi accertamenti è risultato che gli assegni erano stati rubati, servendosi di una chiave falsa, dalle cassette postali di Spalto Rovereto, piazza della Libertà e piazza S. Maria di Castello.

(r. sc.)

CARTELLONE DEI CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Grosso guaio a Chinatown.
AMBRA: D.A.R.Y.L.
COMUNALE: [illegible]o. Opera (lirica; non. Un bel pericolo.
CORSO: K[illegible] Kid II.
[illegible]: [illegible] sexy.
[illegible]A: I love you.
MODERNO: Top [illegible].

TERME
[illegible] [illegible] futuro.
[illegible]: La [illegible] sfida.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] guaio a [illegible]
[illegible] Desiderando [illegible].
VITTORIA: La fantastica sfida.

CASTELCERIOLO
MARCALLE: I pompieri.

[illegible] LIGURE
IL FORTE: Nove [illegible] e 1/2.

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Mm sexy
REX: Vendicatemi vittima [illegible] inalmoco.
ITALIA: Scuola di polizia 3.
[illegible] Karatè Kid II.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Antartica.

TORTONA
MODERNO: Scuola di polizia 3.
[illegible] Chi è sepolto in [illegible]
VERDI: [illegible] Cuore.

VALENZA [illegible]
[illegible] Scuola [illegible] [illegible] II.

OVADA
LUX: Hannah e le sue sorelle.
MODERNO: Sole [illegible] nel.

VOGHERA
ARLECCHINO: Venerdì 13 II terrore continua.
GALVANI: Scuola di polizia [illegible]
ROMA: I cinque della Squadra d'assalto

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 000, 443 347. Corrispondenti: Casale 0142 [illegible]; Tortona 812 361; Valenza [illegible] Acqui 0144 25 29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75 788; [illegible] 0143 86 592; Serravalle [illegible] 0143 60 088.

IL TACCUINO

FARMACIE
[illegible]: Ferrari, c. [illegible]; notturna: Vittorio, v. Mazzini.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Fracchia, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
[illegible]: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241; Acqui: 57 775; [illegible] 33 41; Novi: 77 71, [illegible] 81 777; Tortona: 86 91; Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 834).
Numero telefonico [illegible] *di zona per* [illegible] (308 + [illegible] interno).

CIMITERO
Dalle 15 [illegible] 19. [illegible] Messa [illegible] 9.45.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

[illegible]
Mobil, v. C. Bruno; **Agip,** Tortona Ovs, v. G. Bruno; **Esso,** v.le Trento; **Agip,** p. Gobetti, ER (Ac), v. [illegible] valloni; **Fina,** Lungotanaro Solferino, Bp, Spalto Marengo; **Mobil,** v. Marengo; **Esso,** v. Marengo, Ip, v.le Milite Ignoto, Ip, c. 100 Cannoni; **Mobil,** v. C. Mare; **Chevron,** c. Acqui; **Chevron,** spalto Marengo.

ECONOMICI

SOCIETA' settore privato ricerca per immediata assunzione ditta d'esperienza grafici. Si richiede esperienza minimo triennale presso differenti Ditte con conoscenza tecnica produttiva. Età 24-30 anni. Tel per appuntamento 0131 868 372 Valenza.

AGENZIA' settore privato ricerca per immediata assunzione segretaria stenodattilo con precedenti esperienze commerciale buona presenza età 24-30 anni. Tel per appuntamento 0131 956 273 Valenza.

PENSIONATO «ALDINO»
MORBELLO COSTA (AL)
NUOVA GESTIONE
PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI
(MASSIMO 20 PERSONE)
Si offre camere con bagno, sala ritrovo e lettura, biblioteca, ottima cucina casalinga.
Per ulteriori informazioni
Tel. (0144) 788.158

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.924 - 535.652

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-71010
[illegible] SETTEMBRE CABARET CON
GIORGIO ARIANI
[illegible] 25
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
[illegible] 26 [illegible] BALLO LISCIO [illegible]
GLI ZETA
SABATO 27 SETTEMBRE
DISCOTECA con I D.J. TUMY e [illegible]

ALESSANDRIA - via San Lorenzo 54 - Tel. [illegible] 60.123
[illegible]

TORINO - corso Vittorio 12 bis - Tel. 011 544.470
Vi offriamo ampi colloqui informativi senza impegno, vi libriamo la garanzia migliore di proposte matrimoniali e conoscenze, dai 18 ai 75 anni di ogni ceto sociale. Agevoliamo le donne. Sabato aperto.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi [illegible] alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere [illegible] nel campo matrimoniale.
[illegible] troverete serietà, familiarità e riservatezza [illegible].
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 [illegible]
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - [illegible]

ALLA SCOPERTA DELLA BUONA TAVOLA

Il Ristorante «Aquila» al Cuoco d'Oro d'Italia

Successo del locale casalese e della sua cucina - Buona qualità [illegible] prezzi contenuti - Mercoledì il «Marengo a tavola»

[illegible] parla sempre più [illegible] ristorante «Aquila» di Casale, in via Adam. Gli ingredienti del [illegible]: la bontà della cucina, la simpatia dei proprietari, la sobria eleganza del locale, i prezzi contenuti.
Una clientela sempre più vasta scopre le qualità dell'«Aquila», e continua a frequentarlo. Ora anche la grande cucina punta i riflettori sul ristorante casalese: il 15 e 16 [illegible] ottobre l'Aquila rappresenterà la cucina piemontese (in[illegible] [illegible] [illegible] di Sordevolo) alla finale [illegible] «Cuoco d'Oro [illegible]» che si [illegible] a [illegible] l'Hotel Regina [illegible]. [illegible] già nei prossimi giorni l'Aquila sarà sede [illegible] ban[illegible] d'eccezione: mercoledì 24 settembre vi si terrà [illegible] serata del «Marengo in tavola»; nella settimane seguenti sarà la volta degli «Amici Vino Cucina Turismo e Arte» che, nel [illegible] di una grande cena, sceglieranno il piatto da abbinare [illegible] vignetta dell'umorista Chiostri di Torino incisa sul «Segnaposto dell'amicizia» (che ogni commensale si porterà a casa).
Sono tutti segni [illegible] [illegible] successo che i coniugi Anna [illegible] Marco Caprioglio, titolari dell'Aquila, meritano [illegible] le capacità e l'impegno che mettono nel loro lavoro [illegible] foto (Angelino): Gianluigi Marianniri con [illegible] [illegible] Caprioglio brindano al termine della [illegible] [illegible] la selezione locale del «Cuoco d'Oro».

CITTÀ DI [illegible] PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI
MOSTRA DI ARREDAMENTO [illegible] ALLESTIMENTO PER LA CASA
CASA '86
27 Settembre 6 Ottobre
DIECI GIORNI CHE SOTTOLINEANO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE
MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - SERRAMENTI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI - ACCESSORI

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

LABORATORIO LIRICO - I commenti dopo la prima rappresentazione dell'opera di Donizetti

«Questa Lucia è una vittoria dell'Ata ottima esecuzione, bravi i cantanti»

Applausi per l'orchestra e per gli artisti - Soddisfatti anche gli organizzatori - Replica oggi pomeriggio

ALESSANDRIA — «*Questi giovani sono una meraviglia, cantano superbamente* [illegible]. *Per non dire dell'orchestra, splendidamente diretta* [illegible] *Edoardo Muller. Questo Laboratorio lirico alessandrino è un incredibile fenomeno, deve diventare un grande centro, qui veramente si apre una carriera per tante forze* [illegible] *del mondo della lirica*».

E' il commento di Carolina Segrega, 90 anni, nata a Cuba e abitante a New York (lavora per la American Opera Audition), già cantante lirica con [illegible] anche alla Scala. L'artista applaude entusiasta appena il sipario è calato su la «*Lucia di Lammermoor*» messa in scena da cantanti e orchestrali del Laboratorio lirico [illegible].

Carolina Segrega aggiunge: «*Stupenda la "Lucia", veramente una meraviglia anche il vostro teatro*». L'entusiasmo per i giovani protagonisti della «*Lucia*» è, a fine spettacolo, generale, come lo provano i lunghi applausi (molti si erano avuti a scena aperta)

«*Molto bella, veramente* [illegible] *concepita di molte cose brutte*», afferma Camilla Salvago Raggi, scrittrice e moglie dello [illegible] scrittore [illegible] Venturi. Continua: «*Ottimo il baritono Stefano Antonucci (Enrico Ashton, fratello* [illegible] *Lucia), bene il tenore Maurizio Saltarin (Edgardo), voce collariana dal timbro bellissimo quella del soprano Tiziana Fabbricini (Lucia)*».

I consensi si ripetono. «*Bene tutto, molto bene lo scenario*», commenta Clelia Grillo, mentre Tullia Giacchero Fossati riserva un pronto «*bravi, molto bravi tutti*». Soddisfatto il sindaco Giuseppe Mirabelli: «*Bravi, veramente. Il tenore canta con molta naturalezza, il soprano ha grosse doti vocali, giudizio quindi più che positivo sull'intero spettacolo*».

I giudizi positivi si ripetono tra il pubblico presente alla «prima» dell'opera [illegible] in scena dal Laboratorio lirico, una [illegible] iniziativa dell'Ata [illegible] teatrale alessandrina).

Si spiega allora il commento del presidente della Provincia Francesco Franzo: «*La serata, riuscitissima, è stata una grande vittoria per Delmo Maestri (presidente dell'Ata) e tutti i suoi collaboratori. Si è dimostrata l'infondatezza* [illegible] *certe critiche, il trionfo spero piaccia a tutti gli animi*».

Inutile dire della [illegible] zione del presidente Maestri e [illegible] direttore dell'Ata Franco Ferrari, più che giustificata. [illegible] si replica [illegible] 15. Poi di [illegible] martedì, inizio alle 21.

Lo spettacolo di venerdì sera è stato diretto dal maestro [illegible] Muller, con la regia di [illegible] Ambrosini. Oltre [illegible] giovani cantanti e orchestrali del Laboratorio li[illegible] alessandrino, è stato impegnato il Coro lirico polifonico dell'Ata diretto dall'ovadese Gianmarco Bosio.

Per la replica di oggi pomeriggio la direzione orchestrale è affidata all'americano Hugh Kruarst. Cambiano [illegible] il protagonista — e Tiziana Fabbricini subentra Letizia Chun, americana — e il baritono Stefano Antonucci (Enrico Asthon) a cui subentra l'americano Victor Barret.

Per la replica di [illegible] l'orchestra [illegible] diretta dal maestro Marco [illegible] e come protagonisti [illegible] no quelli della «prima».

Con lo spettacolo di martedì si concluderà la settima[illegible] [illegible] Laboratorio lirico alessandrino, anche se l'orchestra sinfonica, diretta da Edoardo [illegible], sarà im[illegible] ancora il 4 ottobre per il concerto della serata conclusiva del diciannovesimo Concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria».

f. m.

Alessandria. Una scena [illegible] [illegible] [illegible] Lammermoor» con la protagonista Tiziana Fabbricini

Passerella discreta in foyer l'eleganza non era in vetrina

Molta semplicità negli abiti - Tanti giovani in sala - Mancavano i «notabili»

ALESSANDRIA — *Con la «prima» dell'opera lirica «Lucia di Lammermoor» andata in scena venerdì sera al «Comunale» dove ha ottenuto un* [illegible] *meritato successo, è saltato un altro mito* [illegible] *provinciale, quello dell'eleganza a teatro. Infatti, salvo alcune eccezioni, le alessandrine si sono presentate con toilette, tutto sommato, modeste, sebbene il termine* [illegible] *vuole significare mancanza di buongusto, e anche in questo caso salvo eccezioni.*

C'era una giovane, [illegible] *signora in nero con una spalla scoperta, un'altra, sempre in* [illegible] *(colore del resto molto «presente») con uno splendido abito dalle maniche a sbuffo; non mancavano i vestiti in* [illegible] *dalla elegante semplicità o ricercatezza, si sono notati molti completi gonna-camicetta talcuna certamente uscite dalle migliori boutiques, altre assai più* [illegible] *deste).*

Parecchie spettatrici hanno indossato sull'abito [illegible] *la classica giacca in lino o tela e c'erano gli altrettanto classici vecchi scialli anche se sempre meno usati. «E' un po' difficile vestirsi adeguatamente in questa mezza stagione», si è sentito dire a poichè la serata era particolarmente afosa, chi aveva optato per l'abito in maglia ha rimpianto la toilette estiva.*

Qualcuna ha scambiato il teatro per la discoteca sfoderando camicette e completi [illegible] *colori forse eccessivamente sgargianti mentre altre non hanno proprio dato alcuna importanza all'abbigliamento indossando la più semplice delle camicette e la più banale delle gonne ma, tutto sommato, può anche essere un segno positivo a dimostrare che ciò che conta è essere presenti e che l'amore per la lirica pone in secondo piano il desiderio di farsi notare e ammirare.*

Sobria distinzione in campo maschile con un tocco di eleganza per alcuni e di maggiore disinvoltura per altri. [illegible] *Il regista Ugo Gregoretti ha optato la propria «parsimoniance» presentandosi al «Comunale» con un maglione e un paio di ciabatte, ovviamente indossate sui piedi nudi, ma poteva essere un modo come un altro per farsi notare o forse il regista è solito vestirsi così. Senza giacca alcuni giovanissimi, tutti comunque entusiasti dello spettacolo. Un'ultima annotazione: il teatro era affollato ma i «notabili», salvo rare eccezioni, sono rimasti tutti a* [illegible] *Industriali, professionisti hanno brillato per la loro assenza.*

E non è, del resto, una novità: fatte salve alcune eccezioni, queste assenze si ripetono puntualmente e non solo in occasione dello spettacolo allestito dal Laboratorio lirico alessandrino. La tradizioni di una città [illegible] *vengono rispettate: in passato gli alessandrini «in» erano i primi ad accorrere all'opera lirica e soprattutto per scoprirsi in teatro i palchi migliori, oggi* [illegible] *più. In compenso sono sempre abbastanza numerosi i giovani*

Emma Camagna

Alessandria. Gli spettatori della «prima» che si è svolta venerdì sera al Comunale

LO SPORT I risultati e gli impegni delle squadre alessandrine nei diversi campionati

Comincia l'avventura della C2

Alle [illegible] Alessandria, Casale, Derthona e Oltrepò all'esordio in un torneo che si preannuncia ricco [illegible] - Gli avversari di oggi - Le probabili formazioni

● **ALESSANDRIA.** Si inizia oggi il campionato di C2 e per l'Alessandria, inserita nel girone A (assieme a Casale e Derthona), sino all'ultimo momento c'è grande incertezza. I grigi saranno di scena, [illegible] 16, a Santa Croce sull'Arno, contro il Cuoio Pelli, matricola della C2.

● **CASALE.** Dopo i successi in Coppa Italia, dove ha facilmente ottenuto la qualificazione al turno successivo, per il Casale è giunto ora il mo[illegible] [illegible] verificare le reali potenzialità del collettivo, oggi al suo esordio in C2. Alle 16, al [illegible] Palli» per la prima di campionato l'undici nerostellato [illegible] mister Guido Vincenzi affronta il Pontedera, una delle compagini considerate tra le favorite.

Già lo scorso anno [illegible] formazione toscana [illegible] concluso il campionato subito alle spalle delle squadre [illegible] vertice. Dal [illegible] suo il Casale, tornato tra i professionisti dopo due stagioni in Eccellenza, sembra destinato, dopo le entusiasmanti prove fornite in pre-campionato, ad assumere il ruolo di outsider ed acquisire una posizione tra le «prime della classe».

Ammonisce però mister Guido Vincenzi: «*Le vittorie conseguite in Coppa Italia non possono trarre in inganno. Pur giocando un buon calcio abbiamo affrontato formazioni che avevano* [illegible] *ra problemi da risolvere. Lo stesso Casale credo debba acquisire una superiore concretezza e determinazione per affrontare questo campionato impegnativo e difficile. Certo buone indicazioni potranno già essere colte dall'impegno odierno. Il Pontedera è una formazione ben quadrata e di tutto rispetto. L'importante è iniziare bene*».

L'allenatore avrà oggi [illegible] risolvere qualche problema [illegible] la formazione: infortunato [illegible] l'estremo difensore Biato, per una distorsione ad una caviglia, mentre nell'allenamento di martedì scorso si è fatto male ad una mano anche il secondo portiere Gagliardi. Proprio Gagliardi ha maggiori probabilità di [illegible] inserito. In caso contrario mister Vincenzi dovrà utilizzare il sedicenne Borghetto. In forse anche il [illegible] Caputo.

Casale: Gagliardi (Borghetto); Luzzoro, Biagetti; Fiorano, Pedretti, Caputo (Dall'Orso); Betz, [illegible]b (Di Stefanol, Gino, Scarrone, Begani.

● **DERTHONA.** Per i bianconeri il lungo cammino del campionato prende il via tra le mura amiche al «Fausto Coppi» dove [illegible] alle 16 sarà di scena il Montevarchi, [illegible] delle cinque toscane impegnate nel girone A della C2. Il confronto, anche se [illegible] pochissimo dei toscani, vede [illegible] carta il Derthona decisamente favorito.

Angelo Domenghini [illegible] [illegible] che dalla gara [illegible] oggi [illegible] aspetta [illegible] i due punti. Dice infatti l'allenatore bianconero: «*Tutte le partite sono difficili, per noi* [illegible] *abbiamo* [illegible] *obiettivo la salvezza è importante saper sfruttare le gare che ci disputano in casa, per affrettarci a raccogliere punti ed a raggiungere il nostro obiettivo*».

Una teoria, quella dell'ex «messicano», molto pratica e che non dovrebbe mancare di dare i suoi frutti.

Il Derthona, grazie agli sforzi dei dirigenti (tutti) rinnovati [illegible] recente), è riuscito [illegible] ad assicurarsi il portiere Longo, ex Palermo, un ragazzo sul cui conto [illegible] è sempre detto un gran bene. Sarà già in campo [illegible] contro il Montevarchi.

A seguito delle note vicende del Palermo Calcio risolvere il problema Longo non è stato facile, comunque [illegible] l'estremo difensore è in [illegible] già bianconero.

Nessun problema, invece, si dovrebbe avere per Luciano Feria, la punta che il Derthona ha acquisito di recente dalla Pro Vercelli.

Per il resto l'allenatore ha a sua disposizione tutti i giocatori della «rosa», compresi Rizzardi e Botteghi (quest'ultimo con Dossi, ex di turno) che l'allenatore aveva risparmiato nel confronto di domenica [illegible] Vogherese [illegible] pronto per avere carichi al massimo ed al meglio della condizione [illegible] per questa giornata [illegible] esordio [illegible] [illegible] piorato.

Derthona: Longo; Cabetta, Prevedini; Botteghi, Dossi, Rossi; Uzzardi, Patta, Perla, Rizzardi, Oori.

● **OLTREPO'.** La grande avventura dell'Oltrepò nel campionato di C2 prende il via oggi pomeriggio alle 16 [illegible] terreno di [illegible] Per la squadra allenata da Bilieri si tratterà di un impegno sulla carta alla portata, in quanto la formazione veneta sta vivendo un delicato momento societario e manderà in campo una formazione imbottita di giovani elementi.

Oltrepò: Morin; Dell'Acqua, Rivienzi; Groppi, Ciacomotti, Bresciani; Minetto, Maschi, Magnifico, Andreoni, Martinelli.

r. s.

La Vogherese battuta dall'Ospitaletto: 3 a 0

Amara conclusione dell'«anticipo» [illegible] C2

VOGHERA — E' iniziata [illegible], sul difficile terreno dell'Ospitaletto (una delle squadre più blasonate del girone) l'avventura [illegible] Vogherese nel campionato di C2. I rossoneri sono stati nettamente sconfitti per 3-0.

A centro campo ha fatto un buon esordio il neo-acquisto Magagnini, proveniente dall'Alessandria.

La cronaca. L'Ospitaletto inizia [illegible] gara a spron battuto e dopo 45" è già in vantaggio: punizione dalla sinistra [illegible] Di Rosa e gran colpo [illegible] testa dello stopper Demarchi che trafigge imparabilmente Trombin.

Al 4' il raddoppio. è Gilardi a siglarlo con un altro preciso colpo di testa, su traversone [illegible] centravanti Guerra. A questo punto la squadra di Massei rischia veramente il naufragio ma Trombin, con un paio di parate miracolose, impedisce ai bresciani [illegible] terza rete [illegible] verso lo scadere del tempo la Vogherese accenna ad una reazione.

Nel secondo tempo la squadra di Massei è scesa in campo più determinata, ma la difesa bresciana si è dimostrata troppo forte. [illegible] 88' ancora i padroni di casa in gol con una bordata [illegible] Mazzucchelli, da oltre 30 metri, che ha colto Trombin impreparato.

v. g.

Voghorese: Trombin, Corradi, Querin, Lodo, Garda, Bevenni, Peroni, Magagnini, Verceai (84' [illegible]), Curti, Caravaglia (58' Massei).

Ospitaletto: Cusin, Di Sarno, Salguera, Viviani (82' Bodrini), De Marchi, Monza, Gilardi, Mazzucchelli, Guerra, Sorra (70' Gambino), Rossi.

Arbitro: Bettin di Padova.

L'Acqui sceglie Seghezza

I termali, con il nuovo allenatore, esordiscono oggi in Eccellenza ospitando il Saint-Vincent [illegible] Puia - Fucile il [illegible] ds

ACQUI TERME — Angelo Seghezza è il nuovo allenatore dell'Acqui, all'acquese Giuseppe Fucile è stato affidato il compito di direttore sportivo. E' stato deciso poche ore prima dell'esordio nel campionato di Eccellenza dei bianchi termali [illegible] alle 16) sul nuovo tappeto erboso [illegible] stadio «Ottolenghi». Ospite [illegible] l'undici di Saint-Vincent, allenato dall'ex granata Puia.

[illegible] [illegible] quattro giorni a disposizione il comitato promotore della [illegible] società, assuntosi temporaneamente l'onere [illegible] gestire l'attività calcistica acquese, è riuscito ad impostare uno dei problemi più importanti: la conduzione tecnico-sportiva della squadra.

«*All'unanimità abbiamo voluto privilegiare l'allenatore Seghezza* — affermano i nuovi responsabili del club —, *il mister è già stato nell'Acqui due anni fa, è tornato per una decina* [illegible] *giorni nella preparazione di agosto, si è dimostrato comprensivo e non è stato difficile raggiungere un accordo soddisfacente*».

«*Il rientro di Giuseppe Fucile premia un altro acquese* [illegible] *anni allenatore dei bianco* [illegible] *e, comunque, sempre vicino alle sorti della società. Sarà un utile filtro tra la società, i giocatori* [illegible] *e molti problemi pionati* [illegible] *spalle di un gruppo di acquesi che ha risposto all'appello di salvataggio partito dall'Amministrazione comunale*», dicono i responsabili.

Gli accordi sono stati perfezionati venerdì ed i bianchi si sono allenati ieri mattina agli ordini del nuovo trainer.

Dirigenti e dirigenti sono stati ricevuti in Comune [illegible] sindaco Raffaello Salvatore, mediatore insieme [illegible] colleghi [illegible] giunta e del Consiglio [illegible] nell'intricata vicenda del passaggio [illegible] proprietà.

«*Il Comune sta facendo la* [illegible] *parte nel rinnovo degli impianti di via Trieste, dovremo salvare il sodalizio sportivo fondato* [illegible] *1911. Tutti quelli che hanno cuore di lavorare* [illegible] *facciano qualcosa*», ha detto il sindaco.

Il Saint-Vincent, [illegible] rio di oggi, è squadra temibilissima, con un attacco molto pericoloso ed una difesa coriacea. La strategia di Seghezza sarà subito messa a dura prova. [illegible] è infortunato in allenamento.

E. I. p.

Acqui: Novello; Tacchino, Miroglio; Melchiorri, Cirulgiaro, Merlo; Arnuzzo, Pagnanelli, Mobilio, Alma, Buscema.

sportflash

[illegible] oggi ad Acqui

E' in programma oggi la quinta edizione di «Tuttocavallo», giornata ippica con gare ad ostacoli, ginicana e cross-country a tempo. Decine di cavalieri ed amazzoni, appartenenti a scuderie della zona ed anche a circoli ippici piemontesi e liguri, saranno i protagonisti della manifestazione che si dividerà in due [illegible]. Al mattino, dalle 9,30 alle 12,30, sul campo del Circolo Ippico Acquese «La Borreana» (società organizzatrice) prenderanno il via le prove. Conclusione al pomeriggio, dalle 15, sulla pista del Parco Nazioni Unite (ex piazza d'Armi).

[illegible] gare podistiche [illegible]

Due manifestazioni podistiche, oggi, alla Comunità San Paolo: alle 16 prenderanno il via una staffetta per atleti iscritti alla Fidal (categorie amatori), veterani e mista) su un percorso di km 8,400 — ognuno dei tre frazionisti percorrerà km 2.800 — e la sesta Camminata non competitiva [illegible] un percorso di 5 chilometri.

A Pozzolo giornata [illegible]

E' in programma oggi [illegible] piazzale del ristorante «La [illegible]» di Pozzolo Formigaro [illegible] ginicana automobilistica che si svolgerà nell'arco [illegible] dieci ore (dalle 9 [illegible] 19) ed è valida per l'assegnazione del primo «Trofeo Regionale Acsi-Oran [illegible] [illegible] Pozzolo».

Karting, gara nazionale alla D3

Terzo Trofeo «Città di Alessandria» di karting, oggi, alla zona artigianale D3 di Alessandria: una competizione [illegible] nazionale per concorrenti delle classi 60, 100 e 125 cc. Le prove libere sono previste dalle 9, quindi [illegible] tarda mattinata, le prove cronometrate ed infine nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, la competizione ufficiale.

Le amichevoli [illegible] calcio

Ultima amichevole precampionato per [illegible] Vignolese (Prima categoria) che alle 16 ospita i liguri [illegible] Veronese Doria. Alla stessa ora l'Arquatese (Terza categoria) giocherà con l'Arenzano, [illegible]

Becce a San [illegible]

Nell'ambito del «Settembre Sansalvatorese» è in programma oggi sui campi della Società [illegible] una gara provinciale a coppie, girone unico; è il primo «Trofeo Autoscuola Gianni».

PALLAVOLO - Contro Romagnano, Pinerolo e Accornero

Prima uscita per la Junior Casale al quadrangolare di Savigliano

CASALE MONFERRATO — *Esordio stagionale per la Junior Valdano Volley, ex Bistefani (serie B femminile), oggi a Savigliano, in un torneo quadrangolare con girone all'italiana. Vi partecipano anche le compagini del Romagnano, Pinerolo e Accorneo, tutte formazioni di buon livello tecnico agonistico.*

Afferma il presidente Carlo Furiano: «*E' la prima importante occasione di confronto e verifica delle potenzialità del collettivo, in vista del campionato che* [illegible] *inizierà il 25 ottobre. Potremo valutare il valore di questa* [illegible], *preparandoci anche agli impegni di Coppa di Lega*».

In quell'occasione la Junior Valdano esordirà alla «Lazzardi» affrontando alle 18 la Sanmartinese. La compagine casalese, allenata da Mary Lou Freyberger, ha comunque già tutte le buone intenzioni di ben figurare nell'impegno odierno a Savigliano. Nel frattempo anche la seconda squadra [illegible] [illegible] pratica la formazione dell'Autodieci Casale, promossa l'anno scorso in C1, ha concluso l'abbinamento con la ditta petrolifera Caprioglio.

Unico titolare della [illegible] *no Petroli e della Caprioglio è Enrico Serrone, ex campione sportivo sul lancio del peso e del giavellotto.*

Per quanto riguarda la Junior Valdano [illegible] [illegible] *è composta da 13 giocatrici: Agnese, Badino, Barbesino, Cassola, Fante, Guzzchino, Simone e Anna Marcella, Massa, Minnari, Montagnino, Pelatta, Vaccarone. L'obiettivo è un campionato di serie B di medio-alta classifica.*

g. d.

TAMBASS - Si conclude il campionato

Ultimo sprint [illegible] Castelferro per rimanere al secondo posto

Si [illegible] oggi il campionato di tamburello di serie A che ha visto anche quest'anno il dominio della squadra veronese del Bussolengo. I veneti [illegible] diverse giornate avevano raggiunto la sicurezza matematica dello scudetto.

Il Castelferro, per l'ultima giornata, gioca in trasferta sul campo [illegible] Salvi e [illegible] dovrebbe avere difficoltà a portare a casa i due punti per assicurarsi la seconda posizione in classifica.

Per la serie B oggi è in programma la terza giornata della fase finale: il Nizza Monferrato gioca in casa con il Capriano del Colle ed è in condizioni di portarsi a punteggio pieno in testa alla classifica del suo girone, con un buon vantaggio quindi per affrontare le due partite del girone [illegible] ritorno che deve ancora giocare.

La chiusura del campionato [illegible] serie A mette in rilievo da [illegible] lato, [illegible] una volta, lo strapotere del Bussolengo (che [illegible] attualmente 11 punti di vantaggio sulla seconda), [illegible] l'altro il rientro dell'Alessandrino nel giro delle grandi. Il Castelferro, se riuscirà a piazzarsi, come è nelle sue possibilità, al secondo posto rinverdirà [illegible] po' dei [illegible] dell'Ovada tricolore di non molti anni fa [illegible] attesa [illegible] poter tornare a lottare anche per lo scudetto.

r. bo.

Serie A: Medole (25 punti)-Vigliano (31); Valgatara (12)-Bussolengo (37); Bonate Sotto (26)-Marmirolo (20). [illegible] (6)-Castelferro (28); Aldeno (16)-Ralle (24); Asti (22)-Roncocchiena (17).

[illegible] **B:** Nizza Monferrato (2)-Capriano del Colle (6); riposa Ennio Guerra di Castellaro (3); Us Castellaro (0)-Bardolino (1); riposa Caprianese (3).

La [illegible] contro il Libarna in Coppa Italia

[illegible] turno di Coppa Italia dilettanti ed il [illegible] derby fra [illegible] alessandrine. Oggi pomeriggio, a Serravalle Scrivia, affrontano il match di andata Libarna e Valenzana, due formazioni che sono sempre state protagoniste negli ultimi anni, nei rispettivi gironi di Promozione (Liguri e piemontese).

Duello al vertice, dunque, ad una sola settimana dall'inizio della stagione. Le due compagini si erano già affrontate una decina di giorni fa, nel neutro di C[illegible]o, in amichevole, ed era finita 1-1. Ma le ridotte dimensioni del campo e soprattutto la mancanza di una punta in palla non fanno ritenere quel test molto veritiero.

Oggi sarà un'altra cosa? «*La Coppa è sempre stata un valido banco di prova per il campionato; più che il risultato mi interessa perciò il gioco delle squadre*», dice Paolo Maliberti, mister del serravallesi. [illegible] stessa [illegible]ghezza [illegible] Franco [illegible] Donna, [illegible] dei valenzani: «*Tenteremo di giocare una buona partita e certamente sarà un test duro*».

Libarna: Cuzza; Gabbiana, [illegible] Pellegrino, Moretti, Gazzardini; Ragnasco, Montelcone, Carrea, Aurilia, Monteoucco.

Valenzana: Canavisa; Corani, Bisi; Lupone, Sesta, Fait; Barello, Forcelli, Negri, Busio, Taschieri.

p. b.

dimostrazione gratuita
[illegible] nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo ad Alessandria
il [illegible] - [illegible] [illegible] settembre
in occasione dell'inaugurazione
della [illegible] Uditi

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente pensino i bisogni! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideali per udire più chiaramente e più facilmente con:
● niente [illegible] orecchie, neppure il nonvedente, e nessun cordino con gli specchi occhiali acustici;
● tutto nell'orecchio;
● entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla fedeltà.
Come ricorda Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione [illegible] che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,15 e dalle [illegible] alle [illegible].

ALESSANDRIA
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ
Via S. Giacomo della Vittoria, 57
(ang. Via Bergamo) - tel. 60944

amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta una corsa lunga trenta domeniche

Sedici formazioni in lotta per un solo posto in serie C2 - Le squadre, gli allenatori e i protagonisti - Le novità dell'estate e i colpi di scena - I tifosi, le trasferte e i problemi

Biellese, Pinerolo e...

Roberto Gori (Biellese)

Finalmente si va, dopo un'estate che non è stata delle più tranquille. Un Mundial disperato, poi gli scandali con relativi processi e relative sanzioni disciplinari. E poi [illegible] societarie, litigiose di giocatori e tecnici, ritiri disertati, amichevoli all'acqua di rose. Una montagna di problemi che si sono risolti (quasi tutti) a poche ore dall'inizio delle ostilità. Solo l'Acqui è in affanno e si porta dietro, con il ritardo della preparazione e degli ingaggi, i postumi del lungo e incredibile braccio di ferro tra vecchia società, amministrazione comunale, e forse nuove. Ma anche il Nizza, ripescato proprio all'ultimo momento, è facendo i salti mortali per potenziare l'organico e per presentare in Eccellenza una *forma* dignitosa.

Il Piemonte calcistico dell'ex Quarta mette s'incammina con molto entusiasmo e qualche novità. Tre novaresi, ad esempio, sono state «lanciate» in Lombardia, e nel girone A è rimasta la Juve Domo a difendere i colori della provincia. Una suddivisione che ha creato [illegible] problemi e anche numerose perplessità. Gli ossolani sono costretti a trasferte lunghissime (la più breve è a Biella, 150 [illegible] ti) e quindi un [illegible] di gestione molto elevato. Ma i gironi, si sa, vengono «studiati» ed elaborati a Roma con penna, riga e cartina. E [illegible] volte i tecnici della Federazione [illegible] tengono affatto conto dei tanti, troppi problemi che le società devono affrontare.

Il Pie[illegible] d'Eccellenza si presenta al via [illegible] molte ambizioni e sogni di primato. Due società hanno dichiarato apertamente che l'obiettivo è la C1: il Pinerolo di «patron» Candellero, che ha portato alla corte di Miro Zunino i migliori giocatori disponibili sul mercato, e la Biellese del presidente Meraviglia, che ha iniziato il ritiro con quindici giorni d'anticipo rispetto alle altre formazioni. La prima verifica ci sarà già oggi. Il Pinerolo scende nella rana dell'Imperia, mentre la Biellese se la vedrà con il Levante.

E il terzo incomodo? Non si possono ancora fare [illegible] certi, [illegible] dal [illegible] delle *stroppe* in pantaloncini corti si possono sbilanciare alcuni pronostici. Così dopo Pinerolo e Biellese si può parlare del Saint-Vincent e della Juve Domo e — come dice [illegible] — anche della *«matricola terribile»*, cioè della Saviglianese.

Il Cuneo è squadra da metà classifica, mentre Moncalieri, Nizza Millefonti e Acqui dovranno accontentarsi della lotta per non retrocedere in compagnia di un pugno di formazioni liguri.

Fiorenzo Panero

Chi raccoglie la sfida?

Chi, dalla Liguria, potrà raccogliere la sfida lanciata dal Pinerolo e soprattutto, dalla Biellese? La grande incognita è il Savona. A Cuneo i biancoblù [illegible] chiamati a sciogliere il primo interrogativo della stagione. La forza del centrocampo (con Carlinho e Trudu [illegible] tutti) basterà alla squadra di Binacchi?

Il regolamento dei dilettanti consente di rafforzarsi fino al 31 ottobre, ma un risultato positivo oggi permetterebbe al Savona e ai suoi tifosi di [illegible] vare energie ed [illegible]. Binacchi è ottimista come da carattere, e d'altronde solo una buona partenza metterebbe la società in grado di vivere bene. All'ultimo [illegible] è mancato Quartaroli, c'è l'incognita di una difesa messa assieme da poco tempo. L'Interregionale non è la C2 (nel bene e nel male, non dimentichiamolo), i valori in campo sono tutti da verificare. E a Savona [illegible] di [illegible] che [illegible] può fare la squadra voluta da Quartaroli, che [illegible] trebbe rivelarsi l'unica alternativa [illegible] straordinarie piemontese.

La Cairese, poi. Brin ha vinto questo campionato due volte (la prima fu sconfitto dalla Pro solo agli spareggi), saprebbe come ripetersi. Le vicende della società hanno però condizionato l'allestimento [illegible] squadra, affidata in campo e fuori a Lorenzo Barlassina. [illegible] Nessuno [illegible] fra i favoriti i giallobiù, ma anche in questo caso vale quanto detto per il Savona: il campionato è per molti versi misterioso, bisogna attendere almeno cinque-sei partite.

Imperia e Albenga sono ancora in alto mare, oggi non scendono in campo con le formazioni definitive. Nei giorni scorsi Rivaroli ha cercato di portare a casa pedine importanti, [illegible] sanno che è presidente imprevedibile. E Paolo Tonelli lo ha detto chiaro: *«Questa non è la vera squadra»*.

Così oggi in [illegible] (ore 16)

Acqui-Saint-Vincent
Aosta-Cairese
Cuneo-Savona
Imperia-Pinerolo
J. Domo-N. Millefonti
Levante Pegli-Biellese
Moncalieri-Albenga
Vado-Saviglianese

La generale crisi del calcio del Ponente ligure non ha risparmiato neppure l'Albenga, che troppo tardi ha trovato la soluzione per i suoi problemi dirigenziali. Ma chi [illegible] To[illegible] il certo [illegible] non si [illegible] tenterà di questa rosa.

Il Vado. Gli toccherebbe per la verità la prima [illegible] nte. Società solida, programmi chiari, nessuna avventura. Il più cauto, forse a ragione, è Giorgio Barioli, che del Vado sa tutto. Dice: *«Siamo una matricola, dovremo guadagnare ogni punto con l'umiltà»*. Invita a non sottovalutare [illegible] pionato certamente molto duro. Altri, però, [illegible] la squadra rossoblù fra le migliori del girone.

Sorte simile a quasi per il Levante C. L'obiettivo è [illegible] stagione tranquilla e qualcosa di più, ma c'è chi pensa che Chicco Locatelli, dopo il miracolo dell'anno scorso, saprà portare la sua squadra nei quartieri alti.

Insomma, siamo in piena incertezza. Forse per questo l'arrivo della prima di campionato è tanto attesa. Con la classifica in mano, ragionare è più facile.

Sandro Chiaramonti

Torna nel [illegible] un antico derby

Giovani in campo

Cuneo [illegible] e Saviglianese hanno in «rosa» molte forze nuove - Il ruolo dei «senatori»

CUNEO — Come nelle passate stagioni, sono due le formazioni della «provincia grande» presenti nel [illegible] pionato Interregionale, il Cuneo [illegible] e la Saviglianese, neopromossa [illegible] Promozione. Si allineano [illegible] nastri di partenza con [illegible] caratteristiche in comune, anche se dettate da scelte ed esigenze diverse: schierano una squadra rivoluzionata rispetto al campionato scorso.

Il Cuneo 80, che esordisce in casa contro il blasonato Savona dell'ex Dino Binac[illegible] ha voltato pagina dopo le delusioni del torneo 85-86. [illegible] chiamato Carlo [illegible] no [illegible] guida della squadra e ha [illegible] giocatori molto giovani, anche se con esperienza di tornei superiori.

Dal Savona (anni [illegible] Bartoli, [illegible] presidente biancoblù) ha acquistato il por[illegible] Durando, il difensore Vergari e il centrocampista Giuliani; dal Carmagnola l'attaccante Messina; dal Taranto il centrocampista Di Stefano; dal Levante il centrocampista Cutaia; di scuola granata sono invece il difensore Calandra e la punta Di Nuovo.

La Saviglianese approda invece all'Interregionale con grande entusiasmo. Ha cercato sul mercato giocatori di esperienza, che rendano meno difficoltoso l'impatto [illegible] il torneo superiore, a cominciare dalla trasferta [illegible] oggi a Vado.

[illegible] vissuto una campagna-acquisti movimentata, caratterizzata [illegible] molte novità e dall'annunciato arrivo di Desolati, sfumato quando tutto sembrava ormai perfezionato soltanto i dettagli. A dieci giorni dal via del campiona-

Giuliano Ciravegna

to, c'è stata la novità più sorprendente: l'allenatore Mario Pinacci è stato sostituito da Giuliano Ciravegna, [illegible] volta esonerato dal [illegible] prima dell'inizio della preparazione estiva.

Anche i «magici» biancoblù propongono una formazione del tutto [illegible] in porta, Ciravegna può scegliere fra il più esperto Moretti e il più giovane Spadoni. In difesa, ha inserito due pedine preziose, ricche di esperienza, Gianni Puriano, libero dell'Isernia, e [illegible] Corallo, atlante terzino del Benevento (ex, tra l'altro, del Cuneo). A disposizione pure i giovani Rolfo (difensore di fascia) e Risso.

I nuovi a metà campo sono Esposito, Fiorentino e Auriemma, mentre in av[illegible] [illegible] Bertuzzo e Bertoglio affiancheranno il «bomber» di casa, Gentile.

Gualtiero Franco

Il «pattuglione» ligure deciso a conquistare il vertice

Il brasiliano biancoblù

Il Savona vuole ritornare in fretta in C2 - Cairese, Vado e Levante pronte a dare battaglia - Ancora problemi per l'Albenga e l'Imperia

SAVONA — Quale ruolo per le squadre liguri in questa stagione di Interregionale? Nell'anno in cui la regione, nel girone A, [illegible] sarà rappresentata da [illegible] sei compagini, riuscirà una delle squadre ad inserirsi nel previsto duello al vertice tra Biellese e Pinerolo? E ancora: chi è destinato a soffrire e chi vivrà invece a centrocla[illegible]? E' molto difficile [illegible] un giudizio sulle squadre liguri. [illegible] due (Imperia e Levante [illegible] Pegliese, una contro l'altra) hanno giocato la [illegible] Italia, e solo i genovesi [illegible] una [illegible] in pratica [illegible] a quella che inizierà [illegible] campionato. A Savona e Albenga, ad Imperia e Cairo, i problemi [illegible] per troppo tempo avuto la preminenza sul discorso-squadra, tant'è vero che ancora oggi sono in corso trattative per acquisti e cessioni.

Comunque ci [illegible] attende molto dal Savona. Quartaroli, Binacchi e Mustello hanno [illegible] mezzi termini di[illegible] di [illegible] venuti in Liguria per vincere, non per fare i comprimari. Una parte [illegible] campagna acquisti (Trudu, Carlinho, Donati, Bencardino) conferma i loro propositi, per il momento però ancora da confermare sul campo (i risultati che per la rossa troppo ristretta.

Di sicuro c'è la qualità di questi elementi, e [illegible] possibilità che i biancoblù, vittoria alla mano, possano nuovamente contare su un pubblico [illegible] serie [illegible]. Il discorso è si[illegible] per la Cairese. Risolta con fatica la crisi societaria, i giallobiù stanno perfezionando la [illegible] acquisti, ma dai movimenti conclusi sembra proprio che il valore della squadra possa essere alto.

Lorenzo Barlassina

Se poi si riuscirà a contare [illegible] punta di grido come Fracas, [illegible] difesa e centrocampo abbastanza ben registrati, la Cairese potrebbe anche ritrovarsi di colpo proiettata in quota C2. E anche qui, con i risultati, ci può essere il grande [illegible] pubblico [illegible] dai tifosi, abituati ai grossi exploit e per questo probabilmente più caldi in caso di lotta al vertice.

La tranquillità è la forza di [illegible] e Levante C 1 [illegible] sobili, neopromossi dalla Promozione, hanno cambiato poco e contano su un organico valido, ma soprattutto su una compagine societaria solida come raramente accade di vedere, su un pubblico magari [illegible] ma molto fedele. E poi si parla di salvezza, obiettivo minimo ma non trascurabile, non certo di C2.

Ha cambiato poco anche in Levante di Locatelli che, come il Vado, ha il vantaggio di un settore giovanile in grado di fornire ricambi. Il tecnico argentino [illegible] in un torneo di qualità, e se [illegible] dice lui c'è da crederci. Più farraginose le situazioni [illegible] Albenga e Imperia.

L'Albenga si è messa a posto come società, ma a Tonelli i conti non tornano. Ci vogliono, a suo parere, almeno due o tre rinforzi per arrivare alla salvezza, traguar[illegible] minimo, ma tutt'altro che scontato. L'Imperia, poi, [illegible] agita tra le [illegible] dei dirigenti e [illegible] difficoltà ad ingaggiare giocatori.

Roberto Baglietto

Le due valdostane

E la sorpresa può arrivare da St-Vincent

AOSTA — In due anni [illegible] can[illegible] molte cose, la scala [illegible] valori può capovolgersi. E' quello che è accaduto nel mondo del pallone della Vallée: due [illegible] la l'Aosta (indebitan[illegible] sfiorò la promozione in C2, mentre il Saint-Vincent si affacciò per la prima volta [illegible] campionato Interregionale. L'anno scorso i [illegible] riuscirono a conquistare [illegible] salvezza incredibile e, [illegible] [illegible] la [illegible] tricola biancoceleste finì [illegible] quinto [illegible].

Adesso [illegible] riparte e le di[illegible], sulla carta, paiono immutate. Il Saint-Vincent dovrebbe volteggiare in [illegible]; l'Aosta dovrà invece stare attenta [illegible] naufragare sotto il peso dell'inesperienza dei suoi ragazzi. Fin qui le previsioni che però il campo potrebbe anche smentire.

Il Saint-Vincent del presi[illegible] Elso Cretier (ruolo con eguale lucidità. Forse manca un «regista», ma in questo ruolo può [illegible] Monteforte oppure il «baby» Cavillotti. La difesa è una [illegible] e l'attacco può soprattutto dipendere [illegible] recupero di Cusano, [illegible] nel Saint-Vincent tutti possono andare in gol. In proiezione è una formazione [illegible] grado di restare fra le prime, [illegible] dispiaceri [illegible] soddisfazioni grandi.

Ad Aosta, invece, molti i cambiamenti. Il presidente uscito dalla stagione di commissariamento è il commerciante Emilio Bertona; il [illegible] sportivo è [illegible] no Russo; l'allenatore Mario Bastoni; la politica quella del risparmio o, perlome[illegible] della [illegible] indispensabile; la programmazione basata sul settore giovanile affidato a Rabitti e Antoniotti che [illegible] i [illegible] visori.

Dario Crestodina

Biellese d'attacco

Arriva Masuero

BIELLA — L'avventura incomincia dalla Liguria: [illegible] alle 14 sul [illegible] della Levante Pegliese la Biellese prende subito [illegible] nocenza con la nuova stagione.

Ad [illegible] del portiere Marchese, dei difensori Brustia e Scaramuzzi, del libero Pari e del bomber Cavagnetto, al suo secondo anno tra le fila laniere dopo il lungo girovagare in molte squadre di B e C, la Biellese ha mutato i ranghi.

Sono infatti arrivati il difensore Capannani, i centrocampisti Martinelli, Bignati, Vignoli, Giorcelli, Mazzia, il [illegible] Evangelista, l'attaccante Rigamonti ai quali si è aggiunto proprio ieri la mezza punta Luciano Masuero, l'ex promessa del Novara, acquistato dal Legnano con il quale ha disputato gli ultimi [illegible] campionati in C1.

Una rivoluzione [illegible] ha per obiettivo il passaggio in C2. Dice Gori: *«Il nostro scopo è quello di disputare [illegible] torneo al vertice»*.

Pinerolo, Savona ed eventualmente Imperia e Cairese («*Sono società che dall'oggi al domani possono rinforzarsi a suon di rossi*», sostiene il presidente [illegible] Meraviglia) [illegible] considerate le avversarie da battere in uno [illegible] campionati più incerti degli ultimi anni.

Ma l'acquisto di Masuero proprio alla vigilia del via e il probabile ingaggio [illegible] un altro giocatore nei prossimi giorni indicano chiaramente le intenzioni del club biancoverde.

Roberto Eynard

Le tre torinesi

Zunino & C promettono «scintille»

PINEROLO — Il Pinerolo si presenta ai nastri di partenza in [illegible] forma. Il superamento del primo turno di Coppa Italia dimostra la compattezza di un complesso che fa della determinazione e della voglia di vincere le sue armi migliori.

Costruita sull'intelaiatura della Cairese, l'ossatura del nuovo Pinerolo [illegible] non presentare punti deboli. Tra i pali Bernini, è una sicurezza; la difesa ha in Eretta un mastino tutta grinta e in Negri un difensore all'inglese che non disdegna le proiezioni offensive; alle spalle di tutti il libero Brovarone.

Il centrocampo [illegible] soffrirà certo di scarsità di elementi: Barbaglia, Sarti-Magi, Pascale e Frediani non temono avversari; mentre in avanti la concorrenza sarà spietata, fra quattro punte del calibro di Alfovino, Marafiotti, Buso[illegible] ma. Bocciata dagli spareggi con Oleggio e Savigliano, la terza squadra [illegible] era pronta a ricominciare in Promozione. Dieci giorni fa la notizia del ripescaggio e il logico affanno dei dirigenti: *«Dovevamo garantire un maggior lustro [illegible] esperienza alla squadra, il salto di categoria imponeva un rafforzamento»*. [illegible] in pochi giorni, sono arrivati Pieracci dal Pinerolo, Sorrentino dal Bisceglie e l'anziano gladiatore Zottola, dall'Ivrea.

Della squadra che aveva chiuso a +4 in [illegible] inglese lo scorso torneo, [illegible] fanno più parte Galvan, Centola, [illegible] e Cantagallo.

Confermatissimo l'allena[illegible] [illegible] Campanella: in quattro stagioni [illegible] portato la squadra dalla [illegible] categoria all'Interregionale.

Massimo Oporti
Giampiero Paviolo

Le altre

Acqui rebus

ACQUI — Giocheranno i [illegible] ti [illegible] che gli ingaggi vengano perfezionati. La [illegible] Acqui è nata solo venerdì e da ieri i [illegible] hanno il nuovo allenatore Segherza. L'obiettivo della società è la salvezza, anche se sarà difficile evitare la retrocessione in Promozione.

Juve Domo

[illegible] — [illegible]a dalla Coppa Ita[illegible] per differenza reti, la Juve Domo inizia il campionato [illegible] il Nizza Millefonti. La squadra [illegible] liana è l'unica rappresentante della società della provincia nel girone piemontese.

Dovrà [illegible] re il [illegible] del [illegible] novarese.

I PROTAGONISTI

Acqui
Portieri: Novello, Giovine.
Difensori: Tacchino, Mario, Cirnilliero, Scarzola, Rapetti.
Centrocampisti: Santi, Arnuzzo, Melchiorri, Manalli, Miroglio, Paganelli, Depetris, Resasco, Rolando.
Attaccanti: Mobilio, Alme, Magaraggia, Susenna.

Albenga
«Rosa» ancora incompleta.
Portieri: Betti, Ancona.
Difensori: Calcrotti, Bado, Bianchi, Nacci, Santoro, Buttigieg.
Centrocampisti: Di Napoli, Bottero, Cantore, Barone.
Attaccanti: Alfano, Salvedere, [illegible].

Aosta
Portieri: Bravi, Garegaro, Cosaro.
Difensori: Bastoni, Priori, Duò, Scaduto, Telesforo, Vigna.
Centrocampisti: Anile, Valera, De Tommaso, Vascimino, Gregorio, Fiocincani.
[illegible] Seravalle, Moncada, Gambatesa, Casetta.

Biellese
Portieri: Marchese e Pippa.
Difensori: Brustia, Capannini, Pari, Scaramuzzi.
Centrocampisti: Martinelli, Vignati, Bignotti, Masuero, Giorcelli, Mazzia, Antognelli, [illegible].
[illegible] Evangelisti, Rigamonti, Cavagnetto, Pupillo.

Cairese
Portieri: Conti, Pallavicini.
Difensori: Bertone, C. Marazzi, Romei, Talami, Allegri, [illegible].
Centrocampisti: Barlassina, Grimaudo, Porro, Esposito, Pampaloni.
Attaccanti: R. Marazzi, [illegible]sola, Zemma, Fracas.

[illegible]
Portieri: Durando, Silvestro.
Difensori: Bertolas, Vergari, Parente, Calandra.
Centrocampisti: Baldi, Marabotto, Chiapale, Dalmasso, Nasta, Turini, Di Stefano, Cutaia.
At[illegible] Di Nuovo, Messina, Formato, Migliore.

Imperia
Port.: Vignone, Caffardone.
Difensori: Pittino, Lucadello, Oalsia, Bodi, Cuttica.
Centrocampisti: Patricelli, Meneghetti, Di Michele, Bianchino, Graziano, Precali, Benzi, Luongo.
Attaccanti: Desolati, Masuero, Arrigo, Massa.

[illegible]
Portieri: Di Coscio, [illegible].
Difensori: Giovannone, Piorutti, Beltrami, Fochesato, Comazzi, Bottini, Adda, Morellini.
Centrocampisti: Pasquino, Galeazzi, Chiotto, Lopardo.
Attaccanti: Aliperti, Carnovale, Conta, Livorno.

Levante
Portieri: Zappa, Valpreda.
Difensori: Barbieri, Mura, Rolfi, Luaidi, Montaforte, Merello.
Centrocampisti: Bovio, Biondet, Chicchiarelli, Parodi, Zizzini.
Attaccanti: Monari, Battiston, Bertola e Ubertelli.

Moncalieri
Portieri: Biscatto, Pucci.
Difensori: Milani, Matteoo, Cantagallo, Corgiat, Ricciardi, Chiarle, Irene.
Centrocampisti: Ferraro, Abbatantuoni, Riganti, Di Gennaro, Piolato, [illegible].
Attaccanti: Sado, Seforis, Bordot, Carrone.

[illegible]
Portieri: Carrieri, Fontone.
Difensori: Palumbo, Chiapello, Tarulli, Sapienza, Pieracci, Zottola.
Centrocampisti: Filipozzi, D'Averza, Sorrentino, Bergamo.
Attaccanti: Del Pietro, Moretto, Bertone.

Pinerolo
Portieri: Bernini, Succo.
Difensori: Rotolo, Eretta, Negri, Brovarone, Berruti.
Centrocampisti: Pascale, Frediani, Barbagli, Fava, Di Guida, Busolin, Sartimagi, Voglietti.
Attaccanti: Marchetti, Alfovino, Marafiotti.

Saviglianese
Portieri: Spadoni, Moretti, Beligni.
Difensori: Petrona, Corallo, Rossi, Rolfo, Risso, Furiano.
Centrocampisti: Di Leone, Trevisani, Esposito, Fiorentino, Auriemma.
Attaccanti: Bertuzzo, Gentile, Bertoglio, Di Salvatore.

Savona
Portieri: Prison, Carzaro, Picone.
Dif.: Lesca, Bencardino, Panucci, O.P. Quartaroli, Alia.
Centrocampisti: Donati, Mirisola, Trudu, Carlinho, Personda, Zuliani, Sughi.
Attaccanti: Musiello, Quartaroli.

Saint-Vincent
Portieri: Fenzia, Zubiena.
[illegible] Baccavino, Canal, Muzio, Milazzo, Arval, Streito.
Centrocampisti: Orsini, Montefarte, Signetto, Bioccardino, Cavillotti, Mantovani.
Attaccanti: Cusano, Mirielio, Capobianco.

[illegible]
Portieri: Salamini, Costa.
Difensori: Grippo, Simonelli, Rossi, Balboni, Bagnasco, Gamberucci e Bazzini.
[illegible]pisti: Martinelli, Ottonello, Iannelli, Benaglia, Doragrossa, Andreoli.
Attaccanti: Monte, Manitto, Ciulli.

Domani mattina alle 8 riprendono le lezioni: ecco la situazione

A scuola 15.845 studenti

Diminuito il numero degli allievi, tranne nelle superiori, a causa del calo delle nascite - Decisi in quasi tutti gli istituti i giorni di vacanza a disposizione - Poche le cattedre «scoperte» - Il liceo scientifico trasloca

Domani primo giorno di scuola: dopo tre mesi i ragazzi ritrovano i vecchi compagni e insegnanti

AOSTA — Domani mattina alle ore 8 cominceranno le lezioni in tutti [illegible] ordini di scuola della regione, con l'eccezione [illegible] solo Comune di Aosta, dove l'attività didattica è [illegible] iniziata lunedì scorso. La situazione in Valle nei suoi vari aspetti si presenta così.

Gli [illegible] degli allievi sarà quest'anno di 15.845 a fronte dei 17.265 [illegible] una diminuzione quindi [illegible] 2420 unità, pari al 14 per cento. Ecco i dati relativi alle varie fasce di istruzione confrontati con quelli [illegible] Scuole materne regionali: gli allievi [illegible] rispetto al 1985 dei 1985-'86; scuole materne comunali di Aosta: [illegible] iscritti (480 l'anno scorso); scuole elementari: [illegible] alunni (5810); [illegible] medie: [illegible] allievi (4825); scuole superiori: 3978 studenti (4023).

Il calo demografico in Valle interessa ormai quasi tutte le fasce di istruzione, sfiorando soltanto, per il momento, [illegible] superiori, dove sarà [illegible] sensibile fra [illegible] o due anni al massimo.

Calendario. Con l'inizio delle [illegible] fissato al 22 settembre è già stata utilizzata una buona parte dei 15 giorni di riduzione previsti [illegible]. Il sovrintendente agli studi ha deciso che le lezioni non dovranno svolgersi anche il 3 maggio (per il ponte tra venerdì, festa del lavoro, e domenica), mentre altri quattro giorni [illegible] vacanza dovranno essere decisi autonomamente dai singoli Consigli di circolo (scuole materne e elementari) e di istituto (scuole medie e superiori). Per ora non tutti hanno preso una decisione. Si nota comunque una certa preferenza per non fare lezione il 22 dicembre, che sarà un lunedì, poiché [illegible] dal giorno successivo. Parecchie scuole, soprattutto nella Bassa Valle, hanno deciso di non [illegible] lezione il lunedì e [illegible] il Carnevale, altre hanno scelto invece il 22 e 23 aprile per fare un lungo «ponte» a Pasqua.

[illegible] fra alcuni giorni [illegible] possibile fare una valutazione completa in tutta [illegible] VERE. Rimangono in calendario i giorni «tradizionali» di vacanza, cioè il primo novembre, l'8 dicembre, il periodo di Natale (21 dicembre-6 gennaio) e di Pasqua (16-22 aprile). Il 25 aprile e il primo maggio.

Gli insegnanti. Il «carosello dei professori» (cattedre vacanti ore libere, supplenze) sembra ormai un ricordo del passato, [illegible] mentre la situazione è del tutto regolare nelle materne e nelle elementari, devono essere definite alcune nomine di docenti nelle medie e nelle superiori, con una percentuale [illegible] più alta [illegible] 5-10 per cento (il problema riguarda i supplenti annuali, che riceveranno l'incarico dalla Sovrintendenza agli studi o dai capi [illegible] istituto).

Contratto scuola. Il [illegible] tratto di lavoro [illegible] insegnanti, dopo le agitazioni sindacali di giugno, non ha fatto passi in avanti. La crisi di governo ha interrotto la trattativa. Per tutti i docenti [illegible] vi è stato aumento nella busta paga, neanche a titolo [illegible] acconto sui futuri benefici, e, ovviamente, nulla è cambiato dal punto di vista normativo. E' scontato che [illegible] ripresa delle trattative [illegible] avvenire con azioni sindacali di appoggio, che potrebbero quindi portare qualche disagio [illegible] gli studenti.

[illegible]ove aule. [illegible] giornata degli istituti, anche a causa del calo di iscrizioni, non vi saranno problemi [illegible] sule. Fanno eccezione alcune scuole, [illegible] l'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] Aosta, che ha avuto un aumento di allievi: gli studenti sono oltre 700 e v'è stato qualche problema per un'adeguata sistemazione. Il liceo scientifico di Ao[illegible] verrà ristrutturato e le lezioni si svolgeranno al seminario minore. Sono previsti lavori [illegible] ampliamento all'Ipr di Aosta e a quello [illegible] Saint-Vincent.

Libri [illegible] testo e [illegible]amento. Nulla è cambiato rispetto allo scorso [illegible] per i libri, che saranno gratuiti in tutti [illegible] ordini di scuola con testi «riciclati» (restituiti dagli allievi a fine anno) in alcuni [illegible] rimanere nel «tetto» di spesa prefissato dalla Regione. L'inizio della scuola è anche il momento, per molti ragazzi, di rinnovare il [illegible]. «Si spende [illegible] degli altri anni», dicono alcuni commercianti aostani. Non [illegible] da stupirsi, visto i prezzi di alcuni articoli: [illegible] zainetto del tipo «Snoopy» (uno dei più richiesti) costa sulle 70-80.000 lire e la serie completa zainetto (o cartella), diario, quaderni e accessori vari di una delle «firme» più [illegible] voga costa sulle 150-180.000 lire.

Bruno Baschiera

Danze, canti, folclore e dibattiti nel paese di Mittelberg

I Walser riuniti in Austria per la gran festa nazionale

Tre pullman partiti da Gressoney e Issime - Discusso il problema delle parlate locali

Mittelberg, il piccolo centro della Kleinwalsertal dove da ieri sono riunite le popolazioni Walser

[illegible] — Tre pullman sono partiti venerdì mattina alle 4 da Gressoney e Issime per raggiungere la Kleinwalsertal, in Austria, dove da ieri si svolge il 9° raduno internazionale dei Walser, piccola popolazione di lingua tedesca probabilmente originaria della regione del Meno nella Germania occidentale, poi attestata tra il VI e il VII [illegible] nell'Oberland bernese, quindi nell'Ober Wallis (alta valle [illegible] Rodano).

I loro discendenti abbandonarono il Vallese per spostarsi in Savoia, nelle vallate del Monte Rosa e sino nel Vorarlberg, la regione [illegible] si trova la Kleinwalsertal. Gressonari e abitanti di [illegible]me (160 persone in tutto) [illegible] incontrano [illegible] le altre piccole comunità walser in una sorta di «festa nazionale», in cui alle tavole rotonde si alternano spettacoli di danza e di musiche tradizionali, visite a zone turistiche e al museo di Rieziern dove reperti archeologici e documenti testimoniano [illegible] «lunga marcia» [illegible] Walser verso «nuove patrie».

Il raduno internazionale avviene ogni tre anni. Gressoney-Saint-Jean [illegible] ospitò nel 1967 e [illegible] Mittelberg, nel cuore della Kleinwalsertal, i suoi rappresentanti candidele[illegible] di [illegible] Il paese valdostano per il 1989. Davide David, organizzatore del [illegible] folcloristico che oggi canterà e danzerà in Austria, [illegible]: «Per [illegible] sarebbe molto importante riavere il raduno, ma sarà difficile spuntarla, so che vi [illegible] parecchie rendidature».

La «festa nazionale» dei Walser, infatti, è anche un modo di pubblicizzare la località che lo ospita. I Walser hanno una economia simile (malgrado le piccole comunità siano distanti l'una dall'altra centinaia di chilometri) che si basa sul turismo. Sono tutte popolazioni che vivono in ambiente montano dove l'industria delle vacanze ha avuto notevole impulso. «Il nostro spirito imprenditoriale ci ha consentito di superare le difficoltà di una natura [illegible]», ha detto il sindaco di Mittelberg, Ernst Muller.

Il raduno walser è molto sentito anche nella vallata [illegible] Lys. Lo dimostra la numerosa rappresentanza che da [illegible] è nel Vorarlberg, estrema regione orientale dell'Austria e della cultura walser. «E' incredibile [illegible] tradizioni e culture comuni rimangano ancora a legarci a distanze di secoli dalla nostra comune partenza dal Vallese», dice ancora David. Il raduno di Gressoney fu «storico» per la vallata del Lys.

La partecipazione gressonara al 9° raduno avrebbe potuto essere ancor più numerosa [illegible] un altro impegno internazionale non [illegible] ha trattenuto a Trento il gruppo folcloristico dei giovani [illegible] paese. Nel Kleinwalsertal le comunità di Issime a Gressoney presentano due balli e due canzoni tradizionali: il «Greschoneyr-Lanz» (danza di Gressoney) e la «Jägermarsch» (marcia [illegible] cacciatore); poi il canto del cacciatore e una ninna nanna, la «Rugger».

A Mittelberg si affronterà anche il problema delle parlate locali che si stanno perdendo, [illegible] che [illegible] patois francoprovenzale. Il «titschu» (Issime) e il «titsch» (Gressoney) sono ancora diffusi nella vallata del Lys, ma subiscono inevitabilmente l'influenza dell'italiano. Dice Davide David: «Ricordo che quando cominciai le scuole non conoscevo neppure [illegible] parola italiana, oggi i ragazzi parlano tra loro in italiano». Ma i Walser (forse più [illegible] ogni altra minoranza) tengono molto alla loro lingua che si differenzia da tutti gli altri idiomi tedesco-alemanni.

Proprio il «titsch» [illegible] è servito [illegible] secoli grazie alla continuità «dei rapporti economici e culturali con la madrepatria attraverso i Kramer (i mercanti) e le famiglie gressonare andate in Svizzera, che mantenevano i contatti con il loro paese di origine», si legge nel libro pubblicato quest'anno dal Centro di cultura walser della Valle d'Aosta. La particolare parlata di questa minoranza è riuscita a mantenere viva tradizioni e cultura walser.

Dice Ernst Muller: «Nulla, neppure il nostro isolamento ha mai potuto farci dimenticare [illegible] nostra discendenza dall'alta Goms nel Wallis. Abbiamo continuato a mantenere vivo il nostro dialetto». [illegible] sizione geografica e situazione politico-economica fanno della Kleinwalsertal una valle particolare. Annessa all'Austria nel 1453 dopo la conquista dell'arciduca Sigismondo, nel 1806 diventò territorio della Baviera, ma nel 1891 fu siglato un accordo (in vigore ancora oggi) perché [illegible] valle rimanesse geograficamente austriaca e [illegible] tedesca: tra [illegible] munita, [illegible] Mittelberg e l'Austria vi è, infatti, un confine doganale.

Enrico Martinet

Decisa dal Consiglio comunale

Un'isola verde per Valpelline

VALPELLINE — Il Consiglio comunale di Valpelline ha approvato il progetto definitivo [illegible] Prato [illegible] Fiera: nell'area, [illegible] di origine era destinata al mercato del bestiame, verranno ora realizzate un'isola verde e un parco giochi per bambini.

Nella stessa seduta, gli amministratori hanno approvato il rendiconto del servizio di refezione scolastica, che durante la stagione 1985-1986 [illegible] fornito [illegible] pasti. Considerato che il costo effettivo [illegible] ogni pasto è stato valutato in 8360 lire, la spesa complessiva a carico [illegible] Comune è risultata di oltre trenta milioni. I consiglieri hanno anche proceduto alla nomina del personale per la nuova stagione scolastica (una cuoca e due assistenti di biblioteca).

Sempre in argomento scolastico, l'amministrazione, in risposta a una interrogazione del gruppo di minoranza, ha [illegible] l'intenzione [illegible] aderire al servizio pubblico di trasporto alunni organizzato dalla Savda in favore dei ragazzi di tutta [illegible] vallata.

E' poi stato deciso dall'assemblea di affidare al geometra Lino Grimod l'incarico di studiare la sistemazione degli alpeggi comunali ed è stato approvato il regolamento per consentire al pubblico di prendere visione degli atti svolti dal Comune.

Infine, durante l'esame delle interrogazioni e [illegible] interpellanze [illegible] ci hanno confermato la [illegible] giunta [illegible] procedere all'acquisto (il costo presunto si aggira sul miliardo e mezzo) dell'intero complesso [illegible] Cosa della Rama, unifruendo delle provvidenze regionali messe a disposizione con la nuova legge per la creazione di un patrimonio immobiliare comunale.

E' stata respinta invece la richiesta di collegamento alla statale [illegible] Bionaz del villaggio Levod Dessous. L'unica [illegible] del paese a non essere ancora direttamente allacciata alle vie interne di comunicazione.

e. bl.

Manifestazione oggi dalle 10 nella Coumba Freide

Gemellaggio tra paesi con il nome Saint-Oyen

SAINT-OYEN — Giornata di gran festa oggi nella Coumba Freide per il gemellaggio tra i paesi del Cantone del Vaud, della Savoia e della Valle d'Aosta che portano lo [illegible] nome: Saint-Oyen. Un'occasione per [illegible] realtà che hanno molti punti in comune.

[illegible] il sindaco Ivo Collé: «I tre paesi hanno, praticamente, la stessa popolazione: duecento abitanti, e vivono soprattutto di agricoltura anche se da noi il turismo è in costante crescita e si presenta come una fonte di reddito primario. Il gemellaggio non deve, in ogni caso, essere inteso come una semplice festa, ma deve risultare l'occasione per approfondire e sviluppare tematiche comuni e consentire di allacciare nuovi contatti per il futuro».

La giornata prevede [illegible] 10 il vin d'honneur davanti al Municipio, alle 11 la visita della Chiesa, della stalla moderna dei canonici [illegible] Gran San Bernardo e del vivaio regionale; alle 12,30 il pranzo; alle 16,30 canti popolari; alle 18,30 il ballo con l'orchestra «Les Rouges [illegible] Noirs» e alle 19 il buffet freddo.

Gli incontri fra i tre paesi sono cominciati una quindicina di anni fa. Dice Ivo Collé: «L'iniziativa era stata promossa dal sindaco Leone Desandré e ha subito riscosso un notevole successo che è aumentato con il trascorrere del tempo. Sino all'anno scorso il gemellaggio è stato effettuato soltanto con gli abitanti del Cantone del Vaud in quanto non eravamo a conoscenza dell'esistenza di [illegible] Saint-Oyen anche in terra francese».

Dalla Savoia sono giunte [illegible] persone ed [illegible] Svizzera, vale a dire circa il cinquanta per cento della popolazione dei due paesi, a testimonianza dell'importanza che viene conferita all'avvenimento. Per sancire il gemellaggio tra i tre Comuni, verranno offerti ai sindaci del Cantone del Vaud e della Savoia due sculture di [illegible] Viarin. Tutti i partecipanti alla manifestazione riceveranno un ciondolo particolare a ricordo dell'iniziativa.

Dice ancora Collé: «Abbiamo [illegible] rinsaldato un rapporto di stretta amicizia e di collaborazione con la popolazione del Cantone [illegible] Vaud».

Conclude il sindaco di Saint-Oyen: «Abbiamo potuto organizzare l'incontro grazie al [illegible] previsto dall'apposita legge regionale del 1985 e siamo particolarmente lieti di poter contare sulla presenza del vicepresidente mondiale della ci[illegible] gemellate, Giulio Dolchi».

sig. ben.

Questa mattina con «La Stampa» dall'edicolante

Il poster per ricordare Corrado Gex

SAINT-CHRISTOPHE — Si conclude oggi con la visita all'aeroporto regionale la manifestazione dedicata a Corrado Gex, il giovane parlamentare valdostano [illegible] il [illegible] aprile 1968 con altre sette persone nello schianto del suo aereo Pilatus Porter in un bosco vicino a Castelnuovo di Ceva.

All'aeroporto [illegible] Saint-Christophe, che porta il suo nome, dalle 10 di oggi [illegible] potranno vedere velivoli adibiti al trasporto e [illegible] in montagna e in casi di calamità. In particolare [illegible] schierati aerei che svolgono abitualmente servizi [illegible] linea [illegible] livello (tra regioni) sia in [illegible] sia all'estero dall'Atr 42 (il nuovissimo «Colibrì» acquistato dall'Alitalia), allo spagnolo «Casa [illegible] Avio Car», dal tedesco «Dornier 228» al brasiliano «Bandeirante» e, ancora, dallo statunitense «Fairchild Metro» al canadese «Twin Otter» (si tratta di aerei [illegible] portata da 20 a [illegible] persone che possono operare in assoluta sicurezza).

Non mancheranno sul campo gli elicotteri come l'«Agusta Ab-412» e [illegible] Aerospatiale «As [illegible] 61 Ecureil», «Sa 315 B Lama», «Sa 316 [illegible] Alouette III». La [illegible] Aviazione generale dell'Alitalia, Parisnavia, sarà presente [illegible] il bimotore leggero da ricognizione e ricerca [illegible] Observer» inoltre in programma lanci di paracadutisti e esibizioni di aeromodelli telecomandati.

Per ricordare l'aeroporto regionale e le sue attività sportive e [illegible] soccorso, delle quali Corrado Gex fu in Valle pioniere, con «La Stampa» di oggi sarà consegnato in omaggio ai lettori un poster che dovrà essere chiesto all'edicolante. L'iniziativa de «La Stampa» è un contributo al ricordo di Corrado Gex, allora uomo politico, appassionato tecnico del volo e abile pilota.

dalla regione

[illegible] a Verrès

VERRES — La Colmca, ditta che si occupa della tostatura e del trattamento del caffè, comincerà nel mese di novembre [illegible] produzione nel nuovo stabilimento di Verrès. I macchinari sono ormai pronti e sono stati collocati nel capannone che aveva ospitato [illegible] stabilimento della Fiat Engineering. Alla Colmca lavoreranno 60 dipendenti, tutti valdostani, dodici dei quali sono già occupati nello stabilimento Colmca di Borgaro [illegible] e che ritorneranno in Valle all'inizio dell'attività produttiva.

[illegible] dello [illegible]

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale della collina di Aosta ha sottoposto al sindaco e agli assessori [illegible] tenti [illegible] capoluogo regionale alcuni problemi locali. Il Consiglio chiede infatti che il riconoscimento [illegible] strada comunale [illegible] esteso all'intero tratto compreso tra il bivio Pallin e la località Casa Cretaiani. E' stata anche sottolineata la [illegible] pericolose in diverse zone della collina, mentre è necessaria la pulizia dei pozzetti e delle relative griglie nella località compresa tra rue des Couturiers e Les Fourches.

[illegible] Depuratore a Courmayeur

COURMAYEUR — Il Consiglio comunale di Courmayeur ha approvato all'unanimità il progetto per costruire un depuratore [illegible] serva tutto il comprensorio, presentato dalla Comunità montana Valdigne. L'impianto, che prevede una spesa di oltre 20 miliardi, verrà sfruttato dai Comuni di Courmayeur, Pré St. Didier, La Salle e La Thuile.

[illegible] Turismo ad Antey

ANTEY-SAINT-ANDRE — Ieri pomeriggio [illegible] Antey St. André è stata inaugurata la nuova sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della media valle del Cervino. I nuovi uffici sono in località Gran Moulin. L'Azienda [illegible] soggiorno e turismo della media valle del Cervino oltre a Antey-Saint-André rappresenta i Comuni di Chamois, La Magdeleine e Torgnon.

[illegible] Assegni [illegible]

AOSTA — La giunta regionale ha deliberato di proporre [illegible] Consiglio l'istituzione di [illegible] di studio a universitari [illegible] l'anno accademico 1986-87 e di proporre una serie di norme relative all'attribuzione di contributi a favore di studenti valdostani iscritti all'ateneo di Chambery.

Un'altra proposta riguarda l'istituzione di [illegible] a titolo di rimborso spese nell'acquisto dei libri di testo per l'iscrizione e per le spese di viaggio a lavoratori-studenti: verrà anche proposta l'istituzione di assegni di studio a universitari che frequentino corsi di laurea in matematica o scienze fisiche o in matematica e fisica.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

[illegible] **Scuola di polizia III** regia di Jerry Paris, con S. Guttenberg, S. Smith, D. Graf, M. Winslow (Usa 1986) — *Per salvare dal fallimento la propria accademia di polizia gli sperperatori allievi si danno da fare a modo loro.* [illegible] 20; 22

GIACOSA: Cobra Magnum, [illegible] di John Irvin, con A. Schwarzenegger, S. Wanamaker, K. Harrold (Usa 1986) — *Ex agente dell'Fbi viene richiamato in servizio per sgominare una pericolosa gang criminale: poche parole tanta azione.* Orario 18, 20, 22

ITALIA: [illegible] in rosa, regia di Ho[illegible] Devich con M. Ringwald e M. Dean Stanton. 0 Cryer (Usa 1986) — *Amore contrastato ma il lieto fine fa una tal, povera ma dal cu[illegible] sua lui bella e ricca, ma un po' insipida.* Commedia [illegible]escenziale. Orario 18, 20, 22

SPLENDOR: film a luce rossa. [illegible] min [illegible] Orario 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Alan Quatermain e la miniera di re Salomone, [illegible] di Jhon Lee Thompson, con R. Chamberlain, S. Stone, H. Lom (Usa 1985) — *Avventuriero e avventurosa fanciulla in [illegible] internazionale per impadronirsi della leggendaria miniera. Avventura fumettistica.* Orario [illegible], 20, 22

VERRES

IDEAL: Voglia di vincere, regia di [illegible] Daniel, con M. J. Fox, E. Ursitti, J. Hampton (Usa 1985) — *Tranquillo studente, frustrato sul piano sentimentale e sportivo, scopre che, quando si arrabbia, diventa un lupo mannaro. complicazioni grottesche.* Orario 15,30; 21,30

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre. tel. (0165) 45 845

Succursale Pubblicità: [illegible] rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46 981

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fénis-more, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7.30):

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Tamoil» in località Morgex.

[illegible] Cinema in via Croce [illegible] (Chiusura ore 22 [illegible] urgenza)

IL TEMPO

[illegible] Ieri alle 18 il cielo è stato poco nuvoloso. Temperatura [illegible] all'aeroporto: min. + 13, ore 12, + 18. Umidità: 78 per cento. Vento: debole di fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisione

[illegible]RE

18.10 Tg3 Regionale

18.30 Tg3 Sport Regione

ANTENNE 2

16,25 Le disque à musique

17 — Nulle certitude

18.35 Giudo 2

19,30 Magyy

20 — Le journal

20,30 Les enquêtes du commissaire Maigret

21,50 Musique au coeur [illegible] années

22,55 Cyclisme: Tour de l'Avenir

23,05 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13.05 Les routes du Paradis

13.50 Pays lointains

14.20 Aventures sous

14.45 Bonne continue

16.10 Drôles de dames

16.35 L'aventure des plantes

17 — Disney Channel

18.15 Escapinisme

18.30 Actualités sportives

19.30 Téléjournal

20.00 Derniers nouvelles de notre passé

20.55 Eden

21.45 Les terriers de la vie

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.56 Valle d'Aosta buongiorno

8 — Mon pays

10,10 Incontri estivi

10.30 Anni di lotta dirigenti nel presente

11.30 Buona domenica

12 — Gli sposi

12.40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

7.30 Oroscopo

9 — L'antico della settimana

10.30 Gran mattino

10.45 Viva la pappa

11.03 Le specialità

11.30 L'osservatorio, la casa vicina

11.45 Disco [illegible] settimana

14.30 Tirreno musica

14.45 Hit Parade

15.15 Cin cin cinema

16.20 Pomeriggio giovane

17.45 Sopravvivenza oggi

18.15 Noi e gli extracomunitari

18.25 Dal mondo della radio

18.45 Classico/country

RADIO [illegible]

7.45 Disco flash

9.02 R.A. Natale

9.32 Mi sugari

10.24 Disco flash ed anche la

11 — Self-service

11.36 La rubrica

14.06 Aosta mondo musica

15.02 [illegible] d'estate

17.40 U.K. Action

18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO [illegible]

10 — Agenda non Data, [illegible] po. mercatino

10.30 Estate in onda

11 — Superonda

12 — Mondovì weekend

16 — Notturno

RADIO [illegible]

6.15 Notiziario flash

8 — Disco Gemma

10 — Salute e bellezza

10.30 Casa mia

11.30 Le ricette del giorno

14 — Disco Gemma

15 — Gemma Boss

19.10 Notiziario flash

19.20 A gatto cantiamo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino

7.45 E le stelle stanno a guardare

8 — Buongiorno

9.10 Soft music

10 — Gran mattino

10.45 Rubrica

11 — Discoteglio

17.30 Antiquino

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle [illegible] di legge vigenti in materia si [illegible] noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible] della palestra annessa tra la S.S. [illegible] del Gran San Bernardo e la Strada Regionale n. 28 di Bionaz in località Variney.

L'importo [illegible] dei [illegible] a [illegible] d'asta ammonta a L. 4.440.000.000

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e [illegible] successivo art. 6 [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14

Per le imprese singole è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori categoria XV di [illegible] e [illegible] 25-2-1982 per un importo minimo di L. [illegible]

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 7 ottobre 1986 all'Assessorato dei LL.PP dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, corredata dal certificato dell'Albo Nazionale [illegible] Costruttori, [illegible] cui risulti il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'[illegible] dell'appalto sia singolarmente che, nel caso, [illegible]

In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autenticata, ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante

Il bando, di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 15 settembre 1986 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale

[illegible] Al LL.PP

(Ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della norme di legge vigenti in materia si [illegible] noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible] degli immobili ex [illegible] Gagliardi [illegible] ad alloggi militari in via [illegible] Martin de Corléans n.[illegible]36 in Aosta.

L'importo presunto dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.500.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e del successivo art. 6 [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14

Per le imprese singole è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 20 ottobre [illegible] all'Assessorato dei LL.PP [illegible] l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, corredata [illegible] certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulti il [illegible] dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'assunzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso, in raggruppamento.

In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autenticata, ai sensi [illegible] legge 4-1-1968 n. [illegible] e successive modificazioni.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun [illegible] l'Amministrazione appaltante

Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 15 settembre 1986 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale

L'ASSESSORE AI LL.PP.

(Ing. Augusto Fosson)

Asti celebra oggi il suo passato medioevale: come la città ha vissuto le ore febbrili della vigilia

Il popolo del Palio è schierato in campo

Grande attesa per la sfilata storica che si snoderà ricca e particolarmente curata - Le antiche rivalità tra i borghi e le sfide tra i fantini sono il pepe della corsa - Previsioni e speranze

Quattro momenti delle prove di ieri: Mariolino Beccaris (San Secondo) collauda la partenza al canapo, Salvatore Ladu, detto «Cianchino» in sella col paruangue di San Rocco, Tonino Cossu «Ottilio» prova per Viarosio e Mario Vigna «Castoriano» sul paledro del San Paolo

E' l'occasione dell'Astigiano

Il Palio e le opportunità turistiche

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Ricordo. Per la ventesima volta il settembre di questa città all'apparenza sonnacchiosa e *sbiadita* sente si anima del Palio e delle sue sfide. Oggi Asti celebra il suo rito medioevale, mozze un po' delle passioni antiche che dividevano borghi e rioni, città e paesi del contado.

Per un giorno gli astigiani si scatenano più al centro dell'attenzione. In tante famiglie [illegible] parenti lontani. Ci sono intere generazioni di giovani, nati con il Palio, che approfittano [illegible] manifestazione per invitare [illegible] amici conosciuti in vacanza: è l'occasione per far vedere la propria città più bella e colorata.

Lo stesso dovrebbero fare gli enti pubblici che hanno il compito, o meglio il dovere, di approfittare del richiamo del Palio per offrire [illegible] turista (e saranno davvero molti oggi in giro per Asti) l'opportunità di conoscere [illegible] al meglio questa città.

Storia, colline, [illegible] tipici e vini famosi sono chanches da giocare con accortezza. Oggi il turismo (non quello di massa che riempie le spiagge a Ferragosto) va alla [illegible] di posti autentici, [illegible] radici e profumi antichi. L'Astigiano possiede ricchezze paesaggistiche e umane ancora da sfruttare. Il Palio può e deve diventare il «pretesto» per farle conoscere.

La manifestazione, dopo gli anni del rodaggio, ha ottenuto un suo corpo e una sua [illegible]. E' da queste basi che sarà bene partire per migliorarla e renderla ancora più interessante. Da più parti si evidenzia la necessità di spostare la sede della corsa dalla grande [illegible] l'unico pregio che ha) piazza del Palio alla più raccolta e artisticamente accettabile piazza Alfieri. L'87 forse porterà il Palio straordinario di maggio che si dovrebbe disputare proprio in piazza Alfieri. Ma la sede [illegible] è [illegible]. E non bastano neppure i pochi cartelloni (ed altro piuttosto burocratici con l'indicazione di tutti gli organismi pubblici che danno al Palio il loro patrocinio) per stimolare l'interesse attorno alla manifestazione.

Il Palio ha bisogno di iniziative collaterali accattivanti e non ripetitive. Perché non pensare [illegible] una proposta di settimane di soggiorno nell'Astigiano che culminino con la giornata del Palio? Perché non abbinare una volta per tutte gli interessi della Douja d'or e del Festival delle sagre (le altre grandi [illegible] di Settembre astigiano) ai richiami del Palio?

Correre su binari paralleli, nello stesso periodo, [illegible] manifestazioni che potrebbero benissimo compenetrarsi, non [illegible] alcun beneficio.

Asti «città del terziario» [illegible] le carte giuste, se ben giocate, per diventare centro turistico di grosso [illegible] resse in un Piemonte che non può più [illegible] soltanto regione industriale. I richiami ci sono, bisogna [illegible] perdere le occasioni.

Sergio Miravalle

Per le acconciature d'epoca pettinatrici aperte dalle 6

Il corteo diventa anche [illegible] sfilata di moda medioevale

ASTI — Se si mettessero in fila i metri di tessuti preziosi usati [illegible] borghi per confezionare i costumi dei figuranti (una quarantina di personaggi per ciascun rione) ci sarebbe da [illegible] una buona parte del percorso. Ma non [illegible] soltanto abiti in [illegible] e [illegible] preziose. [illegible] cuciti, dopo anni di ricerca, puntano infatti sulla ricostruzione di momenti di storia «minore»: lo hanno dimostrato San Secondo nella passata edizione, presentando [illegible] in abbigliamenti «poveri» il suo gruppo di appestati e il borgo 3T facendo sfilare dalle [illegible] vicolo giovinette dai panni di umili «lavandere».

Diciannove [illegible] di Palio infatti hanno abituato [illegible] spettatori a prestare attenzione più al dettaglio minuscolo e alla correttezza storica di una ricostruzione che allo sfarzo di mantelli e strascichi. Molti rioni hanno capito l'importanza di proporre costumi più essenziali, acconciature in tema con l'epoca storica, calzature e copricapi «credibili».

Laura Gotelli è da anni, per esempio, la costumista dei pettinatrici. Lavora in attento connubio con la ricercatrice storica del rione, Ida Gabbino. Per le sue mani passano [illegible] tessuti dall'impiego [illegible]: panna damasco, lampasso (una stoffa laminata con una sottile trama verticale), rari velluti, maglie di [illegible] per gorgiere e copricapi guerreschi, lana per sai di frati e tonache di monache, morbidi jersey per calzamaglie di paggi, merletti e scudieri. Le «contrattazioni» [illegible] estenuanti sbocciano [illegible] della scelta del copricapo. E' difficile infatti [illegible] ad una generazione disabituata all'uso [illegible] pello di indossare con portamento [illegible] ingombranti e sontuosi [illegible] per il capo. Specialmente le donne così optano per un'acconciatura elaborata quanto si vuole dal parrucchiere di fiducia, ma che non costringa al gioco del copricapo. E i negozi di pettinatrici. In queste ultimissime ore di vigilia, sono stati più gremiti che per i vegloni di fine anno. Si intrecciano chiome, si appuntano toupet, si annodano fili di perle e diademi, [illegible] fissano veli e coroncine su [illegible] di [illegible] niente stamani, giornata di festa per tutta la città. I negozi [illegible] parrucchiere [illegible] i battenti un lo 5 o massimo 6 ore.

Il drappo dipinto da Treccani

ASTI — Il Palio che andrà, oggi al vincitore della corsa è stato disegnato da un nome illustre dell'arte contemporanea: Ernesto Treccani, grande maestro milanese, che [illegible] questo lavoro ha voluto [illegible] pubblica l'amicizia che lo lega alla città di Asti. Il soggetto che campeggia sul 'drappo cremisi (un cavallo impennato montato [illegible] un astile personaggio) è stato realizzato da Treccani a Parigi, durante un soggiorno sulle rive della Senna.

Colpo di scena, cade Cottone dolore grave o pretattica?

La verità si saprà soltanto oggi alle 16 quando i cavalli delle batterie scenderanno in pista

ASTI — Clamoroso colpo di [illegible] a poche ore dalla [illegible]. Mario Cottone detto «Truciolo» potrebbe non disputare il [illegible]. Le probabilità che il biondo fantino della Torretta si presenti al canapo, ieri, sembravano essere ridotte a causa dei dolorosi postumi di una caduta al [illegible] straordinario di Siena del 16 settembre.

Truciolo avrebbe [illegible] vertebre schiacciate. Alle prove di ieri era ugualmente in pista, ma ad una curva si è lasciato scivolare da cavallo accasciandosi sul dorso della sella. Lo hanno portato via di peso [illegible] antidolorifiche e tenerlo [illegible] in [illegible] al cavallo?

«E [illegible] fa a correre? Sfido qualsiasi fantino a montare in quelle condizioni» diceva ieri Franco Martinetto, responsabile della commissione tecnica.

E Truciolo sempre [illegible] martina: *«Il movimento del [illegible] cavallo mi [illegible] dolore. Spariscono pazzi»*. Altro [illegible] aggiunto. Resta un dubbio. E' infortunio vero o un tentativo [illegible] pretattica? E' uno dei grandi misteri [illegible] Palio [illegible].

«Acesto» indifferente a tutto e a tutti ha provato di buon'ora, [illegible] solito, uno stupendo cavallo. Ottone, [illegible] agosto, [illegible] ha battuto [illegible] Palio dell'Annunziata: *«I Folli si rincono e si perdono»* ha detto prima di andarsene e lasciare alle spalle [illegible] scia di curiosi. Quelli [illegible] Tanaro [illegible] che vorrebbe Cottone [illegible] pista per «vendicarsi».

La vigilia è stata «calda». Fans di San Pietro e [illegible] Nuova, sabato, ai bordi [illegible] pista, per poco non venivano alle mani. La tensione fra i due borghi rivali da sempre [illegible] quest'anno altissima.

San Damiano e San Lazzaro hanno invece cambiato fantini designati. I sandamianesi hanno ripreso il fantino dello scorso anno, Giulio Franco detto «Lince». Il rettore Giacomo Oli giustifica la scelta: *«L'esordiente Migliasso non se l'è sentita di correre. Un gruppo ha allora contattato Corbarino, ma una parte del comitato, per [illegible] avendo nulla contro il bravo Kenneth], si è imposta [illegible] Giulio»*. Franco montera «Brio» [illegible] esemplare stupendo. [illegible] da finale).

San Lazzaro è tornato invece al vecchio [illegible]. Rimane Spiga detto «Spingarda», uno dei duri del Palio. Pare che Silvano Vigna, [illegible] detto «Bastiano», [illegible] rinunciato all'ultimo a scendere in Asti (questa almeno è la versione ufficiale).

Spingarda però dopo le prove storceva il naso. Sembra che il cavallo non [illegible] soddisfi troppo. Superbi invece sono parsi il purosangue [illegible] San Pietro e quello di San Martino: *«Siamo ancora i favoriti»* esclama il rettore del biancoverdi Bruno Binello. Il fantino di San Martino è Salvatore Ladu. «Cianchino», [illegible] volte al Palio di Siena, tre vittorie, esordiente ad Asti: *«Sto studiando per bene la pista. Qui conto il cavallo al novanta per [illegible]. Sono [illegible] Asti per fare bella figura e magari vincere»*. Lo stesso Arpio pare [illegible] terno-mattinata. Con Cianchino [illegible] nove i fantini di scuola senese, esattamente la metà del diciotto che dalle 15 di oggi pomeriggio scenderanno in Campo.

Franco Cavagnino

La corsa degli scudieri

ASTI — [illegible] degli scudieri» disputatasi ieri nel tardo pomeriggio hanno partecipato 14 fantini che non hanno ottenuto ingaggi dai vari borghi.

Davanti ad un pubblico numeroso, si sono svolte due batterie e la finale che ha visto vincitore Vincenzo [illegible]. Al secondo posto Silvio Etrus seguito da Angelo Garbarino e Aldo Moregola. I quattro saranno oggi le riserve ufficiali dei fantini del Palio.

Il drappo dipinto da Treccani

ASTI — Il Palio che andrà, oggi al vincitore della corsa è stato disegnato da un nome illustre dell'arte contemporanea: Ernesto Treccani, grande maestro milanese, che [illegible] questo lavoro ha voluto [illegible] pubblica l'amicizia che lo lega alla città di Asti. Il soggetto che campeggia sul 'drappo cremisi (un cavallo impennato montato [illegible] un astile personaggio) è stato realizzato da Treccani a Parigi, durante un soggiorno sulle rive della Senna.

Pomeriggio di Quaglino e Guglielminetti, rassegne storiche e Douja d'or

Nella giornata più importante dell'anno si può anche scoprire l'Asti [illegible] mostre

ASTI — Non c'è soltanto il Palio per la più grande domenica dell'anno in città. In attesa che nel pomeriggio fantini e cavalli dipingano protagonisti si può sfogliare un ricco cartellone di [illegible] suggeriti flash sulla storia astigiana, ma anche tre importanti appuntamenti per chi ama l'arte contemporanea. E non manca naturalmente l'occasione per riformire la cantina di ottimi vini.

• Alla Pinacoteca civica di palazzo Mazzetti [illegible] corso Alfieri è di scena la mostra antologica di Quaglino (dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18). E' un viaggio in settant'anni di avventura artistica di [illegible] delle grandi firme del Novecento piemontese: oli, tempere, disegni dai colori, ambigui manichini ai fiori e ai paesaggi della natia Refrancore. La prefazione [illegible] catalogo è di Raffaele De Grada.

• Per chi vuole approfondire il ricco passato di Asti città d'arte, in [illegible] c'è il lungo corteo storico in moto dalla piazza della Cattedrale, è d'obbligo entrare nel più importante monumento della città. Nella nascita di restaurare il comitato palio del rione che da anni sta sviluppando un originale catalogo dei tesori della [illegible], ha allestito una mostra fotografica sui paramenti e i tessuti antichi conservati nell'archivio del Duomo.

• A pochi passi nella sala Roero di Cortanze dell'Archivio [illegible] Stato (orario 10,30-12,30) una mostra sull'Asti nazionale vista attraverso il suo storico più celebre, Guglielmo Ventura. Per la prima volta sono esposte tutte le redazioni manoscritte del suo Memoriale, il cui originale è andato purtroppo perduto, che contiene tra l'altro il primo cenno alla corsa del Palio. A collegare storia e cronaca una serie [illegible] 150 fotografie che offrono [illegible] guida ragionata e quanto resta dell'Asti «del secoli bui».

• In Municipio è invece allestito [illegible] omaggio fotografico dedicato agli abanderatori, eredi dei grandi «bandierai», gli alfieri degli eserciti medioevali e ogni anno protagonisti lungo le [illegible] della città.

• Nel battistero di San Pietro (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20) la scenografo Eugenio Guglielminetti presenta al [illegible] concittadini il bilancio [illegible] una frenetica attività artistica [illegible] fotografie, bozzetti, costumi, modelli di allestimenti, realizzato [illegible] l'aiuto degli allievi dell'Accademia Albertina di Torino. La mostra [illegible] aperta in occasione [illegible] Asti [illegible].

• Se [illegible] tempo merita un breve viaggio fino a Cocconato [illegible] retrospettiva di Enrico Giachino, allestita nel salone del Municipio in [illegible] centenario della nascita dell'artista scomparso nel '68. Un omaggio, forse tardivo, ad un pittore che, dietro lo schermo di un temperamento fin troppo schivo, ha percorso un sofferto, originale itinerario figurativo.

• Ultima [illegible] il salone della manifestazioni in piazza Alfieri, dove si conclude la rassegna della «Douja d'Or» e la mostra dello spumante italiano. In esposizione, degustazione e vendita oltre duecento vini a doc.

Domenico Quirico

Il taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: I cinque della squadra d'assalto, con B. Lang, J. Remar (avventura).
POLITEAMA: Scuola di polizia 3 (comico).
[illegible] Il miele del diavolo di L. Fulci con B. Halsey, C. Clary, S. Marsilach (drammatico).
SPLENDOR: Dressage, la dolce punizione.

CANELLI

BALBO: Arrivederderci.

NIZZA

AURORA: La minaccia nel pacsato.
LUX: Airport 80 (avventura).
SOCIALE: Gung Ho (avventura).
VERDI: Sapore di hamburger con J. Cusack, C. Franklin (commedia brillante).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: Scuola di medicina (comico).
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* Sanitas, piazza San Secondo 19, *notturna:* [illegible] Rocca, corso Matteotti 140
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1; Moncalvo: Antiuomo, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 725.380; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Consigliole 966.779.

Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Vigili urbani stazione ferroviaria 32.722; Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Appuntamenti

ASTI — Ultimo giorno della Festa del vino italiano Douja d'Or. La mostra presso l'Esposizione di piazza Alfieri resterà aperta [illegible] 15 alle 22, con possibilità di self service, degustazione vini e spumanti, grappe. Alle 16, presso la Camera di Commercio, consiglio dell'Anavv (Associazione nazionale amici della vite e [illegible] vino).

ASTI — Per la festa provinciale dell'Avanti in programma presso il parco ex Ferriere Ercole, alle 10,30 apertura del mercato di antiquariato, giochi, gare alle bocce, cena di chiusura della festa con danze.

COCCONATO — Tradizionale appuntamento mozzafiato oggi con la finale della «carretera de la muerte», corsa in discesa con carretti montati su cuscinetti a sfera. Il percorso parte [illegible] colle del castello e termina in piazza Giordano. In gara equipaggi misti, doppi, singoli e ragazzi. Inizio della gara alle 15.

CANELLI — Per il «settembre» alle 9, in piazza Zoppa, sedicesimo «mini grand prix» di automodelli radiocomandati, a cura del Vallebelbo Model Club.

BALDICHIERI — Si iniziano oggi le feste patronali. Alle 9, sul campo sportivo comunale, terza gimcana automobilistica con omaggio a tutti i partecipanti e trofeo alla prima donna classificata. A disposizione di chi ne farà richiesta vetture speciali fornite dall'organizzazione.

L. B.

CENTRO ABBIGLIAMENTO NUOVO BAZAR

La nuova gestione annuncia i nuovi arrivi autunno [illegible]: maglioni, pantaloni, giacche, vestiti a prezzi superconvenienti. IMMINENTE GRANDE NOVITA': montoni, giacconi, pantaloni, completi in pelle a prezzi di fabbrica.

Via Generale Volpini [illegible] - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958.494

DITTA [illegible] confezioni
ESPERTE CUCITRICI MACCHINISTE
Tel. 0141 60.391 ore ufficio

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 30.827

ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE [illegible]

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 [illegible] tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze [illegible] delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO
PER CHI DESIDERA INVESTIRE SOMME FRAZIONATE [illegible] UN PIANO FINANZIARIO [illegible] MEDIO-LUNGO TERMINE PER COSTITUIRE [illegible] CAPITALE OPPURE [illegible] PENSIONE

INA AZIONE SICURA
PER CHI [illegible] INVESTIRE IN AZIONI [illegible]

INTERBANCARIA [illegible]
Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e di rendita:

Agenti Generali INA
dr. G. Caudi e dr. B. [illegible]

RITORNA IL CALCIO

Le due squadre della Valle al «via» del campionato di Eccellenza

Per l'Aosta arriva una forte Cairese

Gli ospiti sono retrocessi dalla C2, ma vogliono riscattarsi

AOSTA — Esordio casalingo nel campionato di calcio di Eccellenza per l'Aosta. I rossoneri affrontano la Cairese e si presentano ai tifosi dopo esser stati costretti a disputare tutte le amichevoli in trasferta per l'indisponibilità (rifacimento del prato) del Puchoz. Il primo ostacolo sulla difficile strada da percorrere è rappresentato da una formazione retrocessa dalla C2, di conseguenza quanto mai desiderosa di riscattarsi dopo le delusioni subite nella trascorsa stagione.

Mario Bastoni: «*Non è certamente un avvio tra i più agevoli. La Cairese ha una tradizione da difendere e cercherà di fare il primo passo per far valere le proprie aspirazioni. Intendiamo però presentarci al pubblico determinati e ben decisi a conquistare la vittoria anche se non sottovalutiamo la forza degli avversari*».

L'allenatore rossonero può disporre di tutti i giocatori e manderà inizialmente in campo il seguente formazione: Bravi, , Priori, Antic, Scaduto, Bastoni, Gambatesa, Vascimmino, Moncada, Valera (capitano), Seravalle, Terrà Caregaro, Vigna (Telesforo). De Tommaso, Gregorio e Paccincani in panchina.

C'è molta attesa (e curiosità) per il debutto dell'Aosta, formazione giovane e rinnovata, che cercherà di fare della velocità in arma vincente. Spiega Bastoni: «*Con il ritmo dovremo cercare di opporre alle cerrenze tecniche. La Cairese è compagine grintosa un collettivo tutto rispetto. un gioco aggressivo possiamo metterla in difficoltà e partire con il piede giusto. Una vittoria caricherebbe i ragazzi e ci consentirebbe affrontare la duplice trasferta a Sarigliano ed a Vado con maggior tranquillità*».

La difesa può grado di garantire una sufficiente sicurezza e l'innesto di Scaduto ha consentito all'allenatore rossonero risolvere il problema del gioco aereo. A centrocampo le maggiori lacune messe in evidenza nelle amichevoli sono risultate lentezza nella manovra e l'insistenza alcuni elementi a portare palla. E' necessario dare maggior velocità azioni e soltanto la perfetta condizione atletica di Vascimmino e Valera può consentire all'Aosta di mettere in difficoltà avversari piano del ritmo.

I due centrocampisti si stanno mettendo al passo con i compagni, ma Vascimmino non ha preso parte al ritiro di Etroubles mentre gli impegni di lavoro hanno rallentato preparazione di capitan Valera. In avanti il tandem Seravalle-Moncada ha dimostrato, a più riprese, di poter assicurare un potenziale.

Per il libero Bastoni e il terzante Gambatesa l'incontro odierno rappresenta il vero e proprio debutto nel campionato d'Eccellenza. Il primo è infatti cresciuto nel settore giovanile del Victoria (ovest mentre il secondo è stato utilizzato, sino allo anno, nel torneo di Promozione il Mathi.

Per ottenere la vittoria i rossoneri dovranno que esprimersi al massimo vi che la squadra guidata dall'allenatore-giocatore Barlassina (ex Ca si presenta tutte le carte regola per disputare un campionato di primo piano.

Sigfrido Beneyton

Capitan Valera ha il compito di trascinare i rossoneri al successo

Il St-Vincent va ad Acqui con speranze di vittoria

Pula: «I nuovi giocatori hanno dimostrato buone qualità» - Atteso un centrocampista

AOSTA — Incomincia ad Acqui il campionato di Eccellenza per il Saint-Vincent. I biancocelesti sono reduci dall'eliminazione al primo turno della Coppa Italia dilettanti, ma proprio il doppio confronto contro il Pinerolo ha dimostrato che la squadra della cittadina termale gode di ottima salute. Anche per questa formazione vi è parecchia si vuole vederla alla prova impegnata per due punti che «contano».

Giorgio Pula guarda alla trasferta in terra piemontese con fiducia. Dice l'allenatore: «*Nello campionato i due confronti con l'Acqui terminati entrambi parità, quest'anno cercheremo di raccogliere qualcosa più. L'esordio non si presenta certamente facile anche perché tutte le squadre vogliono partire con il piede giusto soprattutto impegnate tra le mura amiche. I ragazzi sono comunque in ordine e faremo la nostra partita,* abbia buone *chances per fare risultato*».

Le amichevoli e la Coppa Italia hanno, in effetti, dimostrato che il Saint-Vincent possiede una compagine di tutto rispetto, in grado di svolgere un importante nel contesto del campionato. Commenta Pula: «*Ripetere il quinto posto finale dello scorso anno già soddisfacente. La squadra si è rinnovata molto ed ha perso alcuni elementi fondamentali nella costruzione del gioco. I nuovi hanno comunque dimostrato le proprie qualità e quindi ci apprestiamo a disputare un torneo convinti poterci prendere qualche bella soddisfazione*».

Le partenze di Pezzilli e Mirisola si faranno indubbiamente sentire, ma l'arrivo Riccardino ha già contribuito a migliorare notevolmente la manovra anche se Pula attende pista per completare la rosa. La società sta vagliando l'opportunità di definire l'ultimo acquisto da utilizzare nella zona nevralgica del campo e proprio in questi giorni sono stati accentuati i contatti con Bargelli dell'Ivrea.

Elio Signetto

L'allenatore biancoceleste è comunque concentrato sulla partita d'esordio in campionato. Dice: «*L'Acqui si è rinforzato e quindi sarà una sorpresa per tutti verificarne la consistenza. L'incontro si preannuncia difficile, risultanze delle amichevoli mi lasciano ben sperare per questo delicato esordio*».

Pula ha a disposizione tutti i giocatori, tuttavia deciderà all'ultimo momento la formazione da mandare inizialmente Due le soluzioni possibili a della tattica prescelta. Se il «mister» del manocelesti opterà un avvio prudente verrà sacrificata punta: contrario, se deciderà per una formazione più offensiva l'escluso risulterà Cavillotti com'era avvenuto domenica scorsa contro il Pinerolo.

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Festa, Muzio, Milazzo, Riccardino, Cassavino, Capoblanco, Signetto, Ousano (Mirisello), Monteforte, Orsini.

e. b.

COPPA ITALIA — Oggi Suno la partita d'andata del secondo turno

Il Sant'Orso affronta i «bombers»

Il Sollier protesta

AOSTA — Il calendario del campionato di Promozione non è stato accolto con troppa soddisfazione dall'allenatore del Sant'Orso, Paolo Sollier: «C'è una grossa incongruenza al giro di boa in quanto noi saremo costretti a giocare fuori per quattro partite consecutive. Gli ultimi due incontri dell'andata sono programmati a Grugliasco il 4 gennaio e a Pianezza contro il Lascaris l'11 gennaio. Le due domeniche successive giocheremo ancora in trasferta contro il Valsangone e il Bollengo. Dopo l'incontro 21 dicembre con chiuderemo noi torneremo di fronte al nostro pubblico soltanto ai primi di febbraio. Mi pare un errore compiuto nella compilazione dei calendari».

c. g.

AOSTA — Per il Sant'Orso Vallée d'Aoste il secondo impegno di Coppa Italia previsto questo pomeriggio a Suno, nel Novarese, dove Cerise e compagni affronteranno l'undici guidato da Metaldi. La Sunese quadra di tutto rispetto, terza, nella scorsa stagione nel girone A del campionato di Promozione con un totale di 41 punti i 33 realizzati, nel girone B, dal Sant'Orso, terminassero le reti messe a segno bianconeri della Sunese (23 subite) l'attacco non andò oltre le ventinove reti fatte, contro le ventuno subite.

Gran parte del merito della Sunese nel fare i gol spetta a un attaccante considerato irresistibile come Giuliano, che conclude la stagione con reti. Un giocatore che nell'arco degli ultimi due campionati ha segnato 57 reti partite. Dice l'allenatore del Sant'Orso Paolo Sollier: «*Per fortuna durante l'estate il temibile bomber è stato acquistato dal Grugliasco anche se la Sunese ha provveduto degnamente a sostituirlo*».

La compagine bianconera, affidata lo scorso anno al tecnico Casone, ha cambiato questa estate completamente volto e ha rinunciato all'apporto di un bravo centrocampista di rottura come Piemontesi, di un terzino come Bor e del centrocampista Stampini, tre atleti che costituivano il telaio della squadra.

«*In compenso la Sunese una formazione quanto mai pericolosa, ingaggiando parecchi giocatori provenienti Juve Domo e dal Vigevano*», fa notare Sollier. Tra questi si (anno preferire il portiere Mora, il Faustinelli, la mezz'ala Rampi e l'ala sinistra Balzoni, oltre al «fluidificante» Bosco che già nello scorso campionato uno dei perni del gioco bianconero. Partire quindi difficile il Sant'Orso, che avrebbe preferito riposare in attesa di iniziare le ostilità della Promozione.

Conferma l'allenatore giallobl: «*Ho qualche giocatore che deve ancora smaltire i soliti acciacchi e le piccole contratture di fatto stagione e avrei approfittato volentieri di questa settimana di rinvio torneo per recuperarli completamente. Adorni, Scalise, Drudi, Carlotta, tanto per citare alcuni nomi, non sono proprio al meglio della condizione fisica e lamentano tutti ancora i postumi di qualche dolorino*».

complesso questi hanno saputo da una preparazione che è stata quest estate più «pesante» di quella dello scorso anno perché era necessario presentarsi al via del campionato un peso atletico più determinato. «*Per giocatori c'è stato anche l'impiego nella Rappresentativa valdostana, impegnata nei prossimi giorni a Trieste nel torneo delle regioni a statuto speciale, con un naturale ricco di lavoro che avrei preferito smaltire con maggiore tranquillità*».

ancora Sollier: «*Questo non significa che il Sant'Orso vada a Suno priva della determinazione necessaria per fare un dell'incontro. Dirò anzi che faremo una grossa partita*

Carlo Gobbo

La rappresentativa parte per Trieste

AOSTA — Il selezionatore unico Walter Blanquin ha la composizione della rappresentativa valdostana di calcio che partirà domani per Trieste dove, durante la settimana, si disputerà il primo Torneo delle regioni a statuto speciale.

I giocatori selezionati appartengono a squadre valdostane che militano nei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria. Sono Roberto Cuc (Aymavilles); Claudio Pinet, Fulvio Vallet; Roberto Proia (Châtillon); Fabiano Frison (Sangiorgese); Sergio Grange; Roberto Vallino; Luigi Pieiller (Fénis-arina); Fabrizio Rivelli (Sarre Simea); Luciano Benetti (Saint Christophe); Fabrizio Martini; Fabio Adorni; berto Alvario; Luca Apostoni; Marco Certaz; Beppe Avati (Sant'Orso Vallée d'Aoste).

Sono sedici giocatori che hanno ritinto la loro preparazione una partita disputata a Nus contro la formazione der dell'Aosta vinta per 4-3 con reti di Martini, Alvario e doppietta di Alla partecipano le squadre di Trentino Alto Adige, Sardegna, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta.

Luciano Benetti

L'esordio per i rossoneri avverrà contro la rappresentativa della Sardegna, con partita andata e ritorno, in programma martedì 23 e giovedì 25 settembre. Dice Blanquin: «*Ho cercato di una rappresentativa valida*».

c. g.

La prova stamane alle ore 11 a Rhêmes-Notre-Dame

Ciclocross, campioni in gara

SARRE — Franco Vagneur, pluricampione italiano dilettanti e da alcune stagioni commissario tecnico della squadre nazionali di ciclocross, lavorato intensamente in questi ultimi giorni in Valle d'Aosta con la compagine juniores in attesa di iniziare oggi un importante stage atletico con i ciclocrossisti dilettanti e seniores.

«*La prossima stagione agonistica presenta assai difficile soprattutto perché dobbiamo difendere il titolo mondiale conquistato da Vito Di Tano, oltre ad serie prestazioni di risultati internazionali*», spiega il tecnico azzurro. Ancora una volta Vagneur ha scelto la Valle d'Aosta per dare inizio alla preparazione specifica consentirà a juniores, dilettanti e professionisti gareggiare degnamente nel contesto internazionale «nonostante le innumerevoli difficoltà che il ciclocross in Italia incontra».

«*Ho portato con me il campione italiano juniores Gianluca Pironcenda, i veneti Gabriele Bilato, Luca Moro, Ruggero Tasin, Alessandro Fontana, i lombardi Luca Bramati e Filippo Colombo, il friulano Oscar Brisotto, il siciliano Ivan Pulina, il campano Michè Salza, campione italiano allievi, Ivan Benedetti, campione italiano allievi 1986, l'emiliano Ivco Bruschi oltre ai militari di Padova, Corrado Fumagalli e Diego Bozzetto. Abbiamo lavorato molto bene con sedute atletiche al campo Tasolin, quindi sui prati e lungo i sentieri della collina di Sarre*».

Due per

AOSTA — Appuntamento agonistico di prestigio per i corridori valdostani delle categorie «amatoriali» e «veterani» impegnati oggi prova unica del campionato italiano. La gara, è in programma a Monzambano (presso Mantova) ed il tracciato in linea è di 65 chilometri, partenza alle ore 14,30.

Tra i favoriti per la vittoria vi è il cuneese Michele Pegna mentre i rappresentanti valdostani affideranno soprattutto a Lorenzo Negura, Roberto Mansilla e Marco Michaud la speranza di un buon piazzamento finale.

Oggi vi sarà un avvicendamento e giungeranno in Valle, tra altri, il campione del mondo dilettanti Vito Di Tano, il campione italiano professionisti Ottavio Paocagnella, i veneti Damiano Greco, Giacomo Zanella, Claudio Dovigo, il lombardo Gianmario Bramati, i friulani Giuseppe Dal Grande e Claudio Vettorel, il piemontese Gianni Baù, il sardo Massimiliano Cadelano e, il pugliese Francesco Guarini.

E' una presenza notevole in Valle, che si propone anche evidenti scopi promozionali come sottolinea lo stesso Vagneur. Stamane infatti verrà disputata a Rhêmes Notre Dame una gara allestita sul pianoro a cura del Velo Club d'Aosta, con la collaborazione della locale amministrazione comunale e Pro loco.

c. g.

Incontro amichevole col Torino al campo Tzamberlet

La Gagliardi Rugby prova schemi e tattiche di gioco

AOSTA — Prima partita ufficiale della stagione per la Gagliardi Rugby che oggi pomeriggio alle 15 affronta in amichevole allo Tzamberlet il quindici del Torino rugby. E' un impegno di un certo rilievo per i gialloneri allenati da Pinuccio Tringali perché capitati giocano nel campionato di serie B e sono perciò in grado di valutare in maniera considerevole il grado di forma e di compattezza tecnica raggiunto dalla Gagliardi.

Dice il tecnico Tringali: «*La squadra nei suoi ruoli fondamentali già stata varata. Approfitterò questa partita amichevole per verificare ancora alcuni automatismi prima di assegnare definitivamente i ruoli nei vari reparti. Purtroppo, sotto il profilo tecnico non abbiamo potuto svolgere il lavoro che avrei voluto a causa dell'inagibilità del terreno di gioco. Abbiamo condotto buona preparazione fisica e il tono generale squadra è eccellente*».

campionato di C1 è ormai alle porte e la Gagliardi esordirà domenica prossima, 28 settembre, in trasferta contro i liguri del Sestri. Nell'amichevole con il Torino rugby gli giocheranno già con l'irlandese Barry Flynn che sostituisce in questa stagione il connazionale Robert O'Daly, trasferitosi a Parigi per motivi di studio.

Precisa ancora Tringali: «*Dato il carattere amichevole della partita, approfitterò dell'occasione anche per compiere una rotazione tra giocatori, inserendo nella formazione atleti dell'Under. Vi sono alcuni ragazzi che hanno dimostrato di possedere buona qualità e vorrei verificare se, oltre che nella squadra giovanile, possa schierarli nella formazione maggiore*».

«IL FASCINO LANCIA»
THEMA - DELTA - Y10 - A112
con le favolose novità della trazione integrale permanente
Vieni a trovarle da:
EMME AUTO s.r.l. Concessionaria
Località Grand Chemin 15 - ST-CHRISTOPHE
Tel. 0165 362.345
«VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI»

CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
INEDITE E PER LA VOSTRA
Fratelli MAGNIN & C. MOBILI
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Telefono 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Telefono 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Telefono 44.168

C.E.S. (CERAMIC ENERGY SAVING)
Pitture murali termici a risparmio energetico utilizzate anche dalla NASA e IMPERMEABILIZZANTI ed alla tecnologia.
Via Parigi 149 - AOSTA
Tel. 0165/552.847

AFFITTANSI BOX AUTO
varie metrature e magazzino mq 90 in via Chambéry.
Rivolgersi: S. V. AUTO
Via Chambéry 60
11100 AOSTA

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA
VENDESI APPARTAMENTI (possibilità mutuo regionale)
VIA ST. MARTIN DE CORLEANS: alloggio con veranda, sala, cucina, bagno, 2 camere, cantina, garage e zona verde.
VIA PARIGI: alloggio con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage.
VIA DELLE BETULLE: ultimo piano, alloggio con soggiorno, cucina, sala, bagno, 2 camere e giardino.
POLLEIN: alloggio con sala, cucina, bagno, 2 camere, garages.
ST. PIERRE: alloggio - soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina.

LINEA COSTRUITA ARTIGIANALMENTE IN LEGNO DI ROVERE AD INCASTRO:
CUCINE - SALOTTI
CAMERE DA LETTO
Inoltre VASTO ASSORTIMENTO di tutti gli STILI
MOBILIFICIO TIERI - Reg. Amérique - Quart (AO)

Monkey Club
Ore 14,30 pomeriggio danzante per gli
«anta»
Ore 21 gran ballo con l'
«Mirage»
Segnala i nostri pullmans anche tu
Via Ch 58
11100 AOSTA - Tel.

importante azienda per apertura sede Aosta RICERCA
n. 1
minimo 22enni per attività legata al Telemarketing.
Per colloquio informativo rivolgersi lunedì 22 ore 15-18 e martedì 23 ore 10-12 Passaggio Follioz 9 - Piano terra.

FINANZIAMENTI TUTTI FIDUCIARI E MUTUO AGEVOLATO LEASING
tutte le esigenze comode rateazioni riservatezza e celerità
UNIFIN TORINO
C.so Reg. Aosta 27
AOSTA - tel.

PRESTITI
A DIPENDENTI DI AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE
CASALINGHE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

HAPPENING
di ST-CHRISTOPHE
per ampliamento proprio organico ricerca
n. 1 COMMESSA/O
richiede:
— Bella presenza;
— Predisposizione contatto col pubblico;
— Sensibilità ai problemi della moda;
— Cultura medio superiore;
— Età 20-30 anni;
— Buona conoscenza della lingua inglese, francese e tedesco.
Consegnare alla filiale di ST-CHRISTOPHE dettagliato curriculum manoscritto con foto tessera.

NUOVO MENSILE NAZIONALE
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari e pubbliredazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare Milano 783.827 - 781.326.

sportflash

Torneo di tennis

AOSTA — Sui campi del Tennis club Aosta si concludono i campionati regionali riservati «*veterani*». Sono in palio i titoli del singolare e del doppio In gara ancora tutti i nei singolare Ernesto Pastorelli e Dario Nicoli; nel doppio, Lorenzo Nutini-Ernesto Pastorelli, Dario Nicoli-Giuseppe Pirot. Sui campi di Cresaan si disputano gli incontri finali del torneo regionale riservato ai maestri di sci e organizzato dalla scuola di sci di Pila. Il campione uscente è Maurizio Bal.

Atletica a Chambéry

AOSTA — L'Atletica Cral Cogne Aosta partecipa oggi a Chambéry, Francia, alla manifestazione internazionale di atletica leggera del «Triangle de l'Amitié», la rassegna che vede ogni anno impegnate le squadre di Ginevra, Chambéry ed Aosta. Lo scorso anno la competizione fu vinta da Ginevra con 38 punti seguita, ad un solo punto, dalla compagine aostana. Si svolgerà anche manifestazione femminile la presenza gara delle atlete dell'Atletica femminile Aosta.

Tra gli atleti valdostani in gara risultati di un certo rilievo sono attesi da Domenico Luddeni, nel salto con l'asta; Luca Lotto, nei 400 metri piani; Cristina Iuch, nei metri piani; Pilar Ottor, nel salto in alto e Migliorini nei metri a ostacoli.

(c. g.)

Gara di

FENIS — Il Moto club Valle d'Aosta organizza oggi a Fénis l'ottava e ultima prova del Trofeo Samar, una manifestazione trial giunta quest'anno alla terza edizione. La gara è libera a tutti e la partenza del primo pilota avverrà, nei pressi del castello Fénis, alle 11. Il tempo utile completare tutte le prove controllate è di cinque

Il trofeo autunnale dello tsan

AOSTA — Secondo turno del trofeo autunnale per le tsan, con gli juniores oggi in campo per le loro prime partite (inizio 13,30). Châtillon-Montjovet, Pollein-St-Christophe e Valtournenche-Quart (Verrayes riposa) sono il programma di questa prima tornata di partite nel torneo giovanile, dove ci si attende la conferma dei Quart.

Tra i «grandi», invece, nel primo suscitano interesse le partite che oppongono squadre vincitrici domenica scorsa. Ne esempio Montjovet I-Verrayes I, oppure Montjovet I-Châtillon I, entrambi incontri non sottovalutare per la due finaliste del torneo primaverile (Verrayes e Châtillon).

impegnativo sembra il compito dei St-Christophe (fuori contro Pollein II) e per Nus I (contro il Fénis I), alla ricerca di una riabilitazione

n. f.

Un convegno ieri a Canelli

Perché non si beve Asti al ristorante?

CANELLI — L'Asti Spumante potrebbe essere maggiormente valorizzato non solo dai produttori ma anche dai ristoratori. Così è stato detto ieri mattina, a Canelli, nel salone della Cassa di Risparmio, in un convegno indetto dall'assessorato al turismo del Comune.

L'ampia discussione è stata preceduta dalla proiezione di un documentario, girato da Gianfranco Rossi Casè sulle colline del moscato. L'Asti Spumante è poco considerato dal pubblico nonostante che le sue vendite abbiano toccato i 70 milioni di bottiglie nel mondo.

«E' un problema soprattutto di immagine, il cliente raramente ci chiede una bottiglia di Asti o di Moscato» sostenuto Guido Alciati, titolare del ristorante «da Guido» di Costigliole.

Alciati ha poi lamentato il fatto che enoteche e botteghe del vino, cioè quelle strutture deputate a far promozione, difficilmente offrono in degustazione lo Spumante.

Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto Sperimentale di Enologia, ha ricordato le caratteristiche organolettiche del vino sostenendo: *«Dalle Cantine esce un prodotto perfetto, dagli aromi magnifici. Poi lo si vende a persone che lo tengono esposto in vetrina o su muffali per lungo tempo e il vino perde tutte le sue qualità»*.

(f. la.)

ASTI — «Marketing e Comunicazione nel settore vitivinicolo», questo il tema di una tavola rotonda tenutasi ieri nel salone del palazzo della Provincia. Sono stati affrontati argomenti riguardanti il consumo del vino, in diminuzione.

Secondo Bruno Motta della Martini & Rossi, occorre potenziare le azioni di pubblic relations rivolte ai consumatori, anche agli uomini di spettacolo, giornalisti, capitani d'industria e soprattutto informare i giovani che *«il vino è un prodotto moderno che fa bene perché il vino buono moderatamente fa bene alla salute»*.

Domani i funerali dei due amici

Vittime di un incidente a Fossano

TIGLIOLE — Profonda commozione in paese per la morte del calzolaio Severino Stroppo, 63 anni, negli ex locali dell'asilo e dell'amico Michele Mantino, 53 anni, dipendente comunale di Asti, residente nel capoluogo in via Recinto Fonte Tanaro. I due sono morti venerdì nel tardo pomeriggio in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi del casello di Fossano. Amici da sempre, stavano tornando da una gita in montagna in auto, una Opel Kadett, con un altro amico, Pietro Fassone, 56 anni, di Asti, ferito in maniera non grave. I tre erano andati a Viola, alla ricerca di funghi.

Lo Stroppo, invalido, aveva una piccola bottega da calzolaio presso la sua abitazione. Appassionatissimo di ciclismo, offriva sempre coppe e targhe in occasione di tutte le gare in bicicletta che si organizzavano in paese. Con i due amici di Asti frequentava il bar di Pralormo ed il circolo astigiano «Sempre Uniti», per il gioco delle bocce. Il calzolaio, celibe, viveva solo. Il funerale è svolgerà alle

L'altra vittima, l'artigiano Michele Mantino, coniugato, lavorava alla sezione manutenzione del mano, come operaio. Anche i funerali si svolgeranno domani.

L. b.

SAN DAMIANO — Due giovani sandamianesi, fratello e sorella, sono in gravi all'ospedale di Asti per le riportate in un incidente sulla provinciale per Asti, in località Mauro Rosso, 19 anni, residente in frazione San Giulio 44, con a fianco la sorella Laura, 16 anni, era alla guida di una «Renault 5». In un tratto rettilineo, mentre pioveva, il giovane ha perso il controllo della macchina che è uscita di strada sulla sinistra, quindi si è ribaltata più volte nel prato. Il ragazzo ha riportato un grave trauma cranico, la frattura del femore sinistro e lesioni alla milza. La sorella la frattura alla scapola destra.

(l. b.)

COSTIGLIOLE — Domenica 7 settembre è in programma la quarta edizione del trofeo «volo sui vigneti» per deltaplani che si svolgerà in località Bastia.

Parte il campionato di C2

L'Asti di Muiesan al via col Carbonia

ASTI — Lucio Muiesan è allenatore dell'Asti per la stagione 1986/87. Venerdì ha raggiunto l'accordo con la società ed oggi siederà in panchina nella prima partita di campionato che metterà di fronte i «galletti» l'undici sardo del Carbonia. Si gioca al Comunale alle 16, purtroppo in concomitanza con il

Gli artigiani hanno recuperato tutti gli infortunati ad eccezione di Zannino e del giovane difensore Pinto. In campo, di sarà la squadra tipo, la più «verde» in assoluto delle ultime stagioni. Si parte incontro al campionato di C2 senza obiettivi prestabiliti, cercando di ottenere il meglio (perlomeno la salvezza) con le forze a disposizione.

Per affrontare il Carbonia, Lucio Muiesan, potrà disporre della seguente formazione: Dell'Oglio, Lolfredo, Vigliante, Fresina, Cacciola, Castagna, Rinino, Marcia, Padovano, Tronzano, Lamattina.

Queste invece le altre partite in programma: Casale-Pontedera, Civitavecchia-Pistoiese, Cuoiopelli-Alessandria, Derthona-Montevarchi, Entella-Massese, Lucchese-Sanremese, Torres-Pro Vercelli.

● Pallacanestro — Questa sera al palazzetto con inizio alle 20.30 amichevole di pallacanestro tra la Galliani e i francesi del Juan-Les-Pins che militano nel campionato di serie A transalpino. Nelle fila degli artigiani giocherà anche il «lungo» Patrizio Bratti.

(f. c.)

● Tamburello — Importante gara, oggi alle 15, sullo sferisterio di Nizza: i giallorossi di Cerro sono impegnati contro gli Amici Capriano (Brescia) nella seconda partita del girone della serie A tamburello. I nicesi hanno già battuto nella prima partita, in trasferta, l'Araldo Guerra Castellero. In caso di una vittoria porrebbero una seria ipoteca sulla vittoria nel girone con la conseguente promozione in serie A.

(f. b.)

Si apre oggi la caccia: le regole adottate nell'Astigiano

Pronte al fuoco 12 mila doppiette

ASTI — Da oggi per lepri, fagiani e quaglie: si riapre ufficialmente la caccia, praticamente per tutte le specie, ad esclusione dei cinghiale, il cui abbattimento sarà a partire dal primo novembre.

Saranno circa dodicimila le doppiette che scenderanno in campo: 9200 i cacciatori ammessi nella zona di controllata, che comprende praticamente tutti i comuni della provincia ad esclusione di quelli inseriti nei due Comparti Alpini, il Sud comuni, cioè tutti quelli della Val Bormida e della Langa astigiana, territori di Canelli, Calamandrana, Rocchetta Palafea, Castel Boglione, Castel Rocchero, Bruno) e il Nord, che comprende 33 comuni (con centro a Castelnuovo Don Bosco) della fascia che confina con la provincia di Torino fin verso quella di Alessandria.

Nei due comparti sopra detti sono stati ammessi circa 1600 cacciatori, secondo i dati forniti dall'Ufficio provinciale caccia.

Per l'ammissione alla zona controllata caccia, quest'anno sono stabiliti criteri di ripartizione tra i cacciatori residenti e quelli provenienti altre zone. Ai primi stati riservati 6200 posti, altri duemila a disposizione di provenienti da altre province piemontesi ed infine altri duemila (già tutti occupati) andati a cacciatori di regioni, particolare liguri.

Per la zona di caccia controllata è stato fissato, per quest'anno, un contributo aggiuntivo tesserino regionale di 40 mila lire.

L'hobby venatorio potrà essere praticato per non più di giorni alla settimana, e solo nei seguenti giorni a scelta: lunedì, mercoledì, giovedì, e domenica, a partire un'ora prima dell'alba sino al

Un decreto presidente Regionale, fissa poi il di capi massimo di cui è possibile giornalmente la cattura: due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre, capi specie migratorie, di cui non più di due beccacce e al massimo cinque (tra palmipedi e trampolieri). Durante l'intera stagione, che si chiuderà il 31 non sarà possibile abbattere più di 60 capi. Al rispetto di queste norme opereranno agenti di guardia venatoria.

Il responsabile servizio, Massimo Motzo, afferma: *«Inviteremo i cacciatori ad attenersi ai regolamenti: sono passati i tempi in cui poteva bastare una semplice multa. L'abbattimento di specie proibite è assimilato al furto aggravato danni dello Stato. Inoltre per domenica vorremmo rimarcare l'invito alla calma e alla prudenza: il primo giorno di caccia è sempre un giorno particolare e per questo richiede molta più attenzione affinché si evitino tragici incidenti»*.

Fulvio Lavina

Preparava la miscela per la motozappa

Cosparge di benzina e olio

ASTI — Un astigiano, Sergio Ernesto Bertone, 47 anni, in via Pallo 24, è ricoverato in condizioni disperate al Centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena.

L'uomo, venerdì sera, è rimasto vittima di un violento incendio sprigionatosi nel cortile adiacente la sua abitazione. Prima di andare a letto il Bertone, che lavora come camionista in un negozio di Asti, ha deciso di preparare la miscela per una motozappa, che avrebbe dovuto usare il giorno successivo per alcuni piccoli lavori in campagna.

Maneggiando benzina ed olio, mentre preparava la miscela combustibile, forse a causa di una scintilla, è stato investito da una grossa fiammata. In pochi attimi gli abiti hanno preso fuoco, e l'uomo è rimasto ustionato in tutto il corpo. Le sue urla hanno i vicini.

Sono stati chiamati i carabinieri, che hanno provveduto a fare il trasportare all'ospedale. I sanitari di Asti constatata la gravità del caso, hanno disposto il trasferimento al centro ligure specializzato. Nella notte Sergio Ernesto Bertone è arrivato a Genova. I medici si sono riservati la prognosi.

l. b.

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Masari
articoli regalo
posateria
vasellame inossidabile
liste
ASTI - Piazza Alfieri - Tel. 52.196

Salumi d'epoca
Truffa
nei migliori ristoranti, nelle migliori salumerie
Truffa
esperienza da sempre
Auguri per il Palio 1986
AGLIANO D'ASTI
Lab.: Piazza XX Settembre - Tel.
Neg.: Via 1 - Tel. 954.047

GLI ANNI 90 VIAGGIANO IN 900 o 9000
SAAB
PER SA DOVE ARRIVARE.
Concessionaria
Auto Elite Due s.r.l.
Corso Torino 156 - ASTI
Tel. 0141 214.184 esposizione - 54.239 officina
Subconcessionaria Ferrari
Pronta consegna FUORISTRADA
TOYOTA - SUZUKI - PAYERO

idee che arredano...
Design brunati
by
MOBILI FERRERO
STUDIO D'INTERNI
MONTECHIARO D'ASTI
Via Stazione 70 - Tel. 0141 40.211

TUTTOPALIO

La giornata del Palio (il ventesimo dalla rinascita) vive più che mai sulla grande sfida

Asti contro Siena, festa e passione

Le due scuole di fantini oggi a confronto - Migliaia lungo le vie della città per assistere alla sfilata che si annuncia particolarmente ricca e curata, poi tutti in Campo

I momenti della giornata del Palio: la benedizione del cavallo, di solito una controfigura, e del fantino, la preparazione alla sfilata (il personaggio della Fortuna bendata portato in piazza negli anni scorsi dal borgo di San Silvestro). Il corteo è l'occasione per scoprire volti

La benedizione di cavalli e fantini, la sfilata e poi la corsa

Una giornata da vivere ora per ora

Le manifestazioni di stamane

Questa mattina sui sagrati delle chiese dei tredici rioni cittadini e dei cinque comuni del contado partecipano al Palio e in programma la tradizionale benedizione dei cavalli. I borghigiani e i figuranti in costume si stringono attorno al cavallo (di solito una controfigura) e al fantino che nel pomeriggio difenderanno i colori del borgo nella corsa. Ecco gli appuntamenti con le cerimonie di benedizione nei borghi e nei comuni del Palio, elencati secondo l'ordine di sfilata:

SAN SIRTINO-SAN ROCCO: i vincitori delle ultime due edizioni si ritroveranno alle 10 davanti alla chiesa di San Martino per la benedizione e cui farà seguito la sfilata lungo le vie del rione.

TANARO-TRINCERE-TORRAZZO: il borgo fluviale che non vince da 53 anni ha in programma messa, benedizione e sfilata a partire dalle ore 9.

VIATOSTO: sulla piazzetta antistante la splendida chiesetta romanica, alle 11, cerimonia di benedizione dei cavalli, quindi la sfilata.

MONCALVO: presso la chiesa di San Francesco alle 10,30 benedizione dei cavalli. Quindi il corteo attraverserà le vie della città.

NIZZA: si comincia alle 10 con la sfilata dei figuranti in costumi nuovi. Quindi benedizione del cavallo sulla piazza del Comune.

SAN SECONDO: dopo il corteo, benedizione dei cavalli di fronte all'ingresso della Collegiata. Inizio 9,30. Alle 11 in piazza San Secondo esibizione degli sbandieratori dell'Asta.

SAN LAZZARO: i borghigiani assisteranno alla benedizione (ore 10) davanti al sagrato della chiesa. A seguire corteo storico.

SAN PIETRO: il borgo vincitore dei quattro pali inizierà la cerimonia di benedizione alle 10. Poi sfilata.

CANELLI: alle 10 benedizione del cavallo. La sfilata si è svolta invece ieri sera.

SANTA MARIA NUOVA: alle 10 dopo la benedizione del cavallo (ore 10) offrirà un'esibizione dei suoi sbandieratori.

SAN DAMIANO: prima di muovere alla volta di Asti i sandamianesi benedicono il cavallo presso la chiesa di San Vincenzo. Subito dopo la sfilata.

SANTA CATERINA: tre appuntamenti in mattinata. Alle 10 benedizione, quindi spettacolo degli sbandieratori e poi il corteo per le vie del borgo.

CATTEDRALE: alle 10 in Duomo benedizione. Quindi sfilata nelle vie del borgo.

SAN SILVESTRO: ricchissimo programma. Alle 9 in piazzetta dell'archivio ricostruzione di vita e fede medioevale intorno al cantiere del Duomo di Asti. Alle 10 messa e benedizione, quindi, sul sagrato della chiesa, scena sul tema: la fondazione del Duomo di Milano nel 1386.

DON BOSCO: dopo la benedizione alle 10 il rione degli sbocchi Nord presenterà con una scena il tema della rievocazione storica.

MONTECHIARO: alle 10 messa storica, seguita davanti alla chiesa di Sant'Antonio la benedizione del cavallo (che porta il soprannome imbarazzante di Diavolo).

TORRETTA: benedizione davanti alla chiesa di Nostra Signora di Lourdes a cui seguirà l'esibizione degli sbandieratori (inizio alle 10).

SAN PAOLO: a partire dalle 9 benedizione, messa e sfilata.

Il corteo storico parte alle 14

Il corteo del Palio partirà alle 14 da piazza Cattedrale percorrendo via Cavour, piazza Fratelli Cairoli, corso Alfieri, piazza Alfieri (lato portici Anfossi), piazza Libertà, corso Einaudi, piazza Marconi, Campo del Palio. L'inizio delle batterie è previsto intorno alle 15, alle 18,15 dovrebbe prendere il via la finale.

Dalle 9 gli ultimi biglietti

Da oggi dalle 9 si potranno acquistare i rimanenti biglietti di tribuna allestite e al parterre del «teatro» unicamente alle biglietterie di piazza Alfieri e Palio.

Una ipotetica graduatoria degli ultimi 19 anni (dal 1967) tra i rioni astigiani

Se il Palio fosse a punti? Ecco la classifica

RIONI	1967	68	69	70	1971	72	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	83	84	1985	TOTALE
San Pietro	6	10	10	1	1	1	10	1	1	6	1	8	7	1	9	9	10	8	3	103
San Martino	1	6	9	1	8	8	1	8	1	1	1	7	1	9	7	7	7	10	10	101
Torretta N.S.	1	1	5	8	6	1	6	1	9	10	1	1	5	6	5	6	1	3	1	77
Cattedrale	8	8	7	6	5	1	1	7	1	1	10	1	8	1	1	4	1	1	1	73
San Lazzaro	—	5	1	9	7	9	1	1	1	9	1	1	1	1	8	1	8	5	4	73
San Secondo	9	1	1	5	1	1	1	5	8	1	1	5	1	3	1	10	9	1	5	69
Viatosto	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	1	8	4	1	8	69
S.M. Nuova	5	1	8	1	9	10	9	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	9	1	67
Costigliole	1	1	1	1	1	6	5	8	1	8	9	9	1	1	1	1	5	6	—	66
JT	1	7	1	1	1	1	8	9	7	1	1	1	1	7	6	1	1	1	9	65
San Paolo	1	1	1	1	1	1	7	1	10	1	1	10	10	6	1	1	3	1	1	61
Don Bosco	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	4	5	1	1	1	59
Canelli	7	1	6	1	1	7	1	10	1	5	1	1	9	—	—	—	—	—	—	51
S. Caterina	1	1	5	10	—	—	—	—	—	—	1	6	6	4	1	1	6	1	1	44
S. Silvestro	1	9	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1	1	1	3	1	4	1	37
Nizza	—	—	—	7	1	5	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	6	25
Montechiaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	5	10	1	1	1	1	23
Moncalvo	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	7	7	15
S. Damiano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	[illegible]

Nella tabella sono elencati 19 tra rioni e comuni. Oltre ai 13 di oggi, è stato inserito Costigliole che ha corso fino all'84 con alcuni piazzamenti.

I punti sono stati così assegnati: 10 punti al vincitore del Palio, 8 al secondo, 6 al terzo, 7 al quarto, 6 al quinto, 5 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo. Un punto agli eliminati.

Le prime alla finale erano in 8 cavalli. Otto nel 1967, nel 1981, otto negli anni 1982, 83, 84 e 85. Nel 1977 vennero assegnati solo il primo e il secondo posto.

Don Bosco-Viatosto hanno corso uniti sino al 1980, vincendo 6 volte il Palio. Si sono separati dall'81.

Torretta-Santa Caterina corso insieme al 1980. Nel 1970 si presentano ai via i borghi Torretta-Santa Caterina che vincono il Palio e Torretta Nostra Signora di Lourdes che si classifica terza. Nel 1971 Torretta-Santa Caterina non partecipa. Continua invece a correre Torretta N.S. di Lourdes. Santa Caterina (colori rosso-azzurro), torna in pista nel 1977.

Al Palio d'Asti ha corso anche, nel 1967, Montegrosso.

Le caselle sbarrate indicano gli anni in cui i borghi non hanno corso il Palio.

Il Palio d'Asti dal primo documento del 1275 al cambio del nome durante il fascismo

Una storia lunga più di sette secoli

Una immagine del corteo del Palio nel 1933. La corsa si svolgeva in piazza Emanuele Filiberto, ora Campo del Palio

ASTI — «La più antica testimonianza e nel giurista della corsa del Palio è quella che si trova nel Memoriale del cronista Guglielmo Ventura. Il quale narra che gli Astigiani, il 10 maggio 1275, dopo la vittoria sugli Albesi, corsero il Palio sotto le mura della città rivale». Così inizia nel suo libro «Il Palio di Asti», edito nel 1968 il compianto storico astigiano Lodovico Vergnano, pubblicazione ricca di regolamenti sull'antica corsa, di sonetti e altro ancora.

I Palio hanno appassionati di storia locale: Stefano Incisa (1600), Gian Secondo De Canis (1800), Agostino Barolo (1931) e poi ancora Luigi Baudoin, Elio Arieri, Venanzio Malfatto, Giuseppe Novellone.

Ma il materiale più copioso, sulla storia del Palio d'Asti, è senza dubbio quello lasciato da Nicola Gabiani che per quasi cinquant'anni, dalla fine del secolo scorso ai primi decenni del Novecento, «volse le sue migliori energie al culto delle memorie storiche». E appunto Gabiani attraverso «La storia del Palio in Asti e le sue popolari» ripercorre le vicende della storia manifestazione che si ripete oggi, domenica 21 settembre.

Gabiani ha descritto nel libro oltre cinque secoli di storia, di lotta tra i borghi, tradizioni, costumi, personaggi nobili e popolani. Ma anche riferisce alle «cronache» di Guglielmo Ventura: «Prima fonte viva da cui abbia certa della Corsa di cavalli in Asti, essendone egli stato testimonio oculare. Dalla narrazione ci ha tramandato Ventura emergono due cose veramente essenziali — scrive Gabiani — e cioè che nel 1275 la Corsa era già diventata reale consuetudine da tempo, e la città di Asti valeva di tale, non soltanto per rendere più solenne e di maggior attrattiva l'antica festa patronale di San Secondo, ma altresì come atto di sfregio alle città che ne divenivano nemiche».

Gabiani afferma: «E' assai lecito ritenere che il Corso del Palio sia ricominciato in Asti assai prima del 1275, e forse anche prima del 1250. Comunque sia la cosa, non è azzardato fuor di luogo dedurre che il Palio che si corre (in questa città d'Asti abbia ben diritto a contendere l'antichità e l'origine a quello di Siena, in quale conserva pur esso tante nobili e gloriose tradizioni».

Lo storico astigiano ricorda anche l'offerta del drappo del Palio alla chiesa di San Secondo, antichi regolamenti e statuti. E nel corso di molti decenni anche un singolare. Fino al 1478 al Palio hanno potuto partecipare cavalli appartenenti a «stranieri ma da quell'anno, in cui corsero e vinsero il Conte d'Asti, e fino al 1718, i forestieri e gli stranieri non erano in facoltà di esporre cavalli alla corsa di Asti». Poi la «sovraddetta limitazione fu abolita».

Il Palio ebbe notorietà anche sotto il dominio sabaudo.

E' nel 1780 che si stabilì che i cavalli dovevano «correre nudi con un semplice filetto in bocca senza veruna aggiunta, con le branche ordinarie da filetto e con due sole redini, senza fare i fantini alcune treccia o anello nei crine o camillo per tenersi nella corsa, ma solamente appigliarsi al crine sciolto...». E anche i premi: Palio il primo, borsa al secondo, speroni il terzo, gallo al quarto, e l'inchiodo (acciuga) all'ultimo sono stati stabiliti nel 1718.

Il Palio d'Asti ebbe anche il suo tramonto nel 1930. Scrive «...e per troppo, perché la corsa di cavalli non aveva più nulla di originaria tradizione e quanto il percorso anziché (a lungo Mostra) era disposto in giro (piazza Emanuele Filiberto), i costumi poggi invece l'antico locale dei tempi di mezzo vano quelli perfetto costume e poi stesso era con una bandiera di seta bianca».

Dopo un'interruzione ben anni maggio del 1929 «per desiderio del podestà Vincenzo Buronzo», la d'Asti riprese il suo cammino ma per breve periodo e cioè fino al 1935 quando per «imposizioni dall'alto» il nome mantenuto da quello tradizionale di «Corsa Palio d'Asti» venne cambiato in quello vago e improprio Certame Cavalleresco per favorire Siena. E così gli astigiani rinunciarono alla storica manifestazione. Di si parlò tutta la seconda guerra mondiale. Solo dopo molti anni dalla Liberazione e precisamente nel 1967 il riprese a vivere.

Oggi è la ventesima edizione di questa grande manifestazione popolo è andata in questi ultimi recuperando i suoi originali diventando anche il più importante avvenimento della vita cittadina del Piemonte turistico e folcloristico.

Vittorio

all'acciuga i premi

I premi del Palio di Asti sono: il Palio, cioè il drappo cremisi, che viene assegnato al vincitore, la borsa di monete d'argento al secondo arrivato, gli speroni per il terzo, il gallo vivo per il quarto, la concaverda al quinto, premi in denaro al sesto e al settimo e, arrivato dalla finale, l'ironica inchioda (acciuga) all'ultimo.

Portati da altrettanti valletti per tutto il corteo, i premi della graduatoria della competizione verranno esposti ai piedi della tribuna cui le autorità.

Il sindaco di Asti, Galvagno, e quanti dei borghi,

Diretta Rai dalle 17 alle 19 sulla rete

Anche per questa edizione del Palio, la Rai ha programmato la trasmissione in diretta della sfilata e della corsa sulla Terza rete dalle ore 17 alle 19. Per la prima volta anche Radio 2 si collegherà in diretta con il Palio dalle 14 alle 14,30. Registrazioni radiocronaca batterie e della trasmesse alle 12 nel giornale di «Radio 1» e in «Radiosera», su «Radio 2», alle 19,30.

La televisione privata Primantenna, alle ore 22, trasmetterà il Palio» oltre alla

Anche Asti Viatosto trasmetteranno in diretta.

La Vostra cantina a qualità controllata

La «Carovana» della pace si è snodata per sette chilometri

In 15 mila da Cuneo a Boves per dare l'acqua agli africani

Con i fondi raccolti all'iscrizione si acquisteranno dei mulini a vento per la captazione dalle falde sotterranee - La lunga fila aperta dagli scouts

Cuneo. I quindicimila partecipanti alla Carovana della Pace al via in piazza Galimberti (Bedino)

[illegible] — Quindicimila persone hanno partecipato alla «Carovana della Pace» da Cuneo a Boves. Lo scopo della manifestazione (per l'iscrizione si pagava un minimo di tremila lire) era la raccolta di fondi per l'acquisto di mulini a [illegible] adattati alla captazione dell'acqua in profondità; essi saranno inviati a Paesi africani [illegible] da siccità. Probabilmente si rinuncia a comperarne e a mandarne a destinazione tre.

I partecipanti, che portavano al collo un fazzoletto dell'Onu, venivano da tutto il Piemonte; tra loro [illegible] erano parlamentari, sindaci, amministratori pubblici e molti. Antonio Riboldi. La «Carovana» era aperta dagli scouts e ha impiegato due [illegible] e [illegible] a percorrere il tragitto di 7 chilometri.

Oggi si tiene l'inaugurazione

A Chiappera camping-neve

E' entrato in funzione - L'opera (costo 200 milioni) è gestita da giovani

ACCEGLIO — Il presidente della Comunità Montana Valle Maira, Ermanno Bressy, inaugura [illegible], alle 14, il campeggio [illegible]ale attrezzato «Campo base» della frazione Chiappera, peraltro già in funzione da un anno.

Alla cerimonia prenderanno [illegible] anche i sottosegretari alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fassino e agli Interni Raffaele Costa, il presidente della Giunta regionale, Vittorio Beltrami, l'assessore regionale al turismo Michele Moretti, l'assessore provinciale Ermanno [illegible] e il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero.

Il campeggio, che è anche posto tappa C.[illegible] può ospitare diciassette tende, ventisette roulottes, dispone di servizi bar e ristorante e ha ventisei posti letto.

Poiché recentemente i servizi sono stati dotati dell'impianto [illegible] riscaldamento, il camping funzionerà anche d'inverno.

Hanno contribuito finanziariamente alla realizzazione dell'opera, che è costata 200 milioni di lire, la Regione, il Comune [illegible] Acceglio, la Comunità [illegible] la Camera di Commercio e la Provincia.

Il campeggio, che si [illegible] in una delle zone paesaggisticamente più suggestive dell'alta valle Maira, è gestito da una cooperativa di giovani di Dronero e della vallata alpina.

Spiega il presidente della Comunità Montana: - *La realizzazione di questa importante struttura turistica, che ha consentito la creazione [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro, è il frutto dello spirito di iniziativa* -.

Al termine della cerimonia inaugurale [illegible] consegnata al sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù, neo cavaliere della Repubblica, [illegible] targa riconoscimento. g. fe.

L'insigne statista morì 25 anni fa

Dibattito a Dogliani per ricordare Einaudi

Vi prendono parte domani Aldo Bozzi, Francesco Forte, Adolfo Sarti e Raffaele Costa - La visita di Cossiga

DOGLIANI — Il [illegible] ottobre 1961 moriva Luigi Einaudi, presidente della Repubblica dal '48 al '55, insigne statista, economista, studioso. Per ricordarne la figura e l'opera nel venticinquesimo anniversario della scomparsa, l'amministrazione comunale [illegible] Dogliani, [illegible] collaborazione con la famiglia e la fondazione Einaudi di Torino promuove una serie di celebrazioni per [illegible] quali è attesa, domenica [illegible] settembre, la visita del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Le manifestazioni del venticinquennale iniziano domani sera a Dogliani con un incontro-dibattito sul tema «Attualità di Einaudi» (biblioteca civica, ore [illegible].

Relatori Aldo [illegible] presidente nazionale dei pli, Francesco Forte, sottosegretario per interventi straordinari nei paesi in via di sviluppo, il parlamentare Adolfo Sarti. Moderatore Raffaele Costa, sottosegretario all'interno.

Intanto è in via di allestimento la biblioteca civica «Einaudi» e sarà inaugurata in occasione della visita [illegible] presidente Cossiga una rara [illegible] documentaria [illegible] manoscritti, bozze di [illegible] stati [illegible]te reperibili, appunti di lezioni universitarie, note personali, lettere, articoli pubblicati su giornali, libri, fotografie, nonché ricordi personali messi a disposizione dai figli. «Buona parte del materiale proveniente dalla fondazione Einaudi sarà esposto pubblicamente per la prima volta», osserva Ugo Rolfo, direttore della biblioteca dogliannese.

In [illegible] alla visita del presidente Cossiga, [illegible] non essendo [illegible] stato [illegible] reso ufficialmente il programma, si prevede l'arrivo del capo dello Stato in mattinata. La commemorazione ufficiale sarà affidata all'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, e dovrebbe svolgersi sulla piazza principale.

La visita dovrebbe comprendere, oltre la mostra alla biblioteca, la villa [illegible] Giacomo dove Einaudi visse lunghi periodi della sua vita e la tomba di famiglia [illegible] in cui [illegible] statista è sepolto nel cimitero dogliannese.

Prima [illegible] lasciare [illegible] Langhe il presidente si fermerebbe a Carrù per una visita alla casa dove Einaudi nacque nel 1874. g. f.

La mostra micologica di Ceva compie venticinque anni

In vetrina o su un piatto oggi cominciano i funghi

DAL NOSTRO [illegible]

CEVA — *In via Marenco è nato [illegible] bosco, al Borgo Sottano è spuntato [illegible] fungo alto due metri, [illegible] via Pallavicino si prepara «Verdinfesta». E [illegible] piazza del Municipio, la Pro Loco ha innalzato il palco per «L'allegra compagnia», che oggi pomeriggio canterà mentre gli abitanti della Piana distribuiranno frittate [illegible] porcini.*

[illegible] Mostra micologica compie venticinque anni e Ceva «indossa» colori di festa: trionfa la natura, con le piante della Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta che «popolano» le strade chiuse al traffico e il misterioso mondo dei funghi messo bene in vista per stupire [illegible] appassionati.

L'idea [illegible] fu di un insegnante di musica, il prof. Giordano Setarra, [illegible] comunale. Accanto a lui, nell'ormai di un quarto [illegible] secolo fa, timido e modesto, in un'aula delle elementari Galliano, l'ing. Ernesto Rebaudengo, divenuto micologo di fama internazionale, Giulio Chiapparo, Piero Franco, Agnese e [illegible] Martino, Chiara Gula, il pittore Tanchi Michelotti.

La Mostra, trasferita sotto i portici di via Marenco, il crescente di [illegible] anno, [illegible] ha anche rischiato di scomparire -A [illegible] ci siamo ritrovati in pochissimi, nel [illegible] micologico Peyronel — spiega Giovanni Scola, presidente del [illegible]itato Settembre Cebano —, un'edizione sottolinea [illegible] il quarto di secolo era improponibile. [illegible] voleva addirittura "gettare la spugna". Poi l'entusiasmo, l'orgoglio hanno prevalso; ma bisognerà correre seriamente ai ripari perché questa mostra [illegible] sia l'ultima».

Il «Peyronel» spera di ringiovanire i ranghi [illegible] lezioni [illegible] micologia tenute agli studenti; [illegible] è esclusa, [illegible] l'abbinamento [illegible] l'Expo- [illegible] Miele.

Il giorno della vigilia, tuttavia, [illegible] sembra aver dimenticato [illegible] i problemi per «buttarsi» nella manifestazione. L'edicola di via Marenco espone funghi freschi accanto a libri e giornali, il negozio di elettrodomestici [illegible] cima ai portici decora la facciata con un grande fumetto nel quale i porcini e gli ovoli cantano, ballano, guardano la tv, si radono e accendono le luci.

Sui banchi dell'esposizione fanno capolino centinaia di specie, mangerecce e velenose, classificate scientificamente con l'aiuto [illegible] micologi che arrivano anche dalla Sciavero e [illegible] Francia.

In via Pallavicino [illegible] la tenda ecologica degli «Amici [illegible] Tanaro», ripuntano anticipi [illegible] mestieri, insieme con [illegible] folclore delle valli cuneesi. Nei ristoranti [illegible] cucinano porcini fritti, trifolati e «alla cebana», e nei locali della [illegible] città Anna Brenta si prepara il rupo di funghi per la gigantesca polenta che sarà offerta oggi pomeriggio, al termine della gara di «caccia all'antenna» organizzata dal «CB-[illegible]

E' tutta una mappa di «lavori in corso», che termineranno appena in tempo per l'inaugurazione, stamattina alle 10, con Ernesto Rebaudengo, presidente del Gruppo micologico, pronto a fare gli onori [illegible].

Giuseppe Grosso

Muore sulla neve a dodici anni l'accusa era finita valutaria

ALBA — Il commerciante vinicolo Marco [illegible], 58 anni, all'epoca dei fatti amministratore delegato della Mac 3 di La Morra ed il socio, Federico Araldo, 61 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, [illegible] sono assolti [illegible] appello (perché il fatto non sussiste) dall'accusa di frode valutaria e cioè di illegale costituzione [illegible] depositi valutari all'estero. In primo grado il [illegible] di Alba li aveva [illegible] questa [illegible]sa per insufficienza di prove.

La corte d'appello [illegible] Torino ha, inoltre, confermato la sentenza del tribunale albese che li aveva già assolti (perché il fatto non sussiste) dall'accusa di falso nella bollatura [illegible] accompagnamento dei vini.

Alla sentenza di primo grado [illegible] interposero appello il procuratore della Repubblica di Alba, il procuratore generale della corte d'appello e [illegible] Mascarello e Araldo, assistiti dai loro difensori, avvocato Fenzio e Accattino.

g. f.

APPUNTAMENTI NELLA GRANDA

SALUZZO — Nei giardini della «Rosa Bianca» si svolge oggi, dalle 10 alle 18, la 4ª edizione della Mostra canina interregionale organizzata nell'ambito [illegible] «Settembre [illegible] luzzese». Alla [illegible] prendono parte 150 esemplari provenienti [illegible] allevamenti piemontesi, liguri e lombardi; al miglior soggetto verrà assegnato il trofeo «Energia 7 - Coppa Medievale Saluzzo».

DOGLIANI — Per la quarantaseiesima [illegible] sa del Dolcetto, oggi pomeriggio tradizionale sfilata di carri allegorici. Interverranno tredici carri delle Langhe e Roero, sbandieratori e personaggi in [illegible] borgo di San Lorenzo [illegible] Alba, [illegible] bande musicali di Bra, Garessio e Dogliani.

MAGLIANO ALFIERI — Per la festa patronale di Sant'Antonio oggi pomeriggio (ore 14) [illegible] ippico a ostacoli, incontri [illegible] calcio femminile, [illegible] popolari con il coro «I tre castelli» in serata. (s. pe.)

PAESANA — Appuntamento [illegible] con la seconda [illegible] corsa [illegible] «fai da te», [illegible] gara in chiave umoristica per le vie [illegible] paese [illegible] veicoli a ruote fatti [illegible] casa, utilizzando tutti i materiali [illegible] di recupero e quelli più stravaganti. Vincerà quel corridore che, oltre [illegible] andare più veloce degli altri, riuscirà a risolvere quiz e a superare prove di abilità poste sul percorso. (p. l. r.)

BORGO [illegible] DALMAZZO — «Riscoprire Borgo» è il titolo del gioco [illegible] a squadre organizzato per [illegible] pomeriggio [illegible] Comitato [illegible] nifestazioni. L'appuntamento è per le 13.30 in piazza del Quartiere; l'iscri[illegible] costa cinquemila lire. (p. p. l.)

BRA — Con la collaborazione della sezione provinciale dell'Ana, il V.C. Bra organizza una corsa ciclistica [illegible] competitiva [illegible] circa 25 chilometri denominata «pedalata alpina». Il percorso è tra le colline del Roero, il ritrovo è fissato per le 9 in piazza [illegible] Settembre. (g. n.)

BRA — Si conclude [illegible] la festa di frazione [illegible] Mattie: alle 14 [illegible] di bocce, alle 16 giochi dei bambini, alle 16.30 arrivo di una gara ciclistica; in serata danze con l'orchestra «I grigiori». (g. n.)

BRA — Una rassegna di gruppi rock bradesi chiude oggi, domen[illegible] ai giardini della Rocca, la [illegible] «Festa della Lista» organizzata dall'Arcimedia. Alle 21 terranno [illegible] concerto [illegible] «Out of time», cinque giovani che hanno raggiunto una [illegible] notorietà. (g. n.)

Cuneo

Il convegno sulle lumache

CHERASCO — Si concluderà oggi il quindicesimo convegno nazionale [illegible] cola. La manifestazione, che [illegible] vista la partecipazione di oltre duecento operatori del settore, si [illegible] aperta ieri con dibattiti e conferenze tecniche sulla [illegible] per l'allevamento delle lumache, mentre oggi è in programma la mostra-mercato della chiocciola (Helix pomatia, Helix aspersa, Helix lucorum) [illegible] all'ingrosso e al minuto e un incontro con delegazioni estere [illegible] problemi legati all'allevamento.

Nel pomeriggio è prevista una parentesi popolare con uno spettacolo folcloristico musicale con degustazione [illegible] piatti tipici della cucina delle chiocciole in abbinamento ai vini delle Langhe. (c. a.)

Ampliamento del municipio

TARANTASCA — Il palazzo municipale [illegible] per renderlo [illegible] agibile e funzionale. In particolare verranno ampliati la sala consiliare e l'ufficio anagrafe-stato civile, [illegible] l'aggiunta [illegible] una veranda per ospitare il pubblico. (l. c.)

Torna il porfido a [illegible]

BUSCA — Altre strade del centro storico verranno pavimentate a porfido per proseguire l'opera di [illegible] della città vecchia. La pavimentazione con cubetti rossi del Trentino verrà [illegible] a piazza Don Costanzo Demaria, via Cesare Battisti, via Massimo d'Azeglio e via Roberto D'Azeglio. (l. c.)

LA TECNICA IN AGRICOLTURA

C'è anche un sistema californiano per fare il [illegible] degli asparagi

L'asparago, come si sa, è una coltura esigente. La pianta è robusta, sopporta bene il freddo anche intenso e il [illegible] elevato, ma teme i ristagni di umidità. Ci vogliono quindi terreni profondi, sciolti, limosi. Ed è anche [illegible] evitare campi che abbiano prima ospitato erba medica, barbabietola, carote e lo stesso asparago: ciò per evitare infezioni di mal bianco (Rhizoctonia violacea).

Tradizionalmente, nelle nostre zone l'impianto dell'asparagiaia si fa partendo dal [illegible] semina [illegible] semenzaio o dalla [illegible] messa a dimora delle zampe, ma [illegible] vedremo più avanti, si può anche seguire la tecnica californiana, che è leggermente differente.

Il semenzaio si prepara su un terreno lavorato profondamente e concimato [illegible] del buon terriccio e un complesso ternario ad alto titolo, alla dose di 50-60 chili ogni mille [illegible] quadrati. La semina [illegible] fa ai primi di [illegible], disponendo il [illegible] in solchetti distanti [illegible] centimetri e profondi [illegible] centimetri, impiegando [illegible] grammi [illegible] seme per mille metri quadrati di semenzaio, da cui [illegible] ricaveranno 33-34 mila zampe scelte.

Agli abbonati

A causa di un disguido tecnico ieri non è stato possibile recapitare «La Stampa» agli abbonati di alcune località del Cuneese. Ce ne scusiamo ricordando che le copie non ritirate verranno accreditate alla scadenza dell'abbonamento.

Quando le piantine sono abbastanza sviluppate, si diradano, lasciando le più vigorose a [illegible] centimetri l'una dall'altra. Nella primavera successiva le zampe sono pronte [illegible] poste a dimora.

Secondo la tecnica californiana, la semina viene invece fatta direttamente [illegible] sistemi e le modalità di piantagione [illegible] molto da quelli eseguiti con zampe. I solchi [illegible] avere fondo uniforme ed essere profondi 15-20 centimetri. Con questo sistema l'asparagiaia si dispone su due file per solco e il seme viene deposto a 10 centimetri di distanza [illegible] fila, con una densità finale [illegible] 100 mila piante per ettaro. Le seminatrici più evolute [illegible] qualche seminatrice [illegible] precisione, impiegando uno-due chili e ettaro di seme grosso [illegible] alla germinabilità, che deve essere intorno a due, due centimetri e mezzo.

Vediamo ora quali sono le varietà più coltivate. In genere si suddividono secondo il colore dei turioni: verdi o comuni [illegible] Milano, [illegible] Bassano, ecc.), violetti (d'Olanda, precoce e tardivo d'Argenteuil), bianchi (di Germania), rosa (Lhérault, Colossale di Connor). Da alcuni anni sono impiegate alcune selezioni francesi (la Darbonne N. 1 e la Darbonne N. 4, più di recente sono [illegible] introdotti gli [illegible] doppi: Diane, Lunon, Minerve, Larac, Mira, e gli ibridi clonali: Aneto, Desto, Cito.

L'asparago è molto sensibile alla concimazione e la sua produzione è proporzionata alla presenza di elementi fertilizzanti nel terreno. Una buona concimazione d'impianto può essere questa (ad ettaro): 4-5 quintali [illegible] letame maturo oppure 5 quintali [illegible] altri fertilizzanti organici; 6-8 quintali di perfosfato minerale; 3-3 quintali di solfato potassico; 1-2 quintali di solfato ammonico. I concimi devono essere interrati con [illegible] lavorazione preparatoria del terreno, una parte si può anche spargere sul fondo [illegible] solchi tracciati per l'impianto.

Per [illegible] concimazione in copertura, da fare tutti gli anni, si devono impiegare (sempre ad ettaro) [illegible] chili di letame, 3 quintali di perfosfato; un quintale di solfato ammonico o nitrato di sodio; un quintale di cloruro potassico.

A primavera, quando sarà scomparso ogni pericolo [illegible] gelate si scavano fosse parallele, profonde 20-30 centimetri e larghe 50-60, distanti tra loro 60-80 centimetri. Invece delle fosse si possono aprire dei solchi, con un aratro scalzatore, distanti un metro e profondi 15-30 centimetri. Sul fondo del solco si appoggiano le zampe con le radici disposte a raggiera, alla distanza di 30-40 centimetri a [illegible] semplici o doppie, quindi ricoperte con 10-15 centimetri di terra fine. Il numero medio di zampe per ettaro si aggira sulle 35-30 mila.

La prima raccolta si fa solo generalmente al terzo anno.

Rusticus

ECONOMICI

CENTRO [illegible] opera servizio elettrico commerciale di trentuno a lavoro. Tel. 0141 43000

CRAZY BOY
QUESTA SERA
Per gli amanti del liscio e della buona musica
TOMMY
in discoteca il professionista del mixer
[illegible]
E DANIELE DEGREGORI

[illegible] RIBASSATI chi?
S.F.I. s.a.s.
Tel. 0175/41.809
Società mutui ipotecari

LE CUPOLE
Chi ha preso la Bastiglia? Un bovaro negro che aveva la fosse.
Tutto questo non ha niente a che vedere con la serata di questa sera a
LE CUPOLE
con il
D.J. ALEXANDER
al liscio
I CAPRICES
Sabato prossimo
ECCEZIONALE
durante la [illegible] a
[illegible] ROBERTS
nel fantastico SHOWGAME in sella ad una vera JAMAHA 500
sarai campione anche tu.
Ricordati sabato prossimo [illegible]
PROIBITO [illegible]

47ª Sagra del Dolcetto di Dogliani
OGGI ORE 15
Tradizionale sfilata di carri allegorici
Gruppi folcloristici e [illegible] musicali
Partecipano: 14 carri allegorici delle Langhe e del Roero, gli sbandieratori ed i personaggi in costume del corteo storico del Borgo S. Lorenzo di Alba, le Bande musicali «S. Domenico Savio» di Bra, «Alta Valtanaro» di Garessio ed «Il Risveglio» di Dogliani

FORTINO disco
PAESANA
MUSICA & VIDEO
VENERDI'-SABATO-DOMENICA

Cirist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA (al moderno) [illegible]
(al liscio) GLI [illegible]

NON c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona CARNE A [illegible]
a S. [illegible] STURA c'è la MACELLERIA
SA.CAR.
di ROSSI
vi offre [illegible] 1° al 30 SETTEMBRE
[illegible]
Ecco alcuni esempi di prezzi:
BOLLITO [illegible] testina e [illegible] al kg [illegible]
ARROSTO SCELTO al kg [illegible]
COSCIA PEZZO INTERO al kg 9.970
CARNE TRITATA magrissima per insalata al kg 7.450
[illegible] TRITATA per polpette e [illegible] al kg 3.480
FESA [illegible] TACCHINO al kg 8.590
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO al kg 4.870
L'offerta è valida per quantitativi superiori ai 2 kg
S. [illegible] STURA - via Roma 68 - Tel. 0172/62,120
... [illegible] sei sulla strada giusta

LE CUPOLE
[illegible] codice di autodisciplina commerciale:
«La pubblicità deve [illegible] sere onesta, veritiera e corretta».
Pertanto definire una cosa meravigliosa quando non lo è può dare luogo all'intervento dell'apposito [illegible] controllo che agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse [illegible] consumatori, anche su segnalazioni degli stessi [illegible] loro organizzazioni.

CARROZZERIA [illegible] CERCA
VERNICIATORI - BATTILASTRA
con provata esperienza decennale [illegible] ramo carrozzeria.
La retribuzione sarà adeguata [illegible] capacità del dipendente.
Scrivere a: Casella PUBLIKOMPASS 590 - 10100 Torino

toMARTENS
NATURA E BENESSERE NEL TUO ALLEVAMENTO
Vitamine
DE AVIT via Olmetto 3 20123 [illegible]

VEGOM LOVGOM
[illegible] RICOSTRUZIONE [illegible] PNEUMATICI
[illegible] CUNEO - Corso Francia 251
Tel. 0171 491.365 - 491.683
Filiale: BORGO S. DALMAZZO
Via Cavour 127
ECCEZIONALE [illegible]
Fino al 30 OTTOBRE a chi prenoterà ed acquisterà coperture antineve [illegible] o ricoperte, [illegible] chiodatura verrà [illegible] pagare per ogni pneumatico L. 1000 pur mantenendo invariati gli eccezionali SCONTI
Montaggio ed equilibratura compresi

I rioni e comuni impegnati oltre 800 personaggi in costume

E il Medioevo sfila tra noi

Ogni borgo propone temi e personaggi di una rievocazione storica - Il corteo partendo da piazza Cattedrale passerà per le vie del centro arrivando in Campo del Palio dopo oltre un'ora

Un sontuoso costume dal lungo e regale strascico portato in piazza nell'85. Il carroccio è il simbolo delle libertà comunali astesi

Ecco i temi e i personaggi che daranno vita al corteo storico (in ordine di sfilata)

S. ... - ROCCO — Si rappresenta il quattordicesimo secolo e la gente dei tempi, abbigliata secondo i rigidi criteri della morale d'allora. In abiti quasi claustrali, che nulla concedevano alla sontuosità delle forme, le genti delle più nobili famiglie dei borghi: gli Ismardi, i Rocco, i ... di Rossana. Le precedono gruppi di paggetti e di armigeri. Il tema scelto vuole rendere omaggio al senso di religiosità ... dei nobili casati. Abiti lunghi e tessuti pesanti, quasi claustrali, nei quali la forma dei corpi ... celata. Precederanno i nobili il Capitano, il Vescovo.

TANARO TRINCERE ... — Sfila la gente del fiume, in onore della tradizione, cultura, ... della ... Tanaro. Il corteo i nobili ... borgo, il clero, i barcaioli con gli attrezzi della pesca, un tempo valido sostentamento nell'alimentazione popolare rione, i navettari, esperti barcaioli che dalla poppa dei fragili e snelli «navet» sfidavano i gorghi del fiume, i mulinelli, le anse sabbiose. Fra le donne spiccano le ortolane, dedite alla coltivazione intensiva della terra a ... degli argini, le lavandaie, giovani ed anziane che facevano il bucato nel fiume per le famiglie più ricche. Chiudono i ... che trasportavano nei cantieri cittadini la sabbia e la ghiaia estratta dal Tanaro.

VIATOSTO — ... omaggio al più insigne monumento romanico della città: la chiesa del colle. Viatosto risalente al dodicesimo secolo. Fulcro del rione «fuori porta», l'edificio conserva nel suo interno secoli di storia: nelle ricche decorazioni ... poste da fregi, bassorilievi, architravi e capitelli compaiono gli stemmi e i blasoni delle più nobili famiglie astensi che contribuirono all'edificazione ... chiesa. Per ricordare i primi anni ... del tempio, risalente al 1194, sfileranno i rappresentanti: ... più ... casati: i Rocco, ... Asinari e i Ra, ... nel rione.

MONCALVO — La piccola capitale ... Monferrato ricorda la corte di epoca medioevale all'epoca del marchese Bonifacio. Questi, in un periodo funestato da lotte intestine, intrighi politici e guerre per sovranità territoriali, seppe sviluppare, all'interno della sua corte, un'aura «fiorentina» ... piccole mecenate, favorendo la cultura e la scienza, dando notevole impulso alle lettere e, in particolare, alla poesia ... che proprio in quegli anni ... i più alti risultati. Ricreeranno la corte monferrina dame soavi e prestanti cavalieri, paggi, giocolieri, trovatori e menestrelli. ... vani ... corte e donzelle.

NIZZA MONFERRATO — Un altisonante episodio storico, il matrimonio di Guglielmo VIII Paleologo, marchese del Monferrato, con la fanciulla tredicenne Elisabetta Sforza. Per l'augusta nozze il comune di Nizza dovette effettuare una donazione di diecimila ducati da prelevarsi dalle proprie ... ordinarie. La sfilata, che riproporrà l'incontro delle due corti per i solenni sponsali, rievocherà l'atto di donazione della somma ... parte della municipalità nicese, avvenuta l'8 agosto del ... Di fianco agli sposi ... rappresentanti delle due corti.

... SECONDO — Il ... della Collegiata ... Santo ricorda gli antichi mercati che ... anno sulla ... piazza alla fine del ... A quell'epoca una fiera cittadina era luogo ... incontro e salone delle meraviglie: in piazza San Secondo si accendeva la festa con i venditori che ... riunivano alle prime luci del giorno con le loro ... e i ritrovati ... baracconi: generi alimentari e prodotti della terra, ma anche ... tintorcolose di Francia: pozioni stabilizzanti per gli imbonitori del tempo, filtri magici, polverine ed incantamenti che stupivano il popolino come le nobildonne ed i paggi più raffinati.

SAN LAZZARO — Un momento ... storia commovente per il popolare ...: la ... segnà da parte del sovrano Tommaso di Savoia, alla ... di Asti, ... suoi due ... ostaggi. L'evento segue una lunghissima catena di episodi guerreschi e di lotte. Per giungere ... trattato ... pace hanno lavorato le diplomazie di entrambe le ... ed ... il ... della consegna degli ... di giunta: i due giovani, Tommaso ... ed Amedeo V, ... accompagnati ... Tommaso I, con la consorte Beatrice Fieschi, da Oleggio, abate ... Susa, da luogotenenti, dalle vecchie nutrici affrante e dalle ancelle di corte.

... PIETRO — Viene rievocata la presentazione ... una preziosa pala d'altare commissionata a Macrino d'Alba dai monaci ... Certosa di Valmanera, dipendente all'epoca ... fatti dalla chiesa di San Pietro. Nel 1400 ... certosa («Astensia Cartusia») fondata da Liutprando dei Longobardi ... il 1150, apparteneva ... Certosini. La pala d'altare doveva servire a solennizzare l'altare di ... al vescovo astigiano San Brunone. Per la solenne cerimonia della consegna sfilano il vescovo di Asti Raphael Ceva ed i rettori ... subalterne, i portatori ... pala circondati da donzelle in pio atteggiamento, il pittore Macrino ... suoi aiuti di bottega, il Gran ... Francesco della Rovere con i suoi Gerosolimitani, le famiglie del Juspatronato: i Solaro di Govone, i conti ... Piossasco, Valperga, Cacherano di Osasco. Chiude il comandante del forte e la sua guarnigione.

CANELLI — Scene di antiche battute di ... ambientate nei secoli passati. Il corteo ripropone il rientro dalle rischie campagne venatorie di nobili e famigli, per i quali l'attività sportiva era passatempo prediletto. Fra i personaggi impegnati in questa attività, sono rappresentate le più nobili famiglie del tempo: Asinari e Scarampi ... nel Canellese ebbero ospitalità e fastose accoglienze. ... una giornata di caccia ... mobilitazione ... quell'epoca l'intera corte, le consorti e i figli ... nobili signori. Sfileranno coi scudieri e palafrenieri, servitù e battitori, levrieri e cavalli.

SANTA MARIA NUOVA — ... condizione della donna nel Medio Evo. Sfileranno coi sposi ... sposa ... marito, uscite di casa per lasciare la sudditanza paterna ed iniziarne una maritale, le giovani di nobile casato, le religiose, monache o badesse a seconda della condizione di ... d ... origine. E ci saranno anche ... meretrici il cui stato esecrabile ... condannato, nei secoli «bui», dal marchio infamante ... un nastro rosso appuntato sulle vesti. Relegate ai margini ... società, ... condannate ad abitare fuori ... mura e se raggiungevano il centro urbano, potevano ... agitante in ore e giorni prestabiliti. Dappertutto si imponevano che, quando circolavano per le ... cittadine, dovevano «honeste incedere», malgrado la grande libertà ... mo che regnava in epoca medioevale.

SAN DAMIANO — E' di scena la cerimonia della presa ufficiale di possesso di «villa di San Damiano», nell'anno del Signore 1278. Il paese, fondato l'anno precedente, si prepara alla grande festa. Vengono chiamate in campo rappresentanze ... tutti i ceti. Sfilano così i notabili e personaggi di alto rango, dame, gruppi di giovani, danzatrici e musici. Si ... un grandioso torneo equestre e i contendenti lanciano la sfida. I popolani sono chiamati a contribuire ... giornata ed umilmente, lasciano i campi per portare le loro offerte di frutti, fiori, alimenti. C'è anche un personaggio di grande spicco: il cronista astigiano Guglielmo Ventura, ... spetta il compito di raccontare gli eventi.

SANTA CATERINA — Dove si ergeva porta Sant'Antonio, ... rigida ... chia delle ... ... strada si dipartiva dalla città verso le campagne, con le strade ... Torino e la lontana Francia. La porta era quindi fondamentale per la città e per la sua economia: obbligatoriamente sotto essa transitavano merci e ..., cavalieri, uomini di armi, messaggeri di pace o di offesa. Passavano i villici, gli umili, i poveri. Proprio per selezionare il flusso ... Asti, ... presai della porta si affiggevano leggi, statuti, bandi e si ponevano uomini in armi per farli rispettare.

... — Ad aprire la sfilata il nuovo gonfalone della Cattedrale, sul quale campeggiano gli stemmi delle ... famiglie che nel borgo ebbero palazzi e dimore signorili. Per ciascun casato è stata ricostruita la storia delle virtù e delle azioni che diedero loro lustro. Ciascun ... riporta ... motti e stemmi la testimonianza ... casato. Sfileranno dunque i rappresentanti delle più nobili famiglie fra le quali spicca ovviamente il casato Alfieri, ceppo antichissimo ... nel dimora fun'ala fu successivamente abbattuta e rimaneggiata) si spingeva fino ai confini col Duomo. Fra vessilliferi, notabili, cavalieri e ... corteo i più famosi rappresentanti delle antiche famiglie astigiane.

SAN ... — Si celebra, nella ... sesto ..., l'inizio della costruzione del ... di Milano. La grande fabbrica, voluta da Gian Galeazzo Visconti, ... Asti e Milano, si inizia infatti il 18 giugno 1386. Per la delicata impresa ... consultarono ... architetti ... Francia, ... Germania: Simone da Orsenigo, ... Da Campione, ... De' Frizonto, Giovannino De Grassi, Enrico Parler di Gmund. Ciascuno portò le insegne ... proprio grado e il proprio progetto. Le «cantegole», ragazze ... più nobili famiglie, portano doni ... offerte per la grande fabbrica. Valentina Visconti, ... qualità ... «domina di Asti», offre ... fiorini d'oro. In ... del ... matrimonio, ... 1389.

... BOSCO — Viene ricordata la leggendaria figura del Conte Verde. Amadeo IV di Savoia. Personaggio avvolto da taluni aspetti ... misterioso, il ... Verde fu un interprete di rilievo della ... epoca. ... ... storia ... aver istituito, nel 1384, l'ordine cavalleresco ... «Collare». L'insegna fu effigiata in un collare d'argento dorato, chiuso da tre fiocl d'amore a ... intreccio, ... i quali ... smaltate le lettere ... motto «Fert».

MONTECHIARO — Si ricostruisce ... pagina importante di ... quattrocento ... la convenzione tra Giovanni Galeazzo Visconti e la comunità di Montechiaro. I fatti sono successivi alla vittoria dei Visconti ... Paleologi ... 1381. Il patto viene stipulato nel palazzo di Troia di Asti. Danno solennità alla cerimonia ... ratifica ... convenzione il Capitano ... di Asti, le famiglie ... testimoni, un drappello ... legali e il Podestà ... Montechiaro. Con la convenzione ... stipulati nuovi ... rapimenti per la comunità originatasi alle porte ... Asti da Piesenzana, Mairano e Maresco: il Capitano concede infatti franchigie e privilegi, il permesso ... fortificare parte della cittadina, e la dilazione di ... ... per l'utilità ... paese.

TORRETTA — Viene ... una delle più antiche e potenti ... astigiane che ebbero parte importante nel governo e ... deliberazioni ... Comune: ... Società ... Popolo, scaturita dopo i patti di dedizione a Roberto d'Angiò concordati il 17 aprile 1312. La ... governata da ... capitano, aveva i suoi magistrati, consigli, libri, sigilli. Assistono il capitano e i rettori un consiglio ... ventiquattro ..., ... una ... annuale ... duecento rappresentanti, cinquanta per quartiere. Erano ... iscritti alla Società del Popolo i piccoli ... i maestri d'arte.

SAN PAOLO — Si celebra il ritorno festoso e ... ... dei nobiluomini delle più insigni famiglie ghibellitte della città, dopo la vittoria del 23 aprile ... contro le milizie provenzali di Giovanna di Napoli, nipote del re Roberto d'Angiò, andate a soccorrere i potenti guelfi Solaro, esiliati ... Asti per ordine ... Luchino Visconti. Oltre ... ... d'armi, passato alla storia ... battaglia ... Gamenario, si fanno rivivere i personaggi che vi parteciparono: ... Ciaretti, Percivalle e Benentino Guttuari, Ughetto, Rolando e Vigliono Isnardi, Bartolomeo e Oliviero Turchi, Brando e Filchino Pelletta, ... Scarampi, Raffaele e Guglielmo Roero, Giorgio e Filippone Asinari ciascuno con le proprie insegne.

Laura Bosia

INTERREGIONALE: SCONTRI INCROCIATI TRA LA GRANDA E LA LIGURIA

Cuneo misura le forze l'esordio [redacted] il Savona

I padroni [redacted] schierano cinque ex: Durando, Vergari, Baldi, Parente e Turini - «Si può vincere se c'è umiltà»

CUNEO — Tocca al Savona [redacted] Dino Binacchi, oggi al «Paschiero» [redacted] 16, verificare le ambizioni e la forza del nuovo Cuneo 80.

E' l'esordio in campionato e si presenta subito come uno degli appuntamenti più interessanti della stagione.

[redacted] Savona, insieme con [redacted] Pinerolo e la Biellese, [redacted] tra i favoriti [redacted] il [redacted] finale. E' guidato [redacted] Binacchi, allenatore lo scorso anno dei biancorossi e ha nelle sue [redacted] Giuliano Mustello (soltanto direttore sportivo o anche giocatore? Il dilemma verrà sciolto oggi).

Ha [redacted] fronte [redacted] Cuneo in cui [redacted] addirittura cinque gli ex: Durando, Vergari e Baldi, ingaggiati in estate, Parente e Turini che vestirono la maglia biancoblù, quattro anni fa.

Tra i motivi di curiosità, la presenza nel Savona [redacted] Carlinho, un brasiliano [redacted] rato fra i migliori centrocampisti in assoluto dell'Interregionale.

Carlo Borsalino ha grande rispetto della formazione biancoblù, ma si dice convinto [redacted] disporre di una squadra *«che saprà regalare soddisfazioni ai tifosi. Dovremo* [redacted] *l'umiltà* [redacted] *non cercare risultati impossibili e, soprattutto, giocare con grande impegno. Voglio una formazione combattiva, che* [redacted] *lasci ragionare troppo gli altri e mi pare che abbiamo uomini* [redacted] *questo gioco».*

L'avvio di campionato è decisamente difficile (Savona, Pinerolo, Cairese e Saviglianese), ma Borsalino [redacted] se ne dispiace troppo: *«Lavoriamo da un mese soltanto e dunque i margini di miglioramento* [redacted] *evidenti, tanto più che la squadra è quasi totalmente rinnovata. C'è però grande entusiasmo e voglia di fare bene* [redacted] *questo mi tranquillizza più* [redacted] *tutto».*

Contro [redacted] Savona mancheranno i [redacted] «Calo» Dalmasso e Gianni [redacted] per entrambi, però, i tempi [redacted] recupero sono vicinissimi e, nell'arco di tre-quattro gare, dovrebbero ritornare in campo.

E' invece disponibile Formato, alle prese con [redacted] servizio militare; si è allenato [redacted] quasi certamente, giocherà almeno un tempo.

In Cuneo-Savona saranno ben [redacted] gli esordienti in maglia biancorossa: [redacted] portiere Danilo Durando (20 anni), i difensori [redacted]nu Vergari (19) e Pierangelo Calandra (19), i centrocampisti Fabio [redacted] (22), Giuseppe Di Stefano (22), Danilo Cutola [redacted] e gli attaccanti Giovanni [redacted] e Francesco Di Nuovo (25). **g. f.**

Saviglianese [redacted] Vado cerca i primi punti

Giuliano Ciravegna: «E' [redacted] trasferta difficile, ma dobbiamo riuscire a muovere la classifica» - Esordio sulla fascia di Cosimo Corallo

SAVIGLIANO — L'avventura in Interregionale s'inizia con la trasferta a Vado, nella [redacted] un'altra «matricola» d'Eccellenza. E attorno alla nuova Saviglianese continuano le scene d'entusiasmo [redacted] di [redacted] Venerdì pomeriggio, durante l'ultima seduta [redacted] allenamento, decine e decine di tifosi hanno seguito con interesse la preparazione, cercando di mettere a fuoco il gioco [redacted] nuovi arrivati e di capire [redacted] loro ruolo.

Giuliano Ciravegna ha lavorato [redacted] in questi ultimi quindici giorni, i primi per lui come mister della formazione rossoblù. [redacted] prima di partire per Vado il giovane allena[redacted] ha potuto dire: *«Ritengo che la squadra sia in crescita continua. Facciamo un* [redacted] *più per tutti: Ezio Bertusso, che* [redacted] *di preparazione, ha più raggiunto* [redacted] *piena autonomia».* [redacted] della trasferta: *«Il Vado è una neo-promossa come noi, e* [redacted] *noi ha lavorato* [redacted] *e bene* [redacted] *mercato. Affrontiamo questo primo incontro senza troppe paure. Obiettivo? Muovere la classifica, anche un punto sarebbe positivo».*

Il presidente Luigi Bordone e il [redacted] vice [redacted] Longanizzi [redacted] forse i più emozionati di tutti: dopo anni e [redacted] di lotta in Promozione, finalmente la Saviglianese «assaggia» l'Eccellenza e lo fa [redacted] una squadra molto rivoluzionata. Dopo l'acquisto di Gianni Furlano, il libero dell'Isernia, 1,88 d'altezza, fisico poderoso, è [redacted] gila rossoblù Cosimo Corallo, terzino di fascia e jolly difensivo, proveniente dal Bene[redacted] che lo scorso anno era inserito nella «Top 11» della serie C1. Dal Pinerolo è infine arrivato Igor Moretti, portiere, che però oggi non [redacted] ancora in campo.

Che squadra schiererà [redacted] Ciravegna? E' ancora un rebus, anche [redacted] relativo. Quasi certamente sarà Spadoni a guardia della rete rossoblù, mentre Peirone e Corallo [redacted] i difensori di fascia. Frank Rossi e Gianni Furlano copriranno i ruoli difensivi, stopper e libero. Questo permetterà a Di Leone di tornare [redacted] mediana. Completeranno lo schieramento Bertuzzo, Trevisani, Gentile e Di Salvatore. Ancora un [redacted] sul numero dieci: Fiorentino o Esposito? La spedizione è completata dal secondo portiere Beligni, dai difensori Rolfo e Risso, [redacted] centrocampista Aurimemma e dall'attaccante Bertoglio.

Mentre la Saviglianese cercherà [redacted] fare risultato a Vado, al «Morino» continueranno i lavori di ammodernamento. **f. pan.**

L'incontro tra le squadre di Vezza [redacted] Canale si è conclusa sull'11 a 3

[redacted] s'impone [redacted] più [redacted]

CANALE — Felice Bertola a 42 anni ha vinto [redacted] il confronto con Carlo Balocco nella prima giornata di ritorno della poule [redacted] campionato [redacted] serie A [redacted] pallone elastico e [redacted] è confermato ai vertici della classifica. Nello sferisterio [redacted] Canale, la Cassa Rurale di Vezza (Bertola, Rigo II, Bonino, Niello) [redacted] battuto per 11-3 la Musso Macchine Agricole-Canalmarmi [redacted] Olli II, Scavino, Novello) [redacted] termine di [redacted] partita a senso unico.

In effetti Balocco, che [redacted] settimana [redacted] contro Aicardi aveva giocato molto bene sfiorando [redacted] successo, non è mai entrato in partita: [redacted] pallone, [redacted] in [redacted] che [redacted] ricaccio, era piuttosto debole e privo di insidie per un Bertola quanto mai concreto. Il portacolori della Pallonistica albese, che torna a sentire il profumo [redacted] scudetto, [redacted] è presentato in [redacted] molto [redacted] subito in vantaggio per 2-0. A questo punto Balocco ha reagito [redacted] si è trattato di un fuoco di paglia poiché gli ospiti hanno nuovamente allungato portandosi prima sul 6-1 e andando poi [redacted] riposo sul 7-3.

Bertola ha dato la consueta dimostrazione di maestria pallonistica, aiutato da una squadra che lo ha assecondato al meglio. Gianni Rigo ha disputato un'eccellente partita e i terzini Bonino e Niello hanno vinto il confronto con i diretti avversari, conquistando 15 importanti. Dopo il riposo [redacted] partita non ha cambiato fisionomia: c'è stato un dodicesimo gioco [redacted] combattuto, con le due squadre bloccate a lungo sul 40 pari, poi [redacted] è riuscito ad [redacted] giudicarsi il punto e sullo slancio ha concluso vittoriosamente l'i[redacted] Con questo successo [redacted] campione albese sale a quota 3 in [redacted] ca generale [redacted] è [redacted] in [redacted] per lo scudetto '86. Balocco, campione d'Italia in carica, esce malinconicamente di scena. [redacted]

Oggi la sfida tra Aicardi [redacted] Rosso

CUNEO — Aicardi e Rosso, i dominatori [redacted] prima fase del campionato [redacted] serie A di pallone elastico, [redacted] affrontano oggi [redacted] sferi[redacted] di piazza Martiri [redacted] la Libertà alle 14,30 per la prima giornata di ritorno della poule finale.

E' un confronto delicatissimo e molto [redacted] poiché i due protagonisti si giocano una consistente fetta di scudetto.

La Comol di Cuneo e la Spec Acna di Cengio divise da un'accesa rivalità anche a livello dirigenziale, [redacted] nascondono di puntare al titolo. Hanno entrambe [redacted] in regola per conquistarlo, [redacted] quello che [redacted] una settimana fa sembrava un affare privato fra Aicardi e [redacted] è diventata [redacted] questione a tre per il prepotente ritorno ai vertici di Bertola che [redacted] fine del girone [redacted] andata [redacted] raggiunto i due leader infliggendo a Rosso [redacted] prima sconfitta della poule.

Per quanto riguarda invece i precedenti fra Aicardi e Rosso [redacted] nello stracolmo sferisterio [redacted] Cengio Rosso dopo [redacted] in svantaggio [redacted] a 4 riuscì a rimontare e a imporsi per 11 a 8 su un Aicardi in calo.

Nell'ultimo turno mentre il portacolori della Comol faticava assai per [redacted] ragione di [redacted] rinato Balocco, Rosso soccombeva [redacted] discussioni nella tana di Bertola.

La gara [redacted] oggi riveste dunque un'importanza tutta [redacted] particolare perché [redacted] essere considerata una specie di spareggio.

Chi vince avrà il non [redacted] condario vantaggio psicologico di poter affrontare le ultime due partite da una posizione di forza. Rosso sembrerebbe leggermente favorito dal calendario avendo due [redacted] casa mentre Aicardi sarà impegnato sempre fuori. Non è comunque possibile azzardare previsioni poiché i risultati delle ultime giornate [redacted] hanno abituato gli spettatori a ogni tipo di [redacted]sa. **a. s.**

Il campionato parte domenica 28

Seconda categoria queste le 19 squadre

CUNEO — [redacted] diciannove le squadre della Granda [redacted] nastri di partenza del campionato di calcio di seconda categoria. Il torneo, che scatterà domenica prossima [redacted] settembre) [redacted] il girone N tutto [redacted]. Oltre alle «riconfermate» Acaja, Boves, Beinette, Doglianese, Narzolese, Pro Villanova, Robilante, Villafalletto e al Racconigi Perrone Mobili che proviene dal raggruppamento I, si sono aggiunte il Savigliano 81 (retrocesso dalla prima), l'Ama Brenta Ceva, il Carrù Cassa Rurale, il Centallo Ergomix, il Roata Chiusani, il Cervasca Confezioni Politano e il [redacted] Giovanni Racconigi (salite dalla terza).

Cornegliano, Santostefanese e Canalese [redacted] iscritte nel raggruppamento I.

La squadra che più [redacted] è [redacted] sul mercato e che punta decisamente alla promo[redacted] Brenta Alpitel. Dice Armando Gallo, dirigente del cebano: «Abbiamo mantenuto l'organico dello scorso [redacted], già competitivo, potenziandolo con gli acquisti del portiere Perrucca e della mezz'ala Cosa dalla Fossanese, [redacted] centrocampista Barberis dal Beinasco, dell'attaccante Agosto dalla Valeo e [redacted] terzino Ferraris.

All'alta [redacted] mira [redacted] che il retrocesso Savigliano 81, che ha ingaggiato l'attaccante Panero e i difensori Chiavassa, Costamagna e Angaramo: Un campionato di vertice è alla portata del Beinette.

Un piazzamento tra i primi cinque è nel programma dell'Acaja: Puntano in alto anche la Doglianese e [redacted] Narzolese. Un torneo tranquillo è nelle aspettative del Villafalletto guidato dal neo-allenatore Eligio Allasina, del Racconigi rafforzato dall'attaccante Accastello (ex Carmagnolese) e dai giovani braidesi, il portiere Santoro, il difensore Ambrogio e i centrocampisti Dabbele e Pozzolo, [redacted] che si avvarrà dell'ottimo [redacted] Burzi, rientrato dalla Fossanese e del Villanova. Potrebbero costituire degli outsiders le matricole Cervasca, Centallo e Carrù.

I cervaschesi [redacted] presidente Giovanni Schianchi [redacted] rivoluzionato, per limiti [redacted] età, la squadra.

Due atleti di spicco, il difensore Bertaina e la mezz'ala Giacca sono [redacted] ingaggiati [redacted] Centallo, ancora [redacted]dato da Gianfranco Di Caglie. I carrucesi, pur perdendo il bomber Sanfrancesco ceduto alla Doglianese, hanno [redacted] quistato tra gli altri [redacted] Martinoglio, Barbiero, Cuneo e Martini, tutti [redacted] Olavesa[redacted] e il centravanti Viglione dal [redacted]. Per la salvezza, sulla base degli attuali organici, dovrebbero lottare [redacted] Roata Chiusani, [redacted] San Gio[redacted] e soprattutto il giovanissimo Boves. **b. a.**

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Sport flash, rubrica
[redacted] Un ombrello pieno di soldi, film di J. P. Le Chanois con Jean Gabin, Serge Gainsbourg (1965)
23,30 Videocar, rubrica
[redacted] Film
0,15 Doppio gioco a [redacted] Francisco, telefilm

ERRE [redacted] TV
20,30 Cento anni [redacted] nostra storia: Le Svizzere nell'ottocento
21,20 Piaceri della musica
21,55 Telegiornale
[redacted] Documentario
23 — Videocar, rubrica
23,15 Speciali
23,30 Sport notte

G.R.P.
20,30 Gran varietà, film di D. Paolella con [redacted] De Sica, Alberto Sordi (1954)
22,30 The Stud - Lo stallone, film di Q. Masters con Joan Collins, Oliver Tobias (1977)
0,30 I diabolici convegni, film [redacted] J. M. Elorrieta con Krista Nell, Thomas Moore (1971)
2 — Il passo dell'assassino. [redacted]

CINEMA E TACCUINO

[redacted]
[redacted] Su e giù per Beverly [redacted].
FIAMMA: [redacted] Kid 2.
[redacted] dell'amore.

[redacted]
CORINO: Scuola di polizia 3.
EDEN: Poltergeist 2.

[redacted]
[redacted] Aquila d'acciaio.

BRA
IMPERO: [redacted] Giulia.
[redacted] di polizia 3.

[redacted]CA
LUX: Tre uomini e una culla.

CEVA
DORIA: I soliti ignoti.

[redacted]
Stilo Nove [redacted] e ½.

FOSSANO
[redacted]ASA: Tarzan e la pentola magica.

ORMEA
ARISTON: Fuori orario, di M. Scorsese.

RACCONIGI
[redacted] GIOVANNI: Yupples.

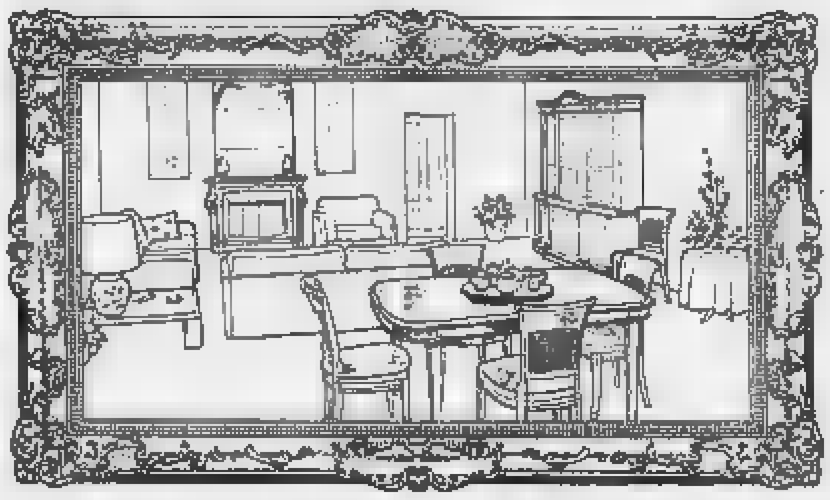
SALUZZO
CIVICO: Desiderando Giulia.
ITALIA: Scuola di polizia 3.

SAVIGLIANO
[redacted] di un [redacted] viaggiatore.
RITZ: [redacted] medicina.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma 19.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
[redacted] Comunale, via Brizio 25.
[redacted]: Municipale 1, via Roma 91.
Mondovì: Gasco, [redacted] 3
Saluzzo: Rabo, [redacted] Italia [redacted].
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 40.

[redacted] UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.77.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13, Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.68, Fossano 6.14.21, 63.91.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; [redacted] Salbo 79.81.17, Peveragno tel 63.95.55; Racconigi 8.46.44; [redacted] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.25.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4 24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, [redacted] 42.62.61, Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44, Savigliano 2 23.33.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, Ceva 72 13.93; Fossano 6 14.21, Mondovì 49.41: Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
[redacted] (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 34.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; [redacted] 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, [redacted] (Racconigi 8.51.81); [redacted] Fossano, 62.81.11, [redacted] 63 Saluzzo, 40.21; Ussl [redacted] Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 40.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
[redacted]: Cuneo 5.62.22; Bra 41 [redacted] Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostazione Torino-Savona (0172) 41.26.24
[redacted] Stampa - [redacted] di corrispondenza: Cuneo, [redacted] 39, tel. 67.048.

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) [redacted] - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

Settembre Calosso

Opere d'arte per la tua casa
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
APERTURA DOMENICALE
dal 7 settembre al 5 ottobre
CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. [redacted]
SPECIALISTA [redacted] ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

Società leader in campo nazionale ricerca:
[redacted]
per la provincia di [redacted]
Si [redacted] prodotto unico [redacted] minimo garantito per il periodo di prova, lavoro nella [redacted] di residenza, costante [redacted] da parte dei funzionari della società, ottime provvigioni, inquadramento di legge.
Presentarsi martedì [redacted] settembre presso Hotel Superga, via Pascal n. 2, Cuneo, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
... L'ALTRO MONDO...
TI REGALA UN SOGNO!
Ogni sabato e domenica sera

TECNOFEED
[redacted] VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E [redacted] REDDITO
Sede e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

SFIM
[redacted]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 43
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.807

Gruppo G
[redacted]
è facile.
[redacted]
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese
di allacciamento e trasformazione
Sopigas - [redacted] Piemonte
Piazza Torino 7 - Cuneo
[redacted] (0171) 22.31
sopigas
[redacted]

CACCIA DA STAMANE COMINCIA LA STAGIONE

Un'ora prima dell'alba le doppiette nei boschi

In tutta la regione sono oltre [illegible] mila gli appassionati - Poco meno di 40 mila solo [illegible] provincia di Genova - Il problema dell'afta - Molti vanno in Piemonte

GENOVA — Da questa mattina, un'ora prima [illegible] sorgere del sole, i [illegible] settantamila cacciatori della Liguria (per l'esattezza 68.706, [illegible] cui poco [illegible] [illegible] Genova) potranno imbracciare il fucile per il primo giorno di caccia dell'anno.

Come [illegible] qualche tempo a questa parte anche questa apertura è stata preceduta [illegible] numerose polemiche su «caccia sì e caccia no». Da una parte, ovviamente, i cacciatori e coloro che attorno a questa attività vivono (qualcuno afferma che in tutta Italia sarebbero 150 mila gli addetti [illegible] tra fabbricanti di armi, munizioni, attrezzature varie, abbigliamento e tutto quanto serve per praticare al meglio l'attività venatoria), dall'altra [illegible] ecologisti, i «verdi», le associazioni naturalistiche e tutti coloro che considerano crudele sparare a uccelli.

Tra l'altro quella di quest'anno, almeno in Liguria, potrebbe [illegible] l'ultima apertura per i prossimi cinque anni. Infatti [illegible] martedì è [illegible] un [illegible] in Provincia a Genova nel [illegible] del quale verrà discusso un progetto di legge che prevede la sospensione [illegible] cinque anni della caccia [illegible] territorio regionale.

Oggi anche in Liguria partirà la stagione venatoria

Le polemiche varie e le difficoltà che ogni [illegible] aumentano per chi pratica questa attività, sostengono i fautori della [illegible] hanno fatto sensibilmente diminuire il numero dei cacciatori che nel 1984 [illegible] calcolati in tutta Italia in [illegible] meno di [illegible] milione e mezzo.

Quest'anno la caccia s'inizia oggi e si concluderà il 28 febbraio del prossimo anno, ma è possibile praticarla soltanto tre giorni [illegible] settimana e, comunque, mai il martedì e il venerdì.

A Genova e La Spezia i giorni di caccia [illegible] il lunedì, il mercoledì, il giovedì e la domenica; a Savona e Imperia il mercoledì, il sabato e [illegible] menica.

Quest'anno oltre [illegible] problemi degli scorsi anni si è aggiunto anche quello derivato dall'epidemia [illegible] afta epizootica che ha colpito alcuni allevamenti per cui l'Emilia [illegible] magna ha vietato ai cacciatori provenienti da altre regioni l'impiego dei cani, mentre in Piemonte e in Lombardia, altre regioni frequentate dalle «doppiette» liguri, [illegible] istituite «zone di rispetto» (30 metri nei pressi degli [illegible] nti bestiame dove è assolutamente vietato avvicinarsi con i cani.

Per i cacciatori liguri — e in particolare quelli genovesi che, [illegible] avendo alle spalle della città [illegible] territorio che consenta [illegible] caccia a differenza delle altre province (Imperia, Savona e La Spezia) considerate «buone» dal punto di vista venatorio, sono costretti a recarsi in altre regioni — [illegible] sono anche quest'anno difficoltà.

Per andare [illegible] Piemonte è necessario avere un «tesserino [illegible] debitamente timbrato (costo 30 mila lire) istituito [illegible] Comitati caccia piemontesi. Senza questo documento (che sono stati inviati a disposizione 5 mila per i cacciatori di tutte le altre regioni) non è possibile cacciare.

Vietato, inoltre avventurarsi [illegible] il fucile nel cosiddetto «comparto alpino» (zona appenninica tra [illegible] Liguria e il Piemonte e [illegible] località del basso Piemonte) se non [illegible] è residenti o se non si possiedono terreni in quella zona.

Questa limitazione, però, [illegible] prossimo anno dovrebbe scomparire in quanto c'è stato l'accoglimento [illegible] un ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale.

Alberto Robello

L'ANSALDO IERI E OGGI Dalle navi allo «scudo spaziale»

Energia, è l'azienda leader

La società genovese è la più avanzata in Europa nella realizzazione di magneti superconduttori - Verso un contratto col Pentagono - Assunto nuovo personale qualificato - L'attenzione [illegible] mercato interno

GENOVA — Se l'Ansaldo sarà scelta fra [illegible] aziende partecipanti alla «Iniziativa di difesa strategica americana», lo «scudo spaziale», lo dovrà [illegible] massima parte [illegible] magneti superconduttori.

In questo campo [illegible] società genovese è la più avanzata [illegible] Europa. Magneti di questo tipo [illegible] stati realizzati per il Nobel della Fisica Carlo Rubbia, per il Cern [illegible] Ginevra, [illegible] l'Enea, per [illegible] impianti Euratom [illegible] sulle nuove frontiere della tecnologia. spiegare cosa sono i magneti superconduttori non è facile.

Basterà dire che, largamente utilizzati in [illegible] centri [illegible] ricerca italiani e stranieri, sono in grado di accumulare [illegible] energia per restituirla quando [illegible] [illegible] così «vuoti» sempre a disposizione.

[illegible] parla [illegible] un primo contratto per 500 milioni [illegible] dollari già siglato dall'Ansaldo con il Pentagono, ma la società non conferma. Il successo [illegible] progetti futuri, in questo campo, sta anche nella discrezione. Il buon andamento [illegible] dell'economia ansaldina, unitamente ad un accentuato controllo dei costi degli esborsi, ha permesso di [illegible] seguire un'ottima performance finanziaria.

Naturalmente, è stata [illegible] necessaria una ristrutturazione della [illegible] lavoro, anzi [illegible] modifica. Gli organici sono [illegible] contratti dalle 17.312 unità del [illegible] alle 15.318 di fine [illegible]. E' da rilevare però che a fronte degli esodi [illegible] è registrata una notevole ammissione di nuovo personale qualificato, per [illegible] unità, con un netto spostamento [illegible] figure professionali richieste [illegible] diffusione dell'informatica e dall'automazione dei processi produttivi.

Questo programma [illegible] rinnovamento (passaggio dall'operaio al tecnico qualificato) ha richiesto un investimento di 81 miliardi.

Un viaggio nei diversi comparti dell'Ansaldo è [illegible] fine [illegible] affascinante [illegible] nuovo modo di produrre. L'itinerario all'interno delle fabbriche è suggestivo, offre soluzioni fino a poco tempo fa impensate, mostra una produzione estremamente diversificata. [illegible] potrebbe dire dall'ago al milione.

Si incontra un robot [illegible] venduto all'estero) impiegato nella saldatura automatica di grandi componenti di centrali elettriche e la cui struttura si adatta di volta [illegible] volta al [illegible] da assemblare.

Ma vi [illegible] produzioni più accessibili alla conoscenza dell'uomo comune: celle fotovoltaiche per l'alimentazione via solare [illegible] fari, centraline per ripetitori tv già sperimentati all'isola di Vulcano, semiconduttori elettronici con una potenza [illegible] grado di sostituire grosse e [illegible] complicate apparecchiature elettriche su convogli ferroviari.

Le grandi fasi [illegible] produzione dell'Ansaldo sono [illegible] ziariamente due.

La prima prevede sperimentazioni nel mercato interno in aderenza [illegible] programmi nazionali sui trasporti, l'energia, l'ambiente. Non si può esportare qualcosa che non sia stato minuziosamente collaudato nel proprio Paese. La seconda [illegible] prevede una maggiore penetrazione all'estero per avere migliori capacità gestionali.

[illegible] guardi all'impiantistica: in questo comparto l'Ansaldo ha 2400 fra ingegneri e diplomati; una «forza» notevole che può realizzarsi completamente solo trovando operatività ben oltre i confini produttivi nazionali.

[illegible] l'Ansaldo strizza l'occhio [illegible] Pentagono statunitense, certo non diminuisce l'impegno all'interno. Ne fanno [illegible] ordini recentemente acquisiti: dalle Ferrovie dello Stato per [illegible] tratta della direttissima Roma-Firenze, la [illegible] linea [illegible] monte del Vesuvio. [illegible] Campania [illegible] Pomigliano d'Arco-San Vitaliano, le nuove tranches delle metropolitane [illegible] Genova e Napoli, l'ordine per cinque equipaggiamenti della nuova ferrovia elettronica E 402 interamente progettata [illegible] Ansaldo Trasporti. I 54 equipaggiamenti di [illegible] concezione per i mastrani [illegible] Torino.

Per l'estero: forniture di due centrali a carbone per la Cina. [illegible] aggiuntive per centrali in Argentina, trattative [illegible] Algeria, Brasile, Egitto e Romania con interessanti prospettive per l'anno in corso, impianto Pec (Prove elementari combustibili in costruzione [illegible] Brasimone.

E molte altre — comprese metrò e sistemi stradali e ferroviari — che coinvolgono i comparti dell'Ansaldo S.p.A [illegible] ogni angolo di mondo dove esista la necessità di energia e di trasporti visti [illegible] un'ottica da grandi sistemi.

Ma, sulla [illegible] dello sviluppo, ci sono le perplessità sul nucleare, c'è l'attesa per [illegible] future che corrono [illegible] sul canale fra energia e rischio.

Guido Coppini

(2. continua)

In crescita fatturato e utili

GENOVA — *L'Ansaldo S.p.A. divide la sua produzione in queste divisioni. Impianti, Nira, Elpo, Ricerche, Centro Sperimentale Boschetto, Componenti, Termomed, Sistemi Industriali, Trasporti, Aeroimpianti, Sopren, Cesen.*

Ne partecipazione nelle Ecocontrol, nella Gie S.p.A. e nella Henna Ydroart. Gli addetti sono complessivamente circa 15 mila.

Ne chiuso il [illegible] con un fatturato di 2367 miliardi, con un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile è stato di oltre 6 miliardi per la sola società capogruppo, mentre il risultato nell'intero settore Ansaldo è salito a 30 miliardi, il quadruplo del 1984 dopo ammortamenti per 62,3 miliardi.

E questo nonostante le molte perplessità, niente affatto ingiustificate, sul nucleare. Ancora nel [illegible] l'Ansaldo aveva 1100 miliardi [illegible] debiti.

[illegible] dopodomani, poi, la società «Ansaldo Trasporti» entrerà nel listino ufficiale delle Borse valori di Milano [illegible] Roma e Napoli.

L'Ansaldo è presente [illegible] quasi tutti i mercati mondiali con la stessa filosofia della sua nascita, quella [illegible] quasi un secolo e mezzo fa: applicare alle tecnologie (anche aggregandone di nuove da altri Paesi) all'incandole e prodotti importi dalle nuove esigenze tecniche e [illegible] mercato.

g. c.

Giovedì, per lo sciopero generale

Per il caso-Fit Sestri si ferma

[illegible] Lames si aprono nuove prospettive

CHIAVARI — Grosse novità in vista a Chiavari per la Lames, [illegible] metalmeccanica di [illegible] san Ruffino che produce componentistica per auto.

Da diversi giorni sono in corso trattative con [illegible] Roltra, un'azienda torinese che da alcuni anni è tra i committenti della Lames, per la cessione di alcune lavorazioni fino ad ora eseguite direttamente dalla Lames.

Le prime voci, contraddittorie, che si erano diffuse sulle trattative in corso parlavano, da un lato, della vendita alla Roltra di un intero reparto dello stabilimento chiavarese. Dall'altro lato c'era chi sosteneva che in [illegible] la Roltra [illegible] per chiudere i suoi rapporti con l'azienda chiavarese.

Fonti [illegible] preferiscono non essere citate hanno invece chiarito, ieri, almeno gli aspetti più importanti [illegible] trattativa. [illegible] martedì prossimo [illegible] l'oggetto di un doppio incontro [illegible] amministratori comunali di Chiavari e [illegible] i responsabili sindacali comprensoriali.

In pratica la Roltra, che fino ad ieri aveva commissionato alla Lames [illegible] produzione di alzacristalli elettrici per [illegible] vetture Fiat (alzacristalli che poi, a Torino, venivano completati con il motore elettrico e quindi ceduti alla casa automobilistica), sarebbe ora intenzionata a produrli direttamente, sempre nello stabilimento di Chiavari e con la stessa manodopera. Al momento [illegible] reparto lavorano 40 persone.

A Sestri Levante intanto continua la mobilitazione degli operai della Fit-Ferrotubi. Giovedì, in concomitanza con l'incontro a [illegible] col ministro [illegible] dell'Industria Zanone, Sestri Levante si fermerà [illegible] uno sciopero generale dell'industria.

m. r.

Mercoledì in Consiglio comunale si discute la manutenzione delle vie

Rapallo per rifarsi il «look» investirà oltre un miliardo

I lavori previsti nei prossimi due anni a Santa Margherita per migliorare la viabilità

RAPALLO — «Non abbiamo intenzione di fare riforme radicali, quanto piuttosto di promuovere piccoli interventi. Un passo per volta, secondo le nostre possibilità. Quello che conta è mantenere a Rapallo quell'aspetto di cittadina curata e ordinata».

Il commento di Gabriele Roncagliolo, assessore [illegible] Lavori pubblici, illustra la politica dell'amministrazione cittadina. Niente interventi sensazionali, nessuna strada [illegible] né, tantomeno, alcuna deviazione [illegible] traffico viario. [illegible] grosso problema della circolazione, Rapallo lo affronta poco per volta, cercando di razionalizzare la circolazione [illegible] punti nevralgici e [illegible] migliorare insieme l'aspetto estetico.

Quelli che [illegible] amministratori stanno facendo [illegible] questi anni, [illegible] piccoli interventi di ripristino e consolidamento: sistemazione di alcuni tratti di muro stradale, ripavimentazione [illegible] marciapiedi vecchi e creazione di tronchi nuovi. Ristemazione delle vie più sconnesse.

[illegible] [illegible] interessate sono Via di Landea (adiacenze del casello autostradale) via Betti e via Maggiocco, e, in generale, un po' tutto il centro. Quelli che dovranno essere attuati sono una serie di lavori che a prima vista [illegible] no sembrare di piccola entità, ma che [illegible] necessari [illegible] si vuole dare alla città un aspetto curato e pulito.

Il settore della manutenzione viaria, anche se a prima vista non sembra, è uno di quelli che assorbono gli investimenti più consistenti nel bilancio comunale: Rapallo investirà oltre [illegible] miliardo per rifarsi il «look».

Un pacchetto di interventi sarà discusso mercoledì [illegible] consiglio comunale.

Anche [illegible] Margherita [illegible] speso e spenderà molto nella viabilità fra ampliamenti, riasfaltature, parcheggi, sistemazione [illegible] del centro, nei prossimi due anni verranno spesi oltre due miliardi. Il discorso della manutenzione, che in genere viene applicato al centro urbano, [illegible] si ferma però [illegible] anche le strade frazionali sono state inserite nei progetti di ristrutturazione, come ad esempio a Rapallo.

Una fetta considerevole dei [illegible] interventi che il consiglio comunale dovrà affrontare, riguarda appunto le frazioni, che occupano un'estensione notevole nel territorio cittadino. In particolare, qualche «tocco» verrà dato alla strada carrozzabile che conduce al santuario di Montallegro (con una spesa [illegible] 50 milioni). Interventi anche [illegible] strada di San Massimo, dove è previsto l'allargamento di un piazzale per la manovra degli autobus.

Raffaella Quaquaro

Sono molte le iniziative del Comune per la terza età

S. Margherita avrà tanti «nonni vigili»

Nei prossimi mesi sarà aperto anche un centro sociale per gli anziani

S. MARGHERITA LIGURE — Fra pochi giorni, con l'inizio delle scuole, partirà l'operazione «nonno vigile». Entro qualche mese, poi, sarà allestito un centro sociale per anziani.

Le iniziative rivolte alla terza [illegible] insomma, [illegible] mancano. Merito [illegible] un preciso indirizzo scelto dall'attuale amministrazione, che ha privilegiato il settore anziani rispetto agli altri.

Il primo progetto — l'impiego degli anziani davanti [illegible] scuola come «guardiani» dei [illegible] scolari — sta per essere varato; in questi giorni sono arrivate in Comune numerose richieste di persone — di età compresa fra i 55 ed i 70 anni — desiderose di rendersi utili alla collettività.

Dopo aver frequentato un breve [illegible] aspiranti vigili prenderanno servizio davanti alle scuole [illegible] elementari.

Quanto al centro sociale, si tratta di un'iniziativa nuova, che intende responsabilizzare gli anziani [illegible] loro un centro ricreativo.

E' già disponibile la sede, [illegible] immobile in via Buonincontri che precedentemente ospitava [illegible]. Con lo spostamento di quest'ultimo, i locali si sono liberati, ed il Comune ha dato l'approvazione all'installazione del [illegible] sociale, votando una delibera che autorizza l'assessorato ai Servizi Sociali a portare avanti la pratica.

Gli ostacoli di tipo burocratico, quindi, sono stati già superati.

Anche quello che, a prima vista, poteva sembrare il problema [illegible] difficile da superare — cioè la partecipazione degli [illegible] — è già stato affrontato con successo. Il rischio era che gli anziani non [illegible] all'iniziativa, [illegible] mancanza di fiducia [illegible] entusiasmo.

Invece non ci sono [illegible] problemi neppure [illegible] questa [illegible] hanno accolto con favore l'idea, anzi [illegible] sono dati subito da fare formando [illegible] consiglio direttivo.

In questo senso, l'iniziativa parte già con il piede giusto: il suo scopo principale infatti non è quello di dispensare soltanto servizi a basso costo, quanto piuttosto spingere [illegible] persone di una certa [illegible] ad interessarsi a qualcosa [illegible] utile.

r. q.

Aveva acceso un falò nelle campagne dell'entroterra di Lavagna

Contadino muore carbonizzato

La vittima si chiamava Silvio Cogorno, aveva 76 anni - Circostanze ancora da chiarire

LAVAGNA — Un anziano contadino, Silvio Cogorno, 76 anni, abitante in via del Cogorno 140 a Lavagna, è morto l'altra sera, in circostanze [illegible] chiarire, mentre stava [illegible] un [illegible] di erba secca in un terreno sulle [illegible] di Cogorno.

Il cadavere dell'uomo, che [illegible] era allontanato di casa nel primo pomeriggio diretto ad un podere che dista un paio di chilometri, è stato rinvenuto solo verso sera dalla figlia e dal genero, semicarbonizzato.

Il fuoco aveva sfigurato il volto e parte del tronco e degli arti dell'anziano. La tragedia [illegible] ha avuto testimoni: la ricostruzione operata [illegible] carabinieri è molto simile ad altri tragici episodi avvenuti in questi anni nelle [illegible] sempre più spopolate e abbandonate al lavoro [illegible] pochi anziani.

Silvio Cogorno aveva legnato dell'erba secca, l'aveva ammucchiata dandole fuoco. Probabilmente, quando il fale era già alto, il vento ha girato e il fumo [illegible] investito l'uomo, stordendolo, oppure — ed è un'altra ipotesi — Silvio Cogorno ha avuto un improvviso malore.

Quando è stato trovato era a faccia in giù al centro di un [illegible] spiazzo bruciato. Il che [illegible] pensare che le fiamme [illegible] abbiano attaccato quando era privo [illegible] sensi.

Per chiarire i particolari del tragico episodio, [illegible] que, la salma dell'anziano, trasportata all'obitorio di Sestri Levante, è stata [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria; lunedì il perito settore [illegible] Macchiavello eseguirà l'autopsia.

Silvio Cogorno è l'ultima vittima di una lunga serie di incidenti avvenuti nelle campagne del Tigullio negli ultimi anni.

Solo l'anno scorso, nella zona del Sestrese e della Val di Vara, hanno perso la vita tre persone, tutti anziani.

m. r.

[illegible] Traghetto venduto all'asta

GENOVA — Un traghetto di oltre duemila tonnellate di stazza lorda è stato venduto all'asta dal tribunale fallimentare di Genova. Si tratta [illegible] «Corsica Mira», costruito ad Hiroshima nel 1971, iscritto al compartimento marittimo di Cagliari e [illegible] proprietà della «Fast Ferrier» di Genova. In seguito [illegible] fallimento della compagnia marittima genovese il traghetto, che da tempo [illegible] posto in disarmo [illegible] genovese, è [illegible] all'asta con un prezzo [illegible] fissato in [illegible] milioni. Il tribunale fallimentare renderà noto il nominativo dell'acquirente tra una decina di giorni.

[illegible] a Bogliasco

BOGLIASCO — Partiranno a giorni i lavori di rifacimento della zona Sottochiesa, la cui parete rocciosa era visibilmente [illegible] dal salino. Per il finanziamento dei lavori è stato assicurato un contributo della Provincia: «Sarà un intervento considerevole — spiega il sindaco, Raimondo Rinaldi — perché, oltre al restauro conservativo, verrà curato anche il profilo estetico della costruzione».

(r. q.)

[illegible] Chiavari, nuovi assessori

CHIAVARI — Il Consiglio comunale di Chiavari tornerà a riunirsi questa sera, alle 21. All'ordine [illegible] giorno un duplice [illegible] della giunta: il dc Roberto Levaggi (Lavori pubblici) sarà sostituito dal collega Bruno Cuneo, mentre al posto [illegible] Luciano Chiavaccini, pri (Turismo, N.U. e Giardini) subentrerà Luigi Luciano Gregori. [illegible] consigliere psi Alberto Raffo avrà la delega [illegible] mentre Gregori si occuperà della nettezza urbana e dei giardini.

(m. r.)

[illegible] Il Far West a Sestri

SESTRI LEVANTE — Cavalli, cowboy e tori selvaggi a Sestri Levante e nell'entroterra dove, quest'oggi, si svolgeranno due manifestazioni ippiche un po' fuori dal Comune. Al maneggio «Lo Sperone» di Valle Ragone, alle 17, sfida tra i cowboy statunitensi e i butteri maremmani sul tema, caro ai film western, [illegible] con tori selvaggi e palchetti [illegible] da domare. Sempre nel sestrese, ma al ranch «Camillo» [illegible] Tarsogno-Canto Croci, pomeriggio di giochi western [illegible] le classiche gare di «pole bending» e «barrel race».

(m. r.)

A Ventimiglia si [illegible] parlato invece del futuro dei giardini Hanbury

Valorizzare «Alla Liguria solo la briciola per la valorizzazione di musei e archivi»

IMPERIA — *«Ci sono 600 miliardi a disposizione, in due anni, per la valorizzazione dei beni culturali. Ma alla Liguria sono toccate soltanto le briciole: 12 miliardi appena, sui [illegible] che erano stati richiesti. E' una grave ingiustizia, compiuta nei nostri confronti dal governo centrale».*

Bruno Valenziano, vicepresidente della giunta regionale [illegible] e [illegible] [illegible] Turismo e alla Cultura, ha [illegible] Imperia per tuonare contro «l'ingiusta decisione», che ha praticamente bocciato un progetto al quale Genova teneva moltissimo, cioè il [illegible] dei musei e degli archivi [illegible] conservano materiale legato alla civiltà colombiana.

Un piano ambizioso, rivolto anche a completare i festeggiamenti [illegible] cantiere per il [illegible] in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America: *«Sarebbe stato restituito da un consorzio di aziende dell'Iri, al servizio offerto possibilità di occupazione a [illegible] 200 giovani»*, ricorda Valenziano.

Queste [illegible] strutture [illegible] dal progetto [illegible] regionale, elaborato dai funzionari dell'Ufficio Cultura: Museo Navale del Ponente Ligure di Imperia, [illegible] Storico [illegible] Noli, Museo Navale di Pegli, Castello d'Albertis di Genova, Museo Luccoli di Genova, Museo Navale [illegible] Camogli, Archivio di Stato di Genova.

Valenziano è molto deluso per la ridottissima assegnazione di [illegible] ai «giacimenti culturali», previsti dalla legge finanziaria dell'85. La [illegible] erogata è assolutamente insufficiente, potrà servire solo per l'attuazione di un [illegible] progetto, finalizzato al centro storico.

Anche i Comuni che avevano chiesto contributi sono rimasti all'asciutto: *«Dolorosa, che era al terzo [illegible] nella graduatoria, [illegible] ha ricevuto una lira»*, dice Anna Castellano, consigliere regionale del pci.

e. [illegible]

VENTIMIGLIA — Incontro [illegible] vertice quello svoltosi ieri nella sede dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno di Ventimiglia per discutere il futuro turistico dei giardini Hanbury, nella frazione La Mortola.

Alla presenza [illegible] vicerettore dell'ateneo genovese, prof. Gian Andrea Mansoni, dell'assessore regionale [illegible] Cultura Ernesto Valenziano, [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale Ivo De Michelis e dei [illegible] sindaci o loro delegati [illegible] città che si trovano tra il confine e Sanremo, Alberto Cassini, sindaco di Ventimiglia, ha aperto la riunione.

Per la prima volta un rappresentante dell'Università e i vari organi locali [illegible] saranno coinvolti nella gestione turistica dell'importante parco si sono incontrati per mettere a punto le [illegible] che dovranno essere la base della bozza [illegible] convenzione.

Il prof [illegible] ha spiegato: *«La parte scientifica sarà curata esclusivamente dalla facoltà di botanica, ma ci sarà largo spazio anche per la parte turistica. E con questo incontro stiamo dando prova tangibile. Dev'essere chiarito che nessuna speculazione di qualsiasi genere [illegible] attuata, [illegible] solo un'intesa precisa che però [illegible] escluda accordi con enti o associazioni desiderose di rilanciare questi giardini».*

Associazioni ambientali nazionali ed estere — inglesi, francesi e italiane — si sono già fatte avanti [illegible] proposte concrete ed interessanti. *«Non dobbiamo dimenticare* — ha spiegato il vicerettore — *che i giardini Hanbury [illegible] conosciuti più all'estero che in Italia».*

L'assessore alla Cultura Valenziano ha continuato: *«Si studierà, dopo l'esame delle varie proposte, [illegible] soluzione [illegible] più rapida e [illegible] onerosa, per poter essere pronti sul mercato turistico per marzo '87».*

l. m.

Le pubbliche assistenze chiedono più attenzione

Folta la presenza ligure a Roma per i problemi del volontariato

CHIAVARI — C'era anche una folta rappresentanza [illegible] pubbliche assistenze liguri alla manifestazione che si è svolta ieri mattina a Roma per attirare l'at[illegible] del governo e dell'opinione pubblica sui temi del volontariato.

Il [illegible] delle ambulanze [illegible] è avuto venerdì notte [illegible] l'una, all'autogrill di [illegible] Levante. Tutte le [illegible] provenienti dal Ponente e della provincia [illegible] Genova si sono riunite qui e [illegible] poi partite [illegible] volta di Roma. Per la provincia [illegible] Savona c'erano [illegible] Croci Bianche di Carcare, Savona, Albenga, Borghetto Santo Spirito e Altare; per Imperia, la Croce Bianca [illegible] Imperia, [illegible] Verde di Arma di Taggia e quella di Ospedaletti; per Genova, la Croce Azzurra [illegible] Bavari, [illegible] Croce Verde [illegible] Genova Pra, [illegible] Sestri Ponente, [illegible] Quarto, la Croce Bianca [illegible] [illegible] e di Molassana. Infine, dal [illegible] hanno partecipato con proprie ambulanze i volontari della [illegible] Verde di Chiavari e di Camogli, i Volontari del Soccorso di Sestri Levante e di Sant'Anna Rapallo, della [illegible] Azzurra [illegible] Moneglia e della Croce Bianca [illegible] Rapallo.

Altre associazioni sono partite [illegible] Spezia e provincia, portando a circa [illegible] mezzi [illegible] rappresentanza ligure [illegible] manifestazione.

Ieri mattina a Roma, i [illegible] lontari, guidati [illegible] presidente della Federazione nazionale [illegible] pubbliche assistenze, Patrizio Petrucci, si sono incontrati [illegible] il sottosegretario [illegible] presidenza [illegible] consiglio, [illegible] Giuliano Amato, e con i responsabili dei vari gruppi parlamentari. A tutti hanno consegnato un documento che contiene i temi [illegible] fondo della manifestazione: il varo in tempi rapidi di una legge quadro [illegible] volontariato e delle [illegible] protezione civile; una politica [illegible] fiscale attenta alle esigenze delle associazioni di volontariato, una normativa [illegible] mezzi e delle strutture di soccorso adeguata alle reali esigenze [illegible] popolazione (classico esempio, [illegible] ambulanze per i centri storici, oggi «fuorilegge»).

m. r.

A Varazze [illegible] camminata per beneficenza

VARAZZE — L'istituto «La Nostra Famiglia» di Varazze ha organizzato, [illegible] benefico, la camminata non competitiva «Insieme per una nuova» in programma oggi alle 9,30.

I partecipanti dovranno ritrovarsi [illegible] alla sede del Centro polivalente di riabilitazione, in via Strada Romana 33, e da qui si incammineranno [illegible] l'entroterra.

L'associazione auspica che il numero degli iscritti [illegible] il più numeroso possibile. Si potrà così venire a contatto con i problemi dell'assistenza agli handicappati.

(m. r.)

OKTOBERFEST
a Monaco di Baviera
Finalmente [illegible] Riviera un viaggio «Super» [illegible] questa celebre manifestazione. Quattro giorni [illegible] persanza [illegible] ca 28 settembre, albergo a Mallicco assai confortevole (Tv-color e frigo-bar in ogni camera, oltre alla 1° colazione a buffet) e viaggio in pullman con lavabo, WC e bar
Lire 283.000
Telefonare a Viaggi MAMBERTO di Finale Ligure 019 602-131 (4 linee) orario ufficio

Proseguono nel frattempo le prenotazioni per il gruppo sociale della Riviera [illegible] Ponente per
SANTO DOMINGO - CASA [illegible] CAMPO
dal 15 [illegible] 29 novembre a Lire 1.780.000
Telefonare a Marina, Agenzia Viaggi Mamberto
DIANO MARINA - [illegible] 0183 496.402

AFILEMO
PRESTITI IMMEDIATI
finalizzati fino a 30 milioni
ipotecari fino a 200 milioni
SAVONA
Tel. 019 800.822

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
EDITO ASSICURATO
[illegible] Via Emanuele 187
[illegible] 511.804 - 538.882

ORE 16, IL VIA — Timori e speranze delle liguri in una stagione che le pone di fronte a molte avversarie di rango

L'incognita Sanremese

I biancazzurri debuttano a Olbia - Molti interrogativi sulla squadra: formazione da primato o soltanto comprimaria? - Zara: «Possiamo nutrire qualche ambizione» - Quanto possono aver inciso le vicissitudini societarie

Un gruppo di giocatori della Sanremese. Da sinistra, Sonetti, Catalano, Manzoni e Marocchini; a fianco alla Allacqua, Genzano, Renato Re e Alessandro Re. L'esordio oggi a Olbia (Tei)

— L'incognita-Sanremese inizia oggi in Sardegna la sua avventura in C2. Un ritorno in questa categoria sette anni dopo quello trionfale (nella stagione 78/80) portò i biancazzurri in C1. La Sanremese riparte dal basso senza aver sciolto del tutto gli enigmi che la circondano dopo la lunga e travagliata estate societaria: squadra da primato o squadra destinata a recitare un ruolo da comprimaria?

Renato Zara, mister biancazzurro, va cauto: «*La squadra è pronta per la C2, abbiamo condotto una buona preparazione. Può nutrire qualche ambizione anche le vicissitudini societarie che ne hanno condizionato l'estate. Molti giocatori sono arrivati da poco, alcuni addirittura non il mese ancora utilizzabile. Ci sono problemi di amalgama. Insomma ci vorrà ancora un po' di tempo per vedere la vera Sanremese, almeno quella che ho in mente*».

Oggi, contro l'Olbia, nel battesimo del fuoco in campionato, la Sanremese giocherà in campo di Luras, a 30 chilometri dalla città sarda. Il trasferimento reso obbligatorio dai lavori in corso allo stadio di Olbia. In Sardegna la squadra è approdata ieri sera ad Olbia: i biancazzurri erano partiti stamane dopo le 13 dall'aeroporto di Albenga con un autocorsa da 36 posti. Rientreranno questa sera, dopo la partita, con il volo di linea Olbia-Genova.

La cronaca è la assenza trasferta della storia biancazzurra: di primo otto anni fa, avvenne proprio in occasione di un'altra trasferta ad Olbia, tra-ma allora vittoriosa.

Oggi, nelle file dell'attacco biancazzurro, potrebbe esordire Massimo Gori, l'attaccante appena acquistato dallo Jesi. L'ok dalla Lega per la sua utilizzazione è arrivato, in extremis, ieri insieme a quello di Marsan, il difensore-centrocampista prelevato dall'Omegna. Tra i acquisti mancheranno Marchetti (ancora convalescente dall'operazione di appendicite) e Toiasi, il difensore arrivato dal Francavilla: quest'ultimo, nelle file della società ciociara, nel finale della stagione era stato squalificato per due giornate.

Anche per lui, mattina, è arrivato l'ok della Lega ma sarà solo fra due domeniche. Per Olbia, invece, non è partito Oddone: probabilmente sarà ceduto (la società sta anche di stringere i tempi per l'ingaggio del centrocampista Cerri del Monopoli, in sostituzione di Paris; uno dei sogni biancazzurri sfumati di questi ultimi tempi). Lanzetti e Arecco, altri arrivati per tutta l'estate in cessione, invece per ora Anzi, oggi, saranno regolarmente in campo. Contro l dovrebbe giocare la seguente formazione: Tufano, Mucci, Lanzetti, Chichero, Bizzarri, Marsan, Gistici, Gori, Manister Zara, ovviamente, scioglierà i dubbi solo all'ultimo momento. In panchina i vari Soncin, Dall'Acqua, Re.

Prima di partire per l'avventura della Sanremese del nuovo corso ha voluto presentarsi ufficialmente Lo ha fatto un incontro tra stampa e tifosi nella cornice dell'hotel Mediterranée dove, sera, dirigenti (con il neo-presidente Giuseppe D'Antuono in testa), tecnici e giocatori si sono per il brindisi inaugurale della stagione. Un modo simpatico di presentare biancazzurri vecchi e nuovi.

La sta cercando di recuperare, dal piano dell'immagine, il terreno perduto. Qualche risultato c'è già: sono stati raggiunti i 170 abbonamenti. Una cifra irrisoria rispetto a quella di altre squadre, ma Sanremo è davvero un record!

Bruno Monticone

E la società è sempre sponsor

CHIAVARI — *E l'atteso sponsor dov'è? L'interrogativo rimane ancora senza risposta, il giorno del debutto in campionato è finalmente arrivato ma l'Entella scende in campo con una maglia senza scritte pubblicitarie.*

Dopo il divorzio dal mobiliere fantasma Federico Elce i chiavaresi si impegnati trovare un'azienda disposta instaurare un rapporto di collaborazione serio e duraturo ma c'è niente di definitivo.

Com'è la situazione? Il presidente Sergio Barbieri spie-. «Contatti e trattative non mancano. reperimolti imprenditori vogliosi di intraprendere l'avventura calcistica e stiamo precisione tutte le possibilità. bello cominciare la stagione maglie fresche della nuova sponsorizzazione, ma abbiamo preferito attendere qualche giorno per esaminare con attenzione situazione. La faccenda comunque dovrebbe essere risolta entro la prossima settimana».

a. c.

Entella, con la Massese subito per i due punti

Per l'esordio al Comunale, Baveni può disporre Palazzotto - Il mister: «Basta con le distrazioni» - Continua la trattativa Cavestro

CHIAVARI — L'anno scorso l'Entella si riallacciò timidamente al paleocalcistici dei campionati professionistici dopo tredici lunghe stagioni trascorse nell'anonimato dilettantismo, festeggiò il ritorno in serie conquistando un meritato terreno della Massese (0-0) e quel risultato rappresentò il primo dello stupendo cammino che portò i celesti a lottare per la promozione.

Adesso una curiosa coincidenza porta i chiavaresi iniziare la seconda avventura in C2 proprio la Massese (campo Comunale, ore 16): per i cabalisti più incalliti questo non può che un buon segno (anche due anni Antonucci e compagni hanno battuto i bianconeri toscani soltanto una volta su sei) e stavolta si spera in una convincente affermazione piena che il trampolino

E' vero, la squadra levantina si presenta ai nastri di partenza ampiamente rinnovata rispetto alla passata stagione, ma gli addetti ai lavori ricordiamo per tutti l'allenatore Sergio Carpaneai) concordano nell'inserire a ristretto lotto delle favorite per il successo finale, anche se (prima di spiccare il volo l'Entella deve raggiungere il necessario amalgama inserendo alla perfezione i nuovi tasselli nel collaudato mosaico.

«*Vogliamo partire bene* — puntualizza mister Bruno Baveni — *e cercheremo con tutte le forze di ottenere il massimo risultato contro la Massese. È bene puntare il mirino su alcuni problemi che ancora stretta attualità. L'Entella una formazione profondamente rinnovata, ha perduto alcuni elementi importanti dopo il ritiro di Cervarezza e li ha sostituiti con giocatori altrettanto validi, ma questi continui movimenti non hanno certo facilitato il nostro lavoro. La preparazione estiva fondamentale per il rendimento tutta la stagione, noi siamo stati costretti a rivoluzionare l'assetto della squadra a metà a dobbiamo ancora completare l'organico, per cui non sarà facile raggiungere subito i livelli ideali di gioco e risultati. Posso assicurare il grande impegno da parte di tutti, ma il vero Entella dev'essere ancora plasmato e cominciamo il campionato con la piena consapevolezza della situazione*».

Il primo appello non risponde Palazzotto che è preso una noiosa contrattura, mentre capitan Benedetti è ormai recuperato e sarà regolarmente al suo posto: squadra praticamente fatta dunque Magnani tra i pali, Mariani ultimo baluardo difensivo, Moro e Gozzi francobollatori punte avversarie, Pepi e Catena a far da propulsori sulle fasce. Zaccolo e Benedetti impegnati a centrocampo interditori e costruttori di gioco. in rifinitura, Antonucci e Bertini attacco per far saltare la «zona-barbera» della Massese.

Ancora Baveni: «*Oggi fa innanzitutto il risultato spero che i ragazzi riescano ad offrire una prestazione sufficientemente confortante anche sul piano del gioco in- perdere finora quelle distrazioni in difesa e attacco ci siamo costate la qualificazione in Coppa Italia*».

Naturalmente il chiavarese aspetta anche buone notizie dove il d. s. Comini trattando con gli emissari del l'acquisto dell'attaccante Cavestro.

Aldo Costa

Il minisport di

ALBENGA — Si concluderà il «*12° Trofeo nazionale minisport*» di artistico. Sulla pista complesso giochi viale Italia esibiscono pattinatori delle categorie esordienti, allievi, junior, senior, ma- e (sono escluse le coppie). La gara è articolata in due fasi: quella obbligatoria e quella libera.

(r. sr.)

Carnasci-Praglia di slalom in salita

GENOVA — Oggi si svolge la sesta edizione della «*Carnasci-Praglia*», gara automobilistica di slalom in salita che vale per la Coppa Csai e si articola in due manches (partenza intorno alle 14). Tra i piloti iscritti (circa un centinaio) figurano il «big» Luigi Barbero con la Fiat X 1/9, Graziano Borra, Giovanni Verza, Tito Moretto, Pierino Casagrande, Giuseppe Perinocchio e Aldo Rivera. Ricordiamo che la strada da Caffarella al Piani di Praglia rimarrà chiusa da mezzogiorno fino alle 19. *(a. c.)*

Formiconi alla Pro Recco

RECCO — Pierluigi Formiconi è il nuovo allenatore della Pro Recco al posto di Enrico Gerbò, passato al settore giovanile della Rari Nantes Savona. Il contratto è triennale. La società gli ha affiancato Piero Ivaldi come «secondo». Formiconi è stato responsabile della nazionale giovanile, collaborando anche con Fritz Dennerlein per la prima squadra. Dopo il suo passaggio alla Pro Recco lascerà gli impegni con gli azzurri.

(a. c.)

Pallone, a

CANALE — vinto alla grande contro Bellocco (11-3) nella prima giornata di ritorno della poule finale del campionato di serie A di pallone elastico, confermandosi vertice classifica.

COPPA ITALIA PROMOZIONE - La squadra di Lavagna ha ancora subito reti

Il pericolo-Fossese per il Ventimiglia

La Sampierdarenese ospita a Ceparana - La terza partita è in programma a Serravalle Scrivia

Oggi (ore 16) si disputano le partite d'andata del secondo della Coppa Italia dilettanti riservata alle formazioni di Promozione. Si tratta dell'ultimo test in vista dell'ormai imminente partenza del campionato (domenica 28 settembre), ma logicamente tutte le squadre impegnate stirazano l'occhio anche qualificazione.

Ventimiglia-Fossese — E sfida molto interessante, tra due compagini che dovrebbero recitare ruolo primo piano nei rispettivi gironi del campionato. Il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza. turno inaugurale il Ventimiglia ha eliminato il Varazze (2-0 e 0-1) ma ha convinto appieno sul piano gioco, facendo vedere una manovra ancora lenta impacciata. Mister Piano dice che la sua squadra sarà «top» condizione solamente al campionato, comunque spera figura contro gli avversari odierni e soprattutto di assicurarsi un risultato che torni favorevole fini qualificazione. Lo schieramento di partenza dovrebbe comprendere Ozenda, Bosio, Piazza, Brigenti, Simondo, Stecca, Atragene, Acquarone, Russo, Boncin e Morelli, nel corso del match potrebbero alcuni avvicendamenti per provare alternative nei vari ruoli.

I rossoneri di Lavagna prodall'ugevole so sui «cugini» del Levante (3-0 e 1-0). Lo squalificato mister Paltaro è ancora a seguire la gara tribuna (torneo nel mese di ottobre), ma la squadra gira abbastanza e vuol continuare a percorrere la strada del progresso. Oggi dovrebbero giocare Costa, Dellorso, Gasparri, Perro, Bottari, Cereghino, Cristofori, Folli, Romeo, Gaviglio e Argentiano.

Dice Paltaro: «*Nel due derby Sestri Levante ho più visto buone a posso ritenermi soddisfatto del lavoro svolto fin qui Ventimiglia è una formazione che per la maggiore, rappresenta un banco di prova più che attendibile ed oggi possiamo renderci veramente conto delle condizioni Fossese e sette giorni dalla partenza del campionato*». I lavagnesi quindi tengono nel massimo rispetto l'undici ponentino e sanno per ottenere un positivo in trasferta possono concedersi alcuna distrazione. Ancora Paltaro: «*Il collega Piano ha a disposizione squadra molto competitiva e benché minimo errore potrebbe costarci molto caro, ma certo che i miei uomini sapranno dimostrarsi all'altezza della situazione*».

Sampierdarenese-Ceparana — Altro confronto degno d'attenzione «Belvedere», con i genovesi allenati da Qualco che e confermare le belle impressioni suscitate nel doppio confronto con il Molassana (0-0 e 2-1). La Sampierdarenese ha trovato un assetto valido con Cortella, Conti, Ginocchio, Buzzurro; Ligi, Risso, Storace, Bonacina, Scotto, Bizzarro e vuol costruire le basi della qualificazione su un convincente successo casalingo.

Il Ceparana proviene sofferta l'Albiano Carpigliola (1-1 e 0-0), ma il tecnico Vannucci è pronto a scommettere sulla forza della sua compagine e una bella prestazione. Gli spezzini dovrebbero scendere in campo Orsaci, Narin, Emanuelli, Fiorini, Lucchinelli, Antonipoli, Vascolivo, Russo, Balloni, Poli e Simonini.

Libarna-Valsassina — Il terzo ed ultimo match della giornata si gioca a Serravalle Scrivia. Dopo aver «asfaltato» l'Argentina Arma (1-1 e 1-0), il Libarna cerca la sequalificazione al danni Valenza, ma quella ospite un'equipe prendere con le molle. Maluberti dovrebbe schierare Cizza, Gabbana, Mirabelli, Pellegrino, Moretti, Montecucco, Montelcone, Carres, Aurilia, Catino.

a. c.

Piano del Ventimiglia

Molte le squadre dilettanti che completano il rodaggio al campionato

Amichevoli, oggi arriva l'ultima raffica dov a Pietra, Calizzano, Taggia e Albaro

Quasi tutte le principali protagoniste prossimi campionati di Promozione e Prima categoria scendono in campo per incontri amichevoli.

A Pietra Ligure, ore 17, il Pietra di Scazzola e Mongelos, molto brillante nel recente di Finale, affronta Ceriale di Bruno Perio. E' una partita di qualità, visto che i locali hanno intenzione di far molto bene in «Prima» e gli ospiti cancon ad un ruolo di primo piano Promozione.

Grande anche a Calizzano, dove alle 16 Calizzano Bardineto, recentemente affiliato tandem Buscaglia-Ferro, affronta il Finale Ligure vincitore del Finale e neoarrivato Promozione. Enrico Daga collauda in Alta Val Bormida la squadra che punta ad una salvezza tranquilla, padroni casa l'assieme per una stagione senza sofferenze.

Sempre alle 16, sfida gustosa a Villanova, tra il Villanova Baltia e la Finalborghese. Gli ingaunì che hanno ritoccato ben poco della squadra che l'anno passato è salita in Promozione, è misurano con i giallorossi, anche quest'anno impegnati a raggiungere la salvezza in prima categoria.

E' di scena anche rinnovato Veloce, alle al Barigazupo, contro l'ambiziosa Millesimo. I granata, molto rinforzati dalla acquisti condotta dal trio Martino-Gremo-Ricotta e col tecnico Ordino, vogliono presentarsi in campionato tirati a lucido per fare bella. Il lesimo Tonali punta un campionato vertice.

Mentre la Carcarese (5-0 al Legino giovedì, con tripletta Balocco) il cairese la Ceva la locale squadra di Seconda categoria, intanto riapre il «Levratto» di Zinola alla presenza autorità e col derby Zinola-Legino come principale attrattiva, alle .

Altre amichevoli nel Ponord ligure: Taggese-Carpi Boys, ore 10,30 al «Comunale» di Taggia, Argentina Arma-San Cervo, ore 15 allo «Sciavi»: Diano-Sanremo 80, ore 16 «Morengo»; Borghetto-Alassio, ore 16,30 a Borghetto Santo Spirito; Vallecrosia-Bordighera, ore 17 a Vallecrosia; Polisportiva Arma-Argentina under 18, ore 10,15 «Sciavi»; Ameglio-Sanremese Berretti, ore 9,30 all'«Arziglia». Bordighera...

Nel Levante spiccano Rivarolese-Pro Recco (Torbella, ore 10,30) e Albaro-Ligorna (Taviani, ore 10,30), mentre Rapallo una semplice sgambata con i cugini della Riviera (Macern. ore 10).

Savona, organizzato dalla Uisp per squadre con sette giocatrici

Via al campionato femminile

Durerà tre mesi - Sette formazioni iscritte - I programmi dell'associazione

SAVONA — «*Stiamo cercando di approfondire il nostro impegno, è offrire ai molti appassionati di calcio ormai non più di scena con Federazione uno spazio sempre maggiore*». Chi parla è Gianni Pessano, presidente provinciale dell'Uisp, che in questi giorni varando una fitta serie appuntamenti calcistici.

La Lega Provinciale Calcio dell'Uisp, l'emanazione sportiva dell'Arci, darà il via domenica al primo campionato provinciale femminile a sette giocatrici, sul campo di via Trincee. In attesa di varare anche altri appuntamenti, è il primo impegno organizzativo Pessano: «*Siamo finalmente riusciti a creare uno sparo agonistico alle molte ragazze che giocano al calcio, una manifestazione che, tutte le domeniche mattina, dalle 9 in poi e per circa tre mesi, offrirà uno spettacolo interessante e divertente*».

Sette squadre al via anno di Savona, una di Pontinvrea, di Pallare, di Mallare, Bassello e di Lucetto. La formula quella del girone all'italiana, per un piemato la cui conclusione è prevista entro Natale. Ma l'impegno dell'Arci Uisp non si ferma qui.

Ancora elenco i prossimi appuntamenti: «*Il 20 ottobre scatteranno fase provinciale del secondo campionato Piccoli Amatori per i più piccoli, e il secondo pionato provinciale Amatori a undici giocatori. A novembre, invece, col torneo provinciale Uisp a sei elementi, in del'ottava edizione del torneo dei bar, ripreso con buon successo, dopo vent'anni, la scorsa estate*».

Ma vediamo in dettaglio campionato femminile. I Piccoli Azzurri giocheranno al Santuario e a Zinola, dal ottobre, tutti i lunedì pomeriggio impegnati ragazzini dagli 8 ai 10 anni: un'autentica passerella del calcio in erba. Savona organizzerà poi le finali regionali del torneo, con le qualificate dei gironi Genova e Chiavari.

Così stessa d'inizio e gli stessi campi (ma si gioca al sabato e lunedì sera), partirà il campionato amatori almeno formazioni. Infine, a novembre, l'appuntamento per tradizione più frequentato, quello i bambini, campo di Trincee.

Si giocherà il venerdì e il sabato sera, e la domenica mattina compatibilmente con le femminili. Le furono di scena ben squadre, e questa volta il numero dovrebbe ancora aumentare.

r. bg.

PALLANUOTO - Pizzo l'ha definita una «pozzanghera»

L'Imperia ha la piscina bocciata e dieci ospitalità a Montecarlo

IMPERIA — L'Imperia Olio Sasso giocherà all'este- L'ipotesi, sfumata stagione, sembra ora concretizzarsi. La Federazione è infatti orientata a cedere al sodalizio del presidente Rudy Leone l'autorizzazione a disputare le partite casalinghe campionato di pallanuoto di serie B nella piscina dello splendido complesso «Louis II» Montecarlo.

Il permesso era stato negato nel (l'unico dichiaratamente favorevole Frita Dennerlein, tecnico della nazionale), e il «settebello» imperiese è stato costretto a emigrare prima a Camogli e successivamente a Voltri, per la mancanza di una struttura adeguata nel capoluogo. La piscina di San Lazzaro non può essere omologata per il torneo di serie B: il grande Ercildo Pizzo l'ha definita «una pozzanghera».

In attesa di una «vasca» all'altezza della (da anni se ne parla, ma i sogni sempre rimasti nel setto), l'Imperia Olio Sasso punta tutte le carte sul Principato, per una questione di immagine e prestigio. Afferma l'allenatore Silvio Tiodiere: «*Giocare nel derno palasport dello sport di Montecarlo rappresenterebbe per noi stimolo più. E poi, saremmo i primi esportare oltre frontiera gli di un campionato nazionale, con tutti i vantaggi che potrebbero derivare per la promozione del marchio Imperia*».

L'Olio Sasso, che ha rinnovato la sponsorizzazione, vede buon occhio la prospettiva monegasca, per un chiaro risvolto commerciale. E anche l'amministrazione comunale capoluogo ha raccolto con interesse il messaggio dei pallanuotisti.

Osserva Berio, assessore al turismo, sport e manifestazioni): «*La pallanuoto dovrà essere un veicolo diplomatico per intrecciare rapporti con il Principato di Monaco. Contiamo di avviare iniziative sul piano turistico e culturale, per giungere a una sorta di gemellaggio che porterebbe indubbi vantaggi*».

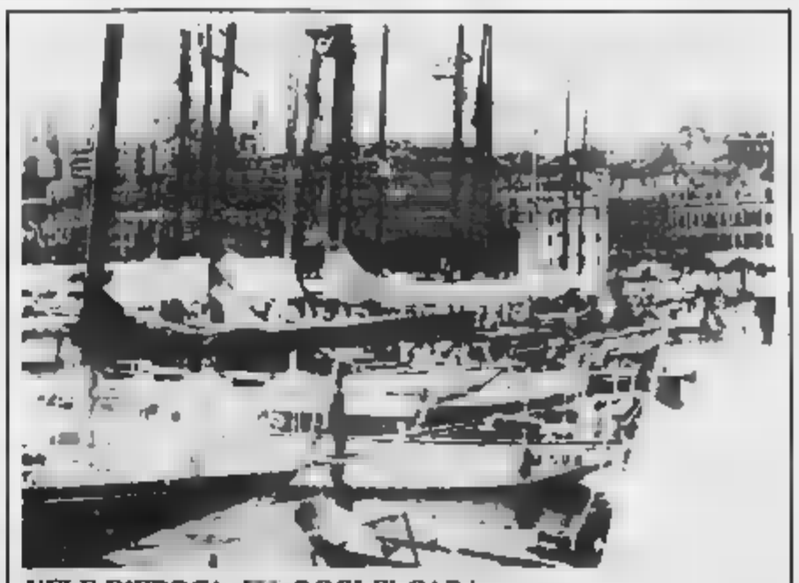
La preparazione per il campionato di serie B, che prenderà il via il febbraio, inizierà domani, con le sedute di allenamento «a secco» (in palestra), che proseguiranno, con un ritmo in ottobre e novembre. A e gennaio, fondamentali partecipazione tornei vari. giocatori composto attualmente diciotto elementi, cinque quali destinati a fare le valigie. E'probabile che venga rinforzata con l'ingaggio ex azzurro, Collina, 33 anni.

La Giunta affidato all'architetto Zoppini. Milano, l'incarico di studiare la migliore soluzione per la costruzione di un nuovo impianto. Potrebbe anche ristrutturato, e ampliato, l'esistente. C'è sperare che ai progetti seguano finalmente i fatti.

r. s.

OFFSHORE, PORTOFINO LAUREA GLI EUROPEI

Portofino. Si è svolta ieri la seconda edizione del «Gran Premio Portofino-Anasabella Capo, gara di offshore valida come prova di campionato europeo (classe 3), italiano (classi 1, 2, 4 lt. e 1 lt.) e gara nazionale (classi 6 lt. e 2 lt. seguenti). Classe 1: 1) «Taxi Outsiders» di Lino Di Biase; 2) «Freccia di Cleas» di Walter Ragazzi; 3) «Bellotti» di Alberto Di Luca. Campione italiano: Renato Della Valle. Classe 2: 1) «Tutje» di Renato Mucci-Angelo Torriani. Campione: Renato Mucci Classe 4 lt.: 1) «Frivana» di Pietro Bianchi-Alberto Lucchi. Campione: Pietro Bianchi. Classe 1 lt.: 1) «Strega» di Giorgio Della Pietà-Augusto Negrini. Campione: Roberto Sanvito. Classe 6 lt.: 1) «Mani 361» di Giorgio Salvini-Emilio Turati. Campione: Francesco Copello. Classe 2 lt.: 1) «Salma» di Daniele Bonvicini-Carlo Filippo Zucchini. Campione: Genny Palazzo



VELE D'EPOCA, OGGI E' GARA

Imperia. Vele al vento oggi (ore 10) nel primo raduno di yachts d'epoca. Le 27 imbarcazioni sono infatti impegnate in una regata sul triangolo Porto Maurizio-Capo Berta-S.Lorenzo al Mare-Porto Maurizio, di undici miglia complessive. Tre le classi in gara, suddivise in base alle dimensioni. Nella classe A sono iscritti gli scafi oltre i 23 metri di lunghezza, nella B quelli dai 16 ai 23 metri e nella C quelli al di sotto dei 16 metri. Particolari classifiche saranno compilate a seconda dell'epoca di costruzione e dell'armamento. Premi speciali verranno assegnati allo yacht miglior interprete della tradizione, al più antico e a quello proveniente dalla località più lontana. Domani, tavola rotonda sul tema: «Le barche d'epoca nel Mediterraneo», e martedì seconda regata Porto a Capo Mele e ritorno, cui farà seguito premiazione

I PROBLEMI DELLA SCUOLA — Restano le difficoltà

Savona: nulla è cambiato disagi anche quest'anno

Preoccupazione per i ritardi nelle nomine dei docenti - Buona la situazione, invece, per l'edilizia scolastica - I precari hanno già cominciato le agitazioni

SAVONA — [illegible] scuola e tutti, specie i genitori e [illegible] studenti delle medie inferiori e superiori, si domandano se avverranno gli stessi guai dell'anno scorso: nomine in ritardo, cambi improvvisi di docenti, edifici scolastici in cattive condizioni, aule insufficienti, laboratori scarsi e male [illegible] agitazioni e scioperi da parte dei «precari». Purtroppo, il bene subito precisarlo, [illegible] ci saranno novità di rilievo e l'anno scolastico, [illegible] si sono [illegible] iniserà fra le polemiche.

Nomine — Vengono fatte sempre con ritardo: è una delle questioni negative. [illegible] inspiegabili e fonte di disagi che si ripercuotono poi sul rendimento e sulla preparazione degli studenti. [illegible] primi mesi [illegible] una classe dell'Itis sciopero a lungo per protestare contro questa realtà. Il docente di una materia fondamentale del corso tardava ad arrivare e i ragazzi si «autoperdonano».
E un caso emblematico, [illegible] del tanti, che hanno contraddistinto l'85-86: [illegible] premesse per ripetere il vecchio copione ci sono tutte.

Scuole — Nel complesso l'e[illegible] savonese [illegible] in buone condizioni. Mancano, è vero, le palestre (in alcuni istituti non ci sono addirittura) ma Comune, Provincia e Provveditorato hanno lavorato anche d'estate per partire bene. E' stato completato il trasferimento dei geometri da via Trilussa (ora sede del Provveditorato che ha lasciato Palazzo Nervi) nel grande complesso dell'Itis di via alla Rocca. Ha traslocato anche il Liceo Artistico che, dagli angusti ed insufficienti locali di Galleria Ascheri, nell'Oltreleilimbro, ha ora a disposizione le aule della ex media inferiore «Chiabrera» di via Manzoni. Da anni presidi e professori si battevano per questo; in galleria Ascheri non si potevano svolgere i programmi in modo normale. Mancavano spazi e luce. Alcune aule, in tetri scantinati, erano senza finestre. A Finale, nel liceo scientifico, la Provincia ha portato a termine i lavori richiesti dagli studenti che al posto di «cave» avevano un... corridoio. L'anno scorso, infine, c'erano stati problemi al «Bosilli», l'istituto per ragionieri di Savona, [illegible] «Calasanzio» di Carcare dove la neve aveva fatto crollare il tetto, danneggiando l'ultimo piano dove parecchie aule sono ora inutilizzabili a [illegible] dell'Itis di Cairo Montenotte.
In questo caso non ci sono i laboratori.

Selezione — I risultati della scorso anno scolastico sono stati, come sempre, caratterizzati da una forte selezione che ha avuto ripercussioni anche per gli esami di riparazione. [illegible] corso di un convegno organizzato [illegible] Comune di Savona e dai sindacati esperti e docenti avevano denunciato il numero troppo alto di bocciature, specie nelle prime classi degli istituti tecnici. Qualcosa dovrebbe [illegible] per quanto riguarda questo aspetto abbastanza peculiare della scuola se[illegible] Attraverso i corsi di sostegno e il tempo pieno (a Dego vi sono polemiche perché il [illegible] soppresso) si dovrebbe [illegible] a colmare le lacune più gravi nella preparazione, evitando così il ricorso alla bocciatura. Merita un accenno anche la controversa questione delle ripetizioni [illegible] private. Nella primavera '86 al liceo scientifico «Orsoni» di Savona nacque uno [illegible]: le lezioni private costavano troppo [illegible] erano sollecitate da alcuni professori. Il provveditorato aveva seguito con attenzione, senza intervenire, l'evolversi della vicenda. Quest'anno si cercherà di [illegible] i professori su questo delicato argomento.

Precari — A differenza degli anni scorsi, quando le agitazioni coinvolgevano sistematicamente gli scrutini e gli [illegible] l'86-87 presenta un fatto nuovo: sono iniziate subito, prima ancora [illegible] primo giorno [illegible] scuola. I «precari» hanno presidiato gli uffici del provveditorato per svellire gli iter delle [illegible] Hanno concesso [illegible] giorni [illegible] tempo, per risolvere tutte [illegible] questioni in campo.

Massimo Numa

Un'impastatrice le ha stritolato il braccio

Drammatico intervento in un pastificio di Pietra per salvare [illegible] donna

PIETRA L. — Una donna [illegible] anni, Ivana Boisi, 37 anni, spezzata, residente a Borghetto S. Spirito in via XXV Aprile [illegible] è rimasta vittima, ieri pomeriggio alle 17,35 di un agghiacciante incidente, [illegible] si trovava all'interno del pastificio «Il Primo Pastificio», in via Garibaldi 36/c.

Ivana Boisi era andata a trovare la proprietaria, Annarosa Gabriolotto; per cause [illegible] imprecisate (sembra si sia avvicinata alla macchina impastatrice per osservarne il funzionamento) è finita prima con la mano poi [illegible] il braccio destro fra gli ingranaggi (un gruppo di pale rotanti, collegate ad un albero di acciaio, mosso da un motore elettrico). L'arto è rimasto bloccato nella macchina. Sono stati attimi di smarrimento e di orrore. Subito è scattato l'allarme alla Croce Rossa di Pietra Ligure. Un medico che stava passando in via Garibaldi, il [illegible]r Gramigna, ha avviato il reparto ortopedia del Santa Corona.

Contemporaneamente un'altra ambulanza (volontari [illegible] Giacomo Scragno, Andrea Borsa, Marco Lazzarini) è [illegible] a prelevare un'anestesista, un chirurgo, due infermieri che hanno raggiunto il negozio. La donna, ancora cosciente, è stata anestetizzata e sottoposta ad una prima trasfusione. L'anestetista, per prelevare medicinali e attrezzature mediche, ha fatto la spola diverse volte, [illegible] sforzo al [illegible] cardiaco, fra il pronto soccorso e il pastificio. Alle 18 è arrivata una squadra dei vigili [illegible] [illegible] di Albenga.

I vigili è [illegible] la parte più difficile: dovevano liberare il braccio dagli ingranaggi. Per farlo hanno utilizzato il «Motorespander» e [illegible] «Mototroncatrice», strumenti solitamente utilizzati per estrarre i feriti da auto distrutte per incidenti stradali. Dopo [illegible] minuti di sforzi inutili, si è deciso di smontare il motore dell'impastatrice.

L'arto è stato liberato dai medici e dagli infermieri che soccorrevano la donna. Fuori era pronta l'ambulanza della Croce [illegible] Ivana Boisi, ormai svenuta per lo shock e la grave emorragia, è stata portata nella sala operatoria e sottoposta ad un difficile intervento di ricostruzione dei tessuti. Alcuni [illegible] asportati erano rimasti intatti e c'è una forte speranza che possa evitare l'amputazione.
m. ma.

Il documento approvato con i 13 voti favorevoli della maggioranza

La Provincia dice sì al bilancio uno sforzo per scuole e strade

Astenuti i tre dc, contrari missini e liberali - Nominati i rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Acts e dello Iacp - L'ingresso in giunta di Tomagnini

SAVONA — Approvato con i [illegible] voti della maggioranza il bilancio di previsione per il [illegible] della Provincia di Savona che si chiuderà in pareggio sulla cifra di quasi 90 miliardi.

Si sono astenuti i 3 rappresentanti della [illegible]democrazia cristiana mentre hanno votato contro i due consiglieri del movimento sociale e la rappresentante del partito liberale.

E' stata [illegible] seduta tranquilla che si è conclusa con la nomina dei 13 rappresentanti della Provincia nel Consiglio [illegible] dell'Acts, l'azienda consortile dei trasporti. Ne faranno parte due democristiani, un rappresentante [illegible] dell'[illegible] indipendente, un missino, un socialdemocratico, un liberale, due socialisti e cinque comunisti.

Per quanto riguarda l'Istituto autonomo delle case popolari il Consiglio provinciale ha nominato come rappresentanti il democristiano Antonio Pierfederici, il repubblicano Andrea Arena e l'[illegible] socialdemocratico Enrico Audifred. Mancano i comunisti e i socialisti che, per la politica della divisione delle cariche sono stati nominati, all'interno dello Iacp, [illegible] Comune di Savona.

Commenta il presidente della Provincia Guido Bonino, socialista. «Ora, finalmente, anche gli enti [illegible] secondo grado potranno [illegible] re il loro lavoro. La suddivisione delle cariche rispecchia in modo esatto [illegible] situazione politica (e provinciale di Savona). Lo spartizione, per usare un termine antipatico, è avvenuta senza polemiche. L'obiettivo di tutti è di portare a termine le opere e gli impegni intrapresi negli scorsi anni».

Quella [illegible] venerdì sera è stata la seconda seduta del Consiglio provinciale che [illegible] era riunito lunedì pomeriggio, quando i lavori erano [illegible] aperti [illegible] l'ingresso nella giunta, in qualità di assessore [illegible] Turismo e [illegible] Istruzione, del repubblicano Carlo Tomagnini, di Alassio.

Il rinpasto era stato deciso da mesi con l'adesione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio provinciale. Prima [illegible] della discussione del bilancio i consiglieri hanno discusso e esaminato le ratifiche [illegible] numerose delibere adottate dalla giunta.

In modo particolare sono stati affrontati problemi [illegible] lativi all'edilizia [illegible] e ai lavori stradali, [illegible] voci che ricorrano con insistenza e per [illegible] quali però sono stati stanziati i fondi maggiori [illegible] bilancio.

Commenta il presidente Bonino: «Anche quest'anno abbiamo cercato [illegible] redarre un bilancio che tenga conto delle reali esigenze della nostra provincia. I problemi [illegible] nostra competenza sono tanti e complessi [illegible] ci [illegible] tempi e priorità che devono essere rispettati. Per questo motivo, ad esempio, non abbiamo esitato a impegnarci [illegible] decisione per l'edilizia scolastica stanziando oltre sei miliardi e [illegible] disabilità intorno che prevede una [illegible] di cinque miliardi. Quest'ultima sarà servirà a completare, e già prima dell'inverno, alcuni lavori sulle [illegible] Val Bormida e a mettere [illegible] cantiere altre opere».

E l'opposizione della minoranza è stata piuttosto blanda. I rappresentanti della [illegible]democrazia cristiana hanno detto che «il bilancio è arido e offre poche proposte concrete»; in particolare hanno criticato la poca attenzione rivolta agli aspetti turistici della provincia.

Ha risposto Bonino: «Abbiamo optato per opere concrete ma non abbiamo perso di vista la vocazione turistica della nostra Riviera».

E tra i democristiani non è mancata [illegible] battuta [illegible] consigliere Cassini che motivando l'astenzione ha detto scherzando (tutto è [illegible] messo a verbale): «Non possiamo votare contro per non mettere in difficoltà il collega Vacca [illegible] e Caviale ha fatto la pianta con i comunisti».

Gian Paolo Carbini

Ieri un convegno

L'entroterra spera nei piani paesaggistici

BARDINETO — I problemi del futuro dell'entroterra ligure alla luce della normativa della legge Galasso e della imminente approvazione dei piani paesaggistici sono stati esaminati a Bardineto in [illegible]

E' stato un incontro animato, che in diversi momenti ha visto il pubblico contestare gli amministratori e i politici presenti. La stessa consigliere regionale Paolo Rosso, che ha tenuto la relazione introduttiva, ha sottolineato come i vincoli previsti sul territorio [illegible] decreto Galasso abbiano rappr[illegible] [illegible] ostacolo alla espansione dell'economia dell'[illegible] ligure

[illegible] aggiunto Rosso: «Attesso la speranza è che i piani paesaggistici, che dovranno entrare in vigore entro l'anno, non siano fatti a tavolino e lungo conto delle esigenze specifiche delle singole realtà locali, se non vogliamo essere ridotti a un cumulo di norme che servono solo a imporre ulteriori vincoli al territorio».

Una indicazione in tale [illegible] è suggerito il relatore, potrebbe essere costituita dalla definizione degli obiettivi di difesa [illegible] da perseguire, incentrati [illegible] finanziamenti di iniziative per recuperare attività agricole e artigiane tradizionali, che permettano la permanenza e l'opera dell'uomo, unico vero presidio al degrado dell'ambiente.

Si deve quindi evitare, è [illegible] [illegible] durante l'incontro, una normativa che contribuisca allo spopolamento [illegible] paesi dell'entroterra.

Una testimonianza su questo problema è venuta da Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Montana Alta [illegible] Bormida: «La perdita dell'entroterra è sinora della situazione [illegible] del decreto Galasso. Non è più possibile intraprendere iniziative sul piano economico e semplicemente costruire una casa o ristrutturare quelle esistenti, per gli ostacoli della burocrazia. Perchè solo le popolazioni di queste zone [illegible] tenere il verde, quando nei centri più importanti della costa, a cominciare da Genova, si assiste giornalmente alla distruzione del poco verde esistente, divorato dalla speculazione edilizia?».

E [illegible] all'assessore [illegible] gionale al Territorio, Ugo Signorini, cercare di fornire una risposta a questi interrogativi.

Ha detto: «Il piano paesaggistico deve essere non un punto di arrivo, ma un punto [illegible] partenza. Infatti esso prevede non solo ulteriori limitazioni [illegible] [illegible] interventi sul territorio, ma anche investimenti e programmi [illegible] sviluppo per l'economia locale. In questo senso è positivo che in Liguria proprio [illegible] giorni scorsi [illegible] stata [illegible] delle prime regioni a essere inserita nei piani integrativi mediterranei, che prevedono un contributo finanziario di notevole portata».

Enrico Marchisio

A ventiquattr'ore dalle dimissioni il sindaco di Varazze potrebbe cambiare idea

Ma forse Craviotto ci ripensa

«Non potevo più svolgere il mio lavoro con efficacia e serenità» - Il vicesindaco psi: «La giunta stava lavorando bene»

VARAZZE — Ventiquattr'ore dopo l'annuncio [illegible] dimissioni, il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, dc, potrebbe ritornare sulle sue decisioni che erano comunque meditate da tempo. Lo [illegible] fatto capire [illegible] mattina, anche se per sapere qualcosa di più bisognerà attendere domani. E' infatti in programma una riunione alla dc, guidata [illegible] segretario [illegible] Vadeo, dedicata esclusivamente alle dimissioni di Craviotto.

Spiega quest'ultimo: «Non si poteva più governare la città. Troppe polemiche, troppe incomprensioni stavano nascendo all'interno [illegible] gruppo dc. A queste condizioni [illegible] potevo più svolgere il [illegible] lavoro con efficacia e serenità. Giovedì sì è toccato il fondo e ho deciso di andarmene. Sono disposto a formare [illegible] subito solo se si ricreerà un clima di collaborazione e [illegible] armonia. In [illegible] contrario confermerò le dimissioni».

Aggiunge: «Non vorrei che qualcuno pensasse che il mio atteggiamento sia stato "studiato" per ottenere riconoscimenti e attestati di stima. Era però necessario una scossa [illegible] reale [illegible] conti, prima [illegible] aggravare irrimediabilmente una situazione già compromessa».

Ieri [illegible]. Il sindaco è sceso in città ed è stato fermato da molti concittadini, di tutti i partiti, che gli hanno manifestato solidarietà e comprensione. Anche il senatore dc Giancarlo Rulfino, che [illegible] attenzione [illegible] vicende varazzine, [illegible] è dichiarato «dispiaciuto». Si augura che Craviotto ritiri i propositi di abbandonare Palazzo comunale. Il sindaco conclude: «Vorrei ha [illegible] fronte problemi importanti e possibilità concrete [illegible] riprese. Bisogna trovare un accordo, superare le divisioni interne per tenere tutto controllo [illegible] realtà complessa e delicata. Come amministratori abbiamo [illegible] grande responsabilità di fronte alla gente: quella di tener fede ai programmi annunciati. Se tutto ciò non sarà possibile preferirei lasciare la partita. Non faccio il sindaco per i miei interessi personali».

Il vicesindaco psi Stefano Baglietto è perplesso. [illegible]: «Questa giunta stava lavorando bene ed è un peccato che sia nata la confusa in casa dc. Il sindaco da tempo era amareggiato ma siamo rimasti egualmente sorpresi dagli ultimi sviluppi. Le critiche [illegible] comunisti? Sono all'opposizione e cercano di "incuneare" [illegible] polemico, per sfruttare a fondo [illegible] in seno alla dc. Fanno il loro lavoro».

Come è noto, il gruppo dc ha disertato in massa il Consiglio comunale in programma giovedì scorso. Mentre nella sala consiliare si sono presentati gli assessori socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, i democristiani continuavano a litigare negli uffici adiacenti. Da tempo covava la polemica e il pretesto è s[illegible] la pratica della [illegible] alberghiera. [illegible] doveva eleggere la commissione competente, non c'era accordo [illegible] quali criteri adot[illegible] per [illegible] [illegible]. Da qui [illegible] reazione di Giorgio Craviotto.
m. ma.

[illegible] L'Enpa ricorre al Tar contro la Provincia

SAVONA — L'Enpa ha presentato un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro una decisione dell'amministrazione provinciale di Savona. Al centro della vicenda la questione dei capanni fissi d'appostamento installati nei valichi. In queste zone, infatti, i cacciatori sono soliti fare strage [illegible]. I capanni fissi d'appostamento sono stati proibiti dalle nuove leggi sulla caccia. L'Enpa, attraverso il presidente G.B. Buzzi, denuncia: «Invece di tener conto delle indicazioni del Comico regionale, che aveva fatto proprie le argomentazioni dei protezionisti, l'amministrazione provinciale si è limitata ad indicare solo [illegible] valichi da tenere sotto controllo, quelli oltre i mille metri, invece dei [illegible] segnalati. Il comportamento del presidente Guido Bonino e degli altri assessori è inqualificabile e provocatorio». *(m. ma.)*

[illegible] Manifestazione socialista a [illegible]

SAVONA — «I socialisti per Savona» è la manifestazione, organizzata dalla Federazione provinciale del psi per testimoniare a militanti, iscritti, simpatizzanti ed alla popolazione l'opera svolta dal partito socialista a favore della città e della provincia. La manifestazione si apre questa mattina, alle 11, nella sala rossa del Comune di Savona. Saranno presenti all'appuntamento Piero Biamino, segretario provinciale, Renato Pezzoli, segretario regionale, e Ugo Intini, direttore del quotidiano «Avanti!» e componente l'esecutivo nazionale del psi.
(m. ma.)

[illegible] A Cairo [illegible] centro per handicappati?

CAIRO — Il prossimo anno potrebbe entrare in funzione in città un centro di assistenza per portatori [illegible] handicap. L'iniziativa [illegible] quale è interessata l'amministrazione comunale prende le mosse dall'acquisto da parte del commendatore Pasquale [illegible] della Villa Sanguinetti in via Torino. Questa villa sarebbe successivamente donata dal commendator Crosa al Comune per istituire un centro di assistenza. Trattative in questo senso sono in corso e sembra possano giungere presto in porto. Un progetto di massima per la ristrutturazione dell'edificio è già pronto e prevede fra l'altro la costruzione di [illegible] grande piscina e la realizzazione [illegible] tutti i servizi idonei per ospitare giovani handicappati. *(c. mi.)*

Savona: accertamenti per gli esami sostenuti all'Isef [illegible] Napoli

Un'inchiesta sulle lauree facili

Troppi esami nello stesso giorno - Identificati dodici studenti e [illegible] mediatore

SAVONA — Dopo i congedi militari a pagamento, ora anche le «lauree facili»? Su quest'ultima vicenda [illegible] procura della Repubblica [illegible] Savona ha aperto un'inchiesta.

I primi punti fermi sono una quindicina di diplomi di laurea rilasciati dall'«Isef» (Istituto superiore di educazione fisica) di Napoli a studenti [illegible] Savona e provincia che, secondo i primi accertamenti non avrebbero frequentato l'Istituto, e la presenza [illegible] almeno un paio di «mediatori» che dietro compenso, avrebbero favorito contatti sospetti fra studenti liguri e docenti napoletani.

Le indagini sono state affidate agli agenti della questura [illegible] Savona; un sottufficiale della squadra di polizia giudiziaria, inviato a Napoli dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, avrebbe trovato le prime conferme. [illegible] registri figurerebbero troppi esami sostenuti in un solo giorno da singoli studenti, tutti con esito positivo. E [illegible] in certi giorni, alcuni professori, anche di discipline particolarmente impegnative, sarebbero riusciti a interrogare un numero eccessivo di studenti.

Per il magistrato inquirente, sembra ce [illegible] sia abbastanza per ipotizzare almeno un paio di [illegible]: corruzione e falso.

Il segreto istruttorio e il riserbo totale imposto sulle indagini impediscono [illegible] sapere se il procuratore della Repubblica ha firmato comunicazioni giudiziarie o mandati di comparizione. Di certo vi è che gli studenti al centro dell'inchiesta sono già stati identificati, così come almeno uno dei «mediatori». Poi, il [illegible] aspetto che la vicenda non [illegible] circoscritta a Savona e provincia ma coinvolga anche studenti dell'intera regione.

Il meccanismo delle presunte «lauree facili» [illegible] stato [illegible] a punto nella [illegible] metà degli Anni Settanta e [illegible] continuato a funzionare per un buon numero di anni. Il mediatore, o i mediatori, dietro un compenso di due-tre milioni (la cifra riguarda il 1978) avrebbero assicurato agli studenti il conseguimento del diploma di laurea senza [illegible] frequenza [illegible] necessarie. Alla somma, naturalmente, [illegible] dovevano aggiungere le [illegible] [illegible] iscrizione all'Isef e ai singoli esami. La «migrazione» degli studenti liguri agli Istituti superiori di educazione fisica di altre regioni, comunque, era ed è tuttora un fatto naturale, in Liguria, infatti, non c'è l'Isef. Ne esistono però nei capoluoghi di regioni vicine: [illegible]gna, Torino e Firenze. Da qui, i primi sospetti diventati segnalazioni alle autorità per le massicce iscrizioni nel capoluogo campano. Poi, la scoperta che gli studenti se ne restavano addirittura nelle città di residenza, salvo qualche breve trasferta a Napoli e il [illegible] quimento [illegible] diplomi di laurea in [illegible] irregolare.

Fino a poco tempo fa era soltanto una traccia rinchiusa in fascicoli di «atti relativi» finiti in qualche angolo degli uffici della procura della Repubblica. Il capo dell'ufficio, Michele Russo, li ha scovati ed ora i fascicoli si sono fatti già voluminosi.
Bruno [illegible]

Incendio sopra il Golfo dei Saraceni

Ancora fiamme nell'entroterra

FINALE L. — L'umidità e la pioggia di questi giorni non hanno purtroppo frenato la preoccupante catena di incendi che ha investito il Ponente savonese. L'ultimo, [illegible] dimensioni, è divampato ieri pomeriggio alle spalle del Golfo dei Saraceni.

Un fronte di [illegible] chilometri ha aggredito le [illegible] della zona, in un tratto lontano [illegible] dalle case. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona, la guardia forestale i volontari del gruppo finalese.

Le fiamme, nella tarda serata di ieri, non erano ancora state domate. Il primo bilancio è grave: sono rimasti coinvolti una decina di ettari [illegible] bosco, in [illegible] impervie e difficilmente raggiungibili. Vigili e forestali hanno lavorato più di sei ore, nel tentativo di circoscrivere il focolaio. Se la situazione dovesse aggravarsi, sarà richiesto l'intervento degli aerei anti-fuoco.
m. [illegible]

Nave inquina [illegible] ad Albenga

SAVONA — Una nave [illegible] cora sconosciuta è stata protagonista ieri pomeriggio [illegible] un grave episodio di «pirateria»: ha scaricato [illegible] mare, al traverso di Albenga, un notevole quantitativo di olio minerale.

Con tutta probabilità il mercantile, contravvenendo alle leggi vigenti, ha lavato le stive a poca distanza [illegible] costa. [illegible] macchia nera, abbastanza vasta, sta ora dirigendosi verso la spiaggia. E' stata avvistata da un peschereccio che ha subito trasmesso l'allarme alla Capitaneria di porto di Savona.

Una vedetta è stata inviata nella zona. Nella tarda serata di ieri non era [illegible] possibile sapere con [illegible] l'entità dell'inquinamento marino.
(m. ma.)

Bergeggi, la titolare [illegible] licenze

La Finanza fa chiudere il «Lido delle Sirene»

BERGEGGI — Lo stabilimento «Lido delle Sirene» di Bergeggi, una tra le più belle spiagge della provincia di Savona, è stato chiuso.

Il provvedimento è stato preso [illegible] comando della Guardia [illegible] finanza [illegible] Savona. Ieri mattina, all'ingresso della lunga scalinata che porta alle scogliere, è stato affisso un cartello che spiega i motivi della decisione.

Al termine di una [illegible] accertamenti che le «Fiamme gialle» hanno effettuato durante tutta l'estate in centinaia di bagni della Riviera, è emerso che la titolare del «Lido [illegible] Sirene», Franca Lobbuono, non era in possesso né della licenza demaniale che viene rilasciata dalla Capitaneria di porto [illegible] Savona [illegible] delle autorizzazioni del Comune di Bergeggi.

I titolari dell'esercizio [illegible] vranno rispondere dei [illegible] previsti dal secondo comma dell'articolo 665 del codice penale che parla proprio di esercizi pubblici non autorizzati. [illegible] sostanza senza le [illegible] [illegible] delle autorità (in questo caso Capitaneria di porto e Comune) [illegible] è possibile aprire uno stabilimento balneare. La [illegible] prevista è di tre mesi [illegible] reclusione.

La [illegible] dello stabilimento ha già presentato ricorso. Il provvedimento è [illegible] proprio al termine della stagione balneare. Ma per molti titolari di bagni della provincia [illegible] Savona nei prossimi giorni scatteranno altre sanzioni.

La Guardia [illegible] finanza sta infatti procedendo all'esame delle decine di relazioni pervenute sul tavolo del [illegible] do. I militari hanno controllato ogni cosa, dai frigoriferi alle licenze [illegible] i televisori, dal [illegible] degli ombrelloni dichiarati al pagamento delle licenze. Sono [illegible] riscontrate gravissime irregolarità.
E. B. C.

Ci saranno tanti derby liguri, qualcuno saprà incendiare nella lotta per la promozione in C1?

Pronostico scontato per le due piemontesi

Si comincia. Il campionato interregionale che si inizia oggi mai è stato così ricco di liguri: ben cinque le squadre in via. Quasi ogni domenica, insomma, da Pegli a Imperia, sarà derby. Con quali speranze, con quali ambizioni partono Albenga, Cairese, Imperia, Levante e Vado? A rispondere, e a fornire anche un giudizio sul torneo, alcuni noti personaggi, legati al mondo calcistico della Riviera.

Gigi Sedi, ex allenatore di Imperia, Savona e Sanremese. «*L'impressione che i giochi per il terzo posto. Bielese e Pinerolo hanno lavorato bene e per tempo, e sono considerate un po' da tutti le grandi favorite. Altre, come il Savona, si sono attrezzate, ma un po' in ritardo. L'Imperia? Avrebbe bisogno di qualche rinforzo ancora. Potrebbe inserirsi nella lotta al vertice, ma dovrebbe far presto: troppi mesi stati lasciati trascorrere. Il rischio del presidente Rivaroli è quello di spendere una barca di quattrini, per poi perdere la promozione magari per una manciata di punti*».

Enzo Caboni, ex allenatore di Sanremese, Savona e Albenga (ora tecnico dell'Argentina): «*Per competenza e per un'occhiata alla pagina di raffronto mio, vedo Bielese e Pinerolo emergere sulle altre. Potrebbe dar loro fastidio il Savona, che si è potenziato negli ultimi giorni e vanta una grossa tradizione. Le altre liguri sono incognite. Peggio di tutte, mi sembra che stia l'Albenga: ha venduto molto, non so quanto possa essere competitiva. Le Levante è da tenere d'occhio, non può che migliorare anche il Vado dovrebbe tranquillo*».

Vittorio Fanucci, ex giocatore del Savona: «*Sulla carta, spiccano Bielese e Pinerolo, non c'è dubbio. Ma credo però che anche il Savona possa coltivare qualche ambizione. Con i rinforzi più recenti, potrà dire la sua. Quartaroli, Binacchi e Musiello hanno bene. L'ultima squadra è la Levante: con un anno di esperienza in più, sarà certo ripetersi. L'Albenga dipende Spinelli, sull'Imperia non mi pronuncio, perché rosa non è ancora completa, e il Vado matricola è costruito solidamente, ha i mezzi per disputare un campionato tranquillo*».

Valentino Persenda, ex allenatore Savona: «*Ho fiducia nel Savona, sarà a Cuneo per seguito in trasferta. I dirigenti hanno voglia di agire con serietà: sono venuti qui per vincere, lo hanno sempre ribadito. La squadra attuale conferma questi propositi. Attorno ai biancoblù si raccomandano entusiasmi sopiti: so che gli "ultras" hanno invitato i tifosi a recarsi a Cuneo con il treno. Buon segno, dopo le defezioni patite in passato*».

Dino Scioli, ex presidente di Sanremese, Imperia e Albenga: «*Sarà un campionato molto interessante. Data l'odierna, critica situazione del calcio, con i costi che comporta il settore professionistico, ritengo che quella interregionale sia la serie più adatta a contenere Bielese e Pinerolo? Sono più qualificate, compagini costruite per salire. Anche il Cuneo si è mosso bene, sempre non si perda cammin facendo come l'anno scorso. Il Savona? Mi sembra ha risolto a far quadrare il cerchio, e sarà fra le favorite*».

Michele Sinagra, ex allenatore dell'Andora: «*Bielese e Pinerolo sono le sole due squadre dichiarate ambiziosi di C2. uomini di categoria, e i nuovi acquisti sono stati inseriti in una intelaiatura già collaudata. Il Savona, uscito da una situazione confusa, ha giocatori sottovalutati: se troveranno presto l'amalgama, potrebbe vivere l'outsider. Vado e Levanto si sono comportate con oculatezza, la Cairese è legata agli umori di Brin, l'Imperia è ancora un oggetto misterioso. Il campionato? Sarà più bello della C2*». s. d.

Si comincia a Imperia e Vado

Pittino, appena acquistato, scenderà in campo contro il Pinerolo - Incertezze per Benzi - Convocato anche Precali - Ma la formazione è ancora in alto mare - Un precedente sfortunato

Anche quest'anno l'Imperia punterà sui gol di Desolati

IMPERIA — Claudio Pittino, 28 anni, già difensore dell'Andora (gioca di solito come stopper), è stato acquistato dall'Imperia. Questo pomeriggio andrà in campo contro il Pinerolo.

Milly Oliveri, l'allenatore nerazzurro, è orientato a schierarlo come Le trattative si è conclusa venerdì notte. Nella mattinata di ieri, Pittino si è già allenato con i nuovi nerazzurri.

Non sono sono escluse altre novità dell'ultimo istante. Il destino di Mario Benzi. Il forte centrocampista dello scorso torneo, è sempre incerto.

Dice il presidente Werner Rivaroli: «*O accetta di fermarsi con noi, oppure lo cederemo come merce di scambio*». Benzi potrebbe finire all'Albenga in cambio dell'interesse Di Napoli.

Fra i convocati, c'è pure lo slavo Roberto Precali. Giordano lo ha provato in settimana, ed è soddisfatto di lui: «*La società ha fatto domanda urgente di tesseramento. Se il nulla osta giungerà in tempo, Precali giocherà sin da oggi*». Al centrocampista Palma, 21 anni, il 9 invece rinunciato: «*L'Omegna chiedeva 30 milioni. Troppi, per un incognito*».

La formazione, dunque, è in alto mare. La si può estrapolare, ma con almeno una parentesi: Vignone; Lucadello, Calzia; Pittino, Cuttica, Patricelli; Meneghetti, Precali (Di Michele), Masuero, Bianchino, Desolati. A disposizione, sono anche per evenienza Ciaffardone, Bedi e Graziano.

Esordio peggiore, ad un'Imperia a pezzi l'attuale, non poteva capitare.

Il Pinerolo è una delle grandi favorite del campionato, ha nelle sue file due ex nerazzurri di valore (il mediano Barbagli e la punta Marafioti) e inoltre a Miro Zunino brucia ancora la secca sconfitta per 0-3 subita la stagione passata al «Cleto Mo».

Anche nell'80-'86, l'Imperia cominciò il suo cammino contro il Pinerolo, ma in trasferta, dove perse per 3-1 minuti conclusivi.

E questa volta, che succede? Risponde Giordano: «*Loro, sulla carta, sono forse più forti, anziani, come noi. Nessuno è battuto in partenza, Empoli e Ascoli ce lo hanno ricordato ancora domenica scorsa*».

Non sarà una squadra rassegnata, insomma, quella che affronterà i piemontesi. Giordano: «*Al ragazzi, ho fatto il lavaggio del cervello. Voglio che giochino con il massimo impegno, che siano concentrati e determinati. Purtroppo, di schemi ci è cominciato a parlare soltanto adesso, che la rosa è quasi definita*».

Meneghetti e Bianchino dovrebbero presidiare le fasce su Pascale potrebbe essere collocato Patricelli. Giordano ha più di un grattacapo (la marcatura di un uomo pericoloso come Altovino, il controllo di Sarti Magi, il regista), ma non dispera: «*Anche il Pinerolo dovrà preoccuparsi di Desolati e Masuero, due attaccanti che non scherzano mica*».

Desolati, appunto. La sua preparazione è ancora sommaria, come l'intesa con i compagni. In settimana, ha accusato anche qualche dolorietto da allenamento alle gambe.

«*Ma su di un uomo della sua classe ed esperienza, io di poter contare a occhi chiusi. Fa gruppo, ha carisma, collabora con me negli allenamenti*», dice Giordano.

L'avventura comincia. La squadra, da ieri, è in porta-fortuna alla pensione Nella di Borgo Marina.

Oggi, allo stadio, i tifosi riceveranno in il bollettino «*Progetto Nerazzurro*», contiene la scheda per votare il «*nerazzurro dell'anno*». Sarà distribuito in un migliaio di copie anche edicole.

Stefano Delfino

I rossoblù incontrano la Saviglianese: derby tra matricole - Oltre a Iannelli (menisco) mancherà anche Bazzini, infortunato - I convocati - Formazione top-secret

Chiarello, punto di forza del Vado di Marinelli e Bartoli

VADO L. — «*E' il campionato del derby, e noi cominciamo subito con un derby*». La battuta è di Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, che esordisce oggi al Chittolina alle 15 contro la Saviglianese. Ma come, un derby una squadra piemontese?

Ancora Bartoli: «*Ora, un derby tra matricole. Il che significa sempre entusiasmo contro entusiasmo, voglia di emergere su un fronte e sull'altro. Se preferite, significa che ci sarà rabbia da soffrire. Anche perché se è vero che i complimenti altri ci fanno piacere, è altrettanto evidente che non per questo ci facciamo illusioni. Siamo neopromossi e dovremo soffrire, a cominciare oggi, per tagliare quel traguardo che si chiama, almeno per salvezza*».

Venerdì i rossoblù hanno svolto il lavoro di rifinitura, ma ancora ieri mattina il giocatore-allenatore Mauro Marinelli ha fatto gli straordinari, ad Alassio, per preparare Ottonello, che per motivi di lavoro non è presente al Chittolina la sera prima.

All'assenza ormai scontata di Iannelli (operato di menisco, per almeno due mesi e fuori causa), si è aggiunta quella Bazzini.

Il giovane difensore è kò a un'infiammazione all'alluce del piede. I convocati per oggi: Salamini Costa, Simonelli, Grippo, Gamberucci, Rossi, Benaglia, Marinelli, Balboni, Bagnasco, Donagrossa, Ottonello, Andreoli, Manitto e Monte.

Marinelli ha detto chiaro che tutti hanno possibilità di andare in campo dal primo minuto, riservandosi la formazione quindi, prima del fischio d'inizio.

Dovrebbe comunque puntare su una squadra offensiva, per cercare subito i due punti.

Da Savigliano è previsto l'arrivo di parecchi tifosi, anche i nerazzurri rossoblù annunciati in gran numero al Chittolina. La compagine piemontese è ricca di individualità. Il forte portiere Rabino all'ex imperiese Rossi, dal mediano Peirone, ex Pinerolo, da Di Salvatore a Tervisani, a quel Berruzzo che molti ricordano protagonista in A e in B con Atalanta e Brescia.

Bartoli torna sull'argomento-pubblico: «*Ai nostri tifosi promettiamo soprattutto cuore. Vedranno sempre un Vado spensieratamente concentrazionario, conscio dei propri mezzi e forte di un'umiltà che non dovrà mai venir meno. Sono le armi necessarie per una stagione tranquilla, magari pure di qualità. Sappiamo di dover soffrire e siamo preparati a farlo ogni domenica*».

Il Vado si sa, ha lavorato con grande tempestività e professionalità non solo durante l'estate appena conclusa, ma da un paio d'anni, per arrivare oggi a possedere una squadra di qualità, praticamente stata il piano dei giovani. La recente legge federale, che sicuramente troverà applicazione il prossimo molte società per le restrizioni sul fuori quota, non influirà più di tanto sul team rossoblù.

In questo festival giovani, naturalmente, innesti di esperti lo stesso Marinelli, come Ottonello, come la «bandiera» Grippo.

E poi Roberto Manitto, il è un caso singolare che val la pena Finito fuori rosa un fa (era in comproprietà col Varazze), si è riscattato da solo il 50 per cento del cartellino che era nerazzurri, per offrirlo al Vado. La società, colpita dall'atteggiamento, e ben conoscendo le qualità del giocatore, lo ha nuovamente inserito nei ranghi. r. lg.

Il Savona e Cuneo poter disporre di Quattrini

«Musiello troppo solo in attacco? Segneremo con i centrocampisti»

Sospesa la trattativa per l'ingaggio della punta - In avanti potrebbe giocare Persenda

SAVONA — Non è andato in porto il tentativo dei dirigenti del Savona di ingaggiare all'ultimo momento, in vista dell'esordio in Interregionale oggi a Cuneo, l'attaccante Quattrini. La trattativa è stata sospesa. In attesa probabilmente di riprenderla la prossima settimana.

Quel che è certo è l'assenza una «spalla» oggi in Piemonte.

Ieri mattina è stato proprio Giuliano Musiello a guidare l'ultimo galoppo dei biancoblù Bacigalupo, tecnico, Dino Binacchi, infatti a letto una leggera forma influenzale, che dovrebbe comunque impedirgli stare in panchina oggi. Nel caso in cui Binacchi non se la sentisse, sarà probabilmente Vittorio Fanucci a prendere il suo posto sulla panca biancoblù.

La formazione per la prima trasferta subisce dunque variazione d'obbligo rispetto a quella prevista. Sicuro Frison tra i pali, così come libero sarà il giovane Patrick Fanucci, marcatori e Bencardino. Tartino di fascia il più anziano dei figli del pa- Quartaroli, Gianfranco, 21 anni.

A centrocampo, tutto come previsto, con Mirisola, Donati, Trudu e Carlos detto Carlinho, davanti Musiello unica punta. C'è ancora posto per un giovane, che potrebbe essere Persenda, centrocampista figlio d'arte di papà e Valentino, l'indimenticabile «Roccia», oppure un altro ragazzo del vivaio (Zuliani, Sugni o Alessandro Quartaroli, che è anche l'unico attaccante di ruolo disponibile oltre a Musiello).

Comincia dunque in salita la rincorsa del Savona ad un ruolo di protagonista in questa stagione. Sta di fatto che in mezzo al campo il valore del biancoblù è notevole, e che la difesa tutto sommato preparata, davanti Musiello potrebbe trovarsi troppo solo per finalizzare la manovra.

«*Ma siamo squadra in grado di andare in gol con i centrocampisti*», ricordava l'altro giorno Binacchi, che nell'occasione certamente spera proprio nelle conclusioni delle mezze ali.

Intanto, cresce (ed è un gran buon segno) la «febbre» in città per il nuovo Savona. Molte auto private, più «ultras», a in buon numero alla volta di Cuneo, rappresentano il segnale che qualcosa attorno alla squadra comincia a muoversi.

E poi l'esordio dovesse esser positivo, ecco che subito la stagione prenderebbe una piega interessante.

Certo, dopo che ieri poco hanno detto anche perché la squadra quasi mai esa quella definitiva, arriva ora la prova del

lg.

L'Albenga oggi «Ma non è la vera squadra»

ALBENGA — «*Per la trasferta oggi a Monselice, posto solo dire una quella che andrà in campo non sarà la vera Albenga, anche se faremo tutto per ottenere un risultato positivo*». Sono parole di Paolo Tonelli, tecnico ingauno, alla vigilia dell'esordio una compagine due a tre per poterci considerare a posto.

Tonelli ricorda infatti: «*Si è fatto un lavoro a livello societario, e di quei tutti felici la squadra attualmente è inferiore a quella che, ma fa, soffrì le pene l'inferno per salvarsi. E quindi ecco necessari almeno ancora un paio di ingaggi, specie a centrocampo*».

Alle partenze di Vignone, Nardini, Buratiero, Sarti Magi e Basso, sono corrisposti infatti solo il ritorno dal servizio militare di Calcerotti e l'ingaggio del centravanti Belvedere dal Savona.

Nelle ultime ore si è parlato della possibilità di uno scambio Di Napoli-Benzi con l'Imperia, ma la trattativa è ancora da definire.

Così, Tonelli guida a Moncalieri una truppa incompleta: «*In queste condizioni, sarà giocoforza prendere quel che viene, anche se tutto sommato nei ragazzi ho molta fiducia, e spero realmente vender cara la pelle*». Il tecnico giallorosso è cauto, e potrebbe fare altrimenti. Difesa e centrocampo attendono punelli, volo l'attacco, con la coppia Alfano-Belvedere, sufficientemente dotato.

La grosse difficoltà societarie hanno pesato e pesano tuttora sulla squadra. La preparazione è cominciata il primo settembre, e questo fattore mette l'Albenga in condizioni di inferiorità rispetto a quasi tutte le rivali. «*Un mese in meno di allenamenti condiziona, inutile negarlo*».

In ogni caso, il rinnovo all'interno del club, l'accordo col Calcio dei presidente Spinelli, permettono all'Albenga di pensare con serenità al futuro. Ora però bisogna dare alla squadra i rinforzi necessari affinché si arrivi almeno alla salvezza.

Per tre consecutivi hanno diviso la posta

La Cairese ad Aosta punta al solito pari

Fracas ha firmato, per Rolando ci sono ancora problemi

CAIRO M. — Per tre volte, negli scorsi tornei di Interregionale, la Cairese ha giocato ad Aosta, e tutte e tre le volte fu un pareggio. «*Risultato che potrebbe andare bene anche oggi*», sottolinea il direttore sportivo gialloblù, Luciano Spinello, poco prima di salire sul pullman che, ieri pomeriggio, ha portato la Cairese sul campo della «prima» campionato.

L'Aosta quest'anno non ha rinnovato la squadra ambiziosa delle scorse stagioni, e che quattro mesi fa ha chiuso un deludente campionato, salvandosi a stento. E' però squadra altamente battagliera, ed ecco quindi che per una Cairese che, è bene ricordarlo, ha cominciato la preparazione in ritardo, si pone già un primo problema.

«*Ma in questo momento ritengo che i rossoneri siano alla portata, visto che sul piano tecnico hanno qualcosa in meno che noi potremmo concedere loro sotto il profilo atletico*», afferma ancora Spinello.

Intanto, ancora ieri ci sono state trattative per definire gli ultimi ingaggi. La notizia più interessante è l'ingaggio di Fracas, che quindi oggi potrebbe giocare. L'attaccante si è fermato a Cairo, si è allenato agli di Barisassina e cifra di ingaggio piuttosto alta. proprio ieri pomeriggio ha raggiunto l'accordo con la società. Un importante per la squadra giallobù.

Resta invece in sospeso la trattativa con Rolando, la cui posizione sembra abbastanza lontana: Oggi al Aosta, non dovrebbe esserci. Hanno firmato Pampaloni, Carlo e Roberto Marenzi. Boi sia per farlo: se non sarà disponibile oggi, di sicuro sarà agli ordini di Barisassina domenica prossima per il derby interno col

Le cose stanno dunque tutte andando a posto, e prende forma una squadra che sulla appare competitiva. Oggi ad Aosta dovrebbero giocare Conti in porta, Carlo Marenzi, Roncai, Bertone e in difesa, Pampaloni, Forno, Barlassina, Grimaudo a centrocampo, Roberto Marenzi e Fracas di punta. Se Fracas dovesse a partita iniziata, ci sarebbe una chance anche per la giovane punta Zemma, sempre che Barlassina voglia sacrificare un altro elemento in retroguardia un centrocampo.

Ancora Spinello afferma: «*Torniamo a calarci in prima campionato, in un Interregionale che sappiamo bene quanto sia difficile e combattuto. Credo che la società stia operando molto bene sul mercato, e che questa prima trasferta di Aosta possa già dire interessanti. Certo ci sarà da lottare, ma abbiamo le qualità per emergere*».

r. lg.

Levante C un fulmine in salita

GENOVA — Inizia subito in il della Levante C Pegliese in Interregionale.

Oggi 16 al Pio XII arriva «*una marcia*» in Biellese, che col Pinerolo è la grande favorita per salire in Anche Locatelli, tecnico genovese, ammette la pericolosità dell'esordio: «*Ho visto i bianconeri in precampionato contro il Ge Sono forti, fortissimi, questo campionato fa loro stretto. Noi cercheremo lo stesso di dar loro difficile la vita, ma certo potete capitarci un esordio meno impegnativo*».

Il morale in casa biancoblù è comunque molto alto, specie per le buone prove in amichevole e per la qualificazione in Coppa Italia ai danni dell'Imperia. Locatelli ha a disposizione tutti i titolari.

Questa la probabile formazione per oggi: Zappa; Barbieri, Merello, Mura, Bovio; Monari, Parodi, Battiston, Chiochiarelli, Bertola.

GIRONE E **In trasferta non il Ponsacco «battesimo» dei biancocelesti**

Il Levante pronto per un esordio-sprint

Rossinelli: «Dobbiamo subito far punti» - La squadra non potrà ancora utilizzare l'argentino Molnar

LEVANTO — L'avventura del Levanto nell'Interregionale comincia senza Raul Molnar che è costretto a fare il semplice «turista» nella trasferta inaugurale di Ponsacco.

La squadra levantese non è riuscita a regolarizzare in tempo, per il debutto in campionato, il tesseramento del ventiduenne centrocampista argentino (che vanta trascorsi nell'Iridependiente e nell'Argentinos Juniors), ma potrà disposizione per contro il Cairelese in programma domenica prossima al «Moletti».

Perché Molnar deve rimanere al palo? La Federcalcio ha stabilito che le società appartenenti Lega nazionale dilettanti possono tesserare un solo calciatore proveniente da federazione estera purché sia residente (o soggiornante) in Italia per motivi di studio o di lavoro.

A di regolamento quindi sono richiesti allo «studente» Molnar l' zione di residenza (o il permesso di soggiorno) non inferiore ad un anno e il certificato di studio e frequenza: è proprio quest'ultimo il documento mancante, per regolarizzare la situazione Raul aspetta sempre il suo vecchio diploma dall'Argentina e probabilmente soltanto per pochi giorni di ritardo il obbligherà a la prima

«*Quella di Molnar — mister Rossinelli — è una defezione importante che va ad aggiungersi a quelle degli sfortunati Bacaffini e Villa. L'argentino mi sembrava ormai pronto sia sul piano atletico sia psicologico, era pronto al suo battesimo con il calcio italiano e ci sarebbe servito senz'altro utile in un impegno delicato come il sempre la prima di campionato. Raul rimane ancora per un po' in anticamera ma siamo certi poterlo schierare entro brevissimo tempo*».

Chierri del Levante: la squadra punta a una partenza sprint

La formazione che affronterà il Ponsacco dunque è praticamente fatta con Cosetti, Scopesi, Perego, Calistri, Maggiani, Del Francia, Armano, Ciferri, Terranzoni, Arcolini e Di Stasi che scenderanno inizialmente in campo per contrastare la temibile matricola toscana.

E' un match dove i punti valgono già doppio? Risponde il «Russo»: «*Dobbiamo cela subito con un'altra promossa, con ogni probabilità il Ponsacco diventerà una nostra concorrente nella lotta per la salvezza e se oggi conquistassimo un risultato positivo potremmo già fare un piccolo ma importante passo il traguardo permanenza nell'Interregionale. E' una gara difficile che andiamo a disputare su un campo tradizionalmente ostico, ma siamo concentrati al massimo e non vediamo l'ora di scendere in campo dopo aver aspettato per mesi questo momento*».

Ricordiamo che molti tifosi biancocelesti accompagnano la squadra del cuore nel primo viaggio in Interregionale, una mini-inchiesta tra i sostenitori ha stabilito che il pareggio sarebbe il risultato ottimale per il debutto e i levantesi sperano poter festa in serata.

«*Finalmente possiamo misurarci contro direttamente che l'Interregionale è un campionato maturo*» — conclude Rossinelli — «*e facendo punti a Ponsacco daremmo fiducia e fatto l'ambiente*».

Pinora il Levante non ha convinto al cento cento, amichevoli disputate formazioni categoria minore (ricordiamo quella di una settimana fa Sammargheritese), la squadra di Rossinelli ha faticato a trovare il bandolo della matassa suscitando qualche perplessità di troppo, ma il trainer è sicuro che i suoi ragazzi riusciranno ad esprimersi al all'impatto con il campionato.

b. c.

Palio remiero - Oggi dalle ore 15 tifo alle stelle per la terza prova

Portofino cerca una rivincita in casa contro lo strapotere di S. Margherita

PORTOFINO — Il Palio remiero del Tigullio torna, dopo alcuni anni d'assenza, nella baia di Paraggi: cornice splendida (è uno degli angoli più suggestivi della Riviera) e teatro di gara fra i più adatti, perché permette anche agli spettatori che si sistemano sulla strada di assistere alle gare da una posizione privilegiata. Per la premiazione, invece, ci si sposterà nella celebre piazzetta di Portofino.

Quella di oggi pomeriggio è la prova del Palio: finora, a Zoagli e a Lavagna, s'è imposto l'armo di Santa Margherita, che tutti ritengono già trionfatore di questa tredicesima edizione; al secondo posto, per due volte, Portofino. Oggi si gareggia appunto in casa di Portofino: il borgo marinaro si è mobilitato per garantire ai propri rappresentanti tutto il tifo necessario per sovvertire il pronostico e conquistare una vittoria clamorosa.

Dal canto loro, i cinque rematori che vogano per lo stemma con il delfino si sono preparati a puntino: tenteranno di fare lo sgambetto ai tradizionali e fortissimi rivali e di ridare un po' di incertezza al Palio, proprio come lo scorso quando dopo prova si dovette ricorrere allo spareggio. Salvo defezioni dell'ultima ora, i due equipaggi dovrebbero scendere in così composti. Portofino: timoniere, Calvo capovoga, Verderame, Rapelli Viacava. Santa Margherita: Milanolo timoniere, Genovesi capovoga, Ambeosetti, Marchetti, Terrile.

La vede in testa Santa Margherita con punti, seguita Portofino 36, Sestri 30, Zoagli 26. La lotta per il piazzamento verso posto è ristretta a questi ultimi due armi. Rapallo, Lavagna, Chiavari e San Michele sono destinati a recitare il ruolo di comparse.

Il programma prevede l'inizio delle batterie 15. Prima della finale dei gozzi da 22 palmi, disputerà la prova unica riservata agli juniores su imbarcazioni da 18 palmi. In questo caso il dominatore indiscusso è San Michele, con due vittorie altrettante prove.

Basket Chiavari: tanti vuoti che sono difficili da riempire

In attesa di vedere all'opera il quintetto del Latte Tigullio, la massima espressione del basket rivierasco che parteciperà al campionato di serie femminile (inizio il 9 ottobre), i tifosi si preparano ad incoraggiare i maschi del Chiavari, presenti per il secondo anno ai nastri di partenza della C. Il campionato inizia fra meno di una settimana. La compagine è affidata nuovamente a Vittorio Vaccaro, dopo il burrascoso finale della scorsa stagione. La formazione del presidente Revello e dello sponsor Peirano ha perso elementi di spicco Bonino, Miaschi, Buldrini e Trubbianelli, vuoti che indubbiamente difficile riempire. Sono arrivati Mori che ha fatto panchina alla Libertà Firenze in serie Marciano dal Rapallo, Maestri dal Pio X e Massone dalla Spezia. Della vecchia guardia sono rimasti Bertola, i fratelli Arata, Mostratisi e Galluzzo.

A livello dirigenziale, da segnalare la promozione di Canepa, già glorioso giocatore, a direttore sportivo, e il definitivo abbandono di Giorgio Angelini che rappresenta la fine di un ciclo per molti versi esaltante.

La serie D maschile, che mette in campo formazioni piemontesi, toscane e liguri, ha una grossa favorita nel Rebar Imperia che ha comprato giocatori importanti quali l'ex chiavarese Bonino. La rappresentanza levantina è costituita da Rapallo, Lavagna e Sestri Levante. Il Cam Rapallo ha perso il forte Mantello, che sembrava dovesse ritornare ad Asti, forse si fermerà per un'altra stagione alla corte dell'allenatore Maifa. Tassalini e Fattori sono intenzionati a smettere, ritorna il pivot Daniele da Alessandria.

Il Sestri del coach Luciano Bertolassi ha effettuato per il momento un solo grosso colpo, Miaschi dal Chiavari.

a. b.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 583.532): Claudio Monte Cappello. Prezzo 7000. Ore 21. I ladri in casa. Orario casse: 14,30, 19.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Tisitatissa. Vict. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Grosso guaio a Chinatown.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Un tel pasticcio.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.812): I love you. Ore 16. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Querio): Storia d'amore.
DIONISO (via Cesarego 11 [redacted]): Ferite sei. V. 18.
GRATTACIELO: Scuola di polizia n. 3: tutto da rifare.
IDEAL: Karate Kid II.
INSTABILE: Another time another place.
LUX: Una commedia di...
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Absolute Beginners.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 364.799): Scuola di polizia n. 3: tutti da rifare.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Briscola.
ORFEO DOLBY: Il generale.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.512): Power.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Big Bonanza. Vict. 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Caprera 9, tel. 593.738): Porno gigolò a Parigi. Vict. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 27, tel. 542.217): Cocktail Magnum. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre): [illegible] il colore viola.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Caldo nell'ombra. Vict. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 297.544): Il piacere. V. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): Contrabbando superesexy. V. 18.
SUPERBA: Marina [illegible]. V. 18 (Domani: Apprendes porno [illegible]).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ragazzina vogliosa.
ELDORADO: Le avventure di Vanessa. V. 18.
SPLENDOR: [illegible]. Vict. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: [illegible].
VERDI: [illegible].
NERVI
SANSIRO: [illegible].

PEGLI
EDEN: La mia Africa (domani: riposo).
CHIAVARI
ASTOR: Chi è sepolto in quella casa?
CANTERO: Gung Ho.
MIGNON: Nemesi e le sue sorelle.
NUOVO: La casa nuova dopo il tramonto. V. 18.
CAMOGLI [redacted]
ARENA: Voglia di vincere (domani: Gatto di voglie).
ARENZANO
ITALIA: Scuola di medicina (domani: L'ombra del gallo).
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Power.
RAPALLO
[redacted]: Poltergeist II.
ITALIA: [redacted] polizia di...

SAVONA

CINEMA

[redacted]: Scuola di polizia n. 3 (domani: riposo).
DIANA: Karate Kid 2.
ELDORADO: Absolute Beginners.
JOLLY: Prendiamoci di Vanessa (domani: Fanny, Very girls).
ARE: Grosso guaio a China Town.
FILMSTUDIO: L'onorevole segreta (domani: Subway).
ALASSIO
COLOMBO: Cocktail Magnum.
RITZ: Absolute Beginners (domani: riposo).
ALBENGA
AMBRA: Il tenente [illegible] (domani: Il piacere).
ASTOR: Follia d'amore (domani: tre e luce rosse).
CRISTALLO: L'eccezione (domani: tre e luce rosse).
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tre uomini e una culla (domani: La pelle bionda).
FINALE LIGURE
IDEAL: L'onore dei Prizzi (domani: riposo).
ONDINA: I cinque della squadra d'assalto (domani: Dietro la porta).
LOANO
LOANESE: Fantasmi a [illegible] (domani: Ritorno al futuro).
PERLA: Power (domani: Marina Gigolò).
MILLESIMO
ITALIA: Doppio taglio (domani: riposo).
LUX: La mia Africa (domani: riposo).
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Doppio taglio (domani: Gli [illegible]).
SPOTORNO
CASTELLO: Passaggio per il paradiso (domani: Another Country).
VARAZZE
TERIO: I cinque della squadra d'assalto (da domani: chiuso).
VERDI: Scuola di polizia n. 3 (domani: riposo).

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: La [illegible] (domani: Rain).
DANTE: Scuola di polizia n. 3.
IMPERIA: Tre uomini e una culla (domani: riposo).
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Subway (domani: Rai e l'amore).
CENTO: Invasion U.S.A. (domani: riposo).
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Solo come noi (domani: riposo).
BORDIGHERA [redacted]
OLIMPIA: Vivere e morire a Los Angeles (domani: Il settimano e ½).
RIVA LIGURE
CORALLO: Yado (domani: riposo).

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): Scuola di polizia n. 3.
CENTRALE: Nemesi.
ORFEO: Karate Kid (domani: tre e luce rosse).
RITZ: Grosso guaio a Chinatown.
SANREMESE: Storia d'amore.

David Bowie è l'interprete di «Absolute Beginners»

Il consiglio di amministrazione ha deciso un acconto sul rinnovo del contratto

Opera: [redacted]

Rientra il pericolo di agitazioni e si farà il Premio Paganini - Resta il problema [redacted] ridimensionamento della sovvenzione comunale: [redacted] quattro miliardi nell'86 al previsto miliardo e 300 milioni per l'87

Il direttore artistico Luciano Alberti e il sovrintendente Ragazzi

GENOVA — L'attività del Teatro Comunale dell'Opera si svolgerà regolarmente [redacted] tutto il mese di ottobre. E' quanto è emerso dalla riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente svoltasi venerdì pomeriggio.

[redacted] discussione, [redacted] i tanti problemi, c'era [redacted] la richiesta da parte dei dipendenti del rinnovo dell'accordo aziendale, [redacted] la minaccia di una serie di agitazioni che avrebbero compromesso l'avvio della stagione sinfonica e il corretto svolgimento del [redacted] Paganini», primo appuntamento ufficiale.

Il nodo è stato sciolto stabilendo un [redacted] economico e assumendo l'impegno a risolvere il contratto aziendale entro il mese di ottobre.

Il Consiglio ha pure autorizzato la ripresa radiofonica [redacted] finali del Concorso Paganini. In base al contratto nazionale ogni registrazione radiofonica comporta una maggiorazione del cento per [redacted] sulla [redacted] dei dipendenti impegnati. Per questo motivo già lo [redacted] anno erano sorte complicazioni nel concedere alla Rai l'autorizzazione alla ripresa. Radiotre da anni concede molto spazio al Concorso genovese contribuendo in modo determinante alla sua pubblicità in campo nazionale. Il rifiuto del Teatro (che da tempo collabora con il Concorso) avrebbe costituito pertanto un ridimensionamento dell'immagine del Premio.

Il problema è stato superato e il programma (di tre ore) è fissato per il 5 ottobre a partire dalle ore 15.

La situazione del Teatro Comunale, nonostante la mancanza di aperte tensioni interne, [redacted] è tuttavia tranquilla.

Ci si avvicina alla scadenza [redacted] mandati del sovrintendente Franco Ragazzi e del Consiglio d'Amministrazione, mentre è ritenuta sempre più probabile la partenza anticipata del direttore artistico Luciano Alberti, chiamato a dirigere la Chigiana. Si profila, insomma, un vuoto ai vertici [redacted], considerando la lentezza delle nomine politiche, rischia di portare [redacted] un lungo periodo di [redacted] e di incertezze, proprio durante una stagione musicale impegnativa sotto tutti gli aspetti con un cartellone lirico[redacted]tico e il Festival del Balletto (sempre [redacted] in crisi) senza chiare prospettive a livello di programmazione (lo gestirà ancora il Comunale?) e di supporto economico.

Non è ancora definita la situazione finanziaria. [redacted] (si chiuderà in pareggio o peserà la tournée in Cina?) e per l'87 si prospetta un [redacted] difficile.

Va [redacted] registrato il forte ridimensionamento della sovvenzione [redacted] Comune. Nell'86 [redacted] il finanziamento normale e quello finalizzato a Nervi il Comune ha [redacted] circa quattro miliardi nelle casse del Teatro. Per il prossimo anno si prevede un miliardo per Nervi e circa trecento milioni per le stagioni normali.

Roberto Iovino

Imperia, itinerario di concerti

Quattro passi [redacted]lla [redacted]usica

IMPERIA — *L'hanno chiamata* Passeggiata tra musica e architettura di un secolo d'oro, ed è la curiosa *manifestazione*, [redacted] *programma questo pomeriggio nel centro storico di Porto Maurizio. Inserita fra quelle per il raduno degli yacht d'epoca, è stata organizzata dal Comune di Imperia: i partecipanti saranno condotti a visitare il Parasio e, nei luoghi più caratteristici, ascolteranno* [redacted] *classici, eseguiti* [redacted] *Gruppo Giovani Musici.*

Spiega l'assessore al turismo Davide Berio: «Questo "filo d'Arianna" musicale è tutt'altro che forzato: l'epoca che vide sorgere tanti palazzi in questa [redacted] è la stessa che vide il definirsi di un [redacted] sto veramente popolare per la musica in ogni sua manifestazione. E' anche il periodo dei grandi musicisti locali.

Lo spettacolo itinerante avrà inizio alle 17, con partenza dal sagrato di S. Pietro Qui, davanti all'oratorio, costruito fra i secoli XV e XVII dagli architetti Semeria e Bosseili e interamente affrescato dai pittori portorini Carrega, il duo Ilaria Vitone (flauto) e Elisabetta Zacariadachis (chitarra) suonerà l'«Allegretto» di Haendel.

Davanti a Palazzo Gastaldi-Lavagna (inizio sec. XVIII), Nicoletta Bracco, al flauto, presenterà «Bourré Anglaise», dalla partita in La min. per flauto solo di Bach. A Palazzo Bensa (fine XVIII sec.), Palazzo Ferrari (XVII-XVIII sec.) e Palazzo Cremona (prima metà del XIX secolo), ad esibirsi nella «Sonata n. 2» di Telemann saranno i violinisti Gabriele De Marco e Corrado Trabuto.

Ancora Nicoletta Bracco e Milena Medici, al flauto, in «Sonata» di Telemann, davanti a Palazzo Pagliari (sec. XV-XVIII), già sede [redacted] *banchieri e* [redacted] *nobili ...* *Al termine della passeggiata,* [redacted] *Gandolfo (fine sec. XVII) e a Palazzo del Capitano (metà XVII sec.), dove risiedevano i magistrati annualmente* [redacted] *dalla Repubblica, Vito Curiale si cimenterà nell'«Inverno», dalle «Quattro stagioni» di Vivaldi.*

In serata, alle 21,15, nell'Oratorio di S. Pietro, il Gruppo Giovani Musici [redacted] *Imperia (creato nell'agosto dell'85, è formato da studenti, quasi tutti* [redacted] *di Musica Ottorino Respighi ed* [redacted] *asordito proprio* [redacted] *Parrasio), completato dai pianisti Giuliana Massabò, Luisella Ferro, Giulio Magnanini e Walter Cadeddu, terrà un concerto su musiche di Vivaldi, Bach, Debussy, Beethoven, Chopin, Schubert, Schu*[redacted] *Grieg, Hendel e Tarrega.*

s. d.

[redacted] e colori con il pianista [redacted] Barbero

BORDIGHERA — Un pianista veneziano, Mirko Barbero, ed un [redacted] musicale molto impegnativo tra Bach, Debussy, Respighi, Rachmaninov e Schumann: è il programma del concerto di questa sera (ore 21), alla Biblioteca Civica di Bordighera, per [redacted] seconda rassegna «Suoni e colori dell'autunno».

L'emittente tv genovese propone da martedì «Controsalotto», rubrica di sport, informazione e spettacolo

[redacted]: il via con Muti, [redacted] e [redacted]

Nuovi studi [redacted] palinsesto d'autunno - [redacted] calcio [redacted] tutto, ma [redacted] parlerà anche di maggiorate e [redacted] economia

GENOVA — Fra [redacted] poche televisioni locali rimaste [redacted] Liguria in grado di produrre programmi [redacted] attualità e informazione, pur mantenendo i legami [redacted] network di Eurotv, Primocanale si presenta all'appuntamento [redacted] con molte novità.

Il palinsesto 1986-87 che sta per essere [redacted] nei nuovi studi genovesi di via Santi Giacomo e Filippo resta fedele [redacted] suo cliché: informazione, spettacolo, sport.

[redacted] Primocanale vogliono evitare approcci disorientati, confusi e costosi [redacted] segmenti di programmazione e hanno così pensato di unirli tutti e presentarli al pubblico da un'angolazione nuova: [redacted] questa esigenza [redacted] rispondere *Controsalotto*, talk show in diretta [redacted] sera, condotto in studio da Vittorio Sirianni.

Controsalotto sarà una trasmissione di quasi due ore che in pratica sostituisce [redacted] *Sport*, uno degli appuntamenti di Primocanale più [redacted] guiti negli anni [redacted].

«Abbandonare "Bar Sport" non significa non parlare più di calcio — spiegano a Primocanale — ma inserire i commenti, le interviste, i servizi sul mondo del pallone [redacted] *un panorama più ampio,* [redacted] *contenitore dove* [redacted] *trovare spazio anche altri argomenti».*

Un esempio in questo senso è fornito dalla scaletta (provvisoria) della prima puntata di *Controsalotto* in onda lunedì sera [redacted] 21,45. Accanto agli allenatori del Genoa e [redacted] Sampdoria ci saranno in [redacted] Francesco [redacted] e Ornella Muti, impegnati [redacted] set genovese del film *Stregati*, il direttore [redacted] teatro Stabile di Genova [redacted] accompagnato da [redacted] Barbareschi, giornalisti.

La puntata capiterà un gruppo di redattori di servizi giornalistici della sede Rai di Genova che dovrà pronunciarsi su un argomento di attualità proposto [redacted] conduttore.

«A "Controsalotto" ci perderà proprio di tutto — assicura Vittorio Sirianni — [redacted] *problemi economici* [redacted] *città e della regione ai nuovi modelli femminili. Martedì approfondiremo dell'interesse con Ornella Muti per alluderе, e non casualmente, alle "maggiorate". Avremo* [redacted] *Giampiero Mensione, ex produttore di Carmen Russo* [redacted] *di Sabrina Salerno e anche la psicologa Anna Gualdi che proporrà* [redacted] *test ai telespettatori».*

[redacted] centro di tutto comunque ci sarà il calcio al quale Primocanale continuerà a dedicare [redacted] menicale *Diretta stadio*. Da quest'anno lavoreranno a *Diretta stadio* Guido Martinelli, Beppe Nuti e Mario Tagliavacche, ex [redacted] dei programmi sportivi di Telegenova.

Un'altra novità di Primocanale riguarda l'informazione giornalistica in senso stretto. Niente più tigì serali, sostituiti con speciali quotidiani di mezz'ora (dalle 19 alle 19,30) dedicati alla politica, all'industria, all'economia, al porto.

m. b.

Stasera alle 21 [redacted] Ventimiglia Alta

[redacted]

VENTIMIGLIA — Questa sera alle ore 21 appuntamento musicale a Ventimiglia Alta: «Il figliol prodigo» di Britten nella Cattedrale, «Renard» di Stravinski sul piazzale antistante alla chiesa.

Il direttore [redacted] Roberto Abbado, la regia [redacted] gli [redacted] (circa 70) suoneranno al completo solo all'aperto, mentre all'interno della Cattedrale agiranno in [redacted] ridotta, per questioni di spazio.

E' [redacted] se questo appuntamento musicale fosse [redacted] più pubblicizzato e non relegato in settordine con poche locandine [redacted] luoghi [redacted] certe centrali (Azienda soggiorno, al Forte dell'Annunziata e a Ventimiglia Alta) ignorando il centro urbano, molti amanti di questo genere di musica l'avrebbero gradito.

GENOVA — Oggi, alle 11,30 in [redacted] Leopardi si [redacted] della [redacted] edizione di «Forme e colore», la mostra di pittura e scultura, organizzata dagli «Amici di Albaro» in collaborazione con il consiglio di circoscrizione. Saranno esposte opere di circa 130 pittori e scultori genovesi.

Il Teatro [redacted] Genova ha inserito in cartellone la compagnia dell'Archivolto

Gli Accidenti di Gallione allo Stabile

Lo spettacolo che il giovane regista ha [redacted] da Goldoni era stato proposto con [redacted] due anni fa ai Parchi di Nervi

GENOVA — Pina Rando, 33 anni, manager del teatro dell'Archivolto, e Giorgio Gallione, 33 anni, regista della scuderia dello Stabile [redacted] Genova, [redacted] i protagonisti principali di un «matrimonio» teatrale che rappresenta la novità della [redacted] stagione di prosa a Genova. [redacted] compagnia (che conserva il nome dell'Archivolto) presenterà l'11 novembre [redacted] Duse *Gli accidenti di Cosientino*-poli di Repetti e Gallione da [redacted] inserito fuori abbonamento [redacted] nel cartellone dello Stabile, ma già presentato con successo due anni fa ai Parchi di Nervi.

Parlando dello spazio che il Teatro di Genova [redacted] intende quest'anno riservare ai giovani, è stato lo stesso Chiesa, direttore dello Stabile, ad annunciare la nascita del sodalizio artistico. Nella sede dell'Archivolto, in un imponente palazzo antico di via Luccoli, Gallione e Rando raccontano su quale sentiero si sono incontrate le loro aspirazioni. Premettono che la fusione è [redacted] avvenimento del tutto [redacted] in città. *«Siamo una realtà nuova, nata all'insegna* [redacted] *lla linguisticità e della* [redacted] *verità* — dice Gallione —. *Ma ciascuno di noi ha anni di professionismo* [redacted] *spalle. L'idea era* [redacted] *riportare a Genova alcuni giovani e* [redacted] *professionisti che cominciavano ad abbandonarla per mancanza di opportunità: tra noi perciò* [redacted] *chi ha lavorato nel cinema con Pupi Avati, chi in teatro con Egisto Marcucci e altri registi e attori* [redacted] *primo piano. Non vogliamo, insomma, che si pensi ad* [redacted] *tentativo dilettantesco».*

Pina Rando racconta d'aver cominciato ad occuparsi di teatro alla fine degli Anni 70 nel periodo confuso, ma vivacissimo, del teatro off. *«Sembrano secoli* — osserva —. *Di quel tipo di cultura sembra non sia rimasto più nulla. Io lavoravo in una casa editrice e cominciai per caso, aiutando Gino Zampieri e Francesco Strigliani, fondatori dell'Archivolto. La più grande battaglia combattuta in questi* [redacted] *è stata sul fronte dei rapporti con i politici* [redacted]. *Si tratta spesso di uomini privi di cultura teatrale. Scelgono a caso commettendo spesso grossi errori di valutazione».*

Diplomato alla scuola [redacted] Stabile, [redacted] ha fatto una solida gavetta in veste di aiuto regista per alcuni spettacoli prodotti dal Teatro di Genova, [redacted] e registi noti come Otomar Krejca (*«Di cui sono stato* [redacted] *specie di alter ego per mesi»*); ha firmato lavori esterni, come il bel monologo di Ugo Maria Morosi *Dino Campana: la febbre del vivere*, [redacted] aver [redacted] la Cooperativa Spazio Aperto e collaborato con il Piccolo Teatro di Savona (*Il malato immaginario*, *Ubu Re* e *Il matrimonio* [redacted] Valentin e Bertold Brecht). I testi che predilige sono quelli del grande teatro comico.

«Per due anni — racconta — [redacted] *anche recitato. Ma* [redacted] *era la mia passione. Durante l'estate e nei periodi di minor impegno, con un gruppo di colleghi* [redacted] *incontravo per lavorare insieme. Con il passare degli anni il rapporto tra noi* [redacted] *consolidato, le numerose esperienze comuni, rafforzate magari con personali sacrifici di tempo e denaro,* [redacted] *fatto sì che si sviluppasse un nostro stile di far teatro. E' il contributo che oggi noi portiamo alla nuova compagnia».*

La scintilla da cui è scaturita questa collaborazione è stata invece una lettera (*«non polemica, ma di sollecitazione»*) scritta dal [redacted] dell'Archivolto ai giornali per richiamare l'attenzione sulla necessità di riconoscere anche a Genova il ruolo di alcune [redacted] istituzionali. Qualcosa ha cominciato a muoversi, ci sono stati i primi contatti. Il resto è venuto da [redacted] la voglia [redacted] fare. [redacted] condurre in porto il progetto [redacted] stato possibile anche perché la città sta lentamente cambiando. Dopo gli anni [redacted] grande abbuffata di spettacoli d'avanguardia, di piazza, sperimentali e di cantina, oggi [redacted] stanno aprendo nuovi spazi che la compagnia, con prontezza, intende occupare. *«Quel periodo ha lasciato molti cadaveri sul campo* — dice Gallione — *sta anche nutrendo sopravvissuti, vaccinati per* [redacted] *e provvisti di un ricco bagaglio di idee, di riferimenti culturali e di poche, ma utili remore. Alcuni tentativi di aprire ai giovani, come lo spettacolo "La donna serpente", sono dunque* [redacted] *Oggi cominciamo finalmente a* [redacted] *gliarne i frutti».*

[redacted] Grondona

A Camogli l'orchestra spettacolo

CAMOGLI — Continua anche oggi la festa della confraternita della [redacted] Addolorata, secondo il seguente programma: [redacted] ore 14, nella zona del Boschetto, divertimenti popolari per giovani. Alle [redacted] orchestra-spettacolo di Carlo Venturi.

Sono [redacted] allestiti [redacted] numerosi [redacted] gastronomici. Sempre nel pomeriggio, i sette quartieri citta[redacted] si affronteranno in una regata.

[redacted] tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 14 Domenica sportiva; 19 Il ritorno dei [illegible], sceneggiato; 20 Dubrovnik, documentario; 20,30 Sette giorni, rassegna settimanale [redacted] politica [redacted] 21 Il magnifico avventuriero, film; 22,30 I cavalieri del cielo, telefilm; 23 Delta: Il cammino della luce.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Un dollaro bucato, film; 8,30 Sally la maga, cartone; 9 Marchander robot, cartone; 9,30 La piccola Nell, [redacted]; 10 Cheaper squad, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 West [redacted] medical, telefilm; 13 Ellery Queen, telefilm; 14 L'uomo invisibile, telefilm; 15 Sherlock Holmes, telefilm; 15,30 Il grande teatro del West, telefilm; 16 La sorte di Re Artù, film; 18,35 Long street, telefilm; 19,30 Scelo anche, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Zorro e i tre moschettieri, film; 23,30 Lo scarticatore, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

[redacted] 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni, [redacted] e no, vendita promozionale; 12,45 I gioielli di Mara e Marina Cellanca; [redacted] video shop, proposte d'acquisto; 14,30 OK Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 15,30 Diretta stadio; 17,45 Sally e Lillian, cartoni; 18,15 I gioielli di Mara e Marina Cellanca; 20,30 I tromboni di Fra Diavolo, film commedia, Italia, 1962; 22,30 Il dittatore, film; 23,30 Eva, film drammatico, Italia-Francia, 1962.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,30 Week end, rubrica cinematografica; 10,55 Un'altra parte della foresta, film; 12 L'uomo invisibile, telefilm; 13 Ciclo uomini del cinema, film a sorpresa; 16,30 Primo piano, [redacted] cinematografica; 17 Ghostbusters, situation comedy; 17,30 L'uomo invisibile, telefilm; 18,30 Week end, rubrica cinematografica; 19,35 Ghostbusters, situation comedy; 19 Le avventure di [redacted], telefilm; 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 Il ritorno di Dick Tracy, film; 22,15 La camera oscura, telefilm; 23 Ghostbusters, situation comedy; 23,30 Pronto vendi, rubrica di vendita; 23,45 Cronache dei [redacted] rubrica; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 23,55 Effetto notte «Amanti miei» film sexy; 1,20 L'ora di [redacted] 1,25 Canale 7 non stop; 3 Duello in fondo.

[redacted] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — 11,05 Manjiro, telefilm; 11,55 Redazionale; [redacted] Superclassifica show; 13 George, telefilm; 13,30 Politica; 14,30 Lassie; 15,30 La cucaracha, film; 17 Rex il ragazzo del West, cartoni; 17,30 Mr. [redacted] cartoni; 19 [redacted]; 20 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; [redacted] Il cuore in gola, film; 23,30 Notiziario sportivo; Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [redacted] — Ore 13,30 Un gioiello tra l'altro; 15,30 Amazzoni: Una domenica diversa; [redacted] proposte televisive; 19,30 Speciale Ai [redacted] Magazzini, novela; [redacted] Speciale [redacted] le, novela; 23,30 Asta giudiziaria del Banco dei Pegni di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 80, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2 [redacted] clips non stop.

[redacted] TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera follies, cartoni; 9,30 Aladino e la sua lampada, film; 10 Natura selvaggia, documentario; 10,20 Il diluvio, 2ª puntata, sceneggiato; 11,10 Il dottor Kildare, telefilm; 11,35 L'eva di Eva, situation comedy; 12 L'insegnante balla con tutta la classe, film; 13,30 La principessa Zaffiro, Lo specchio magico, cartoni; 14 Terra, film; 15,30 Hanna & Barbera follies, cartoni; 16,30 Arriva Sabata, film western; 18 Natura selvaggia, documentario; 18,30 Il dottor [redacted] telefilm; 19 L'eva di Eva, situation comedy; 19,30 [redacted] principessa Zaffiro: I pasticcini magici, cartone; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 Florina medico della Saub, film; 22,30 Francesi d'uccidere [redacted]), film.

[redacted]

A 2

Ore 9,30 Informations et météo; 9,35 Les chemins du terroir; [redacted] Récré A 2; 11,30 Dimanche Martin; 13 Journal; 13,20 Tout le monde le sait; 14,25 Série: Félicien Grevèche; 15,30 L'école des fans; 16,25 Le kiosque à musique; 17 [redacted] Nuits sombres; 18,35 [redacted] [redacted] Feuilleton: Maguy; [redacted] Journal; 20,35 Les enquêtes...; 21,55 Musiques au coeur... des arènes; 22,55 Cyclisme; 23,05 Journal.

[redacted] tv private in Liguria [redacted]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46 [redacted] 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,05 Programma per [redacted]; 17,30 Medico e paziente; 18 Medico e [redacted]; 19 Oggi in [redacted]; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 All'ultimo minuto, film; 22,05 Tg Tuttoggi; 22,15 Medico e paziente; 22,40 Lunedì sport; 23,10 Pallacanestro, campionato italiano A1.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Gatamban, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; [redacted] Occhio al prezzo, vendita; 11,45 An[redacted] [redacted] telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 La piccola Nell, cartone; 14 [redacted] il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Sei gettone per il pellicola, film; 16,55 Viva, sorgio [illegible] per i ragazzi; Mighty man and Yuki; Nicholy Rocket; [redacted] Robot; La piccola Nell, cartoni; 18,30 Ancora [redacted] Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Sally il custode del mare, film; 23,30 Tre dollari di piombo, film - Sogno non stop.

[redacted]

TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni; 9,30 [redacted] e no, vendita promozionale; 13 Shag, telefilm; 14 Video Shop, proposte d'acquisto; 14,30 Portobello road, vendita promozionale; 17,30 Sport Billy; Sally e Lillian; Candy Candy; Kimba, cartoni; 19,30 Dick Van Dyke Story; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 La grande pioggia, film drammatico, Usa 1939; 22,30 Le meraviglie del mondo, documentario; 23 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Westgate, telefilm; 11,30 Lubana mia, tel[redacted] [redacted] menti in rosa, telenovela; 13 Al [redacted] della notte, sceneggiato; 14 Avventura in montagna, film comico; 15,30 [redacted] Il Migal, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Lubana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 Ghostbusters, situation comedy; 20,30 Portobello spirit, film dramma poliziesco; 22,15 Westgate, telefilm; 23 Ghostbusters, situation comedy; 23,30 Pronto vendi, rubrica di vendita; 23,45 Cronache [redacted] cinema, [redacted].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, [redacted] — [redacted] 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Redazionale; 15,20 I [redacted] chiesa, telefilm; 15,50 Doc Elliot, telefilm; 16,45 Cartoni; 18,30 Manjiro, [redacted] solitario, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,20 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; 21,20 La politica; [redacted] Le armi e l'uomo, film - Film [redacted] notte.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41 [redacted] — [redacted] 9 Accendi un'amica, rotocalco del mattino [redacted] proposte commerciali e rubriche varie; 13,15 Zoom Tg-Ponente; [redacted] Speciale L'idolo, novela; 14,30 Ai grandi magazzini, novela; 15,30 Il segreto, novela; 16,30 Natalie, novela; [redacted] 17,30 Superproposte; 19 Marketing, [redacted] 19,20 [redacted] Tg-Ponente; 19,30 [redacted], novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Ai grandi magazzini, novela; 22 L'idolo, novela; 22,30 Felicità... dove sei, [redacted] Fuorigioco, rubrica sportiva; 23,30 [redacted] Tg-Ponente; 23,45 Film.

TEL[redacted]

UHF 23, 32, 37, 80, 51, 57, [redacted] — Ore 13 Insieme al mago d'Italia - Gardening; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17,15 Documentario; [redacted] Tre Mille donne; 19 Gardening, rubrica di [redacted]; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 I pionieri del West - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera [redacted] follies, cartoni; 8,30 Monkey; Calendar Men, cartoni; 9,15 Boys & Girls, «L'oro del bandito» telefilm; 9,35 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 L'eva di [redacted] [redacted] comedy, [redacted] Le spie: «Lo specchio magico», telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro: «Un nuovo re», cartoni; 14 Florina medico della Saub, film; 15,30 Calendar Men, Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: «Hawey», telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, [redacted] live; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario; 18,35 Le spie: «Padre Abramo», telefilm; 19,30 Rju, il ragazzo delle caverne: «Il sacrificio [redacted]», cartoni; 20 Caro a caro, sceneggiato; 21 L'abbraccio mortale di Lesly, film; 22,30 L'eva di Eva, situation comedy; 23 Odeatrest, telefilm.

NOTIZIE FLASH

Cosi e Stefanescu al Margherita

GENOVA — Stasera alle 21 al Margherita, nell'ambito [redacted] festa organizzata [redacted] giovani dc, si [redacted] uno spettacolo di balletto classico con Liliana Cosi e Jan Stefanescu. L'ingresso è gratuito.

GENOVA — Domani [redacted] alle 21, al cineclub Charlie Chaplin (piazza Cappuccini 1) si inaugurerà una [redacted] gna monografica dedicata a Joseph O'Brien e, in generale, a tutta la produzione [redacted] cortometraggi[redacted] e a soggetto che in oltre vent'anni le Nazioni Unite hanno prodotto.

Il ciclo è organizzato dalla Cineteca Griffith in collaborazione con il Centro [redacted] Capitano Carlo Olivari sulle produzioni cinematografiche delle istituzioni internazionali.

SAVONA — Domani, alle 9,30 al teatro Chiabrera si terrà il penultimo provino per l'ammissione ai corsi della scuola di recitazione dello Stabile [redacted] Genova. [redacted] aspiranti attori devono portare per l'audizione un breve brano teatrale (monologo o scena della durata di pochi minuti) di autore teatrale noto e una breve poesia.

CAMPOROSSO — Nel quadro delle manifestazioni del Settembre Camporossino oggi avrà luogo, in concomitanza con la festa patronale, la ventisettesima sagra dei «Barbagiuai», con un concerto della banda musicale «Armonie-Musik» [redacted] Ricetaria, mentre per le danze [redacted] bira l'orchestra-spettacolo «Primavera Romagnola».

La sagra è organizzata dalla Pro loco e come ogni anno è prevista un'affluenza notevole di turisti.

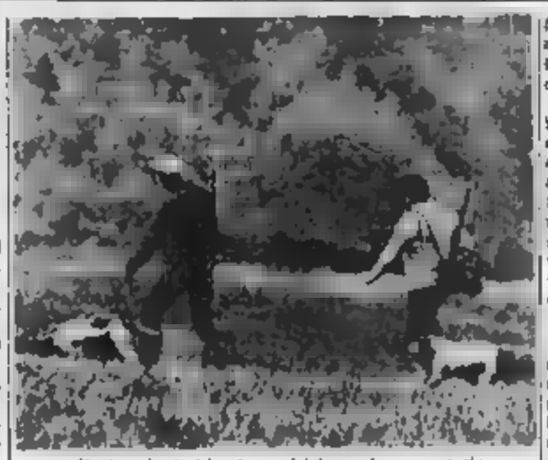
Liliana Cosi e Stefanescu

OGGI AL CINEMA
SANREMESE
VENEZIA '86
• PREMIO SPECIALE DELLA [redacted]
• PREMIO SPECIALE PER LA MIGLIORE ATTRICE
ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

CACCIA DA STAMANE COMINCIA LA STAGIONE

Un'ora prima dell'alba le doppiette nei boschi

In tutta la regione sono oltre 66 mila gli appassionati - Poco meno di 40 mila solo la provincia di Genova - Il problema dell'afta - Molti vanno in Piemonte



Oggi anche in Liguria partirà la stagione venatoria

GENOVA — Da questa mattina, un'ora prima del sorgere del sole, i circa sessantamila cacciatori della Liguria (per l'esattezza 66.708, di cui poco meno di quarantamila a Genova) potranno imbracciare il fucile per il primo giorno di caccia dell'annata.

Come da qualche tempo a questa parte anche quest'apertura è stata preceduta da numerose polemiche su «caccia sì o caccia no». Da una parte, ovviamente, i cacciatori e coloro che attorno a questa attività vivono (qualcuno afferma che in tutta Italia sarebbero 150 mila gli addetti al settore tra fabbriche di armi, munizioni, attrezzature varie, abbigliamento e tutto quanto serve per praticare al meglio l'attività venatoria); dall'altra gli ecologisti i «verdi», le associazioni protezionistiche e tutti coloro che considerano crudele sparare a uccelli.

Tra l'altro quella di quest'anno, almeno in Liguria, potrebbe essere l'ultima apertura per i prossimi cinque anni. Infatti per martedì è fissato un incontro in Provincia a Genova nel corso del quale verrà discusso un progetto di legge che prevede la sospensione per cinque anni della caccia sul territorio regionale.

Le polemiche varie e le difficoltà che ogni anno aumentano per chi pratica questa attività, sostengono i fautori della caccia, hanno fatto sensibilmente diminuire il numero dei cacciatori che nel 1984 erano calcolati in tutta Italia in poco meno di un milione e mezzo.

Quest'anno la caccia s'inizia oggi e si concluderà il 28 febbraio del prossimo anno tranne il possibile prolungamento di tre giorni alla settimana e, comunque, mai il martedì e il venerdì.

A Genova e La Spezia i giorni di caccia sono il lunedì, il giovedì e la domenica, a Savona e Imperia il mercoledì, il venerdì e la domenica.

Quest'anno oltre ai problemi degli anni scorsi si è aggiunto anche quello derivato dall'epidemia di afta epizootica che ha colpito alcuni allevamenti nei cui l'Emilia Romagna ha vietato ai cacciatori provenienti da altre regioni l'impiego dei cani, mentre in Piemonte e in Lombardia altre regioni frequentate dalle «doppiette» liguri, sono state istituite delle fasce di rispetto (150 metri) nei pressi degli allevamenti bestiame dove è assolutamente vietato avvicinarsi con i cani.

Per i cacciatori liguri — e in particolare quelli genovesi che, non avendo alle spalle della città un territorio che consenta la caccia a differenza delle altre province (Imperia, Savona e La Spezia) considerate «buone» dal punto di vista venatorio, sono costretti a recarsi in altre regioni — ci sono anche quest'anno difficoltà.

Per andare in Piemonte è necessario avere un «tesserino» debitamente timbrato (costo 5 mila lire) istituito dai Comitati caccia piemontesi. Senza questo documento (ne sono stati messi a disposizione 5 mila per i cacciatori di tutte le altre regioni) non è possibile cacciare.

Vietato, inoltre avventurarsi con il fucile nel cosiddetto «comparto alpino» (zona appenninica tra la Liguria e il Piemonte e altre località del basso Piemonte) se non si è residenti o se non si possiedono terreni in quella zona.

Questa limitazione, però, il prossimo anno dovrebbe scomparire in quanto c'è stato l'accoglimento di un ricorso presentato dall'Amministrativo Regionale.

Alberto Rebello

L'ANSALDO IERI E OGGI Dalle navi allo «scudo spaziale»

Energia, è l'azienda leader

La società genovese è la più avanzata in Europa nella realizzazione di magneti superconduttori - Verso un contratto col Pentagono - Assunto nuovo personale qualificato - L'attenzione al mercato interno

GENOVA — L'Ansaldo sarà scelta fra le aziende partecipanti alla «Iniziativa difesa strategica americana», lo «scudo spaziale», la dovrà in buona parte i magneti superconduttori.

In questo campo l'azienda genovese è la più avanzata in Europa. Magneti di questo tipo sono stati realizzati per il Nobel della Fisica Carlo Rubbia, per il Cern di Ginevra, per l'Enea, per due impianti Euratom sulle frontiere della tecnologia; spiegare cosa sono i magneti superconduttori non è facile.

Basterà dire che, largamente utilizzati in molti centri di ricerca italiani e stranieri, sono in grado di immagazzinare energia per restituirla quando serve creando così «fonti» sempre a disposizione.

Si parla di un primo contratto per 5 milioni di dollari già siglato dall'Ansaldo con il Pentagono, ma la società non conferma: il processo di progetti futuri, in questo campo, sta anche nella discrezione. Il buon andamento dell'economia ansaldina unitamente ad un accentuato controllo dei costi degli esborsi, ha permesso di seguire un'ottima performance finanziaria.

Naturalmente, è stata anche una ristrutturazione forte lavoro, anzi una modifica. Gli organici sono scesi dalle 17.112 unità del 1984 alle 15.119 di fine 1985. E' da rilevare però che a fronte degli esodi si è registrata una notevole assunzione di nuovo personale qualificato, 540 unità, con un netto spostamento verso figure professionali richieste dalla diffusione dell'informatica e dall'automazione dei processi produttivi.

Questo rinnovamento (passaggio dall'operaio al tecnico qualificato) ha richiesto un investimento di 61 miliardi.

Un viaggio nei diversi comparti dell'Ansaldo è una finestra affacciata sul nuovo modo di produrre. L'itinerario all'interno delle fabbriche è suggestivo, offre soluzioni fino a poco tempo fa impensate, mostra una produzione diversificata. Si potrebbe dire dall'ago al milione.

Si incontra un robot (già venduto all'estero) impiegato nella saldatura automatica di grandi componenti di centrali elettriche e la cui struttura si adatta di volta in volta ai pezzi da assemblare.

Ma vi sono produzioni più accessibili alla conoscenza dell'uomo comune come quelle voltaiche per l'alimentazione via solare dei fari centralini per ripetitori tv già sperimentati all'isola di Vulcano semiconduttori elettronici con una potenza in grado di grosse e troppo complicate apparecchiature elettriche su convogli ferroviari.

Le grandi fasi di produzione dell'Ansaldo sono essenzialmente due.

La prima prevede sperimentazioni in aderenza ai programmi nazionali sui trasporti, l'energia, l'ambiente. Non si può esportare qualcosa che non sia stato minuziosamente collaudato nel proprio Paese. La seconda fase prevede una maggiore penetrazione all'estero per avere migliori capacità gestionali.

Nell'impiantistica in questo comparto l'Ansaldo ha 2400 fra ingegneri e diplomati una «forza» notevole che può realizzarsi completamente solo trovando operatività ben oltre i confini produttivi nazionali.

Ed oggi l'Ansaldo strizza l'occhio al Pentagono statunitense, non per l'impegno all'interno. Ne fanno fede ordini recentemente acquisiti dalle Ferrovie dello Stato per la tratta della direttissima Roma-Firenze, la nuova linea a monte del Vesuvio in Campania la Pomigliano d'Arco-San Vitaliano, le tranches delle tropolitane di Genova e Napoli, l'ordine per cinque equipaggiamenti della ferrovia elettronica 402 recentemente progettata da Ansaldo Trasporti; 54 equipaggiamenti di nuova concezione per i maxitram di Torino.

Per l'estero fornitura di due centrali a carbone per Cina, realizzazioni aggiuntive per centrali in Argentina, trattative con Algeria, Brasile, Egitto e Romania con interessanti prospettive per l'area in corso, impianto Pec (Prove elementari combustibili ceramici) al Brasimone.

E molte altre — compresi metrò e sistemi stradali e ferroviari — che conducono i comparti dell'Ansaldo S.p.A. in ogni angolo di mondo dove esista la necessità di energia e di trasporti visti in un'ottica da grandi sistemi.

Ma, strada dello sviluppo ci sono le perplessità sul nucleare c'è l'attesa per decisioni future che ancora sul fra energia e rischio.

Guido Coppini

continua

In crescita fatturato e utili

GENOVA — L'Ansaldo S.p.A. divide la sua produzione in queste divisioni: Impianti, Nira, Elpo, Ricerche, Centro Sperimentale Bocchetto, Componenti, Termomil, Sistemi Industriali, Trasporti, Arcimpianti, Sapren, Cesen.

Ha partecipazione nella Ansaldo Encontrol, nella Gie S.p.A. e nella Henna Yarnert. Gli addetti sono complessivamente circa 15 mila.

Ha chiuso il con un fatturato di miliardi con un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile è stato di oltre 6 miliardi per la sola società capogruppo, mentre il risultato nell'intero settore Ansaldo è salito a 20 miliardi. Il quadruplo del 1984 dopo ammortamenti per 58,3 miliardi.

E questo nonostante le molte perplessità, niente affatto ingiustificate, sul nucleare. Ancora nel 1982 l'Ansaldo aveva 1100 miliardi di debiti.

Da dopodomani, poi, la società «Ansaldo Trasporti» entrerà nel listino ufficiale delle Borse valori di Milano, Genova, Roma e Napoli.

L'Ansaldo è presente in quasi tutti i mercati mondiali con la stessa filosofia della nascita quella di quasi un secolo e mezzo fa: applicare alle tecnologie (anche sofisticate) acquisite dalle altre divisioni aziendali e produttive i vincoli imposti dalle esigenze tecniche e di mercato.

g. c.

Il colpo all'oreficeria di Savona

Ecco gli identikit dei due banditi

SAVONA — Gli identikit dei due rapinatori che mercoledì sera hanno assaltato l'oreficeria di Antonio Montalto in via Boselli a Savona (bottino quasi 300 milioni) è stato distribuito a tutte le pattuglie dei carabinieri e della polizia. La caccia all'uomo continua e le indagini sono state estese anche a Genova dove esiste una nutrita colonia di sudamericani molti dei quali legati alla malavita locale. I banditi potrebbero essere proprio partiti di là, dietro indicazioni di un basista savonese.

Il vice questore Branda che da tre giorni sta coordinando le ricerche non si è ancora scoraggiato. Uno dei due rapinatori ha commesso un errore. Potrebbe essere la chiave di volta per risolvere il giallo. E' invece piombato nella disperazione il gioielliere rapinato. Sta male, è ancora sotto choc. Della rapina non ricorda assolutamente nulla.

I suoi colleghi sono indignati. Dice Franco Sasia, presidente provinciale degli Orafi: «Il nostro collega sta vivendo un dramma vero e proprio. Crediamo di aiutarlo in qualche modo attraverso la nostra categoria. Ma ancora una volta sollecitiamo un maggior controllo e una maggiore sorveglianza da parte dei carabinieri e polizia».

L'oreficeria di Antonio Montalto, che non era assicurata (le compagnie pretendono premi che variano dai 250 milioni annui), è una delle poche che non ha sistemi d'allarme direttamente collegati con la Questura.

g. p. c.

Sanremo: posta in gioco il rilancio in grande stile del casinò

Slot machines e nuove assunzioni i nodi che Diaz dovrà sciogliere

Nuovi posti di lavoro in arrivo per la primavera '87 - Chiarimenti al Coreco

SANREMO — Slot machine e nuove assunzioni, sarebbero questi i due nodi più urgenti da sciogliere per consentire l'apertura della stagione del casinò dei fiori. Entrambi, nonostante siano sul tappeto da anni e di volta in volta trovino la solidarietà di tutti, politici ed sindacati, vanno però a sbocchi. Individuare le Probabilmente perché tutto quello che accade al casinò deve tenere ben conto di una determinata logica di «equilibrio e spartizione del potere».

Nuove assunzioni — Il commissario prefettizio della casa da gioco Giorgio Diaz da mesi sta cercando di riqualificare l'ambiente. «Il prossimo 15 ottobre — ha detto — si svolgerà la seconda prova scritta del concorso relativo all'assunzione di nuovo personale al casinò. Per il momento sono esclusi croupier e dipendenti del settore gioco».

Per una ventina di posti minori (fattorini, lift ed altro) erano pervenute domande. La commissione subito ne ha eliminate parecchie perché «incomplete». Alla prima prova scritta sono stati ammessi candidati. «Proprio oggi sappiamo che solo 140 — ha detto Diaz — hanno superato l'esame e potranno accedere alla seconda prova il 15 ottobre». Le assunzioni vere e proprie più meritevoli avverrà, con molta probabilità, non prima della primavera 1987.

Qualcuno teme la possibilità, come sarebbe accaduto nel passato di assumere privilegiate, sponsorizzate o addirittura «comprate». Si fanno anche delle cifre: un

«Non succederà — ha assicurato Diaz — un posto di lavoro chi se lo merita davvero e altro».

Recentemente si è svolto un esame interno per croupier di giochi americani. Era aperto a tutti i dipendenti del casinò. Le da Giancarlo Saltarel e Piero Tosco. La scuola sarebbe stata perfetta, alcuni e su alcune votazioni (anche se l'esame serve solo per arricchire la specifica delle partecipanti diritto a nessun posto), starebbe a sovrintendere un potentino.

Slot machine — E le internali macchinette mangiasoldi? Dovevano decollare agosto, ma la data è saltata. Si è detto allora «a Natale», ma il Coreco ha bloccato la pratica. Che succede? «Il Comitato di controllo — ha spiegato Diaz — ha chiesto ulteriori informazioni sull'acquisto di un primo lotto di slot. Si tratta di un ritardo tecnico, che nel giro di un mese sia tutto a posto». Infatti incontrato i membri del Coreco e presto invieremo loro tutto quanto hanno richiesto. Per esempio vogliono informazioni più complete sul finanziamento. Le macchinette in questo casinò, come il secondo stato dello, sono soldi dell'altro reparto. Settecento milioni l'anno per tre anni.

Il Coreco ha chiesto a Diaz anche il «perché» della scelta di quelle tre ditte piuttosto che altre e quali sono le garanzie. «La risposta è stata semplice — ha spiegato il commissario prefettizio — per non sbagliare ci siamo rivolti alle ditte di slot più conosciute. Una cinquantina di Videopoker, una macchinetta che sta funzionando molto bene anche al casinò di Montecarlo, abbiamo interpellato la Summit Tecniques di Londra per il semplice fatto che è l'unica società ad avere il brevetto. Prima di mettere sono stati fatti i contratti, tramite banca e ci fu risposta che tutto è a posto».

Recentissimamente la Summit ha avuto però dei problemi che secondo londinesi sarebbero stati superati dalla ditta americana avrebbe incorporato azienda e brevetto inglesi continuando a rifornire di Videopoker i casinò di tutto il Compreso Sanremo.

Roberto Rasso

Si dissero addio nei bar del Nord

SAVONA — I segretari dei metalmeccanici della Uil e Cgil, Marco Pozzi e Silvio Ricci, hanno firmato un documento in cui appoggiano lo stato di agitazione degli operai della Rolam e della A.P. Lockheed di Altare che protestano per i disservizi dei Acts.

Da anni i collegamenti tra Savona e Altare costringono le auto e ad allungare le corse.

Il progetto scontenta però molti Comuni

La Regione ha approvato il raddoppio della Sv-To

Come cambierà l'autostrada - Inascoltate le proposte di Carcare

SAVONA — Il Comitato tecnico urbanistico della Regione ha approvato venerdì il progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino per il tratto che interessa il territorio dell'entroterra savonese. Il progetto, presentato nel corso della scorsa società Autostrade insieme alla relazione tecnica inviata dalla Provincia, nella quale erano state raccolte le osservazioni e le proposte di modifiche dei diversi Comuni interessati al

Se da un punto di vista formale l'approvazione del progetto rappresenta un passo avanti decisivo per permettere l'inizio dei lavori, non altrettanto si può dire per ciò che concerne l'aspetto pubblico della questione, in quanto molte delle modifiche avanzate dai Comuni della Val Bormida non sono state prese in considerazione. Si prevede per i prossimi giorni una serie di interventi da parte di questi Comuni per cercare di ottenere una parziale modifica del progetto.

Le modifiche. Per il tratto Altare-Montezemolo l'unica sostanziale differenza rispetto al progetto originale è stata ottenuta dal Comune di Millesimo. Infatti il tratto di raddoppio che interessa il territorio di questo Comune dovrà tenere conto dei vincoli paesaggistici ed ecologici imposti dall'attraversamento della del Bric Tana. E' in pratica quanto ha chiesto a suo tempo l'amministrazione comunale, che ha ottenuto la soppressione del tratto autostrada compreso fra la località di Montecala e il casello di uscita di Millesimo.

Gli scontenti. In nessuna il comitato regionale ha accolto le modifiche proposte dal Comune di Carcare. Si trattava di decidere la soppressione dell'intero tratto Altare-Millesimo, costruendo una nuova autostrada e sei corsie, per ottenere da una lato un allegerimento del traffico che provinciale Ferrania è innesta in frazione Vispa sulla SS 29 del Colle di Cadibona, dall'altro la realizzazione variante per Pallare.

Questa opportunità un particolare interesse Carcare, che da oltre 30 anni attende il finanziamento progetto in questo senso, che permetterebbe il raccordo del traffico della SS 29 e 29 con la provinciale del Melogno, senza il centro storico.

n. m.

Si discutono problemi e futuro delle carte di credito

Alassio, 200 banche a convegno

L'organizzazione della Cassa di risparmio di Savona - I dati mondiali

ALASSIO — Più di 250 persone hanno preso parte al convegno Bank Americard-Visa svoltosi ieri alla sala Hanbury di Alassio.

I partecipanti, in rappresentanza di 200 banche italiane, hanno dibattuto i problemi delle carte di credito nella nostra nazione circa 3 milioni (il 60 appartiene alla Bank-Americard-Visa).

La giornata lavori è stata naturalmente dominata dai commenti che in decisione nazionale dei soci stati fatti dall'avv. Pietro Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio Savona, che ha avuto dell'organizzazione del congresso, relazioni sono state svolte, altre che Alfonso Bellini, da Mario Cadeo, direttore della Cassa di Risparmio Savona, da Ugo Scarpetta, direttore della Visa Internazionale da Umberto Bartoletti (responsabile del servizio antifrode): 13 gli arresti in nel 1984, 36 l'anno scorso).

In Italia lo sviluppo carte di credito Visa sarà ufficiale con la Coca Cola 216 Olimpiadi di Seul) è più frenato che non in altre nazioni europee (7 milioni di carte in Inghilterra, 5 in Spagna).

Si è dibattuto sulle speciali limitate carte «premier» concesse a mila vip italiani.

Oggi il convegno vivrà la sua giornata una visita al Golf Club di Garlenda, dopo ricevimento, la mattinata, alla nuova e prestigiosa sede della Cassa di Risparmio di Savona nel capoluogo di provincia.

r. m.

A Ventimiglia si è parlato invece del futuro dei giardini Hanbury

Valenziano: «Alla Liguria sole le briciole per la valorizzazione di musei e archivi»

— «Ci sono 600 miliardi a disposizione, in due anni, per la valorizzazione dei beni culturali. Ma alla Liguria sono toccate soltanto le briciole: 13 miliardi appena, sui che erano stati richiesti. E' una grave ingiustizia, compiuta nei nostri confronti dal governo centrale».

Bruno Valenziano, vicepresidente della giunta regionale e assessore al Turismo e alla Cultura, ha scelto Imperia per tuonare «all'ingiustificata decisione», che ha praticamente bocciato un progetto di quale Genova e Savona, soprattutto, cioè il recupero dei musei e degli archivi che conservano materiale legato alla civiltà colombiana.

Un piano ambizioso, rivolto anche a completare i lavori di adeguamento in cantiere per il 1992, in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America: «Sarebbe stato realizzato un consorzio di aziende dell'Iri, ed offerto possibilità di occupazione a circa 200 giovani», ricorda Valenziano.

Queste le strutture interessate dal progetto della regione, elaborato dai funzionari dell'Ufficio Cultura: Museo Navale del Ponente Ligure di Imperia, Museo Storico di Noli, Museo Navale di Pegli, Castello d'Albertis di Genova, Museo Luxoli di Genova, Museo Navale di Camogli, Archivio di Stato di Genova.

Valenziano è molto deluso per la riduzione stanziamento di fondi ai «piacimenti culturali», previsti dalla legge finanziaria dell'85, mai erogata e assolutamente insufficiente, potrà servire solo per l'attuazione di un altro progetto, finalizzato al centro storico.

Anche i Comuni che avevano contributi sono rimasti all'asciutto: «Delusa, che era al terzo posto nella graduatoria, ha ricevuto mille lire», dice Anna Castellano, consigliere regionale del pci.

VENTIMIGLIA — Incontro al vertice quello svoltosi ieri nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia per discutere il futuro turistico dei giardini Hanbury, nella frazione La

Il vicerettore dell'ateneo genovese, prof. Maxzoni, dell'assessore regionale alla Cultura Ernesto Valenziano, del presidente dell'amministrazione provinciale Ivo De Michelis e dei vari sindaci o loro delegati delle città che si trovano tra il confine e Sanremo, Alberto Canini, di Ventimiglia, ha aperto la riunione.

Per la prima volta un rappresentante dell'Università e i vari organi locali che saranno coinvolti nella gestione turistica dell'importante parco si sono incontrati per mettere a punto le proposte che dovranno essere in base della bozza di convenzione.

Il prof. Mazzoni ha spiegato: «La parte scientifica sarà curata esclusivamente dalla facoltà di botanica, ma ci sarà largo spazio anche per la parte turistica. E con questo incontro ne diamo prova tangibile. Dev'essere chiarito che nessuna speculazione di qualsiasi genere sarà attuata, ma solo un'intesa precisa che però non esclude accordi con enti o associazioni desiderose di rilanciare questi giardini».

Associazioni ambientali nazionali ed estere — inglesi, francesi e italiane — si sono già fatte avanti con proposte concrete ed interessanti: «Non dobbiamo dimenticare — ha spiegato il vicerettore — che i giardini Hanbury sono conosciuti più all'estero che in Italia».

L'assessore alla Cultura Valenziano ha continuato: «Il ritardo, dopo l'esame delle varie proposte, una soluzione sarà più rapida e non onerosa, per poter essere pronti sul mercato turistico per marzo '87».

l. m.

Le pubbliche assistenze chiedono più attenzione

Fatta la processione ligure a Roma per i problemi del volontariato

CHIAVARI — C'era anche la folta rappresentanza di pubbliche assistenze liguri alla manifestazione che si è svolta ieri mattina per attirare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sul ruolo del volontariato.

Il concentramento delle ambulanze si è avuto venerdì notte verso l'una, all'autogrill di Sestri Levante. Tutte le associazioni provenienti dal Ponente e dalla provincia di Genova si sono riunite qui e sono poi partite alla volta di Roma. Per la provincia di Savona c'erano le Croci Bianche di Carcare, Savona, Albenga, Borghetto Santo Spirito e Altare; per Imperia, la Croce Bianca di Imperia, la Verde di Arma di Taggia e quella Ospedaletti; Genova, Croce Azzurra di Bavari, la Croce Verde di Genova Pra, Sestri Ponente, Quarto, la Croce Bianca di Sturla e Molassana. Infine, dal Levante hanno partecipato con proprie ambulanze i volontari della Croce Verde di Chiavari e di Camogli, i Volontari del Soccorso di Sestri Levante e di Santa Anna, Rapallo, della Croce Azzurra di Moneglia e della Croce Bianca di Rapallo.

Le associazioni partite da Spezia e provincia, portando a circa 60 mezzi la rappresentanza ligure alla manifestazione.

Ieri mattina a Roma, i volontari, guidati dal presidente della Federazione nazionale pubbliche assistenze, Patrizio Petrucci, si sono incontrati il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Giuliano Amato, e con i responsabili dei vari gruppi parlamentari. A tutti hanno un documento che contiene i temi di della manifestazione: in tempi rapidi di legge quadro del volontariato e della protezione civile, una politica fiscale attenta alle esigenze delle associazioni di volontariato: una normativa dei mezzi e delle strutture di soccorso adeguata alle reali esigenze della popolazione (classico esempio, le ambulanze per i centri storici, oggi «fuorilegge»).

m. f.

Varazze una camminata per beneficenza

VARAZZE — L'istituto «La Nostra Famiglia» di Varazze ha organizzato, suo scopo benefico, la camminata non competitiva «Insieme per una sorrisa» in programma oggi alle 9.30.

I partecipanti dovranno ritrovarsi alle del Centro polivalente di riabilitazione, in via Strada Romana 33, e da qui si incammineranno l'entroterra.

L'associazione auspica che il numero degli iscritti sia il più numeroso possibile. Si potrà venire a contatto i problemi dell'assistenza agli handicappati.

OKTOBERFEST a Monaco di Baviera

Finalmente della «Super» per questa celebrerà manifestazione. Quattro giorni partenza domenica 28 settembre, albergo a Monaco assai confortevole (Tricolor a frigo-bar in ogni camera, oltre alla 1° colazione a buffet) e viaggio in pullman con lavabo, WC e

Lire 290.000

Telefonare a Viaggi MAMBERTO di Finale Ligure 019 602.131 (4 linee) orario ufficio

Proseguono nel frattempo le prenotazioni per il gruppo speciale della Riviera di Ponente per

- CASA CAMPO dal 15 al 29 novembre a Lire 1.750.000

Telefonare a Marina, Agenzia Viaggi Mamberto DIANO MARINA - 0183 496.402

AFILENO PRESTITI IMMEDIATI

fiduciari fino a 30 milioni ipotecari fino a 200 milioni

Tel.

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI PROVVISORI PER DELTA EDITO ASSICURATO

Corso Sede, Emanuele 167 Telefoni -

Imperia, per l'alleanza in giunta con i comunisti

Sospesi dal partito i sette de «ribelli»?

Probabilmente dopodomani sera si avrà la conferma ufficiale della decisione - Adesso tutti rischiano l'espulsione

IMPERIA — I de «ribelli» sono stati sospesi dal partito? Alla clamorosa (ma non inattesa) notizia, rimbalzata a Imperia da Roma, mancano conferme ufficiali. Il provvedimento dovrebbe [illegible] notificato [illegible] diretti interessati dopodomani [illegible] ra, quando [illegible] 21 si riunirà la direzione provinciale democristiana: all'ordine del giorno, figura un punto significativo, «comunicazioni [illegible] direzione centrale».

Il gruppo «dei nove» (ma due, Sergio Lanteri e Nicola Falicola, non sono iscritti) rischierebbe ora addirittura l'espulsione in blocco.

Gli incriminati, deferiti al probiviri dai sette consiglieri [illegible] «fedeli» alle disposizioni [illegible] della segreteria, [illegible] l'attuale sindaco Giovanni Oramondo, gli assessori Enrico Lupi e Caterina Ua[illegible] Siri, il presidente dell'Usl Ivo De Michelis, il capogruppo Giovanni De Cinco, i consiglieri delegati Benedetto Adolfo e Giovanni Zingaro.

Secondo indiscrezioni, filtrate tra le maglie di un rigoroso riserbo, pare che l'onorevole Paolo Cabras, dirigente [illegible] per gli enti locali, abbia scritto una lettera in cui deplora soprattutto l'alleanza fra i «nove» e il pci, un [illegible] «che contrasta con la linea politica ribadita anche [illegible] 17° congresso del partito».

Secondo Cabras, dunque, questi consiglieri «si sono col[illegible] [illegible] di fuori della dc» e pertanto, in attesa [illegible] decisioni degli organi disciplinari, «debbono ritenersi sospesi».

Angelo Duberti, segretario provinciale dello scudo crociato, rifiuta ogni commento: «Non ho nulla da dire». Autorevoli fonti di partito, che preferiscono mantenere l'anonimato, aramet[illegible] che l'intervento romano s'è stato, ed è piuttosto pesante. Negli ambienti democristiani, anzi, si rileva che [illegible] l'ipotesi dell'allontanamento «dei nove», quasi tutti grossi calibri della dc (hanno il controllo della potente [illegible] di Porto Maurizio e un consistente seguito personale) diventa sempre più reale.

Il gruppo, per il momento, non parla: «Comunicazioni dirette ancora non ne abbiamo avute. Sappiamo qualcosa, [illegible] a livello [illegible] scarne anticipazioni. Prima di rispondere, vorremmo conoscere meglio i termini della questione. Potrebbe essere un tentativo per impedirci di partecipare al prossimo congresso provinciale del partito, previsto per il 5 o il 12 ottobre. Pensiamo [illegible] essere in regola, e di avere i requisiti per votare, tanto più che rappresentiamo la fetta più consistente della base».

La tormentata [illegible] interna era iniziata [illegible] maggio, [illegible] scontro fra i «sette» e i «nove». [illegible] divampato [illegible] nomine degli enti di sottogoverno: alla presidenza dell'Amat, gli uni avevano votato per Pietro Lucio Brunengo, [illegible] altri per Ino Barla. C'erano [illegible] reciproche denunce [illegible] insubordinazione.

s. d.

I PROBLEMI DELLA SCUOLA — All'Istituto per il Commercio

Specializzazione diversa ma classi unite a Sanremo

In comune solo [illegible] delle 36 ore [illegible] lezioni - Mancanza [illegible] aule, [illegible] situazione è di «estremo disagio» - Personale carente al «Saccheri» - Regolarità per materne, elementari [illegible] medie

SANREMO — Sono tre le facce del «pianeta scuola» [illegible]: esuberanza di aule e di insegnanti nelle elementari e nelle medie; situazione sotto controllo nelle materne (sia pure con qualche sfumatura a livello di struttura ricettiva) e grave [illegible] mancamento di [illegible] nelle superiori, con carenza di spazi e di personale docente.

La crisi, a Sanremo, ha investito in modo particolare l'Istituto per il Commercio di [illegible] Cavallotti: «Gli iscritti sono 197, suddivisi in 13 classi, con sole 16 aule a disposizione», dice preoccupato il preside, prof. Pietro Paolo, che aggiunge: «Contro la legge dei numeri non esistono alternative. E pertanto si [illegible] stati costretti a unire alcune classi». La scelta [illegible] caduta sulle terze.

«Purtroppo — dice ancora il prof. Pietro Paolo — [illegible] classi con specializzazioni diverse che hanno in comune [illegible] 8 ore di lezione sulle 36 ore settimanali. Siamo stati costretti ad adottare una soluzione di ripiego che va a discapito del programma».

Il prof. Paolo [illegible] segnalato più volte l'inconveniente al sindaco Pippione, denunciando anche la mancanza di un locale per [illegible] riunioni dei professori «costretti [illegible] bivaccare in corridoio» e di uno per la biblioteca scolastica.

All'istituto [illegible] ragionieri e geometri «Cristoforo Colombo», l'anno scolastico [illegible] due prime [illegible] più rispetto alla passata stagione. Bassanta ragazzi [illegible] troppo. La metà, iscritti [illegible] geometri, [illegible] [illegible] sistemati senza problemi nel plesso del Solaria: [illegible] [illegible] altri iscritti a ragioneria) [illegible] stato necessario chiedere in prestito un'aula della [illegible] media Papa Giovanni XXIII, sempre nello stesso edificio [illegible] piazza Eroi, ma al piano superiore.

Situazione di disagio, per quanto concerne [illegible] personale didattico, [illegible] liceo scientifico «Saccheri». «Abbiamo un [illegible] triennio di matematica scoperto», afferma il preside, prof. Cesare Trucco, che precisa: «L'insegnante, per il quarto anno consecutivo, è stato eletto rappresentante sindacale e quindi non può frequentare le lezioni. Siamo di fronte ad un assurdo: una cattedra [illegible] ruolo e reparti che in [illegible] [illegible] hanno [illegible] titolo tre professori e ora si accingono a conoscere il quarto. E dire che la matematica è una materia caratterizzante per [illegible] scientifico».

Al «Saccheri» mancano anche altri [illegible] insegnanti di matematica, uno [illegible] lettere, [illegible] di inglese ed uno [illegible] educazione fisica. Le nomine, in ogni caso, dovrebbero arrivare a giorni.

Situazione quasi regolare [illegible] liceo [illegible] «Cassini», dove mancano soltanto due insegnanti di inglese. «Lunedì della prossima settimana scatterà l'orario pieno con 5 ore di lezione», garantiscono [illegible] in segreteria.

Nelle materne c'è stato [illegible] aumento [illegible] 10% rispetto all'anno scorso. Spazio e personale non mancano. Sono le strutture a fare acqua. Nel bilancio triennale il Comune ha stanziato centinaia di milioni per rimettere le cose a posto. Per ora, però, i milioni sono [illegible] tanto sulla carta. Il piano di interventi prevede l'adeguamento dell'impianto elettrico [illegible] Villa Meglia di San Martino e alla «Maria Goretti» di Baragallo (135 milioni complessivi) e una serie di lavori di ristrutturazione sempre a Villa Meglia, per altri 200 milioni.

Nessun problema grave alle elementari [illegible] [illegible] media dove, grazie al calo demografico [illegible] Anni [illegible] c'è grande disponibilità di aule e di insegnanti.

Gian Piero Moretti

Il centenario [illegible] patrono

Per S. Maurizio Porto fa festa

L'intervento del vescovo di Albenga - Una cripta dimenticata

IMPERIA — Con la proiezione di [illegible] eccellente audiovisivo realizzato dalla Regione, «Tra classico e romantico. La Chiesa Nuova di Porto Maurizio», sono cominciate le celebrazioni centenarie per la ricorrenza [illegible] S. Maurizio. La festa patronale cade domani, e il rione ribolle [illegible] iniziative.

Per dare il via alle cerimonie religiose, è intervenuto nella sacrestia della basilica di S. Maurizio anche il vescovo della diocesi [illegible] Albenga e Imperia, mons. Alessandro Piazza: «Ogni servizio fatto [illegible] cultura, è un servizio prestato all'evangelizzazione», ha detto con dotte citazioni dalla Bibbia e dall'Ecclesiaste.

Faceva riferimento [illegible] solo al documentario, in visione al pubblico nell'oratorio di [illegible] Caterina, ogni giorno [illegible] e [illegible] alle [illegible] (festivi 11-13), ma anche alla mostra dedicata alla cattedrale e alla presentazione, prevista per oggi alle 16,45, nella Civica pinacoteca, dei preziosi affreschi dell'antico duomo di Porto Maurizio.

Spiega Benedetto Adolfo, consigliere incaricato alle attività culturali: «Sono attribuiti ai fratelli Tommaso e Matteo [illegible] Biasci [illegible] Busca, gli stessi che hanno dipinto quelle e narrato [illegible] santuario di Montegrazie. Risalgono al XV secolo, e [illegible] stati recentemente restaurati a cura del Comune.

I festeggiamenti non si esauriranno in pochi giorni, sono destinati anche a protrarsi per cinque anni. Perché? Risponde monsignor Francesco Drago, parroco della Collegiata: «La data [illegible] martirio di S. Maurizio è incerta, anche se per tradizione la si colloca fra l'autunno del 285 e la primavera del 286 dopo Cristo. Ma c'è un paese intero, St-Maurice, che farà qualcosa nel '90».

A Imperia, comunque, continua don Drago, «il consiglio pastorale ha deciso di continuare le celebrazioni nell'arco di un quinquennio».

Lo scopo, precisa, «è quello [illegible] giungere alle radici religiose [illegible] di Porto Maurizio, legata indissolubilmente, anche a livello civile, alla basilica di S. Maurizio».

Se dalla chiesa, la seconda in Liguria per dimensioni, si misura la fede [illegible] portorini, «bisogna riconoscere che ce hanno avuta tanta».

Secondo don Drago, l'opera avviata con il recupero [illegible] affreschi nel vecchio duomo sul Parasio dovrebbe adesso essere proseguita [illegible] un altro importante lavoro, «la riscoperta della cripta che si [illegible] al di sotto della piazza Chiesa Vecchia», già sollecitata anche dall'Istituto internazionale di [illegible] liguri. «Sarebbe un gesto [illegible] alto valore», sottolinea don Drago.

Domani, intanto, il Comune ha disposto che i negozi del rione di Porto Maurizio, appartenenti al settore A (alimentari, gastronomia, frutta e verdura, macellerie), rimangano aperti alla [illegible] soltanto [illegible] mattino.

s. d.

Un corpo speciale francese rafforza i controlli vicino alla frontiera

«Marines» contro i terroristi a Mentone

VENTIMIGLIA — Misure eccezionali antiterrorismo sono state messe in atto dalle autorità francesi. Una compagnia di 120 marines appartenenti [illegible] 21° [illegible] mento di fanteria è giunta a Mentone e collaborerà [illegible] ta gendarmeria di frontiera, diretta [illegible] comando del capitano Van der Hejden.

Il compito affidato a questi giovani specialisti in [illegible] guerriglia rapido è quello [illegible] rafforzare la sorveglianza sulla linea geografica di frontiera di pertinenza della gendarmeria di Mentone che [illegible] da Castellar, a ridosso di Mentone, sino al Colle di Tenda (90 km circa).

I fanti di [illegible] sono giunti [illegible] Fréjus, dov'è la sede del 21° Reggimento, composto da [illegible] altamente specializzati.

Molti di essi sono reduci da servizi sia in Libano che nel Tchad. Intanto i controlli ai valichi autostradali che gravitano sul confine italo-fran[illegible] Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi e Autofiori, continuano serrati senza però nelle ultime ore creare veri problemi di traffico.

Dove invece i ritardi notevoli si accumulano per i treni internazionali a lunga per[illegible] è nella stazione ferroviaria di Ventimiglia.

La polizia francese non ef[illegible] più il controllo [illegible] documenti doganali sulle vetture (mentre quella italiana si) [illegible] costringe i viaggiatori diretti in Francia a scendere dai convogli per recarsi nell'apposita sala. Così, oltre [illegible] disagio, i treni [illegible] possono rispettare l'ora di partenza.

Gli unici ostacoli [illegible] misure di sicurezza sono i treni che trasportano i [illegible] in pellegrinaggio per Lourdes.

Per quanto concerne gli allontanamenti che vengono effettuati [illegible] autorità francesi per persone non munite di regolari d[illegible] ti o che [illegible] patriale clandestinamente, da quando sono scattate le normative restrittive (da domenica [illegible] a mezzanotte) non è stato consegnato [illegible] autorità italiane un maggior [illegible] di persone.

In questo settore, sulla [illegible] della media mensile di circa 400 persone, non si sono registrate variazioni. Certamente i rinforzi [illegible] mini che i francesi hanno messo in atto [illegible] dovrebbe [illegible] creare problemi.

f. m.

[illegible] droga, condannato a Sanremo

[illegible] — [illegible] giovane [illegible] Sanremo, [illegible] Ferrelli, 21 anni, via Marsaglia 30, è stato condannato ieri mattina dal pretore a 5 mesi di reclusione, più [illegible] mila lire di multa. [illegible] furto. E' [illegible] riconosciuto colpevole di aver rubato 400 mila lire ad [illegible] giovane tossicomane che [illegible] rivolta a lui per acquistare alcune dosi di droga.

(c. d.)

[illegible] [illegible] auto contro un muro: grave[illegible]

BORDIGHERA — [illegible] Bruno, 36 anni, floricoltore, abitante in via Delfino 11, a [illegible] della sua vettura è finito contro un muro. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Bordighera. E' in prognosi riservata. (l. m.)

[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] nuove visite

[illegible] — Tutti i pensionati che intendono svolgere il servizio di vigilanza all'uscita dei [illegible] scuole cittadine devono presentare una domanda al «Comune di Sanremo - Ufficio scuola», entro il [illegible] settembre 1986. Nella richiesta devono essere specificati il tipo di reddito, l'età (che deve essere compresa tra i 55 ed i 70 anni), l'attività lavorativa attuale o passata, [illegible] residenza o il domicilio. I candidati, inoltre, devono aver sempre tenuto buona condotta e non [illegible] riportato condanne penali.

(c. d.)

Aperto il «ponte della vergogna»

IMPERIA — L'amministrazione comunale ha [illegible] agibile [illegible] qualche giorno, dopo avere eseguito opere [illegible] rafforzamento adeguato, il ponte che scavalca il torrente Caramagna all'altezza di Borgo Foce. Da anni il ponte, proprio per essere stato lasciato incompiuto, aveva provocato le proteste degli abitanti della zona che lo avevano denominato «il ponte della vergogna». La sua apertura ha permesso l'attuazione [illegible] un [illegible] unico rotatorio che va da via De Tommaso a via Paoletti alleggerendo notevolmente [illegible] [illegible] nel già saturo Borgo Foce.

(b. v.)

Ormai è una classica, giunta alla sedicesima edizione

E Badalucco oggi ci riprova con la sagra dello stoccafisso

BADALUCCO — Rinnovando una tradizione che affonda le sue radici tra storia e leggenda, oggi Badalucco si mobilita per la sedicesima edizione della «Sagra du Stocafissu a Bauscogna».

Una festa dove gastronomia e cultura si fondono dando vita ad un appuntamento che dal 1971 (quando la Pro Loco trasformò in [illegible] la centenaria presenza dello stoccafisso nella cucina locale) ha conosciuto un crescente successo: l'anno scorso gli ospiti furono 10 [illegible].

Il pesce essiccato (due quintali e mezzo), è stato fornito anche quest'anno dall'Associazione esportatori norvegesi di stoccafisso: per tre giorni è [illegible] tenuto a bagno in acqua corrente, quindi pulito e, lodi, messo a bollire [illegible] liberato [illegible] lische, che sono state sistemate sul fondo dei paioli (del peso di due quintali l'uno) dove avviene la cottura, per evitare che si attacchi.

Condili [illegible] un sugo ricchissimo (con pinoli, funghi, vino bianco e tantissime altre ingredienti). I due quintali e mezzo di stoccafisso accoglieranno, al momento di essere serviti, oltre sette quintali sufficienti a preparare 6 mila porzioni, innaffiate da vino a volontà, bianco e soprattutto rosso (Ormeasco).

Intenso il programma della giornata: alle 10,30, apertura della sagra con sfilata di gruppi folcloristici; alle 11,30, inizio della degustazione in piazza Marconi, quindi rinfresco nella sala [illegible] con le autorità locali e la delegazione norvegese, offerto dall'amministrazione comunale.

Alle 15, concerto della banda «Santa Cecilia» [illegible] lucco, quindi spettacolo delle majorettes di Nichelino e (alle 16), esibizione [illegible] rock acrobatico del gruppo «Red rock and roll» [illegible] Bergamo; alle 17,30, danze con l'orchestra Bianchi [illegible] Piacenza, e, in piazza Duomo, spettacolo itinerante: alle [illegible] rappresentazione centrale per bambini e, alle ore 21, inizio della serata danzante, ad ingresso gratuito.

Oggi lo stoccafisso sarà presente anche in tutte le case di Badalucco.

La sagra è anche una celebrazione [illegible] invito alla conoscenza della civiltà contadina, come sottolineano il sindaco Gianfranco Moro e il segretario della Pro Loco, Ivo Orengo.

[illegible] centro storico è stato creato un suggestivo itinerario di «Arti e mestieri» che rappresenta il mondo [illegible] lavoro della Valle Argentina, con ricostruzioni [illegible] frantoi, dei pozzi per la lavorazione della pietra, delle «fasce» liguri, della cucina con i suoi utensili e delle cantine.

Si snoda lungo piazza Duomo, piazza Bresso, piazza della Misericordia e il Castello.

c. d.

Lettera di Canetti per il Ponente

«Vogliamo vedere i programmi [illegible]»

[illegible] — «Nella zona che va da Sanremo al confine [illegible] Ventimiglia, Bordighera è un'illustre sconosciuta, per alcune località, anche la ricezione del primo e secondo canale lascia parecchio a desiderare».

Comincia così una lettera inviata dal senatore comunista imperiese Nedo Canetti al presidente della Rai Sergio Zavoli, per segnalare «una situazione che, perpetuandosi nel tempo, sta diventando cronica».

Canetti ricorda che il problema investe [illegible] vasta area dell'estremo Ponente, che comprende una trentina [illegible] località, tra cui alcuni grandi centri come Bordighera, Ventimiglia, Vallecrosia, Ospedaletti.

Aggiunge [illegible]: «Sottolineo che non [illegible] tutta di sperdute borgate di montagna, ma di cittadine nelle quali, tra l'altro, fiorente è il turismo».

Nella lettera, Nedo Canetti rileva [illegible]: «In anni passati mi sono occupato del problema e sempre la direzione dell'[illegible] aveva assicurato che la questione era all'ordine del giorno, con la possibilità di soluzione in tempi accettabili. Invece, a distanza di tanto tempo, niente è cambiato, se non per qualche iniziativa autonoma di diversi Comuni, che si [illegible] accollati anche notevoli spese».

Nella segnalazione a Zavoli, Canetti ricorda inoltre il malumore della popolazione, il disagio degli utenti, che minacciano lo «sciopero» del canone, le ripetute [illegible] finora inutili [illegible] dei sindaci, la disaffezione verso l'emittente pubblica.

Chiede infine il senatore: «E' davvero impossibile, [illegible] il bilancio che la Rai si ritrova, risolvere il problema, facendo sì che, almeno come utenti televisivi, tutti i cittadini siano uguali? O quelli del Ponente ligure lo sono meno di altri?». A Zavoli, Canetti chiede una tempestiva risposta.

c. d.

BENEDICT SCHOOL

L'ingle[illegible] fa[illegible]... [illegible] si vede

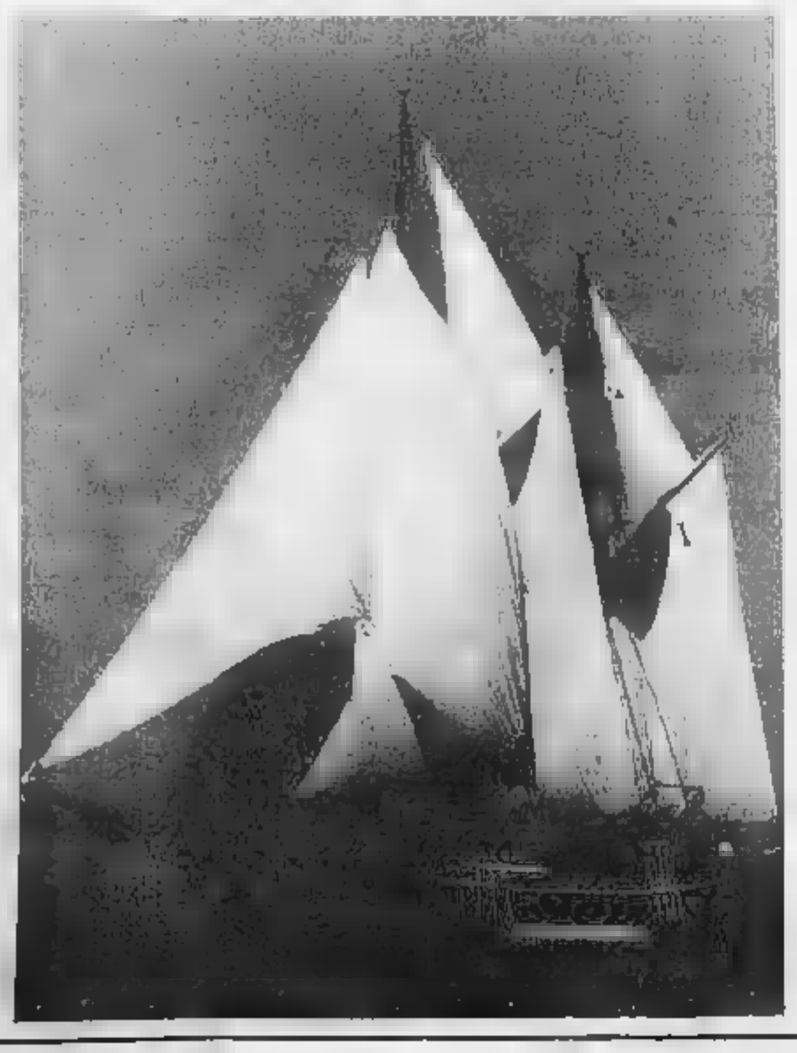
NUOVA SEDE DI SAVONA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI DI:

INGLESE
FRANCESE - TEDESCO

SAVONA - Via N. Sauro 1/5
Tel. 019 806.821

Aut. Min. Pubbl. Istr. Legge n. 1439 del 30-10-62



BENVENUTI A IMPERIA

Sede del raduno degli yachts d'epoca a vela

dal 20 al 24 settembre:
regate, tavole rotonde sulle barche d'epoca,
concerti di musica classica [illegible] jazz,
itinerari artistici,
sfilate di automobili [illegible] motociclette «veterane»,
mostra fotografica,
fanfara della marina militare, museo navale

ORE 16, IL VIA

Timori e speranze delle liguri in una stagione che le pone di fronte a molte avversarie di rango

L'incognita Sanremese

I biancazzurri debuttano a Olbia - Molti interrogativi sulla squadra: formazione da primato o soltanto comprimaria? - Zara: «Possiamo nutrire qualche ambizione» - Quanto possono aver inciso le vicissitudini societarie

Un gruppo di giocatori della Sanremese. Da sinistra, Scanzi, Catalano, Moroni e Marostica; in seconda fila Allacqua, Gennaro, Renato Re e Alessandro Re. L'esordio oggi a Olbia (Tel.)

SANREMO — L'incognita-Sanremese inizia già in Sardegna. È una avventura in C1. Un ritorno a questa categoria sette anni dopo quello trionfale (nella stagione 78/80) che portò i biancazzurri in C1. La Sanremese riparte dal nulla senza aver sciolto del tutto quegli enigmi che si circondano dopo la lunga e travagliata estate societaria: squadra da primato o squadra destinata a recitare un ruolo di comprimaria?

Renato Zara, mister biancazzurro, va cauto: «*La squadra è pronta per la C2, abbiamo condotto una buona preparazione. Può nutrire qualche ambizione. Però paga le vicissitudini societarie che hanno condizionato l'estate. Alcuni giocatori sono arrivati da poco, alcuni addirittura non li posso ancora utilizzare. Ci sono problemi di ambientamento. L'esordio ci darà ancora un po' il tempo per vedere la terra Sanremese, almeno quella che ho in mente*».

Oggi contro l'Olbia, nel battesimo del fuoco in campionato, la Sanremese giocherà sul campo di Luras, a chilometri dalla città sarda. Un trasferimento reso obbligatorio dai lavori in corso allo stadio di Olbia. In Sardegna la squadra è approdata ieri sera da Olbia. I biancazzurri erano partiti poco dopo le 13 dall'aeroporto di Albenga con un servizio di 30 posti. Rientreranno questa sera dopo la partita, con il volo di linea Olbia-Genova.

Il titolo di cronaca è la seconda trasferta sarda della storia biancazzurra: la prima, otto anni fa, avvenne proprio in occasione di un'altra trasferta ad Olbia trasferta allora vittoriosa.

Oggi, dalla file dell'attacco biancazzurro, potrebbe uscire dice Massimo Gori, l'attaccante scorporato dallo Jesi. Dalla Lega ha la sua utilizzazione è arrivato, in extremis, ieri mattina insieme a quello di Marsan, il difensore-centrocampista prelevato dall'Omegna. Tra i nuovi acquisti mancheranno Marchetti convalescente dall'operazione di appendicite) e Tolasi, il difensore Francavilla: quest'ultimo, file della società abruzzese, nel scorsa stagione era squalificato per due giornate.

Anche per lui, mattina, è arrivato l'ok della Lega ma sarà valido fra due domeniche. Per Olbia, invece, è partito Oddone: probabilmente sarà ceduto (la società anche cercando di stringere i tempi per l'ingaggio del centrocampista Cerri del Monopoli, in sostituzione di Paris, uno dei sogni biancazzurri sfumati di questi ultimi tempi). e Arecco, altri due anziani per l'estate in testa di cessione, invece ora resteranno. Anzi, oggi, regolarmente in campo.

Contro i sardi dovrebbe giocare la seguente formazione: Bobbo, Trufano, Mucci, Lancetti, Cicherò, Arecco, Bizzarri, Marsan, Farneti, Stanici, Gori. mister Zara, ovviamente, scioglierà i solo all'ultimo in panchina i vari Benzin, Dall'Acqua, Maiano, Re.

Prima di partire per l'avventura della Sanremese ha voluto presentarsi ufficialmente alla città. Lo ha fatto con un incontro tra stampa e tifosi nella cornice dell'hotel Mediterranee dove, venerdì sera, dirigenti (con il neo-presidente Giuseppe D'Antuono in testa), tecnici e giocatori si sono per il brindisi inaugurale della stagione. Un modo simpatico di presentare biancazzurri vecchi e nuovi.

La Sanremese sta cercando di recuperare, anche il terreno perduto. Qualche risultato c'è già: stati raggiunti i 170 abbonamenti. Una cifra irrisoria rispetto a quella di altre squadre, tra per Sanremo il dovrebbe un record!

Bruno Monticone

Entella, con la Massese subito per i due punti

Per l'esordio Comunale, Baveni può disporre di Palazzotto - Il mister: «Basta con le distrazioni» - Continua la trattativa con Cavestro

CHIAVARI — L'anno so l'Entella riallacciò timidamente sul palcoscenico dei campionati professionistici dopo tredici lunghe stagioni trascorse dei dilettantismo, festeggiò il in serie D conquistando un meritato pareggio sul terreno della (0-0) e quel risultato rappresentò il primo passo dello stupendo che portò i bianconeri a lottare per la

Adesso una coincidenza porta i chiavaresi ad iniziare la seconda avventura in C1 proprio contro la sese (campo Comunale, ore 16): per i cabalisti più incalliti questo non può che essere un segno (anche se in due anni Antonucci e compagni hanno battuto i bianconeri toscani soltanto una volta su sei) e stavolta si spera in una convincente affermazione piena che possa costituire il trampolino di lancio.

E' vera, la squadra si presenta nastri di partenza del torneo ampiamente rinnovata rispetto alla passata stagione, gli addetti ai lavori (ricordiamo per l'allenatore Sergio Carpanesi) concordano nell'inserire ristretto lotto favorite per il successo finale, anche se prima di spiccare il volo l'Entella deve raggiungere il necessario amalgama inserendo alla perfezione i nuovi tasselli nel collaudato mosaico.

«*Vogliamo partire bene* — puntualizza mister Bruno Baveni — *e cercheremo con tutte le forze di ottenere il massimo risultato contro Massese ma è bene puntare il mirino su alcuni problemi che ancora di stretta attualità. L'Entella una formazione profondamente rinnovata, ha perduto alcuni elementi importanti dopo ritiro di Cervaresco ha sostituiti giocatori altrettanto validi, questi continui movimenti hanno certo facilitato il nostro lavoro: la preparazione estiva fondamentale per il rendimento tutta la stagione, ma non stati costretti a ripetuto l'assetto della squadra e sporto e dobbiamo ancora completare l'organico, per cui non sarà facile raggiungere subito i livelli ideali di gioco e risultati. Posso sicuro il grande impegno da parte tutti, ma la vera Entella dev'essere ancora plasmata e cominciamo il campionato con piena consapevolezza della situazione*».

primo appello non risponde Palazzotto che è alle prese con una trattura, mentre capitan Benedetti è ormai recuperato e sarà regolarmente al suo posto: squadra praticamente fatta dunque con Magnani tra i pali, Martani ultimo baluardo difensivo, Moro e Gasbarroni frantumatori delle punte avversarie, Pepi e Catena a far da propulsori sulle fasce, e Benedetti a centrocampo come interditori e costruttori di gioco, Marcellino in rifinitura, Antonucci e in attacco con far la «mezzabarba» Massese.

Ancora Baveni: «*Oggi conta soprattutto il risultato spero che i ragazzi no ad offrire prestazione sufficientemente confortante anche sul piano del gioco lasciando perdere finalmente quelle distrazioni da difesa, è ultimo che ci sono costate la qualificazione in Coppa Italia*».

Naturalmente il tecnico chiavarese aspetta anche buone notizie da Parma dove il d. s. Comini sta trattando con Parma l'acquisto dell'attaccante Cavestro.

Aldo Costa

E la società è sponsor

CHIAVARI — *E l'atteso sponsor dov'è? L'interrogativo rimane ancora risposta, il giorno del debutto in campionato è finalmente arrivato ma l'Entella in campo con una maglia senza scritte pubblicitarie.*

Dopo divorzio dal mobiliere fontanino Federico Rice i chiavaresi sono impegnati per trovare un'azienda disposta ad instaurare un rapporto collaborazione valido, serio e duraturo ma non c'è ancora definito.

Com'è la situazione? Il presidente Sergio Barbieri spiega. «Contatti e trattative abbiamo reperito molti imprenditori vogliosi intraprendere l'avventura calcistica e stiamo valutando precisione tutte le possibilità stato bello cominciare la stagione con le maglie fresche della sponsorizzazione, ma abbiamo preferito attendere ancora qualche giorno per esaminare attentamente la situazione. La faccenda comunque dovrebbe essere risolta entro prossima settimana».

a. c.

Il trofeo minisport di pattinaggio artistico

ALBENGA — concluderà il «*12° Trofeo nazionale minisport*» di pattinaggio artistico. Sulla pista del complesso di giochi di viale si cimenteranno pattinatori delle categorie esordienti, allievi, junior, seniores maschili e femminili (sono escluse le coppie). La gara è articolata due fasi: quella obbligatoria e quella libera.

(r. m.)

Carnasi-Praglia di slalom

GENOVA — Oggi si svolge la sesta edizione della «*Carnasi-Praglia*», gara automobilistica di slalom in salita che vale per la Coppa Csai e si articola in due manches (partenza intorno alle 14). Tra i piloti iscritti (circa un centinaio) figurano il «big» Luigi Barbero con la Fiat X 1/9, Graziano Borra, Giovanni Verza, Tito Moretto, Pierino Casagrande, Giuseppe Pennacchio e Aldo Rivera. Ricordiamo che la strada da Caffarella ai Piani di Praglia rimane chiusa da mezzogiorno fino alle

(s. c.)

Formiconi alla Pro Recco

RECCO — Pierluigi Formiconi è il nuovo allenatore della Pro Recco al posto di Enrico Gerbi, passato al settore giovanile della Rari Nantes Savona. Il contratto è triennale. La società gli ha affiancato Piero Ivaldi come «secondo». Formiconi è stato responsabile della nazionale giovanile, collaborando anche con Fritz Dennerlein per la prima squadra. Dopo il suo passaggio alla Pro Recco lascerà gli impegni con azzurri.

(M. c.)

Cairese, a Canale della Bertola

CANALE — ha vinto alla grande contro Balocco (11-3) nella prima giornata di ritorno poule finale campionato serie A pallone elastico, confermandosi al vertice della classifica.

COPPA ITALIA PROMOZIONE - La squadra di Lavagna non ha subito reti

Il pericolo-Fossese per il Ventimiglia

La Sampierdarenese ospita il Ceparana - La terza partita è in programma a Serravalle Scrivia

Oggi (ore 16) si disputano le partite d'andata del secondo turno della Coppa Italia dilettanti riservata formazioni di Promozione. Si tratta dell'ultimo test valido in vista imminente partenza del campionato (domenica 28 settembre), logicamente tutte le squadre impegnate sfrizzano l'occhio anche qualificazione.

Ventimiglia-Fossese — E' una sfida molto interessante, tra due compagini che dovrebbero recitare un ruolo di primo piano nei rispettivi gironi del campionato. Il pronostico è caratterizzato massima incertezza. Nel turno inaugurale il Ventimiglia ha eliminato il Varazze (2-0 e 0-1) ma non ha convinto appieno piano del gioco. Mancando vedere una manovra ad impacciata. Mister Pisano dice che la sua squadra «top» condizione solamente in campionato, comunque aperta fare figura contro avversari e soprattutto cerca assicurarsi risultato che torni favorevole ai fini della qualificazione. Lo schieramento di partenza dovrebbe comprendere Oxenda, Bosio, Piazza, Brigenti, Simondo, Stocco, Atragene, Acquarone, Gasso, Soncin e Morelli, nel corso match potrebbero essere fatti alcuni avvicendamenti per provare alternative vari ruoli.

I rossoneri Lavagna provengono dall'agevole so «cugini» del Sestri Levante e 1-0). Lo squalificato mister Pallaro è ancora a seguire la gara dalla tribuna (tornerà mese di ottobre), ma squadra gira abbastanza bene e vuol continuare percorrere la progresso. Oggi dovrebbero giocare Costa, Dallorso, Gaspari, Porro, Boltari, Carreghino, Cristofori, Folli, Ramea, Caviglio e Argentiano.

Pallaro: «*Nel derby con il Sestri ho già visto e posso ritenermi soddisfatto del lavoro fin qui. Il Ventimiglia una formazione che può maggiore, rappresenta un banco di prova più che attendibile ed oggi possiamo renderci veramente delle condizioni della Possono a soli sette giorni dalla partenza del campionato*». I lavagnesi quindi tengono rispetto l'undici ponentino e sanno che risultato positivo in trasferta non possono cedersi alcuna distrazione. Ancora Pallaro: «*Il mio collega Pisano ha a disposizione una squadra molto competitiva, il benché minimo errore potrebbe costarci molto caro, ma sono certo che i miei uomini sapranno dimostrarsi all'altezza della situazione*».

Sampierdarenese-Ceparana — Altro confronto degno d'attenzione «Belvedere», con i genovesi allenati da Giunico che sono decisi a confermare le impressioni suscitate nel doppio confronto con il Molassana (9-0 e 3-1). La Sampierdarenese ha già trovato un assetto valido con Cortella, Conti, Cinocchio, Buzzurro, Ligi, Risso, Storace, Bottacina, Odilo, Scotto, Bizzarro e vuol costruire le della qualificazione su un convincente casalingo.

Il Ceparana proviene dalla sofferta sfida con l'Albiano Carpiglioli (1-1 e 0-0), il tecnico Vannucci è pronto a forza della sua compagine e assicura una bella prestazione. Gli spezzini dovrebbero scendere campo Grassi Nardi, Emanuelli, Fiorini, Lucchinelli, Antonpaoli, Vascolivo, Russo, Balloni, Poli e Simonelli.

Libarna-Valenzana — Il ultimo match della giornata si gioca a Serravalle Scrivia. Dopo aver «saggiato» l'Argentina Arma (1-1 e 1-0), il Libarna cerca la seconda qualificazione positiva ai danni della Valenzana, ma quella ospite è un'équipe da prendere molle. Maluberti dovrebbe schierare Cizza, Pellegrino, Moretti, Galardini, Montecucco, Montaleone, Carrea, Aurilia, Catino

a. c.

Pisano del Ventimiglia

Molte le squadre dilettanti che completano il rodaggio al campionato

Amichevoli, oggi arriva l'ultima raffica di gare a Pietra, Calizzano, Taggia e Albaro

Quasi i principali protagonisti dei prossimi campionati di Promozione e Prima categoria scendono in campo per incontri amichevoli.

A Pietra Ligure, ore 17, il Pietra di Scanzola e Mongelso, molto brillante nel recente Finale, affronta Bruno Perlo. E' una partita di qualità, visto che i locali hanno intenzione di far molto bene in «Prima» e gli ospiti si candidano ad un ruolo di primo piano in Promozione.

Grande interesse anche a Calizzano, dove alle 16 il Calizzano Bardineto, recentemente tandem Buscaglia-Ferro, affronta il Finale Ligure rivisitato del torneo Finale e neoarrivato Daga collauda Alta Val Bormida la squadra che punta ad una salvezza tranquilla, mentre i padroni casa cercano l'assieme per una stagione sofferente.

Sempre alle 16, sfida gustosa a Villanova, tra il Villanova Bastia e la Finalborghese. Gli ingauni, che hanno ritoccato poco della squadra che l'anno passato è in Promozione, si misureranno i giallorossi, anche quest'anno impegnati a raggiungere la salvezza in prima categoria.

E' di scena anche la rinnovata Veloce, alle 16 Bacigalupo, contro l'ambizioso lesimo. I granata, molto rinnovati dalla campagna acquisti condotta dal trio Martino- e col nuovo tecnico Ortino, vogliono presentarsi in campionato tirati a lucido per fare bene. Il Millesimo di Tonoli punta ad un campionato di

Mentre la Carcarese (5-0 al Legino giovedì, con tripletta di Balocco) è di scena a la locale squadra di Seconda categoria, oggi intanto riapre il «Levratto» di Zinola alla presenza delle autorità e col derby Zinola-Legino come principale attrattiva, alle 14.

Altre amichevoli nel Ponente ligure: Taggese-Carlin's Boys, ore 10,30 al «Comunale» di Taggia, Argentina Bartolomeo-Cervo, ore 15 «Sciavi»; Diano-Sanremo ore 16 al «Maragno»; Borghetto-Alassio, ore 14,30 a Borghetto Santo Spirito; Vallecrosia-Bordighera, ore 17 a Vallecrosia; Polisportiva Arma-Argentina under 18, ore 10,15 allo «Sciavi»; S. Ampelio-Sanremese Berretti, ore 9,30 all'«Armia» di Bordighera.

Nel Levante spiccano Rivarolese-Pro (Torbella, ore 10,30) e Albaro-Ligorna (Taviani, ore 10,30), mentre il Rapallo sostiene una semplice sgambata con i cugini Riviera (Macera, ore 10).

Savona, organizzato dalla Uisp per squadre con sette giocatrici

Via al campionato femminile

Durerà tre mesi - Sette formazioni iscritte - I programmi dell'associazione

SAVONA — «*Stiamo cendo di approfondire nostro impegno, e di offrire ai molti appassionati di calcio ormai non più di scena con Federazione uno spazio più maggiore*». Chi parla è Gianni Pessano, presidente provinciale dell'Uisp, che in questi giorni sta varando stagione serie di appuntamenti calcistici.

La Lega Provinciale Calcio dell'Uisp, l'emanazione sportiva dell'Arci, infatti il via primo campionato provinciale femminile a sette giocatrici, sul campo di via Trincee. In attesa di varare anche altri appuntamenti, è il primo impegno organizzativo

Afferma Pessano: «Siamo finalmente riusciti a creare uno sbocco agonistico alle molte ragazze che giocano al calcio, con una manifestazione che, tutte le domeniche mattina, dalle 9 poi e per circa mesi, offrirà uno spettacolo interessante e divertente».

Sette le squadre al via: due sono di Savona, una di Pontinvrea, Pallare, di Rossiglione, di Sassello e di Laigueglia. La formula sarà quella del girone all'italiana, per un campionato la cui è prevista entro Natale. Ma l'impegno dell'Arci Uisp non si ferma qui.

Ancora Pessano elenca i prossimi appuntamenti: «*Il 20 ottobre scatteranno fase provinciale del secondo campionato Piccoli Azzurri per i più piccoli, e il secondo campionato provinciale Amatori a undici giocatori. A novembre, invece, via col torneo provinciale Uisp a sei elementi, in attesa dell'ottava edizione del torneo dei bar, ripreso buon successo, dopo vent'anni, la scorsa estate*».

Ma vediamo in dettaglio le manifestazioni successive al campionato femminile. I Piccoli Azzurri giocheranno Santuario e a Zinola, dal 20 ottobre, tutti i lunedì pomeriggio, impegnati gazzini dagli otto ai 10 un'autentica passerella del calcio in erba. Savona organizzerà poi anche le finali regionali del torneo, con le qualificate del Genova e Chiavari.

Con la data d'inizio e stessi campi (ma si gioca sabato e al lunedì sera), partirà pure il campionato amatori almeno formazioni. Infine, a novembre, l'appuntamento per più frequentato, quello a sei elementi, sul campo di via Trincee.

giocherà il venerdì e il sabato sera, e la domenica mattina compatibilmente con le gare femminili. Lo scorso furono di ben 22 squadre, e questa volta il numero dovrebbe ancora aumentare

r. bg.

OFFSHORE, PORTOFINO LAUREA GLI EUROPEI

Portofino. Si è svolta ieri la seconda edizione del «Gran Premio Portofino-Arenzano Capo, gara di offshore valida come prova di campionato europeo (classe 2), italiano (classi 1, 2, 4 lt. e 1 lt.) e gara nazionale (classi 6 lt. e 2 lt. segnati). Classe 1: 1) «Taxi Outsiders di Lino Di Biase; 2) «Fresh & Clean» di Walter Ragazzi; 3) «Bellorti» di Alberto Di Luca. Campione italiano: Renato Della Valle. Classe 2: 1) «Todpo di Renato Mucci-Angelo Torriani. Campione: Renato Mucci. Classe 4 lt.: 1) «Frihvan» di Pietro Bianchi-Alberto Lucchi. Campione: Pietro Bianchi. Classe 1 lt.: 1) «Strega» di Giorgio Della Pietà-Augusto Negrini. Campione: Roberto Sanvito. Classe 6 lt.: 1) «Mani 30» di Giorgio Sabini-Emilio Turati. Campione: Francesco Cepollo. Classe 2 lt.: 1) «Salmon di Daniele Bonvicini-Carlo Filippo Zucchini. Campione: Genoy Palmero

PALLANUOTO - Pizzo l'ha «pozzanghera»

L'Imperia ha la piscina inadatta e chiede aiuto a Montecarlo

IMPERIA — L'Imperia Sasso giocherà all'estero? L'ipotesi, sfumata nella stagione, concretizzarsi. La Federazione è infatti orientata a cedere al sodalizio del presidente Rudy Leone l'autorizzazione a disputare le partite casalinghe del campionato di pallanuoto di serie B nella piscina dello splendido complesso «Louis II» di Montecarlo.

Il permesso era stato negato nel 1985 (l'unico dichiaratamente favorevole era Fritz Dennerlein, tecnico della nazionale), e il «settebello» imperiese è stato costretto a emigrare prima a Camogli e successivamente a Voltri, per la mancanza di una struttura adeguata del capoluogo. La piscina Lazzaro non può essere omologata per il torneo di serie B: il grande Eraldo Pizzo l'ha definita «una pozzanghera».

In attesa di una «svolta» sull'intera della situazione (da se ne parla, ma i sogni sono sempre rimasti cassetto), l'Imperia Otto punta tutte le sue carte sul Principato, per una questione di immagine e prestigio. l'allenatore Tiodiere: «*Giocare nel moderno palasport dello sport di Montecarlo rappresenterebbe per noi uno stimolo più. E poi, i primi esportare oltre frontiera gli incontri di un campionato nazionale, con tutti i vantaggi che potrebbero derivare per promozione del marchio Imperia*».

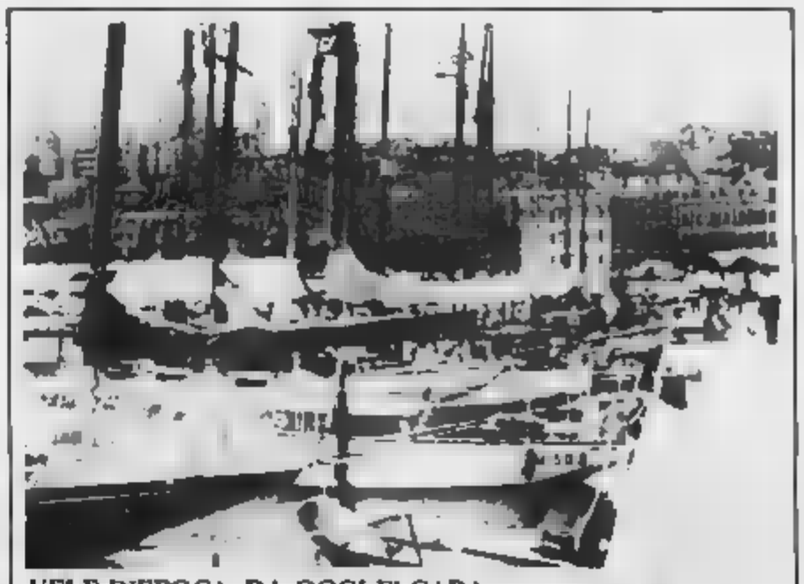
L'Otto ha rinnovato la sponsorizzazione, vede di occhio la sportiva monegasca, per un chiaro risvolto commerciale. anche l'amministrazione del capoluogo ricavato interesse il messaggio dei pallanuotatori.

Osserva Davide Berio, assessore turismo, sport e manifestazioni: «*La pallanuoto dovrà un veicolo diplomatico per intrecciare rapporti di collaborazione con il Principato di Monaco. Contiamo avviare iniziative sul piano turistico e culturale, per giungere a una sorta gemellaggio che porterebbe indubbi vantaggi*».

La preparazione per il campionato serie B, che prenderà il febbraio, inizierà domani, con sedute di allenamento «a secco» (in palestra), che proseguiranno un sistema misto, in ottobre e novembre. A dicembre e gennaio, ripasso dei fondamentali e partecipazione tornei vari. Il parco giocatori è composto attualmente elementi, cinque dei quali sono destinati a fare le valigie. E' probabile che squadra venga rinforzata con l'ingaggio ex Collina, anni.

La Giunta ha affidato all'architetto Zoppini, no, l'incarico di studiare la migliore soluzione per situazione di un impianto. Potrebbe anche essere ristrutturato, ampliato, l'esistente. C'è da sperare che progetti, parole, seguano finalmente i fatti.

r. s.



VELE D'EPOCA, DA OGGI E' GARA

Imperia. Vele di tutto oggi fare nel primo raduno vachts d'epoca. Le 27 imbarcazioni sono infatti impegnate una regata sul triangolo Porto Maurizio-Capo Berta-S.Lorenzo al Mare-Porto Maurizio, di undici miglia complessive. Tre le classi in gara, suddivise in base alle dimensioni. Nella classe A sono inclusi gli scafi oltre i 23 metri di lunghezza, nella B quelli dai 16 ai 23 metri e nella C quelli al di sotto dei 16 metri. Particolari classifiche saranno compilate a seconda dell'epoca costruzione e dell'armamento. Premi speciali verranno assegnati allo yacht miglior interprete della tradizione, il più antico e a quello proveniente più lontano. Domani, tavola rotonda sul tema: «Le barche d'epoca nel Mediterraneo», e seconda regata da Porto Maurizio a Capo Mele e ritorno, cui farà seguito la premiazione

Scongiurato lo sciopero delle 27 guardie

In azione 9900 fucili ci sarà il guardacaccia

Spesi 350 milioni per ripopolare con lepri e fagiani

NOVARA — Oggi, primo giorno di caccia per circa diecimila doppiette nel Novarese, si nella zona ampliamento della riserva ad Agrate Conturbia e nel «corridoio» fra la riserva San e il parco del fiume Sesia. Così ha stabilito la Giunta Provinciale dopo le polemiche dei giorni scorsi per evitare ogni problema nel caldo dell'apertura della cia.

C'è il rischio di arrivare a questo appuntamento senza guardiacaccia. Le ventisette guardie che dipendono dalla Provincia minacciavano infatti sciopero chiedendo il riconoscimento di nità relative lavoro festivo notturno. Le richieste sono state recepite dall'assessore alla caccia e pesca e la prossima settimana si discuterà il problema.

Oggi le guardie provinciali insieme a quelle volontarie delle diverse associazioni venatorie saranno al loro posto per vigilare che si rispettino leggi e regolamenti. I cacciatori sono complessivamente 9000, novemila dei quali residenti in provincia ed i restanti forestieri che hanno fatto richiesta e sono stati ammessi ad esercitare la caccia in provincia. L'Amministrazione ha speso quest'anno circa 350 milioni per immettere sul territorio libero lepri riproduttrici e 10 mila fagiani tremila dei quali riproduttori provenienti dagli allevamenti nazionali e Paesi dell'Est europeo.

Accanto a quest'impegno pubblico, per il ripopolamento è necessario citare anche quello delle vemente. Ma i tecnici dell'assessorato stanno lavorando, ormai da un anno, per preparare un di gestire il territorio novarese in tema di ambiente, di protezione, di zone di ripopolamento e cattura, di rapporto tra territorio libero aziende faunistiche (le ex riserve).

«*In novembre, portiamo programmi e proposta in Consiglio per l'approvazione* — afferma l'assessore Carlo Berardo —, *intendiamo riordinare tutta la pratica torio rivedendo anche molti dei tempi degli accertamenti e indennizzi di danni causati dalla selvaggina e dall'esercizio della caccia. Particolare attenzione darà il tema sorveglianza al di là dei problemi strettamente sindacali, nel rapporto fra Provincia e dipendenti (guardie venatorie, tecniche ed ecologiche) per arrivare a criteri di maggiore flessibilità per quel che riguarda l'orario di lavoro, e maggiore obiettività per il compenso del lavoro stesso*».

A proposito dei due divieti temporanei l'assessore ha spiegato chiaramente. «*L'azienda faunistica di Agrate ha ottenuto l'ampliamento dalla Regione senza che la Provincia fosse informata come prevede il regolamento. Così abbiamo deciso di vietare la caccia per circa 300 ettari. Sui ettari di terreno proprietà comunale a San Nazzaro Sesia abbiamo voluto impedire che nell'imbuto fra due aree protette si determinasse un'eccessiva pressione venatoria con problemi facilmente intuibili*».

Le riserve, in provincia di Novara, da 24 che state ridotte a 18. Su questo tema Berardo è molto esplicito. «*Non tutte rispettano nello spirito e nella lettera la legge regionale per la quale sono state istituite. Cercheremo intensificare i controlli per segnalare eventuali scattivi comportamenti da giustificare decadenza della concessione*». Per esempio? «*Per ripopolamento dovrebbero allevare la selvaggina irradiandola anche sul territorio circostante. però non hanno l'allevamento ed acquistano i fagiani a 12 mila lire per farli abbattere il giorno dopo ad presso doppio, allora diventa una speculazione attraverso un privilegio che la comunità accorda al concessionario*».

Renato Ambiel

IN 10 MILA PER VENDITTI

Novara. Grande entusiasmo venerdì sera allo stadio di via Alcarotti per Antonello Venditti. Diecimila giovani (non solo novaresi ma anche provenienti dal Vercellese e dalla Lombardia) hanno praticamente partecipato all'esibizione del cantautore romano accompagnandolo mentre si esibiva nei suoi pezzi più noti, intonatissimi cori

Il capoluogo sarà punto di smistamento della produzione

Novara una nuova città dei fiori per fare concorrenza all'Olanda

Le ordinazioni dovrebbero arrivare in provincia e poi essere destinate subito ai paesi-clienti

NOVARA — Per fronteggiare la concorrenza di Olanda e Danimarca i floricoltori italiani debbono potenziare la loro rete di commercializzazione. Serve un punto di smistamento collegato non solo con i centri più importanti d'Italia ma anche con il dell'Europa. Novara, crocevia autostradale e ferroviario di grande importanza, ha tutte le caratteristiche per divenire il fulcro della floricoltura nazionale. Ne sono convinti gli operatori del settore e l'amministrazione provinciale che intende favorire tale destinazione.

Dice Gian Paolo Padovani, titolare della Flor Cop Lago Maggiore di Nebbiuno, che ormai tutti i produttori italiani debbono convincersi dell'urgenza di fronteggiare l'invasione dei fiori del Nord Europa. «*L'anno scorso nostra bilancia nel settore floricolo è andata sotto 150 miliardi. Un'assurdità per l'Italia che dovrebbe invece primeggiare*».

Il problema, come spiega Padovani, è tutto nell'organizzazione commerciale che altrove (in Olanda per esempio) è molto curata mentre da noi no. «*Stiamo tutti sbagliando a potenziare la produzione preoccuparci migliorare la commercializzazione. Noi produciamo e gli olandesi vengono a vendere i loro fiori in mezza Italia. Perchè? Semplice: hanno impiegato tempo guardando all'esposizione e ora raccolgono i risultati*».

I fiori olandesi e danesi stanno invadendo l'Europa. Spiega il responsabile della Flor Cop: «*Il mercato austriaco è già nelle loro mani. Anche la Germania è avviata ad entrare nell'orbita olandese e Italia lo è già. Occorre fronteggiare la situazione e c'è un progetto in cantiere che vede il Novarese protagonista. I produttori di quattro o cinque regioni vicine, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana Emilia, dovrebbero unirsi in una grande cooperativa ogni socio dovrà fare carico di commercializzare non solo i suoi prodotti ma anche quelli degli altri*».

Adelmo Bassio e Gian Paolo Padovani, secondo il progetto della Provincia Novara dovrebbe diventare una nuova capitale del fiore

«*Un esempio? Noi della Flor Cop produciamo orchidee, camelie e rododendri. Ma se ci arriva un ordine per un altro tipo di fiore possiamo offrirlo collegandoci con chi produce. Lo stesso vale per tutti gli altri. Novara entra in dallo proprio in questa chiave: posizione è vantaggiosa e dovrebbe diventare il centro commercializzazione dei fiori italiani ria nazionali che esteri*».

Tutte le spedizioni di fiori avrebbero quindi due fasi: la prima vedrebbe arrivare nel Novarese le varie qualità richieste e da qui subito dopo i fiori partirebbero i clienti. «*Una struttura snella, funzionante con rapidità, questo bisogna realizzare ed è indispensabile farlo al più presto per rendere la mercializzazione del fiore italiano rapida quella straniera. Novara dovrebbe diventare l'indispensabile punto di collegamento fra i vari produttori "nazione-navetta"*».

Perchè proprio Novara? «*Per due ragioni*», continua Padovani, «*principalmente perchè la sua posizione geografica è ideale e poi perchè i produttori sono localizzati nella del lago e questo evita problemi di campanilismo di gelosie che si creerebbero invece altrove*».

Marcello Sanso

Invorio: malore venti giorni fa

Ragazza di 23 anni uccisa da leucemia

Giovanna Travaglini

INVORIO — Una studentessa di anni, Giovanna Travaglini, abitante in via Manterosa 4, è morta nella notte tra venerdì e sabato, uccisa in poche settimane da una leucemia acuta.

La giovane si era sentita male una ventina di giorni fa ed era ricoverata all'ospedale dell'Usl 58 di Borgomanero, dove le era stato diagnosticato subito il terribile male. Era quindi stata trasferita d'urgenza ad un centro specializzato dell'ospedale S. Martino di Genova, sotto le cure del primario professor

Purtroppo, le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando e, nel pomeriggio di venerdì, quando ormai vi erano più speranze di poterla salvare, la ragazza è stata riportata ad Invorio nella casa dei genitori: qui, è spirata verso la mezzanotte.

Giovanna era l'unica figlia dell'industriale Giuseppe Travaglini, titolare di società Hydron (fabbrica di articoli sanitari stabilimento in via Conciliazione 62), e di Ida Guidetti, proveniente da una famiglia di industriali di Gargallo. La giovane frequentava il terzo corso di Economia e Commercio all'Università di Milano ed era molto benvoluta dalla gioventù locale. Grande il cordoglio in , dove la famiglia è molto conosciuta: i funerali si terranno oggi alle .

f. a.

LA POSTA DEI LETTORI

«Caro sindaco sono torinese e amo Novara»

Dopo le dichiarazioni del sindaco Riviera, pubblichiamo l'intervento di un lettore sul tema «Novara: con Milano o con Torino?».

In merito al Suo articolo comparso su «La Stampa» di giovedì 11 c.m., permetta, come torinese trapiantatosi tutta la famiglia da ormai anni «Fatal Novara», dirLe schiettezza che lei ha ragione su qualche punto, meno in certi altri, ora su certuni.

Gli amministratori torinesi erano di antica tradizione torinese e amministravano solo torinesi. Novara è stata la prediletta vecchi torinesi di stirpe torinese, perchè ultima piemontese (per in Provincia di Asti voluta da Mussolini per formare le famose novanta province erano nell'Impero Romano).

I Visconti ne fecero feudo, ma non la arricchirono e gli Asburgo li imitarono. Che il Piemonte termini laddove non più nel dialetto il «chiel», trasformato «cel» nel Vercellese è tutto a Suo favore, e quindi il vero Piemonte ha i suoi confini naturali sul Sesia e non sul Ticino. Ma troviamo però segni indelebili di piemontesizzazione nei territori novaresi per varie attività e impulsi torinesi (commercio-industria-artigianato-agricoltura). Quest'ultima poi ebbe e continua ad avere vita per opera di un conte che parlava raramente l'italiano e quasi sempre il torinese o il francese, e fu chiamato «il tessitore».

Anche il turismo ebbe impulso dal Piemonte di allora. veda questo proposito la riva piemontese del Lago Maggiore, che teme confronti con quella lombarda ancorchè questa favorita da Napoleone la distruzione della Rocca di Arona.

Ed il passato prossimo e il presente: le audizioni radiofoniche e le trasmissioni televisive nate a Torino non possono ora in alcun modo essere incriminate, poichè via Bertola e via Montenapoleone non dettano legge, ma la subiscono.

Lei, signor Sindaco, ha perfettamente ragione, è quando ... «incontrismi minori difficoltà ad espletare pratiche a livello governativo che regionale», e Lei cita anche un mio figlio sindaco di un comune vicinissimo. Ma la colpa non è del Piemonte, delle infrastrutture politiche vetuste a creare con Roma.

Per ultimo, mia una confidenza, creda che mi sento più in Piemonte qui a Novara quanto mi tissimi a Torino ma essendo quella la città che mi ha dato i natali e i natali hanno avuti anche i miei avi risalenti alla dodicesima generazione, tenevo almeno se non a difenderla, quantomeno a discolparla.

Carlo Cordero

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Gran varietà, film di D. Paolella, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi (1954)
22 — Orson Welles, telefilm
22,30 The mod - Le stallone, film di G. Masters, con Joan Collins, Killer Toobas (1977)
24 — Detective in pantofole, telefilm

VIDEONORD
20,30 Woo Too Too, il cane che sapeva Hollywood, film di M. Winner, con Teri Garr, Robert Alda (1975)
22 — Domenica sportiva
22,30 incontro di calcio
24 — Mavi on, telefilm

TELEALTITALIA
20,30 La Svizzera nell'Ottocento
21,25 I piaceri della musica
21,55 Telegiornale T.S.I.
22,05 Sport notte
Telenotizie notte

I CINEMA E IL TACCUINO

NOVARA
ASTRA: La calda notte di Linda.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Grosso guaio a town.
VIP: Psycho III.

ARONA
MODERNO: Voglia di vincere.
S. CARLO: Ran.

BORGOMANERO
: Chi è sepolto in questa casa?
NUOVO: Karate Kid II.

CAMERI
DIATONO: Troppo forte.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Desiderando Giulia.
CORSO: Poliziotti 2.

GHEMME
ITALIA: Tre uomini e una culla.

OMEGNA
il giocatto del lupo.
: Amarcord.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia III.

VERBANIA
APOLLO: Ragazzine voglioso.
: Psycho III.
VIP: Cobra Magnum.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Su e giù per Beverly Hills.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Karate Kid II.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Il terrore continua.

TURNO FARMACIE
Dalle 8.45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 8.45: Il Rocco, via Beltrami.

Bianchi, il Sizzano bene per la Sanità

— L'Istituto superiore di Sanità, con una nota inviata anche Nas di Torino e pretore Novara, ha reso che nei vini di Giuseppe Bianchi, 63 anni, decano dei viticoltori novaresi, «*non è stato riscontrato la presenza antifermentativi e di dietilenglicole*» ribaltando i risultati di una precedente indagine compiuta Laboratorio chimico della Provincia di Vercelli.

Anche la perizia disposta dal procuratore della Repubblica di Novara e affidata al professor Paolo Armandola concorda con i risultati dell'Istituto superiore della Sanità.

(r. d.)

ASTRA auto ARONA
Via Milano - Tel. 0322
AUTOCCASIONI

Uno Fire SL	1985
Uno SX	1984
Uno 5 porte	1985
Lancia Trevi 2000	1981
Citroën CX	1980
Visa 10 E	1984
Talbot Solara imp. gas	1984
	1980
Volvo 345	1982
Regata Diesel	1984
Regata 100 S	1984
Ritmo Diesel	1985
Renault 4 TL	1984
Fiat 127	1985
Panda	1981
Renault 18 turbo benzina	1983
Ritmo CL	1985
Ritmo 75	1982

Spazio Usato Service
IFA
FIAT

NUOVO MENSILE NAZIONALE
CULTURA - MODA - COSTUME
SPORT - SPETTACOLO
CERCA
PROMOTORI/TRICI
esperti acquisizione spazi pubblicitari pubblireazionali.
Retribuzione superiore alla media.
Possibilità carriera.
Telefonare 783.827 - 761.328.

SMAU 1986
La NOVASISTEMI srl invita le società:
— Autotrasportatori
— Case di Cura
— Import-Export
— Distribuzione con vendita al banco
ad intervenire allo SMAU il giorno c.m. presso lo stand IBM, Padiglione 15, Corsie - B - C posto B, dove presenterà pacchetti applicativi di Va. Interesse Sistemi S/36
L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Per informazioni telefonare allo 0321 459,125.

NOVARA - In stabile di nuova costruzione, appartamenti varie metrature, con riscaldamento autonomo a metano, composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box - Piani 6 uscita, dal 1° al 4°. Prezzi a partire da L. 91.000.000 e L. 103.000.000.
MOMO - Appartamenti varie metrature con possibilità di abbinamenti. Prezzi da L. 13.500.000 a L. 15.000.000. Chiamami.
S. MARTINO - Libero subito box singolo di recente costruzione L. 11.500.000.
NOVARA - Convenientissimo, negozio di abbigliamento. Tab. IX-X-XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.
Grisaldi - Novara v. A. Costa 42 Tel. 399.901

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/93648, SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Ditta ricerca
PERSONA
età max 29 anni
con cognizioni meccaniche ed elettriche per manutenzione impianti in sede zona Borgomanero/Novara.
Tel. ore ufficio 0321 998.247

Operiamo da anni con successo nel nostro settore commerciale, cerchiamo
GIOVANI
18-25enni che vogliono seguirci in un lavoro dinamico e di prestigio svolto con metodologia moderna. Offriamo corso di preparazione, fisso mensile, inquadramento legge
Gli interessati si presentino il giorno 23 settembre 1986 presso Hotel Maya - Via Boggiani 64 - Novara - Chiedere sig. Audieri.

AVIS
NOVARA
Corso Nazioni 3 - 1o

Peugeot 205 GTI 115 CV
196 km/h
Sempre più forte la GTI La campionessa d'Europa e d'Italia 1985 cresce in potenza - 115 cavalli - aumenta in velocità - 196 km orari - vince in accelerazione: da a 100 km/h in 9,1 secondi; chilometro da fermo in 30,4"; 400 metri in 16,4". Motore 4 cilindri 1580 cm³ L Jetronic. Trazione anteriore, ruote indipendenti, freni anteriori a disco ventilati. Peugeot 205 GTI. Per chi affronta la vita come un percorso appassionante, a fondo e grinta. Peugeot 205. Che numero!
PALMISANO & CARDONE
Sede NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. 0321 471.200
Filiale BORGOMANERO - Via Arona 25 - Tel.
Filiale GALLIATE - Via Trieste 50
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

SERIE C 2 Gli azzurri ripartono per una nuova avventura

Novara, obiettivo promozione

La squadra di Morselli e Danova [illegible] le [illegible] in regola per il salto di categoria - I pronostici indicano che i novaresi sono quelli da battere - Ma le sorprese sono parecchie, come la formazione sarda che arriva al comunale: il Sorso - Oggi si inaugura il club [illegible] tifosi «Forza Azzurri»

NOVARA — Si parte per una nuova avventura in campionato. L'obiettivo del Novara è lo stesso, da cinque anni a questa parte, ovvero la promozione.

A differenza del passato però, la squadra allestita da Morselli e Danova è potenzialmente attrezzata per il salto di categoria. Anche il cambio di girone con una riduzione della concorrenza contribuisce, in definitiva, a favorire le aspirazioni dei novaresi.

La Coppa Italia, e in particolare l'ultima decisiva partita con la Pro Patria che Balacich e compagni hanno perduto, stanno a dimostrare però che questa squadra può e deve migliorare sotto il profilo del carattere e della determinazione: doti peculiari delle squadre del girone A. Un raggruppamento certamente meno tecnico ma composto da formazioni che si battono alla morte, che sanno sacrificarsi per il risultato positivo. Squadre anche di piccoli centri che sicuramente raddoppieranno gli sforzi dovendo misurarsi con il blasonato Novara.

Da qui la necessità di affrontare ogni impegno con la massima concentrazione, senza peccare di presunzione. Sarà semmai il campo a vestire gli azzurri coi panni del protagonisti.

Questi concetti ha ribadito in settimana Danova dopo aver analizzato le cause e studiato i rimedi per la sconfitta con la Pro Patria.

«Mi pare che la squadra abbia capito dove s'è sbagliato e sia pronta a riscattare immediatamente questo passo falso. Nell'arco di [illegible] stagione potrà capitare [illegible] partita [illegible] brillante ma è importante non farsi dominare dagli avversari e soprattutto porvi subito rimedio».

I pronostici generali indicano nel Novara la squadra da battere. Ciò vi lusinga, vi preoccupa, è destinato ad essere un vantaggio oppure no?

«Non possiamo certo nasconderci. Lo sanno tutti che puntiamo alla promozione perché una società come il Novara non può avere obiettivi diversi. Affrontiamo un girone completamente nuovo, non conosciamo gli avversari e quindi dovremo aumentare la concentrazione. Ritengo importante incominciare bene la stagione per far capire subito agli avversari che siamo ben determinati a sostenere il nostro ruolo».

La mancata conoscenza degli avversari potrebbe rappresentare un handicap per il tecnico che deve impostare la partita?

«E' relativo perché anche gli avversari non ci conoscono eppoi ho già provveduto ad assumere le necessarie informazioni presso colleghi ed amici. Le sorprese si riscontreranno a qualche avversario».

E' il caso della formazione sarda del Sorso che esordirà oggi al Comunale di viale Kennedy?

«In effetti non sappiamo molto di questa squadra al secondo anno di C2. Come caratteristiche generali dovrebbe trattarsi però di una formazione che gioca molto chiusa in difesa per distendersi poi in contropiede. Mancherà del giocatore più rappresentativo a centrocampo, Garfagnini, che è squalificato.

Fra gli sportivi l'attesa è forte. Lo dimostra il numero di abbonamenti sottoscritti: circa 800 così come la mobilitazione dei tifosi organizzati.

Oggi il presidente ministro Nicolazzi inaugurerà l'ultimo club nato, «Forza Azzurri», che si avvia a tagliare il traguardo dei mille soci in pochi mesi.

Questa la formazione: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Di Marzio, Paladin, Amadei; Bonacetti, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi. 12' Pagani, 13' Radice, 14' Zardi (Ghedini), 15' Righi, 16' Vasino.

Renato Ambiel

Questa la formazione del Novara 1986-87. In alto da sinistra: Mazzeo, Pioletti, Amadei, Cacitti, Paladin, [illegible] Giorgi. Accosciati: Vecchetti, Balacich, Scienza, Dolcetti, [illegible] Marzio (Foto Mario Finotti)

Gran Premio Nazioni a Maggiora

Motocross: previste quarantamila persone

MAGGIORA — Record di partecipazione al [illegible] cross delle Nazioni: 24 squadre di tutte le parti del mondo (Cina compresa), con 72 piloti e un seguito di circa un migliaio di addetti. Si prevede anche il primato degli spettatori: almeno 40 mila e, tempo permettendo, forse di più.

I più appassionati erano già sul campo fin dal primo mattino di ieri per assistere alle operazioni di verifica tecnica delle moto e alle prove libere sulla pista, vedere da vicino i piloti, chiedere autografi. Per [illegible] questo, i tifosi hanno pagato [illegible] biglietto ridotto [illegible] mila lire: per l'intera giornata [illegible] oggi, l'ingresso al Motoscalo del Balmone è fissato in lire 18 mila.

Due sole le note negative: il francese [illegible], campione del mondo della classe 250, è caduto a Parigi mentre si festeggiava la sua vittoria, fratturandosi un paio di vertebre. Un altro infortunio, l'olandese Strijbos, campione della classe 125, è caduto invece in corsa con conseguenze meno gravi. Entrambi risultano comunque presenti a Maggiora.

r. s.

Dopo aver battuto il Portogallo per otto a tre

Hockey: l'[illegible] è vicina alla conquista del titolo

NOVARA — L'Italia è virtualmente campione del mondo di hockey a rotelle su pista. [illegible] hanno battuto l'altra [illegible] il Portogallo per 8-3 distanziando i [illegible] diretti di quattro lunghezze quando mancano due sole giornate al termine del 27° campionato del mondo in svolgimento a Bertacchinho, in Brasile.

Resiste ancora la Spagna, staccata di due punti ma gli azzurri dovranno vedersela con Angola e Cile, nelle due ultime partite. Addirittura l'Italia anche perdendo una delle due partite si laurerebbe campione del mondo perché, a parità di punti, con la Spagna farebbe valere il successo nello scontro diretto.

La partita di venerdì notte resterà nella storia dell'hockeyismo nazionale e di quello novarese che, in questo momento, si identificano poiché che la nazionale è composta da cinque giocatori novaresi su dieci.

Lo scontro tra Portogallo e Italia, se si fa eccezione per il vantaggio iniziale dei lusitani, è stato poi condotto saldamente dagli azzurri che hanno presto pareggiato con Dal Lago portandosi poi in vantaggio con Girardelli e Marzella. Nella ripresa accorciavano le [illegible] i portoghesi [illegible] Victor Hugo, il temibile attaccante del Porto contattato dal Novara [illegible] tempo, ma poi dilagavano [illegible] azzurri con reti di Bernardini(2), Girardelli, [illegible] e [illegible]. Quest'ultimo, [illegible] 14 reti siglate complessivamente ha sta[illegible] Victor Hugo [illegible] classifica [illegible] marcatori.

Diversi appassionati novaresi sono rimasti alzati fino alle tre, l'altra notte, per ascoltare la radiocronaca della partita diffusa dai microfoni di «Radio Azzurra» eppoi hanno festeggiato l'importante successo. Considerato che la formazione lusitana era composta per buona parte da giocatori del Porto, i novaresi hanno considerato questo successo alla stregua di una rivincita per la bruciante sconfitta patita nella finale della Coppa dei Campioni.

r. s.

Settembre da **GILARDI** è un gran mese!

E' il mese dell'**ALFA 33,** l'auto che avete sempre sognato!

Per tutto il mese di settembre da **GILARDI** condizioni eccezionali d'acquisto con o senza permuta!

Da **GILARDI** concluderete il migliore affare dell'anno acquistando a condizioni irripetibili l'**ALFA 33,** l'auto dei vostri sogni.

Concessionario Alfa [illegible]
E. Gilardi & C. s.r.l.
Via Gallotti 4
Tel. 0321/451321

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri [illegible] alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno rimanere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, lealtà e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 36.970 - 36.378
[illegible] - Via Solzano 2 - Tel. 015 33.963 - [illegible]

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI?
NON [illegible]
Noi [illegible] il gran piacere di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta ma alla [illegible]
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. (0321) 35.133

STRUMENTI [illegible] LI
PEDROLI
PREZZI [illegible]
0321-30.378

uni supermercati ARONA - BORGOMANERO - NOVARA

3x2 SCONTO 33% 3x2

dal 15 al 30 settembre

CAFFE' EKAF QUALITA' [illegible]
GR 250
1 PEZZO 3180 3 PEZZI [illegible]

MORETTO FIDA
GR 304
1 PEZZO 2180 3 PEZZI [illegible]

CREME ELAH vaniglia - cioccolato - crem caramel
GR 70
[illegible] 850 3 PEZZI 1700

BOMBOLONE Albicocca Famiglia MULINO BIANCO
GR 360
1 PEZZO 3130 3 PEZZI 6260

CROSTATINA Albicocca Famiglia MULINO BIANCO
GR 336
1 PEZZO 2180 3 PEZZI 4360

BUONDI' FAMIGLIA MOTTA
GR 320
1 PEZZO 3100 [illegible]

PAIDORO FAMIGLIA [illegible]
GR 65
1 PEZZO 1000 3 PEZZI 2000

PASTA PAGANI n. 44 - 48 - 80 - 103
GR 500
1 PE[illegible] 650 3 PEZZI 1300

VERDICCHIO LA [illegible]
CL 75
1 PEZZO 1980 3 PEZZI 3960

CRACKERS LIEVE [illegible] e non salati
GR 470
[illegible] 2080 3 PEZZI [illegible]

CONFETTURE MENZ & GASSER
GR 400
1 PEZZO 1530 3 PEZZI [illegible]

OLIVE SNOCCIOLATE SACLA'
GR 185 sgocc.
1 PEZZO 1850 3 PEZZI 3700

CETRIOLI SACLA'
GR 200 sgocc.
1 [illegible] 1850 3 [illegible] 3700

CHAMPIGNONS [illegible]
GR 200 sgocc.
1 PEZZO 2450 3 PEZZI [illegible]

BUONI ROYAL vaniglia - cioccolato - crem caramel
GR 70
1 PEZZO 870 3 PEZZI [illegible]

CAFFE' [illegible] ROSSO
GR 250
1 PEZZO 3170 3 PEZZI [illegible]

[illegible] albicocca - cacao - ciliegia
[illegible]
1 PEZZO 2150 3 PEZZI [illegible]

[illegible] CREM [illegible]
[illegible] 120
1 PEZZO 1350 3 PEZZI [illegible]

NUTRITIVO AVENA LAZZARONI
GR 250
1 PEZZO 2190 3 PEZZI [illegible]

PIZZAIOLA LOCATELLI
GR 125
1 PEZZO 1150 3 PEZZI 2300

[illegible]
GR 30
[illegible] 1180 3 PEZZI [illegible]

GIARDINIERA PONTI
GR 180 sgocc.
1 PEZZO 930 3 PEZZI 1860

SAO [illegible] ORO
[illegible] 250
1 PEZZO 4290 3 PEZZI [illegible]

OLIO GIGLIO ORO GIRASOLE
LT 1
1 PEZZO 1790 3 PEZZI [illegible]

VINO [illegible] BIANCO E [illegible]
LT 1
1 PEZZO 1100 3 PEZZI 2200

LOYAL x CANI [illegible]
GR 840
1 PEZZO 1170 3 PEZZI [illegible]

ROTOLO CUCINA KLEENEX
2 ROTOLI
[illegible] 1390 3 PEZZI 2780

CARTA IGIENICA KLEENEX
4 ROTOLI
1 PEZZO 1470 3 PEZZI [illegible]

ALLUMINIO [illegible]
MT 8
1 PEZZO 1720 3 PEZZI 3440

ASSORBENTI NUVENIA
x20
1 PEZZO 1870 3 PEZZI [illegible]

SOLE PIATTI LIQUIDO
KG 2
1 PEZZO 3040 a [illegible] [illegible]

SHAMPOO NEUTRO [illegible]
ML 300
1 PEZZO 2590 3 PEZZI [illegible]

OFFERTE VALIDE SINO AD [illegible]
SCORTE

E' autunno. Dipingi di colore e di moda la stagione con lo stile ed il prezzo **UNISHOP**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

UNISHOP QUALITA' CON CONVENIENZA

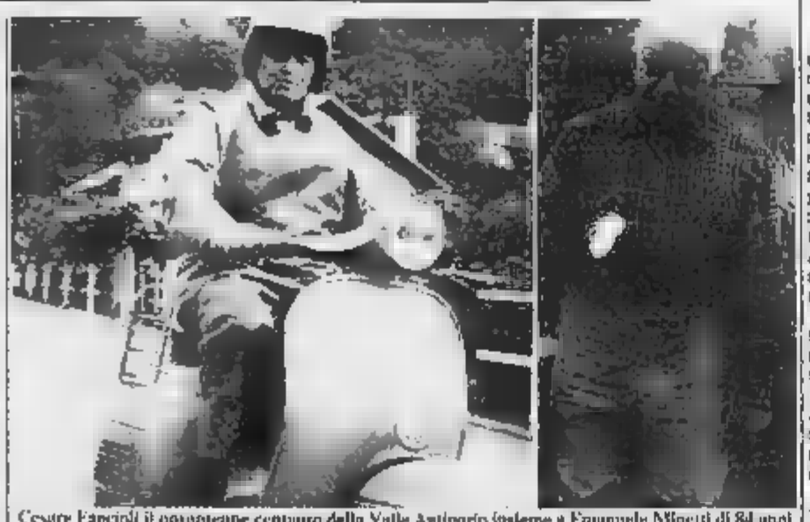
ARONA - V.le Baracca 55

ARONA: Chiuso il lunedì [illegible] — BORGOMANERO e NOVARA: chiuso il mercoledì pomeriggio

Un arzillo motociclista viaggia per la Valle Antigorio

Centauro con casco a 90 anni Lo porta dalla Grande Guerra

Gli fa concorrenza un altro [illegible] di 84 anni che vive a Uriezzo di Premia



Cesare Fancioli il novantenne centauro della Valle Antigorio insieme a Emanuele Minetti di 84 anni

BACENO — Novant'anni suonati, lucido [illegible] un [illegible]-rantenne e ardito come [illegible] cavaliere. Il motociclista Ce-[illegible] Francioli non ha [illegible] un minuto a indossare il ca-[illegible] protettivo non appena le legge è andata in vigore. «*Dovevano farlo prima* — sostiene Francioli azionando la [illegible] Vespa 125 — *tante teste* [illegible] *vagoni si sarebbero salvate*».

L'eccezionale centauro, per [illegible] [illegible] dei più anziani d'Italia, abita a Uriesso di [illegible], in [illegible] casetta affondata nel verde e circondato [illegible] nuore, nipoti e [illegible] che [illegible]-[illegible] invano, [illegible] limitare [illegible] trasferte [illegible] [illegible]. «*Ho [illegible] la mia prima moto subito dopo la prima guerra mondiale: [illegible] [illegible] Prera, una macchina militare* [illegible] *ne all'esercito*». Francioli, che è cavaliere [illegible] Vittorio Veneto, era appena reduce da tre anni di [illegible] [illegible] cavaliere, nei «Lancieri di Vercelli», e allora indossava un [illegible] quello d'ordinanza [illegible] combattenti [illegible] Vittorio Veneto.

Alla smobilitazione, qualche [illegible] di emigrazione in Svizzera, poi una lunghissima vita, sino [illegible] 65 anni, di «lavoratore elettrico» prima [illegible] la Conti, poi [illegible] la Edison, infine [illegible] l'Enel. Nel frattempo non ha mai [illegible] so la moto, concedendo [illegible] all'età che avanzava, di [illegible] tuire alla «Trecento» lo [illegible] ter, un mezzo che gli ha anche [illegible] di percorrere le [illegible] ossolane con l'attrezzatura di fotografo, arte [illegible] quale è ancora [illegible] esperto.

Ma la [illegible] Antigorio ospita un altro [illegible] d'eccezione: Emanuele Minetti, 84 anni, che vive come un [illegible] nita a contatto con [illegible] natura a Uriezzo di Premia. Anche lui ha cominciato a cavalcare la moto giovanissimo: «*Ho fatto tre anni* [illegible] *Colorado, dal '29 al '31, nelle miniere di carbone. Avevo una potente Indian con* [illegible] *quale scorrazzavo sulle strade d'America*». Poi Minetti è rimpatriato: soldato [illegible] fanteria e poi di sanità, richiamato [illegible] nell'ultima guerra e quindi meccanico per vocazione, sino a che ha lasciato il tornio e si è dato all'agricoltura. Sempre in motocicletta per le sue trasferte o per appagare, [illegible] Francioli, la passione per la fotografia, che continua tuttora.

Ha avuto [illegible] di tutte le marche; sino all'anno [illegible] Minetti cavalcava una potente moto da trial che [illegible] serviva per raggiungere i pascoli e insieme, [illegible] per [illegible] tirai un po'. Poi anche per «Manuel» Minetti le insistenze dei nipoti hanno prevalso. Ha venduto [illegible] moto [illegible] trial ma [illegible] si è dato all'agricoltura. Sempre in motocicletta per le sue trasferte o per appagare, [illegible] Francioli, la passione per la fotografia, che continua tuttora.

Ha avuto [illegible] di tutte le marche; sino all'anno [illegible] Minetti cavalcava una potente moto da trial che [illegible] serviva per raggiungere i pascoli e insieme, [illegible] per [illegible] tirai un po'. Poi anche per «Manuel» Minetti le insistenze dei nipoti hanno prevalso. Ha venduto [illegible] moto [illegible] trial ma [illegible] si è dato all'agricoltura. Sempre in motocicletta per le sue trasferte o per appagare, [illegible] Francioli, la passione per la fotografia, che continua tuttora.

Ha avuto [illegible] di tutte le marche; sino all'anno [illegible] Minetti cavalcava una potente moto da trial che [illegible] serviva per raggiungere i pascoli e insieme, [illegible] per [illegible] tirai un po'. Poi anche per «Manuel» Minetti le insistenze dei nipoti hanno prevalso. Ha venduto [illegible] moto [illegible] trial ma [illegible] si è dato all'agricoltura. Sempre in motocicletta per le sue trasferte o per appagare, [illegible] Francioli, la passione per la fotografia, che continua tuttora.

Ha avuto [illegible] di tutte le marche; sino all'anno [illegible] Minetti cavalcava una potente moto da trial che [illegible] serviva per raggiungere i pascoli e insieme, [illegible] per [illegible] tirai un po'. Poi anche per «Manuel» Minetti le insistenze dei nipoti hanno prevalso. Ha venduto [illegible] moto [illegible] trial ma [illegible] si è dato all'agricoltura. Sempre in motocicletta per le sue trasferte o per appagare, [illegible] Francioli, la passione per la fotografia, che continua tuttora.

Paolo Bologna

Per domenica prossima

I «madonnari» ad Alzo di Pella

Arriveranno per celebrare l'anniversario dell'«apparizione» della Madonna sul muro

ALZO DI PELLA — Domenica prossima la piazza principale del paese vedrà all'opera i «Madonnari», i disegnatori che nella raffigurazione a gessetto di soggetti sacri, sulle piazze, raggiungono alti livelli artistici. Resi celebri in particolare [illegible] manifestazioni promozionali [illegible] alcune nostre città turistiche, come Alassio, Camaiore, Castrocaro, sono conosciuti in tutto il mondo.

Qui ad [illegible] a rappresentarli ci saranno i migliori: il maestro Flavio Sirio, vincitore di tutti i concorsi tra i «Madonnari», e il milanese Alessandro Zaccardi, campione italiano 1986. Con loro sarà la tedesca Astrid Noldi (fara coppia [illegible] Sirio).

In quest'occasione i loro lavori non avranno come supporto la pavimentazione della piazza, bensì [illegible] pannelli di paniforte di quattro metri quadrati ciascuno e, [illegible] per terli conservare, i colori saranno [illegible] fissati chimicamente. I «Madonnari» sono stati invitati sul lago d'Orta nel quadro [illegible] manifestazioni, organizzate nell'ambito della festa patronale della Madonna del Rosario, per celebrare il secondo [illegible] dell'«apparizione» dell'immagine della Vergine sull'ormai famoso muro prospiciente la [illegible] principale.

Per vedere la singolare figura continua a giungere [illegible] una folla di persone da ogni parte d'Italia e dall'estero, fiori e lumini non mancano mai, le spose vi depositano i loro bouquet di [illegible] e c'è chi porta i cuori per grazia ricevuta, molti dei quali non [illegible] ancora stati esposti.

Dice l'antiquario Mario Giulea [illegible] Comitato [illegible] rizzatore [illegible] manifestazio-[illegible] stessi: «*L'immagine con il tempo si è leggermente alterata, ma è comunque sempre* [illegible]. *C'è chi pensava che dopo i primi entusiasmi* [illegible] *"Madonna del lago"* [illegible] *sarebbe più interessato nes-*[illegible] *è così, il pellegrinaggio è costante*».

a. m.

Denunciato il gestore [illegible] un night

DESANA — Il [illegible] night «Lo Sperone» è stato denunciato a piede libero per sfruttamento aggravato della prostituzione. Secondo le indagini [illegible] Squadra mobile le quattro [illegible] [illegible] riservavano [illegible] clienti un trattamento «extra»: Venerino Giannetta, 39 anni, di Novara, che dirige il locale da circa un anno, incassava una grossa percentuale sulle prestazioni.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CEDESI in Arona avviato negozio sorto e passatempo in zona centralissima superficie di vendita mq 50. Telefonare ore ufficio a 0322/45 408.

GRAVELLONA Toce in zona di forte passaggio cedesi avviata licenza bar/tabacchi e XIV. Studio Casa Omegna 0323/61 313.

GRAVELLONA Toce fronte strada ampio negozio con 3 funzionalissime vetrine servizi accessibili giudizi. Prezzo interessantissimo. Studio Casa Omegna 0323/61 313.

6 Domande lavoro e impiego

COMMESSA con esperienza biennale massima serietà offresi per Novara e dintorni. Telefonare ore pasti allo 0321/71 857.

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza contabilità manuale e computerizzata, 2 anni [illegible] programmazione BOP COBOL 68-BAC, 2° anno, cerca lavoro come primo impiego. Tel. 0323/57.018 ore ufficio.

TECNICO offresi responsabile servizio tempi - metodi - organizzazione C. N. esperto processo fusi e cast-iron. Pronta disponibilità. Zona Novara - Ivrea. Scrivere Pubblicompass 1138 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

A giovani buona cultura inseriamo automondi per zona Cusio Verbano primarie società alta fase mensile più provvigioni. Reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 0323/642.110.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti pubblicitari per informazioni presentarsi dopo le ore 15 presso la sede di Telestella S.p. 222 Lit. 10 Vaprio d'Agogna (Novara).

SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore per zona Verbano e Cusio. Fisso mensile + provvigioni. Tel. 0323/861.655 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

ATTICO prestigioso libero subito in Novara mq 180 grande zona giorno cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo panoramicissimo di mq 250 circa. Box garage. Riscaldamento autonomo. Ottime rifiniture. L. 185 milioni. Tel. 0321/34.303.

IN LOCALE libero subito in Novara Porta Mortara L. 36 milioni. Tel. 0321/34.303.

[illegible] d'epoca in Novara centro storico mq 500 circa libera ed indipendente da ristrutturare. L. 150 milioni. Tel. 0321/27.018.

CENTRALISSIMO in Novara libero subito appartamento mq 200 circa ingresso sopra cucina abitabile sala pranzo salone 3 camere 2 bagni ripostiglio lavanderia cantina e box 4° piano con ascensore L. 95 milioni. Tel. 0321/34.303.

SIGNORILE e recente costruzione in Novara corso Vercelli libero subito appartamento mq 150 circa: ingresso cucina abitabile sala pranzo-salone 3 camere 2 bagni cantina e box L. 105 milioni. Tel. 0321/27.018.

33 Matrimoniali

40ENNE cerca persona lavoro in negozio cerca donna affettuosa amante della casa per concreta relazione eventuale matrimonio. Graditi allegare foto. Scrivere Ferro Posta Novara paterna n. 67/06.

42 Antiquariato

CASSAPANCHE armadi, letti coloniali 700-800 vasca pietra, panciglione letto vecchi. Tel. 0161/215.142 - 011/673.817.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASCINALE abitabile 8 camere servizi ed 1450 mq con 50.000 mq adiacenti vendo. Tel. 0161/215.142.

CRUSINALLO Orta appartamento vendesi 3 locali più servizi mq 100 più garage e soffitte prezzo interessantissimo. Tel. 0323/8-48 819.

OMEGNA Bagnella a pochi passi dal lago libero appartamento cucina abitabile soggiorno 3 camere largo ripostiglio balconi cantina autonomissimo doppi. Studio Casa Omegna 0323/61 313.

OMEGNA dominante lago casa indipendente da ristrutturare non giardino circostante di mq 500 circa. Studio Casa Omegna 0323/61 313.

VERBANIA collinare 10 minuti più casa nuova di L. 300 mila facente entrambi abitazione soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina ripostiglio solaio mansardato. Studio Casa Omegna 0323/61 313.

[illegible] via Borsi [illegible] appartamento così composto: ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizio, due balconi, cantina. Lit. 31.500.000 dilazionabili.

NOVARA [illegible] Risorgimento libero fine '87 [illegible] partamento [illegible]: ingresso, soggiorno, due [illegible] re, cucina, servizio, due balconi, cantina. Lit. 34.000.000 dilazionabile.

[illegible] [illegible] Giuseppe libero: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. Possibilità box. Lit. 38.000.000 dilazionabili.

[illegible] [illegible] Milano [illegible] appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due [illegible], cucina, servizio, tre balconi, cantina, ripostiglio. Box. Lit. 72.000.000 dilazionabili.

[illegible] adiacenze l.go Leonardi libero appartamento composto da: ingresso, salone, tre camere, c[illegible] abitabile, servizio, ripostiglio, tre balconi, cantina. Ottimo [illegible]. Lit. 102.000.000 dilazionabili. Possibilità [illegible]

POMBIA libera casa semindipendente [illegible] due piani di ca. 120 mq. complessivi. Portico, ripostigli, orto. Lit. 52.000.000 dilazionabili.

[illegible] centro libera al rogito casa semindipendente su due piani composta da: p.t.: [illegible] ingressi, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio; 1° p.: camera, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazza. Solaio mansardabile. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo a [illegible]. Lit. 77.000.000 dilazionabili.

[illegible] [illegible] casa semindipendente su due piani composta da: p.t.: ingresso, cucina abitabile, tinello, [illegible], [illegible] 1° p.: due camere servizio. Box. Magazzino. Giardino. Lit. 66.000.000 dilazionabili.

[illegible] ANTICIPO: 10%
E DILAZIONI PERSONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - [illegible] 457.238/9
PREMIO [illegible] D'ORO [illegible]

A Fara carri vendemmiali per la festa dell'uva

Sulle colline è Carnevale quattro rioni [illegible] in gara

FARA NOVARESE — [illegible] parata dei carri allegorici oggi per l'ormai [illegible] zionale festa dell'uva. Come avviene ogni anno, [illegible] al momento della sfilata la gente sapra cosa hanno preparato (in grande segretezza) [illegible] incaricati dei quattro rioni in lizza. L'ambitissimo «palio», [illegible] sarà vanto per tutto l'anno [illegible] quartiere vincente, verrà assegnato in serata dalla speciale giuria-composta da «non faresi».

Quella dei carri vendemmiali, naturalmente [illegible] ispirati a uva e [illegible], è una parata alla quale ogni volta assistono migliaia di persone provenienti [illegible] ogni angolo della provincia. I carri sono l'elemento principale, ma fra l'uno e l'altro anche oggi [illegible] saranno numerose altre realizzazioni allegoriche, maschere, bande musicali, gruppi folkloristici e majorettes.

Quest'anno sono previste due [illegible] ispirate [illegible] folklore d'oltre oceano: le ragazze pon-pon, [illegible] la loro fantasmagoria di colori, [illegible] il [illegible] «Los Cariocas». La [illegible] [illegible] giornata che [illegible] anche [illegible] fini del «settembre farese» e poi tutta all'insegna del «liscio» nella pio [illegible] e ge-[illegible] tradizione campagnola e la piazza del [illegible] verrà trasformata in una grande pista da ballo.

Lo scorso anno [illegible] il «palio» è andato al rione che porta il nome (con umorismo [illegible] po' lugubre) delle ultime tre risorse del contadino: «Trena, Navili, Suet». (Quando l'anziano [illegible] nevarion rimane [illegible] gettarsi sotto il treno, [illegible] canale («navili») o ricorrere alla [illegible] («suet»). Il titolo del carro vincente era «Al Turabusciun».

Ma questa volta anche gli altri tre quartieri (Campanin, Castelletto e Bisciona) hanno fatto dichiarazioni bellicose e la lotta sarà serrata.

Prima della sfilata, che avrà inizio [illegible] 15, è prevista l'assemblea dei soci della cantina [illegible] di Fara. La riunione è decisiva perché nell'occasione verrà fissato il giorno d'avvio [illegible] vendemmia che [illegible] tutt'oggi dovrebbe essere [illegible] dei primi della [illegible] [illegible].

m. s.

Cinquanta tedofori cammineranno per 90 chilometri

Dalla Valtrena a Novara la fiaccolata per la pace

CAMPELLO MONTI — «Nella pace per la pace» è il titolo di una «due giorni» per celebrare l'anno internazionale della Pace dichiarato dall'Onu. [illegible] giovani del popoloso quartiere di Porta Mortara a Novara.

L'iniziativa avrà il suo momento di maggiore richiamo anche spettacolare [illegible] «Fiaccola dell'Amicizia e della Pace» che prenderà il via nel pomeriggio di oggi [illegible] Campello Monti, il pittoresco villaggio walser in cima alla Valstrona [illegible] piedi [illegible] Capezzone, per concludersi a Novara, dopo un percorso di novanta chilometri lungo il quale si alterneranno una cinquantina di tedofori, assistiti da accurati servizi radio.

Attraversata la dorsale di fondovalle, [illegible] Fiaccola della Pace raggiungerà Omegna prendendo poi, sul versante occidentale del lago d'Orta, [illegible] strada di Cesara, Alzo e Gozzano; raggiunta Borgomanero l'itinerario punterà [illegible] Fontaneto d'Agogna [illegible] Proh per arrivare puntuale a Novara alle 21, dove la Fiaccola sarà accolta dalla popo-[illegible] sul piazzale della chiesa di S. Giuseppe.

Le giornate per la Pace, in un significativo gemellaggio tra capoluogo provinciale e montagna, sulla de[illegible] lotta per la Libertà, si sono iniziate ieri pomeriggio a Campello con una riflessione, introdotta da padre Mario Airoldi e dal consigliere provinciale Franco Fornara, che ha visto protagonisti sul tema «La Pace è possibile» i giovani [illegible] piccoli villaggi della Valstrona insieme ai loro coetanei [illegible].

a. m.

È mancato [illegible] dei suoi cari
Nando Pellò
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Carla con il marito Andrea e la piccola Elisa, Paola con il marito Nicola, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, la suocera, i cugini, gli zii, i nipoti e gli amici tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Casa di Cura San Giuseppe per le cure prestate. I funerali domattino lunedì 22 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cerano. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di Novara.

— Cerano, 20 settembre 1986

Sempre, o tardo o Signore [illegible] avanzi a me, con la tua mia destra io non vacillo.
(Salmo 15,8)

Giovanna Travaglini
di anni 22

(inconsolabile giungono [illegible] la mamma, il papà, gli zii, i cugini, la madrina, parenti e amici tutti. I funerali [illegible] no luogo domani, domenica 21 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Monte Rosa 6.

— Invoria, 20 settembre 1986

gabetti
[illegible]e e finanziamenti immobiliari spa

Una villa a Boca

Nella ridente località di Boca, a pochi chilometri dal lago d'Orta e dal lago Maggiore, vendiamo una villa di circa 600 mq. con ampio parco verde e alberi ad alto fusto.
Prezzo interessante.
Per informazioni chiedere della Sig.ra Luciana Mussi.

MILANO - C.so Venezia.
Tel. 02/77551

è tempo di affari!

approfitta della promozione di settembre 86

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende
VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

INTERREGIONALE Una novarese in Piemonte, tutte le altre in Lombardia

La Juve Domo guarda in alto

Oggi in casa con il Nizza Millefonti

DOMODOSSOLA — Esclusa dalla Coppa Italia per differenza reti, la Juve Domo comincia il suo secondo Campionato Interregionale affrontando oggi al «Curotti» il Nizza Millefonti. La squadra ossolana è l'unica rappresentante della società della provincia nel girone piemontese, nel quale dovrà difendere il prestigio del calcio novarese. Ed in casa granata si sono tutte le intenzioni di farlo nel migliore dei modi, senza nascondere le proprie ambizioni.

«*Puntiamo decisamente alla zona alta della classifica* — dice il presidente Ezio Della Piazza — *anche se la formazione si è rinnovata per cinque undicesimi. Credo che una posizione tra il terzo e quinto posto sia nelle nostre possibilità. Ma per centrare questo obiettivo è necessario poter contare sulla rosa completa, a partire dal centravanti. Conto che speriamo abbia superato in modo definitivo i postumi dell'infortunio. Seconda condizione è partire con il piede giusto, sfruttando al meglio il calendario favorevole: dopo la trasferta di domenica prossima a Savona, disputeremo infatti altri due incontri in casa e l'occasione di incamerare punti preziosi è ghiotta*». Le ultime prestazioni della squadra dorsese contro la Biellese sembrano confermare le aspirazioni di Della Piazza. Mister Balzarini ha infatti presentato al proprio pubblico una formazione agile e ben registrata sotto il profilo tecnico.

Buono anche il tono atletico generale degli atleti, curato dal preparatore Berino, che domenica scorsa ha consentito ai giocatori di tenere un ritmo agonistico molto elevato per tutta la gara. Con ogni probabilità anche oggi Renato Balzarini confermerà la formazione vittoriosa sulla Biellese, non lo schieramento d'attacco a tre punte: Livorno all'ala destra, Conte al centro ed il mobilissimo Aliperti.

Pietro Benacchio

Omegna, l'anno della verità

Dopo la retrocessione, i rossoneri dovranno dire quanto valgono: oggi contro il Saronno OLEGGIO: in trasferta a Sant'Angelo - BORGOTICINO: ospite il Fanfulla che arriva dalla C2 - VIGEVANO: la grande favorita del girone, primo incontro a Seregno

OMEGNA — Si inizia per l'Omegna un campionato che si potrebbe definire della verità. Dopo una stagione «no», funestata da problemi economico-dirigenziali ancor prima che di squadra, la società capeggiata da Domenico D'Antuono è chiamata a recuperare la città credibilità e fiducia.

E' abbastanza emblematico il proposito che banche, industrie e molti che in passato avevano in qualche modo sostenuto la società cusiana abbiano ora rivolto altrove le loro attenzioni.

I D'Antuono sono perciò rimasti quasi soli al timone di un'Omegna alle prese con un campionato di Eccellenza voluto nel giro lombardo dalla stessa società come ha dichiarato il direttore sportivo Armando Alberganti. I cusiani si presenteranno, al primo appuntamento con il Saronno, con una squadra totalmente rinnovata. Mister Zanelli, anch'egli nuovo dell'ambiente, avrà a disposizione solo due elementi della vecchia squadra, Molinari e Foti, più i giovani Viganotti e Zappoli.

(a. m.)

Una caratteristica espressione di Amadeo, allenatore dell'Oleggio

OLEGGIO — La federazione, o il computer, ha accolto entrambe le richieste avanzate dall'Oleggio: giocare nel girone lombardo e disputare la prima partita in trasferta (per poter disporre di più tempo per costruire la nuova tribuna).

Un avvio sereno dunque, anche se il primo avversario sarà il Sant'Angelo Lodigiano che ha anche militato in serie C. «*Per noi è un'esperienza nuova* — dice Giacomo Valentini, direttore sportivo dell'Oleggio —. *Speriamo di partire col piede giusto. Non credo a quanto è stato detto e cioè che il Sant'Angelo è squadra giovane ed inesperta. E' chiaro che noi andiamo per fare una bella partita, poi sarà il campo a decidere e chi assegnare i punti*». Valentini ricorda che l'Oleggio, vuoi per infortuni, vuoi per prove nuovi giocatori, non ha mai potuto provare la rosa al completo.

«*I ragazzi sono molto carichi* — conclude Valentini — *e non vogliamo in questa clima parlare di titolari e rincalzi. E' chiaro che con 20 giocatori a disposizione solo undici potranno andare in campo e gli altri rimarranno in panchina. Ma* — chiarisce il D.S. — *il mister Giancarlo Amadeo intende schierare quei giocatori ritenuti di volta in volta adatti al tipo di avversario e allo specifico terreno di gioco.*».

(u. g.)

BORGOTICINO — «*Ferraris fuori squadra? Sono pure ed infondate illazioni. Insieme con Donna, che sta passando un momento di grazia, sarà l'unica punta che avremo in campo domenica*». Questo dice il presidente dell'Irta Borgoticino Vetilio Marzetti alla vigilia di un'Interregionale che vede per la prima volta la formazione ticinese impegnata con le squadre lombarde. Oltre tutto, ospite sarà il Fanfulla retrocesso dalla C/2: «*E quindi maledettamente deciso a riscattarsi subito*».

Mancheranno: sicuramente Zardi, quasi certamente Borrini, e forse anche Tamborini. Come dire che Podestà dovrà fare i salti mortali per mettere insieme una formazione che, se di là di tattiche precauzionali, possa, almeno, tentare un gioco di contropiede.

(m. b.)

VIGEVANO — Dopo una lunga serie di amichevoli e collaudi è tempo di scendere in campo per i due punti. Il Vigevano si presenta nel girone B con il ruolo di grande favorito. Nei clan biancoscelesti è stato accolto con un certo ottimismo l'annuncio che le squadre bergamasche (Leffe ed Intim Ilsa in particolare) erano state dirottate altrove. Per la prima volta la composizione del calendario ha inserito nel raggruppamento tradizionalmente lombardo anche alcune squadre piemontesi (Borgoticino, Oleggio ed Omegna), ma gli avversari più temibili dei Vigevano dovrebbero risultare i bianconeri del Fanfulla, animati da seri propositi di pronta risalita in C2.

In vista della prima di campionato, che vedrà i vigevanesi di scena al «Ferruccio» di Seregno, l'allenatore ha sottoposto la squadra ad una serie di test da cui ha potuto ricavare valide indicazioni per la determinazione della rosa.

(a. s.)

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5 tel. 391231 - il 24 e 25 settembre

Omegna, Ottica De Righetti - P.zza Salera, 4 tel. 61291 - giovedì 25 settembre

Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli, 155 (Lungolago) tel. 53322 - venerdì 26 settembre

Borgomanero, Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50 tel. [illegible] - venerdì 26 settembre al mattino

Domodossola, Centro Acustico Amplifon Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28 tel. 2866 - sabato 27 settembre

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

PROMOZIONE Squadre allo specchio

Suno, con un «superpresidente» l'Eccellenza sembra più vicina

SUNO — «Grazie presidente»: è la striscione che i tifosi della Sunese hanno dedicato al patron della squadra, Walter Gaggianesi, che presiede anche il Vigevano, compagine militante nella categoria superiore.

Il superpresidente, da parte sua, non ha dubbi: «*Ho allestito due formazioni competitive, da primato: voglio portare il Vigevano in C2 e la Sunese nell'Interregionale*». Vuole, insomma, fare compiere un balzo verso l'alto a entrambe le squadre: questo è il programma della stagione 1986-1987. In seguito, chissà, si potrà mirare ad ulteriori traguardi. Gaggianesi, industriale calzaturiero vigevanese con due hobbies, l'agricoltura e il calcio, è arrivato da qualche anno a Suno, dove ha impiantato una avviata azienda agricola e, nel contempo, portato la squadra calcistica locale al terzo posto nello scorso campionato di Promozione. Della cascina con relativi allevamenti è contento, mentre è rimasto un po' meno soddisfatto delle prestazioni della Sunese.

Per questo, ha cambiato quasi tutto, cedendo nomi famosi come Giuliano, tenendo solo capitan Colpo, il portiere Mora, Bosco, Pirola e Luciano Andorno. In compenso, ha acquistato un lotto di nuovi giocatori. Tanti, però, da non impressionare il nuovo allenatore, Giuseppe Metaldi, che ha preso il posto di Roberto Casano, passato al Vigevano: un cambio in famiglia, insomma.

Metaldi è sereno: «*Gli uomini ci sono, tutti con tanto di certificato di garanzia. Tocca a me scegliere il meglio, lasciando altri in panchina e mandando i restanti in tribuna: se qualcuno non è contento, lo possiamo anche spedire a casa. Proprio in questi giorni, ci siamo assicurati un altro giocatore ancora: Ernest, centrocampista, già del Vigevano e poi andato al Foggia. E' fresco reduce dal servizio militare e ha tanta voglia di giocare*».

Per quanto riguarda il portiere non ci sono problemi: i marcatori sono Bighiani, Pirola e Del Pesco; libero è l'esperto Sanaden, che viene dalle serie superiori. Sulle fasce laterali giocano il fluidificante Bosco e Fostinelli; al centrocampo si alterneranno, con il marcatore Colpo, Zamuner, Stefano Andorno, Motta, Chinaglia, Maddonini, Gilardo e il rifinitore Rampi. Fabio Borzoni, infine, giocherà alle spalle delle punte Ruffinoni e Luciano Andorno.

Rosa dei giocatori. Portieri: Mora e Mantovani. Difensori: Bighiani, Pirola, Sanaden, Bosco, Zamuner, Del Pesco, Telmon, Filardo.

Centrocampisti: Colpo, Rampi, Maddonini, Motta, Stefano Andorno, Chinaglia, Ernest. Attaccanti: Ruffinoni, Fostinelli, Borzoni, Luciano Andorno.

Francesco Allegra

Deltaplanisti riuniti nel Verbano

MERGOZZO — E' nato «Orizzonti Volo Club». E' un sodalizio che intende riunire tutti quanti, nella zona del Lago Maggiore, fanno deltaplano o hanno la passione degli ultraleggeri (quella sorta di libellule che sono una commistione fra deltaplano e i primi epici velivoli dei pionieri dell'aria, mossi cosa sono da motori da 500 cc o giù di lì). La sede del sodalizio è a Mergozzo. Il suo fondatore è Pietro Monte, 53 anni, sposato, con figli, imprenditore edile, entusiasta di altre attività sportive mergozzesi. (a. c.)

Zona S. Agabio Via De Amicis VENDO

3 locali più cucina abitabile, 2 camere più bagno, balconi più cantina, prezzo interessante.

Tel. ufficio 02 208.078
Abitazione 02 204.4782

MOMO

Vendiamo prestigiosa villa padronale, recente costruzione, sei locali, doppi servizi + piano seminterrato.
Giardino mq 3000 circa.
Prezzo affare.

GABETTI BUSTO
Tel. 0331/679.514

FINANZIAMENTI

per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Viale Roma 52 - NOVARA
tel. 0321 [illegible]
TORINO - tel. 011 [illegible]
CUNEO - tel. 0171 [illegible]

Dipendenti concessionaria Alfa Romeo

vendono

ALFA ROMEO ALFA 33
ALFA ROMEO ARNA

a prezzi vantaggiosi

Rivolgersi a:
VAR Concessionaria Alfa Romeo
C.so Milano 17/1 Novara tel. 392802

IPER NOVARA

GRATIS UNA POSATA

GTS sambonet

Ogni L. 69.000 di spesa, avrai in regalo una prestigiosa posata (un cucchiaio o un coltello o una forchetta o due cucchiaini) firmata GTS sambonet, tutti i martedì e giovedì, per dodici settimane, dal 16 Settembre al 4 Dicembre 1986.

Aut. Int. Fin. n° 31703 del 11/06/86 Athena 66 - Boggiamaro

La Sagra del riso, grande festa d'autunno

Un piatto di «panissa» omaggio alla mietitura

«Mangiate più riso»; è lo slogan che correrà per non so quanto tempo dalle Alpi al Lilibeo nel tentativo di convincere gli italiani, specie quelli del Sud, a introdurre nella loro alimentazione qualche chilo in più della preziosa graminacea. Naturalmente Vercelli, «capitale europea del riso», si presenta in primo piano nella battaglia nazionale di risotti, suppli, ed altre leccornie in cui il riso sia l'ingrediente essenziale.

A mezzo settembre, come accade ormai da venticinque anni, si ripete a Vercelli la «Sagra del riso», una manifestazione popolare, economico-agricola, culturale, mondana, articolata in giornate speciali in cui non si vuole insegnare a noi che «il riso fa buon sangue», lo mangiamo dal momento in cui riusciamo a muovere le mascelle, ma per mettere in evidenza quanto si è fatto, si fa e si farà per diffondere il consumo del riso in questa Penisola di spaghetti e rigatoni.

L'inaugurazione è avvenuta giovedì scorso e la rassegna durerà fino a domenica 28 settembre con una «panissata» generale e gratuita che potrebbe essere interpretata come la festa inaugurale della mietitura (però già incominciata da un po' di giorni). Punto focale della «Sagra», lo spazio, ormai definito *splendido* sul quale sorgeva l'antico e demolito Ospedale Maggiore.

Due bimbe e un piatto di riso

E' l'occasione giusta per usare degnamente uno spazio che da molti anni, invaso anche dalle erbacce, è divenuto un abusivo parcheggio automobilistico, specie nei giorni di mercato. Le dieci giornate dedicate alla «Sagra» sono un condensato di manifestazioni che dovrebbero far dimenticare in parte le disavventure risicole di quest'anno, con grandinate che hanno maciullato intere piaghe, e col *brusone* che ne ha colpite altre.

Forse la festa, organizzata sempre con metodo e perfetta capillarità dalla «Famija Vanlejsa» e soprattutto dal suo presidente, Carlo Ranghino, servirà a rincuorare un poco l'atmosfera certo non lietissima di questo inizio di mietitura, l'annata non si presenta fra le più favorevoli, anche perché l'esportazione incontra notevoli difficoltà per il prezzo più elevato di quello dei Paesi concorrenti. Siamo arrivati al punto che, anche noi, già mangiamo riso asiatico, di grana piccolina, paragonabile a quello che, un tempo, nelle vecchie *pese* chiamavano *pistin*, cioè mezza grana.

La «Sagra», ormai in pieno sviluppo, non dà spazio soltanto alle attività agricole, alla mostra di complicati meccanismi che in agricoltura hanno ormai soppiantato l'uomo; nel «Salone Dugentesco» sarà premiato con la «Pannocchia di Riso d'Oro», il geom. Angelo Politi, che in fatto di risicoltura è considerato maestro, poi canti folcloristici, una serata dedicata al jazz con la Big-Band diretta dal M° Gianni Dosio, proiezione di diapositive e film dei subacquei vercellesi, recite di poesie dialettali e, fatto davvero eccezionale, sempre nel «Salone Dugentesco» una sfilata di mode uomo-donna, con le firme degli stilisti più noti d'Italia.

Conclusione domenica 28 settembre, con la distribuzione gratuita di una pantagruelica panissa, il risotto alla moda nostra, che meriterebbe più vasti riconoscimenti nazionali; e per dimostrare che riso e grano non sono in antagonismo, ci sarà una ridistribuzione gratuita anche di michette.

Francesco Rosso

L'ex posto di ristoro di corso De Gasperi sarà probabilmente abbattuto

Hanno ceduto le fondamenta del palazzo delle mondariso

L'edificio si è inclinato improvvisamente - Il ministero delle Finanze lo stava facendo ristrutturare

VERCELLI — I tecnici del provveditorato alle opere pubbliche di Torino stanno valutando la possibilità di abbattere l'ex posto di ristoro delle mondariso che, nel tardo pomeriggio di venerdì, s'è pericolosamente inclinato verso corso De Gasperi e via Brighinzio. Recentemente l'edificio ad un piano era stato acquistato dal ministero delle Finanze che intendeva costruirci la nuova sede dell'Intendenza.

E' successo mentre i dipendenti della ditta «Ferri» di San Mauro Torinese, che sta ristrutturando l'edificio appunto su incarico del provveditorato alle opere pubbliche, erano intenti a rinforzare le fondamenta. All'improvviso si è sentito uno schianto e lo stabile s'è inclinato in avanti e lungo il fianco destro.

Per fortuna le strutture portanti hanno retto e l'edificio non è crollato. Sono arrivati subito i vigili del fuoco che hanno incominciato a puntellare, mentre accorrevano i vigili urbani ed i tecnici dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati perché una tubatura del gas si era incrinata.

I vigili urbani hanno bloccato immediatamente corso De Gasperi e via Brighinzio.

All'ex posto di ristoro delle mondine sono giunti gli assessori ai lavori pubblici, Giovanni Amerio, e alla polizia municipale, Francesco Romano. Quest'ultimo ha diretto l'opera dei vigili urbani che, ieri mattina, hanno deciso di istituire il doppio senso temporaneo in via Galileo Ferraris, dal Dugentesco verso la stazione. «*In tal modo* — spiega l'assessore Romano — *pensiamo di riuscire a far circolare i bus che, appena dopo l'incidente, avevamo deviato in mezzo a parco Kennedy*».

Vercelli. La facciata pericolante dell'ex posto di ristoro delle mondariso (Foto Greppi)

Per tutta la notte di venerdì, i tecnici del provveditorato di Torino hanno lavorato in corso De Gasperi e cercato di limitare i danni dell'incidente alla zona dell'edificio. Sui motivi che hanno provocato l'abbassamento della facciata sembra che non ci siano dubbi: hanno ceduto proprio le fondamenta che gli operai della «Ferri» erano intenti a rinforzare.

Sulle possibilità di salvare il palazzo, ancora non è possibile sapere molto. Per tutta la giornata di ieri, una ditta specializzata ha cercato di «riarmare» le fondamenta. Ma la facciata dell'edificio appare compromessa: è tutta crepata e le finestre sono inclinate verso destra. L'effetto è quello di un terremoto. La soluzione più probabile appare dunque quella della demolizione.

L'ex posto di ristoro delle mondariso era abbandonato ormai da diversi anni.

Enrico De Maria

Denunciato un gestore di night

DESANA — Il gestore del night club «Lo Sperone», Venerino Giannotta, 39 anni, di Novara, è stato denunciato a piede libero per sfruttamento aggravato della prostituzione. Secondo le indagini della Squadra mobile le quattro ragazze del locale riservavano ai clienti trattamenti «extra». *(d. ca.)*

I 60 anni dell'Aci di Vercelli

VERCELLI — L'Aci vercellese ha festeggiato i 60 anni: ospite d'onore della cerimonia nella sede del sodalizio, presieduto da Ferruccio Lo Iacono, il presidente nazionale dell'associazione, Rosario Alessi. Nell'occasione è stato presentato il libro sui 60 anni dell'Aci scritto dal giornalista Ezio Canali. *(d. ca.)*

Per diecimila «doppiette»

Caccia, s'inizia fra le polemiche

Discussioni su zona Alpi e allevamenti

VERCELLI — *Fra le polemiche, per oltre 10 mila «doppiette» in provincia oggi si apre la caccia. I cacciatori ammessi nelle riserve alpine sono circa 600; 823 nella zona Alpi e della bassa Valsesia. La polemica coinvolge gli «addetti ai lavori». Un gruppo di cacciatori (quasi 400), non legati ad associazioni venatorie, contestano gli acquisti di fagiani, decisi dalla Provincia nel luglio scorso per ripopolare le zone di caccia: operazione infelice, dicono, perché molti volatili sono morti.*

Portavoce del malcontento degli «autonomi» sono Franco Comini, Pier Angelo Gianotti, Fabrizio Cova e Pietro Cavaliere: «Siamo riusciti a convincere la Provincia ad acquistare i fagiani negli allevamenti nazionali, ma il risultato di tanti sforzi è stato inutile: in molti sono arrivati lo stesso volatili di specie che non hanno resistito all'impatto con il nuovo ambiente». Al quattro cacciatori risponde Giuseppe Ferraris, vicepresidente della Provincia e responsabile del settore: «Primo aspetto da chiarire è la scelta dell'allevamento. Non è così facile trovarne di affidabili e quasi ogni anno cambiamo. Il ripopolamento con il fagiano di cattura est-europeo è stato fatto negli ultimi due anni, dopo 10 anni di acquisti in allevamenti nazionali. In entrambi i casi le critiche dei cacciatori non si sono fatte attendere: a questo punto che aspettano a fornirci indicazioni sugli allevamenti di loro gradimento per evitare continue polemiche?».

d. ca.

«Bridge» un pointer mondiale

Alfio Duò con «Bridge»

VERCELLI — Si chiama «Bridge» lo splendido «pointer» di Alfio Duò, dipendente dell'Usl e cacciatore dilettante, che è giunto alle soglie della qualificazione ai campionati del mondo di caccia pratica in programma il mese prossimo a Forlì.

Dopo aver vinto le selezioni provinciali, regionali e interregionali, «Bridge» parteciperà alla selezione conclusiva prima dei «mondiali» il 6 e il 7 ottobre. In ogni caso, «Bridge» è già tra i migliori 13 cani da ferma italiani: tra qualche giorno lotterà per entrare nella «nazionale».

(o. d. m.)

Oggi, nella prima di campionato, difficile trasferta in Sardegna

Pro: esordio con poche speranze

Dopo sei sconfitte in Coppa Italia i bianchi affrontano la Torres, una delle favorite del girone - Assenti Riberto e Barbero - Molto atteso l'esordio del centravanti Pescatori

Trino, arriva il Monferrato

TRINO — Il programma dello amichevoli precampionato del Trino continua oggi pomeriggio al Comunale. Avversario di turno degli azzurri, con inizio alle 16, è il Monferrato, la formazione alessandrina che schiera gli ex Chiecolli e Graziano.

E' una nuova occasione per «mister» Limberti per fare lavorare il centrocampo come vuole lui *(g. p.)*

Il Crescentino col Montanaro

CRESCENTINO — Amichevole oggi pomeriggio (ore 16) del Crescentino Arti Grafiche Lanza con il Montanaro. L'incontro è un importante test ad una settimana dal via del campionato di Promozione. I torinesi, neo promossi dalla Prima Categoria, giocheranno nel girone B mentre i granata ritornano nel girone A.

Nell'ultima partita con la Pro Candelo (3-3) Bigiato e compagni si sono disimpegnati brillantemente. *(l. p.)*

VERCELLI — Dopo sei sconfitte consecutive in Coppa Italia, la Pro si affida anche alla scaramanzia per incominciare bene il campionato. Dice il presidente Giuseppe Celoria: «*Lo scorso anno vincemmo alla grande il girone di Coppa e, a Mantova, nell'esordio di campionato, affondammo 4 a 0. Chissà che non avvenga il contrario*».

Ma, cabala a parte, il primo impegno è durissimo. I bianchi giocano a Sassari contro la Torres che, almeno sulla carta, si candida tra le favorite per la promozione in C1. Come se non bastasse, la formazione vercellese dovrà fare a meno del suo capitano, lo stopper Roberto Barbero, che, in allenamento, si è scontrato fortuitamente con Sora riportando un duro colpo alla testa: i medici gli hanno ordinato dieci giorni di riposo. Oggi viene dunque a mancare un perno della difesa e anche il libero Ricci accusa una leggera sciatalgia, ma dovrebbe comunque essere in campo.

Dall'altra parte i sardi si sono rinforzati durante l'estate proprio per centrare il bersaglio già inseguito lo scorso anno. Sono arrivati a Sassari il centravanti Galli (ex Pisa), il cosentino Petrella, l'esperto libero Del Favero e due giovani del Torino di cui si parla un gran bene: Poggia e Lubbia.

Livio Manzin, nuovo regista della Pro Vercelli di Zoratti

I vercellesi affrontano dunque una trasferta dalla quale hanno comunque tutto da guadagnare, visto che partono battuti. Giuliano Zoratti, il «mister». Celoria ed i suoi collaboratori, i tifosi sognano i primi punti ufficiali proprio in campionato e sperano in un esordio del centravanti Corrado Pescatori.

Zoratti ha fatto disertare all'ex varesino le ultime gare di Coppa Italia (in cui poteva giocare) proprio per prepararlo bene al battesimo del campionato. Pescatori (grande protagonista un paio di anni fa, quando diciottenne giocava in serie B) era stato a lungo fermo la scorsa stagione, durante il servizio militare ed ora tocca alla Pro rilanciarlo.

Dice Zoratti: «*L'ho visto giocare quando era al meglio e vi assicuro che è bravissimo. Tutto sta nel vedere quanto può avere inciso la lunga inattività sui campi di gioco*».

Oltre a Pescatori, è assai attesa alla prova anche il «regista» Livio Manzin. E' il centrocampo il settore che più lascia a desiderare perché Zoratti ha dovuto reinventarlo completamente dopo le partenze di Frigerio, Piccini e Modonutti. E si sentirà ora è venuto a mancare Riberto, operato per il menisco.

La difesa è il reparto più collaudato e il sicuro affidamento, anche se a Sassari dovrà rinunciare a Barbero; l'attacco, dicevamo, aspetta di conoscere le reali possibilità di Pescatori.

Zoratti sceglierà fra i suoi giovani il sostituto di Barbero (potrebbe essere Longo) e, per il resto, schiererà il miglior undici possibile. **l. l.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Chi è sepolto in quella casa?; domani riposo.
NUOVO ITALIA: Karate Kid II; domani riposo.
PRINCIPE: A 30 secondi dalla fine; domani La casa vuota dopo il funerale (terrore).
VIOTTI: Oggi e domani Scuola di polizia 3 (comico).
SELVEDERE: ore 15 Sposerò Simon Le Bon.
TEATRO CIVICO: ore 21, per la quarta rassegna teatrale «Anniversario», la Compagnia Teatro Esperimento presenta La cantatrice calva di Ionesco.

GATTINARA

ITALIA: Il giorno degli Zombi; domani film vietato ai minori di 18 anni.

SANTHIA'

IDEAL: Rocky III con Sylvester Stallone
SPLENDOR: Nightmare 2, la rivincita (terrore)

TRONZANO

LUX: I 5 delle squadre d'assalto.

MOSTRE E ARTISTI VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue fino a domenica prossima 28 settembre la 6ª Biennale di caricatura «L'Arte dell'Umorismo nel mondo». Premio Sant'Andrea e le Personali di Pietro Ardito e Dario Corradino. Orario: 10-12, 16-19, escluso il lunedì.
RICETTO DI CANDELO. Nella sala comunale prosegue la personale «Soggetto viceversa» di Serena Lasia che si chiuderà domenica prossima 28 settembre. Orari: giovedì 16-20; sabato 16-22, domenica 11-22.30

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arlaudo** (0161) 56.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 901.665; **Trino** (0161) 829.685.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi a **Ivrea**, corso Libertà 179. Domani sarà di turno la **Balzar**, via Thaon de Revel 23.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 58.062 - 54.747.

ECONOMICI

CASCINALE abitabile o camere servizi su 1450 mq altri 50.000 mq adiacenti vendo. Tel. 0161 31.51.42 - 011 87.36.17.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
Musica dal vivo con
I REFLECTORS

Sa-car
VI ATTENDE PRESSO LA SAGRA DEL RISO PER PRESENTARVI TUTTA LA GAMMA DI VETTURE FORD E VI RICORDA
FORD SCORPIO 2000
L'AUTO DELL'ANNO
— SCONTI FIERA —
Sa-car
CONCESSIONARIA Ford
VIA VERCELLI 6 - CARESANABLOT

FIORI & MODA '86

Dopo il pieno successo attribuito dall'intera città alla manifestazione di domenica 14 settembre la

CONFESERCENTI

di Vercelli ringrazia pubblicamente tutti coloro che, Enti e privati, hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa:

Il Comune di Vercelli
Il Comando dei Vigili Urbani
l'Azienda Autonoma Servizi Municipalizzati
la Camera di Commercio
la Cassa di Risparmio di Biella
la Confesercenti regionale

per gli addobbi floreali:
Floricoltura Zanetto Stroppiana
Cavanna Giuseppe Vercelli
Puize Mauro Santhià
Fiorarte di Piantavigna Patrizia Vercelli

Crivellaro Giuseppino Buronzo
Barlone Renzina Vercelli
Europa Fiori Castellanza (VA)
l'équipe dell'**Assofiori** diretta dal maestro **Antonio Roveda**

per l'arredo della piazza:
Mattiuzzi Fratelli Vercelli
Allara Arredamenti Crescentino

per l'impianto d'illuminazione:
Costa Luigi S.n.c. Vercelli

per la sfilata di moda del pomeriggio:
Blitz di Donatella Meninno Vercelli
Deasti di Pino Deasti Vercelli
Fantasy Boutique Vercelli
Show Room Vercelli
l'Agenzia **Kristal** Bergamo

per lo spettacolo della sera:
Pellicceria Silvia Vercelli
Lambert's Boutique Vercelli
Genzone Gioielli Valenza
la **Coop. Panfocus** Produzione Immagine e il regista **Alberto Negro** Torino

per le acconciature e i trucchi:
Profumeria Le Grife Vercelli
Bruna Acconciature Vercelli

per il concorso fotografico:
Cir Viaggi che ha offerto il primo premio Vercelli

Fotocerri Serravalle Sesia
Ferrarotti Santhià
Fotobarale Stroppiana
Fotocolorasettone Trino V.se
Aurelio Foto Vercelli
Fotogreppi Vercelli
Fotoluigi Vercelli
Foto Perri Vercelli

ed ancora:
Nord Ovest s.n.c. Trasporti Vercelli
C.M. Impianti Industriali Vercelli
Unipol Assicurazioni Vercelli
Vigilanza Notturna Vercelli
Florbello Vercelli
Bar Cavour Vercelli
Pizzeria Mare Chiaro Vercelli
Trada Fratelli Vercelli

e gli abitanti di piazza Cavour e le migliaia di persone vercellesi e non, che con la loro presenza hanno fatto pulsare per un giorno il cuore della città.

Oggi le giovani coppie cercano un appartamento anche fuori città

Trovar casa è il problema di tutti (o quasi) gli sposi

Se per il viaggio di nozze è facile trovare una soluzione simpatica, la carrozzella, per la casa dove andare ad abitare è molto più difficile

BIELLA — Casa, dolce casa ma nel Biellese — come avviene in ogni altro comprensorio — per le giovani coppie che sono alla vigilia del matrimonio uno dei problemi maggiori da risolvere è costituito dal trovare un alloggio.

Dicono alla Param, l'agenzia immobiliare di via Repubblica: «*E' sicuramente la difficoltà principale, quella più ardua da affrontare e da risolvere. Sono ormai molti i giovani che, prima, cercano e trovano la casa e soltanto poi decidono la data dello sposalizio*».

Di recente, una interessante statistica ha calcolato che nell'ottanta per cento dei casi i rinvii dei matrimoni hanno per causa proprio il problema dell'alloggio, la difficoltà di ottenere una casa in affitto, cosa che indubbiamente non è facile, oggi, né a Biella né nel territorio circostante.

Aggiungono alla Immobiliare biellese finanziaria: «*Ogni anno sono decine e decine le coppie che si rivolgono alle agenzie del settore per cercare una soluzione. Ma l'impresa è tutt'altro che facile. Riusciamo ad accontentarli soltanto in una percentuale minima. Da tempo, ormai, il mercato della locazione è praticamente fermo e se c'è qualcuno che lasci libero un alloggio è sommamente improbabile. La domanda è salita alle stelle ma nella quasi totalità dei casi non è possibile soddisfare le richieste*».

E così sono sempre molte le coppie di fidanzati che devono «aggiustarsi» ricorrendo soluzioni di fortuna, sorrette dalla speranza che, come dice un giovane diplomato che vorrebbe sposarsi entro l'anno, «*le cose cambino, ci sia una ripresa nell'edilizia abitativa e che il posto trovare un appartamentino, anche piccolo, anche modesto, tanto per cominciare*». La trafila è identica per tutti: si interpellano parenti, amici, conoscenti, vicini, compagni di lavoro, colleghi d'ufficio; poi, se l'impresa non dà frutti si studiano soluzioni provvisorie che, in più di un caso, finiscono purtroppo per trascinarsi e diventare definitive.

I casi-limite non sono rari. Ad esempio è anche accaduto che i futuri sposi girino passo passo gli stabili della città chiedendo informazioni ai custodi degli edifici. Oppure che scelgano di vivere per qualche mese in un alloggio ammobiliato.

Sostengono alla Param: «*A qualche mese dall'entrata in vigore, l'equo canone si sta rivelando un vero fallimento perché agli aumenti delle locazioni non corrispondono altrettanti incrementi dei redditi. E talvolta non resta alternativa: bisogna decidere di firmare il contratto di locazione in poche ore perché altri sono pronti a dire di sì*». Parecchi sono così disposti a trasferirsi nei paesi limitrofi a Biella e la ricerca di un alloggio si è di recente allargata a macchia d'olio in centri come Vigliano, Valdengo, Candelo, Gaglianico.

La situazione, fatte le debite proporzioni, è migliore nel settore degli acquisti anche se questo è evidentemente limitato. Spiegano alla Param: «*Ci sono facilitazioni perché fino al 31 dicembre rimane in vigore la normativa che limita al due per cento (invece del dieci) la tassa da versare all'ufficio delle imposte per la prima casa. E' una disposizione che ha permesso al mercato di muovere le acque dopo anni di crisi, così come da qualche mese la cospicua diminuzione dei tassi passivi ha favorito un nuovo interessamento*».

Sostengono all'Immobiliare biellese: «*Non sono molti quelli che come regalo di matrimonio possono concedersi di comprare una casa. I prezzi si mantengono sempre elevati. Si parte da una settantina di milioni per salire a ottanta se si dispone della rimessa. In genere le coppie che possiedono una cifra necessaria a fronteggiare questo genere di spesa hanno alle spalle famiglie che godono di un discreto benessere o che sono un poco avanti negli anni. Tra i più giovani molti stipulano pagamenti a rate: il primo versamento viene generalmente sul contributo dei genitori mentre per gli altri ci si avvale di un mutuo*».

r. b.

La scelta dei regali oggi è molto facilitata dalle liste già preparate nei negozi dai futuri sposi: elettrodomestici, soprammobili, oggetti per la cucina e il suo arredamento sono i tipi di regali più diffusi

E per il regalo di nozze c'è la «lista» nei negozi

BIELLA — Fare un regalo a una coppia di sposi nel loro giorno più bello e difficile: il gusto di chi compra non sempre corrisponde a quello di coloro che il dono lo devono ricevere. Il problema diventa maggiore proprio nel caso del matrimonio, quando il «pensiero» deve possibilmente racchiudere in sé, oltre la bellezza, anche qualche dote di utilità.

Come ancora di salvezza ecco che da una decina di anni si è andata diffondendo — a tutti i livelli — una usanza tutto sommato simpatica, quella della lista di nozze. Dice Renata Zanotti, titolare del negozio Pompili in piazza 1° Maggio: «*Sono nel settore dal 1951 ed ormai lavoro quasi esclusivamente con le liste decise dagli sposi. E' bene precisare che noi non impostiamo nulla a chi sceglie prima gli oggetti che dopo il "sì" poi verranno portati in dono. Molti credono che l'elenco dei regali sia già predisposto dal negozio mentre questo non è assolutamente vero*».

Sono i futuri marito e moglie che, una volta entrati nelle rivendite specializzate, inseriscono negli elenchi riservati agli acquirenti le cose che, ovviamente, gradiscono di più. Precisa Renata Zanotti: «*Non esiste un regalo che abbia maggiore successo rispetto ad altri. Di solito si cerca di completare quello che serve per la casa in genere, senza dimenticare quello che comunemente viene definito come "soprammobile" anche se poi si tratta di un pezzo pregiato. Resta il fatto che anche per il commerciante è quasi impossibile consigliare un articolo che non sia stato precedentemente richiesto: anni fa non esistevano cinquanta tipi di posateria e tutto era più semplice*».

Ovvio la lista, quindi: una lista che di solito si compone di tre servizi-piatti (uno per le occasioni importanti, uno di valore medio ed uno per i giorni normali), almeno sei qualità di bicchieri (ai precedenti bisogna aggiungere in questo caso quelli di diversa grandezza per gli alcolici), posateria a piacere, pentole di marca e soprammobili che si accostino all'arredamento. Il prezzo è l'unico aspetto impreciso: oscilla da uno a dieci milioni.

Precisa la proprietaria di Pompili: «*Può sembrare un'assurdità ma il costo di una lista dipende da molti fattori. Prima di tutto il livello economico dei parenti che devono comprare. C'è chi può permettersi di scegliere come centro-tavola un vaso in cristallo lavorato e chi invece deve badare a contenersi anche nella pentola a pressione. E poi il gusto stesso per il bello, i metalli pregiati o il marchio conosciuto sono aspetti che contribuiscono ad alzare od abbassare il prezzo totale*».

Ma «comprare alla carta» ha anche il vantaggio di poter acquistare cose di valore senza sborsare troppo denaro. Precisa la signora Zanotti che, nel settore, ha 35 anni di esperienza: «*Chi lo desidera può associarsi con altri amici per dividere la spesa o acquistare da solo una parte dell'intero servizio, per esempio un certo numero di piatti*».

La lista di nozze sembra quindi non avere difetti.

L'unico neo riguarda proprio il venditore. Precisa Renata Zanotti: «*La soluzione della lista piace molto ai giovani che non hanno tanto tempo da dedicare alla scelta e badano soprattutto all'utilità. Ma le persone che hanno del regalo un'idea ben precisa vogliono esclusivamente quell'oggetto e null'altro. "Come, avete solo questa lista?", mi dicono insoddisfatti quando entrano in negozio. Alla mia risposta affermativa si guardano un po' attorno, cercano e poi magari finiscono per rivolgersi altrove ed io mi ritrovo con un cliente in meno*».

d. p.

FABBRICA DI
ARGENTERIA
Giovanni Lucca & C.
Bomboniere - Liste di nozze
Articoli regalo
PUNTO VENDITA in
Via Porzio 21 - Tel. 0161 60.504
VERCELLI
Aperto tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio

Se volete essere voi a decidere il prezzo della vostra cucina componibile, venite
da
Monteferrario Alfio
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 110 - Tel. (015) 510.583
Tutti gli innumerevoli modelli della gamma
ALNO - SNAIDERO - SALVARANI - CONCORDE
Troverete il modello che soddisfa le vostre esigenze di
PREZZO e QUALITA'
ELETTRODOMESTICI, TV COLORI, ed ogni tipo di mobile
a condizioni particolarmente vantaggiose

Cose Così
BOMBONIERE
Articoli regalo
Nozze - Battesimi
Cresime - Comunioni
GATTINARA
S.S. Biella-Laghi - Tel. 0163 834.587
PROSSIMA APERTURA
Nuova sede:
Corso Valsesia 131 - Tel. 0163 834.587

L'albergo ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA
Ampio salone per:
BANCHETTI - MATRIMONI
CENE PERSONALIZZATE
PROPONE
Soggiorni a pensione completa
L. 28.000
Per informazioni interpellateci allo 015 756.503

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
VIA ITALIA 58 - TEL. 22.902 - BIELLA
DAL 1924 GARABELLO E' LA CASA DI FIDUCIA
TAPPETI PERSIANI
ORIENTALI E CINESI
NUOVI E DI VECCHIA FATTURA
DIPINTI ed
OGGETTI D'ARTE
UN REGALO CHE VI FARA' RICORDARE PER SEMPRE
UN ANGOLO DI BUON GUSTO

FABBRO MOBILI
Qualità
e Cortesia
MASAZZA (Vc) - Via Roma 1 - Tel. 0161 852.141

Cinquantasei pagine di versi in piemontese

La ballata epica di Pietro Micca

Il poeta Soddanino rievoca la vicenda dell'umile soldato biellese

BIELLA — Ma per comporre una ballata al suo eroe, Pietro Micca, Biella doveva prendere a prestito, ancora una volta, un bardo forestiero. Un poeta che da Biella aveva ricevuto il dono, da lui giudicato senza prezzo, di una lezione di eroismo e di umiltà, ricambiata con la sola moneta di gratitudine a disposizione di un poeta: dedicare cioè i suoi versi alla generosa città e alla sua generosissima gente.

Il nome di questo poeta dall'animo grato è Arnaldo Soddanino e la sua *«Storia 'd Pietro Micca»* è apparsa in libreria, in singolare e fortunata coincidenza-confronto oggi con altri premi senza prezzo che la città concede alla poesia e con altre testimonianze di gratitudine di più insigni poeti.

La ballata di Pietro Micca di Arnaldo Soddanino viene pubblicata nella collana *«I d letteratura nazional piemontèisa»* delle edizioni BS d'Ivrea a cura e con introduzione di Roberto Gremmo. In copertina, Superga sullo sfondo e in primo piano un gentiluomo a cavallo con pizzi e fronzoli e il dito puntato contro l'umile, appiedato sottoposto. Cinquantasei pagine di versi dedicati all'epica dimessa e casalinga dell'eroe Pietro Micca.

L'epica, è vero, disdegna le avventure di soldati semplici e di minatori, ma il poeta Soddanino intendeva appunto dimostrare che la storia è fatta anche, e soprattutto, dai figli del *«popolo plebeo»* come Pietro Micca; analogamente in un'altra sua opera, presente nella stessa collana, *«La storia del Carlevè d'Ivrejsa»*, esalterà la figura dell'umile mondina.

Per il resto gli ingredienti della narrazione epica ci sono tutti: battaglie, assedi, colpi di mano, interventi soprannaturali e rovesciamenti di sorti. C'è il re cattivo, Luigi XIV (*«Col re Lovis dle gambe mòle / con prevenzion 'l fiura ciamé: re Sòlin»*) e i suoi emissari; c'è il sovrano buono, Vittorio Amedeo II (*«Vitorio, furb ch'a dvin»*), ci sono la malasorte, la disperazione, i disagi dell'assedio, il fondo della parabola discendente (*«I popol l'era quasi disperà! / e tuti il dì, pregand da 'ngenoja / a tramolava ai colp dle cannonà»*).

Non manca la corretta atmosfera di suspense e non manca neppure — sempre sollecitata a grande richiesta dal pubblico — la scena con lacrime d'addio e sospiri femminili (*«E mentre che le lacrime ai / senza podèise dëttaché 'n moment / da cola povra femna ch'a pioreiva, / come a l'avniva 'n bruta premonission / "arvëd-se Pietro". "Ciao, cara Maria. / Im raccomando, per le mie mamé". / "Segnate nen, Pidrin... a l'è dël mia"»*).

C'è tutto, quindi, per un'epica e c'è tutto per un film di cappa e spada, di quelli ancora in bianco e nero: poesia «da vedere», quindi. Con avvio dal prologo che imposta la situazione storica (solitamente declamato da voce fuori campo, o inquadrato in caratteri gotici su pagine di libro antico) all'antefatto (l'addio del minatore Pietro Micca a moglie e figli), all'avventura dell'assedio di Torino con bagliori di incendi lontani, sinistro rullare di tamburi, ammassamento di truppe nemiche, ai febbrili preparativi per la difesa fino alle convulse sequenze della scena cruciale quando, nella scala minata sotterranea, fra i fragori della battaglia sovrastante e le minacce ormai vicinissima dei francesi intenti a sfondare la porta d'ingresso (*«'n'ura da fe ghiaja»*) Pietro Micca compie quel suo ormai famoso — e discusso — gesto: *«A slonga 'l brass e a stica 'l prim barlòt»*.

C'è un epilogo, con un frastornato discendente di Micca convocato a Torino per ringraziamenti postumi e politicizzati. E c'è una morale, anzi più morali: quella del poeta Soddanino, quella del curatore Gremmo, e le molte morali dei singoli lettori a seconda delle opinioni e dei gusti. Tutto in conto al povero Pietro Micca.

Pier F. Gasparetto

«Display determination», una delle esercitazioni Nato d'autunno

Guerra simulata in Baraggia domani con i «G.I.» americani

Sono i 1500 fanti della 30ª brigata del Nord Carolina - Le fasi dell'operazione

BIELLA - Domani il poligono di Candelo-Massazza ospiterà una fase delle esercitazioni Nato, *«Display determination»*. Tradotto, vuol dire «Mostrare determinazione», ma lo scopo principale di questa guerra simulata è in realtà di pianificare i sistemi di impiego delle varie unità e collaudare la complessa organizzazione necessaria per ospitare nello scacchiere del Nord Italia i «rinforzi esterni».

Questo tipo di esercitazione si è iniziato nel '79. In base alla suddivisione delle zone di intervento delle forze alleate, in caso di emergenza, interverrebbero nello scacchiere Nord a fianco dei corpi d'armata italiani, sotto il comando italiano, due corpi ben determinati: la 30ª brigata della Guardia Nazionale americana e la 1ª Brigata portoghese. Così, alternativamente, vengono ad addestrarsi in Italia unità americane o portoghesi.

Ad esempio, nell'80 e nell'82 vennero ad addestrarsi in Baraggia i fanti della 1ª brigata mista portoghese, e nell'84 fu la volta del 21° battaglione paracadutisti portoghesi. Quest'anno è toccato ai soldati Usa che erano venuti per l'ultima volta in Italia nell'83.

Sono i famosi «soldati cittadini» della 30ª brigata meccanizzata, volontari che si addestrano un paio di giorni ogni mese, e che ogni anno svolgono delle esercitazioni per tre settimane consecutive. Sono circa 1800 uomini al comando di un provveditore agli studi, il generale Kenneth Newbold, di 58 anni, normalmente dislocati a Clinton nel Nord Carolina.

Un momento delle manovre militari italiane tenute nell'estate del 1983: l'esercitazione che inizia oggi nella Baraggia, con una brigata americana, è una delle più importanti della Nato in questo autunno

Il corpo che nasce dalla 30ª divisione di fanteria «Old Victory» (partecipò alla prima guerra mondiale in Europa guadagnandosi 12 medaglie d'onore, e alle campagne di Francia e Germania nella seconda guerra mondiale) è sbarcato nei giorni scorsi a Genova, forte di 400 mezzi su ruota e cingolati, insieme a un battaglione di fanti da montagna del Vermont. Eccezionalmente sono stati alloggiati anche nelle caserme attorno al poligono di Massazza-Candelo. I tradizionali alloggiamenti di Pordenone sono infatti già occupati dai soldati della forza mobile del generale Angioni, che in contemporanea svolgeranno dei lunedì analoghe esercitazioni.

Così a quarant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, come nel maggio del '45, soldati americani sono arrivati in molti paesi del Biellese. Hanno svolto una settimana di addestramento congiunto alle forze nazionali, chiamato «training», per amalgamare uomini e mezzi. E ora sono pronti a entrare in azione sotto la guida del generale Giorgio Donati, piemontese, comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa (Fiase) di stanza a Verona, al fianco del loro commilitoni del 3° corpo d'armata.

Nella battaglia simulata di domani tra elicotteri e cingolati, interverranno apparecchi F 104 e i G91Y della 5ª forza aerea tattica alleata al comando del generale Cesare Pezzino, rinforzata dagli F15 della 474 TFW dell'Usa Air Force di stanza a Nellis e richiamati per l'occasione nella base di Ghedi. Sono supersonici identici a quelli che recentemente hanno partecipato ai raid su Tripoli.

Altri mezzi che saranno impiegati domani sono le forze contraeree del generale Rinaldo Santini, con unità missilistiche Hawk e batterie leggere da 40/70 dotate di un nuovo radar di acquisizione Lpd/30 attualmente impiegato in Sicilia nel quadro dell'emergenza del Mediterraneo.

Quella odierna viene considerata negli ambienti militari una delle più importanti esercitazioni d'autunno della Nato ed ha lo scopo — ha dichiarato il generale Donati nel suo messaggio di saluto — di *«rinsaldare i legami fra i Paesi dell'Alleanza atlantica e di dimostrare quanto la Nato sia preparata e determinata a difendere gli ideali del mondo libero»*.

Va detto anche che la popolazione ha accolto con simpatia questi ragazzoni americani: in queste sere è possibile incontrare, in più di un paese del Biellese, soldati americani in libera uscita che, ai più anziani, ricordano fatti e volti del maggio 1945 quando le forze alleate giunsero a Biella liberata.

Maurizio Alfisi

Cambio della guardia a Biella

Sergio Capone è il comandante dei carabinieri

Il capitano Lavaggi (a destra) col comandante Sergio Capone

BIELLA — *«Sono un ufficiale che ama molto vivere tra la gente cercando di capirne i problemi. Anche se fa parte del mio lavoro, dedico al disbrigo delle pratiche burocratiche il tempo strettamente necessario. Adotterò questo metodo anche qui a Biella»*. A parlare così è Sergio Capone, 45 anni, il nuovo comandante della compagnia carabinieri che ieri mattina ha ricevuto ufficialmente le consegne dal capitano Nedo Lavaggi, trasferito a Milano dopo nove anni di comando.

Il capitano Capone che si dice «felicissimo di essere a Biella tra gente nota per il grande spirito di laboriosità» proviene da Sestri Levante dove ha diretto la compagnia per tre anni e mezzo.

Sergio Capone, che ha prestato servizio tra l'altro nelle stazioni carabinieri di Torino Mirafiori, Stresa, Galliate, Sampierdarena, ha calorosamente salutato il capitano Nedo Lavaggi (nei prossimi giorni sarà promosso maggiore) chiamato a Milano a ricoprire un importante incarico.

r. o.

Conferenza di Turani

BIELLA — «La Borsa e l'imprenditore» è il tema della conferenza di domani sera al circolo sociale proposta dal gruppo Giovani imprenditori dell'Unione industriale.

Relatore sarà Giuseppe Turani, direttore della rivista «Lettera finanziaria» e già vice direttore de «l'Espresso». L'inizio dell'incontro è previsto per le ore 20.

Al posto di Giuseppe Nicolo che farà parte della segreteria regionale

Max Zegna eletto segretario della federazione comunista

Trentacinque anni, ex direttore del settimanale «Baita», rimane consigliere provinciale

BIELLA — Cambio al vertice nella federazione biellese e valsesiana del pci: Massimiliano Zegna, consigliere provinciale, è stato eletto segretario al posto di Giuseppe Nicolo, a sua volta chiamato a far parte della segreteria regionale del partito.

L'elezione di Max Zegna, 35 anni, giornalista pubblicista (è stato fino all'83 direttore del settimanale «Baita» e corrispondente de «l'Unità» dal comprensorio laniero) è avvenuta venerdì sera durante l'assemblea generale alla quale hanno presenziato i 55 esponenti del Comitato federale e gli undici membri della Commissione controllo.

L'elezione di Zegna non è giunta inattesa: nelle scorse settimane il pci aveva promosso nelle 77 sezioni biellesi e valsesiane una consultazione che aveva interessato 138 dirigenti. E il consigliere provinciale, responsabile nella federazione dei dipartimenti stampa, propaganda e organizzazione, aveva riscosso un vasto numero di consensi, ribaditi l'altra sera dai risultati delle votazioni con 63 sì e 3 astenzioni.

Dice Massimiliano Zegna, il giorno dopo la nomina: *«Non potrei sentirmi più soddisfatto anche se il compito che mi attende è indubbiamente gravoso sia per la mole di lavoro da svolgere sia perché subentro a Giuseppe Nicolo, uno dei migliori segretari che il pci biellese e valsesiano abbia mai avuto. Innanzitutto confermo che ricoprirò egualmente la carica di consigliere dell'amministrazione provinciale. Inoltre è mia intenzione trasferire l'esperienza giornalistica accumulata nella politica perché ritengo che mi sarà di grande aiuto. Sui tavoli vi sono numerosi problemi da dibattere ma mi sollevo molto sapere che potrò contare su collaboratori di tutto rispetto»*.

Massimiliano Zegna

Nella segreteria il trasferimento di Giuseppe Nicolo a Torino lascia però vacante un posto a nei prossimi giorni si provvederà a scegliere il quinto componente del direttivo (ne fanno parte, oltre a Massimiliano Zegna, Silvana Bortolin, Gino Furia e Franco Callegari).

Aggiunge il neo segretario: *«Il tema dell'occupazione, il costante trasferimento di nuove tecnologie, il passo indietro nelle ultime consultazioni in termini di voti costituiscono alcuni degli argomenti che bisogna costantemente affrontare»*.

Max Zegna prenderà possesso del nuovo incarico ufficialmente da domani in contemporanea con l'inizio della nuova attività di Nicolo a Torino. L'ex segretario è stato nominato responsabile della commissione economica regionale, ma non si staccherà completamente da Biella e continuerà a far parte dell'amministrazione comunale del capoluogo laniero.

Roberto Eynard

Il sindaco Scaramal risponde alle critiche di un consigliere

Polemica a Cossato sul Micheletti «Un teatro, non un supermercato»

I commercianti temevano che l'edificio potesse diventare un grande magazzino

COSSATO — Ancora polemica per il teatro Micheletti. L'interrogazione rivolta al sindaco dal consigliere socialista Enea Ribatto circa le finalità della ristrutturazione dello stabile di piazza Angiono ha provocato l'intervento dei comunisti, che reggono l'amministrazione con l'appoggio esterno del psi.

Dice Sergio Scaramal, capogruppo pci-indipendenti: *«Siamo stupiti dai dubbi avanzati da Ribatto perché egli ha partecipato a tutte le riunioni politiche di maggioranza ed all'ultimo consiglio comunale dove si è deciso l'acquisto del Micheletti. Ma quindi potuto apprendere (ed anche discutere ma non lo ha fatto) le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione comunale a compiere questa operazione: avere a Cossato un teatro funzionante e non un supermercato. I negozianti timorosi potevano essere tranquillizzati subito dal consigliere socialista senza dovere attendere una precisazione, peraltro scontata, dal sindaco»*.

La risposta di Enea Ribatto non si è fatta attendere. Il consigliere del psi ha infatti replicato: *«Non voglio gettare olio sul fuoco. L'articolo pubblicato da "La Stampa" e citato da Scaramal diceva che ad un fatto portavoce della richiesta di alcuni commercianti circa l'utilizzo del locale del Micheletti ad io ho risposto che lo avrei chiesto al sindaco. Chi ha sfogliato il giornale si renderà conto che il segretario del pci di Cossato non ha letto la notizia oppure ha preso un abbaglio»*.

Precisa Enea Ribatto: *«E' bene ricordare che il mio partito è stato il primo a proporre l'acquisto e la ristrutturazione del Micheletti, mentre altri consiglieri parlavano di "proprietà" paragonandola al "furto ed all'esproprio"»*.

Se è vero che la questione del cinema-teatro di proprietà del Comune non ha rivelato incrinature nella maggioranza (*«Abbiamo problemi con Ribatto, non con i socialisti»* afferma Scaramal), la vicenda non aiuta certamente i già tesi rapporti con la coalizione di minoranza.

Spiega il capogruppo dei liberali, Franco Botta: *«Nascondersi nelle polemiche invece di fornire precisazioni immediate è il modo di far politica dei comunisti. E' più nascosto»*.

d. p.

Esce di strada con l'auto: è gravissimo

BIELLA — Un operaio di 24 anni, Michele Rubin Silmo, via Case Sparse, è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale degli Infermi. Il giovane è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato lungo la provinciale che collega Cerrione a Ponderano.

Michele Rubin Silmo era al volante della sua Uno e percorreva un tratto rettilineo ma ad un tratto ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada. Pochi attimi più tardi un automobilista di passaggio ha telefonato alla Croce rossa.

Il giovane, trasportato all'ospedale di Biella, è stato trasferito al Maggiore di Novara dove è stato sottoposto ad alcuni esami. Successivamente i medici hanno disposto il ritorno del Rubin a Biella. (d. p.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Riposo.
MAZZINI: Ed è già per Beverly Hills.
ODEON: Scuola di polizia n. 3.
SOCIALE: Storie d'amore.

COGGIOLA

ITALIA: Il mio tassista.
ERBA: Le voglio anche di una moglie di classe.
RADAR: Explorers.

PRAY

EXCELSIOR: Poliergeist n. 2.

SERRAVALLE

CORSO: Lo mezzano del piacere.

VARALLO

SOTTOSOPRA: Silvernado.

COSSATO

MICHELETTI: Voglia di vincere.
PRIMAVERA: Le due grandi labbra.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: A 30 secondi dalla fine.

CANDELO

VERDI: Lettera a Brezner.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987. Domani: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Cossila-Pavignano, Gaglia, Candelo.**

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

RISPARMIO ENERGETICO E CONFORT?

SI', CON diaplus

Diaplus è una lastra di cristallo float di alta qualità, rivestito di uno strato neutro ultrasottile a base di argento. I vantaggi di Diaplus consistono nel trasmettere la luce, captare l'energia, trattenere il calore.

Diaplus migliora del 40% la dispersione termica di una vetrata isolante normale con un intercalare di 12 mm. Gli esperimenti hanno dimostrato che una doppia vetrata isolante con Diaplus offre un bilancio termico notevolmente migliore sia rispetto a quello di una doppia vetrata normale, sia rispetto a quello di una tripla vetrata. In sostanza, Diaplus significa MINORI PERDITE DI CALORE, e quindi MINORE NECESSITA' DI RISCALDAMENTO.

Diaplus può raggiungere un K in K cal/mq h°c di 1.1 (intercapedine 15 mm ed argon).

La vetrata AZ Diaplus può essere combinata con vetri di sicurezza e di protezione acustica; può inoltre essere installata anche direttamente su serramenti pre-esistenti, previa rimozione del vecchio vetro, ma senza sostituzione del serramento.

AZ Diaplus isola dal freddo, dal caldo, e dai rumori.

AZ Diaplus potete richiederlo presso le seguenti vetrerie

ARTIGIANA s.n.c.
Via Galileo Galilei 4/B - 13900 BIELLA (VC)
Tel. 015 22.782

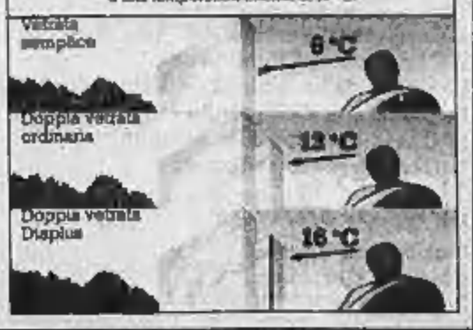
LORENZETTO V.
Via Marconi 40 - 13888 PRALUNGO (VC)
Tel. 015 571.407

S.A.V. SOC. ARTIGIANA VETRO snc
Via G. Galilei 11 - 13051 BIELLA (VC)
Tel. 015 [illegible]

AZZIMONTI PAOLINO S.p.A.
Corso Risorgimento 113 - 28010 CALTIGNAGA - Novara
Tel. 0321 [illegible] - 52.120 - Telex 200892 AZZAN I

Diaplus è un prodotto Boussois, una filiale della PPG, potente Gruppo internazionale le cui attività si estendono in numerosi settori industriali, e più particolarmente in quello vetrario. Con i suoi 15 float in attività nel mondo, PPG è il primo fabbricante mondiale nel settore del vetro.

TEMPERATURA DELLA PARTE INTERNA DEL VETRO
per una temperatura esterna di 0 °C
e una temperatura interna di 19 °C.



CALCIO - Comincia l'avventura con l'obiettivo di passare in C2

Esordio bianconero col Levante

La Biellese ha comprato ieri Masuero e già oggi il centrocampista gioca

BIELLA — L'avventura inizia oggi con obiettivo il passaggio in C2, ma forse i primi punti in classifica il club di via Maiteotti li ha messi a segno ieri firmando uno dei maggiori colpi del mercato: Luciano Masuero. 28 anni, un illustre passato nonostante la giovane età con la maglia del Novara e del Legnano in C1 (con i lilla ha disputato le ultime due stagioni) è da ieri mattina bianconero.

Il giocatore è stato acquistato a conclusione di una trattativa-lampo anche se i primi contatti risalgono a questa estate.

Centrocampista con propensione al gol Masuero può davvero costituire *«l'arma in più»* della Biellese. La sua esperienza, il forte tiro, le invenzioni per i compagni dovrebbero garantire all'intero complesso una buona messe di reti.

Logica la soddisfazione di mister Gori: *«Questo rinforzo ci voleva proprio. La rosa era ridotta ai minimi termini. Conosco Masuero da sempre ed il suo ingaggio può significare molto per noi»*.

Luciano Masuero

Insomma, cerca e ricerca, alla fine il colpo grosso è arrivato: sfumato inizialmente a luglio l'ingaggio dello stesso Masuero, poi quello di Conforto quando l'accordo era ormai fatto, sembrava proprio che il giocatore di grande spicco non dovesse arrivare. Ed invece non un piccolo «blitz» la dirigenza bianconera proprio a 24 ore dal via ha tesserato Masuero che già oggi sarà in campo nell'esordio di Genova con la Levante Pegliese.

Ma la campagna trasferimenti potrebbe addirittura non essere conclusa: è probabile, infatti, che in settimana si concluda il tesseramento di un attaccante.

E' invece certo che Nemo e Costantini, i giocatori che nei giorni scorsi si erano allenati con la truppa bianconera alimentando fior di supposizioni sul loro inserimento in organico, non saranno acquistati e pure scontata è la cessione di De Praia (probabilmente al Migliarina Spezia).

Insomma: si annunciano ancora novità nel club presieduto da Sandro Meraviglia anche se adesso l'attenzione si sposta sulla gara di oggi con la Levante.

L'avvio si presenta arduo per la compagine laniera su un campo che per tradizione non ha mai portato molta fortuna (l'anno scorso i bianconeri dopo aver subito un gol al 1' strinsero invano d'assedio la porta ligure) ma stavolta vi sono tutte le premesse per sfatare la tradizione avversa.

L'allenatore bianconero deciderà la formazione solo nel primo pomeriggio: l'inserimento in rosa di Masuero inevitabilmente modificherà i piani tattici della squadra. Così Gori dopo l'ultimo allenamento si è limitato a fornire l'elenco dei convocati formato dai portieri Marchese e Pippa, dai difensori Brustia, Scarnimuzzi, Pari, dai centrocampisti Martinelli, Vignati, Bignotti, Masuero, Gioeselli, Mazzia e Barasso e dagli attaccanti Evangelisti, Bigmonti, Cavagnetto, Pupillo.

r. eyn.

PRIMARIA AZIENDA ALIMENTARE
del settore bevande e facente parte
di un importante gruppo internazionale
ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per le province di
NOVARA - VERCELLI

SI RICHIEDE: Capacità gestionale della rete distributiva formata da concessionari, grossisti e distribuzione organizzata. Assistenza alle organizzazioni commerciali con operatività principale di vendita al dettaglio.
Massima serietà, responsabilità e spiccata attitudine alla motivazione e incentivazione della rete di vendita. Sicura e comprovata esperienza nel settore beni di largo consumo.
Età minima 25, max 35 anni. Auto propria.

SI OFFRE: Inserimento in un'azienda moderna e dinamica con lavoro motivante e autonomo. Portafoglio clienti documentato che comporta in partenza un sicuro forte introito.
Base provvigionale più interessanti incentivi.
Massima riservatezza nella fase selettiva.

Saranno prese in esame solo le risposte corredate da dettagliato curriculum personale e professionale.

Scrivere: **Casella Postale 277 - AOSTA.**